

Dal produttore
al consumatore.
Per questo

LA STAMPA

ANNO 131. N. 166. MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 1997

L. 1.500 / L. 2.500 CON SPECCHIO (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRAMITE CHE IN FIDELITÀ, L'UNICA E VALLE D'ASTI)

la nostra fiction
è così buona.
RAI
di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10128 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/555.111. TX 221.121. FAX 011/555.330. ROMA: V. BARBERIS 59, TEL. 06/478201. FAX 06/478181. MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571. FAX 02/760571. ARBONNAMENTO: 19121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/555.334.335. FAX 011/555.334.335. ITALIA: 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000. ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 004-900) PUBLISHED DAILY IN TORINO, U.S.A. 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDY USA INCORPORATION - 3502 46TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI - TARIFFE: L. 1.500. CON IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE IL CORRIERE. A ROMA DA VENERDI' SOLO CON «LA ROMA» A L. 2.000. A RICHIESTA CON VIDEO-LIVE A L. 11.000. ESTERO: AUSTRIA L. 400. ARGENTINA PAGO 4. AUSTRIA SC. 20. BELGIO FR. 75. BRASILE BR. 420. CANADA C. 3. CIPRO C. 110. C.Z. C. 50. DANIMARCA KR. 18. EGITTO E.P. 8. FINLANDIA FMK 10. FRANCIA FR. 12. GERMANIA D.M. 3,50. GRECIA GR. 450. IRLANDA IR. 130. LUSSEMBURGO FL. 75. MALTA C. 50. MESSICO M. 10. NORVEGIA KR. 15. OLANDE FL. 4. PORTOGALLO C. 50. SLOVACIA SK. 250. SLOVENIA S. 300. SUD AFRICA R. 500. SUEDE S. 15. SVIZZERA FR. 3.00. SVIZZERA TICINO FR. 2,50. UNGHERIA HUF. 215. USA L. 2.500. SPED. IN A.B. POS. CENNA 20 ART. 2 LEGGE 4886/70.

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/580971. FAX 02/58097430. 10128 TORINO, G. M. D'AZEGLIO 80, TEL. 011/555.211. FAX 011/555.211. RIFE: MODULO MM 43030. FESTIVI, POSIZIONE D'ATA RISORSE TARIFFA A PARENTESE. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.800.000), COMALU L. 1.300.000 (1.500.000), SABATO L. 1.500.000, RIC. PERS. IL VENERDI' L. 1.500.000 (1.800.000), VENERDI' + SABATO L. 1.500.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000, FINANZIARI E L. 1.200.000 (1.400.000), NEUROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FRANCO 12.500), ANNIVERSARI E RIGRAZIAMENTI L. 16.000. P.V. IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

70518
9 771122 176003

Vertice nella notte a Amsterdam Euro, regole più morbide



AMSTERDAM. Nasce una nuova Europa, più «piccola» di quella immaginata a Torino. Non solo moneta, ma anche lavoro, politica, economia, diritti civili. E con regole più morbide: il parametro del 3% potrebbe non essere più un dogma, come chiede la Francia. In mattinata, i capi di governo (nella foto, Prodi) hanno attraversato la città in bicicletta. **Gianotti, Martinotti, Martini e Novazio ALLE PAG. 4, 5 E 6**

EQUIVOCI E FINZIONI

UNA strana Europa apparente è scaturita in questi giorni dal vertice cominciato lunedì ad Amsterdam. Un'Europa che dà ragione ad Helmut Kohl - sulla Moneta e sul patto di disciplina finanziaria che dovrà proteggere l'unità valutaria dopo il '99 - ma che non chiude le porte alle politiche dell'occupazione rivendicate dalla Francia socialista di Lionel Jospin. Un'Europa più equilibrata, dicono alcuni, che consente la nascita di un'autorità monetaria sovranazionale ma che affianca a quest'ultima un potere più politico, meno contabile, più concentrato sugli imperativi di solidarietà, di lotta alla disoccupazione. Alcuni dicono ancora che l'Euro di Kohl ha certo vinto ad Amsterdam, ma che a partire da oggi si discute infine

dell'essenziale, e cioè dell'Europa politica. Questo sarebbe l'approdo dello scontro filosofico che divide Francia e Germania, e che si è acuitizzato drammaticamente dopo la vittoria di Jospin. Questo il compromesso che salva lo storico asse franco-tedesco, e che prefigura la possibile conciliazione tra le due idee d'Europa: l'idea più politica e sociale di Jospin, e l'idea più monetarista e impolitica di Waigel o Kohl. Non ci sarebbero dunque perdenti ad Amsterdam, ma solo vincitori più o meno immediati. Avrebbe trionfato il progetto della moneta, ma arricchito da un piano sociale. Avrebbe trionfato l'Europa della futura Banca sovranazionale, ma l'Unione dispor-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

Il caso si complica, accusati di favoreggiamento il direttore della biblioteca e una segretaria Bufera alla Sapienza, altri 2 arresti E l'usciera ritratta: «Non ricordo più nulla»

ROMA. Due nuovi arresti nell'ambito dell'inchiesta per l'omicidio di Marta Russo, all'università La Sapienza. Ieri mattina sono finiti in manette con l'accusa di favoreggiamento Maurizio Basci, direttore della biblioteca dell'Istituto, e Maria Urilli, segretaria. Ma la soluzione del giallo sembra ancora lontana. Giovanni Scatone e Salvatore Ferraro, i due ricercatori arrestati per omicidio volontario, sono stati interrogati ieri ma hanno respinto ogni accusa. Sereni, hanno sostenuto di non essere stati presenti in istituto, e di non capire perché qualcuno dica «certe falsità» sul loro conto. Intanto Francesco Liparota, l'usciera arrestato assieme ai due ricercatori, ha ritrattato le accuse. Nei suoi verbali ci sarebbero alcune ammissioni, ma anche smentite della prima versione resa al magistrato. E in nessun passo si parla di una pistola. Ma l'elenco dei coinvolti in questo caso potrebbe allungarsi ancora nelle prossime ore.

Amabile e Corbi A PAG. 2

TENSIONE NELL'ATENE

Docente si scaglia contro una reporter



ROMA. Colpito al cuore dalla raffica di arresti e dalle accuse, l'Istituto di Filosofia del diritto è nella bufera. Un docente s'è scagliato contro una giornalista che gli aveva chiesto di presunte assunzioni di falsi invalidi. **Bruzzone A PAG. 3**

PROFESSORI ALL'ATTACCO

«Macché carrieristi lavorano gratis»



ROMA. «Macché giovani carrieristi. Qui si lavora quasi gratis». Il professor Gaetano Carcatera difende l'Istituto di Filosofia del Diritto. Nella foto Giovanni Scatone, il ricercatore sospettato di aver sparato. **Madeo A PAG. 2**

GIALLO SENZA LOGICA

UNA storia anomala, un assassinio senza precedenti, una vittima innocente caduta sul «sacro asfalto» del Tempio del Diritto. Tutti i sospetti indirizzati non verso colaudati killer, ma su studiosi della Filosofia della Legge. Un ambiente lontano dalla volgarità della cronaca nera, improvvisamente coinvolto in una storia noir e trasformato in linfa per una trama poliziesca che alimenta le fantasie più svariate e libera i timori più reconditi. Tutto ciò non poteva produrre altro che una strana inchiesta. Inquietante ed inquietante, punteggiata da colpi di scena mutabili e mutanti, certezze consolidate col buio della notte che

all'alba si squagliano come neve al sole. Testimoni d'accusa presentati come puro vangelo puntano il dito, poi lo ritraggono, poi riaccusano e, alla fine, si dichiarano confusi e impauriti. Ma impauriti da chi, da che cosa? Questa non è un'indagine normale. Nel senso che presenta caratteristiche mai conosciute da investigatori pure con un buon bagaglio di esperienza. Questa è un'indagine nata dal nulla, da un colpo di pistola, uno solo, che ha voluto seguire una nefasta traiettoria per spingersi sulla nuca di Marta Russo.

Non doveva essere lei il ber-

Francesco La Licata

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Attorno al Dc9 abbattuto 7 aerei: due di Gheddafi, un jet Usa, uno francese e tre F104 italiani

Ustica, battaglia fra Nato e Libia

Dalla perizia sui radar l'ultima verità sulla tragedia

Federalismo, ma Roma capitale
Sarà scritto nella nuova Costituzione
In Bicamerale bagarre sul doppio turno

Minzolini, Rampino e Silipo A PAGINA 7

Stato sociale, da oggi si tratta
Via agli incontri, previdenza sotto tiro
Treu: 15 mila miliardi di risparmio

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 17

Torino, battaglia fra immigrati
Marocchini contro algerini: 11 fermi
Partono le ronde delle camicie verdi

di Ludovico Poletto e Giuseppe Sangiorgio IN CRONACA

ROMA. Viene dalla lettura dei tracciati radaristici l'ultima verità sulla tragedia di Ustica. E nella notte si confermano rivelazioni sconvolgenti che si erano diffuse in questi giorni. La sera del 27 giugno del 1980 - accanto al Dc9 Itavia abbattuto - si svolse una battaglia a cui parteciparono, in diversi ruoli, sette aerei militari: due jet libici, una caccia Usa e una francese, e tre F104 italiani. Ancora incerto il movimento dello scontro. Ai comandi di due jet italiani ci sarebbero stati due ufficiali poi morti nell'incidente delle Frece Tricolori a Ramstein, in Germania.

E' lo scenario che emerge dalla maxi-perizia depositata dal collegio di esperti nominati dal giudice istruttore Rosario Priore. Il magistrato e i suoi stretti collaboratori stanno continuando ad esaminare l'ingente mole di carte che potrebbero avvalorare la tesi di uno scenario di guerra sul Tirreno. Il lavoro degli inquirenti è proseguito per tutta la notte.

Costanzo A PAG. 8

LA RICERCA IN ITALIA

Investimenti mirati e più meritocrazia



Con interventi dal mondo universitario e dell'industria e la replica di Luciano Gallino (copertina di «Tut-toscienze») si conclude il dibattito aperto da «La Stampa» sulla ricerca scientifica in Italia.

Un fisico Usa: ecco perché non si sbriciolano quando il sole li prosciuga Il segreto dei castelli di sabbia

Prestiti personali
Il prestito che volete
«senza muovervi da casa»
chiedetelo al...
167-266486
La telefonata è gratuita
Chiamata subito e scegli il prestito che vuoi:
«da 3 a 15 milioni»
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile tramite
bollettini postali.
FORUS
Finanziaria di Roma
Direzione Generale Milano

TRA qualche settimana, quando sarete sdraiati su una spiaggia, potrete guardare ai castelli di sabbia costruiti dai ragazzini con un occhio più consapevole: Peter Schiffer, un fisico della University of Notre Dame, nell'Indiana (Usa), ha scoperto perché quei castelli non si sbriciolano neppure quando il sole canicolare sembra averli completamente prosciugati. Direte: ma non mi sono mai posto il problema. Male, a volte sotto un fenomeno dall'apparenza banale si nasconde qualche profonda legge della natura. Pensate alla mela che cade dall'albero sotto gli occhi del giovane Newton rivelandogli la legge di gravitazione universale. Vi interessa o no, ecco perché il castello di sabbia non crolla: perché, ha annunciato Schiffer sull'ultimo numero di «Nature», tra i granelli di sabbia si formano minuscoli ponti di acqua, che li incollano tra loro tenacemente grazie a forze mole-

colari di superficie. Il fatto, poi, che i granuli abbiano dimensioni variabili e non siano perfettamente sferici, aiuta la coesione. Stabilito questo primo importante risultato, il professore ha approfondito il problema e ha misurato anche la quantità di acqua necessaria per formare i minuscoli ponti: «basta una quantità minima, l'uno per cento dell'acqua impiegata dai ragazzini nella costruzione. Sostiene Schiffer che la sua scoperta può rivoluzionare le tecniche costruttive di edifici e di ponti, nonché trovare applicazione nella fabbricazione di pastiglie medicinali.

Sarà. A noi sembra che questa scoperta possa essere anche un ottimo argomento per avviare un discorso intellettuale con la vicina (o il vicino) di ombrellone. Un discorso, si spera, fiero di un altro genere di coesione, non di tipo molecolare ma epidermico.

Piero Bianucci

Caso Ilaria Alpi: tolta l'inchiesta al pm che indagava sul delitto di Mogadiscio Somalia, maggioranza divisa sul voto Andreatta: rapporti Sismi, ma le violenze non furono provate

ROMA. Per due volte, il Servizio di informazione militare raccolse e rese note informazioni su denunce di violenze operate dal contingente italiano in Somalia nei riguardi di donne e prigionieri. Lo ha rivelato il ministro della Difesa Andreatta che ha anche scartato l'ipotesi di sciogliere la brigata Folgore, «che è un reparto eccellente, ma ha promesso severità. Frattanto l'inchiesta sul caso «Ilaria Alpi» è stata tolta al pm che indagava sul duplice omicidio e affidata a un altro sostituto.

Giametti e Tassandori A PAG. 9

OGGI

di Guido Ceronetti
Dio mio Dio mio perché mi hai abbandonato all'uomo?
(Grido della Terra parafrasando il salmo 22, 1)

Avete mai sentito il suono della libertà?
SUDAFRICA
Il ritmo dell'arcobaleno
Dal 18 giugno in edicola
a 16.000 lire il CD
L'Unità

In verità, che Mani pulite non potesse diventare una rivoluzione lo si capisce dallo stesso palcoscenico milanese sempre uguale tra il Palazzo di Giustizia e il carcere di San Vittore - su cui si snodano le vicende ripercorse stasera in tv. Nella naturalezza con cui l'imprenditore Clemente Rovati definisce le centinaia di milioni versate in mazzette «il prezzo della democrazia». Nel cinismo con cui il democristiano Roberto Mongini riconosce: «Senza quell'uso spregiudicato della carcerazione preventiva, i magistrati non avrebbero ottenuto la sconfitta del nostro sistema». Nel do-

Gad Lerner

CONTINUA A PAG. 8 TERZA COLONNA



DALLA PRIMA PAGINA

SENZA LOGICA

saggio, questo un primo elemento - sembra - accertato. Gli investigatori accorsi a «La Sapienza» trovano solo qualche labile traccia di sangue e una folla di studenti e professori sbigottiti ma del tutto inconsapevoli di ciò che era accaduto. Non sembrava neppure un omicidio, lo sparò non lo avevano sentito in molti. Da quel momento ha avuto inizio l'altalenante marcia della polizia verso una verità che tale non può essere ancora considerata perché affidata a due testimonianze - una (la segretaria Gabriella Alletto) che sembra ben consolidata, un'altra (l'impiegato Francesco Liparota) meno affidabile perché ondivaga e dominata più dagli umori e dalle paure del momento che da un vero filo logico. Forse, fanno osservare gli investigatori, è stato un errore concedergli gli arresti domiciliari, restituendo così il teste ad un ambiente che non ha fatto mistero delle proprie potenzialità depistatorie.

Ma la ritrattazione di Liparota - a giudizio degli addetti ai lavori - non inficia il lavoro sin qui svolto. Rimane - dicono - la precisa testimonianza della Alletto che inchioda il sospettato e tutti quelli che avrebbero fatto parte del «gruppo in un interno» dell'ormai famigerata «aula 6» dell'Istituto di Filosofia del Diritto. E rimane anche l'involontaria conferma dell'accusa, che viene dalla madre del giovane quando ha ammesso le «preoccupazioni» esterne dal figlio.

Certo, manca l'arma del delitto. E manca il movente. Sulla prima carenza, magistrati e poliziotti non nascondono che solo un miracolo può salvarli. E cioè la confessione di qualcuno di questi «muti protagonisti» che conosce il luogo dove è stata fatta sparire. E il movente? Forse non esiste. Forse si è trattato di un macabro gioco tra «giovani arroganti con la pretesa dell'impunità». Un colpo sfuggito per un gesto inconsueto. Un processo senza alibi, tuttavia, è difficile immaginare. Tranne che, è la segreta speranza di chi indaga, si spazzare questa sorta di catena della solidarietà che si è cementata, in un atteggiamento collettivo di reciproca protezione, tra i corridoi dell'istituto.

Anche in questo caso, quindi, non resta che confidare nella piena confessione. Che invece non arriva. Anzi, a sentire Scattone e Ferraro, i maggiori indiziati, nessuno dei due la mattina del 9 maggio stava dentro l'«aula 6». Alibi confermati? Secondo gli avvocati, ovviamente, sì. Secondo i magistrati, assolutamente no.

La ragazza che reggeva l'alibi di Ferraro è finita indagata per favoreggiamento: sembra che gli accertamenti sui tabulati Telecom abbiano dimostrato che i colloqui tra i due siano avvenuti molto prima e dopo l'assassinio di Marta Russo. Scattone chiamerebbe in causa la sorella, presunta testimone della sua permanenza in casa, lontano quindi da «La Sapienza». Ma la polizia non gli crede ed assicura di poter dimostrare che l'assistente quella mattina stava proprio dentro l'«aula 6». Quale sarà il prossimo colpo di scena?

Gli arrestati crescono a vista d'occhio, i dubbi non svaniscono. Il giallo, com'è ovvio, si presta a più interpretazioni. Si va dalla «storia semplice» di un omicidio occasionale prospettata dallo scrittore Renato Olivieri, a chiavi di lettura psicanalitiche e quindi più complesse. Il pessimismo fa dire a Paolo Crepet che «non c'è da meravigliarsi che in un ateneo si siano sviluppati eventi del genere. Nessuno obbliga chi è in cattedra, né i suoi seguaci, a precisi esercizi spirituali per sottrarsi alla cultura del clan e dell'omertà».

Francesco La Uccita

Scattone: «Chi mi accusa dice enormi falsità». La sorella di Ferraro: «Il giorno Marta, il rebus delle troppe verità»

Gli arrestati: «Non eravamo neppure in quell'aula»

ROMA. Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro non hanno mollato, e la soluzione del giallo della Sapienza da ieri è meno vicina di quanto gli inquirenti speravano. A rendere più fragile il terreno sotto i loro piedi, era stata innanzitutto l'ammissione resa nella serata di lunedì da Francesco Liparota, l'usciera dell'istituto da dove è partito il colpo. Liparota era stato arrestato sabato scorso insieme con i due ricercatori con l'accusa di omicidio volontario della studentessa Marta Russo. Due sere fa, dopo l'interrogatorio, gli erano stati concessi gli arresti domiciliari. Ha ammesso tutto, confermando punto per punto le rivelazioni della segretaria Gabriella Alletto, cioè che era filtrato dagli inquirenti: e cioè che Scattone aveva premuto il grilletto. In realtà, ieri mattina, nel leggere i verbali dell'interrogatorio alla presenza di Scattone e Ferraro è apparso che l'ammissione di Liparota viene seguita da una ritrattazione, e poi da una nuova ammissione, e comunque mai si parla di una pistola.

Gli inquirenti lo avevano anche previsto. C'è la possibilità di minacce e di ritrattazioni, avevano annunciato dopo i tre arresti, e continuano a battere senza sosta ogni strada, nel tentativo di dimostrare che esisteva all'interno dell'istituto un'organizzazione «omertosa». Ieri mattina sono finiti in carcere con l'accusa di favoreggiamento altri due dipendenti dell'istituto di Filosofia del diritto. Si tratta di Maurizio Bascia e Maria Urilli. Bascia è il direttore della biblioteca dell'istituto. Maria Urilli è una segretaria dell'istituto. A entrambi, Gabriella Alletto avrebbe raccontato ciò che aveva visto. Ma lo stesso aveva fatto anche con altre persone dell'istituto, e non si esclude che nelle prossime ore altre persone possano essere raggiunte da un ordine di custodia cautelare.

Ma quando è stato il loro turno, Scatto-

Ma le dichiarazioni della teste potrebbero portare altri in cella

ne e Ferraro, hanno ribadito la loro versione dei fatti. Sereni, tranquilli, hanno negato ogni addebito: in quell'aula, al momento del delitto, non c'erano. Non è ancora chiaro dove fosse in realtà Scattone: nell'Università, ma il luogo esatto fa parte degli elementi che per ora la difesa preferisce non rendere noti. Scattone ha affermato i legali Alessandro Vannucci e Marcello Petrelli. Per quel che riguarda Salvatore Ferraro, è stato il fratello Giorgio a parlare. «Il giorno in cui Marta Russo venne uccisa, Salvatore era a casa con mia sorella. Lei non fa che piangere, continua a dire che era lì nell'appartamento con lei, dice che alcuni dei nostri amici hanno telefonato e hanno parlato con Salvatore. Ce la metteremo tutta per dimostrare la sua innocenza, rintracceremo tutte le persone che hanno chiamato. Forse la testimonianza di mia sorella non verrà tenuta in considerazione come quelle che hanno accusato Salvatore, ma il 9 maggio mio fratello era a casa».

Le testimonianze che accusano Ferraro e anche Scattone sono quelle rese dall'assistente Maria Chiara Lipari e dalla segretaria Gabriella Alletto. Le più pericolose sono queste ultime: la segretaria è l'unica finora ad aver affermato con certezza di aver visto Scattone sparare. Ma, ieri, il ricercatore al magistrato ha replicato: «Non so rendermi conto del perché dicano queste falsità». Ha poi affermato di conoscere la segretaria, ma di non avere con lei un rapporto particolarmente stretto. Alla domanda se si danno del tu o del lei, ha risposto «forse lei mi dà del tu, ma io le

dò sicuramente del lei». Salvatore Ferraro, invece, si è detto molto rammaricato per il comportamento tenuto dalle persone che lavoravano con lui e che hanno detto di averlo visto nell'aula 6 il giorno del ferimento di Marta Russo. Entrambi i ricercatori hanno escluso di aver mai minacciato qualcuno, e hanno smentito di aver mai pronunciato frasi arroganti al momento dell'arresto.

Al termine dell'interrogatorio, durato pochi minuti, i legali di Scattone hanno annunciato di essere intenzionati a presentare già oggi un'istanza di revoca dell'ordinanza di custodia cautelare. «Gli elementi dell'accusa sono di un'estrema fragilità e nutrimo grandi riserve su come è stata condotta l'indagine», ha affermato l'avvocato Vannucci. Anche Domenico Carlotano, legale di Ferraro, presenterà istanza di scarcerazione e ha espresso forti perplessità sulla impossibilità di incontrare il proprio cliente prima dell'interrogatorio.

Ieri mattina è stata di nuovo interrogata dal pm Carlo Lasperanza Marianna Marucci, la studentessa di giurisprudenza, legata da un rapporto più profondo dell'amicizia a Salvatore Ferraro, che fino a qualche giorno fa rappresentava il principale bastone su cui poggiava il suo alibi. Due giorni fa la studentessa aveva chiarito di aver chiamato Ferraro alle 10,30 e molto dopo mezzogiorno. Tutta da dimostrare, dunque, la sua presenza a casa al momento dell'omicidio di Marta Russo, tenendo anche conto del fatto che basta un quarto d'ora a piedi per percorrere il tragitto tra la casa del ricercatore e l'università. Gli inquirenti, infatti, sottolineavano che quello di Ferraro è un alibi sostenuto da un bastone rotto. Marianna Marucci è stata ascoltata di nuovo ieri sera in questura.

Flavia Amabile



Il dietro-front dell'usciera

Confessa, ritratta e denuncia nuove minacce

ROMA. Nulla sembra più certo dopo che ieri Francesco Liparota - l'impiegato amministrativo arrestato per favoreggiamento in omicidio nella notte tra sabato e domenica - ha ritrattato tutte le dichiarazioni rese al gip, Guglielmo Muntoni, e al pubblico ministero Carlo Lasperanza. «Non ricordo più niente...», ha detto con l'aria di chi è da troppo tempo sotto pressione o di chi è terrorizzato da una qualche minaccia.

Dopo un lungo periodo di silenzio, di ostinata insistenza nel ripetere che lui nell'aula sei dell'Istituto di Filosofia del diritto quel giorno non c'era, lunedì sera Liparota in carcere era crollato. Non subito però, il colloquio con i magistrati era iniziato con «non ricordo». Poi la lampadina della memoria sembrava essersi accesa e Liparota ha ammesso di essere stato presente nell'aula sei quando Scattone si è avvicinato alla finestra, si è

sportato, poi si è ritratto dal davanti con un gesto veloce e ha risposto qualcosa nella borsa prima di andar via.

Ma quando le parole sembravano aver liberato Liparota da un peso portato per settimane ecco che di nuovo la memoria si appanna e ricominciano i «non ricordo». Fino a che qualcuno non fa presente all'usciera che l'accusa con cui è in carcere è di concorso in omicidio volontario. Significa una dura condanna e tanti anni dietro le sbarre riconosciuti colpevoli. Allora c'è il crollo delle difese: «E' vero, ho visto tutto ma io non c'entro con questa storia. Sono stato zitto perché avevo paura, hanno minacciato di morte me e i miei familiari».

Dopo meno di 24 ore queste dichiarazioni sono state cancellate dal ritrovato atteggiamento di Liparota fatto di «non so», «non ricordo», «non è vero». Davanti al

In carcere temevano potesse commettere una sciocchezza

procuratore aggiunto Italo Ormiani ha negato la circostanza della sua presenza, la mattina del 9 maggio alle 11,42, nella stanza numero 6 dell'istituto di filosofia del diritto. E dunque non sarebbe nemmeno vero, secondo la nuova versione della sua testimonianza,

«Un individuo fragile» E la madre conferma «A me aveva confessato»

che Liparota avrebbe visto Giovanni Scattone sparare e poi riporre la pistola nella cartella di Salvatore Ferraro.

L'improvviso cambiamento di rotta, questa ritrovata chiusura al collaboratore può avere diverse letture. Magari alla luce della strategia difensiva dei due principali accusati, i ricercatori Ferraro e Scattone, che hanno negato qualsiasi addebito insistendo sul fatto che loro quel giorno

in facoltà non sono andati. L'avvocato di Liparota, Giovanni Ariotti, è cauto: «Prendo atto delle nuove dichiarazioni. Ci regoleremo secondo i successivi sviluppi processuali».

Ma si può collegare questo dietro-front di Liparota a quelle minacce di cui l'usciera dell'Università ha detto di essere stata vittima. Lo credono gli inquirenti che lasciano parlare i fatti: «Ieri sera quando Liparota era già tornato a casa, la sua famiglia ha ricevuto una telefonata». Minacce, dunque, ma da chi? Quel che è certo è che Liparota è un individuo fragile, molto scosso dagli eventi e incapace di sopportare una grande tensione, da chiunque gli sia imposta. In carcere è stato sorvegliato a vista, sempre con la luce accesa, per paura che commettesse un gesto estremo.

Adesso bisognerà vedere il peso della ritrattazione di Liparota nell'ambito dell'inchiesta. Perché se è

vero che le sue parole avrebbero un valore decisivo, qualora si arrivasse al processo, solo se riconfermate in dibattimento, bisogna tenere conto, che agli atti c'è la dichiarazione della madre di Liparota che ha detto di aver ricevuto la confidenza del figlio riguardo ai fatti incriminati. In più c'è la coincidenza delle dichiarazioni rese dall'impiegata amministrativa Gabriella Alletto che ha confermato le parole della superestimone Maria Chiara Lipari e che ha riferito ai magistrati di aver raccontato anche ai colleghi Bascia e Urilli di avere visto Scattone mentre sparava.

Per adesso Francesco Liparota rimane agli arresti domiciliari. Insieme a lui il fratello Fabio, avvocato e assistente universitario alla facoltà di Legge, e la madre, che ieri è stata colta da un malore.

Maria Corbi

INTERVISTA

LA VITA IN ISTITUTO

ROMA. E verità che vengono fuori faticosamente e a precipizio vengono ritirate. La «grande famiglia» - come il professor Gaetano Carcaterra ha definito l'Istituto di Filosofia del Diritto alla facoltà di Giurisprudenza - che vistosamente si ricompatta e via via si sfalda. Ogni giorno definisce un nuovo quadro del clima in cui si sarebbe consumato l'omicidio di Marta Russo.

E' l'omertà che determina la continua oscillazione delle responsabilità individuali? «Un istituto universitario non è una struttura rigida e omogenea che può garantire copertura a chi si macchia di un delitto simile a depista le indagini o mente o impone la sua linea. Quale sarebbe il premio? Chi lo assegnerebbe? Quella alla «Sapienza» è una struttura fluida, di gente che va e viene, che ne-



A sinistra l'ingresso dell'Istituto di filosofia del diritto. Nella foto in alto Maurizio Bascia direttore della biblioteca d'Istituto arrestato ieri mattina

«Macché giovani carrieristi Qui si lavora quasi gratis»


scenza dell'Istituto il 27 maggio scorso è stato convocato alla Squadra Mobile di Roma e interrogato.

La struttura fluida può non proteggere. Ma non può spingere alle mosse più disperate dei giovani in carriera come appunto Scattone e Ferraro? «Ma quale carriera! In quell'istituto ci sono 3 professori ordinari, 3 ricercatori, e si danno duemila esami l'anno. Questo significa che gran parte del lavoro lo fanno i volontari, i dottorandi, i cultori della materia come ora si chiamano gli ex assistenti, i borsisti che - se sono fortunati - guadagnano 1 milione al mese e dopo anni e anni di studi, attese, pubblicazioni, viaggi di aggiornamento all'estero, magari diventano ricercatori arrivando a guadagnare 30-35 milioni l'anno. Negli ultimi 10 anni qui è andato a concorso un solo posto da ricerca-


tore. Resta chi ha una forte motivazione, una grande passione. Chi pensa al prestigio o ai soldi, dopo due anni se ne va. Scattone e Ferraro li vedevo, ma non conoscevo neppure i loro nomi: facevano parte della massa, erano appena agli inizi del cammino. E' più strano, piuttosto, che la Lipari ne abbia incontrato uno e non lo abbia riconosciuto, non le abbiano detto niente né la sua faccia né la sua voce».

Le potenzialità di lavoro ristrette alimentano la competizione e i rischi. La paura di perdere il posto non potrebbe aver davvero paralizzato la Alletto? «Ma perché doveva essere licenziata, se parlava? Al massimo le potevano rendere la vita difficile, e allora lei poteva sempre rivolgersi all'ufficio personale e andare da un'altra parte. Perché tacere per tanto tempo, conoscendo la dinamica


del delitto era con me». Manette per favoreggiamento ad altri due dipendenti dell'istituto




BRUNO ROMANO
Titolare della cattedra di Filosofia del diritto, agli arresti domiciliari per favoreggiamento. Avvocati: Marcello Melandri e Franco Coggi.




MARIA URILLI
Segretaria dell'istituto, agli arresti domiciliari per favoreggiamento.




MAURIZIO BASCIU
Direttore della biblioteca dell'istituto di Filosofia del diritto, agli arresti domiciliari per favoreggiamento.




GIOVANNI SCATTONE
Dottore di ricerca, in carcere a Regina Coeli con l'accusa di aver sparato a Marta Russo. Avvocati: Alessandro Vincenzi e Marcello Pizzelli.




SALVATORE FERRARO
Dottore di ricerca, in carcere a Regina Coeli con l'accusa di concorso in omicidio volontario. Avvocato: Domenico Carlucci.




FRANCESCO LIPAROTI
Usciere addetto al catalogo dell'istituto di Filosofia del diritto, agli arresti domiciliari per concorso in omicidio volontario. Avvocato: Giovanni Arici.




GABRIELLA ALLETO
Segretaria dell'istituto, superdimensione, indagata per favoreggiamento.



MARIANNA MARCUCCO
Studentessa, indagata per favoreggiamento nei confronti di Ferraro.



MARIA CHIARA LIPARI
Assistente di Filosofia del diritto, testimone, ha raccontato di essere entrata nell'aula subito dopo la sparatoria.



FRANCESCO LIPAROTI
Usciere addetto al catalogo dell'istituto di Filosofia del diritto, agli arresti domiciliari per concorso in omicidio volontario. Avvocato: Giovanni Arici.

• GIOVEDÌ 12 GIUGNO
A 35 giorni dall'omicidio viene arrestato il professor Bruno Romano, direttore dell'Istituto di Filosofia del diritto della facoltà di Giurisprudenza. I magistrati lo accusano di coprire l'assassinio di Marta Russo. Al professore vengono concessi gli arresti domiciliari nella sua casa di Frattocchie, alle porte di Roma.

• VENERDÌ 13 GIUGNO
Avviso di garanzia a Maria Urilli, segretaria dell'Istituto di Filosofia del diritto. L'accusa: "false informazioni al pm e comunque omissione". E ci sono gravissimi sospetti su un assistente della Facoltà di Giurisprudenza, del quale però non viene fornito il nome.

• SABATO 14 GIUGNO
Dopo una notte di interrogatori crolla Gabriella Alletto, segretaria dell'Istituto di Filosofia del diritto. E racconta cosa è successo quella mattina nell'aula 6, dalla quale è partito il colpo che ha ucciso la studentessa. Francesco Liparoti, usciere addetto al catalogo dell'Istituto, ammette che era in quell'aula. Per l'assassinio è questione di ore.

• DOMENICA 15 GIUGNO
Vengono arrestati Giovanni Scattone, 29 anni, dottore di ricerca in Filosofia del diritto (è accusato di essere stato lui a sparare), Salvatore Ferraro, 30 anni, anche lui dottore di ricerca (pure accusato di omicidio volontario, era vicino a Scattone) e Francesco Liparoti, 29 anni, usciere, il terzo uomo che deve rispondere del delitto (anche lui era nell'aula 6). Gabriella Alletto, la segretaria, viene denunciata per favoreggiamento. Marianna Marcucco (fidanzata di Ferraro) per favoreggiamento personale: avrebbe cercato di fornire un alibi al fidanzato.

• LUNEDÌ 16 GIUGNO
Il muro di omertà sull'assassinio di Marta Russo sembra sgretolarsi. Davanti al giudice confessa l'usciera Francesco Liparoti, arrestato con Scattone e Ferraro. "Ho sparato Scattone. Prima ho mentito per paura", ammette, aggiungendo d'essere stato minacciato dopo il delitto. Anche la fidanzata di Ferraro cambia versione, cancellando l'alibi per la mattina del 9 maggio.

• MARTEDÌ 17 GIUGNO
Maurizio Basciu, direttore della biblioteca dell'Istituto di Filosofia del diritto, e la segretaria dello stesso istituto Maria Urilli vengono arrestati per favoreggiamento. Scattone, durante l'interrogatorio, nega di essere stato nell'aula 6 il 9 maggio e lo stesso fa Ferraro. Francesco Liparoti, l'usciera, rivela la confessione: "Non mi ricordo più nulla".

Via le armi Interrogazioni di Verdi e An

ROMA. Stop alle armi all'interno delle università: lo chiedono al governo i senatori di An Bevilacqua, Monteleone, Marri, Magnabò e Pace. Anche il senatore dei verdi Athos De Luca ha presentato un'interrogazione. I senatori di An ricordano che nelle università è prevista l'esistenza di un commissariato «che già di per sé garantisce le persone che vi lavorano» e affermano inoltre che «il clima all'interno degli atenei, non essendo più fortunatamente quello degli anni di piombo, non è tale da giustificare il fatto di circolare armati». Invece, «alla luce dell'omicidio di Marta Russo si può parlare di vero e proprio «gangsterismo» all'interno del mondo accademico. Ridurre il numero delle armi in circolazione e rendere «più rigido» e limitato il rilascio delle autorizzazioni è anche l'obiettivo di un'interrogazione urgente presentata ieri dal senatore De Luca. Spunto per l'interrogazione la denuncia fatta ieri dai giovani dell'Unione studenti, secondo cui, nella sola facoltà di giurisprudenza dell'università romana La Sapienza, sarebbero circa 1500 le persone dotate di porto d'armi. L'affermazione era stata subito rettificata ieri dalla questura di Roma, dalla quale era stato precisato che le persone autorizzate al porto d'armi all'interno di giurisprudenza sono non più di dieci e che a Roma e provincia sono circa 5000. «La detenzione di un'arma da fuoco da parte di un cittadino privato - ha dichiarato De Luca - deve essere un caso eccezionale».

[r. cri.]



Sapienza sull'orlo di una crisi di nervi Urla, spintoni e liti tra cronisti e docenti

ROMA. C'è follia nel corridoio senza finestre dell'istituto di Filosofia del diritto quando cinque agenti di polizia fanno irruzione seguiti da un codazzo di cronisti e fotografi. È la fine di una mattina d'esami e gli studenti si guardano intorno allibiti. Colpiti al cuore dalla raffica di arresti, disorientato dallo scandalo di un direttore accusato di favoreggiamento, sconvolto dalle accuse di omertà mafiosa che non risparmiano nessuno, l'istituto sta cercando, nonostante tutto, di proseguire l'attività didattica, di ritrovare almeno una parvenza di normalità. Ma non è ancora finita. Altri arresti stanno per verificarsi, altre sorprese, altri colpi.

Il blitz è rapidissimo e gelido come tutte le operazioni di polizia. Due agenti si infilano nella biblioteca «Giorgio Del Vecchio», la più fornita e prestigiosa della facoltà di Giurisprudenza, e ne escono col direttore Maurizio Basciu. Mentre la dirigente della Mobilità romana e un funzionario della Digos proseguono fino alla segreteria e prelevano Maria Urilli, la segretaria che il primo il professor Del Brollo, uno dei quattro ordinari dell'istituto, descriveva come persona integerrima, «di un rigore morale tale che telefonava a casa sua solo facendo lo zero, per non usare il diretto di un ufficio pubblico. Ora è accusata, come il collega, di favoreggiamento.

È un attimo. I lampi dei flash inondano la faccia sbigottita della segretaria, che la poliziotta tenta di proteggere col braccio, mentre il bibliotecario barcolla. «Cos'è dobbiamo fare un giro panoramico?» sibila mentre nell'atrio, prima di infilarsi nelle pantere che aspettano sulla strada, il gruppetto viene assaltato dalle telecamere. Nel corridoio, assieme alla confusione, resta palpabile la tensione. Che diventa paralizzante e rischia di degenerare in vera e propria rivolta quando il professor Campa, ordinario di Scienza delle Finanze, prelevato da una giovane giornalista di Tmc, reagisce perdendo completamente le staffe e la spintona urlando. La scena la si rivedrà anche in tv, con la telecronista che insegna il docente sulle scale chiedendogli se è vero che questa situazione si è creata anche per difendere



Nella foto grande Maria Urilli, segretaria dell'istituto fotografata ieri mattina assieme al poliziotto che l'ha arrestata. A fianco una immagine della rissa denunciata dalla giornalista di Tmc

dei falsi invalidi assunti nell'università. E il professore sempre più infastidito che le afferra un braccio, gridandole di piantarla. «Basta, fuori di qui» urla l'anziano professore, ben più minuto della giornalista, mentre altri giornalisti accorrono assieme a usciere che cercano di abatterli fuori con sistemi non proprio ortodossi.

Professori e assistenti sono al limite, volano accuse e quasi insulti. «Siamo tutti emotivamente coinvolti: Marta Russo era una mia studentessa» spiega poco dopo Giuseppe Chirichello, che insegna Econo-

meno di lui il suo collega Carcatera, che continua a dirsi calibrito e vede crollare intorno a sé l'istituto dove lavora da decenni: «È un totale disastro, anche sul piano funzionale, non me lo sarai mai aspettato». Shigottimento ma anche tanto represso furore da parte di docenti famosi, fino a ieri sulla cresta dell'onda, finiti inopinatamente nell'obiettivo della magistratura e della polizia, loro che insegnano la Legge. Ma nel pomeriggio, quando l'istituto è chiuso, chissà fino a quando visto che il rettore Tecce ha ordinato un'indagine amministrativa, nel corridoio ormai deserto e in quello parallelo, affollato da gruppi di studenti che aspettano di entrare a discutere le tesi, serpeggiano i dubbi.

Borsisti e assistenti stressati da ore e ore di interrogatori non possono certo dare il loro contributo. Ma invitano a riflettere sulle molte contraddizioni e incongruenze del caso. Tirano fuori il fatto degli invalidi assunti (la superstita Alletto invalida per scoliosi, ma anche l'impiegato Panattoni), insinuando possibili motivi di pressione. Indicano contraddizioni nelle testimonianze della Alletto, parlano della assoluta omertà ma anche del carattere dell'assistente Maria Lipari.

«Ci trattano come mafiosi» L'ultimo sfogo prima dell'arresto

ROMA. «Ero in ferie, ma ho deciso di tornare a lavorare perché non volevo che si dicesse che nella segreteria non c'era nessuno. Sono le ultime frasi pronunciate ieri mattina prima del suo arresto, dalla segretaria Maria Urilli, che era molto contrariata per quello che aveva appena letto sui quotidiani.

«Certo che c'è un livello di confidenza con Gabriella (la Alletto), l'altra segretaria dell'istituto, lavoriamo insieme da circa sette anni - ha detto la Urilli - e mi sono meravigliata di non aver capito. Mi chiedete cosa ho fatto a non capire? Con tutti i turbamenti che ci sono stati in questi ultimi tempi e con il clima che si respira in questo periodo...».

Sia la Urilli sia Basciu, poi infastiditi dai fotografi, hanno pregato tutti i cronisti di uscire dalla stanza della segreteria e Basciu in modo provocatorio ha detto: «Non avete paura di stare qui?».

Una ventina di minuti prima del suo arresto Basciu si è fermato a parlare con i giornalisti sostenendo che l'intera vicenda «è una cosa che sta sfuggendo di mano a tutti, anche agli inquirenti. Su venti persone che lavorano qui, dire che tutti sapevano non è giusto, ed invece ci stanno descrivendo come mafiosi.

«Io Scattone non so neanche chi sia. Non so

se la Alletto ha parlato, di certo non con me», ha proseguito Basciu rispondendo alle domande dei cronisti.

«Sì, è vero, vedevamo la Alletto stravolta, del resto - ha proseguito - era stata trattata come una falsa invalida. Marta Russo è stata uccisa drammaticamente, ma ci sono ragazze di 22 anni che perdono la vita in circostanze ancora più terribili. Questo sta diventando un caso politico».

Basciu ha reagito in modo nervoso quando qualcuno gli ha chiesto da quanto tempo lavorava all'istituto e quando era diventato direttore della biblioteca: «Perché mi chiedete queste cose?» ha domandato, ma poi ha lasciato perdere e visto che non riceveva alcuna risposta si è limitato a dire: «Sono stato assunto nel 1970 e da più di dieci anni sono il direttore della biblioteca "Giorgio Del Vecchio" che ha a disposizione circa 45 mila volumi. Voglio precisare - ha concluso - che la biblioteca è una struttura autonoma rispetto all'istituto, anche se sono strutture connesse. I fondi per la biblioteca provengono sia dall'istituto di Filosofia del diritto, sia da quello di Teoria dell'interpretazione. Mezz'ora più tardi Basciu e la Urilli salivano sulle macchine della polizia che li avrebbero portati in questura.

[Ansa]

Ma soprattutto, puntano il dito su quella fatidica finestra dell'aula 6. «Ma sembra logico che, anche ammesso che quei due volessero provare un'arma, abbiano scelto di farlo proprio nell'aula 6, dove notoriamente entra e esce chiunque? Perché non andarsene nel bagno adiacente, dove potevano tranquillamente chiudersi dentro?». E poi la finestra: scomoda, con quel condizionatore, che obbliga ad affacciarsi mettendosi in mostra... Un altro conduce nel corridoio della laurea, dove enormi finestre affacciano proprio sulla finestra incriminata, e non più di 20 metri: «Qui è sempre pieno di gente, tanto più nei giorni, come in quel fatidico venerdì, in cui si facevano esami: possibile che nessuno abbia visto uno sporgersi e sparare? Possibile che gli inquirenti non abbiano fatto un controllo fra gli studenti che erano qui ad aspettare l'esame?».

Maria Grazia Bruzzone

Il rettore ordina anche un'inchiesta amministrativa sull'istituto

di un omicidio così assurdo e atroce?».

La paura non avrebbe paralizzato anche la Urilli? «La signora Maria la conoscevo bene. La accompagnavo a casa spesso. E la minacciavo sempre - lei è religiosissima - di bestemmiare, se continuava a fare tante storie per paura che io perdessi tempo! Se ne approfittavano tutti di lei, tanto è gentile. Un'istituzione. Che abbia coperto qualcuno, che abbia mentito mi sembra un'ipotesi assolutamente fantascientifica».

Ma il professor Romano non avrebbe invece le sue ragioni per difendere il buon nome dell'istituto? «Il professor Romano è una persona molto prudente, molto scrupolosa, uno che potrebbe anche non parlare sperando che le cose si mettano a tacere, e tacere per valutare tutte le ipotesi eventuali. Ma è un giurista, non un uomo avventato

che copre un delitto compiuto sotto gli occhi di vari testimoni».

Che cosa volevano sapere da lei alla Squadra Mobile? E lei che cosa ha detto? «Mi hanno convocato per le 11 del mattino e mi hanno interrogato alle 4 del pomeriggio, tanto per incominciare. Io già per telefono avevo spiegato che il giorno del delitto ero a Firenze a un convegno internazionale. Ma avevano voluto ugualmente che andassi. Volevano che parlassi dell'ambiente, delle eventuali tensioni, se c'era gente che aveva e maneggiava armi. Gli ho detto che l'istituto non è un bar di borgata, dove uno arriva e tira fuori la pistola. Qui, fino a due anni fa, il professor Cotta non tollerava che uno girasse senza cravatta. Di armi, di appassionate di armi io non ho mai contattato nessuno».

La tensione cresce quando una reporter chiede di falsi invalidi assunti

Liliana Madoo



AMSTERDAM
DAL NOSTRO INVIATO

Il tempo appena di tornare a Parigi e Dominique Strauss-Kahn ha subito provveduto a precisare la posizione francese, buttando sul tavolo dell'Europa un altro sasso che non riaprirà il negoziato chiuso a fatica lunedì con la Germania, ma che fa capire quanto sia ancora accidentata la strada verso la moneta unica.

Il criterio del 3 per cento di deficit nel bilancio dello Stato sul prodotto interno lordo, secondo il neo-ministro dell'Economia del governo Jospin, è un principio a cui avvicinarsi, non un dogma inviolabile come invece sostengono indefettibilmente i tedeschi che vedono nel rispetto rigoroso dei parametri di Maastricht l'unica convincente ragione per abbandonare il loro solidissimo marco per l'euro.

Eppure Strauss-Kahn è stato abbastanza preciso nel dare un'interpretazione di «stima» a quel fatidico 3 per cento: «È quello che si chiama apprezzamento della tendenza. Bisogna che i Paesi si avvicinino il più possibile al 3 per cento» che dimostrino di essere sulla tendenza di avvicinarsi al 3 per cento anche se ancora non l'hanno raggiunto. E le obiezioni tedesche? Il ministro ha provveduto a farvi un implicito riferimento: «Non tutti condividono questa interpretazione del trattato, ma bisognerà farla valere. Quando?»

Si riaccende il braccio di ferro sull'Euro. Prodi si schiera con Jospin, ma Blair appoggia Kohl

Parigi: il 3 per cento non è un dogma



Bonn: sui parametri non negoziamo

ORA LEGALE

Resterà in vigore fino al 2001

LUSSEMBURGO. Con l'astensione della Francia - che ha espressamente dichiarato di non voler porre alcun ostacolo alla decisione - i ministri europei dei Trasporti hanno deciso nella giornata di ieri che il sistema di «ora legale» o «ora estiva» applicabile a tutta l'Europa resterà in vigore fino al 2001. In merito alla questione, i precedenti non erano mancati. Soprattutto, si era registrata in più occasioni la netta avversione della Francia ad una modifica in questo senso: negli incontri precedenti dei ministri dei Trasporti, infatti, le discussioni anche animate sul tema erano state vanificate

dall'opposizione dei francesi, avversione che rischiava di bloccare ogni decisione comune, facendo ricadere l'Europa nel vecchio sistema di «ciascun per sé». Ieri, la svolta a sorpresa: all'inizio della seduta, il nuovo ministro francese dei Trasporti, Jean-Claude Gaxotte - uno dei tre ministri comunisti del neogoverno di Lionel Jospin - ha dichiarato espressamente che la Francia rinuncia al suo «no» in merito all'ora legale e si astiene. Ciò ha permesso alla decisione di essere approvata, abrogando almeno uno dei nodi sul tavolo dei Quindici.

[r. i.]

a questo proposito circolavano anche ieri mattina qui ad Amsterdam ipotesi piuttosto negative. Si parlava del 3,7 per cento nel '97 e addirittura del 4 per cento di deficit sul prodotto lordo nel '98. A meno, naturalmente, di tagli nella spesa sociale che Lionel Jospin, nel corso della sua campagna elettorale incentrata sull'«umanizzazione» di Maastricht, aveva solennemente escluso.

Ottenuta la «vittoria» di aver indotto i Quindici ad approvare una risoluzione sul lavoro e l'occupazione insieme al patto di stabilità monetaria, si apre dunque una nuova partita. Accanto alla Francia ci sarà l'Italia (sia Prodi che Ciampi si sono presentati al vertice di Amsterdam sostenendo un'interpretazione politica del 3 per cento); non ci sarà la Gran Bretagna di Tony Blair, che peraltro ha già deciso di non entrare subito nell'euro. Sulla questione del lavoro il leader laburista s'è collocato a fianco di Kohl nel sostenere l'«intangibilità» del patto di stabilità e insieme la necessità di affrontare la questione dell'occupazione senza spesa pubblica, ma con la flessibilità del mercato del lavoro in ciascun Paese. Ieri il Cancelliere dello scacchiere Gordon Brown ha reagito quasi con fastidio ai francesi: «Non deve esserci alcun ammorbidimento nei criteri di convergenza». Ma che tra i socialisti francesi e i laburisti inglesi ci fosse una bella differenza, l'avevamo già capito.

[ces. mar.]

Voci sulle difficoltà di bilancio francesi Il deficit si avvicinerebbe al 4 per cento

Il presidente della Repubblica francese Jacques Chirac con il primo ministro Jospin

qui alla primavera del '98, quando si compirà la scelta dei Paesi che faranno parte del primo treno dell'euro.

Rimbalzata qui ad Amsterdam, l'uscita di Strauss-Kahn è stata accolta con compassata freddezza dai tedeschi: «Il trattato è chiaro.

Gelo anche in Germania, dove dalla Bundesbank è arrivata la seguente precisazione: «La Banca non reagisce direttamente a dichiarazioni di questo tipo. Su queste cose sono i governi a decidere». E da parte di Bonn, è giunta la scontata replica del portavoce

del ministro delle Finanze Theo Waigel: «Il tetto del 3 per cento non è negoziabile».

Ma che la posizione francese sia in via di definizione si è capito ieri sera, qui ad Amsterdam, quando Chirac e Jospin sono compariti insieme in sala stampa. Ha detto il

presidente: «L'euro partirà alla data e nelle modalità previste. Sono profondamente legato a questo progetto». Ha aggiunto il primo ministro: «L'euro partirà alla data prevista. E le modalità? Silenzio, nel senso che Jospin nulla ha detto a proposito delle modalità».

Nella pentola francese dunque qualcosa sta bollendo e provocando anche imbarazzi. Sempre da Parigi (sembra che i ministri francesi parlino due lingue diverse a seconda se sono in patria o ai summit) il ministro per gli Affari europei Pierre Moscovici si è spinto ancora oltre Strauss-Kahn, al punto da essere quasi smentito qui ad Amsterdam dal portavoce del governo. Dando sostanza all'interpretazione Strauss-Kahn sulla «tendenza», ha detto Moscovici: «Bisognerà vedere quale sarà la situazione delle nostre finanze e, tenuto conto della situazione, decideremo se passare o no nell'euro».

La questione vera è dunque la situazione del bilancio francese. E

DALLA
PRIMA PAGINA

EQUIVOCI E FINZIONI

rebbe finalmente di un «supplemento d'anima», come dicono i francesi. La crisi franco-tedesca non sarebbe passata invano, avendo permesso gli odierni chiarimenti.

Ma questa è l'Europa apparente, offerta a chi desidera consolazioni brevi, nominalistiche, e soprattutto nazionali.

L'Europa effettiva che si è vista ad Amsterdam è ben diversa: è più torbida, imprevedibile, e meno trasparente. Chi ha veramente trionfato al vertice olandese non è l'Europa dei bancari o l'Europa dei cosiddetti politici ma è l'Europa delle ambiguità, dei malintesi, dei rinvii, e dei non-chiarimenti. Ad Amsterdam hanno vinto i non-detti, e spesso le illusorie menzogne. Hanno vinto classi politiche che coltivano sistematicamente quest'ambiguità, sia nei rapporti tra di loro sia nei rapporti con le rispettive cittadinanze.

La prima grande ambiguità concerne la politica sociale e la lotta contro la disoccupazione, che viene presentata come una strategia parallela all'Unione delle monete, e non solo parallela ma dotata del medesimo peso, della medesima importanza. E' quanto sostengono i ministri francesi, che parlano di un'Europa «più moneta» ma dotata di due gambe. In realtà dicono tutte queste cose, ma non sanno precisamente quel che dicono, che vogliono.

Se dovessero essere davvero coerenti, e accordare i nomi con le cose, le forme con i contenuti, dovrebbero andare sino in fondo e chiedere quel che è stato deciso alla fine degli Anni 80 per le monete: un trasferimento massiccio delle sovranità, in favore di un governo europeo che gestisca sovranazionalmente le politiche sociali, economiche. Trasferimento temuto, non solo a Bonn o Londra ma anche a Parigi. I socialisti francesi si battono per il finanziamento europeo di alcune opere pubbliche, ma più fondamentalmente chiedono un potere maggiore delle singole nazioni sul governo sovranazionale che verrà esercitato dalla Banca centrale europea. Chiedono un «governo economico» dell'Europa sotto forma dei tradizionali Consigli dei ministri: i quali non hanno mai avuto nulla di sovranazionale ma sono sempre stati autorità intergovernative, incaricate di rappresentare la somma, spesso impotente, dei sovrani nazionali. Nel caso specifico, il loro obiettivo

sembra essere quello non di creare una nuova Europa politica o sociale, ma di limitare il nuovo potere sovranazionale che sta per nascere.

Edificare l'Euro senza dimenticare i disoccupati e gli esclusi è un imperativo cruciale, per le classi politiche del vecchio continente, ma è illusorio pensare che gli Stati siano pronti a un secondo ingente trasferimento di sovranità, pochi mesi prima dell'Euro. E' illusorio, oppure è menzogna.

Un'altra ambiguità riguarda i rapporti tra sinistre europee, e la relazione speciale che esiste tra Francia e Germania. Nelle settimane scorse si è parlato molto di rivincita delle sinistre in Europa: rivincita che s'incarnerebbe nell'urto filosofico tra Jospin e Kohl. Da una parte ci sarebbe l'aspirazione delle sinistre a politiche più umane, sociali, e dall'altra ci sarebbero le filosofie meno umane, più liberal-monetariste, di Kohl o Waigel. Gli interventi di Tony Blair ad Amsterdam hanno fuggato questo equivoco, e creato una vasta frattura dentro la sinistra europea. Il ministro degli Esteri inglese Robin Cook rompe con la filosofia francese, quando rifiuta misure stataliste contro la disoccupazione, quando esige un'accentuata flessibilità del lavoro per fronteggiare la mondializzazione, e quando conclude: «Sono contrario a chi vuol sempre rafforzare diritti e protezioni di coloro che hanno un lavoro, invece di facilitare nuovi impieghi flessibili per chi il lavoro non ce l'ha».

Posizioni analoghe sono appoggiate oggi dai socialisti olandesi, svedesi, danesi, e sono all'origine di un'importante svolta avvenuta a Amsterdam. E' la svolta della Germania di Kohl, che conosce la fragilità del compromesso con il socialismo francese e che già sembra scommettere su nuove alleanze: alleanze con l'Inghilterra, e con una parte della socialdemocrazia europea. La terza ambiguità è connessa alla seconda, ed è quella dei dirigenti nei rapporti con i propri cittadini. La gravità della crisi europea non è spiegata, né in Germania né in altre nazioni, e per tutti questi anni è mancata una vera pedagogia che avesse come oggetto il possibile declino del continente, la mondializzazione, le mutazioni che si impongono nel modo di lavorare, di andare in pensione, di pensare ai propri figli, di formarsi per professioni sempre più

mutevoli. Per tutti questi anni non stati chiesti sacrifici per Maastricht - eurotasse, euro-discipline - facendo in modo che fosse l'Europa a dire le verità che i singoli sovrani non osavano dire - da soli - ai propri elettori. L'Europa è stata un metodo astuto per esercitare poteri senza più responsabilità, e questo ha screditato duramente le varie élite politiche.

Qui è la vera debolezza delle classi dirigenti europee. Qui è il fallimento dell'Europa politica che oggi reclamano in tanti, ma nella confusione. Questo fallimento non nasce a causa della moneta sovranazionale ma dallo scarso chiarimento tra europei - in particolare tra francesi e tedeschi - sulle ragioni profonde del loro voler vivere insieme. Il chiarimento è stato assente negli anni cruciali dell'89-'90, quando cadde il muro di Berlino e la Germania riscoprì non solo le delizie della sovranità ma ritrovò una sua missione storica, e tutt'altro che impolitica: missione di salvataggio della Germania Est, missione di conquista economico-democratica dell'Europa postcomunista.

Gli aiuti alla Germania Est sono uguali alle somme spese dal Piano Marshall per l'intera Europa, nel dopoguerra, e spiegano le immense difficoltà tedesche di ripianare oggi il deficit pubblico. Le difficoltà degli altri europei non sono analoghe: pesanti deficit sono stati accumulati, ma non si sa per quale ambiziosa politica d'integrazione o riconquista.

Gli europei hanno mancato l'occasione di partecipare con Kohl a un progetto Marshall per l'Est; hanno mancato di scommettere su un nuovo vasto mercato che abbattesse i Muri a Est e a Sud, e ridesse fiato alla sua economia così come il Messico ridà fiato all'America di Clinton; hanno mancato l'appuntamento della guerra in ex Jugoslavia, e ora non sanno più bene i mezzi del loro dover stare uniti. Per questo faticano tanto, ad Amsterdam, quando si tratta di migliorare il funzionamento delle istituzioni comuni e di aprire finalmente all'Europa dell'Est, dopo anni d'indifferenza e pigrizia mentale. Per questo i francesi chiedono un'Europa politica, ma poi resistono quando si parla di allargamento dell'Unione. Il compromesso sull'Euro è una vittoria di Kohl, e in parte contenta Jospin. Ma il decisivo chiarimento ancora non è avvenuto, su quel che gli europei vogliono fare ed essere nel mondo grazie alla moneta che assai ambigualmente li tiene uniti.

Barbara Spinelli

Sex
Intesa
PARFUM DEODORANT
IL SENSUALE PROFUMO CHE ATTRAIE
AMBRÀ D'ARABIA

IL NUOVO
PARFUM DEODORANT
PER LUI E PER LEI
DAL SENSUALE PROFUMO
CHE ATTRAIE

Intesa
POUR HOMME

SFILATA DEI LEADER IN BICI (PRIMO BLAIR, ULTIMO PRODI): FUORI PROGRAMMA AL VERTICE



Un gruppo di vigili urbani del comune di Amsterdam controlla «a vista» le biciclette che poco dopo i leader europei utilizzeranno per trasferirsi dalla sala del vertice al pranzo

Romano Prodi in un atteggiamento per lui normale: a cavalcioni della bicicletta. Ma ad Amsterdam il premier italiano è arrivato ultimo fra i leader nella singolare «competizione»



Il primo ministro francese Jospin sotto lo sguardo vigile della polizia olandese e della scorta francese sembra a suo agio a cavallo della bicicletta. È arrivato a metà gruppo



Felice per essere arrivato primo fra i leader in «gara» ecco il premier britannico Tony Blair che precede il collega spagnolo Jose Aznar sotto lo sguardo vigile del Cancelliere tedesco Kohl che invece non ha voluto la bicicletta



Amsterdam battezza la «piccola Europa»

Maastricht 2: cadono molte speranze nate 15 mesi fa a Torino

AMSTERDAM
DAL NOSTRO INVIATO

Una nuova Europa sta nascendo qui ad Amsterdam, ma è un'Europa ben più «piccola» di quella che si era immaginata a Torino, quindici mesi fa, quando dentro la cupola di vetro del Lingotto è partito il processo di revisione del trattato di Maastricht insieme alla volontà di spingere sul processo di integrazione tra i quindici paesi che aderiscono all'Unione. Non solo moneta, ma anche lavoro (e su questo capitolo si è fatto un passo avanti lunedì), politica, politica economica, politica estera, diritti civili e giuridici condivisi in uno spazio geografico che superi i confini dei vecchi stati. Istituzioni nuove in grado di reggere la sfida dell'allargamento futuro ai paesi dell'est.

In una notte dei lunghi coltelli, come aveva previsto il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel, s'è invece affermata un'Europa al di sotto delle ambizioni, con luci e ombre, come la «Ronda di notte» di Rembrandt che lunedì sera ha fatto da sfondo alla cena di gala nei saloni del museo reale. All'una di notte s'è evitato uno stallone che stava mettendo in forse la riforma del trattato e s'è deciso di rinviare al momento dell'allargamento la revisione della «ponderazione» dei voti, cioè di quanto deve «pesare»

ciascun paese nella sede decisionale comunitaria. Era forse la riforma più politica. Non s'è fatta e l'Europa, per paradosso, è oggi meno unita di prima.

Anche il diritto alla libera circolazione dei cittadini (secondo l'accordo di Schengen, nel quale sarà presto ammessa anche l'Italia) e la soppressione delle frontiere interne ai paesi Ue, scatterà soltanto cinque anni dopo l'entrata in vigore del trattato. A quell'epoca ci sarà anche un unico visto europeo per gli extra comunitari: entrati in Italia (Europa) a Palermo, si potrà viaggiare fino a Hel-

sinki senza più controlli del passaporto. Dall'intesa si sono chiamati fuori Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca perché intendono continuare a controllare le loro frontiere. Uno «strappo» nella costruzione comunitaria, non l'unico.

Per esempio anche sulla politica di difesa il neo governo laburista di Tony Blair ha dimostrato di non essersi discostato in nulla da quello conservatore di John Major. Si va verso una dissoluzione nella Ue dell'Ueo, l'Unione dell'Europa occidentale, unico organismo di difesa dell'Unione. Ma Blair si è

risolutamente opposto all'«integrazione» sostenendo che, in questo campo, non va compromesso o duplicato un organismo che «funziona come la Nato». Una posizione sostenuta anche dai paesi neutrali, come Irlanda, Austria, Svezia e Finlandia. Altro capitolo rinviato.

E pure la politica estera, a cui soprattutto Chirac e Kohl (ma anche l'Italia) avrebbero voluto dare quella forte identità europea drammaticamente mancata in una crisi terribile come quella jugoslava, esce ridimensionata rispetto alle ambizioni. Non ci sarà un vero ministro degli Esteri d'Europa, ma il ruolo sarà affidato al segretario generale del Consiglio dei ministri dell'Unione. Un burocrate, altissimo, ma pur sempre un burocrate che è cosa ben diversa da un «ministro».

A proposito di lavoro, dopo l'intesa di lunedì per un protocollo da affiancare al «patto di stabilità» dell'euro, ieri c'è stata l'intesa sul capitolo di strategie nella lotta alla disoccupazione. Con questo nuovo capitolo nel trattato si assegna all'Unione europea l'obiettivo di conseguire il più elevato livello di occupazione. Ma l'intesa è stata raggiunta solo dopo che la Germania ha accettato il principio del voto a maggioranza qualificata sui progetti pilota che saranno varati per promuovere il lavoro. Non (sostenuta

da Spagna e Gran Bretagna e cioè da un governo conservatore e da quello di Blair) ha però voluto un protocollo aggiuntivo in cui si precisasse che le misure di lotta alla disoccupazione dovranno essere finanziate da fondi comunitari già esistenti, senza nuovi finanziamenti nazionali.

Ma è sulla riforma delle istituzioni comunitarie che la battaglia notturna è stata al coltello. Era questo d'altra parte il vero banco di prova per i Quindici, di quale misura fossero disponibili a cedere prerogative nazionali in favore della dimensione comunitaria. Riforma significava estendere le questioni su cui l'Unione può decidere a maggioranza e non all'unanimità (come accade ora con una pratica che consegna anche ai piccoli un effettivo potere di veto). Significava decidere il numero dei commissari e il peso con cui valutare il voto di ciascuno.

Una strenua battaglia di piccoli contro grandi, con una violenta litigata tra il premier socialista olandese Wim Kok (presidente di turno dell'Unione) e il primo ministro democristiano del Belgio Jean Luc Dehaene. Kok aveva proposto una «riponderazione» dei voti assegnandone dodici al suo paese e solo dieci al Belgio. Se ne riparerà. Chissà quando.

Cesare Martinetti

RETROSCENA

L'ITALIA
DIETRO LE QUINTE

AMSTERDAM
DAL NOSTRO INVIATO

Romano e lo zio Helmut chiacchierano sotto voce, si avvicinano a piccoli passi verso l'area della photo opportunity e prima di mettersi in posa, Kohl dice a Prodi: «Voi italiani ci state facendo impazzire...». Scherza il gigantesco Cancelliere, alludendo al movimentismo italiano sul Trattato. Scherza Kohl e Prodi sorride compiaciuto. Certo, nella singolare tenzone tra Francia e Germania, l'Italia ha giocato un ruolo da comprimario, ma una volta tirate le somme, gli italiani hanno scoperto che meglio di così non poteva andare. «Per noi è vittoria», ha detto Romano Prodi a suoi allo spirare di un vertice finito nel cuore della notte.

Romano Prodi torna a Roma con un buon bottino di immagine. Sul canale dell'Amstel è sfumata quell'idea dell'Italia in bilico (entra, non entra?), dell'Italia ospite soporifero: qui ad Amsterdam nessuno ha alluso a possibili esclusioni e chi ha parlato del Belpaese - il ministro francese Strauss Kahn - lo ha fatto per dire che «Italia e Spagna devono adottare la moneta unica nel 1999». Ma ieri notte Prodi era molto soddisfatto anche perché ormai nei vertici europei il Professore si sente sempre più a suo agio, comincia a muoversi con una certa disinvoltura: «Al vertice di Firenze ero al governo da pochi giorni - ha confidato lui stesso - e per costruire dei rapporti personali ci vuole tempo».

E così ieri pomeriggio il Professore, quasi fosse un veterano, ha fatto anche lo spiritoso con Tony Blair. Lo sketch si consuma al riparo da occhi curiosi: siamo nel corridoio che circonda il salone dei Quindici, dove sono riuniti i capi di governo. Tony Blair esce in maniche di camicia e incrocia Prodi. Che appena vede Blair senza giacca, con un sorriso largo, gli dice: «Sei un ragazzone». E Blair di rimando: «Sì lo so, ma sono meglio di quello che ti sarebbe potuto capitare».

Dopo un anno di governo, dopo 400 giorni a palazzo Chigi qualcosa è cambiato per il Professore. E così, se Kohl lo ha rimproverato per l'attivismo italiano, gli altri quattordici capi di governo lo hanno

Il premier Prodi con il ministro degli Esteri Lamberto Dini



scrutato con una certa sorpresa quando Prodi è intervenuto su questioni minime durante la discussione per la revisione del Trattato. «Per questo vertice - raccontano i suoi - Prodi si era preparato scrupolosamente da mesi, aveva indetto summit a palazzo Chigi con l'amba-

sciatore presso l'Unione europea Luigi Cavaletti e con Silvio Fagiolino, l'uomo delle trattative nell'ombra. E come ha raccontato lui stesso «domenica non sono neanche andato in bicicletta per prepararmi meglio». In compenso, quando era il momento di far vedere al mondo di

cosa era capace sulle due ruote, Prodi è stato tradito dal perfezionismo. Salito su una delle bici regalate dal sindaco di Amsterdam al 15° premier, Prodi ha regolato il sellino ed è arrivato quinto.

E così, se nel primo giorno di vertice, durante lo scontro tra «titani»

sul patto di stabilità, l'Italia si è limitata ad appoggiare la Francia, ieri Romano Prodi e il battagliero Lamberto Dini hanno speso tutte le cartucce sulle questioni che più stavano a cuore all'Italia. E Romano Prodi lo ha spiegato a Kohl nella chiacchierata a due (più interprete)

che ha impegnato i due capi di governo pochi minuti prima di andarsene a fare la foto di gruppo e poi a mangiare.

Prima in ascensore e poi passeggiando sul ponte sopra l'Amstel, Prodi ha detto a Kohl: «Attenzione perché se prevale la linea delle deci-

sioni a maggioranza, questo significa per l'Unione europea il rischio della paralisi. E due giorni fa, nella prima riunione dei capi di governo e dei ministri degli Esteri, Prodi e Dini erano intervenuti entrambi, ripetendo più volte la parola «maggioranza», le decisioni vanno prese a maggioranza». E ieri Kohl sembrava a portata di mano anche un altro risultato per il quale l'Italia si è battuta: l'integrazione dell'Ueo nell'Unione europea, un passo in avanti verso una politica europea della difesa.

E da oggi Prodi si rituffa nelle baruffe italiane con un altro passo rispetto al rientro venuto di malumore che segnò il ritorno da Berlino, in occasione del precedente vertice europeo. Proprio ieri i suoi ricordavano lo sgarbo che gli giocò D'Alema in occasione del vertice irlandese di metà dicembre: proprio mentre il capo del governo era all'estero, il segretario del Pds in un'intervista annunciava di non essere soddisfatto del governo dell'Ulivo. Un colpo basso - sussurrano oggi (ma non allora) gli uomini di palazzo Chigi - perché quando un capo di governo è all'estero, è antica prassi che gli alleati evitino di metterlo in difficoltà.

Ma in Italia lo attende una bella grana: proprio oggi si apre il confronto tra governo e parti sociali per la riforma dello Stato sociale. Una partita importante, rischiosa, di cui Prodi non vuole perdere una battuta. Ieri pomeriggio, proprio mentre entrava nel vertice dei quindici capi di governo, ha voluto portare con sé le anticipazioni sulle proposte dei sindacati. E per la partita più importante dei prossimi 12 mesi, Prodi ha un'idea per disinnescare la mina-pensioni. Come ha spiegato ai suoi il vero problema è evitare una crescita esponenziale della spesa previdenziale.

E dunque a palazzo Chigi, oltre ad un intervento sulle pensioni di anzianità, si pensa ad una serie di misure che consentano forme partitive, «doppi lavori» legalizzati: a chi va in pensione, potrebbe essere consentito di svolgere un'attività, a sua volta capace di alimentare il monte-previdenza.

[r. i.]

Fabio Martini

EUROPA E DINTORNI

Orologio per il rendez-vous con l'Euro
Disordini: 120 fermi ad Amsterdam

«DUELLO» MUSSI-BERTINOTTI. Botta e risposta Mussi-Bertinotti sul nuovo scenario europeo. Incrociando il leader di Prc, Mussi dice: «Tutti ad Amsterdam...». Fausto Bertinotti sottolinea: «Per me è anche stata una rinvenuta generazionale: i franco-fili battono gli anglofili». «Io sono germanofilo» - replica Mussi -. Dal vecchio Carlo Marx in poi non ho più abbandonato quest'area. Sulla Francia ho qualche dubbio. Ma Bertinotti lo riprende: «Ricordati dell'Illuminismo. La tua posizione potrebbe essere scambiata per hegeliana...». Mussi insiste: «La Germania, a parte qualche incidente di percorso, tuttavia... mi piace il Reno, dall'altra sponda».

MERCATI FINANZIARI NELL'UEM. I mercati finanziari sembrano convinti che l'Unione monetaria si farà nei tempi prestabiliti, inclusa l'Italia. Se-

condo un indicatore calcolato dalla «JP Morgan», risultano cresciute le chances di Italia, Spagna e Portogallo, mentre il Financial Times osserva che il deficit di bilancio previsto dall'Italia per il '97 fa sì che difficilmente i leader dell'Ue possano decidere di escluderla dal primo gruppo».



UN OROLOGIO PER L'UOMO. Quanto manca all'Euro? Poco più di 40 mila ore. Ebbene sì, non poteva mancare, l'orologio dell'Euro: presentato a margine del Consiglio europeo di Amsterdam, si compone di un quadrante analogico con l'ora effettiva sulla destra e di un conto alla rovescia digitale sulla sinistra. La società

olandese che lo produce ne ha già venduti quarantamila esemplari in un mese. Il dieci per cento del ricavato andrà a una fondazione realizzata per aiutare ragazzi in difficoltà.

ELETTA «MISS EURO-TOPILESS». Fra le varie «contromanifestazioni» organizzate a margine del vertice, se ne è segnalata ieri una di particolare interesse: un concorso di bellezza per eleggere «Miss euro-topless». Le pretendenti al titolo hanno sfilato in un piccolo coffee-shop proprio a ridosso della Banca d'Olanda.

DISORDINI AD AMSTERDAM. La polizia di Amsterdam ha fermato 120 tra i più chiassosi partecipanti a un corteo di protesta il cui obiettivo è

Cani e gatti nell'agenda del vertice
Corsa al titolo per «Miss Euro-topless»

sembrato quello di turbare il sonno dei partecipanti al vertice europeo. Formatosi nel centro della città poco prima della mezzanotte, il corteo si è inizialmente diretto verso gli alberghi in cui alloggiavano Chirac e Blair.

Bloccato dalla polizia, ha cercato di raggiungere la sede delle delegazioni del Belgio e del Lussemburgo, fino al nuovo intervento delle forze dell'ordine.

UNA BANCA PER L'UNIONE. All'indomani della riunione dei 15 ad Amsterdam, Ponzellini - vicepresidente della Banca europea per gli investimenti (Bel) - spiega qual è il nuovo ruolo che si profila per l'Istituto: «La Banca è, ed è stata negli

ultimi 40 anni il maggior ente finanziatore a livello mondiale. E' la prima volta che viene chiesto alla banca che ha in essere prestiti per 250 mila miliardi una funzione che non è più legata ad un singolo paese: diventa a pieno titolo la banca di tutti i paesi dell'Unione».

CANI E GATTI NELL'AGENDA DEI 15. Sorpresa: al vertice europeo di Amsterdam fanno capolino anche cani e gatti. I quindici sono infatti chiamati ad approvare una clausola sul rispetto degli animali. In essa, da una parte, si fa appello alle politiche dell'Unione Europea per il rispetto dei requisiti necessari al benessere degli animali; dall'altra, si chiede il rispetto delle tradizioni di ogni singolo Stato relativamente a riti religiosi, tradizioni culturali e patrimonio regionale».



Allentata la «guardia»: i risultati del summit assicurano il Cancelliere sul fronte interno

Kohl: un decimale non vale un rinvio

«Acquisita la solidità dell'Euro la moneta unica non ossessiona più»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Helmut Kohl torna a Bonn dal vertice di Amsterdam rafforzato anche sul fronte interno. La settimana più difficile del Cancelliere si è infatti chiusa nella capitale olandese con un «compromesso» personale - concesso dal «compromesso» con Parigi - ma il Patto di stabilità e «capitolo dei lavori» - che gli consentirà di giocare, al momento, una carta decisiva per la partita europea: la carta del 3%, sulla quale sembrano concentrarsi la battaglia politica tedesca e le preoccupazioni dei 15 governi.

I dati principali, in una «partita» nella quale molte variabili restano naturalmente ancora aperte, sono due dal punto di vista tedesco, e in conflitto apparente l'uno con l'altro: l'impossibilità o perlomeno la difficoltà estrema di rispettare il criterio del 3% (il rapporto fissato dal trattato di Maastricht fra deficit e prodotto interno lordo), come tutti gli istituti economici ammettono; e la necessità assoluta di avviare l'Unione monetaria secondo il calendario, il 1° gennaio del '99. Helmut Kohl, pur credendo fermamente nella necessità di garantire stabilità alla futura moneta unica, ritiene che un rinvio dell'Euro rischierebbe di segnare la fine del progetto più ambizioso della sua carriera. Quello che il Cancelliere dell'unificazione considera un discorso «tra la pace e la guerra»; quello sul quale irraggia il proprio futuro politico, come di recente ha ricordato alla tv.

E' possibile mettere a rischio un obiettivo di tali dimensioni e ambizioni per qualche decimale dopo una virgolesca, ci si chiede a Bonn? E' lecito far naufragare un disegno destinato a modificare il destino di milioni di persone e il cammino di un intero continente, per mancanza di una ragionevole flessibilità?

nell'interpretazione dei trattati? Evidentemente no, si ragiona alla Cancelleria: la posta in gioco è troppo alta, e le legittime esigenze di stabilità - imposte dalla Bundesbank, ma anche dal terrore degli elettori per la morte del marcano e l'inflazione - non devono impedire il buon esito del progetto.

La conferma del Patto di stabilità, la vittoria conseguita in proposito da Kohl al vertice di Amsterdam, potrebbero essere la carta decisiva nel disegno europeo del Cancelliere. Adesso che grazie alla Germania la garanzia della solidità dell'Euro è un dato acquisito (come Kohl non ha mancato di sottolineare), i timori di una moneta unica più debole del marco non devono essere un'ossessione per nessuno, né a Bonn né a Francoforte. Adesso che la creatura prediletta del ministro delle Finanze Waigel - il Patto sottoscritto ad Amsterdam - ha ricevuto la sanzione unanime dei 15, gli elettori tedeschi non devono aver paura di qualche decimale dopo la virgolesca. I liberali alleati di governo ne parlano ormai apertamente: il 3% non deve essere un tabù. Nei suoi ultimi interventi, anche Helmut Kohl ha lasciato trapelare i primi segnali di quella che potrebbe essere una svolta: segnali sommessi, perché alla Cancelleria si ritiene che qualsiasi presa di posizione «esplicita» potrebbe avere conseguenze disastrose per la politica del rigore, in tutti i Paesi impegnati nel risanamento delle finanze pubbliche. Ma segnali significativi: il rispetto del 3% è imposto dai timori dell'inflazione che ha già travolto due volte la Germania, ha detto il Cancelliere; ma il rispetto del calendario è decisivo per la sfida europea. Se neanche la Germania dovesse rispettare il 3%, la giustificazione «politica» della necessità di procedere potrebbe essere fornita, probabilmente, dall'altro grande

successo del Cancelliere: la riunificazione. Come Wolfgang Schäuble, difensore di Helmut Kohl, ha ricordato di recente alla stampa, la ricostruzione all'Est ci è costata finora mille miliardi di marchi: un trasferimento enorme di risorse che non ha impedito all'economia tedesca di progredire. Alla decisione finale sull'avvio dell'Unione monetaria e sulla scelta dei Paesi che ne faranno parte manca un anno: la strategia di Kohl deve superare molti ostacoli, all'interno, e cominciare da quelli del ministro Waigel, saldissimo sul 3 senza virgolesca.

Enrico Novazio



Il governatore della Bundesbank Tietmeyer con il ministro delle Finanze tedesco Waigel

Riserve auree

Nuovo incontro Waigel-Tietmeyer

BONN. Il ministro delle Finanze tedesco, Theo Waigel, e il presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, intendono discutere ancora una volta di una rivalutazione delle riserve valutarie dell'Istituto di emissione già questa settimana. Lo ha reso noto ieri a Bonn una portavoce del ministero, confermando indiscrezioni circolate nella giornata di lunedì. Data e luogo dell'incontro tra Waigel e Tietmeyer - ha spiegato la portavoce - non sono stati ancora stabiliti e comunque non verranno resi noti. Lo stesso Waigel aveva annullato lunedì, a sorpresa, la propria partecipazione al prossimo G-7 di Denver, affermando di essere impegnato in Germania per consultazioni sul bilancio e altri temi. Dal canto suo, il Consiglio centrale della Bundesbank, giovedì scorso, aveva dato mandato a Tietmeyer per continuare le trattative con il ministro Waigel sulla ricomposizione del conflitto nato tra il governo e l'Istituto di emissione per la rivalutazione delle riserve auree e valutarie. All'inizio il governo del Cancelliere avrebbe voluto spingere la Bundesbank a rivalutare le riserve, trasferendo gli utili ottenuti al fondo per l'abbattimento del debito pubblico. Sempre secondo indiscrezioni, si è ora orientati a rivalutare solo parte delle riserve valutarie. [r. l.]

La pace olandese fa bene alla lira

Ma la Borsa ha paura della stretta monetaria

MILANO. L'Europa spinge l'acceleratore dei mercati finanziari e l'America frena. La conseguenza è stata un'altra impennata del Btp e della lira che è tornata sui brillanti livelli di gennaio ed è arrivata alla chiusura sulla quota di 977,78 per un marco, mentre la Borsa ha chiuso in leggera perdita (con un meno 0,29 per l'indice Mibtel).

Da una parte c'era l'euforia per il «compromesso» Francia-Germania raggiunto ad Amsterdam sull'Euro, dall'altra l'ennesimo segnale dell'ottimo stato di salute dell'economia americana: i dati sulla produzione industriale, pubblicati nel pomeriggio e risultati in rialzo oltre le più rosee produzioni.

La lira, che aveva aperto intorno alla quota di 981 per marco, ha toccato durante la giornata un massimo di 977,50, un livello che non si vedeva da sei mesi. Sul mercato a termine, i contratti Future

sui titoli Btp a 10 anni hanno toccato un nuovo record storico a 132,67 con un minimo a 132,14 e con un differenziale con il rendimento del Bund tedesco sceso intorno 130 punti.

Meno felice la giornata in Borsa, perché le notizie in arrivo dagli Usa fanno temere, nel momento di maggiore potenza della «locomotiva» americana, una stretta monetaria, un rincaro del costo del denaro, hanno generato una serie di vendite che ha trascinato in basso quotazioni e indici generali. A condizionare negativamente il mercato italiano è stata anche l'apertura in decisa perdita di Wall Street. Nell'ultima mezz'ora di lavoro però la situazione è un poco migliorata.

Ora l'attenzione degli operatori è tutta concentrata sul prossimo futuro della moneta italiana: sono divisi tra chi è pronto a scommettere su nuovi giorni di gloria, almeno sui livelli di ieri e chi giu-

dica il rafforzamento troppo elevato, prevedendo una rapida discesa dei cambi nei prossimi giorni, favorita anche dalle incertezze economiche di Roma e dalla situazione politica legata alla Bicamerale.

Di certo c'è il ritrovato interesse degli stranieri per i titoli di Stato italiani che tornano a dare rendimenti, come i titoli spagnoli, superiori alla media europea (il future Btp si è apprezzato di 0,88 centesimi in due sedute).

Il mercato, comunque, dovrebbe crescere grazie ai toni smorzati che sta assumendo il dibattito sull'Euro. Anche l'Italia vede sfumare la grossa polemica sullo Stato assistenziale, con i sindacati pronti a discutere le proposte del governo, in un momento in cui l'inflazione sta calando.

Bruno Gianotti

VOLETE CEDERE UN'ATTIVITA'?

COMMERCIALE, ARTIGIANALE, PUBBL. ESERCIZIO, ES. ALBERGHIERO

COMPENSI AD OPERAZIONE CONCLUSA

TEL. 015/2558436 FAX. 015/2558215

PIEMONTE

- Importante centro dell'Alessandrino** cediamo con relativo immobile hotel 17 camere, ristorante (200 coperti), bar, tabaccheria disposta su 1420 mq. Posizione invidiabile in zona industriale vicina a rete autostradale parcheggio. Buon reddito incrementabile. Rifi. 74/97 C-06
- Centro lacustre del Verbano** intensivo attività artigianale artigianato prodotti alimentari 250 mq di spazio aperto macchinari attrezzature in buono stato a uso. Reddito garantito da contratto con rinomata società. Investimento non impegnativo. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. Rifi. 61/97 C-06
- Capoluogo di prov. Piemonte** attività di segreteria, carpenteria, art. edili e da giardino dal giro ultramillionario con relativo immobile di proprietà e vasto terreno ulteriormente edificabile ubicato in posizione altamente strategica. Occasione da non perdere. Rifi. 115/97 C-06
- Importante paese del Veronese** decennale attività di bar, ristorante, pizzeria 150 mq. + 110 mq. di cantina. Buoni affari. Rifi. 12/97 B-06
- Città di Novara** a pochi km. dal Lago Maggiore avvia attività di bar, paninoteca operativa su 200 mq. + 110 mq. di cantina



Solo il pds contrario al sistema che permetterebbe di rappresentare in Parlamento anche i partiti minori

Il «compromesso» del ppi fa l'en plein

Berlusconi convince gli alleati. Si vota la bozza D'Onofrio

ROMA. Alle otto e un quarto di ieri mattina, il quadripartito Salvi-Mattarella-Nania-Letta è tornato ad incontrarsi, stavolta in un'anticamera della Sala della Regina, a Montecitorio. E Salvi ha comunicato che il pds resisterà alla proposta che per i popolari aveva avanzato Mattarella. Non piace «Botteghe Oscure», e Salvi lo ripeterà poi ai giornalisti prima di entrare nella riunione plenaria della Bicamerale, l'idea di una legge elettorale che preveda il cosiddetto doppio turno di coalizione, e cioè un primo turno in cui si votano le coalizioni politiche con il sistema maggioritario e i singoli partiti col sistema proporzionale, più un secondo turno in cui viene assegnato un premio alla coalizione vincente. Un sistema che permetterebbe di rappresentare in Parlamento anche i partiti più piccoli, ma al quale il gruppo della Quercia preferisce il doppio turno nei singoli collegi con sistema maggioritario uninominale.

Ma ieri, mentre nella Sala della Regina si affrontavano e si votavano uno per uno gli oltre 140 emendamenti alla bozza D'Onofrio in base alla quale l'Italia dovrebbe diventare una repubblica federale, nei corridoi del Palazzo si discuteva solo della proposta Mattarella. La quale, alla fine della giornata, ha registrato l'en plein dei gradimenti: praticamente tutti i partiti, a parte Botteghe Oscure. A far rientrare i bellicosi propositi del segretario del ccd Casini («Se Berlusconi è impazzito faccia pure, noi non lo seguiremo» aveva dichiarato) ci ha pensato lo stesso leader di Forza

Italia, con una colazione di lavoro durata tre ore, a palazzo Grazioli. Un posto assai più tranquillo della sede del gruppo di Forza Italia alla Camera, dove si era tenuto il precedente vertice, durante il quale, i giornalisti che attendevano le conclusioni fuori della porta, avevano potuto ascoltare brani a tutto volume di una riunione piuttosto tempestosa. A tavola, dunque, «da Berlusconi i lunch sono piuttosto

gustosi», il Cavaliere ha sedotto Casini e Buttiglione. «Che timori avete sul doppio turno di coalizione? Non dobbiamo fare la federazione noi di Forza Italia e voi del ccd e cdu?». Buttiglione è uscito dal vertice dicendo «il Polo è molto unito». Pierferdinando Casini ha espresso cautela: una coalizione di centrodestra può «certamente» avere al suo interno tre forze, lasciando così intendere come più probabile una federa-

zione ccd-cdu. A favore del Mattarellum numero due, come viene chiamato il nuovo sistema proposto dall'esponente del ppi, si sono schierati, oltre a tutto il Polo, anche i Verdi, «un eccellente progetto» ha detto Manconi, «anche Rifondazione». «Un'intesa sulla legge elettorale è più facile che non sulla forma di governo. Perché la necessità di una quota proporzionale non può ne-

garla nessuno», ha detto Bertinotti. Dunque, il pds rischia di essere isolato: «mi sono consapevoli tutti gli altri partiti, i quali si sono premurati di precisare che, senza il consenso del partito di maggioranza relativa un accordo sulla legge elettorale non si può fare», per dirla con Berlusconi. «Del resto, ogni soluzione è una mediazione», ha fatto notare Franceschini, il vice Franco Marini. Il quale, invece, in

una riunione della direzione dei popolari ha spiegato che il pds fa finta di essere dispiaciuto, ma D'Alema avrebbe detto ai suoi che se la Bicamerale fallisse, il primo a pagarne il prezzo è lui. Il vero scoglio, sul quale sono destinate a infrangersi tutte le diversità politiche, è quello dei poteri del Presidente della Repubblica. D'Alema non ha posto la propria firma sotto la richiesta della sinistra de-

mocratica di un doppio turno nei collegi, e pare dunque possibile che accetti l'ipotesi di un doppio turno con premio di coalizione. Pare invece assai più improbabile che il segretario del pds possa accettare quello che il Polo chiede in materia di forma di governo: che il Presidente della Repubblica presieda il Consiglio dei Ministri, e abbia anche ampi poteri di scioglimento delle Camere. Ma d'altro canto, «se si tolgono poteri al Capo dello Stato per darli al premier, si esce dal semipresidenzialismo» come dice Nania di An.

Ieri, nella Sala della Regina è cominciata la votazione degli emendamenti sulla bozza D'Onofrio: erano più di 400, sono stati sfoltiti a 140. Dibattito vivace, perché gli emendamenti ritirati c'era quello della sinistra democratica, di definire l'Italia una «Repubblica federale, una e indivisibile», formulazione che conteneva evidenti contrasti di significato. In quattro ore di dibattito si è votato sull'articolo numero uno, che dunque reciterà: «La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Regioni e dallo Stato». Nel pomeriggio, è «passata» la costituzionalizzazione di Roma capitale. E il principio di sussidiarietà che già vige in Europa: quel che lo Stato non riesce a fare, o dai privati. Alla fine della giornata di ieri, erano stati votati 4 articoli, a larga maggioranza. Solo la Rifondazione ha votato «no» su tutto il fronte. Stamattina si ricomincia.

Antonella Rampino

LA NUOVA «COSTITUZIONE» VOTATA IN BICAMERALE

■ L'ITALIA DELLE REGIONI

«La Repubblica - dice l'articolo 1 - è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Regioni e dallo Stato. I Comuni, le Province e le Regioni sono enti autonomi con propri poteri e funzioni secondo i principi fissati nella Costituzione, nell'unità politica della Repubblica».

■ ROMA CAPITALE

«La città di Roma è la capitale della Repubblica».

■ DECENTRAMENTO DELLE COMPETENZE

«Le funzioni che non possono essere più adeguatamente svolte dall'autonomia dei privati, sono ripartite tra le comunità locali, organizzate in Comuni e Province, le Regioni e lo Stato, in base al principio di sussidiarietà e di differenziazione».

■ CONTROLLI DELLO STATO

Il testo approvato prevede anche un altro importante principio: gli atti di Comuni, Province e Regioni non potranno essere sottoposti a controlli preventivi di legittimità o di merito.

■ FUNZIONI AMMINISTRATIVE

Ai Comuni viene affidata la generalità delle funzioni amministrative, con particolare riguardo all'assetto e all'utilizzazione del territorio, allo sviluppo economico, ai servizi pubblici. Quanto alla potestà legislativa, questa viene ripartita fra Regioni e Stato.

■ REGIONI AUTONOME

Viene confermata l'autonomia delle attuali Regioni a statuto speciale: Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta.



Il leader del Polo Silvio Berlusconi con il presidente della Bicamerale D'Alema

Approvato il principio che prevede l'ingresso dei privati nella gestione di alcuni servizi che lo Stato non riesce a dare

Doppio turno alla democristiana

Il Cavaliere: ma io vi sembro un camaleonte?

VIOLENTE

«I deputati non sono troppi»

ROMA. Luciano Violante è intervenuto ieri sul numero dei parlamentari. «Non è nostro compito - ha affermato a conclusione dell'esame dei documenti di bilancio interno - tranne che dei colleghi della Commissione, entrare nel merito. Violante ha però precisato che non solo il numero dei parlamentari è proporzionato al numero degli abitanti ma risulta inferiore a quello di altri Paesi. Piuttosto, Violante giudica «un po' eccessivo» il numero dei giornalisti accreditati: «Fra un po', saranno più dei deputati». Comunque, respingiamo l'antiparlamentarismo come forma di non democrazia, così dobbiamo respingere l'antigiornalismo: «Chi fa attività politica, deve avere l'umiltà di essere assorbito da critiche che sono il sale della democrazia». Infine, ha sollecitato l'elezione di un componente laico della Consulta e di due componenti del Csm. [r. l.]

nessuno di riuscire dove ha fallito lui. A pranzo nel vertice del Polo continua sempre a pensare al dialettico D'Alema, solo a lui: «Li a Castellanza - racconta - mi sentivo un ospite tra due padroni di casa: Di Pietro e D'Alema. Anche quel genio di Tremaglia se ne è accorto».

E già, Fini si accontenta di una vittoria d'immagine, di avere un semi-presidenzialismo qualunque, magari anche quello caldeggiato dal padre di tutti i democristiani,

Oscar Luigi Scalfaro. Un po' come questa legge a doppio turno, il «Mattarellum 2» (dal nome di un esponente ex-dc), che è di fatto il doppio turno «all'italiana» che è servito ad accontentare D'Alema: «Secondo me - racconta il direttore de Il Popolo, Guido Bodrato - sarebbe stato meglio il turno unico, ma D'Alema ci ha detto: «Mi dovrete dare un doppio turno se ne ci faccio brutta figura». E allora va bene così».

Così agli altri l'immagine, agli

ex-dc la sostanza. Del resto è sempre stato questo il modo di governare della Democrazia cristiana. Mentre gli altri si combattono, vincono, perdono, gli ex-dc decidono, pronti a fare fronte comune quando ce n'è bisogno. Così Marini riprende bonario l'ex-compagno di partito Mastella che fa le bizze sulla legge elettorale di Mattarella: «Guarda che non è più quella che voleva D'Alema. Sarai stato pure dc, ma non capisci mai cosa è Pierferdinando Casini, ex-dc del Polo, invece, mentre passa vicino a Bressa, ex-dc prodiano, gli sussurra: «Mi raccomando, fai gli interessi di noi democristiani».

Tutti insieme, quindi, nel nome di una solidarietà di origine che sembra più forte delle alleanze di oggi. Quel patto di sangue in un modo o nell'altro rimane. Si vede anche nelle votazioni della Bicamerale. Ieri in più di un'occasione il ppi si è unito al Polo e ha messo in minoranza la sinistra, tanto che lo stesso D'Alema ha sospirato: «Sto diventando un'abitudine».

Del resto agli ex-dc per ritrovare basta proprio quell'aggettivo, «all'italiana», in voga in Bicamerale. All'italiana, vale a dire «alla democristiana».

Augusto Minzolini

IN BREVE

DEBITO PROCESSO PER PANNELLA. È andato a vuoto il proposito di Marco Pannella di essere processato, nonostante l'astensione degli avvocati, per la vicenda della distribuzione di hashish e marijuana compiuta, insieme con altri Riformatori il 27 agosto del 1995 a Porta Portese. In apertura di udienza Pannella ha detto di voler essere processato e ha aggiunto di non condividere le ragioni dello sciopero degli avvocati.

NAPOLETANO

PREMIATO. Al ministro degli Interni Giorgio Napolitano è stato conferito il premio «Leibniz-Ring» di Hannover. Motivazione: il contributo all'integrazione del suo Paese nell'Ue e all'integrazione del suo partito nella democrazia parlamentare nonché all'avvicinamento del pci alla sinistra democratica.



Napolitano

DI PIETRO: AUGURI A D'ALEMA E FINI. «Sono rimasto proprio contento di come si sono svolte le cose a Castellanza». Ora «auguri e coraggio a D'Alema e Fini» per arrivare a una seria riforma costituzionale già in Bicamerale. Altrimenti non resta che l'assemblea costituyente. Così scrive Di Pietro nella rubrica su «Oggi».



Fini

L'ALTO ADIGE NON SARÀ REGIONE. L'Alto Adige non sarà una regione autonoma ma resterà associato al Trentino. Lo ha deciso la bicamerale bocciando un emendamento della Svp che chiedeva di dividere il Trentino dall'Alto Adige, per cui era prevista la dizione Alto Adige-Sudtirolo.

ALT AL GADGET, PRIMI SEI. Primi sei all'ipotesi di una sospensione dei gadget allegati ai giornali. La proposta di Paolo Miele, direttore editoriale della Rcs Rizzoli, è stata giudicata favorevolmente da Fieg e Fnsi, d'accordo per un confronto sulla possibilità di fermare le promozioni. [r. l.]

RETROSCENA

LA RIVINCITA SCUDOCROCIATA

ROMA. Al solito il più sincero è Silvio Berlusconi. E' quasi disarmante. Si era parlato tanto di presidenzialismo, lo si era trasformato in un'ideologia. E, invece, niente: avremo un semi-presidenzialismo all'italiana, cioè - per usare un titolo di un film - sotto il vestito niente. Ieri il Cavaliere in quattro chiacchiere ha spiegato questa filosofia e alla fine ha scompresso sulla riuscita della Bicamerale. Ma come potrebbe finire altrimenti quando si è pronti a trattare su tutto? «Guardi - spiega Berlusconi a piazza Montecitorio - che l'elezione diretta del Presidente è già molto, bisognerà tenere conto della tradizione italiana che è abituata ai governi di tipo parlamentare. Certo, il Presidente avrà poteri di indirizzo per la politica estera e per la difesa. Avrà il potere di sciogliere le Camere, ma senza fare guerre di religione. Dobbiamo mediare, tenere conto del punto di vista degli altri».

E gli altri? «Il camaleonte» Berlusconi (come si è autodefinito in polemica con la stampa) ormai si è trasformato in un dc: lui, come un qualsiasi ex-segretario dello Scudocrociato, ha nostalgia del sistema proporzionale (fu un voto emotivo quello sul referendum), mette in guardia dall'autoritarismo e tratta Franco Marini come un amico (per me non è una sorpresa, lo conosco da tantissimi anni).

Insomma, se non fosse per quei quattro rompicapole di professori che ha intorno, lui, il Cavaliere, l'accordo l'avrebbe già firmato. Un po' come Marini, ex-dc, che nella direzione del ppi tesse davanti ai suoi le lodi di Berlusconi e di Fini, mentre spara contro i professori di Forza Italia e lancia avvertimenti al pds: «Si salta la nostra mediazione il primo a pagare è D'Alema. Anche se l'alleato è generoso, non bisogna fidarsi troppo, e noi non ci fidiamo. Se passa la nostra impostazione consentiamo al ppi di lavorare senza ambascie per dieci anni. Altre alternative non ce ne sono. O meglio, c'è quella di riprendersi la maggioranza. Speriamo di farlo tra dieci anni».

Eh sì, la Bicamerale ormai è a guida post-democristiana o più di lì. I più entusiasti dell'accordo che si sta profilando in Bicamerale sono loro, gli ex-dc e Berlusconi, cioè il camaleonte che ha messo pelle scudocrociata. Proprio quest'ultima, per convincere gli ex-democristiani della sua parte ad accettare la legge elettorale a doppio turno di coalizione proposta dagli ex-dc che sono sull'altro versante (in un modo o nell'altro ci sono in mezzo sempre loro), ha accettato di dar

vita alla «federazione di centri», cioè ha esaudito i desideri dei vari Casini e Buttiglione. In più ha inserito nella proposta lo scorporo, cioè un meccanismo che salvaguarda i partiti minori cioè, guarda caso, i tanti eredi della Democrazia cristiana.

Sono loro, vecchi e nuovi dc, a suonare la musica in quel salone al primo piano di Montecitorio. Gli altri hanno nella vicenda anche ruoli importanti, decisivi, ma di volta in volta restano isolati: qualche mese fa lo era Fini, adesso lo è D'Alema. Mancano cioè di quella capacità di capirsi, di incontrarsi che si imparano solo frequentando una sacrestia, un oratorio o i saloni del Cavaliere. Così mentre i post-democristiani di ogni orientamento fanno gioco di squadra, gli altri - cioè post-fascisti e post-comunisti - no. Fini, che pregusta la vittoria di un semi-presidenzialismo, sta

Marini: se salta la nostra mediazione il primo a pagare è Massimo D'Alema

pure all'italiana, è diventato paradossalmente l'acerrimo nemico di chi nei due schieramenti paventa una rinascita dc: cioè dei professori di Forza Italia e del pds. «I professori - ironizza fuori dalla Bicamerale - li abbiamo messi in una stanza con l'obbligo di non uscire». Di D'Alema, invece, diffida come non mai. Al mattino, passeggiando su via della Scrofa, dice: «Non so se riuscirà la Bicamerale, non so se ha ragione Cossutta quando dice che D'Alema non permetterà mai a

Riconosciuta «dignità costituzionale» alla città: gongola il sindaco Rutelli, lumbard infuriati

Lega beffata: da Roma ladrona a Roma capitale

DA Roma ladrona a Roma capitale. Ai leghisti, oltre al danno di non veder scritto nero su bianco nella Costituzione l'agognato aggettivo «federale», tocca pure la beffa di una consacrazione in piena regola del Cupolone. «La città di Roma è la capitale della Repubblica» reciterà infatti un comma proposto da Francesco D'Onofrio e approvato ieri con ampio consenso da Ulivo e Polo in Bicamerale.

Quasi una provocazione, e infatti la risposta di Roberto Maroni non si fa attendere: «Ecco finalmente la vera grande riforma dello Stato annunciata dalla bicamerale: Roma capitale è inserita nella Costituzione. Altro che federalismo, la solita sinistra centralista riscaldata. Il vero federalismo per la Padania lo faremo noi. Insegneremo agli ipocriti politici romani come si fanno le riforme senza imbrogliare la gente».

«Non possiamo fare altro che metterci a ridere - rincara Roberto Calderoli - Tanto varrebbe inserire anche le storiche parole dell'Inno di Mameli: «schiava di Roma Dio la creò». Complimenti, tanetevi pure la vostra Roma imperiale, noi ci accontentiamo e volentieri di Mantova, Milano, Torino, cioè dei cavalli che fino ad oggi hanno tirato

la carretta per la capitale».

A onor del vero la norma non è propriamente rivoluzionaria: Parigi, Madrid, Roma hanno già il privilegio di figurare nelle Tavole della Legge dei rispettivi Paesi: siamo, mai, si può criticare lo scarso tempismo della decisione, in epoca di sussulti secessionistici e rancori verso la burocrazia, e magari l'insufficienza: da più parti si invoca per Roma, come per le altre grandi città, un ordinamento ad hoc, che permetta di affrontare meglio i problemi di una grande metropoli. E certo i romani vivono più come punizione che come gloria, seppur con comprensibile ambivalenza, il peso di dover ospitare ministri e rappresentanze diplomatiche, auto blu e pellegrini.

Il più contento di tutti è il sindaco Rutelli, che della nuova natura costituzionale sco-



La breccia di Porta Pia

la città in capitale d'Italia... Farebbe meglio a chiedere conto, altrettanto indomito valore, della bocciatura dell'emendamento di An per l'istituzione del distretto federale di Roma.

Mentre per Gustavo Salva d'Italia si è finalmente allineata agli altri grandi Paesi, Silvio Berlusconi trova l'ispirazione per una

battuta a una stoccata a Di Pietro. «Vi è andata bene che abbiamo confermato Roma Capitale - sogghigna il Cavaliere - C'era Tremonti che aveva proposto Sondrio. E qualcun altro, invece, aveva addirittura pensato a... Castellanza».

Ma la reazione più immediata, da destra e da sinistra, è quella di battere cassa: il verde Athos De Luca chiede un adeguato trasferimento di risorse economiche da parte dello Stato affinché Roma possa adempiere adeguatamente ai compiti di capitale senza pesare sulla vita dei cittadini, tenuto anche conto dei modestissimi finanziamenti, fino ad oggi assegnati e di gran lunga inferiori a quelli di cui hanno beneficiato alcuni capoluoghi del Nord. «Più aiuti da parte dello Stato e un consiglio straordinario» chiede anche Adalberto Baldoni di An, mentre l'onorevole di Sd D'Alessandro Prisco lo ritiene un'esigenza della città che, orgogliosa di avere nel suo territorio il Parlamento, il Vaticano e i diplomatici, ne conosce tuttavia le conseguenze e le difficoltà a provvedervi con i suoi soli mezzi. Roma, questo è certo, non fa la stupida stasera.

Raffaella Silipo



Presenti anche tre F104 italiani, due degli ufficiali morirono a Ramstein. Dopo 17 anni forse la verità

Ustica, sette aerei militari intorno al Dc9

La perizia del tribunale: fu un duello tra libici e Nato

ROMA. «Una traccia di aereo militare sotto la pancia del Dc-9. Riprendere la caccia a una verità inseguita da 17 anni. Ieri si sono concluse le operazioni di deposito della perizia radaristica ordinata dal giudice istruttore Rosario Priore: nella notte, poi, si confermano rivelazioni che si erano già diffuse in questi giorni. E forse ci si sta avvicinando alla soluzione del mistero che inghiottì nel mare di Ustica, il 27 giugno 1980, l'aereo dell'Itavia. La traccia dell'aereo militare rilancia la tesi che a provocare la caduta del Dc-9 sia stato un missile e non una bomba o un cedimento strutturale.

Il sospetto che nelle vicinanze del Dc-9 ci fossero uno o più aerei militari circolava da tempo. La novità consiste nel fatto che c'è ora la megaperizia, elaborata anche sulla scorta di informazioni Nato. La conferma si avrà non appena le carte saranno state esaminate dal magistrato e consegnate alle parti civili. Il materiale è cospicuo: tre casse di documenti (il testo dei periti è scritto in 700 pagine), con allegati, tabulati, mappe e cartine.

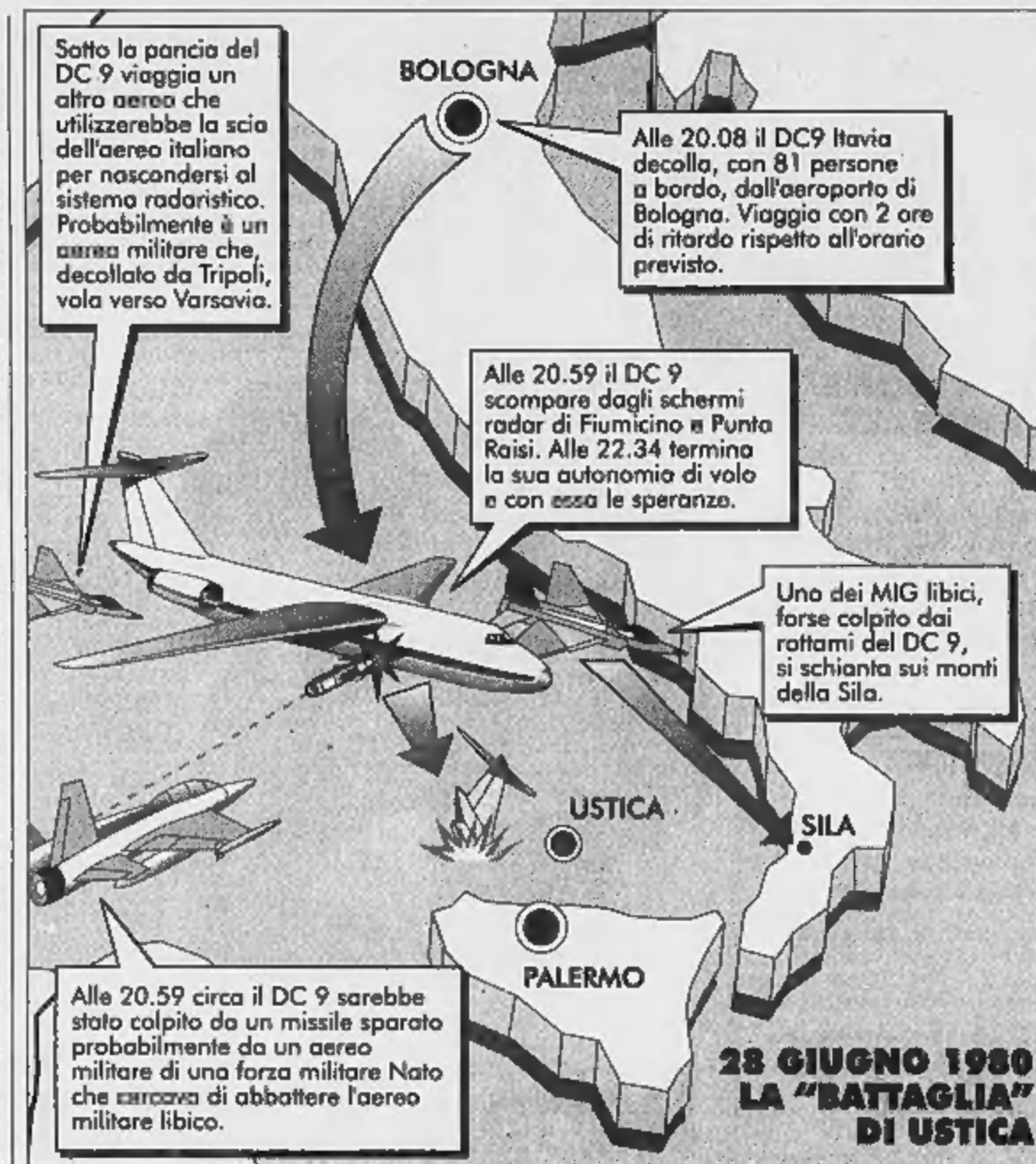
Grande riserbo sui risultati dell'accertamento tecnico. L'unica indiscrezione riguarda, appunto, la traccia di un jet militare sotto l'aereo dell'Itavia. Ma non è tutto: stando alle prime informazioni quella notte, nel cielo di Ustica, di velivoli militari ne circolavano altri sei: tre F104 italiani - di cui due pilotati dagli ufficiali Nutarelli e Naldini (periti nella tragedia di Ramstein, in Germania) - due libici, uno francese ed uno americano. Un vero e proprio duello aereo tra velivoli Nato e jet libici, uno dei quali viaggiava esattamente al Dc-9 per poche decine di metri. Quanto agli italiani, avrebbero avuto il ruolo di semplici testimoni.

L'attività di consulenza è stata svolta da tre esperti di sistemi radar, i professori Franco Donati, Ro-

berto Tiberio ed Enzo Della Manna, gli stessi che hanno affiancato Priore a Bruxelles, nell'attività di esame delle registrazioni radar raccolte dalle postazioni dell'Aeronautica la sera in cui precipitò il Dc-9 dell'Itavia.

Negli ultimi mesi numerose altre piste investigative avevano attirato l'attenzione di Priore. Nell'autunno del '96, ad esempio, si era ventilata la possibilità che a bordo del Dc-9 vi fosse una certa quantità di uranio. Gli investigatori, in ottobre, avevano fatto una nuova ispezione al ministero della Difesa e subito era stato ipotizzato che il fatto fosse da collegarsi con le voci che riguardavano il possibile trasporto di uranio. Un febbraio Prodi a dare nuove speranze ai familiari delle 81 vittime del disastro: «Apriamo ogni porta», dice alla senatrice Daria Bonfietti, che rappresenta i parenti.

Il 2 aprile la conferma di un sospetto: tracce di uranio su un rottame del Dc-9. Gli esperti ritrovano tali tracce nel «reperto 199», che corrisponde alla sezione estiva dell'aereo. Dagli esami, nella faccia interna del reperto è stata rilevata la presenza di «torio 234» e di «prototattino metastabile». Questo confermerebbe che nella stiva c'è stato uranio. Il 30 maggio spunta la pista mafiosa. Del disastro di Ustica, infatti, parla l'ex mafioso Francesco Di Carlo il quale avrebbe riferito le confidenze ricevute nel carcere in cui era recluso a Londra da un compagno di cella arabo, Hindawi. Secondo costui, l'abbattimento del Dc-9 fu dovuto a un missile lanciato durante un conflitto aereo che vedeva coinvolti i libici. Ma diversa è la versione dei fratelli Cozzolino, due palermitani che avrebbero attribuito la responsabilità della strage all'esplosione di una valigetta-bomba. La pista mafiosa viene poi confermata da altri due pentiti: Conte e Elmo. Ora si attende la perizia. [F. R.]



Bonfietti: ora basta con l'omertà

«Grazie alla fermezza di Prodi con la Nato aggirate le omissioni dell'Aeronautica»

Senatrice Bonfietti, come presidente dell'Associazione parenti vittime della strage di Ustica, pensa che questa volta le indagini siano davvero a una svolta? «Si può cominciare a sperare che uno spiraglio di luce si apra su questa vicenda. Le prime anticipazioni della perizia mi paiono confermare la tesi che l'Associazione, coadiuvata dai periti di parte del Politecnico di Torino, ha sostenuto da lungo tempo».

Qual è questa tesi? «Guardi, già nel 1992 il professor Fent, sulla base di approfondite ricerche, aveva individuato nei tracciati radar di Ciampino la presenza di un velivolo che si nascondeva sotto il Dc 9».

E questa «presenza» cosa dimostra? «Questa presenza conferma lo scenario di guerra aerea nel quale ho sempre sostenuto sia stato abbattuto il Dc 9. Adesso, se le anticipazioni saranno del tutto confermate, bisognerà chiedersi perché in tutti questi 17 anni l'Aeronautica militare italiana ha deliberatamente nascosto la verità. E bisognerà anche chiedersi perché tutti i governi che si sono succeduti hanno permesso, contro ogni evidenza, questo comportamento».

Cosa è cambiato, adesso? «Devo dare atto al governo Prodi di essere attivamente fatto sentire alla Nato una ferma posizione. E' grazie a questa fermezza che i periti del giudice Priore hanno ricevuto a Bruxelles una fattiva collaborazione. Così, con il contributo della Nato, si è potuto sopprimere alle tante omissioni e soppressioni operate in Italia. Grazie a Bruxelles, adesso abbiamo almeno una conferma».

Quale? «Che non era assolutamente vero che in quella tragica notte sui nostri mari ci fosse la più perfetta calma e la totale assenza di aerei. Adesso rimane la responsabilità di chi per 17 anni ha ostacolato il cammino della verità».

Una responsabilità che non sarà così facile da accertare. «Guardi, a questo punto il problema diventa tutto politico. Il governo deve sentire la necessità di percorrere tutte le strade, anche internazionali, per arrivare alla individuazione degli aerei in volo in quella notte. E deve trovare la forza di intervenire sui vertici dell'Aeronautica per rimuovere tutta la omertà che in tanti anni si sono accavallate».

Silvano Costanzo

Berlusconi: bene, così la gente capirà quanto è urgente la riforma della giustizia

A Flick il caso Ghitti

Chiesto il carteggio con Di Pietro

MILANO. Sarà il ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick a decidere se nel carteggio Ghitti-Di Pietro, sull'arresto del manager Tpi Mario Maddaloni, sussistono estremi di rilevanza disciplinare. Lo ha comunicato ieri lo stesso Guardasigilli ai giornalisti, «in serata al vicepresidente del Csm, Grosso, ponendo così fine, per il momento, ad una polemica che sembra infamarsi sempre di più. Così, se per il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio, «Flick fa bene ad acquisire le carte, ma francamente in questo carteggio non ci trovo nulla di scandaloso», per alcuni deputati di An, Cola Frangola, Lo Presti e Simone, la vicenda rappresenta «uno schiaffo alla legalità». Mentre Silvio Berlusconi si augura che gli accadimenti degli ultimi giorni, dal presunto carteggio Ghitti-Di Pietro alle dichiarazioni di questo o di quello, contribuiscano a far cadere le ultime reticenze circa la necessità che la Bicamerale attui profonde riforme nel campo della giustizia. Il Cavaliere non intende però parlare di dimissioni dal Csm dell'ex gip di Mani pulite e assicura che l'episodio non rientra tra i «particolari agghiacciati» di cui parlo mesi fa ai giudici di Brescia.

Ciò nonostante i fulmini, com'è ovvio, sembrano concentrarsi più sulla testa di Italo Ghitti, l'ex gip di Mani pulite diventato nel frattempo membro del Csm che su quella di Di Pietro, ormai fuori dall'ordine giudiziario. Il carteggio, uno scambio di messaggi scritti nel 1994 sull'eventuale arresto del manager della Tpi tra gli allora pm e i gip, è stato ritrovato tra i documenti regolarmente depositati nel processo Eni-Montedison e pubblicato da un quotidiano milanese. Mette in luce una procedura forse non del tutto ortodossa ma che, unanimemente, tra i magistrati, viene ritenuta abbastanza comune. Anche perché, in questo caso, nonostante l'anticipo di richiesta di arresto fatta da Di Pietro, con un biglietto dai toni confidenziali, il provvedimento di cattura non venne concesso da Ghitti.

«A far processi contro gli spacciatori di droga tutti sono capaci - commenta ancora D'Ambrosio - E' inutile nascondersi dietro a un dito, quella è una struttura con un grado di omertà pari alla criminalità organizzata. Era necessario agire con estrema velocità per evitare ogni tipo di inquinamento. Non trovo nulla di strano quindi in quel carteggio che, anzi, dimostra l'indipendenza di Ghitti». E aggiunge: «Uno scambio di informazioni tra pm e gip può avvenire anche con le cartiere separate».

«Inutile meravigliarsi, è il sistema che permette queste cose. Episodi del genere si verificano ogni giorno, anche senza prove documentali», dice l'avvocato Carlo Taormina, uno dei più fieri oppositori del pool di Milano, tornando a proporre invece la

L'ex gip Italo Ghitti con l'ex pm di Mani pulite Antonio Di Pietro

più netta separazione delle carriere.

E sul carteggio, interviene da Hammamet perfino il latitante Bettino Craxi, ricordando che «già cinque anni fa sono, parlando di fronte a una commissione della Camera, denunciato ciò che



stava avvenendo, dicendo che la funzione di garanzia del gip era venuta meno». E conclude: «Sono passati cinque lunghi anni e vedo purtroppo che non quanto è venuto e sta venendo alla luce, trattati di parole che tornano d'attualità».

[p. col.]

Fiamme gialle

Un «mistero» su Castellanza

MILANO. Un finto allarme lanciato da Gabriele Cimadoro, deputato Cdu, nonché cognato di Antonio Di Pietro, ha rischiato ieri di sollevare l'ennesimo caso di persecuzione politico-giudiziaria ai danni dell'ex pm. Secondo il deputato infatti, proprio nel giorno in cui si svolgeva a Castellanza il convegno organizzato dal cognato, la Guardia di Finanza si sarebbe presentata nella sede del Comitato Montagne di Lombardia, sponsor dell'evento, per una perquisizione. Ma alle prime verifiche, la notizia si è rivelata un bluff. Infatti non solo alla sede del Comitato, in via Pietra a Roma, smentivano di aver ricevuto visite o perquisizioni dalla Gdf, ma lo stesso esitavano, ovvero l'albergo di Bormio, Maurizio Gandolfi, uno dei promotori del Comitato e amico di Di Pietro, smentiva che l'arrivo delle Fiamme Gialle nel suo albergo, fosse da mettere in relazione con l'iniziativa di Castellanza: «Si è trattato di una semplice verifica fiscale di routine». [F. M.]

DALLA PRIMA PAGINA

CINQUE ANNI DOPO

loroso riconoscimento della figlia di Sergio Moroni, deputato socialista che scelse di togliersi la vita: «Fu un'azione terribile di cui però è difficile negare che fosse necessaria».

Le rivelazioni, per fortuna, non le fanno i giudici, neanche quelli benemeriti della procura milanese, il cui primo elemento risultato viene riassunto in questo semplice dato di fatto: un chilometro di metropolitana milanese prima costava 300 miliardi, dopo Mani pulite costa 150 miliardi. Del resto non sarebbe stato neppure pensabile che la loro azione incidesse sui comportamenti di insieme della società italiana con la stessa efficacia mostrata nei confronti di un sistema politico già in precedenza decapitato e semi-paralizzato. Proprio questo è impressionante: l'insistenza con cui politici intelligenti e appassionati come ad esempio Paolo Cirino Pomicino e Gianni De Michelis si ostinano a vedere in Mani pulite niente meno che il

Grande Complotto. Intervistato da Giancarlo Perna sul «Giornale» di lunedì scorso, Cirino Pomicino si rimprovera di non aver reso pubblico ciò di cui era informato dal 1991. Che cosa? «Un potente gruppo che fu capo al partito d'azione aveva deciso dopo 50 anni di cambiare alleanza. E già i nomi di Cuccia, De Benedetti, Scalfari, Ciampi che sbavano tuttora le mani in pasta. Ecco dunque la mia spiegazione di un presunto orientamento a senso unico delle inchieste giudiziarie: «Anche la sinistra di manipolava i soldi come noi, ma è stata tutelata dalle procure perché serviva a favorire l'intesa dell'Ulivo col Centro».

Ripristinare un senso della Storia, conservare memoria della decapitazione del sistema politico che da Mani pulite ricevette solo l'ultimo colpo di grazia, sarà utile oggi a impedire che l'impegno contro un tasso di corruzione tuttora abnorme nella nostra società venga lasciato cadere nella sede più propria, cioè quella parlamentare. Liquidare come un complotto quanto accaduto è davvero l'unico modo per non uscirne mai.

Gad Lerner

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 16 GIUGNO 1997

Alighieri Giulio, Arcidia Elisabetta; **Averna** Andrea; **Bebbione Monica**; **Calò Leonardo**; **Carla Giulio**; **Caravaggio Luca**; **Chapera Vittoria**; **Cristofari Arianna**; **Cabà Leonardo**; **Enrico**; **Di Muttin Maurizio**; **De Michele Giuseppe**; **Farina Filippo**; **Galassi Enrico**; **Gianfranco Luca**; **Goffredo Chiara**; **Hamiele Nabila Maria**; **La Ragione Lucia**; **Letta Samantha**; **Mazzanti Luca**; **Vincenzo**; **Nardella Maria**; **Nava Claudio Antonio**; **Olivetti Marco**; **Panzarone Fabio**; **Papa Stefania**; **Perotti Francesco Maria**; **Pozzetto Maria Laura**; **Positano Giuseppe Paolo**; **Guido Giorgio**; **Sacchi Valeria**; **Selva Manuella**; **Serafini Stefano**; **Stendardo Jacopo**; **Traversa Lucia**; **Vedore Eleonora**; **Vota Alessandro**; **Zuccherelli Daniela**.

MORTI DENUNCIATI IL 16 GIUGNO 1997

Negri Opere: **Francesco** Marantonia ved. **Ruggeri**, anni 82, Martini, nato a Pinerolo (To); **Bona Maria** ved. **Brescia**, a. 84, Maria, nata a Chivasso (To); **Mario Edda** in **Rastello**, a. 64, Maurizio, nato a S. Siro di Livenza (Ve); **Abbate Domenico**, a. 64, Maria, nata a Caserta; **Masini Alma** ved. **Camparola**, a. 60, Maurizio, nato a Biadene (Sa); **Fale Paolo** Domenico, a. 77, Maurizio, nato a Iglesias (Ca); **Quaranta Vincenzo**, a. 66, Amadeo di Savona, nato a Corio (Bi); **Del Mastro Pasquale**, a. 72, Giovanni Bosco, nato a Lucera (Bg); **Oblinero Augusto** in **Scala**, a. 70, San Vito, nato a Camerano Casasco (Rv); **Palmisano Giovanni**, a. 62, Giovanni Bosco, nato a Sora (Fr); **Galeazzi Mario**, a. 78, Gradengo, nato a Trole (Fg); **Cane Leonida** in **Ruffa**, a. 49, Molinetta, nato a Cortigella d'Alto (At); **Angeli Della**, a. 68, Maurizio, nato a Campagna Lupia (Ve); **Cassanese Giuseppe**, a. 72, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Giuseppe** ved. **Legg**, a. 91, Maurizio, nato a Grotte (Ag); **Zuccherelli Maria**, a. 70, Cottolengo, nato a Vesteranova (Vi); **Griffa Giovanni**, a. 62, Molinetta, nato a Vinovo (To); **Esposito Teresa** ved. **Cavallaro**, a. 87, Martini, nata a Bolla (Cz); **Ragazzi Giuseppe**, a. 80, San Vito, nato a Corio (Bi).

Presso residenza: **Vignola Bruno**, anni 81, via Luisa del Carretto 36, nato a Torino; **Celtano Laura** ved. **Gungul**, a. 90, corso Montevicchio 68, nato a New York (USA); **Pelotti Antonio**, a. 85, via L. Pietrangeli 23, nato a Pancalieri (To); **Ferruccio Giuseppe**, a. 87, via Raineri 8, nato a Colligione (Ct); **Rosale Roberto**, a. 87, corso Tortonese 25, nato a Mazzè (To); **Canaveto Caterina** in **Savio**, a. 81, via Vapoco 26, nato a Carignano (To); **Tedde Giulietta** ved. **Quaglia**, a. 78, via Tripoli 69, nata a Castellano di Sotto (Pd); **Ribichini Dante**, a. 99, piazza Conti di Rebaudengo 9, nato a Volterra (Pr).

Presso casa di cura di riposo ed istituti religiosi: **Martino Maria** ved. **Favali**, anni 91, residenza San. Assisten. Valgiglio, via Valgiglio 39, nato a Candela (Fg); **Ferrari Giovanni** ved. **Domenichetti**, a. 85, casa di cura S. Paolo, nato a Cannobio (No).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Romani Giacomo**, anni 52, strada Mangano 180, nato a Manciano (Gr).

Presso Medicina Legale: **Nova Germania**, anni 57, nato a Torino; **Ravera Luigi**, a. 71, nato a Laguarda (Tn).

Nati 37 - Morti 36

Ci ha inviato

Aurelio Molin

Si uniscono al dolore dei familiari i Condoni dello stabile di corso Monte Cucco 123, Torino: **Morucci**, **De Marinis**, **Bertoglio**, **Chiofalo**, **Frattini**, **Marchese R.**, **Niccolucci**, **Pignone**, **Scanduzzi**, **Cavallotti**, **Tandolo**, **Rossi**, **Marchese G.**, **Freccia**, **Botta**, **Neddu**.

Torino, 17 giugno 1997.

E' mancato il DOTT. PROF. Giorgio Clemente Gatti

medico chirurgo

L'annuncio: la moglie **Milena**, i cugini **Rossignola**, **Giorgio**, **Francesco**, **Carlo** con le rispettive famiglie. Il funerale avrà luogo giovedì 19 alle ore 16 nella parrocchia di S. Secondo di Gorno (Cuneo). Un grazie di cuore a tutta l'equipe del Reparto Chirurgia Uomini dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri diretto dal dott. Do e a Lia e Giovanni. Non fiori ma offerte alla Casa di Riposo di Gorno.

— **Mancalini**, 18 giugno 1997.

E' mancato Alfredo Gatti

Primo Medico PLEP

Addolorati lo annunciano la moglie **Francesca** Sal, la figlia **Rosangela** con **Domenico**, fratello, sorella, cognati, nipoti; la cara **Daniela** e famiglia, parenti tutti. Un grazie di cuore a **Roberto Penna**. Funerale mercoledì 18 giugno ore 10 parrocchia di Sassi.

— **Torino**, 18 giugno 1997.

I cugini: **Canavesse**, **Carlo**, **Fonoglio**, **Luisa**, **Martini**, **Orizzonte**, **Penna**, **Serrano** partecipano al dolore.

Dopo lunghe sofferenze, speranze e delusioni è mancato

Pietro Fogliatti

anni 74

La moglie **Albina** **La Rissa** lo annuncia a 21 cugini, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. **Domenico Tibaldi** che l'ha aiutato a sopravvivere, a **Lucia** e **Luisa** per l'assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 18 giugno alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'esito, corso Appio Claudio 39. La premessa è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 17 giugno 1997.

Cristianamente è mancata Angiolina Luisa Ravetto

ved. Zegna

Con dolore lo annunciano: la figlia **Elisabetta**, sorella e parenti tutti. Funerale domani in Torino nella parrocchia Gesù Operai alle ore 10. La cara salma proseguirà per il cimitero di Mezzana Moriglio (Bi).

— **Torino**, 18 giugno 1997.

I Colleghi del Sistema Informativi Leva-vano partecipano al lutto di **Angiolina** per la scomparsa della **MAMMA**.

Claudio Berini partecipa con affetto al dolore di **Rosanna** per la perdita della cara **MAMMA**.

E' mancato Giovanni Negrini

anni 79

L'annuncio: la moglie **Mariuccia** **Negrini**, la figlia **Sandra** con il marito **Gian Paolo** **Bignardi**, il nipote **Igor**. Funerale giovedì 19 giugno, ore 10, parrocchia di Nole Canavese.

— **Torino**, 18 giugno 1997.

Il Uscio Classico **Cassaro** ricorda come mostra la figura del

PROFESSOR Antonino Di Matteo

— **Torino**, 18 giugno 1997.

ANNIVERSARI

1987 18 GIUGNO 1997

dott. Domenico Castell

Nella mente e nel cuore.

1993 1997

dott. Guido Reggiani

Ricordandoli.

LA STAMPA 1996 IN CD-ROM

LA STAMPA Compact

Per informazioni

Numero Verde

1678-02005



Andreata: il Sismi sapeva che c'erano stati maltrattamenti ma non furono trovate prove

La Somalia spacca la maggioranza

Metà vota la mozione del Polo che difende i soldati

ROMA. Il Sismi sapeva che in Somalia qualcosa non andava per il verso giusto. Furono redatte almeno due informative che raccoglievano voci di maltrattamenti e di comportamenti scorretti nei confronti di donne somale. Ma non fu trovato alcun riscontro alle informazioni - ha raccontato ieri il ministro Andreata in Parlamento - poiché le associazioni citate erano inesistenti o gli anziani interpellati negavano. E' la novità più rilevante che è emersa dal dibattito parlamentare di oggi. Ma la sorpresa vera arriva in serata. La maggioranza si spacca a metà. Al momento di votare una mozione del Polo, che difende l'operato dei nostri soldati in Somalia e Mozambico, salvo perseguire le deviazioni individuali, il governo è favorevole, ma vota contro il ministro Anna Finocchiaro (Pari opportunità). Votano a favore Polo e metà maggioranza. Votano contro Lega, Rifondazione, Verdi e 66 deputati della Sinistra democratica.

Il ministro della Difesa, poco prima, aveva scartato l'ipotesi di sciogliere la brigata paracadutisti Folgore «che è un reparto eccellente». Ma aveva promesso anche severità. «Non ci saranno incertezze, tentennamenti, coperture o ritardi. E' assolutamente indispensabile giungere in tempi rapidi alla verità. Si proceda dunque nell'accertamento delle responsabilità individuali. Ma non si faccia un processo al-

l'esercito.

Intorno al rapporto dei nostri 007, però, si accende la prima polemica della giornata. Franco Prattini, presidente del Comitato di controllo sui servizi, protesta perché il governo non trasmise nel luglio 1993 al Parlamento il documento citato oggi da Andreata. «Sapevo da tempo che il rapporto era incompleto. Ho chiesto al ministro Andreata di far pervenire entro domani al Parlamento l'informativa mancante. E' grave se il ministero ha fatto una cernita delle carte da inviare al comitato». Risponde a distanza il ministro interessato, Fabio Fabbri, socialista: «Queste informative io non le ho mai viste. E penso di poter dire che non le abbia mai viste nemmeno il presidente Ciampi, che sicuramente me ne avrebbe parlato. Da quanto mi risulta, i rapporti furono inviati allo stato maggiore dell'Esercito e al Cesis. Non arriverono mai all'attenzione dell'autorità politica. Certo che il estrano come metodo. Ma forse si rivelarono fin da subito infondate».

La seconda polemica della giornata investe invece il fronte della commissione d'indagine. Cominciano i senatori di An, che intravedono nella commissione dei cinque saggi una «indiretta sconfessione e pregiudiziale posizione di sfiducia nei confronti del generale Vannucchi». Il quale generale, a sua volta, si piglia a rim-

brotti di Rifondazione comunista e dell'Osservatore Romano per aver anticipato i suoi giudizi sull'inchiesta. Il generale, come si ricorderà, l'altro giorno aveva sostenuto che alcuni episodi erano stati «ingigantiti» dalla stampa.

Ma chi ci mette il carico da novanta è il deputato della Lega Nord, Alberto Lembo, che ironizza sulla presenza della signora Tullia Zevi nella commissione governativa. «E' un altro successo della lobby ebraica», dice Lembo. Apriti cielo. Mauro Pisan, Verdi, si rivolge a Violante: «Il fatto che un deputato parli in quest'aula di "lobby ebraica" mi fa venire i brividi». Violante risponde: «Anche a me. Spero che non sia stato detto. Lei sa che cosa viene dopo: i campi di sterminio». Insorge anche il portavoce dei Verdi, Luigi Manconi: «Lembo non sa di cosa parla. Dio lo perdoni». E Lembo: «Per i miei peccati me la vedrò io con il Padretterno. Quando è stata magnificata la composizione della commissione d'inchiesta, si è citata la Zevi come presidente della comunità ebraica italiana. Si è fatto un preciso riferimento organizzativo e razziale».

Altre due notizie, però, emergono dalla relazione di Andreata. Quattro ufficiali furono rimproverati per comportamento scorretto nei confronti di somali.

I comportamenti immortalati dalle fotografie pubblicate su



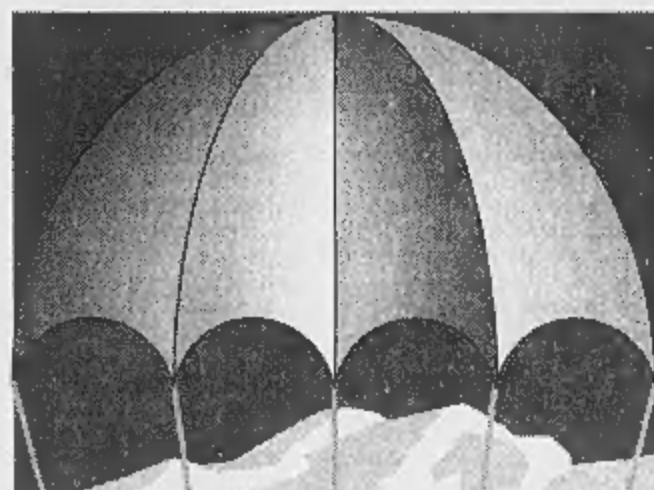
Epoca, con i prigionieri incappucciati e incappucciati, liquidati all'epoca come «eccesso di zelo», furono bollati da una commissione interna come «comportamenti eccessivamente e inutilmente costrittivi» e «travalicanti le regole d'ingaggio».

Ma mentre la commissione d'inchiesta governativa comincia i suoi lavori - ieri ha sentito come testimoni due ufficiali che parteciparono alla missione - dalla Somalia giunge la voce che è partita

la corsa agli indennizzi. Sono in molti a essere convinti che l'Italia stia per mettere mano al portafoglio per chiudere il caso.

Saverio Vertone, Forza Italia, invece ravvede un complotto dietro l'intera vicenda «proprio nel momento in cui l'Italia è sotto esame in Albania, la Germania non ci vuole in Europa e ci battiamo per entrare nel Consiglio di sicurezza all'Onu».

Francesco Grignetti



L'ADDESTRAMENTO DEI PARA DI LEVA

- 4 settimane Scuola di paracadutismo
- 5/6 sett. Combattimento individuale
- 4/5 sett. Modulo di specializzazione
- 4 sett. Operazioni mantenimento pace
- 6/8 sett. Addestramento di specialità
- 3 sett. Add. in abitati, boschi ecc.
- 3/4 sett. Attività di campagna
- 4/5 sett. Qualificaz. prof. individuale
- 4/5 sett. Perfez. add. minori unità

ADDESTRAMENTO DEI VOLONTARI IN FERMA BREVE

- 3 mesi Raggiungimento addestr. reclute
- Corso caporali + Combattimento
- 2 mesi Scuola d'arma
- 19 mesi Qualifica guastatore paracadutista
- Esercitazioni NATO/UEO
- 12 mesi promozione a caporal maggiore

L'ITER FORMATIVO DEI VOLONTARI PERMANENTI

- 2/3 mesi Istruzioni tecnico-tattiche
- fino al 5° anno Corsi di paracadutismo e di qualificazione comando
- fino al 10° Corsi di aggiorn. mezzi e armi
- fino al 15° Corsi di formaz. prof. militare
- fino al 35° Compiti di istruttore



Caso Alpi, ancora un giallo

Tolta l'inchiesta al giudice

IL GENERALE LOI AL TG1

«Cinquanta delinquenti non guastano Ibis»

ROMA. Il generale Loi, già comandante delle forze italiane in Somalia, ha difeso ieri in un'intervista al Tg1 l'operato delle sue truppe: «Sono ragazzi in gamba, sono i nostri ragazzi, quelli che hanno dato ampia dimostrazione di avere senso di responsabilità, 12 mila contro tre, quattro, cinque, fossero anche 50 delinquenti. Lui ha aggiunto di aver sempre proibito nella maniera più assoluta comportamenti che fossero men che corretti nei confronti della popolazione somala». Alla domanda dei metterebbe la mano sul fuoco per ognuno dei suoi paracadutisti?, ha risposto: «Io metto la mano sul fuoco per quanto riguarda

i paracadutisti che obbediscono agli ordini. Per i paracadutisti che dimenticano il codice d'onore, che è quello del rispetto dell'onore militare in tutte le sue manifestazioni, per costoro non ho nessuna pietà e sono il primo a condannarli e a volere che siano severamente puniti». Loi ha inoltre negato nel modo più assoluto che i suoi paracadutisti sparati sui civili: «E' un'accusa ingiusta oltre che ignobile, perché mi sembra che i nostri ragazzi abbiano dato ampia dimostrazione, soprattutto in occasione degli eventi nel pastificio, di sapere controllare le loro reazioni, di saper mantenere i nervi saldi».

ancora al lavoro un'equipe medica. Dice Giorgio Alpi: «In pratica devono capire se l'aria è stata uccisa, come sembra, con un unico colpo e da quale distanza».

I genitori sono giustamente amareggiati per i ritardi dell'inchiesta penale. Ma non dimenticano anche il trattamento che l'aria ebbe al momento dell'agguato. «Nessun medico è stato mandato dal colonnello Cannar-

sa, che allora aveva la responsabilità del contingente italiano, in soccorso alle due vittime. Eppure l'aria, secondo la testimonianza dell'imprenditore italiano Giancarlo Marocchino e di un giornalista, era ancora viva. Dal colonnello Cannarsa, al quale aveva chiesto aiuto, Marocchino si era sentito rispondere: «Caricali sulla tua macchina e portali qui». L'aria morì al porto».

I coniugi Alpi non escludono neanche loro la pista della vendetta. Ma privilegiano la tesi dell'agguato per chiudere la bocca alla figlia. Chi lega entrambe le piste in un torbido scenario di armi e vendette sono i deputati della Lega Nord. «Le azioni di violenza alla popolazione somala, nonché i traffici illeciti di armi che permisero le lotte intestine in quella parte dell'ASfrica, non

possono essere disgiunti dall'uccisione di l'aria Alpi», sostengono Domenico Comino e Cesare Rizzi. I due deputati hanno presentato un'interpellanza per sapere se sia possa escludere che i fatti testimoniati dal para Patruno possano avere qualche relazione con l'agguato, il quale potrebbe configurarsi come una rappresaglia somala al comportamento offensivo dei militari italiani. [f. gri.]

Nella foto in alto il ministro della Difesa Andreata. Accanto, l'aria Alpi assassinata in Somalia



ROMA. Colpo di scena nell'inchiesta sull'omicidio della giornalista l'aria Alpi. Il pm Giuseppe Pititto, che indaga da anni sull'agguato di Mogadiscio del 20 marzo 1994 dove persero la vita l'inviata e il cameraman Miran Hrovatin, è stato privato d'autorità dell'inchiesta. Con secco ordine, il procuratore capo, Salvatore Vecchione, ha assegnato l'inchiesta a un altro sostituto.

Non si conoscono i motivi per la revoca. Né il magistrato ha voluto commentare il fatto. Ma è di tutta evidenza che il provvedimento del capo ufficio arriva quando Pititto ha lasciato intendere che la morte di l'aria potrebbe essere collegata con il comportamento del contingente italiano. Pititto, infatti, a differenza del pm militare Antonino Intelisano,

non aveva affatto scartato la pista della vendetta anti-italiana.

Chi non accetta supinamente il cambio di guida sono i genitori di l'aria Alpi. Hanno già visto il passaggio di consegne tra il pm Andrea De Gasperi e Pititto. «E nessuno ci disse mai il motivo», dice il padre. Ora un'altra sorpresa. La signora Luciana Alpi è la più colpita. «Sono esterrefatta. Questa per noi è l'ennesima mazzata».

Ancora un cambiamento... E' assurdo.

I genitori di l'aria sono smarriti. Dice ancora la madre: «Potrebbe essere un intervento volto a far sì che l'indagine sia ripresa e seguita in modo più mirato. Così come l'ennesimo tentativo di stemperare tutto».

L'indagine della Procura di Roma è sostanzialmente a un punto morto. A distanza di tre anni, c'è

INTERVISTA

IL CONFESSORE DEI PARA

La verità? «Sono ancora perplesso e ancora sconvolto al pensiero che della gente possa arrivare a far cose del genere», dice monsignor Giuseppe Mani, 61 anni, fiorentino, vescovo ordinario militare, il capo dei preti con le stilette. «E mi domando perché. Ma, prima di tutto, mi domando se si sia arrivati a una cosa del genere...»

Vuol dire se sia vero? «Sì, se sia vero. Perché io conosco questa gente e alcuni molto bene, tra l'altro il generale Loi. Gente piena di dignità, con delle belle famiglie alla spalle, persone normalissime, serene. Ora, io rifiuto di credere che questa gente fosse consapevole, sapesse, o addirittura fosse stimolato a far certe cose».

Però ci sono le foto... «Ecco, a questo punto la mia perplessità aumenta. Com'è possibile che degli uomini fotografino orrori di quel calibro, clinicamente? Perché, è da tenere presente, sono due i colpevoli: chi fotografa e chi fa le cose da fotografare. Però, torturare è diverso che



Monsignor Giuseppe Mani, capo dei cappellani militari

guardare. «Ma io mi rifiuterei di fotografare chi picchia, gli salterei addosso. Oppure, se ho paura, lo fotograferei per dire, domani: "Guardate, abbiamo fatto questo". Ma a chi ha manifestato un cinismo unico, a chi dopo quattro anni, si è pentito di tutto cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze tanto da dire "Guardate, abbiamo fatto questo!", a costui voglio domandare: "Che cosa ti capita, che cosa ti succede dentro, quattro anni fa?" Come Vescovo

vo a me non interessano le punizioni: a me interessa l'uomo. Com'è possibile che un uomo sia potuto arrivare a far questo? Ecco, che cosa domando a quelli che hanno fatto le fotografie, gli unici che c'erano, e che sono colpevoli come gli altri».

Ritiene che reati di questo genere, possano essere provocati da un'educazione militare sbagliata?

«L'educazione alla crudeltà porterebbe a far gesti del genere: i gian-

«Anche chi ha fotografato è colpevole»

Il cappellano: educati al coraggio, non alla crudeltà

nizzeri venivano educati per questo, mi pare. Però io conosco bene tutta la Folgore, ho finito ora la visita pastorale, ho trascorso un giorno in ogni reparto e ho visto l'addestramento di questi ragazzi, la serietà con cui vengono preparati. Sono decisamente ragazzi formati al coraggio. E ho verificato a Sarajevo, a 20 gradi sottozero: i para erano là in primo piano, a lavorare e impegnarsi».

E allora, non crede a un malinteso senso del dovere?

«L'educazione al coraggio non comporta minimamente l'educazione a questo genere di crudeltà sull'uomo. E questo io l'ho potuto verificare. I para sono educati al coraggio, come dovrebbe essere educato ogni soldato, non ogni soldato, ogni uomo. E questa educazione al coraggio non mi pare assolutamente sia collegabile a una formazione alla crudeltà».

Lei è anche un militare: che reazioni ha avuto di fronte a queste notizie?

«Di grande stupore, perplessità, sconcerto. Ovviamente sono cose

che possono avvenire, avvengono e sono sempre avvenute anche fuori dal mondo militare».

Ma i soldati, queste cose le confessano al cappellano?

«Questo lo ignoro. Sicuramente, se lo hanno fatto, nessuno verrà mai a saperlo, neppure il Vescovo».

Se le raccontassero a lei, li assolverebbe?

«Se sono pentiti, sicuramente: mi sono fatto prete apposta per perdonare».

Finora hanno parlato soprattutto i testimoni, cioè quelli che lei definisce complici. Dai presunti torturatori solo parole di giustificazione, non di pentimento. Perché?

«Leggo e seguo attentamente la vicenda e ho avuto la sensazione che costoro non avessero molto il senso della gravità di una cosa del genere, che non si rendessero conto. E quello è il mio problema, il mistero che vorrei sciogliere: come un uomo, magari laggiù in Africa, con quel caldo da morire, senza orari, senza mangiare, senza niente, in un momento di guerra, possa arrivare

a queste forme di crudeltà».

La guerra: è la giustificazione. Ma che cosa significa?

«Questo non lo so neppure io. Sicuramente si scatenano forme di difesa, forse impensate in tempo di pace, in uomini sereni e tranquilli come siamo noi, ora. Una cosa però è chiara: che ho trovato in tutti i ri-provazioni per le cose in cui sono e questo vuol dire che ero dinanzi a persone oneste, rette e sincere».

I cappellani che erano in Somalia, ma anche gli altri hanno mai accennato a una possibile fragilità psicologica di alcuni giovani chiamati ad assolvere un compito in realtà molto pesante?

«Questo è difficilissimo perché non si sa sin dove arriva la difficoltà oggettiva e dove arriva la fragilità psicologica. Sono giovani, è vero, come i miei cappellani, quelli che mando io in Bosnia, li ho mandati io in Albania, li scelgo io per andare là. Però ancora non l'ho trovato un Rambo che parta entusiasta: "Vado io, faccio...". No, no, è tutta gente in timore e tremore, insomma. Sono

persone serie che vanno tenendo conto in che situazione si troveranno. Io sono stato a verificare, vedere, studiare. L'altro giorno ero a Venezia a dare il Vangelo a tutti gli alpini che giovedì partono per la Bosnia: ho visto ragazzi motivati, seri, tutti di leva, che hanno scelto loro di andare. Però non ho trovato Rambo ma giovani molto normali, consapevoli».

Ragazzi hanno raccontato che alcuni ufficiali ordinavano di non trattare i somali come esseri umani...

«Bisogna vedere come, chi e in che circostanza lo hanno detto. Io non riesco a immaginare il generale Loi, all'alzabandiera, che dice: "Trattate i somali come se non fossero persone". Nemmeno l'avessi sentito. Si può dire qualsiasi cosa, ma che ufficiali e sottufficiali... e chi l'ha detto?».

Ora c'è un'inchiesta. «E io credo che si farà molta, molta chiarezza».

E chissà, forse si vedrà verità.

Vincenzo Tessendori

La Bbc accusa: lo prova il mercurio delle otturazioni presente nell'oro L'orrore in franchi svizzeri

«Fatti coi denti degli ebrei»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bellissime monete d'oro da 20 franchi svizzeri, lucenti, tradizionali regalo di battesimo per i bambini della Confederazione. Ma fatte, secondo la denuncia di un documentario della Bbc, con i denti d'oro dell'Olocausto. Gli autori del programma, che andrà in onda questa sera, ammettono di non avere prove incontrovertibili; ma sostengono anche di avere molto più di qualche forte sospetto. Sulla base di documenti bancari trovati in Svizzera dal produttore Christopher Olgiati, e che secondo la Bbc forniscono per la prima volta la verità sul ruolo della Svizzera nella seconda guerra mondiale, si afferma infatti che esami di laboratorio hanno rivelato quella vera orrenda natura delle monete coniate nel 1945 e nel 1946.

All'Università della California sono stati svolti test laser sulle monete di varie date. Quelle coniate prima della guerra avevano un contenuto di mercurio di 40 parti per milione. Le monete sospette, quelle che si ritengono coniate alla fine della guerra con l'oro nazista, hanno rivelato un contenuto di mercurio di dieci volte più alto. Improbabile, afferma il rapporto dei laboratori dell'università, che ciò sia dovuto a diversi metodi di estrazione del metallo prezioso. La possibi-

le spiegazione, agghiacciante, è che i più alti livelli di mercurio fossero la traccia dell'amalgama usato per le otturazioni dentarie delle vittime dell'Olocausto. «In quel periodo», spiega Tim Shaw, professore di mineralogia, «non ci sono stati sviluppi tecnologici, quindi nessun motivo per cui il contenuto di mercurio dovesse differire in modo significativo dalla media degli anni precedenti».

La Svizzera tace. L'ambasciatore elvetico a Londra, François Nordmann, si trincerava dietro lo scudo del «no comment», anche se poi precisa che l'inchiesta sull'oro nazista, da parte di una commissione con ampi poteri la cui creazione è di per sé prova di un atteggiamento molto sincero, «andrà a fondo dell'intera questione». «Quello che inizialmente ci ha sorpreso», ha detto ieri David Marks, co-produttore del documentario che s'intitola «Banking on Murder» - è che per qualche oscuro motivo il governo svizzero dell'epoca aveva deciso di imprimere la data del 1935 sulle monete coniate fra il 1945 e il 1946. Sorpresa, curiosità, sospetto. Fin alla scoperta, attraverso documenti della banca centrale conservati negli archivi nazionali svizzeri, di quello che la Bbc ora illustra come un preciso «intento di ingannare».

I documenti, si spiega, esprimevano esplicitamente il dub-

bio che monete d'oro con la data del 1945 avrebbero incontrato i favori del mercato. Una data tragica? O fin da allora il sospetto che qualcuno sapesse o immaginasse l'origine di quell'oro? Abbastanza, in ogni caso, per fare affermare alla Bbc di avere trovato prove conclusive di collusione svizzera con la Germania nazista. L'accusa alla Confederazione è chiara: «Ha tratto profitto dal terrore e dalla guerra». I suoi finanziatori senza scrupoli, si afferma, hanno rivelato un angolo oscuro del comportamento umano.

Che cosa accade in quegli anni bui? Secondo il documentario della Bbc, destinato a riattivare polemiche e ad aprire un capitolo tragico e soprattutto scomodo per le autorità bancarie elvetiche, l'oro raccolto nei campi di sterminio veniva portato a Berlino e fuso con l'oro dei saccheggi nazisti nei Paesi occupati. Veniva riciclato con la semplice stampigliatura, sui lingotti, di date false. «Questo lo rendeva abbastanza "pulito" per le esigenze degli operatori svizzeri», ha spiegato Greville Janner, deputato britannico a presidente dell'Holocaust Educational Trust: «Potevano rivendere l'oro, come non avrebbero potuto fare se si fosse saputo che era nazista, raccolto durante la guerra».

Fabrizio Galvano



Nella foto grande: un'agghiacciante immagine dell'Olocausto e a lato il caveau di una banca svizzera al centro di aspre polemiche

Un fondo delle Generali

Stanziati 12 milioni di dollari per le vittime dell'Olocausto

MILANO. Le Assicurazioni Generali costituiranno un fondo di 12 milioni di dollari per onorare le vittime dell'Olocausto.

Il fondo verrà attivato nell'arco di 12 anni e opererà a supporto delle istituzioni impegnate in questo campo o in forma autonoma per iniziative culturali e assistenziali tramite un apposito comitato di cui Generali farà parte.

Tra i programmi quello di creare un centro di informazione per fornire agli eredi delle vittime dell'Olocausto utili notizie sulla base della documentazione esistente, le cui procedure verranno definite nelle prossime settimane. E' inoltre prevista a luglio una visita in Israele del presidente della Compagnia, Antoine Bernheim, e del vicepresidente e amministratore delegato Gianfranco Guty quale ulteriore testimonianza dell'impegno delle Assicurazioni Generali per lo sviluppo delle relazioni esistenti e del mercato assicurativo israeliano.

Le Assicurazioni Generali,

costituite nel 1831 a Trieste, sin dai primi mesi del 1832 hanno aperto sedi nelle principali città dell'Impero asburgico, contribuendo in misura determinante a diffondere nell'Europa centro-orientale lo spirito della libera previdenza e mantenendo un ruolo di leadership in campo assicurativo nei Paesi sorti dopo la prima guerra mondiale. A conclusione della seconda guerra mondiale, con l'occupazione sovietica e l'avvento dei regimi comunisti, le principali attività economiche in quei Paesi vennero nazionalizzate, e le Generali perdettero, oltre alle proprie sedi, 14 compagnie controllate ed un esteso patrimonio immobiliare che comprendeva 184 palazzi, ubicati nei principali centri cittadini. A seguito dei provvedimenti di nazionalizzazione e di espropriazione fu trasferita agli Enti e società di Stato l'intera attività assicurativa e quindi gli impegni nei confronti degli assicurati con i relativi attività a copertura degli impegni.

[AGI]

MEDIO ORIENTE

Si teme che oggi la situazione si aggravi. Sforata la sparatoria fra militari israeliani e polizia palestinese

La quarta giornata della guerra di Hebron

Assalto con molotov alla casa dei coloni, i soldati sparano: 20 feriti

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

In seguito a quattro giorni ininterrotti di disordini nel corso dei quali circa un centinaio di abitanti sono stati feriti o intossicati da proiettili e gas sparati dall'esercito israeliano, la situazione a Hebron in Cisgiordania è divenuta esplosiva, e gli ospedali hanno decretato lo stato di emergenza nel timore che il peggio debba ancora venire. Forte tensione viene segnalata anche nel Sud della striscia di Gaza e a Nabulus, dove ieri soldati israeliani e agenti palestinesi sono stati sul punto di spararsi a vicenda, come già avvenne nel settembre 1996.

Sul piano diplomatico l'attività langue, e anche il mediatore egiziano Osama El Baz - così come prima di lui il mediatore Usa Dennis Ross - sembra aver riconosciuto definitivamente l'impossibilità di avvicinare le posizioni di israeliani e palestinesi. I primi sono determinati a portare avanti la colonizzazione dei Territori e di Gerusalemme Est, mentre i secondi condizionano la ripresa dei contatti al totale congelamento di quelle attività edilizie.



Una bottiglia lanciata da un dimostrante palestinese colpisce l'arma di un soldato israeliano durante gli scontri a Hebron

Il fulcro degli incidenti di Hebron è stato ancora una volta il Beit Hadassa, una palazzina fortificata da cui un pugno di famiglie di coloni protette da ingenti reparti dell'esercito fronteggiano la popolazione palestinese della casbah. La «zona cuscinetto» che dovrebbe dividere i

contendenti è larga al massimo venti metri: gli scugnizzi non hanno difficoltà a percorrerla di corsa e a lanciare bottiglie incendiarie contro la casa che più di ogni altra simboleggia la presenza ebraica.

Ieri le bottiglie incendiarie sono volate a decine, mentre i militari

israeliani hanno replicato con spari nutrizi di proiettili rivestiti di gomma che hanno provocato il ferimento di almeno venti persone, tre delle quali versano in condizioni gravi. In mattinata a Hebron si era sparsa la voce, poi smentita, della morte di un ragazzo di 13 anni. Le autorità

israeliane non hanno dubbi che dietro all'ondata di violenza ci siano l'Autorità nazionale palestinese e, in particolare, il rappresentante personale di Yasser Arafat in città, Azmi Shuykhy. Questi ha smentito con forza e ha replicato che si tratta di manifestazioni spontanee dovute alla frustrazione per l'arresto del processo di pace.

A Nabulus intanto militari israeliani e palestinesi sono stati feriti sul punto di spararsi addosso quando agenti dell'Anp hanno sbarrato la strada a un'unità israeliana che si accingeva a prendere posizione all'interno della Tomba di Giuseppe, un luogo di preghiera ebraico che costituisce una minuscola enclave israeliana in quella città. Nel settembre scorso presso la Tomba di Giuseppe infuriò una battaglia furiosa nel corso della quale sei militari israeliani furono uccisi da agenti palestinesi. Sulla Tomba di Giuseppe, trasformata in un fortino, sventolava la bandiera israeliana. I militari di Arafat, secondo fonti locali, la stringono d'assedio e attendono gli sviluppi.

Aldo Baquis

«A Roma a scuola di riforme»

Uno sceicco saudita da Scalfaro e Dini

Il presidente del Parlamento di Riad: «Vogliamo migliorare il nostro sistema politico»

go con la Santa Sede e come giudica l'impegno della diplomazia vaticana in Medio Oriente?

«Il Vaticano sta svolgendo un'opera importante e delicata sulla questione del futuro status di Gerusalemme. Speriamo che i suoi sforzi abbiano successo e crediamo che questo impegno debba essere incoraggiato. Per quanto riguarda il nostro dialogo, continua proficuo. Bisogna sempre tenere presente che noi portiamo la responsabilità, agli occhi di

tutti i musulmani del mondo, delle città sante dell'Islam, Medina e La Mecca, visitate ogni anno da milioni di pellegrini».

Con Prodi e Dini di cosa ha parlato? «Ho detto loro che l'Italia è vicina con simpatia nel mondo arabo, ma non può continuare ad essere sempre in ritardo sugli eventi. Ci aspettiamo dei segnali, una iniziativa concreta».

Quattro anni fa si insediò il Consiglio consultivo - un parlamentino di 80 membri di nomina reale - che lei presiede. A che punto sono le riforme costituzionali in Arabia Saudita?

«Il Consiglio consultivo esiste da 74 anni, 4 anni fa fu solennemente rinnovato ed ora ci avvia ad un nuovo mandato, che vedrà cambiare la metà dei consiglieri. Voi non dovete commettere l'errore di giudicare le nostre riforme con i vostri parametri. La democrazia nell'Islam è sempre esistita, ma si

esprime secondo le sue regole. Sono venuto in Italia proprio per far conoscere le nostre riforme e per trarre insegnamento dalle vostre».

Per questo ha incontrato Mancino e Violante? «Ho visto anche Fini e D'Alema. E con tutti ho approfondito la conoscenza della vostra bicamerale. State tentando di migliorare il sistema di governo. Ci sono posizioni molto distanti ma spero che questo tentativo non fallisca».

Oltre all'Italia visiterà altri Paesi europei? «Abbiamo deciso di studiare numerosi sistemi parlamentari. In Europa, oltre al vostro, quelli di Gran Bretagna, Germania, Belgio, Francia. Nel mondo arabo, di Egitto, Kuwait, Bahrain ed Oman. E molti altri ancora. Stiamo costruendo, nel rispetto dell'Islam, una vera democrazia. Abbiamo bisogno di tempo e di esempi».

Maurizio Molinari

Fie Fahd dell'Arabia Saudita guida un regno teocratico in cui si sta pensando di introdurre elementi di democrazia



ROMA. Lo sceicco saudita Muhammad ibn Uthman ibn Jubair, a cui re Fahd ha affidato quattro anni fa la guida del Consiglio consultivo del Regno, ha terminato una intensa settimana di colloqui romani incontrando Scalfaro, Prodi, Dini e i presidenti delle Camere.

Qual è il giudizio di Riad sulla vittoria di Khatami nelle elezioni presidenziali in Iran?

«L'affermazione di Khatami è stata un segnale positivo. A Teheran è stato premiato un uomo che si è espresso in favore di una apertura di quel Paese verso il resto del mondo. E' un segnale che nel Golfo è stato percepito e che non deve essere ignorato in Occidente».

Khatami fino a questo momento ha tenuto un profilo assai basso sulla questione mediorientale. Crede che il ruolo dell'Iran nella regione possa cambiare?

«Credo che la questione mediorientale dipenda anzitutto da

Contro arrossamento,
irritazioni e bruciori

Dalla ricerca Bracco

COLLIRIO ALFA

In farmacia

Evitare l'uso prolungato.
Leggere attentamente le avvertenze.
Aut. Min. San. n° 715



BASE D'ASTA 70% DEL PREZZO DI LISTINO
COURMAYEUR
LA SALLE - CASA MORAS

VENDIAMO

in caso stupendamente ristrutturata in pietra e legno, 4 appartamenti pronti consegna al

MIGLIOR OFFERENTE

• int. 11 mq. 54 L. 230.000.000 Prezzo base L. 161.000.000
• int. 4 mq. 51 L. 200.000.000 Prezzo base L. 140.000.000
• int. 5 mq. 50 L. 231.000.000 Prezzo base L. 162.000.000
• int. 15 mq. 45 L. 220.000.000 Prezzo base L. 154.000.000

Le offerte indirizzate alla San Bernardo Costruzioni Alpine S.r.l., dovranno pervenire in busta chiusa (contenente i dati personali ed il prezzo offerto) alla Studio Notarile Dr. Massimo Di Paolo, Via Martiri della Libertà n. 1/4 sc. B GENOVA - Pegli, entro il 3/7/97.

Aumento minimo di L. 5.000.000.

L'apertura delle buste avverrà noni il Notaio Massimo Di Paolo il giorno 4/7/97 alle ore 11 nel suo studio in Genova-Pegli.

Le offerte dovranno essere corredate della somma di L. 15.000.000 a mezzo di assegno bancario N.T. intestato alla San Bernardo Costruzioni Alpine S.r.l.

Il saldo prezzo dovrà essere versato all'atto notarile entro il 31/7/97. L'offerente prescelto può profittare del mutuo esistente su alcune unità.

Altre spese: oneri notari, IVA 10% e 4%, organizzazione vendite L. 4.000.000 + IVA a Sistemi S.r.l.

GLI APPARTAMENTI SONO VISIBILI TUTTI I GIORNI
DA SABATO 14 A DOMENICA 22 GIUGNO C.M. - ORARIO 10 - 18
PER INFORMAZIONI TEL. 010/54829 - 0437/251172

LAUREARSI

CONCILIANDO STUDIO E LAVORO

IME

ISTITUTO MULTIDISCIPLINARE EUROPEO

Costituito nel 1989

è il primo Istituto privato in Italia per la
PREPARAZIONE UNIVERSITARIA A DISTANZA

CI RICHIEDA INFORMAZIONI
Riceverà gratuitamente e senza impegno la brochure illustrativa, i nomi di studio (Scienze politiche, Sociologia) ed una videocassetta dei servizi a Sua disposizione.

Numero Verde
167-341143

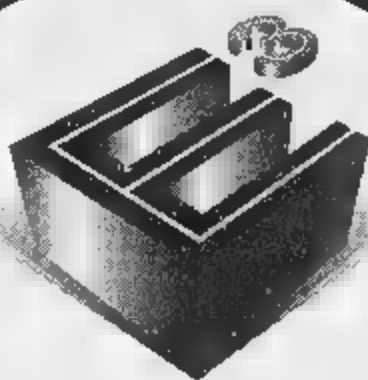
ANCONA - URBINO
Via Brennero, 32 - Via Veneto, 22



DIECI AZIONI GRATIS OGNI CENTO E SCONTO GARANTITO DEL 3%

(A grande richiesta torna la grande Offerta)

PRIVATIZZAZIONE ENI



TERZA FASE

10 azioni gratuite ogni 100. È questo il premio fedeltà per chi acquisterà le azioni ENI tra il 23 e il 27 giugno, durante l'Offerta Pubblica di Vendita, e le conserverà almeno un anno.

Sconto garantito del 3%.

In più ci sarà uno sconto garantito del 3% sul prezzo di mercato.

Ecco perché conviene acquistare azioni ENI in questi 5 giorni.

Andamento in borsa del Titolo ENI*:

- Tra la prima e la seconda Offerta Pubblica di Vendita (OPV) (dal 28.11.1995 al 25.10.1996) + 36,4%
- Ultimi 7 mesi (dal 25.10.1996 al 16.5.1997) + 26,5%
- ◆ Cumulato (dal 28.11.1995 al 16.5.1997) + 72,5%

Sempre più sottoscrittori. Sempre più soddisfatti.

Da quando l'ENI è stata quotata in Borsa ha ottenuto la fiducia di un numero sempre crescente di risparmiatori.

Fiducia ben riposta alla luce del rendimento totale:

- ◆ Il valore di mercato del titolo è aumentato (+26,5% negli ultimi sette mesi).
- ◆ Il dividendo in distribuzione quest'anno (240 lire ad azione) corrisponde ad un ulteriore rendimento del 3,5% rispetto al prezzo d'acquisto della seconda OPV (6.910 lire ad azione).
- ◆ Il "premio fedeltà": 10 azioni gratis ogni 100 per chi le ha acquistate nella seconda OPV e le conserva almeno un anno.

Non perdetevi la grande opportunità della terza fase di privatizzazione ENI. L'appuntamento è in banca dal 23 al 27 giugno.



<http://www.imispa.it/eni3>

*Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti in futuro.

SEMPRE PIÙ con ENI IN BANCA dal 23 al 27 GIUGNO

L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA DELLE AZIONI ENI È PROMOSSA DALLA BANCA ITALIANA TRAMITE IL SINDACATO DEI BANCHIERI ITALIANI. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica che il proponente l'investimento deve consegnare.



Notte di battaglia tra i seguaci dei due co-primi ministri, Hun Sen e il figlio di Sihanouk

Torna la guerra nelle vie di Phnom Penh

La radio dei khmer rossi: Pol Pot ha finito di tradire

PHNOM. Torna la violenza per le vie di Phnom Penh, proprio mentre nelle giungle orientali della Cambogia sembra avvicinarsi la fine dell'ex dittatore Pol Pot, braccato ormai dagli stessi superstiti khmer rossi. Una furiosa sparatoria si è accesa l'altra notte davanti alla casa del primo ministro Norodom Ranariddh; lo scontro ha opposito le guardie del corpo e un centinaio di uomini della forza polizia agli ordini di Hun Sen, l'altro primo ministro e rivale politico di Ranariddh nella coalizione di governo.

La battaglia è durata parecchie ore: sono stati uccisi colpi di armi automatiche e oltre una decina di detonazioni di razzi esplosivi. Un razzo B-40 ha colpito il terreno della residenza dell'ambasciatore degli Stati Uniti Kenneth Quinn, provocando danni materiali ma nessun ferito.

La residenza del primo ministro è stata circondata dalle forze ostili, ma fino a ieri sera non si sapeva se Ranariddh (figlio del deposto Sihanouk) vi si trovasse al momento dell'assalto degli uomini agli ordini di Hun Sen (che era stato il capo del governo insediato dalla forza d'invasione vietnamita nel 1979).

Nella battaglia, nella quale si lamentano morti e feriti, è rimasto colpito da un proiettile un giornalista americano della agenzia France Presse.

La tensione fra le due fazioni al potere sembra essersi accresciuta ultimamente riguardo ai negoziati con i khmer rossi. Hun Sen, nemico acerrimo dei khmer rossi,



Molti morti
Ferito un
giornalista
americano
Colpita anche
l'ambasciata
degli Usa

Ancora mistero
sulla sorte
dell'ex dittatore
L'Onu: saremo
noi a fargli
il processo

Il co-primi ministro
cambogiano Ranariddh
con alcuni ministri

ha vivamente criticato l'iniziativa di alcuni membri del partito dell'altro co-primi ministro Ranariddh di negoziare con i responsabili dei guerriglieri maoisti.

La radio dei khmer rossi aveva annunciato poco tempo fa che alle elezioni dell'anno prossimo i guerriglieri fedeli a Khieu Samphan appoggeranno il partito di Rana-

ridh, il Funcinpec. Ieri l'emittente ha ripreso le trasmissioni interrotte il 13 giugno, affermando che «il tradimento di Pol Pot ha avuto fine». Grazie alle «forze solidali» dei guerriglieri, che hanno posto fine alle «tre» tre, la situazione «è tornata alla normalità». L'emittente non ha fornito dettagli su che cosa significhi né su come il

tradimento di Pol Pot sarebbe finito, ma ha detto di appoggiare l'alleanza politica tra il «primo ministro» khmer rosso Khieu Samphan e il premier cambogiano Norodom Ranariddh, esortando invece a continuare la lotta contro il premier aggiunto Hun Sen. Sembra dunque che la radio sia attualmente nelle mani dei khmer rossi fedeli a Khieu

Samphan, rivoltatisi contro Pol Pot per la sua avversione ad accordi sul governo di Phnom Penh. Dall'anno scorso migliaia di guerriglieri maoisti hanno deposto le armi e quelli ancora alla macchia per farlo. Secondo Ranariddh, nella fuga verso la Thailandia, braccato dagli stessi khmer rossi che un tempo lo idolatravano, Pol Pot ha trascinato svariati ostaggi, tra cui lo stesso Khieu Samphan, del quale non si hanno più notizie. La cattura dell'ex dittatore sarebbe imminente.

A Bangkok, il capo dell'esercito thailandese, generale Chetta Tanajaro, si è detto convinto che Pol Pot è tuttora in Cambogia, ed ha aggiunto che se entrerà in Thailandia sarà immediatamente arrestato.

Il rappresentante delle Nazioni Unite a Phnom Penh, Thomas Hammarberg, ha dichiarato che, su sua richiesta, Ranariddh e Hun Sen avrebbero accettato di rivolgersi all'organizzazione internazionale per istituire un processo contro Pol Pot ed i suoi più stretti collaboratori.

Per decenni fantomatico ed inafferrabile, nonostante i suoi 69 anni e la malaria che lo consuma, Pol Pot sembra sul punto di pagare il fio del genocidio di due milioni di connazionali perpetrato negli Anni Settanta. Miliardario in virtù di loschi traffici di legname e pietre preziose con la Thailandia, Pol Pot potrebbe però comprarsi la salvezza dall'assedio dei khmer rossi ribelli e sparire per sempre dalla circolazione. [Ansa-Agi]

«Piano Marshall per l'Africa»

Clinton: i Grandi si uniscano per salvare il continente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un piano economico per lanciare l'Africa verso il XXI secolo». Così il Presidente Clinton ha definito il pacchetto di misure - tra cui l'eliminazione di dazi doganali, la creazione di un fondo per gli investimenti e un fondo per infrastrutture - presentato ieri alla Casa Bianca. L'annuncio, a due giorni dal Vertice degli Otto a Denver, riflette l'intenzione dell'amministrazione di portare l'Africa - e soprattutto lo sviluppo dell'Africa sub-sahariana - al centro dei colloqui tra i Grandi. «Chiederò ai nostri partner di unirsi a noi», ha anticipato Clinton, «per varare una grande iniziativa internazionale».

L'iniziativa americana arriva in una fase contraddittoria della storia africana, in cui immagini di guerra e di stermini convivono con speranze di stabilità e visioni di grandi ricchezze. E quella contraddizione non avrebbe potuto essere più evidente ieri: mentre Clinton parlava del «grande potenziale» dell'Africa, il Dipartimento di Stato annunciava la chiusura dell'ambasciata a Brazzaville «perché siamo più in grado di assicurare la protezione dei nostri impiegati».

L'amministrazione vuole estendere ad altri 1800 prodotti l'accesso duty free per i Paesi africani più poveri. Intende accelerare la cancellazione dei loro debiti. E au-

mentare le attività di USAID - la Cooperazione americana - destinate a programmi di sviluppo in Africa.

Ma il principale strumento della nuova politica di Washington verso il continente africano è l'Overseas Private Investment Corporation (Opic), che servirà per attirare capitali privati attraverso un fondo garantito di 150 milioni di dollari. L'Opic dovrà anche servire per raccogliere fondi per i grandi progetti infrastrutturali (energia, telecomunicazioni, trasporti).

Il piano di Clinton non è disinteressato: le possibilità per le aziende sono immense, ha ricordato il Presidente. Finora quelle aziende sono state all'avanguardia nella agli investimenti in Africa. Dite sudafricane, canadesi, australiane hanno già firmato importanti contratti nel campo dell'estrazione mineraria. L'Amministrazione spera che questa iniziativa serva a scuotere l'imprenditoria americana dalla sua cautela.

A spingere Clinton sulla strada è una nuova politica africana so-

anche considerazioni di politica interna. Il Presidente non fa mistero di voler passare alla storia come il «conciliatore» tra bianchi e neri.

Andreas di Robilant

Devastata la sede d'una testata italo-albanese, botte ai redattori

Attacco alla sede di Nano

E un soldato italiano è ferito a Valona

TIRANA. Molte notizie di violenze dall'Albania. Nel villaggio meridionale di Ura Vajgurore un missile anticarro ha centrato un mezzo della polizia ferendo sei agenti e un automobilista di passaggio. I poliziotti hanno reagito uccidendo 4 degli aggressori. Gli agenti tornavano da Fieri dove avevano scortato il leader socialista Fatos Nano (che guida l'opposizione) impegnato in campagna elettorale. Secondo i dirigenti del Partito socialista, l'attentato è opera di una gang che agisce nella zona.

Un soldato italiano, Carmine Castiello, 21 anni, originario di Benevento, è stato colpito ieri sera alle 21,30 a Valona da un proiettile, che secondo le dichiarazioni dei responsabili mi-

litari, era in ricaduta. Il proiettile ha trapassato il braccio ed è finito in una coscia. Il soldato lavorava a un computer in una tenda all'interno del comando della Brigata Friuli. Le condizioni non destano preoccupazione. E' stato trasferito al reparto sanità della Brigata Taurinense, sempre a Valona.

A Tirana, un gruppo di uomini armati ha assaltato l'altra notte la redazione di «Gazeta Shqiptare», un quotidiano italo-albanese di proprietà della Edisud Spa di Bari (che pubblica in Italia «La Gazzetta del Mezzogiorno»). Le guardie armate che erano di vigilanza alla sede del giornale sono state immobilizzate, picchiate e poi le-

giate. La redazione è stata messa a soqquadro e sono state portate via quantità imprecise di denaro e altro materiale. Nelle ultime settimane il giornale aveva ricevuto numerose telefonate minatorie e l'altro ieri un esponente del partito democratico del presidente Sali Berisha, Hazem Hajdari, aveva accusato «Gazeta Shqiptare» di essere stata comprata da Fatos Nano. Non è chiaro se l'assalto sia un atto di intimidazione o un episodio di criminalità.

In un altro sanguinoso episodio, sei persone sono state uccise e 14 sono rimaste ferite in uno scontro a fuoco tra due bande armate rivali nella località di Kapovine, 150 km a Sud della capitale. [Ansa-Agi-AdnKronos]

Durante un esperimento

Un tavolo russo
radioattivo
nel centro ucraino

MOSCA. Nel Centro ricerche di fisica sperimentale russo un ingegnere è rimasto esposto a un'elevata dose di radiazioni nel corso di un test di laboratorio che prevedeva reazioni nucleari a incomplete. Lo ha reso noto un portavoce del ministero per l'Energia atomica, Vitaly Nasonov. Fonti ufficiali hanno assicurato che vi sarebbero state fughe di radioattività all'esterno dell'impianto, situato nell'area denominata «Arzamas-16» presso Nizhny Novgorod, sugli Urali, circa 400 chilometri a Est di Mosca. L'incidente sarebbe dovuto a una «grave violazione» delle norme tecniche in vigore nel laboratorio: dall'installazione cui stava lavorando l'ingegnere, Alexander Zakharov di 35 anni, sembra sia fuoriuscito un fascio radioattivo neutroni che lo ha colpito in pieno. Si ignorano le sue condizioni. [Agi-Ap-Efe]

L'ex ministro Cavallo

«Droga di Rivas
Coperture al partito
per i responsabili»

BUENOS AIRES. L'ex ministro dell'Economia argentino Domingo Cavallo ha accusato personalità chiave del governo del presidente Carlos Menem e gli ambasciatori argentini in Italia, Erman Gonzalez, e Vaticano, Esteban Caselli, di costituire «una rete di protezione giuridica che servi a chi diede appoggio locale agli autori dell'attentato a Buenos Aires contro la sede dell'associazione di mutua Israele-Argentina (Amia)».

Già alcuni giorni fa l'ex ministro argentino Domingo Cavallo aveva duramente attaccato Gonzalez, Caselli, i ministri dell'Interno e della Giustizia, Carlos Corach e Elias Jassan, il segretario generale alla presidenza, Alberto Kohan, e il direttore generale dei servizi migratori, Hugo Franco, con l'accusa di aver protetto ambienti mafiosi. [Ansa]

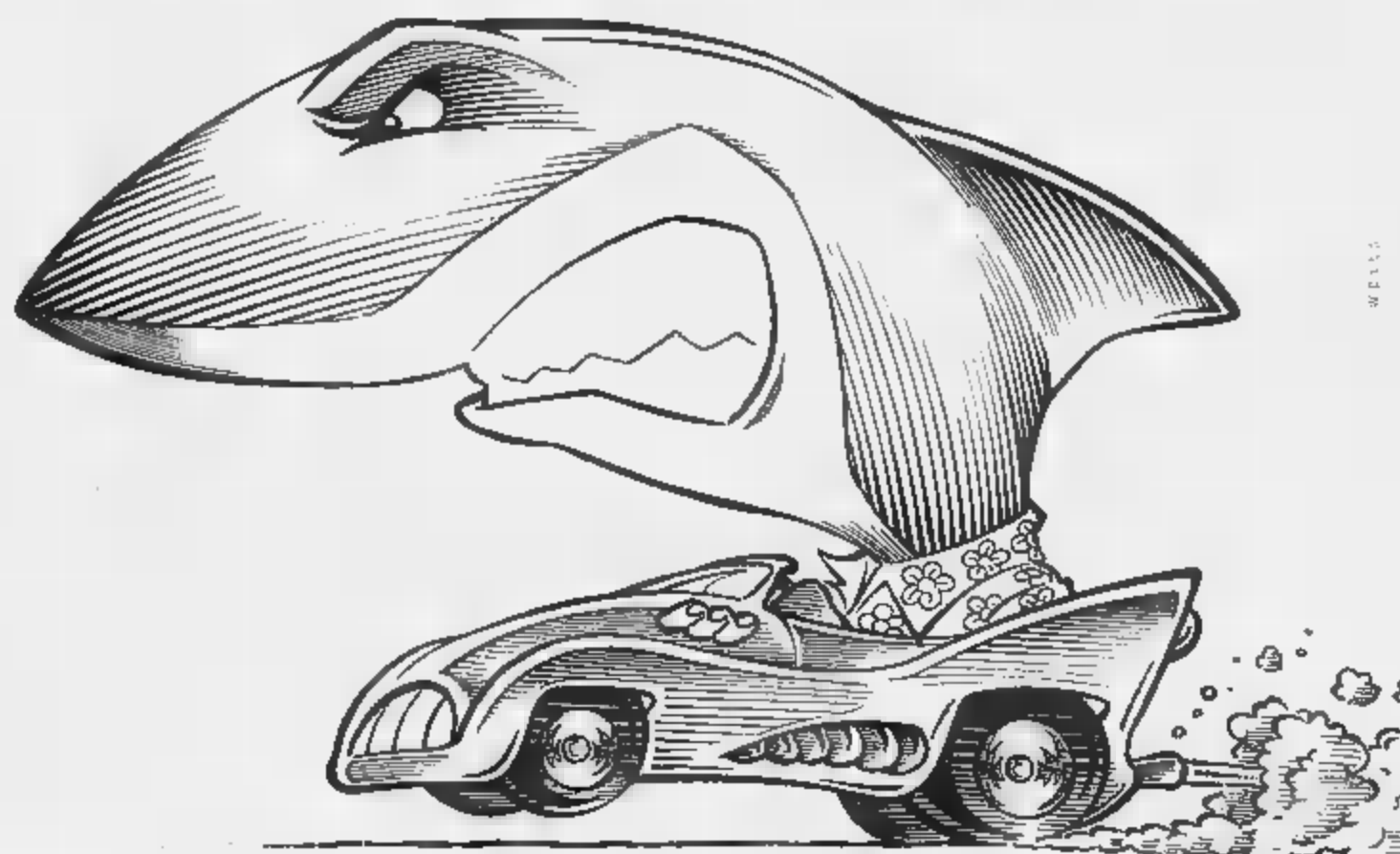
Incriminata e arrestata

Ohio, per navigare
in Internet
abbandonata il 3 luglio

UNA. Una donna di 24 anni, Sandra Hacker, di Cincinnati (Ohio), è stata arrestata per l'accusa di aver messo a repentaglio la vita dei suoi tre figli trascurandoli per poter navigare indisturbata in Internet. A casa Hacker la polizia ha trovato la stanza dei bambini in condizioni penose: vetri rotti, spazzatura in tutti i muri impronte e manine fatte feci. «Chiudeva i piccoli nella stanza in modo da stare tranquilli. Il posto nel caos, ma la zona intorno al computer era pulita, completamente immacolata», ha commentato il sergente Paul Neudig. Alexander Hacker, il marito di Sandra, era andato di casa due settimane fa. Alla polizia aveva raccontato che la moglie passava fino a 12 ore al giorno in Internet senza curarsi dei tre figli, di due, tre e cinque anni. I bambini sono stati affidati a un centro di assistenza. [Agi-Api]

LINEAR

**l'assicurazione telefonica
del Gruppo Unipol.**
**Per automobilisti prudenti,
non esibizionisti prepotenti.**



**più 30 anni
e guidi da almeno
5 anni causare
incidenti, chiama
il numero verde
saprà quanto
puoi risparmiare
sull'assicurazione**

Parte sgommando, frena solo per dare spettacolo: la famigerata specie «Automobilista-Squalus-Esibizionista». Se tu invece appartieni alla specie di «Automobilista-Sapiens», ovvero sei un automobilista prudente che guida da anni senza incidenti, oggi puoi risparmiare scegliendo LINEAR, l'Assicurazione Telefonica del Gruppo Unipol,

grazie a una tariffa studiata apposta per te. Assicurarsi LINEAR ti fa risparmiare anche tempo: basta una telefonata per stipulare il contratto, modificarlo o per fare la denuncia in caso di incidente. Per avere un preventivo gratuito e non impegnativo è necessario la data di scadenza e la classe bonus sul tuo ultimo tagliando rinnovo.

LINEAR
L'assicurazione IN LINEA

167-11.22.33

dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 20.00
Anche via Internet: <http://www.linear.it>

Fra gli arrestati anche insegnanti e religiose: forse coinvolto un politico Pedofilia, maxi-retata in Francia

Fermate oltre 600 persone

NOSTRO SERVIZIO

In più di 600 finiti in carcere, e non è finita. «Ado 71», la più grande operazione mai portata a termine contro i pedofili è scattata all'alba di ieri in Francia, uno spiegamento di 2500 gendarmi che hanno fatto irruzione nelle case di 814 sospetti. Appena 24 ore prima, si era aperto a Parigi il processo per pedofilia a 71 imputati, che si accalcavano in un'unica grande aula tribunale, insieme ad avvocati e giornalisti. In tutta la Francia fioccano una do-

l'altra pesanti condanne per deviazioni, violenze, atti osceni e commercio di immagini di minori, in un'escalation di interventi il cui inizio può essere datato all'esplosione del «caso Dutroux» in Belgio. «Ado» la sigla francese per «adolescenti», il numero «71» è quello del dipartimento di Lione in cui è scattata l'operazione di ieri, allargata a macchia d'olio solo al territorio francese metropolitano, ma anche ai possedimenti d'oltremare. Responsabile dell'inchiesta è il procuratore Macon, Jean-Louis Coste, che a diverse riprese ha aggiornato la situazione, in continua evoluzione. «Abbiamo dato il bel calcio al fornicateur ha dichiarato, precisando che fra i fermati c'è anche un individuo il cui volto è tristemente noto agli schedari della polizia, e che i gendarmi hanno riconosciuto dalle immagini video-cassette. Almeno quattro sono i minori su cui questa persona - di cui è stato reso noto il nome - compie stupri e violenze, immortalato dalla telecamera.

E poi - dal magistrato stesso - è venuto l'ormai atteso triste elenco delle professioni presenti fra i fermati: otto insegnanti, altrettanti funzionari pubblici, il direttore di un centro-vacanze, due religiosi, forse un politico.

A lungo, e per troppi anni - ripetono la autorità francesi, fra cui il ministro delegato alla Scuola, signora Segolene Royal - il problema della pedofilia, degli incesti, delle violenze in famiglia, è rimasto soffocato dietro un silenzio. Come in Italia, la pedofilia, se stessa non compare reato nel codice penale, non è perseguita tra-

mite altri reati, il più grave dei quali è quello di «di minore» di 15 anni (10 anni di carcere). Negli ultimi si è moltiplicato però il numero delle indagini e delle che hanno sgominato reti che commerciano videocassette porno con immagini violenze o effusioni di minori. Internet e il «Minitel», rete telefonica francese, si sono rivelati i due vettori privilegiati attraverso i quali i pedofili riescono a immagini, a trasmettere inviti o a nuovi adepti minorenni.

Il processo che si è aperto lunedì a Parigi nei confronti di 71 persone fra i 22 e i 70 anni, giunge al termine di un'altra operazione, scattata nel 1994. Il suo nome in codice è «Toro Bravo» dal marchio che compariva sulle videocassette smerciate in Francia. Le immagini - con ragazzini anche minori di 10 anni, quasi tutti sudamericani - erano girate in Colombia. Alcuni titoli: «Piccolo John», «X18», «Carlos», «Orlando». A dare il «la» alle indagini fu - tre anni fa, quando le cautele dei pedofili - molto minori di oggi -

un ingenuo membro della rete, che fu preso con le mani nel sacco mentre stava per far pubblicare un annuncio di «ricerca» minorile. A grappolo, il di silenzio ha cominciato a sgretolarsi, le confessioni e gli indirizzi sono venuti fuori per la determinazione e il grande dispiego di forze della polizia e della gendarmeria. Anche «Ado 71» - di certo la più vasta operazione di sempre - è scattata grazie ad degli arrestati di «Toro Bravo», a sua volta denunciato da un professore pedofilo. Il più fitta agenda di clienti ha dischiuso al magistrato gli accessi della sgangherata sotterranea pedofili insospettabili.

A margine di tutto ciò, da diverse scuole, istituti, colonie estive, giunge il segnale di una sorta di clima di psicosi nascente: alcuni giorni fa, un padre è stato raggiunto dai poliziotti allertati alcuni passanti che lo avevano visto prendere in braccio il proprio figlio e accarezzarlo. Il sindaco degli insegnanti invita tutti alla calma.

Tullio Giannotti



Le cassette dei pedofili sequestrate recentemente in Francia

La polizia segreta accusata di depistaggio

«L'ombra della Stasi sull'attentato al Papa»

«Cercarono di portare l'attenzione degli investigatori sulla Cia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «Stasi», la polizia politica Germania comunista, coprì l'attentato al Papa compiuto in piazza San Pietro dal turco Ali Agca - il maggio del 1981 - dirottando le indagini con una accorta opera di disinformazione sollecitata dai servizi segreti bulgari. In particolare, gli uomini di Markus W. e Erich indirizzarono l'attenzione degli inquirenti sulla «Cia», i servizi segreti americani, indicandoli come i mandanti di Agca. Nelle scorse settimane il giudice italiano Rosario Priore, che da anni indaga sull'attentato, è interpellato a Berlino da alcuni funzionari della «Stasi», che hanno riaperto la pista bulgaro-sovietica: la stessa in un primo tempo indicata, ma poi smentita, dallo stesso Agca.

È il quotidiano Amburgo «Bild Zeitung» a dar conto della svolta, pubblicando estratti dell'interrogatorio delle autorità tedesche a un ex alto funzionario della «Stasi», insieme a documenti rin-

tracciati negli archivi berlinesi dei servizi segreti della Ddr. Poche ore dopo l'attentato di piazza San Pietro, vi si legge, le autorità bulgare chiesero aiuto agli uomini di Mielke e Wolf. E nelle settimane successive si susseguirono le riunioni fra i responsabili dei servizi dei due Paesi: riunioni normalmente molto. Del problema, sottolinea il funzionario della «Stasi», si occupò personalmente anche Erich Honecker, leader della Germania orientale e capo partito comunista: segno che le sollecitazioni in proposito erano molto forti, e arrivavano probabilmente anche a Mosca.

La «Bild» pubblica altri stralci dell'interrogatorio all'ex agente

comunista: l'uomo della «Stasi» rilancia il sospetto che dietro Agca ci fossero davvero i servizi segreti bulgari e quelli sovietici, il Kgb. I documenti ritrovati negli archivi della polizia politica della ex Ddr confermano che la preoccupazione di Mosca era fortissima: un Papa polacco, vi si legge fra l'altro, è obiettivo pericoloso per la politica sovietica. Paesi satelliti. Il Cremlino, sottolinea, altro documento pubblicato «Bild», manifestò le prime preoccupazioni due giorni dopo l'elezione di Wojtyla, nel 1978: «Con le sue prese di posizione apertamente anticomuniste», notava un documento

riservato, il nuovo Papa cercherà irrigidire l'ortodossia del Vaticano, soprattutto attraverso una attiva campagna "in difesa dei diritti umani e della libertà religiosa nei Paesi socialisti". Su questo tema, aggiunge il documento, Giovanni Paolo II condurrà la sua linea dei circoli reazionari dell'Occidente.

Secondo l'uomo della Stasi, l'ascesa sul sog-

lio pontificio di un cittadino polacco era dunque giudicata «grande preoccupazione». Mosca, perché si temeva che Papa Wojtyla potesse provocare danni gravissimi all'insieme dei Paesi socialisti. Per questo, erano in molti a pensare che da morte di Giovanni Paolo secondo avrebbe risolto il problema. Dopo il arresto, Agca aveva sostenuto di essere stato armato dal Kgb e dai servizi segreti bulgari; successivamente ritrattò. Il tribunale italiano lo ha condannato all'ergastolo lo ha riconosciuto solo responsabile dell'attentato. Ma le indagini alla dei mandanti, come si vede, sono proseguite.

Emanuele



Giovanni Paolo II

Flick: «Asinara e Pianosa carceri aperte»

Il progetto del ministro «Più lavoro per i detenuti Così li recupereremo»

ROMA. «Cerchiamo di rendere il carcere una pena vivibile offrendo ai detenuti più occasioni di lavoro. Oggi hanno un'occupazione solo 10 mila reclusi su 50 mila, un'iniziativa così risolvibile molti problemi. Quanto agli abusi, tratta di problemi singoli che andranno affrontati con estrema severità». Lo ha detto il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, parlando della situazione nelle carceri. Il ministro ha sottolineato come Wwf e ministero dell'Ambiente abbiano ripreso una sua proposta per trasformare le carceri di massima sicurezza di Asinara e Pianosa in luoghi di massima apertura, dove i detenuti possano lavorare all'aperto. La lettera a Sefri in cui si chiede al Parlamento l'istituzione di una «commissione conoscitiva» sulla situazione delle prigioni è stata giudicata da Flick «un'ottima idea». (r. cri.)

«Me lo hanno chiesto le mamme»

Divieto di accesso ai giardini pubblici

PALERMO. A Monreale la cittadina normanna alle porte di Palermo famosa per le policroche del Duomo, Giulietta, il meo da ieri devono attenersi nei pubblici giardini a un comportamento più castigato, nello scambio di effusioni. Ci ha pensato il sindaco, Salvo Caputo (an), a imporre per decreto costumi più ortodossi: con un'ordinanza si vieta alle coppie «di porre in essere atteggiamenti poco consoni e irrispettosi per la pubblica decenza all'interno delle ville comunali dell'intero territorio monreale». Il primo cittadino così giustifica il provvedimento: «Ho ritenuto necessario emetterlo per evitare comportamenti indecorosi da parte delle coppie, non certo per pudore, ma perché ho ricevuto decine di segnalazioni di mamme che lamentano l'eccesso di certi approcci proprio in questi spazi». (a. r.)

Giallo a Como: lavora a Ivrea

Consulente finanziario Mancini alla dogana con milioni di cambiali

COMO. Giallo alla dogana turistica di Broge-da: un consulente finanziario di Ivrea, 31 anni, del quale non è stata fornita la generalità completa, è stato trovato in possesso di 8 «promissory notes» del valore nominale di 8 milioni di dollari l'una. Totale: 8 milioni di dollari, 660 miliardi. Il consulente entrò in Ticino su una Mercedes quando è stato controllato. Trovate le «cambiali» che si era dimenticato di dichiarare. In base alla legge sulle esportazioni di capitali, entrata in vigore sabato, ci sono più limiti l'obbligo in dogana di compilare un modulo con dati anagrafici e fiscali, oltre all'importo dei titoli di credito o del contante che si intende portare. I finanziari si sono messi in contatto con la Banca d'Italia per accertare quale sia realmente il valore delle otto cambiali. (m. m.)

Alitalia

Da: OFFICIO PROMOZIONI

A: OFFICIO PUBBLICITÀ

Data 18.6.97

Pagine incluse
la presente

Oggetto:

URGENTE

IL 16 GIUGNO È RIPARTITA
L'OFFERTA VOLI SCONTATI IN ITALIA
FINO AL

20 LUGLIO

PREPARATE UNA PUBBLICITÀ!
DOBBIAMO USARE SUBITO
SUI GIORNALI!!!

CIAO

PARTIRE DA:		
WEEKEND dal sab. al sab.	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 16.06-18.06/21.06-24.06	TARIFFA PROMOZIONALE
98.000	111.000	144.000

VI VOLIAMO BENE

Alitalia

L'autista: ho perso il controllo del mezzo per evitare di scontrarmi con un'automobile

Bus nel canale, per un sorpasso

Brindisi: quattro morti e undici i feriti

BRINDISI. E' rimasto per qualche istante in bilico tra l'asfalto e il guard-rail, poi l'autobus si è inclinato sul lato destro, ha divedo nel parapetto ed è caduto di sotto. Un volo di tre metri. E giù in un canale per l'irrigazione. Quattro i morti, undici i feriti. Hanno perduto la vita due uomini e due donne, è rimasto ferito anche l'autista del bus. Ha spiegato di avere perso il controllo per evitare di scontrarsi con un'auto che l'aveva sorpassato. Ma quando ha sterzato a destra, non è più riuscito a mettere in carreggiata il pullman. E' accaduto tra Brindisi e San Vito dei Normanni, poco prima delle 13 di ieri. L'autobus «141» della Stp, Società dei trasporti pubblici, percorreva più volte al giorno la stessa strada. Quando c'è scuola, trasporta in prevalenza studenti. Anche ieri i passeggeri, quindici in tutto, erano saliti in gran parte a San Vito dei Normanni e molti di loro dovevano raggiungere l'ospedale Di Summa, in città, per andare a trovare amici e parenti più semplicemente perché ci lavorano. Uno dei passeggeri, un ragazzino, andava al Di Summa per trovare un amico ricoverato, in gravi condizioni. Insieme erano stati coinvolti in un incidente stradale in moto. Qui, all'ospedale di Brindisi, ora ricoverati i feriti. Raccontano i momenti tragici: «Siamo partiti alle 12,35 da San Vito dei Normanni - racconta una donna - e ad un tratto abbiamo sentito la sterzata, poi il volo, il botto. Tanti lamenti intorno a me, il sangue».

Non rimane che il ricordo dei pochi secondi in cui è avvenuto tutto. Se l'autista, Michele Urso, 59 anni, trent'anni di servizio e otto mesi di lavoro prima di andare a pensione, è il vero, unico testimone i passeggeri superstiti possono che raccontare quei pochi istanti di terrore prima dell'impatto. Le urla, il terrore, il botto. Poi la ambulanza, la corsa in ospedale. Le Gemma Annunziata, 26 anni, Vittoria Di Piero, di 70, Marra, di 64, Giovanni De Carlo, di 67. Tra i feriti, due sono ricoverati nel reparto Rianimazione: Vincenzo Lo Martire e Giuseppe Semeraro. Un altro, Angelo Spano, è sotto osservazione. Non corrono pericoli Rosaria D'Agano, Angela Zenone, Francesco Urso, Angela Bello, Caterina Francavilla, Antonio Scatigna e Maria Colluto. Quei cinque come la polizia li ha diffusi ieri, dopo la tragedia.

Sull'asfalto della statale 16, a 10 chilometri da Brindisi, non sono rimaste neppure le tracce dei pneumatici. Perché l'autobus non ha frenato. Ha superato il solito dosso, imboccato la solita discesa lunga centinaia di metri, e qui, attraversando il ponte del canale Reale, è avvenuto l'incidente. Secondo quanto ha raccontato l'autista, l'auto che sorpassava il pullman - ha sorpassato il bus. Lui ha temuto che potesse esserci un impatto, ha sterzato a destra mettendo la fiancata del mezzo e le due ruote sul ciglio della strada. Ha camminato così, instabilmente, per qualche decina di metri. E i passeggeri non hanno avvertito che uno strattone poi sono volati di sotto, quando l'autobus, sbattendosi con-



tro violentemente, ha buttato giù il guard-rail. Il bus azzurro è precipitato, un volo di poco più di tre metri, e si è coricato sul fianco destro nel canale melmoso. Il silenzio successivo all'impatto è stato interrotto dall'arrivo dei primi soccorritori, gli automobilisti che attraversavano la statale 16 e hanno visto la scena dell'incidente. Ma per loro era difficile, impossibile tirar fuori dal bus i feriti. Solo quando sono arrivati polizia stradale, carabinieri e vigili del fuoco i feriti sono stati

soccorsi. I superstiti sono stati tirati fuori dal bus dopo che i vigili del fuoco hanno tagliato le lamiere. I soccorritori hanno quindi recuperato i corpi delle vittime e controllato l'abitacolo per accertarsi che non vi fossero altri feriti sotto i sedili. La magistratura ha aperto un'inchiesta e l'autista del bus è stato già raggiunto da un avviso di garanzia per omicidio plurimo colposo.

Tonio Attino

E' rimasto in bilico sul parapetto poi dopo un volo di tre metri è finito in acqua. Il mezzo utilizzato dai pendolari



UNA LUNGA SCIA DI SANGUE

ROMA. Dal 1963 a oggi sono 11 i gravi incidenti nei quali è stato coinvolto un pullman. ■ aprile 1983, sull'autostrada Sole, fra i caselli di Firenze Certosa e Firenze Signa, un autocaricatore si scontra con un pullman; ■ 11 studenti di una scuola media di Napoli, 35 i feriti. Sull'autostrada Genova-Sestri Levante il 18 dicembre 1983, nei pressi ■ svincolo di Nervi, un pullman con a bordo 39 persone precipita in un burrone; 35 marinai di leva muoiono, altre tre persone ferite. Il 12 settembre 1984 a Roma, un autobus urbano, precipita ■ un cavalcavia. Muoiono otto persone, compreso l'autista. In provincia di Cuneo, il 5 agosto 1985, lungo la strada per il santuario di Sant'Anna Vinadio, un pullman precipita in una scarpata. I morti sono 11 e i feriti una trentina. Il 21 ottobre 1985 all'altezza ■ Pesaro, sulla «A14», ■ pullman con 44 persone a bordo, precipita nella scarpata; ■

morti e 34 feriti. Il 7 novembre 1985 sull'autostrada Palermo-Catania, un pullman sbanda e precipita: i morti sono 15, i feriti sei. Sulla Napoli-Bari, il 20 agosto 1990, vicino a Mirabella Eclano (Avellino), un pullman con a bordo ■ gruppo folkloristico tampona un tir: muoiono otto persone e 47 sono ferite. Il 3 ottobre 1990, vicino a Ovada (Alessandria) un pullman, sbanda sulla Genova-Alessandria e precipita in una scarpata: 19 morti e 30 feriti. Sulla ■ tale 244, il 10 luglio 1993 in Val Badia, nei pressi di Brunico, un pullman carico di turisti si scontra ■ una Bmw e precipita in una scarpata: 18 morti e 22 feriti. Il 9 maggio 1995 sulla statale della Val Pusteria, ■ pullman si scontra con il rimorchio di ■ autotreno: nove morti e sette feriti. Infine il ■ novembre 1995, sulla provinciale tra Assoro e Leonforte (Enna), un pullman precipita in una scarpata. I morti sono dieci, i feriti 38.

I giudici: «Vaglieremo ogni posizione». Dichiarata fallita la clinica a Vigevano di Longostrevi

Truffa della Sanità, 400 medici nei guai

Identificati dalla Finanza, scattano gli interrogatori

MILANO. Sono circa quattrocento i medici che hanno preso denaro dal professor Poggi Longostrevi per gonfiare le fatture mediche e che ora sono iscritti nel registro degli indagati.

I nomi dei medici erano stati forniti ai magistrati da Santa Scoccamarro, Franca Cuccione e Pietro Gallo, rispettivamente contabile, segretaria e fattorino del centro di medicina nucleare. La guardia ■ finanza ha terminato di identificare tutti i medici che, in questi giorni, sono stati convocati al comando di via Fabio Filzi e che ora verranno tutti interrogati.

Il pm Sandro Raimondi ha precisato che i professionisti identificati e ora iscritti nel registro degli indagati sono solo quelli che avrebbero percepito denaro: ora - ha spiegato il magistrato - vaglieremo ogni singola posizione. I professionisti identificati sono solo quelli che hanno preso i soldi e non i regalisti di Natale. Per ora la procura della Repubblica ai medici arrestati ha contestato i ■ di corruzione, truffa ai danni del ser-

Usato il bossolo del «mostro»

FIRENZE. Uno sparo nel buio, un bossolo con stampigliata l'ormai famigerata H e il ebrivido mostro che solca nuovamente la città. Era da poco passata la mezzanotte quando qualcuno ha sparato contro un'auto in cui ■ un appartato un trans brasiliano con il suo cliente, ferendo il transessuale che guarirà in 30 giorni. Lo sgomento ha preso gli investigatori quando sul posto hanno trovato un bossolo di pistola. Non un bossolo qualsiasi, ■ quello di una calibro 22 ■ la H stampata sulla base. Una sigla che contraddistingue i proiettili Winchester long rifle: quelli che ha sempre usato il mostro di Firenze. Nel pomeriggio ■ ieri un esame da parte della Scientifica ha permesso di stabilire che non ■ è trattato della stessa arma. (f. m.)

vizio sanitario nazionale e concorso esterno in associazione per delinquere, i medesimi reati che dovrebbero essere contestati a quelli identificati.

I magistrati Prete e Raimondi hanno sentito per tre ore e mezza Rosalia Zanca, moglie di Poggi Longostrevi che, secondo quanto si è appreso, ha risposto a ■ le domande, fornendo tra l'altro numerosi elementi di riscontro.

E' «marginale» secondo la procura, invece, la posizione di Fabrizio Poggi Longostrevi, figlio del medico-manager, interrogato nei giorni scorsi in qualità di indagato. Sabato scorso, assistito dall'avvocato Salvatore Lo Giudice, Fabrizio Poggi Longostrevi si è presentato spontaneamente e ha raccontato che tra il 21 e il 22 maggio scorso ■ è recato alla filiale Credit du nord a

Montecarlo per depositare su un conto i 12 mila franchi francesi (circa 4 milioni di lire) che aveva avuto dal padre. Oggi i magistrati che conducono l'inchiesta sullo scandalo della sanità a Milano interrogheranno in carcere i propagandisti del centro di medicina nucleare, mentre il gip Enrico Tranfa dovrebbe decidere sull'istanza di scarcerazione presentata dai legali ■ Poggi Longostrevi. Per ora la procura non ha dato alcun parere, ma il gip potrebbe decidere ugualmente. Prosegue invece lo sciopero della fame della dottoressa Ivana Celano, che si proclama innocente e che, anzi ritiene di essere vittima di un raggio: «Sulla posizione della Celano - ha dichiarato però il pm Raimondi - siamo assolutamente certi. Abbiamo i riscontri che ■ ha fornito Arcangelo Dinoli».

Intanto la casa di cura Beato Matteo di Vigevano, ■ proprietà del professor Giuseppe Poggi Longostrevi, coinvolto nell'inchiesta sulla truffa alla sanità, ■ stata dichiarata fallita dal tribunale di Vigevano. (r. cri.)

Motivazioni sentenza

Arriva un ruolo «Disastro dovuto ■ intelligenza»

BOLOGNA. Sono state depositate le motivazioni della sentenza d'appello sulla sciagura dell'Istituto Salvemini di Casalecchio (12 studenti uccisi ■ 90 persone ferite il 6 dicembre '90 da un jet militare precipitato sulla scuola) che il 22 gennaio scorso mandò assolti i tre ufficiali condannati in primo grado. Per i giudici d'appello ■ fu sbagliato portare ■ il jet in avaria (decolato da Villafranca) ■ Bologna per tentare un atterraggio d'emergenza. Il disastro fu dovuto a fatalità: «I fatti dimostrano che la perdita di carburante da sola non impediva il volo fino a Bologna. Ci fosse stato un pericolo in quel volo, il mancato tradursi in danno ■ pericolo toglierebbe rilievo alla condotta colposa per l'ovvio motivo che il reato c'è se la condotta cagiona l'evento. L'incidento quando si sviluppò fu determinato dall'assomarsi di ■ fattore imprevedibile, rispetto al quale, quindi non vi fu colpa degli imputati. ■ deve concludere che la condotta fu in ogni caso priva di rilievo finché ■ produsse alcun evento». (r. cri.)

Retata antidroga

A nove anni «Corriere» per il padre

NAPOLI. «Un giorno e mezzo per le fragole»: a sentirli parlare così sembravano degli innocui commercianti intenti ■ trattare tempi ■ modalità della consegna della merce. Invece quei due uomini che ■ scambiavano poche battute al telefono erano corrieri della droga. Nel loro codice, «fragole», «arance», «maccheroni», «bottiglie» indicavano ■ cocaina, l'«hashish». E al numero dei giorni corrispondeva la quantità della «roba» che doveva ■ inviata: ■ giorno, ad esempio, significava cinque chili.

Non basta: i trafficanti avevano un sistema infallibile per portare ■ «roba» da un appartamento all'altro. Si servivano di un bambino di nove anni, un involontario baby-corriere che trasportava ■ sua insaputa le dosi nascoste dal padre in uno zainetto.

La banda è stata scoperta dalla Criminalpol, che ha eseguito 43 delle ■ ordinanze firmate dal giudice Maria Teresa Rotondaro. Fra i latitanti vi sono due albanesi ■ un colombiano che, secondo gli investigatori, mantenevano i rapporti con i fornitori nell'America Latina. Gli arresti sono stati eseguiti, oltre che nel napoletano ■ nel Casertano, in Lazio, Abruzzo ed Emilia. La Criminalpol era sulle tracce dei trafficanti dal gennaio '86. Risalgono ad allora le prime intercettazioni telefoniche sulle utenze di alcuni personaggi che trattavano l'acquisto di grosse partite ■ «fragole» ■ «arance». A insospettire gli investigatori erano i Pes ■ provenienza della frutta: Costa d'Avorio e Colombia. Paesi da sempre produttori di hashish, eroina ■ cocaina.

I grossisti sono stati pedinati per mesi. Fra le persone finite in prigione c'è il padre di F.C., il bambino di 9 anni utilizzato a sua insaputa come corriere. L'uomo nascondeva dosi di cocaina ed eroina nello zainetto del ragazzo e lo inviava dai complici. In un primo momento la polizia ■ sospettò che F.C. fosse al corrente della ■ natura dell'incarico che il padre gli aveva affidato. Ma quando è stato bloccato dagli agenti che hanno trovato le dosi nel ■ zainetto è scoppiato in un pianto diretto.

L'operazione di polizia ■ scattata in Campania, in Abruzzo e in Emilia nella notte fra lunedì e martedì. Cinquecento agenti sono stati impiegati per eseguire, oltre gli arresti, decine di perquisizioni in provincia di Napoli e di Caserta, a Modena, ■ Reggio Emilia, a Latina e a Teramo. Nell'elenco degli arrestati figura anche una guardia giurata, Giuseppe Sciarra, che sarebbe stato uno dei responsabili della «filiale» casertana della banda.

E' finito in cella anche un commerciante di armi, Michele Cepece, che aveva trasformato il suo negozio a Caivano, alla porte di Napoli, in un arsenale ■ disposizione della banda dei trafficanti. Su quelle armi saranno eseguite perizie balistiche: non è escluso, infatti, che ■ state utilizzate dall'organizzazione per compiere alcuni omicidi.

Fulvio Milone

JAGUAR. PER CHI BADA ANCHE AL SODO

◆ Jaguar XJ Executive 3.2 Lire 92.500.000 chiavi in mano

Il ricco equipaggiamento di serie comprende, fra l'altro, cambio automatico, climatizzatore automatico, antifurto con blocco motore elettronico, sedili in pelle, ABS, impianto radio cassette stereo RDS, doppio airbag.

◆ Riacquisto Garantito 1997

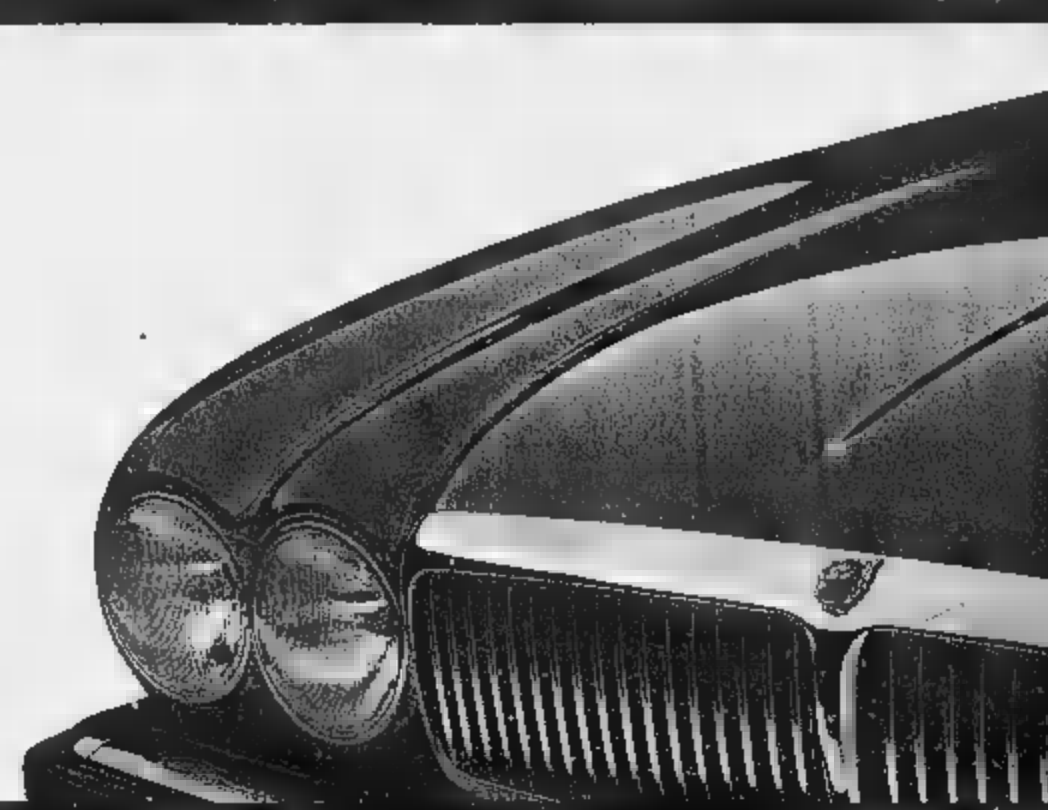
Un programma a tutela dell'investimento che fissa il valore di restituzione della berlina Jaguar acquistata all'85% del prezzo pagato (restituzione entro un anno per l'acquisto di una berlina Jaguar o Daimler nuova di fabbrica di uguale o maggior valore). Informazioni in Concessionaria.

Concessionaria

BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI

Via Monginevro, 284 • Torino • Tel. 011/7709694

JAGUAR
Daimler



Tre episodi su quattro non vengono denunciati, gli esperti: manca la cultura della sicurezza

«Porte troppo aperte ai ladri»

Un milione i furti nel '96, primato europeo

ROMA. Casa, insicura casa. I ladri entrano come a quando vogliono e rubano senza problemi. Secondo le denunce, gli appartamenti svaligiati nel '96 in Italia sono stati 220 mila; secondo le stime, bisogna ancora moltiplicare per quattro, e arrivare così a un milione. E' vero che non esiste l'antifurto capace di fermare il più smaliato degli scassinatori, ma è pure vero che il livello di protezione degli alloggi è a livelli minimi. I topi d'appartamento entrano di solito da porte blindate o da finestre «protette» da tapparelle di legno, e all'interno non li disturba neppure una sirena d'allarme. Secondo l'Imq, l'Istituto delegato per legge a certificare la qualità degli prodotti elettrici ed elettronici, il numero di «sirene» installate nelle «italiane» è inferiore a quello della Turchia.

L'occasione fa l'uomo ladro, dunque stupiscono certi dati. La crescita del fenomeno, innanzitutto: gli appartamenti svaligiati aumentati dell'8-10 per cento rispetto al '95. Inoltre, secondo l'Erfsi (associazione esperti di fermi a serrature), nell'80 per cento dei casi il ladro entra dalla porta di ingresso, il 15 per cento dalla finestra e il 5 per cento sceglie altre vie. Un altro studio, questa volta condotto dall'Anccs (associazione costruttori di sistemi di sicurezza), si dice infine che oltre i due terzi dei furti denunciati sarebbero stati evitati da un sistema di allarme.

«Manca una cultura della sicurezza», spiega Miriam Ponzi, della «Tom Ponzi investigations». Anche chi investe in sistemi antintrusione a volte commette errori, e i malintenzionati se ne accorgono. La letteratura è ricca di episodi: c'è chi ha installato la porta di sicurezza e trascurato il balcone perché abita al sesto piano. I ladri sono entrati nella casa del vicino, l'hanno svaligiato e via terrazzo - si intrufolano nell'appartamento adiacente. Altri sono visti rubare la chiave di una dimenticata in auto, sono andati a denunciare il fatto e quando sono rientrati, i ladri avevano già agito indisturbati. Un'altra grave leggerezza è quella di lasciare prendere a uno sconosciuto, anche per pochi secondi, la chiave di casa. Se ha intenzioni poco oneste, farà un calo e tornerà con calma a razzare gioielli, denaro e quant'altro.

I rimedi in vista dell'estate? Gli esperti consigliano innanzitutto una porta blindata. Ce ne sono di quattro tipi: quelle di classe I costano poco: le resi-

stono altrettanto poco, quelle di classe 4 sono un muro invalicabile. Lo stesso discorso vale per sistemi di allarme e casseforti: dipende tutto dal grado di sicurezza che si vuole ottenere e dal valore di ciò che va difeso. Si va dal prodotto fai-da-te al sistema su misura progettato da un tecnico, che sente di avere un sconto fino al 30 per cento un'eventuale polizza assicurativa. Con dettaglio da dimenticare: «Un allarme fa scappare i balordi, ma se nessuno interviene si rischia una denuncia per molestie alla quiete pubblica», dicono alla «Tom Ponzi». I vicini non intervengono più. Si rimedia collegandosi con un istituto privato di vigilanza o, se si riesce, con polizia e carabinieri.

Fra le novità, particolarmente interessante è un nuovo ritrovato che consiste in un telefonino di tipo Gsm collegato a un computer portatile, alla rete Isdn della Telecom e a una telecamera installata nell'appartamento; componendo il numero di casa, l'utilizzatore può vedere in qualsiasi momento che succede nell'appartamento. Miracoli della tecnologia: da una lontana località di vacanza, seduti all'ombra di una palma, osservano i propri figli che fanno il bagno in piscina. Il ladro che ci svaligia l'alloggio.

Un bambino che prende il sole, secondo i dermatologi troppi genitori dimenticano di proteggere i loro figli

ROMA. La scottatura per un italiano su due è la fase preliminare e irrinunciabile dell'abbronzatura. Cosa sarebbe, sembra pensare, una bella carnagione olivastrea senza il sacrificio dell'ustione da ultravioletti? Senza quel bel colorito rosso-gambero e senza le notti insonni per il dolore?

E' il ritratto impietoso che dipinge un gran numero di italiani come incoscienti, soprattutto nei confronti dei propri bambini. Ma è la conclusione a cui sono giunti i dermatologi dell'università Federico II di Napoli al termine della loro relazione al congresso mondiale di dermatologia di Sydney. I dati in loro possesso dicono che, se un italiano tre si è

«Io, derubato 2 volte»

Il maresciallo Rocca «Una ferita mai chiusa»

ROMA. Gigi Proietti, attore, conosce bene, per averla provata per due volte alcuni anni fa, l'angoscia che ti assale nel rientrare a casa e vedere che è un'invasione gravissima del privato.

Come si può descrivere questa sensazione? «Trovi i cassetti capovolti, la biancheria, le lenzuola per terra, i libri scaraventati qua e là, ti senti come se ti avessero rovistato nell'intimo, una sensazione molto sgradevole, è un'invasione gravissima del privato». Quando è stato derubato? «Due volte, alcuni anni fa in appartamenti diversi. Il bottino dei ladri però è stato magro: un flauto, la pelliccia che un'amica aveva dimenticato a casa mia. Troppa fatica per poco: la seconda volta per entrare nell'alloggio avevano dovuto arrampicarsi molto pericolosamente, vari e propri acrobati».

Ha mai pensato di cambia-

Il maresciallo Rocca alias Gigi Proietti, per due volte vittima dei topi d'appartamento



re casa dopo essere stato derubato?

«No, anche perché non avevo la possibilità di farlo in quel momento. Certo la prima sensazione è quella di andarsene, di scappare da quella sensazione di disagio che ti assale quando la tua casa è stata violata e estranei. Poi si rimane. E torna tutto come prima. Non ha senso svuotare di ogni oggetto e portare gioielli falsi. Mettiamo che ami i quadri: che se ne fa se puoi guardarsi a casa

sua?».

Lei ha interpretato quest'inverno un serial per la televisione nei panni del maresciallo Rocca. In queste vesti che consiglio può dare agli italiani saturi dai furti? «Uno solo: di rivolgersi ad un maresciallo vero. E poi che consigli posso dare io che non sono riuscito neppure a scoprire i ladri che, per ben due volte, hanno derubato me?». Secondo lei perché gli italiani sono più derubati

LE REGOLE DELLA CASA PROTETTA

1. Se si perde la chiave cambiare la serratura.
2. In caso di furto della chiave telefonare a un vicino prima ancora di fare denuncia.
3. Chiudere dando sempre qualche mandata del catenaccio.
4. Se si è in casa non lasciare la chiave nella toppa.
5. Non far toccare le chiavi a nessuno perché per prendere un'impronta bastano pochi secondi.
6. Non blindare la porta esistente, ma comprarsi una di buona qualità.
7. Installare un impianto di allarme.
8. Stipulare una polizza di assicurazione.

d'Europa?

«Sarà che i ladri pensano che nei nostri appartamenti c'è più da rubare che altrove».

E perché dovrebbero pensare una cosa del genere? «E' un'ipotesi. Oppure in Italia ci sono più ladri perché c'è più povertà. Non so, io non sono un sociologo e non intendo farlo. Meglio lasciare a ciascuno il suo mestiere, se chi va più a chiacchiere nel salotto di Maurizio Costanzo?».

[s. tor.]

IN

L'ACQUILA. Mentre i finanziari

corrotti, che dopo aver ammassato la riscossione di «mazzette» sono tornati ai loro posti, c'è chi viene sospeso dall'incarico per aver rilevato irregolarità durante un'ispezione in una cooperativa edilizia delle Fiamme Gialle. L'accaduto a L'Aquila dove l'ispettore Fabrizio Ettore, dipendente del ministero del Lavoro, si è visto sospendere dagli incarichi rispettivi dal direttore dell'ufficio provinciale del lavoro. Il ministro Ferdinando Di Orio ha presentato ieri una interrogazione parlamentare.

Cionazione

«no» del ministro Bindi

ROMA. «No» ad ogni forma di clonazione umana; clonazione animale solo «autorizzata» una speciale commissione etica e scientifica del ministero della Sanità. Sono queste le novità che gli scienziati italiani potrebbero trovare a dovere rispettare «venisse approvato uno schema» disegno di legge che il ministro della Sanità ha diramato alla presidenza del Consiglio dei Ministri. [Ansa]

Allarme bomba

Flumicino

ROMA. Falso allarme ieri pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino per una segnalazione di bomba a bordo del volo Roma-Tunis della Tunisair, notizia che è risultata infondata dopo i consueti controlli. Alle 13,30 di ieri una voce maschile ha telefonato agli uffici della compagnia tunisina annunciando la presenza dell'ordigno sul volo.

Convegno nazionale di bioenergetica

BOLOGNA. Si svolgerà venerdì, sabato e domenica, a palazzo dei Congressi, in piazza Costituzione il convegno nazionale di bioenergetica. L'iniziativa dell'Arti (Associazione ricerca terapie integrate) riunisce medici, psicologi, fisici e farmacisti specializzati in medicina olistica e omeopatia. Si discuterà di bioenergetica, che è un'applicazione della medicina olistica, dimostrazioni pratiche (camminare sui carboni ardenti). Il convegno sarà diretto dal terapeuta americano Roy Martina. Informazioni allo 051/235.293.

«Ingiusta»

CAGLIARI. «La decisione dell'Antitrust è definitiva e la impugniamo per dimostrare che è destituita da ogni fondamento». Lo sostiene in un comunicato la chiesa degli Scintologi in riferimento alla decisione dell'Antitrust di condannare per «pubblicità ingannevole» la filiale di Cagliari della Chiesa di Scientology.

Il settanta per cento non usa i filtri per proteggere i minori

«Difendete i bimbi dal sole»

I dermatologi mettono sott'accusa i genitori

Lo studio, effettuato in Campania, arriva a conclusioni ancora più dettagliate: meno di una persona su due usa regolarmente i filtri protettivi, solo una percentuale bassissima, il 4,4 per cento, lo fa a scopo preventivo contro i tumori della pelle come il melanoma.

E ancora di più: più della metà delle persone non ha la minima idea di cosa sia il fattore protettivo, ma almeno sono onesti nel rispondere. Infatti chi dice di saperlo, la maggioranza, a una verifica più approfondita risponde per i due terzi in modo errato.

Francesco Ayala, primo firmatario dell'indagine sottolinea l'importanza di una maggiore informazione sui danni

che può provocare il sole.

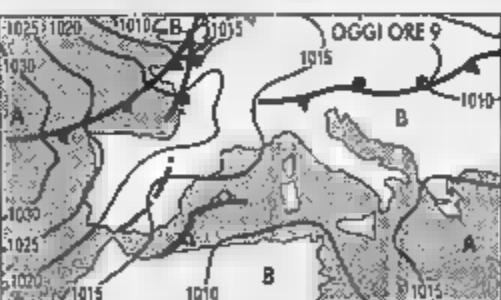
«Ogni settimana, solo nel nostro centro vedo due o tre casi di melanoma», ha aggiunto Ruggero Caputo, direttore clinica dermatologica dell'università di Milano - un numero che fino a pochi anni fa era impensabile. Tuttavia non si deve drammatizzare - ha continuato - poiché questo è anche il risultato delle campagne educative che hanno svolto un ruolo molto importante. Più che il buco dell'ozono pesa oggi una maggiore consapevolezza del problema. L'importante è imparare a osservare il proprio corpo e se si nota qualche modificazione di nei bisogna andare subito dal medico. Un melanoma non si sviluppa in poche

settimane - ha concluso Caputo - e se una persona è sana ne può accorgere per tempo, prima che insorgano complicazioni.

Guerra alla tintarella, dunque? Sembra di no: solo un po' più di attenzione ai rischi dei raggi Uva. Segnali che seguono la scia del provvedimento francese di dieci giorni fa, quando un decreto legge ha vietato ai minorenni di sottoporsi alle lampade abbronzanti e ne ha regolato l'uso. E già allora il ministro della sanità italiano Rosy Bindi si era detto d'accordo a seguire la linea dei colleghi d'oltreoceano, l'Istituto superiore di sanità e il Consiglio superiore di sanità di studiare il caso.

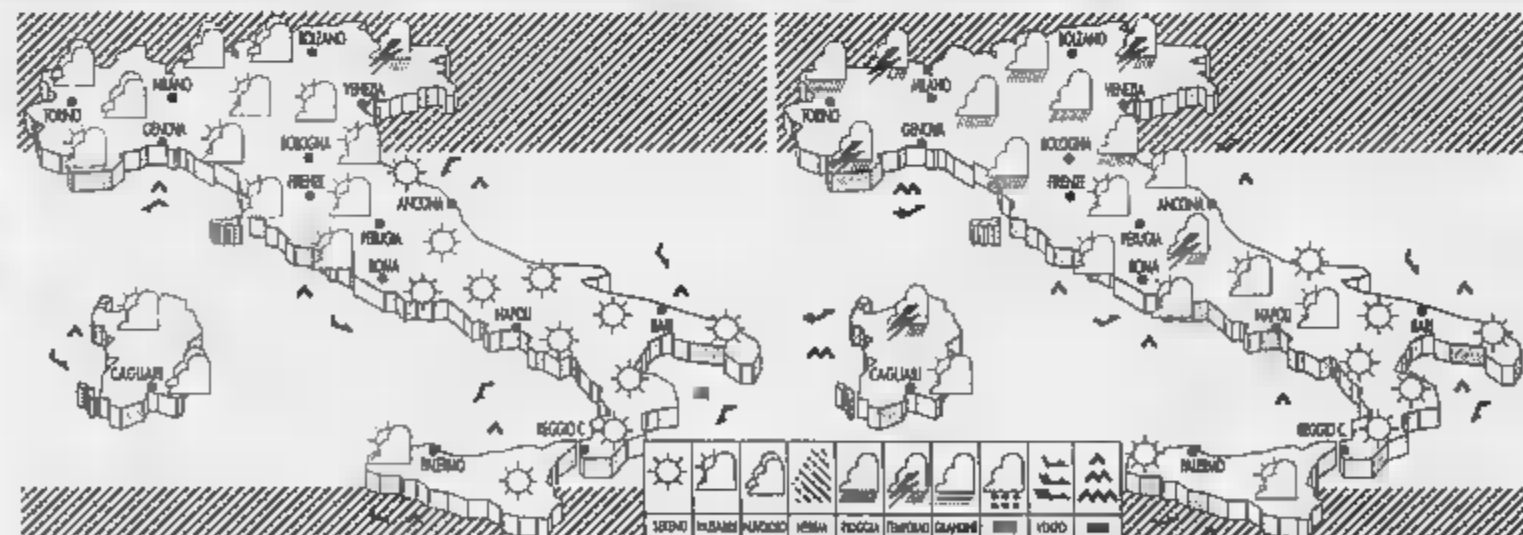
[r. cri.]

IL TEMPO



FIUGGIA E NUVOLE. Le condizioni del tempo sono avverse verso un deterioramento che culminerà con una riduzione del caldo e nubi temporalesche. Stanno arrivando sulla penisola aria calda africana ed aria fresca di origine atlantica. L'incontro avverrà tra domani e dopodomani e si concluderà venerdì quando prevarrà l'aria fresca.

Tendenze per dopodomani. L'arrivo dell'aria fresca sarà avvertito su tutte le regioni ma più segnatamente al Nord e al Centro. Tempo variabile con alternanza di schiarite e di annuvolamenti sui versanti di Ponente mentre su quelli di Levante insisteranno annuvolamenti temporali.



DOMANI. Tempo marcatamente instabile con intensificazione della nuvolosità ed inizio del settore di Nord-Ovest e della Sardegna ed in spostamento, durante la giornata, sul resto del Centro-Nord. Al Sud ancora sereno o poco nuvoloso con temperature in aumento.

a cura di Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aquila	17	27	Bologna	20	31	Genova	20	30
Bari	17	28	Firenze	20	31	Lecce	20	30
Belluno	17	28	Foggia	17	29	Modena	19	31
Brescia	23	28	Ancona	20	29	Novara	22	31
Cagliari	19	29	Perugia	16	28	Oristano	22	31
Catania	20	29	Pesaro	18	30	Pesquerra	24	34
Cesena	16	27	Reggio	15	28	Porto Cervo	21	33
Como	15	26	Roma Urb	15	30	Porto Torres	25	31
Cortina	22	25	Roma Camp	20	32	Porto Ufo	19	32
Fano	20	25	Sanremo	21	32	Porto Ufo	21	31

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	15	25	Lisbona	18	28
Atene	21	33	Los Angeles	18	27
Bangkok	26	36	Madrid	10	27
Berlino	10	20	Montréal	13	28
Buenos Aires	13	18	Mosca	15	28
Bucarest	17	32	New York	18	23
Budapest	16	27	Nizza	18	23
Buenos Aires	10	18	Parigi	18	20
Copenaghen	6	15	Pechino	18	30
Dubino	5	19	Praga	10	22
Francfort	14	23	Rio de Janeiro	20	27
Gerusalemme	19	29	Sofia	18	28
Helsinki	11	23	Sydney	9	15
Johannesburg	—	n.p.	Tokyo	19	25
Il Cairo	24	30	Vancouver	10	18
Istanbul	20	29	Vienna	15	18

“IL MIO CLIMA IDEALE E' SILENZIOSO.”

Con soli 29 decibel, il silenzio è garantito.

CLIMAPIÙ. LA NUOVA GENERAZIONE DI CLIMATIZZATORI.



SPLENDID

(1670-11887)

Il gettito a 121 mila miliardi, un quinto delle entrate globali

Auto, spremuta di imposte

Sgravi, il governo pensa ad una proroga
Forse sei mesi, ma i verdi dicono no

TORINO. Quest'anno gli automobilisti nelle casse dello Stato circa 121.000 miliardi di lire, con un aumento dell'8 per cento rispetto al 1996, confermando così il primato di maggiori contribuenti specifici. La cifra rappresenta, infatti, oltre un quinto (21,6 per cento) dell'intero gettito tributario, previsto in 562.000 miliardi di lire. Lo afferma l'Anfia, l'associazione dei costruttori nazionali del settore, uno studio in cui si sottolinea il forte aumento previsto per il '97, superiore addirittura a quello della fiscalità generale, anch'essa cresciuta notevolmente per le diverse manovre economiche. Esso fa seguito ad altri due (+7 e +9,5 per cento) nel 1995 e nel 1996.

Questo incremento generale è specifico è stato ricordato dal presidente della Fiat, Cesare Romiti, nella sua relazione all'assemblea di lunedì, affermando, tra l'altro, che il fenomeno grava sul sistema produttivo, con ulteriori penalizzazioni per la crescita e l'occupazione con nuove difficoltà per famiglie e imprese. Lo studio dell'Anfia fa notare come alla quota di prelievo della sola motorizzazione del 18,6% (104.350 miliardi contro 96.550 nel '96) se si aggiungono altri 17.000 di Irpef su stipendi e salari degli addetti al settore. Oltre la metà dell'importo va alle imposte sui carburanti e lubrificanti, con un gettito stimato per quest'anno in 54.600 miliardi, seguito dall'Iva sulle vetture nuove con altri 24.900 miliardi.

A questo riguardo, l'Anfia fa una stima sull'incremento dell'Iva derivante dalla crescita della domanda automobilistica nei primi cinque mesi quest'anno, dovuta in gran parte agli incentivi statali adottati a fine '96. Sulla base delle maggiori immatricolazioni da gennaio a maggio (+28 per cento sullo stesso periodo '96), l'incremento dell'Iva e delle imposte di immatricolazione è stato di 11.000 miliardi, dai quali va dedotta il costo degli incentivi di 574 miliardi. Il saldo è dunque positivo per oltre 500 miliardi, senza considerare i benefici indotti.

Anche questo punto è stato toccato da Romiti in assemblea e ribadito ieri al Tg1 economia. Ha detto che il provvedimento, oltre a far crescere le vendite (più del 20% in marzo, oltre il 50 per cento in aprile e quasi il 45 in maggio), comporta benefici anche per la finanza pubblica, dimostrando come sia possibile adottare

misure di rilancio dell'economia nel rispetto dei vincoli di bilancio. Inoltre le maggiori vendite hanno favorito la riduzione della cassa integrazione e la creazione, con l'indotto, di alcune migliaia di posti di lavoro. Un contributo notevole al miglioramento del parco circolante e, quindi, dell'ambiente. «Il governo», ha detto il presidente della Fiat, «dovrebbe tenerne conto, evitando di sospendere gli incentivi in settembre, ma favorendo, invece, un periodo di transizione. I mesi previsti costituiscono il periodo più breve fra tutti i Paesi che hanno adottato questo provvedimento».

Per il presidente della Anfia, «possono essere prorogati di sei mesi, ma è abbattimento ogni due mesi, degli aiuti». Per i verdi, sostanzialmente contrari alla proroga, potranno rinviare solo se legati alla riduzione dei consumi. Lo studio Anfia, dopo aver fatto rilevare come il settore «sia gravato da un'eccessiva fiscalità», chiede di alleggerire il peso «per consentire che la ripresa della domanda automobilistica si consolidi a ritmi costanti».

IL FINANZIARIO

	1995	1996	1997
	Pre-crisi	Pre-crisi	Stima
Imposta di fabbricazione su carburanti e Iva relativa	49.700	51.200	53.900
Imposta di fabbricazione su lubrificanti e Iva relativa	1.400	1.400	1.400
Iva su acquisto vetture, su interventi di riparazione su veicoli effettuati da professionisti e sostituzione pezzi	18.000	18.000	24.900
Iva su acquisto ricambi, accessori e pneumatici (spese dirette dal privato)	2.400	2.700	2.700
Iva su acquisto autoradio, telefono, telefoni auto e accessori relativi	300	300	1.100
Iva su spese ricovero autoveicoli	1.100	1.200	1.350
Iva e altre imposte su pedaggi autostradali	1.100	1.200	1.300
La t. (imposta erariale di transizione) e Apit (addizionale provinciale transizione)	2.100	2.100	2.200
Tassa di possesso e sovvenzione diesel, gpl e metano	7.100	7.200	7.400
Bollo patenti, diritti di motorizzazione e concessioni governative e altri tributi minori	1.100	1.100	1.100
Diritti di registrazione autoveicoli	800	950	1.100
Imposte su premi RC, furto, incendio	2.700	3.350	3.400
TOTALE A	90.100	94.550	104.350
Imposto su salari e stipendi (Irpef)	14.370	15.750	17.000
TOTALE B	104.470	110.300	121.350
ENTRATE TRIBUTARIE	485.564	519.721	562.225



Fonte: ANFIA

Stabile l'utile Campari

molto dal biter

MILANO. Il gruppo Campari chiude il '96 con un fatturato di 681,5 miliardi (592,8 netti delle accise), realizzando un margine lordo di 349,5 miliardi e un utile operativo di 98,1 miliardi. Rispetto al '95 il fatturato netto evidenzia un calo (da 670,7 miliardi) dovuto secondo l'azienda, in parte a disinvestimenti (in seguito alla cessione del 51% della Ottavio Riccadonna e della partecipazione nella Siam di Montecarlo, che escono dall'area consolidamento) e in parte alla rivalutazione della lira.

In calo anche il margine lordo rispetto al 1995 per la perdita di 367,4 miliardi del 1995 mentre l'utile operativo è agli stessi livelli dell'anno precedente (98,1 miliardi contro i 98,6 del 1995). Il fatturato netto del gruppo risulta così ripartito per aree geografiche: Italia 390 miliardi, resti dell'Unione europea 113 miliardi, altri Paesi europei 25 miliardi, resto del mondo 65 miliardi. In particolare, nel mercato degli alcolici, le vendite di Bitter Campari hanno toccato 23,3 milioni di litri, rilevanti incrementi in Brasile (+12%), Francia e Giappone, mentre la domanda di Campari Soda ha registrato un incremento dopo alcuni anni di stagnazione. Cynar, grazie al rinnovo del packaging e a un'aggressiva strategia di marketing, ha invertito il trend discendente delle vendite; e ai brand di terzi in distribuzione si è aggiunto per il mercato italiano il portafoglio prodotti di William Grant & Sons.

Il presidente: non svenderemo nulla. Entro fine le offerte per la Mmp (Seta)

Autostrade sempre più vicine ai privati

Gros-Pietro: l'intervento sull'Iri deve essere rapido

Con degli ultimi tasselli per la vendita Autostrade che va al posto e la Seat che avvia la cessione della Mmp, il dossier privatizzazioni ha regalato una buona giornata a Gianmaria Gros-Pietro. «Bisogna fare presto», ha detto il neopresidente dell'Iri, e la coppia di notizie ieri si presenta come «buon auspicio». Non solo. La decisione del governo di liquidare l'Iri a privatizzazioni concluse, anche la benedizione del Financial Times (mossa sensata), il cui unico rammarico è che da cosa non si è fatta.

Il «numero» via Veneto si prepara alla sfida, non scende nei particolari, cosa normale visto che confessa: «non sono neppure riuscito a vedere gli uffici, ed è che i problemi specifici non li conosco». Il mandato ricevuto gli è tre anni per vendere il patrimonio Iri «preparare un metamorfosi dell'istituto. Come? Sono uno studioso che ha dedicato la sua vita all'economia industriale», spiega, «e le mie idee su come deve funzionare il sistema rimangono le stesse; si tratta ora di mettere in pratica quello che ho sempre studiato. Questa è la mia

sforza personale. Il fatto però che il mio mandato sia «a termine» non mi disturba minimamente. Casomai, la cosa che ora mi preoccupa di più sono i debiti, anche perché abbiamo scadenze molto più prossime che non i tre anni di questo ne parleremo nel prossimo consiglio di amministrazione». La promessa di Gros-Pietro è che l'Iri «svenderà nulla» e che l'eventuale scelta della liquidazione di aziende deve essere considerata solo «extrema ratio». Il primo grosso dossier cui misurarsi sarà quello delle Autostrade. L'Anas ha dato ieri il suo «via libera» al piano finanziario della di Giancarlo Elia Valori e adesso il ministero dei Lavori Pubblici approntare lo schema di contratto con la società e decidere del prolungamento della concessione. Piano finanziario convenzione daranno anche il valore della società che a giorni deve essere messa sul tavolo e per la quale l'Iri aveva ipotizzato introiti per 4000 miliardi. Per Autostrade la modalità di privatizzazione messa a punto è un decreto della presidenza del consiglio dei ministri prevedono una tratta-

tiva privata per formare un nucleo di azionisti stabili ai quali affidare il 20-25% del capitale e un'offerta pubblica di vendita (opv) rivolta al pubblico risparmio. Per quanto riguarda la trattativa privata, alcuni gruppi industriali del Nord-Est hanno manifestato il proprio interesse. Quanto al fronte Set, da ieri la Multimedia Pubblicità (Mmp) è ufficialmente in vendita. Il liquidatore Angelo Casò ha infatti pubblicato il bando di invito ad esprimere manifestazioni di interesse per l'acquisto della concessionaria pubblicitaria che è capo alla società che edita le Pagine gialle e che nel 1996 ha accumulato perdite per 180,2 miliardi. Il bando è rivolto a «un unico soggetto» imprenditoriale o, alternativa, a più soggetti che agiscano nell'ambito di un'azione concertata, formalizzata in un accordo scritto da inviare ai liquidatori. Acquirenti singoli o cordate dovranno presentare entro il 30 giugno le candidature. Sarà poi il liquidatore - «a sindacabile giudizio e senza obbligo di motivazione» - a selezionare i gruppi da ammettere alla fase finale.

STAZIONE APPALTANTE: Azienda Torinese Mobilità (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino

Modalità di gara: Asa pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827.

Caratteristiche: Fornitura di materiale elettrico - Importo L. 50.000.000 - IVA inclusa.

Base d'asta: Elenco prezzi per ciascuna Casa costruttrice come da modulo offerta allegato alla Specifica regolante la fornitura ATM. Offerta: deve pervenire entro le ore 12.00 del 08/07/1997 all'Azienda Torinese Mobilità - Segreteria Generale - C.so F. Turati 19/6 - Torino secondo le modalità previste dal bando di gara ed allegati, ritirabili presso il suddetto Ufficio.

Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE I.I. (dr. Pietro Lorenzini)

IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

STAZIONE APPALTANTE: Azienda Torinese Mobilità (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino

Modalità di gara: Asa pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827.

Caratteristiche: Fornitura di materiale elettrico - Importo L. 50.000.000 - IVA inclusa.

Base d'asta: Elenco prezzi per ciascuna Casa costruttrice come da modulo offerta allegato alla Specifica regolante la fornitura ATM. Offerta: deve pervenire entro le ore 12.00 del 08/07/1997 all'Azienda Torinese Mobilità - Segreteria Generale - C.so F. Turati 19/6 - Torino secondo le modalità previste dal bando di gara ed allegati, ritirabili presso il suddetto Ufficio.

Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE I.I. (dr. Pietro Lorenzini)

IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

STAZIONE APPALTANTE: Azienda Torinese Mobilità (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino

Modalità di gara: Asa pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827.

Caratteristiche: Fornitura di materiale elettrico - Importo L. 50.000.000 - IVA inclusa.

Base d'asta: Elenco prezzi per ciascuna Casa costruttrice come da modulo offerta allegato alla Specifica regolante la fornitura ATM. Offerta: deve pervenire entro le ore 12.00 del 08/07/1997 all'Azienda Torinese Mobilità - Segreteria Generale - C.so F. Turati 19/6 - Torino secondo le modalità previste dal bando di gara ed allegati, ritirabili presso il suddetto Ufficio.

Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE I.I. (dr. Pietro Lorenzini)

IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

STAZIONE APPALTANTE: Azienda Torinese Mobilità (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino

Modalità di gara: Asa pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827.

Caratteristiche: Fornitura di materiale elettrico - Importo L. 50.000.000 - IVA inclusa.

Base d'asta: Elenco prezzi per ciascuna Casa costruttrice come da modulo offerta allegato alla Specifica regolante la fornitura ATM. Offerta: deve pervenire entro le ore 12.00 del 08/07/1997 all'Azienda Torinese Mobilità - Segreteria Generale - C.so F. Turati 19/6 - Torino secondo le modalità previste dal bando di gara ed allegati, ritirabili presso il suddetto Ufficio.

Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE I.I. (dr. Pietro Lorenzini)

IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

STAZIONE APPALTANTE: Azienda Torinese Mobilità (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino

Modalità di gara: Asa pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827.

Caratteristiche: Fornitura di materiale elettrico - Importo L. 50.000.000 - IVA inclusa.

Base d'asta: Elenco prezzi per ciascuna Casa costruttrice come da modulo offerta allegato alla Specifica regolante la fornitura ATM. Offerta: deve pervenire entro le ore 12.00 del 08/07/1997 all'Azienda Torinese Mobilità - Segreteria Generale - C.so F. Turati 19/6 - Torino secondo le modalità previste dal bando di gara ed allegati, ritirabili presso il suddetto Ufficio.

Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE I.I. (dr. Pietro Lorenzini)

IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

STAZIONE APPALTANTE: Azienda Torinese Mobilità (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino

Modalità di gara: Asa pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827.

Caratteristiche: Fornitura di materiale elettrico - Importo L. 50.000.000 - IVA inclusa.

Base d'asta: Elenco prezzi per ciascuna Casa costruttrice come da modulo offerta allegato alla Specifica regolante la fornitura ATM. Offerta: deve pervenire entro le ore 12.00 del 08/07/1997 all'Azienda Torinese Mobilità - Segreteria Generale - C.so F. Turati 19/6 - Torino secondo le modalità previste dal bando di gara ed allegati, ritirabili presso il suddetto Ufficio.

Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE I.I. (dr. Pietro Lorenzini)

IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

STAZIONE APPALTANTE: Azienda Torinese Mobilità (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino

Modalità di gara: Asa pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827.

Caratteristiche: Fornitura di materiale elettrico - Importo L. 50.000.000 - IVA inclusa.

Base d'asta: Elenco prezzi per ciascuna Casa costruttrice come da modulo offerta allegato alla Specifica regolante la fornitura ATM. Offerta: deve pervenire entro le ore 12.00 del 08/07/1997 all'Azienda Torinese Mobilità - Segreteria Generale - C.so F. Turati 19/6 - Torino secondo le modalità previste dal bando di gara ed allegati, ritirabili presso il suddetto Ufficio.

Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE I.I. (dr. Pietro Lorenzini)

IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

STAZIONE APPALTANTE: Azienda Torinese Mobilità (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino

Modalità di gara: Asa pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827.

Caratteristiche: Fornitura di materiale elettrico - Importo L. 50.000.000 - IVA inclusa.

Base d'asta: Elenco prezzi per ciascuna Casa costruttrice come da modulo offerta allegato alla Specifica regolante la fornitura ATM. Offerta: deve pervenire entro le ore 12.00 del 08/07/1997 all'Azienda Torinese Mobilità - Segreteria Generale - C.so F. Turati 19/6 - Torino secondo le modalità previste dal bando di gara ed allegati, ritirabili presso il suddetto Ufficio.

Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE I.I. (dr. Pietro Lorenzini)

IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

STAZIONE APPALTANTE: Azienda Torinese Mobilità (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino

Modalità di gara: Asa pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827.

Caratteristiche: Fornitura di materiale elettrico - Importo L. 50.000.000 - IVA inclusa.

Base d'asta: Elenco prezzi per ciascuna Casa costruttrice come da modulo offerta allegato alla Specifica regolante la fornitura ATM. Offerta: deve pervenire entro le ore 12.00 del 08/07/1997 all'Azienda Torinese Mobilità - Segreteria Generale - C.so F. Turati 19/6 - Torino secondo le modalità previste dal bando di gara ed allegati, ritirabili presso il suddetto Ufficio.

Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE I.I. (dr. Pietro Lorenzini)

IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

STAZIONE APPALTANTE: Azienda Torinese Mobilità (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino

Modalità di gara: Asa pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827.

Caratteristiche: Fornitura di materiale elettrico - Importo L. 50.000.000 - IVA inclusa.

Base d'asta: Elenco prezzi per ciascuna Casa costruttrice come da modulo offerta allegato alla Specifica regolante la fornitura ATM. Offerta: deve pervenire entro le ore 12.00 del 08/07/1997 all'Azienda Torinese Mobilità - Segreteria Generale - C.so F. Turati 19/6 - Torino secondo le modalità previste dal bando di gara ed allegati, ritirabili presso il suddetto Ufficio.

Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE I.I. (dr. Pietro Lorenzini)

IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

Vivez la Côte

“La tua casavacanza è anche un SICURO INVESTIMENTO in COSTAZZURRA”

Palais Offenbach

NIZZA - A soli 300 mt. dalla famosa PROMENADE DES ANGLAIS, in uno dei quartieri più prestigiosi di Nizza, a 2 passi dalla via pedonale. Casa d'epoca di fine '800, 25 splendidi appartamenti.

Monolocali da L. 149.000.000
Bilocali da L. 199.000.000

NIZZA centro - palazzina di 4 piani - dal centro commerciale di NICE-T.N.I. - do a tutti i servizi, alloggi monobilocali a partire da L. 139.000.000

NIZZA - a soli 5 mt. da Piazza Garibaldi, a pochi passi dal famoso Café de Turin, ultimi splendidi mini appartamenti ottimamente rifiniti - Prezzi a partire da L. 139.000.000

Les Olivades - Tra NIZZA e ANTIBES, comodo a tutti i servizi e alla stazione, in un angolo di tranquillità, nel verde e a 500 mt. dal mare, complesso residenziale in stile provenzale, tipiche villette e alloggi - vista mare. Villetta a soppalco, giardini e box da L. 159.000.000. Bilocali a terrazza, giardino e box da L. 148.000.000

Golfes Juan - COSTRUZIONE a PREGIO, 150 mt. dal mare in splendido paesino - villeggiatura con porticciolo turistico, soli 2,5 Km. celebre Croisette di Cannes, signorile residence in posizione tranquilla nel verde, esposizione pieno sud e grandi terrazze. Monolocali da L. 139.000.000 - Bilocali da L. 149.000.000

Assistenza Finanziaria Mutui CREDIT AGRICOLE

Impresa vende direttamente SENZA MEDIAZIONE

TORINO - Via Maria Vittoria, 24
Tel. 011/81.77.687 - Fax 011/81.71.052

STAZIONE APPALTANTE: Azienda Torinese Mobilità (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino

Modalità di gara: Asa pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827.

Caratteristiche: Fornitura di materiale elettrico - Importo L. 50.000.000 - IVA inclusa.

Base d'asta: Elenco prezzi per ciascuna Casa costruttrice come da modulo offerta allegato alla Specifica regolante la fornitura ATM. Offerta: deve pervenire entro le ore 12.00 del 08/07/1997 all'Azienda Torinese Mobilità - Segreteria Generale - C.so F. Turati 19/6 - Torino secondo le modalità previste dal bando di gara ed allegati, ritirabili presso il suddetto Ufficio.

Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE I.I. (dr. Pietro Lorenzini)

IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

STAZIONE APPALTANTE: Azienda Torinese Mobilità (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino

Modalità di gara: Asa pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827.

Caratteristiche: Fornitura di materiale elettrico - Importo L. 50.000.000 - IVA inclusa.

Base d'asta: Elenco prezzi per ciascuna Casa costruttrice come da modulo offerta allegato alla Specifica regolante la fornitura ATM. Offerta: deve pervenire entro le ore 12.00 del 08/07/1997 all'Azienda Torinese Mobilità - Segreteria Generale - C.so F. Turati 19/6 - Torino secondo le modalità previste dal bando di gara ed allegati, ritirabili presso il suddetto Ufficio.

Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE I.I. (dr. Pietro Lorenzini)

IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

STAZIONE APPALTANTE: Azienda Torinese Mobilità (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino

Modalità di gara: Asa pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827.

Caratteristiche: Fornitura di materiale elettrico - Importo L. 50.000.000 - IVA inclusa.

Base d'asta: Elenco prezzi per ciascuna Casa costruttrice come da modulo offerta allegato alla Specifica regolante la fornitura ATM. Offerta: deve pervenire entro le ore 12.00 del 08/07/1997 all'Azienda Torinese Mobilità - Segreteria Generale - C.so F. Turati 19/6 - Torino secondo le modalità previste dal bando di gara ed allegati, ritirabili presso il suddetto Ufficio.

Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE I.I. (dr. Pietro Lorenzini)

IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

STAZIONE APPALTANTE: Azienda Torinese Mobilità (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino

Modalità di gara: Asa pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827.

Caratteristiche: Fornitura di materiale elettrico - Importo L. 50.000.000 - IVA inclusa.

Base d'asta: Elenco prezzi per ciascuna Casa costruttrice come da modulo offerta allegato alla Specifica regolante la fornitura ATM. Offerta: deve pervenire entro le ore 12.00 del 08/07/1997 all'Azienda Torinese Mobilità - Segreteria Generale - C.so F. Turati 19/6 - Torino secondo le modalità previste dal bando di gara ed allegati, ritirabili presso il suddetto Ufficio.

Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE I.I. (dr. Pietro Lorenzini)

IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

STAZIONE APPALTANTE: Azienda Torinese Mobilità (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino

Modalità di gara: Asa pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827.

Caratteristiche: Fornitura di materiale elettrico - Importo L. 50.000.000 - IVA inclusa.

Base d'asta: Elenco prezzi per ciascuna Casa costruttrice come da modulo offerta allegato alla Specifica regolante la fornitura ATM. Offerta: deve pervenire entro le ore 12.00 del 08/07/1997 all'Azienda Torinese Mobilità - Segreteria Generale - C.so F. Turati 19/6 - Torino secondo le modalità previste dal bando di gara ed allegati, ritirabili presso il suddetto Ufficio.

Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE I.I. (dr. Pietro Lorenzini)

IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

STAZIONE APPALTANTE: Azienda Torinese Mobilità (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino

Modalità di gara: Asa pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827.

Caratteristiche: Fornitura di materiale elettrico - Importo L. 50.000.000 - IVA inclusa.

Base d'asta: Elenco prezzi per ciascuna Casa costruttrice come da modulo offerta allegato alla Specifica regolante la fornitura ATM. Offerta: deve pervenire entro le ore 12.00 del 08/07/1997 all'Azienda Torinese Mobilità - Segreteria Generale - C.so F. Turati 19/6 - Torino secondo le modalità previste dal bando di gara ed allegati, ritirabili presso il suddetto Ufficio.

Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE I.I. (dr. Pietro Lorenzini)

IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

A colloquio con lo svedese Anders Sharp e Gianmario Rossignolo

Electrolux grazie l'Italia

«Per ora nessuna chiusura»

TORINO. Mister Sharp, quanti posti taglierete in Electrolux qui in Italia? Lui megadirettore dell'Electrolux e dell'impero Wallenberg (solo Percy Barnevik conta più di lui, oltre ai membri di famiglia) sgrana gli occhi rissimi, da vichingo che ama Sud: «Tagliare posti? No, per ora non vedo problemi di chiusura. Abbiamo investimenti a lungo termine, e noi non facciamo virate improvvisi. Il problema - spiega Sharp - è verificare se, nel tempo, ci sono le condizioni per creare sviluppo. In Italia e in Europa. Eppure Sharp ha radunato proprio qui in Italia, nello storico quartier generale a due passi da Finero, il board di Electrolux.

Ma Anders Sharp, presidente della Confindustria svedese, dei manager punta del colosso Wallenberg (una sfera di attività che spaziano da Skania a Saab, da Skf ad Atlas, dalla biogenetica alle telecomunicazioni) è uno dei pochi manager davvero globali. E' un leader internazionale, come dimostra il fatto che è del fatturato delle società da lui guidate realizzato fuori Svezia; è un europeista convinto, tanto da aver sfilato davanti al Parlamento di Stoccolma con striscioni a favore dell'Euro; è un amico dell'Italia, uno dei dirigenti che più hanno sostenuto Gianmario Rossignolo nella sfida, lanciata 14 anni fa, di far della Zanussi-Electrolux una delle province più ricche dell'impero di Stoccolma, il maggior gruppo familiare del capitalismo europeo. E oggi la sfera Wallenberg è in Italia quasi 50 mila dipendenti e un fatturato che sfiora i 15 mila miliardi. Ma, soprattutto, è uno dei luogotenenti di Percy Barnevik, nuovo leader del gruppo, nella sfida per proiettare il colosso europeo in una vera azienda mondiale. Sentiamo che cosa pensa.

Ma per Zanussi non corrono tempi buoni. O no? «E' un disastro europeo, non solo italiano. In Italia, anzi abbiamo avuto grossi successi e, in passato, buone relazioni sindacali. Ci sono, in tutta Europa, molti problemi: i nodi fiscali, una dina-

Assemblea con l'incognita

TORINO. L'assemblea dell'Olivetti, convocata oggi a Ivrea, sarà la prima senza l'ingegner Carlo De Benedetti, che il 3 settembre '96 ha lasciato la presidenza e controlla con la Cir solo il 6,33% del capitale ma rimane il primo azionista, non parteciperà infatti alla riunione. In base alle azioni depositate finora, all'assemblea, presieduta da Antonio Tesone, sarà rappresentato circa il 25% del capitale ordinario: saranno presenti i principali azionisti, ma anche un numero rilevante di fondi istituzionali che hanno quote inferiori al 2%. Ci sarà, rappresentato da un fiduciario, il finanziere Luigi Giribaldi che controlla più del 16% della Cir e del 20% della Cofide e ha nell'Olivetti l'1,4% attraverso la Banque du Gothard. Proprio Giribaldi rappresenta l'incognita, dopo il suo voto contrario alle assemblee di Cir e Cofide.

mica eccessiva costo del lavoro, troppa rigidità della forza lavoro. E la domanda, in prospettiva, è delle più favorevoli. E così in Europa fanno investimenti per aumentare l'efficienza e non la capacità produttiva.

Che effetto hanno gli

incentivi sulla domanda famiglie?

«L'impatto c'è, eccome. Io posso accettare incentivi che servano a rinnovare il parco auto, con vantaggi per la sicurezza e l'ambiente. Ma devono essere a termine. Il bilancio delle famiglie, è uno solo.

Dal 20 giugno al 20 luglio sulle rotte nazionali

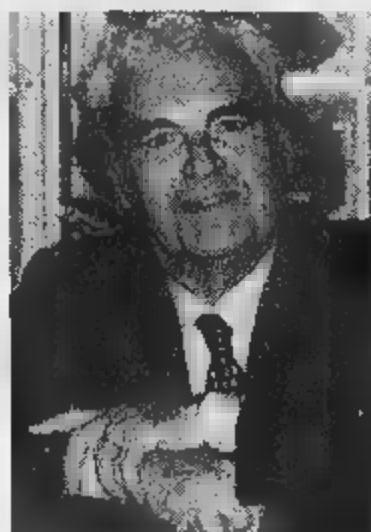
Air One non super-sconto un volo, diecimila lire

ROMA. Diecimila lire per un viaggio in aereo, ogni destinazione nazionale (Milano, Torino, Roma, Napoli, Bari, Olbia, Reggio Calabria, Crotone, Lamezia Terme), servita dall'Air One. L'offerta, a prezzo stracciato, è della piccola, agguerrita compagnia italiana che fa capo al costruttore abruzzese Carlo Toppo: fine del '95 ha cominciato a far concorrenza ad Alitalia sulla Roma-Milano, a fine '96 ha praticamente incorporato un'altra mini-com-
pagnia, Noman, con tutti i suoi permessi di atterraggio, ed ora arriva alla inedita offerta tre per due.

Lo speciale è valido dal 20

giugno al 20 luglio, lunedì al giovedì, è riservato a chi ha un biglietto, già usato, di andata e ritorno su Air One. Funziona così: si presenta allo sportello della compagnia la ricevuta del biglietto (tariffa Oro o Blu Mid-day) e le due carte d'imbarco, il tutto intestato allo stesso nome.

Il nuovo biglietto, valido fino al 15 settembre, gli viene rilasciato al costo simbolico di 10 mila lire più le tasse d'imbarco. Anche se si tratta di una persona diversa da quella che vola con il biglietto pagato a prezzo pieno. Unico inconveniente: non c'è diritto di prenotazione e quindi si potrà volare se ci saranno posti liberi.



Gianmario Rossignolo

FLASH

Ici, Confedilizia fornisce le aliquote

Confedilizia è a disposizione dei contribuenti per fornire le aliquote dell'Ici di tutti i Comuni italiani: basterà telefonare allo 06/679.0674 e indicare il Comune nel cui territorio ha sede l'immobile cui si fa riferimento.

Cir 16,47%

Sale ancora la quota di Luigi Giribaldi nella Cir. Il finanziere torinese che opera da Montecarlo ha dichiarato alla Consob il 16,47% della finanziaria, il 15,12% dichiarato il 7 marzo. I titoli Giribaldi sono in intestazione fiduciaria alla Banque du Gothard, l'istituto elvetico che ha anch'esso una partecipazione per il 16,52% contro il 15,25% dichiarato il 7 marzo.

Ares-Serono, sale il dividendo (67%)

L'assemblea azionista Ares-Serono ha approvato i risultati del 1996 e la proposta di pagare un aumento di dividendo del 67% a 1,20 a 2 franchi svizzeri per azione registrata e da 1 a 5 franchi svizzeri per azione al portatore. Ciò corrisponde ad una percentuale del 25% rispetto agli utili del 1996. Nel 1996 Ares-Serono ha aumentato dell'82% l'utile netto.

Magnet Marelli accordo con Labinal

Accordo raggiunto, dopo uno studio avviato in aprile, tra Magnet Marelli (Gruppo Fiat) e Labinal sulla ricerca di forme di sinergia operativa delle rispettive attività sensori, devio-guida e computer per auto. In base all'intesa di massima, Magnet Marelli conferirà attività sensori e devio-guida al gruppo Labinal.

Fra 12 giorni la proroga

Dal 30 giugno, quando scadrà la normativa proroga degli affitti, partiranno le ordinanze di esecuzione. A 12 giorni dalla scadenza, Sunia, Sicut e Uniat hanno organizzato una manifestazione davanti al Parlamento: circonda il palazzo con una catena umana.

Ugo Bertone

COMUNE DI SAN REMO

Avviso di gara per gestione piscina comunale

Il Comune di San Remo - corso Cavallotti 59 - tel. 010/540111 - fax 010/5402371 - provvederà all'appalto, mediante gara e licitazione privata con le modalità di cui all'articolo 39 lett. b) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, l'affidamento in concessione del servizio di gestione della piscina comunale di Villa Mercedes dal 28 luglio 1997 al 30 giugno 2000. L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa, sotto il profilo economico, valutabile esclusivamente sulla base del corrispettivo in denaro che la ditta chiede al Comune per la gestione del servizio. L'appalto è finanziato per una spesa presunta, a carico del Comune, per la quota relativa all'anno 1997 di Lire 58.174.817 oltre I.V.A., con i fondi di cui al cap. 3550/2 del bilancio 1997 e per le quote relative agli anni successivi con imputazione al corrispondente capitolo del bilancio degli esercizi 1998, 1999 e 2000. Potranno partecipare alla gara Dite eventuale i seguenti requisiti e caratteristiche: a) affiliazione alla F.I.N., debitamente documentata, con anzianità d'iscrizione di almeno 2 anni alla data di pubblicazione dell'Albo Pretorio del Comune dell'avviso di gara; b) possesso della capacità tecnico-organizzativa per l'esecuzione dei corsi di nuoto attestata con dichiarazione resa ai sensi della Legge n. 15/86 con firma autografa a norma dell'art. 20; c) iscrizione alla Camera di Commercio per la voce «Gestione Piscine», alla data di scadenza del termine di pubblicazione dell'avviso di gara e cioè al 1 luglio 1997. La richiesta d'info, in bollo da L. 20.000, deve pervenire al Comune di San Remo - Ufficio Protocollo Generale - corso Cavallotti 59 entro e non oltre il 1 luglio 1997, pena la non ammissione alla gara. Alla domanda dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione attestante il possesso dei requisiti e caratteristiche di cui alle lettere a), b) e c). Copia del capitolato e della valutazione del costo del servizio, approvato ai soli fini del finanziamento, può essere ritirata presso l'Ufficio Contratti previo pagamento della somma di L. 5.000.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO LEGALE avv. Antonio Borea

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

OPERE EDILI E STRADALI

Via Roma, 2/A

tel. 0165/272611 - fax 0165/31705

Estratto bando

di pubblico incanto

Fornitura di pittura rifrangente e relativo materiale da impiegare nella manutenzione della segnaletica orizzontale sulle strade regionali.

Lire 1.000.000.

Procedura di aggiudicazione: pubblico

incanto (R.D. 18.11.1923, n. 2440, R.D.

23.05.1924, n. 827 e D.P.R.

18.04.1994, n. 573).

Criterio di aggiudicazione: prezzo più

basso (art. 73 lett. c) R.D. 827/1924).

Termine improrogabile ricezione offerta:

ore 17.00 del giorno 28.07.1997 presso

l'Assessorato dei Lavori Pubblici.

I documenti e le dichiarazioni da allegare

all'offerta sono elencati nel bando che è

stato inviato per la pubblicazione al Bol-

lettino Ufficiale Regionale il data

09.06.1997, nonché pubblicato integral-

mente nell'apposito Albo dell'Ammini-

strazione.

CAPO dott. Ing. Edmondo Frappo

CANTIERE DI CANTIERA

SALERNO

Avviso di deposito

elaborati P.R.G.

Il sindaco rende noto che con

deliberazione consiliare n. 62

del 1.6.1997 è stato adottato

il P.R.G. del Comune di Cant-

iera e che gli elaborati relativi ad

il deposito presso

l'ufficio di segreteria dell'ente

ed ivi rimarranno per 30 giorni

successivi.

Chiunque abbia interesse a

produrre o proporre di modifica

del piano può esercitare tale facoltà a

decorrere il giorno immediato

successivo alla data di scadenza

dei depositi per i 30 giorni suc-

cessivi.

IL SINDACO

Ing. Stanzola

D'Angelo Giovanni

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

SECONDA CIVILE

Vendita di immobili incanto

Si rende noto che nella civile n. 544/95 R.G. promossa da: Banca Nazionale del Lavoro

Spa contro: MARULLI Rosalia e altri il Giudice Istruttore dott. Premoselli ha disposto la vendita

affiancata, per il giorno 10.07.1997 ore 12.20, le seguenti immobili:

in Torino: 1) Globetti n. 25, locali posti tre piani, adibiti in parte ad uffici ed in parte ad

abitazione, a precisazione:

- il piano interrato composto di quattro locali, adibiti a deposito e cantina, superficie di

mq. 45 circa;

- il piano terreno, con divieto dalla via, composto di un locale con retro, superficie

simpegno e servizio igienico, della superficie commerciale di mq. 58 circa;

- il piano primo, avente accesso dalla scala comune dell'edificio, così composto:

al annesso sinistra: ingresso, disimpegno, quattro locali ad uso ufficio, servizio igienico e due

balconi, della superficie commerciale di mq. 131 circa;

al annesso destra: ingresso, disimpegno, salotto, quattro camere, cucina, ripostiglio, due

bagni e due balconi, della superficie commerciale di mq. 157 circa.

Censiti al M.C.E.U. alla partita 56327, F. 181, n. 37 sub 3.

A seguito di denuncia di variazione in data 21.04.1988 per 20212, per frazionamento e diversa

distribuzione degli spazi interni, gli immobili risultano così censiti:

- i locali depositati al piano interrato, i locali uffici al piano terreno e al 1° piano. F. 181, n. 37

sub 38;

- il locale cantina al piano interrato e i locali al piano primo ad abitazione: F. 181, n. 37

sub 39.

Prezzo base: Lire 550.000.000.

Aumenti minimi: Lire 10.000.000.

Carzonte e, chiunque intenda partecipare all'asta, dovrà depositare in

entro le ore 13.00 del lunedì precedente la vendita, istanza in bollo di Lire 20.000, al G.L. allegando

assogno

non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Torino

il concorso del controllore", per una somma pari al del prezzo base.

Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Torino, 6.6.1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Vincenzo Papa

Nokia 8110 Gsm.

L'unico cellulare imitato da milioni di cornette del telefono.



NOKIA 8110

il telefono dalla forma naturale.

Guardatelo bene: il Nokia 8110 è il cellulare dalla forma più comoda che ci sia. O forse pensate che fino ad oggi le cornette del telefono abbiano sbagliato tutto?

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

11 12 13

Amsterdam (Aex) 847.15 (-0.34%); Bruxelles (Bel-20) 2360.03 (-1.15%);
 Francfort (Dax) 3741.48 (-0.63%); Hong Kong (Hang Seng) 14309.15
 (-0.61%); Londra (Ft-se100) 4682.20 (-1.33%); Madrid (Generale) 571.84
 (-1.14%); Parigi (Cac 40) 2762.60 (-1.19%); Sidney (Generale) 2681.70
 (+0.47%); Tokyo (Nikkei) 20593.66 (-0.43%); Zurigo (Swiss Market)
 5345.90 (-0.31%); New York (Dow Jones) 7780.78 (-0.15%).

5345.80 (-0.31%); New York (Dow Jones) 7780.78 (-0.15%).

1 CAMBI DELLE VALUTE

MILANO		TORINO		ROMA		PALERMO	
51/52	190.14	81/F	81/F 14/50/14/50	100.57			
53/54	188.24	82/F	82/F 15/50/15/50	100.57			
55/56	185.40	83/F	83/F 14/50/14/50	100.57			
57/58	181.81	84/F	84/F 15/50/15/50	100.56			
59/60	180.27	85/F	85/F 15/50/15/50	100.54			
61/62	178.78	86/F	86/F 15/50/15/50/15/50	100.55			
63/64	176.24	87/F	87/F 15/50/15/50	100.56			
65/66	173.70	88/F	88/F 15/50/15/50	100.56			
67/68	171.16	89/F	89/F 15/50/15/50	100.56			
69/70	168.62	90/F	90/F 15/50/15/50	100.56			
71/72	166.08	91/F	91/F 15/50/15/50	100.56			
73/74	163.54	92/F	92/F 15/50/15/50	100.56			
75/76	161.00	93/F	93/F 15/50/15/50	100.56			
77/78	158.46	94/F	94/F 15/50/15/50	100.56			
79/80	155.92	95/F	95/F 15/50/15/50	100.56			
81/82	153.38	96/F	96/F 15/50/15/50	100.56			
83/84	150.84	97/F	97/F 15/50/15/50	100.56			
85/86	148.30	98/F	98/F 15/50/15/50	100.56			
87/88	145.76	99/F	99/F 15/50/15/50	100.56			
89/90	143.22	100/F	100/F 15/50/15/50	100.56			
91/92	140.68	101/F	101/F 15/50/15/50	100.56			
93/94	138.14	102/F	102/F 15/50/15/50	100.56			
95/96	135.60	103/F	103/F 15/50/15/50	100.56			
97/98	133.06	104/F	104/F 15/50/15/50	100.56			
99/100	130.52	105/F	105/F 15/50/15/50	100.56			
101/102	127.98	106/F	106/F 15/50/15/50	100.56			
103/104	125.44	107/F	107/F 15/50/15/50	100.56			
105/106	122.90	108/F	108/F 15/50/15/50	100.56			
107/108	120.36	109/F	109/F 15/50/15/50	100.56			
109/110	117.82	110/F	110/F 15/50/15/50	100.56			
111/112	115.28	111/F	111/F 15/50/15/50	100.56			
113/114	112.74	112/F	112/F 15/50/15/50	100.56			
115/116	110.20	113/F	113/F 15/50/15/50	100.56			
117/118	107.66	114/F	114/F 15/50/15/50	100.56			
119/120	105.12	115/F	115/F 15/50/15/50	100.56			
121/122	102.58	116/F	116/F 15/50/15/50	100.56			
123/124	100.04	117/F	117/F 15/50/15/50	100.56			
125/126	97.50	118/F	118/F 15/50/15/50	100.56			
127/128	94.96	119/F	119/F 15/50/15/50	100.56			
129/130	92.42	120/F	120/F 15/50/15/50	100.56			
131/132	89.88	121/F	121/F 15/50/15/50	100.56			
133/134	87.34	122/F	122/F 15/50/15/50	100.56			
135/136	84.80	123/F	123/F 15/50/15/50	100.56			
137/138	82.26	124/F	124/F 15/50/15/50	100.56			
139/140	79.72	125/F	125/F 15/50/15/50	100.56			
141/142	77.18	126/F	126/F 15/50/15/50	100.56			
143/144	74.64	127/F	127/F 15/50/15/50	100.56			
145/146	72.10	128/F	128/F 15/50/15/50	100.56			
147/148	69.56	129/F	129/F 15/50/15/50	100.56			
149/150	67.02	130/F	130/F 15/50/15/50	100.56			
151/152	64.48	131/F	131/F 15/50/15/50	100.56			
153/154	61.94	132/F	132/F 15/50/15/50	100.56			
155/156	59.40	133/F	133/F 15/50/15/50	100.56			
157/158	56.86	134/F	134/F 15/50/15/50	100.56			
159/160	54.32	135/F	135/F 15/50/15/50	100.56			
161/162	51.78	136/F	136/F 15/50/15/50	100.56			
163/164	49.24	137/F	137/F 15/50/15/50	100.56			
165/166	46.70	138/F	138/F 15/50/15/50	100.56			
167/168	44.16	139/F	139/F 15/50/15/50	100.56			
169/170	41.62	140/F	140/F 15/50/15/50	100.56			
171/172	39.08	141/F	141/F 15/50/15/50	100.56			
173/174	36.54	142/F	142/F 15/50/15/50	100.56			
175/176	34.00	143/F	143/F 15/50/15/50	100.56			
177/178	31.46	144/F	144/F 15/50/15/50	100.56			
179/180	28.92	145/F	145/F 15/50/15/50	100.56			
181/182	26.38	146/F	146/F 15/50/15/50	100.56			
183/184	23.84	147/F	147/F 15/50/15/50	100.56			
185/186	21.30	148/F	148/F 15/50/15/50	100.56			
187/188	18.76	149/F	149/F 15/50/15/50	100.56			
189/190	16.22	150/F	150/F 15/50/15/50	100.56			
191/192	13.68	151/F	151/F 15/50/15/50	100.56			
193/194	11.14	152/F	152/F 15/50/15/50	100.56			
195/196	8.60	153/F	153/F 15/50/15/50	100.56			
197/198	6.06	154/F	154/F 15/50/15/50	100.56			
199/200	3.52	155/F	155/F 15/50/15/50	100.56			
201/202	0.98	156/F	156/F 15/50/15/50	100.56			
203/204	-1.56	157/F	157/F 15/50/15/50	100.56			
205/206	-4.10	158/F	158/F 15/50/15/50	100.56			
207/208	-6.64	159/F	159/F 15/50/15/50	100.56			
209/210	-9.18	160/F	160/F 15/50/15/50	100.56			
211/212	-11.72	161/F	161/F 15/50/15/50	100.56			
213/214	-14.26	162/F	162/F 15/50/15/50	100.56			
215/216	-16.80	163/F	163/F 15/50/15/50	100.56			
217/218	-19.34	164/F	164/F 15/50/15/50	100.56			
219/220	-21.88	165/F	165/F 15/50/15/50	100.56			
221/222	-24.42	166/F	166/F 15/50/15/50	100.56			
223/224	-26.96	167/F	167/F 15/50/15/50	100.56			
225/226	-29.50	168/F	168/F 15/50/15/50	100.56			
227/228	-32.04	169/F	169/F 15/50/15/50	100.56			
229/230	-34.58	170/F	170/F 15/50/15/50	100.56			
231/232	-37.12	171/F	171/F 15/50/15/50	100.56			
233/234	-39.66	172/F	172/F 15/50/15/50	100.56			
235/236	-42.20	173/F	173/F 15/50/15/50	100.56			
237/238	-44.74	174/F	174/F 15/50/15/50	100.56			
239/240	-47.28	175/F	175/F 15/50/15/50	100.56			
241/242	-49.82	176/F	176/F 15/50/15/50	100.56			
243/244	-52.36	177/F	177/F 15/50/15/50	100.56			
245/246	-54.90	178/F	178/F 15/50/15/50	100.56			
247/248	-57.44	179/F	179/F 15/50/15/50	100.56			
249/250	-59.98	180/F	180/F 15/50/15/50	100.56			
251/252	-62.52	181/F	181/F 15/50/15/50	100.56			
253/254	-65.06	182/F	182/F 15/50/15/50	100.56			
255/256	-67.60	183/F	183/F 15/50/15/50	100.56			
257/258	-70.14	184/F	184/F 15/50/15/50	100.56			
259/260	-72.68	185/F	185/F 15/50/15/50	100.56			
261/262	-75.22	186/F	186/F 15/50/15/50	100.56			
263/264	-77.76	187/F	187/F 15/50/15/50	100.56			
265/266	-80.30	188/F	188/F 15/50/15/50	100.56			
267/268	-82.84	189/F	189/F 15/50/15/50	100.56			
269/270	-85.38	190/F	190/F 15/50/15/50	100.56			
271/272	-87.92	191/F	191/F 15/50/15/50	100.56			
273/274	-90.46	192/F	192/F 15/50/15/50	100.56			
275/276	-93.00	193/F	193/F 15/50/15/50	100.56			
277/278	-95.54	194/F	194/F 15/50/15/50	100.56			
279/280	-98.08	195/F	195/F 15/50/15/50	100.56			
281/282	-100.62	196/F	196/F 15/50/15/50	100.56			
283/284	-103.16	197/F	197/F 15/50/15/50	100.56			
285/286	-105.70	198/F	198/F 15/50/15/50	100.56			
287/288	-108.24	199/F	199/F 15/50/15/50	100.56			
289/290	-110.78	200/F	200/F 15/50/15/50	100.56			
291/292	-113.32	201/F	201/F 15/50/15/50	100.56			
293/294	-115.86	202/F	202/F 15/50/15/50	100.56			
295/296	-118.40	203/F	203/F 15/50/15/50	100.56			
297/298	-120.94	204/F	204/F 15/50/15/50	100.56			
299/300	-123.48	205/F	205/F 15/50/15/50	100.56			
301/302	-126.02	206/F	206/F 15/50/15/50	100.56			
303/304	-128.56	207/F	207/F 15/50/15/50	100.56			
305/306	-131.10	208/F	208/F 15/50/15/50	100.56			
307/308	-133.64	209/F	209/F 15/50/15/50	100.56			
309/310	-136.18	210/F	210/F 15/50/15/50	100.56			
311/312	-138.72	211/F	211/F 15/50/15/50	100.56			
313/314	-141.26	212/F	212/F 15/50/15/50	100.56			
315/316	-143.80	213/F	213/F 15/50/15/50	100.56			
317/318	-146.34	214/F	214/F 15/50/15/50	100.56			
319/320	-148.88	215/F	215/F 15/50/15/50	100.56			
321/322	-151.42	216/F	216/F 15/50/15/50	100.56			
323/324	-153.96	217/F	217/F 15/50/15/50	100.56			
325/326	-156.50	218/F	218/F 15/50/15/50	100.56			
327/328	-159.04	219/F	219/F 15/50/15/50	100.56			
329/330	-161.58	220/F	220/F 15/50/15/50	100.56			
331/332	-164.12	221/F	221/F 15/50/15/50	100.56			
333/334	-166.66	222/F	222/F 15/50/15/50	100.56			
335/336	-169.20	223/F	223/F 15/50/15/50	100.56			
337/338	-171.74	224/F	224/F 15/50/15/50	100.56			
339/340	-174.28	225/F	225/F 15/50/15/50	100.56			
341/342	-176.82	226/F	226/F 15/50/15/50	100.56			
343/344	-179.36	227/F	227/F 15/50/15/50	100.56			
345/346	-181.90	228/F	228/F 15/50/15/50	100.56			
347/348	-184.44	229/F	229/F 15/50/15/50	100.56			
349/350	-186.98	230/F	230/F 15/50/15/50	100.56			
351/352	-189.52	231/F	231/F 15/50/15/50	100.56			
353/354	-192.06	232/F	232/F 15/50/15/50	100.56			
355/356	-194.60	233/F	233/F 15/50/15/50	100.56			
357/358	-197.14	234/F	234/F 15/50/15/50	100.56			
359/360	-199.68	235/F	235/F 15/50/15/50	100.56			
361/362	-202.22	236/F	236/F 15/50/15/50	100.56			
363/364	-204.76</						

RISTRETTO A MILANO

Três	2000	2001
Autoestrada Madrid	7940	8,2
Servico Pop. Comércio, Indústria	20400	-0,3
Servico Pop. Cultura	84200	-1,2
Servico Pop. Creche/Jardim	10240	0,4
Servico Pop. d'Exatidão - Regeneração	82400	0,0
Servico Pop. Saúde	11800	-0,4
Servico Pop. Transportes	20840	0,0

Research Prop. 1: Laidro & Werdnig	7800	-1.2
------------------------------------	------	------

Banca Pop. Bresciana	15850	0,1	0,1
Banca Pop. Novara	8200	-1,2	-1,2
Banca Pop. Sondrio	27450	0,1	0,1
Banca Prov. Napoli	2390	0,1	0,1
Unione di Segrencia	—	—	—
Calc. Varone	335	0,0	0,0
Italiana Ass.	13600	0,0	0,0
Hogwarts Gas	2600	0,1	0,1
Conditio Arcus	16	0,1	0,1
Oracibest	—	—	—
Fininvest srl.	7000	0,1	0,1
Festa	7 980	0,1	0,1
Zatowatt	—	—	—
Cibercity	—	—	—
Fameta Hotel Milano	689	0,1	0,1

Age group	1970	1980
Group 1	—	—

N. Edificatori		
N. Edifici risp.		
ORO: CHIUSURE		
(Pressa verificata in % per categoria tra i mesi di maggio e giugno)		
Materiali	17-05-1987	18-06-1987
Lavoristi	348,95	341
Impieghi	340,95	341
Paga	342,15	341
New York	0,00	0
Milano (L.44)	1.805,00	1.865,17
Monte Carlo	0,00	0

ORO: CHIUSURE

Prices recorded in \$ per cwt on the day of sale	17-05-1997	18-06-1998
Market		
Livestock	349.95	341
Young	349.95	341
Pigs	342.15	341
New York	0.05	0
Milano (L/A)	10605.00	10607
Horn Road	0.09	

■ quotazioni ■ oggi: Videotel, pagina *32323

[illegible]

Coms	Other Lows	Means 1997	Means 1998	Over- all
6565	+382	5538	7719	10285
830	—	930	930	930
575	+2	4387	3654	4644
19736	-119	53906	18655	3215
28903	+529	21768	30561	3654
18413	+13	14655	20969	12
17385	-85	14495	22683	41
2361	-9	2761	4093	1375
2193	—	2500	2800	2800
1245	-3	1019	1712	579
3854	+6	25130	38154	2075
27860	—	23150	28250	28250
12148	-318	11516	16370	1616
6094	-102	4670	5942	7070
6792	+81	6030	7701	940
1719	+42	3200	4140	180
8712	-1	6881	6880	5690
5086	-160	3300	6000	30
11178	-1	9345	12118	2116
9690	—	960	960	960
9690	—	87	87	87
5758	+6	6646	7199	1100

[illegible]

3374	+3	2806	3608	5306
24	-	24	24	24
1	-	1	196	5508
1825	-3	1845	2451	200
97	+9	93	258	1750
15	+9	11	113	1264
302	+3	452	547	13740
337	+2	27	33	5140
9000	-	8555	9278	0
9117	-189	5454	10886	40
1275	-	1295	1275	
1604	-154	9359	11528	247
674	-8	635	787	760
738	-2	698	830	1230
194	-5	25	121	840
1150	-	1250	1300	
1901	+41	1372	1802	1965
	-	330	1331	1860
1087	+3	1073	1345	237
	+11	88	741	50
3055	-2	3040	4218	20
1620	-	1600	1620	106
1180	+4	1172	1471	105
2336	-35	2749	3652	122
5321	-76	5312	6713	165
13967	+144	12300	16710	20
1784	+5	3006	4728	18
3190	-21	3165	1922	45
2522	-8	1159	2228	130
3472	-	1400	2121	10
569	-44	788	691	7
8280	-24	6297	9004	12043
5735	-55	4381	7000	18477
3220	-4	3095	4040	25
852	-15	818	978	138
678	-6	679	418	1
5000	-57	4910	7324	9
4280	+11	4160	5000	11
5057	-	3801	5045	

256	1824	300000	Parsons Corp.	03	1450	+7	1240	1711	140000	Telecom sys.
2778	35945	1811250	Parler			+1	252			Telecom I.
535	32753					+497	15220	29336	44500	Telecom I.
1	26882		Parlorway corp.	27120	+131	14300				Telecom Acq.
4650	5660	61300	Parlita SpA	4022	-27	2865	608	501500		Telecom Acq.
680	1182	155000	Parlita SpA s.r.l.	2540	-37	2244	2821	51500		Telecom Acq.
1093	1584	45000	Parlita & C. srl	2455	-26	1975	2730	252000		Telecom Acq.
32	119	200000	Parlita & C. rap.	1869	-58	1769	2283	100000		Telecom Acq.
103	103	n.t.	Poligrafici edit.	2648	-281	2649	3121	290000		Telecom Acq.
			Provenzi	487	-4	424	391	250000		Telecom Acq.
794	1134	7735000		1627	-48	1584	1812			Telecom Acq.
79	121	11535000	Prampol rap.	1750	—	1550	1235	9808		Telecom Acq.
646	994	170000								Telecom Acq.
19960	22885	182500	Ras ord.	1562	-333	12680	16440	487500		Telecom Acq.
4436	9485	634000	Ras rap.	8654	-89	7998	9852	318000		Telecom Acq.
2783	8400	614000	Ras ord. 87 segment	3381	-371	2843	6342	1178500		Telecom Acq.
1051	1431	94000	Ras rnc 97 segment	2494	-143	1963	3345	511500		Telecom Acq.
457	955	80000	Ras	3230	+30	3180	3852	5960		Telecom Acq.
5006	7404	13000	Rasordell rap. ac	12340	+9	11160	13194	7080		Telecom Acq.
12788	16875	267500	Receivable Rep. ac	824	-140	8000	7318	6000		Telecom Acq.
1032	1321	80000	Refrs rap.	15875	-5	8625	11040	n.t.		Telecom Acq.
1678	7417	2210000	Refrs rap.	40840	—	40540	40840			Telecom Acq.
1072	1348	145000	Reno De Medici	1883	-13	1631	1906	427500		Telecom Acq.
442	934	945000	Rensource rap.	8540	-50	8162	10260	289000		Telecom Acq.
388	526	595000	Rensource pers.	3671	-1	3222	3859	61000		Telecom Acq.
1069	2634	1187000	Rensource rap. ord.	6317	-40	5800		96000		Telecom Acq.
			Rensource rap. ord.	459	-12	615		216000		Telecom Acq.
			Rensource rap. rap.	228	-8	214	362			Telecom Acq.
2060	37433	n.t.	Risan. Metall. corp.	16579	—	16576	16578			Telecom Acq.
2850	1414	5808	Risan. Metall. corp.	17760	—	16308	18508	5580		Telecom Acq.

3248	-20	2991	2892	1739
5402	-63	2787	5465	1785
3072	-14	2198	3243	1785
381	-	378	415	
540	-5	540	630	181
1235	-	1233	1359	
19191	-194	18879	23319	50
8023	-20	8054	10382	68
8753	-40	8700	10336	213
3025	+129	2790	3030	5
11805	-130	9698	12957	105
4680	+2	3891	5833	125
4953	+48	4800	5941	246
534	-3	447	702	918
3039	+12	2897	3639	333
908	-8	410	545	753
783	+18			
2268		2246	3231	125
5251	-195	5002	6088	18
1175608	+441			
11332	+192	6595	11548	2
8396	+58	5009	6869	19
4104	-56	3836	4488	28
11986	+68	10521	13401	2

FONDI D'INVESTIMENTO[illegible]**LISTED AUTOMOBILES**[illegible]

Identikit di un fenomeno in aumento: in Italia colpisce per lo più al Nord, soprattutto fra i maschi, gli anziani e gli operai



SUICIDIO

epidemia di fine millennio

ANCHE in questo periodo, purtroppo, registra numerosi casi di suicidio, che sembrano richiamarsi l'un l'altro. E' ciò che è accaduto qualche giorno fa, con la notizia rimbombata su tutti i quotidiani di «7 suicidi» — sol giorno a Roma, cui ha fatto seguito il tragico gesto di un sedicenne a Savona, dove una lite in classe; fatti questi di poco precedenti il caso di una tredicenne annessa di Milano, ossessionata «troppo peso dei suoi chili».

Notizie come queste sono purtroppo ricorrenti nella società, e danno l'impressione di aver a che fare con una vera e propria epidemia, che in qualche periodo sembra assumere forme particolari. Così, si ricorderà, v'è stato un momento — nel recente passato — percorso da continue notizie sul suicidio di militari di leva, mentre in altro periodo siamo stati tutti colpiti dal gran numero di giovani che avevano deciso di farla finita con il gas: scarico dell'auto, garage, casa. Di fronte all'addensarsi di questi casi, è lecito chiedersi quanto, anche in questo campo, giochino i processi imitativi; e come forme suicide ricorrenti in un determinato periodo rispecchino davvero la realtà, oppure siano enfatizzate dal richiamo dei media.

Un effetto del benessere?

Ciò che comunque non mette in dubbio è che il fenomeno sia rilevante e preoccupante, da parte di società che ha in memoria l'idea che il suicidio sia il male oscuro del secolo, degli effetti perversi del benessere, e che a farne le spese siano soprattutto le generazioni più indifese, quei giovani che «sempre più» si rifiutano di vivere. Di qui il giusto scatenarsi di riflessioni e dibattiti, la chiamata in causa degli esperti, l'emergere di tanti interrogativi senza risposta.

È proprio vero che i suicidi sono in aumento nella nostra società? Quali i soggetti più colpiti? E' questo un italiano, oppure il nostro Paese partecipa di un fenomeno più ampio? Quanto i giovani ne sono coinvolti? Come sovente accade, i dati freddi ci dicono che la situazione è più complessa rispetto a quanto appare a prima vista. Indubbiamente il fenomeno è in aumento nel nostro Paese, negli ultimi anni. All'inizio degli Anni 80 contavano 4,9 suicidi ogni 100.000 abitanti, mentre oggi essi sono 6,8. La crescita più forte è registrata nella prima metà degli Anni 80 (dal 4,9 al 6,4), secondo un trend che ha toccato la punta massima nei primi Anni 90 (7,1) per poi leg-

germente ridimensionarsi ai giorni nostri. In termini assoluti, i suicidi in Italia risultano 2755 nel 1981, 3749 nel 1986, 4065 nel 1991, 4119 nel 1993, di poco superiore ai 3900 negli ultimi due anni.

Un vero boom ha invece riguardato i tentativi di suicidio, che si sono raddoppiati negli ultimi 15 anni, passando dai 1600 casi annuali all'inizio del decennio '80 ai 3100-3300 tentativi negli ultimi anni. Aumenta dunque nel tempo la quota di soggetti che si toglie la vita, ma soprattutto esplode il numero dei suicidi tentati, che ormai si avvicina a quello riusciti.

Gesti disperati di richiamo

Questo ultimo dato è assai rilevante, in quanto — si sa — solo una parte dei tentati suicidi viene registrata dalle statistiche ufficiali. Ovviamente non tutti quelli che tentano sono davvero convinti di farla finita. Sovente mezzi impropri, e già questo è un segno della loro incertezza; in vari casi questo gesto costituisce il campanello d'allarme di una situazione psichica e personale assai precaria, una richiesta di soccorso la cui rilevanza non viene sempre avvertita. Sovente la famiglia opera per cancellare l'episodio, si comporta come se nulla fosse successo, senza approfondire il come e il perché si sia incrinato il rapporto tra quella persona e il suo mondo. Dunque, il fenomeno ha confini certi, e abbraccia casi tristemente riusciti e situazioni di prova, vite recise e gesti di disperato richiamo, che indicano l'estendersi della precarietà a vivere.

Nonostante ciò la situazione del nostro Paese risulta, se così si può dire, drammatica che altrove. Questo amaro dato è fatto di dati più diffusi in vari Paesi del Centro-Nord Europa, con l'Italia che si situa ai gradini più bassi della scala. Per dare un'idea delle differenze, è opportuno far riferimento ai suicidi degli uomini, dal momento che — persone che si tolgono la vita — sono maschi. I dati più re-

centi a disposizione ci dicono che il triste primato dei suicidi nella comunità europea è detenuto dalla Finlandia (47 maschi suicidi ogni 100.000 abitanti maschi), seguita dall'Austria

(33), da Danimarca e Francia (29), da Germania e Svezia (23), così via; il fenomeno invece risulta più contenuto in Italia (10-11), e soprattutto in Grecia (5,6). Al di fuori della Cee, anche la Svizzera (32) e la Norvegia (28) sono particolarmente risparmiate dal rifiuto di vivere. La minor voglia di vivere in alcuni Paesi del Nord Europa, e anche dell'area austro-ungarica, rappresenta comunque una costante per quanti hanno analizzato il fenomeno nel lungo periodo, così come i minori rischi di suicidio per chi sta al Sud. Qualcuno al riguardo ha chiamato in causa la «miglior qualità» di vita.

Tornando all'Italia, i dati ci consentono di disegnare un identikit di chi si toglie la vita: il più maschio, abitante al Nord; anziano e di condizione operaia; preferisce farla finita nei mesi precedenti l'estate; soffre di forte solitudine.

Queste indicazioni di massima — ovviamente — approfondiranno. Attualmente nel Centro-Nord si registra un tasso di suicidio doppio rispetto a quello ricon-

trabile nel Mezzogiorno, con punte particolarmente elevate in alcune regioni. Il primato negativo spetta alla Liguria (14 suicidi ogni 100.000 abitanti), per la forte presenza di anziani in questa terra; ma il fenomeno appare rilevante anche in altre regioni.

L'Emilia-Romagna — che sembra pervasa sia dall'attaccamento alla realtà che dal piacere di vivere — di divertirsi, tassi alti emergono anche in Piemonte, Trentino Alto Adige, Friuli, Umbria. Per contro, i tassi più bassi di suicidio si registrano in Puglia, in Campania e nel Lazio. In sintesi, una ipotetica «repubblica del Nord» dovrebbe convivere con livelli elevati non soltanto di sviluppo produttivo, ma anche di tensione suicida, di cui eclatanti episodi di questi anni sono una spia. Per contro, l'attaccamento alla vita sembra un valore tipico delle popolazioni del Sud, aspetto questo che non può essere considerato come un valore civile di secondo piano.

Rispetto alla percezione comune, il suicidio colpisce assai di più gli anziani che i giovani, fatto questo che ci pare «ragionevole» appena riflettiamo un po' sulla cosa. Su 100 persone che si tolgono la vita, 35 hanno un'età più di 65 anni, 15 sono in condizione adulta-matura (tra i 45 e i 64 anni), 26 sono giovani-adulti (dai 25 ai 44 anni), 24 appartengono alla fascia giovanile (18-24 anni), 1,2 sono adolescenti. Questa ripartizione dei casi di suicidio — termini di età risulta costante negli ultimi 15 anni — significa che nel 1995 si sono tolti la vita 1400 persone con più di 65 anni, 45 minori e 254 giovani (dai 18 ai 24 anni).

Solitudine senso di inutilità

Il maggior coinvolgimento degli anziani in questa drammatica dinamica — in genere imputato alla solitudine e all'isolamento — che può pervadere un'esistenza che si avvicina al capolinea — esposta per troppo tempo alla decadenza e alla sofferenza. Non sono comunque pochi i soggetti che la fanno finita pur essendo nell'età adulta, matura, alle prese con passaggi difficili.

Il primato negativo della Liguria, mentre in Puglia, Campania e Lazio resta più forte l'attaccamento alla vita

con tracolli improvvisi, repentini cambi di scenari, dentro che fuori di sé.

Ciò nonostante, si resta assai colpiti dai suicidi dei giovani, che pur nel complesso non numericamente rilevanti. Ciò in quanto desta molto scalpore il rifiuto di vivere di soggetti che per definizione dovrebbero essere i protagonisti della vita. Di qui il fatto che nell'immaginario collettivo i suicidi dei giovani siano molti. In vari casi questo rifiuto dei giovani chiama in causa gli adulti e la società intera, per la difficoltà a trasmettere loro sufficiente ragione per vivere, a radicarli su mete concrete, a favorire la loro realizzazione, a favorire la loro sicurezza che deriva da autonome (ancorché limitate) conquiste, a ridurre il gap tra il mondo sognato e i percorsi possibili.

Autodistruzione graduale

Il suicidio è comunque un fenomeno complesso, e per varie ragioni. Soltanto perché sembra più «prodotto» dell'alienamento che della durezza della vita; perché è questo l'unico atto che permette a chi lo compie di sottrarsi di tutto alle conseguenze, e dunque sia alla punibilità che al rimorso; e — ancora — perché molteplici le condizioni che possono spingere una persona a rifiutare la vita — tentare di farlo (per scelta o per mancanza di scelte, per vergogna o per onore, per problemi psichici o per questioni di cuore, per troppo vuoto o per troppa strutturazione, ecc.). Ma perché accanto ai comportamenti suicidari palesi (sia riusciti che tentati) si danno varie forme di suicidi occulti, che vanno dai percorsi autodistruttivi graduali (si pensi all'alcolismo — alla tossicodipendenza, ma anche a chi evita cure e controlli e a chi si espone a troppa stress) sino a quanti rischiano la vita inutilmente, sino all'incidente fatale.

Questa complessità è del resto rispecchiata dal modo stesso in cui — rispetto al passato — si guarda a questo tragico evento o scelta. Sino a qualche decennio fa il suicidio era interdetto, i parenti ne portavano la vergogna a vita e veniva punito come reato per quanti sopravvivevano. La stessa Chiesa, che nel passato rifiutava il funerale religioso ai suicidi, ora scopre più — nel dare l'estremo saluto anche a questi suoi figli. Prevalde dunque un atteggiamento, se non giustificativo, almeno comprensivo. Ci si scopre tutti più fragili — fronte ad un fenomeno che attesta come la positività del vivere non sia più un'evidenza.

Franco Garelli



Rispetto all'80 raddoppiati anche i tentativi, da 1600 a 3100-3300: campanelli d'allarme spesso trascurati

In mostra a Torino le foto dell'archivio storico Rai, fra 1954 e 1969 Tv, gli anni d'oro in bianco e nero

Da Filogamo a Arbore, tutti gli eroi in cento immagini

Eduardo Sanguineti e Milena Vukotic in «Amico libro»

il 3) ottobre 1964 dirige la prova del concerto con l'Orchestra Filarmonica di Londra all'Auditorium, Aldo Grimaldi, prima regista della nostra tv, che riunisce attorno a sé il pioniere-



E, andando avanti, un prestante Nunzio Filogamo — una sinuosa Juliette Gréco all'Alfieri; un diciottenne Gianni Vattimo che conduce i langueli al pianoforte, scicchi-

personaggio della Basse in L'Emilia

Si — fino a un incipiente Ranzo Arbore che presenta rassegna estiva di dischi (c'è sempre una prima volta) Gabriella Farinon. L'ultima immagine è gloriosa e malinconica: con il regista Edmo Fenoglio che prepara a Torino la riduzione televisiva dei Buddenbrook, ancora oggi memorabile: protagonisti Paolo Stoppa, Rina Morelli, Glauco Mauri, Valentina Cortese, Nando Gazzolo. Oggi non c'è più Fenoglio, non si fanno più i Buddenbrook né alcun altro di quei programmi che hanno dato un pubblico — come la televisione italiana. Gli studi sono quasi fermi. Dove sono le nevi di un giorno? La tv si riempie di film importati dall'estero. Le produzioni nazionali sono girate in esterni, la prosa televisiva dimenticata.

Rimane la storia, fissata nei brani di pellicola, che fotografi diligenti hanno registrato per tanti anni. Sarà il caso di guardarle con atten-

zione, queste fotografie, alla ricerca di quel poco che è rimasto. Chi si vede nella immagine numero sei della mostra? E' dedicata a una ripresa di Fortunatissimo all'Alfieri, anno 1956. La signora a sinistra, in lungo, è la bella dentatura al pubblico, si chiama Teresa Ruta prima annunciatrice della nostra tv, zia di altra Ruta che tutti peggiorano. Il signore con i folli capelli scuri a destra, che non cede il microfono, si chiama Mike Bongiorno, e non risulta di altri Mike. Abbiamo sempre lui, 42 anni.

Giorgio Calcinotto

TORINO
Il personaggio con la farfalla nera sullo spartito bianco, il viso ovale pronto a gonfiarsi sulle gote, che allarga le parole di un libro aperto fra le grandi mani, è Luciano Pavarotti, guardando lo spartito del Figoletto, l'immagine scattata all'Auditorium Rai di Torino nel 1967, quando il tenore modenese non era ancora Big Luciano, nemmeno nel fisico: pochi, anche fra i suoi appassionati, lo riconoscevano. Edonardo Sanguineti, invece, colto di fronte a una graziosa Milena Vukotic per una lontana trasmissione di Amico libro, ha già il

POLEMICA Due giornalisti raccolgono documenti ■ relazioni della commissione Stragi. E accusano

Piazza Fontana? Non fa storia

«Tutte le dimenticanze degli studiosi»

A proposito di stragi che giusto in questi giorni, con gli arresti per piazza Fontana, ritornano d'attualità: dove sono gli storici? Come mai questa «diffusa reticenza», questa «amarata avversione» a occuparsi di un argomento che ha senz'altro peso e rilevanza - appunto - storica? Perché, pur essendo trascorsi ormai 26 anni, nessuno - quasi degli autori «ufficiali» s'è azzardato non tanto a dare una spiegazione - un'interpretazione sull'eccidio di Brescia - sull'Italicus, su Pateo o il rapido 904, ma neanche ha consultato le mille carte ormai disponibili su quelle sempre «oscure» vicende?

E a questo punto, con l'orgogliosa e meticolosa sicurezza - chi ha passato anni su ogni possibile - immaginabile trama del cinquantennio repubblicano, Paolo Cucchiarelli e Aldo Giannuli, il primo valoroso giornalista dell'Ansa, il secondo consulente della commissione Stragi e perito nell'inchiesta Solvini sulla strategia della tensione, fanno seguire un'impetuosa contabilità. «Passando in rassegna le opere più recenti - scrivono - Scoppola dedica complessivamente 5 pagine su 437 alle stragi - al Sifar; Lepre 8 su 342; Ginsborg 3 su 576; Lanaro, 6 su 455; la Colarizi 5 su 687. Ne si salvano Mammarella, Santarelli, e ancor «la monumentale Storia dell'Italia repubblicana dell'Einaudi» che delle quasi 5.000 pagine previste, «non dedica neppure un saggio specifico al tema, limitandosi a un brano di Tranfaglia dedicato all'evoluzione dei terrorismi (sia di destra che di sinistra)».

Fa eccezione, in pratica, solo Piero Craveri, con un «corposo paragrafo (18 pagine), ricco di utili intuizioni. Mediamente, calcolano Cucchiarelli e Giannuli nel loro volumone *Lo Stato parallelo*. L'Italia «oscura» nei documenti e nelle relazioni del-

Qui a fianco un'immagine della strage alla Loggia di Bologna, nell'estate del 1980

Colarizi: «Nessuna reticenza». Scoppola: «Un lavoro immane che comunque si dovrà fare». Lepre: «Materiali da maneggiare con molta prudenza»

la Commissione Stragi (ed. Gamberelli), quei lavori «demici» dedicati alle stragi «circa l'1 per cento» loro spazio. Ma «basta perché questo impressionante silenzio» è confermato dalla vicenda «cosiddetto archivio parallelo del Viminale: su quei documenti cruciali, insistono, sono intervenuti magistrati, giornalisti, funzionari ministeriali, ma non si è sentita la voce di un solo storico, anche solo per reclamare il passaggio di quelle carte agli Archivi di Stato».

Se, altro per queste premesse, quello Cucchiarelli-Giannuli «si può definire un libro storia». E' piuttosto una straordinaria antologia - con esattissimi riferimenti cronologici, bibliografici e perfino quattro pagine «sigle» - che consente di ricostruire in maniera abbastanza nitida, almeno secondo gli autori, la nascita «lo sviluppo in Italia» di «un doppio potere», nel quadro «una guerra non dichiarata, a bassa intensità militare, a alta valenza politica».

Le fonti, perciò, «spezzoni di piani segreti e documenti



A destra piazza della Loggia, sotto l'Italicus



mona Colarizi respinge l'accusa di «reticenza», ma riconosce le «difficoltà» dello storico: «Sulle stragi mancano documenti definitivi, e spesso le sentenze dei processi «opposte le une alle altre. All'incertezza documentaria corrisponde un'incertezza delle conclusioni. Le carte processuali, in più, sono troppo esaminate» è un lavoro troppo impegnativo per «solo studiosi. Ci vuole un'équipe».

Anche Pietro Scoppola ammette che l'esame dei documenti giudiziari «un lavoro immane che comunque andrà fatto». Ben venga, intanto, ogni divulgazione di carte processuali e simili, «anche se dal documento alla storia - fa - c'è un bel passo». Nello specifico, «cioè sulle stragi», Scoppola conferma che «da Tembroni in poi c'è un filo alternativo, un risvolto segreto che non va enfatizzato, ma esiste» - comunque ancora non consente di avanzare ipotesi «interpretazioni globali».

Molto più netto - e in qualche modo anche soddisfatto di dettare il primato della trascurata stragistica - Aurelio Le-

pre: «La documentazione a riguardo - spiega - è scarsa e confusa. Pure ad averne di più, come chi ha esperienza, il materiale di polizia va maneggiato con cautela». Quindi: «Non aumenterei lo spazio sullo stragismo. La storia di un Paese non è solo la storia politica. E poi ho molti dubbi che le stragi abbiano cambiato il corso della storia».

Risoluti, in questo senso, Giovanni Sabbatucci: «Dietro lo stupore o lo scandalo per il poco spazio c'è un'idea sbagliata: la convinzione, diffusa e già espressa da certa pubblicistica, che le stragi siano alla base della «vera» storia d'Italia. Una storia naturalmente segreta, meglio se «un unico grande disegno» dentro cui inserire tutto, che spiega i più autentici momenti della storia apparente. Secondo Sabbatucci, in realtà, «non è detto che la storiografia recente sia in grado di affrontare qualsiasi argomento aperto, concluso. Se lo storico, per definizione, è quello che arriva dopo, è bene che sia prudente».

Filippo Ceccarelli

FATTI ■ «La Treccani» biografico

ROMA. «Porteremo a termine sicuramente la pubblicazione dell'Enciclopedia archeologica e del Dizionario biografico degli italiani con le nostre forze, come abbiamo sempre fatto in 72 anni di vita della Treccani. Lo ha confermato il direttore generale dell'Istituto, Giuseppe Di Lella, alla vigilia della sua nomina all'amministrazione che dovrà decidere sulle modalità di ripresa delle opere sospese per motivi economici. Con una punta polemica nei confronti dello Stato «che non ci ha mai dato una lira di contributo», e degli intellettuali che ci hanno inviato appelli, «però farli con mille lire».

King ■ la vita

ROMA. I romanzi di Stephen King non fanno solo tremare di paura ma riescono anche a impartire lezioni di vita, talvolta addirittura «far amare la vita». Con uno degli ultimi bestseller, *Desperation*, lo scrittore americano lancerebbe un messaggio più che condivisibile: «Chi persiste nella fede, nonostante tutte le prove a tutto il dolore, capirà e non rimarrà deluso, perché, in ultima analisi, ciò che conta veramente è l'amore». Il lusinghiero apprezzamento arriva dalla rivista *Studi Cattolici*, che invita a superare le diffidenze verso King. (Adnkronos)

ASTI ■ e giallo

ASTI. Incontri e dibattiti fra letteratura sudamericana e giallo italiano - fino a venerdì alla rassegna «Chiaroscuro - tutti i colori del libro». Oggi alle 18 tavola rotonda coordinata da Laura Grimaldi, con Loris Macchiavelli, Carlo Lucarelli, Nino Filadelfo, Bruno Ventavoli. Alle 21 «La letteratura dell'esilio» con Pico Ignazio Tubo II, Luis Sepúlveda, Daniel Chavarría.

Grande asta ■ Parigi capolavori

PARIGI. Un quadro di Picasso, *La corsa dei tori* (1939), non ha trovato acquirenti in una grande asta della Maison Tajan nonostante partisse da appena un miliardo e mezzo di lire. Inventate anche tele «Soutine, De Chirico e Chagall. La fredda accoglienza potrebbe spiegarci con le voci sul progetto socialista di introdurre una nuova tassa sul possesso di opere d'arte. (Ansa)

LETTURE AL GIORNALE

Memorie in fuga dal Castello di Duino. I maestri e l'omertà

Che cosa ha la Sovrintendenza

Con riferimento all'articolo apparso il 3 giugno, in merito all'alienazione da parte del proprietario del Castello di Duino, con trattative in corso con Enti pubblici - quanto riguarda l'immobile, si ricorda che lo stesso è tutelato da questa Soprintendenza già nel 1922, all'indomani dei disastrosi danni provocati dagli eventi bellici - primo conflitto mondiale, attivando già allora una faticosa collaborazione murata ad un'opera di costruzione e restauro del castello.

Dopo la decisione della proprietà di vendere il castello e di porre all'asta gli arredi presenti, questa Soprintendenza, facendo seguito ai sopralluoghi effettuati da vari tecnici di questo Ufficio, fa presente che, oltre a tutti gli arredi fissi e le decorazioni murali, quali stucchi e tele, rimangono in loco, non essendo inseriti nei lotti di vendita all'asta, due di importanti cicli pittorici su tela: tredici nature morte della fine del Seicento alle pareti della sala da pranzo, quattro grandi ritratti nella Sala dei Cavalieri, raffiguranti personaggi storici della casata dei Torriani della Torre, nonché cinque dipinti «olio su tela di varie dimensioni, raffiguranti personaggi mitologici o bozzetti, incorniciati in stucco sui soffitti di altrettante stanze».

Non potendo questo Ufficio - sopperire di finanziamenti finalizzati all'acquisto degli arredi, pur avendo fatto richiesta in - degli incontri - vertice dirigenziale presso il ministero per i Beni Culturali e Ambientali - nei quali si definivano insieme alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia i finanziamenti atti all'acquisto del castello - si sono - linee di intervento finanziarie - parte di fondazioni cittadine per l'acquisto di alcuni arredi.

Questo Ufficio ha già segnalato alle Fondazioni locali interessate a questo tipo di intervento finanziario alcune opere d'arte significative le quali, inserite in un possibile percorso di visita di alcune sale della futura dimora storica del ca-

stello di Duino, si potranno venire a trovare al termine di visita del parco, che in quest'ottica diventerebbe molto più fruibile e collegabile con una visita del castello di Miramare.

Oltre a queste segnalazioni puntuali, è stato inoltre indicato l'acquisto di arredi «completati» delle stanze che appunto si trovano inserite nel possibile percorso di visita - segnatamente il «Salotto» - ed il «Salotto» dell'Imperatore.

Circa il riferimento con il vincolo posto di «alla villa Tripovich-Banfield, questo Ufficio ritiene che il paragono in proporzione così segnalato dall'articolo appare per lo meno poco adatto, in quanto è difficile fare paragoni tra beni culturali così diversi nei contesti cittadini e nello stesso tempo internazionali, quali quello della raccolta musicale del barone de Banfield e gli arredi del castello di Duino.

Si ricorda infine che «stati posti sotto tutela di recente alcuni reperti archeologici presenti attualmente nel castello onde evitare alienazioni ed asportazioni inopportune dalla sede attuale. Inoltre l'Archivio Storico del Castello di Duino, dove tra l'altro sono presenti le famose Elegie Duinesi composte da Rilke nel suo soggiorno al castello, è posto sotto tutela e resterà quale testimonianza patrimoniale storico all'interno dell'antica dimora storica».

prof. arch. Franco Bocchieri
Trieste
Sovrintendente per i Beni
culturali e Ambientali - nei quali si
definiscono insieme alla Regione
Autonoma Friuli-Venezia Giulia i
finanziamenti atti all'acquisto del
castello - si sono - linee di
intervento finanziarie - parte di
fondazioni cittadine per l'acquisto
di alcuni arredi.

Risponde Marco Vallora:
Oggettivamente - ci paiono
obiezioni o rettifiche, queste, -
posizione di - nei
confronti dell'operazione di acqui-
sto di un Castello per di più restau-
rato dopo «disastrosi danni del pri-
mo conflitto mondiale» lasciandosi
scappare troppe memorie impor-
tanti legate al luogo. E' come se Sa-
lzburg tutelasse la stanza strut-

Giacinto Sig. Del Buono, le Banche
italiane lamentano 30/40 mila «esuberanti», però tutte hanno chiuso in
attivo i bilanci del 1996, in-
crementandoli ulteriormente ri-
spetto al 1995; nel contempo i rit-
mi e i carichi di lavoro sono aumen-
tati notevolmente. Le Banche ita-
liane hanno in mente un disegno
ben preciso: guadagnare con il gio-
chino di «disfarsi» degli azionisti che
costano di più (alla faccia della loro
professionalità) e sostituendoli con
giovani, con contratto formazione
lavoro e con stipendio dimezzato...

Giuseppe Rossi, Torino

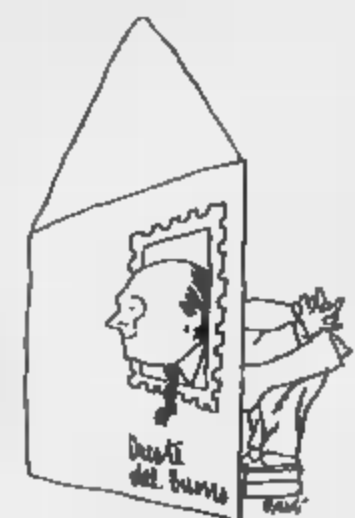
NON sono cose che mi
appassionano ma mi
rendo - che sono
più che impotente.

Mi rimetto, quindi, a quan-
to lei dice: «Tanto con l'auto-
mazione cambiare una perso-
na o cambiare un - è la
stessa cosa. Ci sono i degli
«esuberanti», ma da ricercare
esclusivamente tra la Dirigenza del sistema
bancario italiano. Un sistema che permette
passaggi da una banca ad un'altra, da una banca
ad altro superiore incarico, ed alla via così...
con conseguenti liquidazioni, pensioni e pro-
mozioni (a tal proposito sarebbe istruttivo co-
noscere, tanto per non fare nomi, le «gratifica-
zioni» dei vari DINI, CIAMPI e compagnia
bella)».

Continua il lettore: «Il contratto di lavoro?

torum dove è nato Mozart permet-
tendo che mobili, lettere e ritratti
se ne vadano in un'atmosfera vi-
vace e emozionante all'asta. Quan-
to ai lotti, è vero che i mobili della
sala dell'Imperatore sono stati
notificati, ma è difficile pensare
che ora lo Stato li debba comprare
alla cifra record di quasi mezzo mi-
liardo cui sono saliti, grazie al fu-

LA LETTERA DI D.A.L.



Malefatte minacce e ricatti

bilmente, molti capiranno. Io l'ho trascritta
senza afferrarne esaurientemente il contenuto.
E, per dir la verità, senza neppure troppa vo-
glia di capire. Tanto, ormai, si sa che nulla in
Italia è quello che ostenta di

Ovunque si provi a grattare si scoprono
non tesori, ma malefatte, più o meno orri-
bili, minacce e ricatti.

del

don - afferma convinto che è
meglio tutelare le cose di valore
piuttosto che fotografare e memo-
rizzare. Oppure concepire l'istituto
del «vincolo in loco» per cui un
marmite - per esempio il
fortegiano - cui ha suonato Liszt
della lanterna, ma non si può
asportare dal castello non suoi me-
glio un donatore vero, allora, e tri-

stino, che invece di sponsorizzare
nuove opere alla Biennale si preoc-
cupi magari delle memorie in fuga
dalla sua città.

Quanto alla difficoltà di sapere
scegliere tra «due beni così diversi»
che cosa deve saper fare - sovrin-
tendente se non proprio questo?

Chi insegna ■ può insegnare a

Quanto accaduto - Università la
Sapienza di Roma presso l'Istituto
di Filosofia del Diritto è molto gra-
ve. Più azzardato il fatto delittuo-
so, in cui ha trovato una morte as-
surdamente studentessa Marta Russo,
mi ha colpito il clima di omertà.
Come - può avere fiducia nelle no-
stre istituzioni universitarie, per
primi questi uomini che dovrebbero
insegnare - Diritto ai giovani si
comportano - i componenti
dell'onorata società? Questo è il
marcio della nostra nazione.

Alessandro Novellini, Torino

Non abbandonate ■

Come amante degli animali, per-
mettetemi - fare un - ap-
pello a quei possessori menefreghis-
ti di animali che trascurano (con
l'arrivo dell'estate - se...) o peggio
ancora abbandonano quelli che
ipocritamente chiamano amici.

A queste persone vorrei poter
chiedere perché non continuano
sempre a rispettare gli animali...
Perché non usino, nella
zoo, la nostra presunta superiorità a
loro favore e non a loro danno?
Forse l'animale uomo non si è an-
cora reso conto di quanto avrebbe
da imparare dalle apparentemente
strane ma sempre attraenti abitu-
dini degli animali. Una su tutte:
l'animale, a differenza dell'uomo,
non aggredisce mai per egoismo e
brama di potere, per odio e malva-
gità, se lo fa, è per fame, per paura,
per proteggere i propri piccoli. Solo
rispettando gli animali si dà la vera
prova di un grande impegno civile.

Giacomo Giglio
Castelvetrano (Tr)

La Rai e i rapporti con la Fonit-Cetra

Vorrei chiarire meglio il senso di
una mia dichiarazione apparsa
nell'articolo di lunedì 11 giugno e
firma - Sandro Cappelletto ri-
guardante la Fonit Cetra. Dalla
mia affermazione: «Nessuno mi ha
chiesto un rendiconto dei proget-
ti...» si potrebbe anche supporre
che - vi fossero contatti tra me
e i dirigenti della Fonit Cetra con i
quali, viceversa, ed in particolare
con l'ex direttore generale Carlo
Latini (dimessosi il mese scorso),
c'è sempre stato uno strettissimo
rapporto di cooperazione ed - fit-
to scambio di informazioni su tut-
to ciò che in questi mesi - dall'in-
izio del 1996 per l'estate - si sta-
va creando: contatti e accordi con
Istituzioni musicali, Enti lirici, in-
terpreti e compositori per rilancia-
re la Fonit Cetra anche nel campo
nuove produzioni discografiche,
parallelamente al recupero si-
stematico dell'importante archi-
vio storico che la Fonit Cetra, co-
me si sa, possiede.

Lo scollamento che supponevo
semmai con i vertici Rai, colo-
ro che hanno in questi giorni deci-
so la vendita della Fonit Cetra,
poiché non ero mai stato invitato
a illustrare in prima persona il
lavoro svolto e i risultati conseguiti
in questo periodo; debbo ag-
giungere, però, che questa perso-
nale sensazione mi è stata ampia-
mente confermata durante un re-
cente colloquio con i dirigenti della
Fonit Cetra che mi hanno
informato che sempre, periodicamente,
sia il consiglio di ammini-
strazione Fonit che i dirigenti Rai
venivano raggiunti nei
particolari su - l'attività svol-
ta, ovviamente, quindi, - per
ciò - riguardava la linea
classica.

Francesco Fanna, Venezia

La lettera chiarisce rapporti per-
sonali e aziendali - confutare
in nulla la sostanza delle
informazioni. Auguriamo lunga
vita alla Fonit Cetra; - sotto
quali padroni? (a capp.)

Tra fede e business, 200 mila persone rievocano l'«Incidente» del 1947 ■ Roswell



La ricostruzione di un disco volante. A sinistra: i titoli dei giornali nel giugno del 1947

Alla Mecca degli Ufo

New Mexico, i pellegrini del mistero

NON fosse per il vialotto costruito con i sassolini e per la grande e improbabile bandiera a stelle e strisce eretta proprio nel mezzo di un fiume in secca, questo è un angolo del deserto New Mexico uguale a un altro: cactus, piccoli arbusti deformati dal vento, qualche pecora. Ma per il folto popolo degli ufologi, è un lembo di terra. E' la loro Mecca, il luogo dove accadde quello che tutti chiamano «l'incidente del 1947». Il 2 e il 3 di luglio, per celebrare il cinquantenario dell'evento, 150 o forse anche 200 mila di loro verranno dunque qui in pellegrinaggio. The Incident, inteso come l'incidente di Roswell, una cittadina a tre ore d'auto da Albuquerque dove tra il 2 e il 3 di luglio del 1947, nel mezzo di una notte buia e tempestosa, qualcosa cadde dal cielo e andò a posarsi in un ranch. Per quei quattro americani su disci convinti che gli alieni sbarcarono più volte e vivono qui, noi, quell'oggetto, non ci sono dubbi, era un disco volante. Sostengono sicuri che a Roswell sono stati trovati dei materiali che hanno permesso al Pentagono di sviluppare le ottiche, i circuiti integrati, i laser. E che a bordo c'era un equipaggio composto da sette alie-

ni, uno ancora vivo e portato clandestinamente in una base aerea nel Texas, gli altri sei trovati morti e infilati misteriosamente dentro delle bare per bambini. Gli alieni, 10 sono tutti, hanno le teste molto grandi e non superano il metro di altezza. Ma i fedeli che si apprestano a compiere il pellegrinaggio in New Mexico non sono molto in vena di scherzare. Gli argomenti sono argomentati e seri. E' la tre giorni di Roswell verrà allegerita da alcuni eventi come la gara «veicoli extraterrestri» fatti in casa e quella di «tiro con pancake», gran parte del tempo verrà dedicata allo scambio di «esperienze» al dibattito. Sarà per esempio John Mack, professore di psichiatria a Harvard e, con grande imbarazzo della celebre istituzione universitaria, autore di un libro che dà credibilità alle testimonianze di chi sostiene di essere stato rapito dagli alieni. E ci saranno personaggi come Dennis Balthaser, biglietto da visita in cui si presenta come un «Ufo investigator», che cerca di smitizzare alcuni luoghi comuni come quello che il quale gli alieni hanno tutti gli occhi a mandorla e la pelle grigiastria. Quelli sono solo i più comuni, sostiene serio. E' il tipo norvegico, biondi gli occhi azzurri. Ci sono i non

Qualcosa cadde dal cielo in una notte di tempesta. Per la prima volta le Forze armate parlarono di extraterrestri

gli specificati «Luterani». E ci sono i più insidiosi, quelli che si camuffano. «Per quello che ne so, tu potresti essere uno di loro», dice l'investigatore a chi lo va a trovare. Come ogni leggenda popolare che si rispetti, anche questa ha le origini in un fatto vero. Nessuno nega che quel 2 luglio di 50 anni fa un oggetto cadde dal cielo e andò a schiantarsi a Roswell. E che l'8 luglio di quell'anno il giornale locale, il Roswell Daily Record, uscì con un titolo a tutta pagina nel quale, citando fonti della vicina Roswell Army Air Field (Raaf), una base che ospitava l'unico squadrone di quei tempi attrezzato a trasportare bombe atomiche, si leggeva: «Raaf: un disco volante in un ranch nella regione di Roswell».

Per la prima e unica volta le forze armate Usa avevano confermato la presenza tra noi di extraterrestri. Ma il giorno dopo venne la smentita e qui le strade divergono. Da un lato c'è il Pentagono, secondo cui quel comunicato stampa fu un semplice errore che, dopo avere sostenuto per anni che si trattava di un pallone atmosferico, ha ammesso recentemente che l'oggetto identificato era in realtà una sonda segreta costruita per sniffare esperimenti atomici sovietici. Dall'altra c'è il popolo dei credenti che denuncia la censura, che vede un altro complotto del governo per occultare ai cittadini la verità. Per una quarantina d'anni, in realtà, ci fu grande divisione. La storia è dimostrata e anche gli abitanti di Roswell ignoravano che la loro era diventata nel frattempo «Ufo Town, Usa». Ma poi arrivati i primi libri e documenti televisivi. I testimoni dell'incidente si moltiplicarono e loro i discendenti che hanno raccolto confessioni in punto di morte. E' intervenuto anche Steven Schiff, deputato repubblicano, che ha ordinato al Pentagono uno studio su Roswell. E proprio pochi giorni fa, con tempismo perfetto, un colonnello una lunga esperienza nel mondo delle operazioni clandestine

Inchiesta tv ■ Gerusalemme Tanto sesso siamo israeliani

PERCHÉ gli israeliani non lo fanno mai all'aperto? Per evitare che i passanti si fermino a dare i consigli. E perché finiscono alla svelta? Per raccontarlo agli amici. No, queste barzellette sono nell'inchiesta sul sesso degli israeliani, che il famoso giornalista Yaron London ieri notte alle 23 ha iniziato alla tv col geniale titolo: *La poetica delle masse*. C'è tutto lo spirito della sessualità machista, chiacchierona, affabulata e sostanzialmente più che normale. Come il risultato di un disperato teorema che dice: se essere normalmente, normalmente maschio e normalmente femmina, se vuoi che la perversione o l'indifferenza restino relegati in un modesto angolo, allora devi vivere in una società sempre stravolta, sempre in guerra, sempre agitata, sempre sull'orlo della spazzatura. E' una cura garantita per un talamo robusto, attivo e, come si vede dai risultati a London, molto tradizionale.

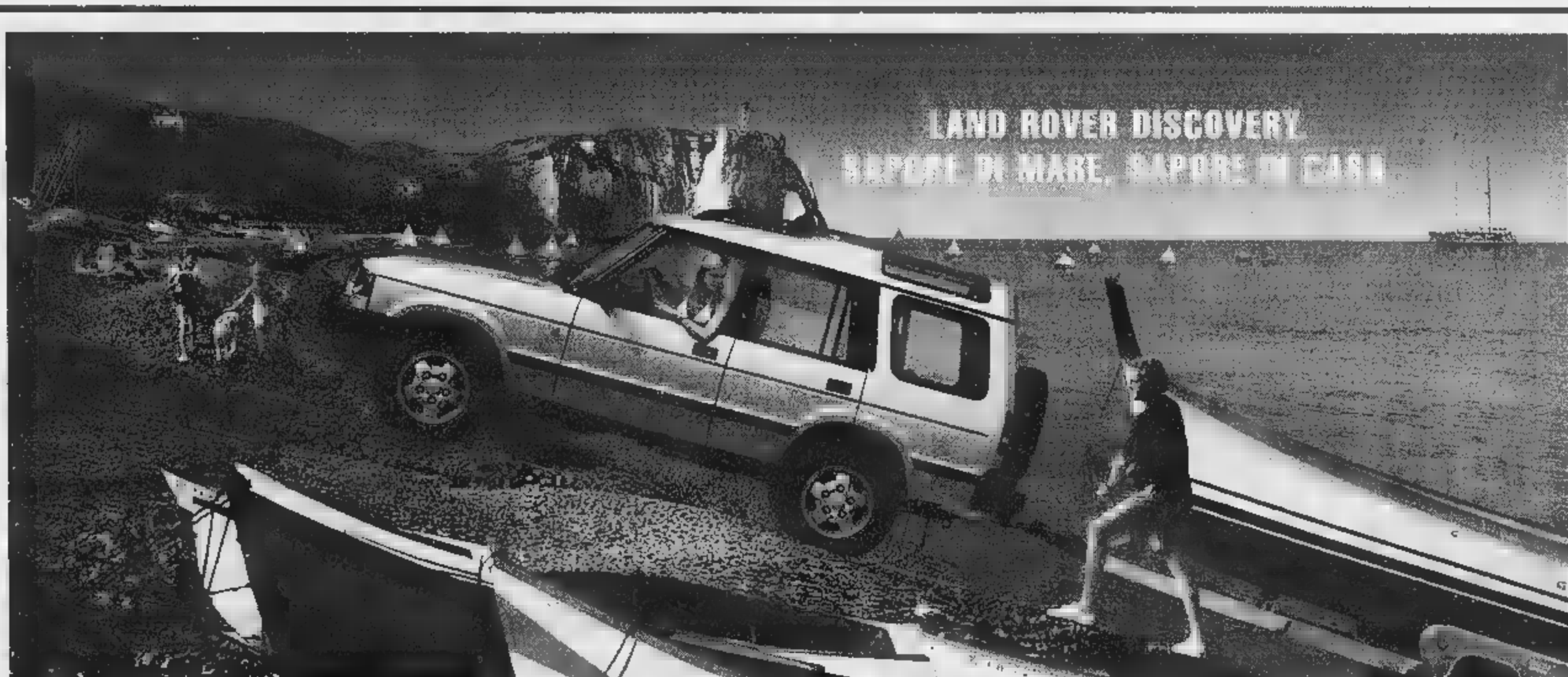
L'inchiesta di London si serve di interviste anche hard, mantenute sul filo della leggerezza e dell'ironia. E come fare altrimenti con un popolo che per il 29 per cento si ritiene «eccellente» a letto, per il 40 «bravo» e per il 23 «regolare». Resta soltanto un povero disgraziato, unico, che si sente inadeguato. E questa alta opinione di sé certamente esaltata da un'adorante partner femminile, che per il 26 per cento è il proprio maschio «migliore». Non basta: mentre tutto il mondo lamenta il declino della sessualità con il trascorrere della durata della vita di coppia, qui il 64 per cento degli intervistati sostiene che, come il vino buono, il sesso migliora nel tempo degli anni, mentre il 28 per cento riesce a vedere alcun cambiamento. La coppia israeliana non ha mai fantasie omosessuali, così dice il 94 per cento degli intervistati, il 94 per cento non avere mai avuto fantasie né sadiche né masochiste. A ognuno la sua salda identità di persona intera in una società in cui, dice il rapporto, la realtà è ancora più stupefacente della propria autoraffigurazione. Dal momento che il 10 per cento della popolazione fa all'amore una volta al giorno o di più, il 28 per cento quattro volte la settimana, il 40

una o due volte la settimana. Solo un misero 11 per cento di una o due volte al mese, e il 12 per cento lo fa mai. A queste ottime performance corrisponde una morale basilarmente coniugale: il 93 per cento delle donne hanno fatto l'amore la prima volta col partner fisso o col marito; gli uomini con la moglie per il 54 per cento. Sia nel caso degli uomini che delle donne, la verginità è cosa che, benché parole non sia importante per l'80 per cento, pure per la maggioranza relativa si perde soltanto oltre i vent'anni. C'è una grande differenza tra maschi e femmine quanto all'inizio della vita sessuale. Le ragazze fino a 15 anni non esistono nelle statistiche: i maschi cominciano già per circa il 12 per cento fra i 13 e i 15. Le donne la conferma che la libera società dove la parità è assoluta e tutti servono nell'esercito è invece una vecchia società patriarcale) hanno un solo partner tutta la vita per il 42 per cento, hanno più di 10 partners solo per il 7 per cento. I maschi hanno solo un partner solo per il 11 per cento, ne hanno oltre il 32 per cento. I galli questo pollaio anche accusati di aggressività. Soprattutto nell'esercito, dove gli uomini sono uomini e anche i caporali ce la mettono tutta. Le donne che hanno subito un attacco sessuale fino allo stupro da parte di compagni d'arme e di comandanti sono ben il 40 per cento: molte si pensa che solo il 40 per cento delle israeliane nell'esercito e per soli due.

Tra queste storie di ordinaria iperattività, cui quasi tutti preferiscono l'amore nella completa oscurità, c'è anche la storia di un soldato che stando sempre di guardia nel deserto, nella West Bank, sviluppò un'intensa amicizia con una colona religiosa: da allora fantastica soltanto di rotolarsi nelle dune con signore strettamente ortodosse. Oppure l'insegnante, che ha amato chiunque, compresi i suoi allievi, e immagina di andare con un'intera compagnia di soldati, l'uno dopo l'altro. Ed esce fuori anche la graziosa abitudine di passare agli amici, con trucchetti vari, le ragazze che sono venute a noia in una specie di catena a Sant'Antonio. Anche questo è da poetica delle masse.

Fiamma Nirenstein

Lorenzo Soria



Land Rover Discovery Country 3p. 2000 cc. 16v	L. 46.167.000
Anticipo e/o valore di permuta	L. 24.167.000
18 rate da L. 9.000.000	
Mazdata finale	
T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,50%	
* Possibilità di rifinanziamento in 96 rate costanti da L. 300.000 cad. T.A.N. 11,34%, T.A.E.G. 12,01%	

Il prezzo di acquisto è per i Concessionari partecipanti all'iniziativa. Spese di istruttoria: L. 300.000. Valida fino al 31.07.97.



Land Rover

Land Rover

Land Rover

Land Rover

Land Rover

Land Rover

Land Rover

Land Rover

Land Rover

Land Rover

Land Rover

Land Rover

Land Rover

Land Rover

Land Rover

Land Rover

Land Rover

Land Rover

Land Rover

Land Rover

Land Rover

Land Rover

Land Rover

Land Rover

Land Rover

Land Rover

Non c'è stagione migliore questa per scoprire la libertà di una vacanza senza limitazioni: con il suo motore 2500 cc. Turbodiesel con intercooler, la Family Wagon offre tutta la comodità di una capacità di carico fino a 2000 Kg. e tutta l'economicità del diesel. Una libertà davvero esclusiva: cerchi in lega, interni raffinati, sedili ergonomici, volante regolabile, antifurto con telecomando e blocco motore a serie.

Perché ha la leggendaria sicurezza Land Rover: trazione integrale permanente, posizione di guida rialzata, barre laterali e, nelle versioni a porte benzina e diesel, doppio airbag e un sofisticato sistema di ABS. Ma soprattutto perché, oggi, potete avere tutto questo con i privilegi di un'offerta sorprendente: anticipo contenuto o permuta ed un finanziamento di 9.000.000 a tasso zero per 18 rate mensili da 1.500.000, e la possibilità di finanziare la mazdata finale con ulteriori

30 rate costanti da L. 500.000 ad un tasso davvero vantaggioso.

Anche per questo, con Discovery oggi il mare e le vostre vacanze hanno più sapore.



DISCOVERY

FAMILY WAGON

PROPOSTA D'ACQUISTO

Prezzo bloccato fino alla consegna. Nessuna clausura vincente nella proposta di acquisto.

ROVERFIN

Programma di finanziamento per auto e veicoli nuovi e usati. Leasing con valori di mercato personalizzati.

CLUB

Possibilità di accedere ai benefici della carta Diners Club. Per maggiori informazioni rivolgersi presso i Concessionari Land Rover.

CLUB

Tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa richiedendo il numero verde 800-827069.

ON LINE

Sito Internet: www.landrover.it. Pagine Internet: www.landrover.it. Numero verde: 800-827069.

IL SISTEMA DI QUALITÀ LAND ROVER È CERTIFICATO ISO 9000.

Corsi di informatica: sono all'avanguardia quelli proposti da Computer Discount

Bocciatura? Un errore rimediabile

Il segreto per imparare al Centro Studi Crocetta

Il computer è ormai diventato uno strumento indispensabile per chiunque. E anche per questo è importante saperlo bene ad essere sempre aggiornati sulle novità in commercio. Dieci anni di esperienza hanno consentito a Computer Discount di raggiungere una posizione di leadership nel settore della distribuzione di prodotti informatici. E il Maxi-Shop in via Quarelli è il più grande punto di vendita di informatica del Piemonte. Un successo che ha davvero pochi eguali nel settore. Il segreto? «Non si deve parlare di segreti», dice Pierluigi Cammarata, presidente ed amministratore delegato della Computer Discount di Torino, «si tratta invece di una intuizione imprenditoriale che appunto dieci anni fa permise di intravedere il successo che avrebbe avuto il personal computer in settori diversi da quelli tradizionali fino allora: cioè presso l'utenza privata, le famiglie oltre che una diffusione sempre più capillare presso le piccole aziende ed i professionisti».

In quest'ottica, che ruolo ha il discorso della formazione? «Noi pensiamo che per ottenere un buon successo commerciale occorre capire bene prima e risolvere poi le esigenze del cliente ed aiutarlo ad utilizzare al meglio il prodotto informatico. Per questo il cliente ha bisogno di informazione e di formazione, oltre che di prodotti».

Che cosa offre Computer Discount?

«Dal 1985 abbiamo creato a Torino il servizio formazione attrezzato con un'aula corsi con postazioni che utilizzano i multimediali dell'ultima generazione e



con sistemi audiovisivi. Abbiamo avuto il tutto esaurito alle prime sessioni di aprile, maggio, di giugno ed iscrizioni per luglio e settembre. A partire da luglio ci saranno corsi Computer Music con istruttori di-

plomat al conservatorio ed esperti tastieristi. Da settembre corsi su Internet, sulla Computer Grafica e sulla Video Computing. Inoltre stiamo studiando corsi intensivi, con durata giornaliera, per professioni-

sti e managers su applicazioni puntuali come ad esempio l'utilizzo speciale di Microsoft Excel: nella finanza, nel marketing, nella ricerca operativa, nel controllo di gestione, controllo qualità o navigazio-

ne Internet finalizzata alla informazione specifiche.

I costi? «Accessibili da tutti. Un esempio: corso di introduzione all'informatica a 70 mila lire strutturato su tre giorni a tempo pieno (il sabato) che inizia ad utilizzare autonomamente il PC con Windows 95, a scrivere una lettera con Word, a creare una tabella con Excel e a navigare su Internet».

La formazione, questa volta però soltanto dei ragazzi. Il che è l'obiettivo del Centro Studi Crocetta. Essere bocciati è un errore rimediabile, basta nel modo giusto. Il che iscriversi ad una scuola per il recupero. Naturalmente bisogna scegliere bene: per i classici «due anni in una conta trovare una scuola che sia in grado di

un efficace e valido metodo di studio. Come al Centro Studi Crocetta».

Il ragazzo ha fallito in una scuola strutturata in classi, noi gli forniamo un'impostazione di lavoro diversa, dice il direttore della scuola. Ecco allora i gruppi ed i sottogruppi, formati al massimo da 12 studenti, scelti in base alle loro qualità perché possano lavorare bene insieme. E i professori che vogliono «diversi amici e bandiscono la severità. «Non bisogna mai partire dal presupposto che i ragazzi non capiscono niente e gli insegnanti sanno tutto», dice il direttore, «bisogna lavorare». Il nostro è un piccolo centro dove si punta alla qualità. I ragazzi che arrivano da noi in genere non hanno più fiducia nella scuola, noi facciamo in modo che recuperino la voglia di fare. Basta che ci mettano un po' di buona volontà».

Cipet: corsi di primo livello, specializzazioni e aggiornamento

Dalla parte delle imprese

Nell'edilizia indispensabile la formazione

Il «mestiere del costruire», uno dei più antichi del mondo. Nel quale occorre da sempre molta professionalità. Ed è anche per questo che Cipet (Centro Istruzione Professionale Edile di Torino, in via Quarelli 19) rivolge ai giovani. E' sempre più evidente, a livello nazionale e mondiale, che le imprese vincenti sono quelle che hanno il personale più qualificato a tutti i livelli.

Il Cipet è una scuola non tradizionale, ma un moderno centro di formazione professionale. Si tratta di un organismo gerarchico gestito dal Collegio dei costruttori edili e Associazioni artigiane territoriali della provincia di Torino e del sindacato dei lavoratori edili della provincia di Torino. Ed è nato con un preciso compito: produrre sinergie che possano dare un tempestivo e concreto contributo alle esigenze di formazione, aggiornamento e riqualificazione del settore delle costruzioni.

Il Cipet gestisce al meglio le strutture affidategli dall'Ente

Scuola, che lo finanzia, creando convenzioni con Enti Pubblici, opportunità e iniziative formative culturali, gemellaggi, scambi in ambito europeo, cantieri scuola, divulgazione immagine e attività, formalizzando uno stretto scambio tra il Centro e i fruitori servizi imprese ed artigiani, verificando puntualmente la qualità della preparazione acquisita. Le attività del Cipet spaziano dai corsi diurni di prima formazione per i giovani che escono dalla scuola media inferiore e che frequentano un corso di qualifica professionale per muratori strutturisti, ai corsi diurni post-diploma per giovani geometri. Tra le proposte c'è anche il corso diurno biennio sperimentale rientro in formazione, regolato da un decreto ministeriale e da una convenzione tra il Cipet e l'Istituto Guarini di Torino (con allievi di età compresa tra i 18 e i 40 anni).

Agli operai occupati nelle imprese dedicati invece alcuni corsi preesali: formazione (360 ore) e lezioni teoriche e pratiche; di perfezionamento (successivo al corso di formazione); e corso triennale per assistente tecnico di cantiere (360 ore annuali di formazione teorica e pratica). Altre attività formative speciali sono: corsi di qualifica per le imprese di costruzioni (corsi per «addetti attività rimozione e smaltimento amianto», attività formativa per la sicurezza, cantieri scuola (nuove costruzioni all'interno del Centro e di restauro all'esterno), corsi per contrattisti di formazione lavoro.

Il Cipet, un centro all'avanguardia nel panorama scolastico italiano. Ma quanto costa? E qui sta la risposta più importante: assolutamente nulla. E' solo gratuito il Cipet, lo è anche la mensa. E per gli studenti che vengono da fuori città il viaggio è rimborsato. Inoltre a fine corso c'è l'assegnazione di studio pari a circa 200 mila lire mensili. Il periodo di «stage» in impresa (14 settimane) l'assegnazione di studio o indennità di frequenza è decisamente superiore.

Il Cipet, un centro all'avanguardia nel panorama scolastico italiano. Ma quanto costa? E qui sta la risposta più importante: assolutamente nulla. E' solo gratuito il Cipet, lo è anche la mensa. E per gli studenti che vengono da fuori città il viaggio è rimborsato. Inoltre a fine corso c'è l'assegnazione di studio pari a circa 200 mila lire mensili. Il periodo di «stage» in impresa (14 settimane) l'assegnazione di studio o indennità di frequenza è decisamente superiore.

ENTE SCUOLA

CIPET

FORMAZIONE PER L'EDILIZIA

CORSO DIURNO DI PRIMA FORMAZIONE PER MURATORI-STRUTTURISTI

per giovani in possesso del titolo di scuola dell'obbligo (Scuola Media) di età non superiore ai diciassette anni. Se idonei alle prove attitudinali.

Il Corso è in due fasi:

1° - 11 mesi di lezioni teoriche e pratiche presso il Centro (ottobre '97/settembre '98)

- 3/4 mesi di «stage» formativo in ambito aziendale

- rientro finalizzato al Centro

Attestato di frequenza al termine del primo periodo formativo.

2° - 20 mesi presso il cantiere attività, indicato dal Centro per l'addestramento. Gli allievi collocati percepiranno un'adeguata retribuzione oraria, pattuita sindacale.

L'esame finale per il conseguimento della QUALIFICA si svolgerà con l'intervento del Commissario Regionale.

PER L'INTERA DURATA DEL CORSO RAPPORATI ALLA FREQUENZA SONO PREVISTI OLTRE ALLA CORRESPONSIONE DI UN ASSEGNO DI STUDIO, IL RIMBORSO SPESE VIAGGIO E UN SERVIZIO DI MENSA GRATUITA. PER GLI ALLIEVI DELLA 2° CINTURA E' POSSIBILE ACCEDERE GRATUITAMENTE AD UN CONVITTO INTERNO.

CORSI PRESERALI

Formazione continua

I corsi preserali, che si rivolgono ai lavoratori già occupati nel settore, ai quali possono accedere tutti i lavoratori dell'edilizia dipendenti di imprese artigiane in regola con i versamenti contributivi, si dividono in tre tipologie:

1) FORMAZIONE DI OPERAIO EDILE (settembre '97/aprile '98)

- 360 ore di formazione teorica pratica

2) QUALIFICA DI MURATORE SPECIALISTICO

(settembre '97/aprile '98)

- 360 ore

risolto a chi è già superato i corsi preserali per operaio e a chi sia già dotato di Qualifica di operaio e superi gli esami di ammissione

3) Corso biennale per ASSISTENTI EDILI

- 360 ore/anno

riservato a chi vuole progredire ulteriormente dopo il corso di Perfezionamento.

Agli allievi dei corsi preserali vengono corrisposti un assegno di studio, il cui importo è stabilito in base alle ore di frequenza, e l'eventuale spesa di viaggio mezzo pubblico. Inoltre, è possibile approfittare gratuitamente di un valido servizio di ristoro.

Corso di qualificazione professionale di diplomati Geometri per la

CONDUZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DI UN'IMPRESA EDILE POST DIPLOMA

Il Corso prefigge di inserire il giovane neo diplomato nella realtà del lavoro e riservato ai giovani in prima occupazione, obblighi assolti, di inferiore a 25 anni e che superino le prove attitudinali.

Il Corso svolge due periodi:

1° PERIODO

8 mesi (con inizio ad ottobre) formazione professionale a tempo pieno presso il centro, con lezioni teorico-pratiche finalizzate a due indirizzi operativi:

a) aiuto del capo cantiere; b) aiuto dell'ufficio con mansioni relative gestione informatizzata della contabilità lavori

2° PERIODO

dal 1° di giugno dell'anno successivo ed a seconda delle modalità di inserimento, non più di 36 settimane di effettiva prestazione lavorativa, presso un'impresa del settore, per il tirocinio pratico.

Esame finale alla presenza di una Commissione Regionale. Attestato di qualifica professionale.

PER L'INTERA DURATA DEL CORSO, RAPPORATI ALLA FREQUENZA, SONO PREVISTI, OLTRE ALLA CORRESPONSIONE DI UN ASSEGNO DI STUDIO, IL RIMBORSO SPESE E UN SERVIZIO DI MENSA GRATUITA.

Per informazione e chiarimenti, rivolgersi alla sede di VIA MONTENAPOLEONE 19 - TORINO - TEL. (011) 34.00.411 NUMERO VERDE TEL. 167 - 016098



Centro Studi CROCETTA

"UN AMBIENTE SERENO PER RECUPERARE TEMPO E MORALE"

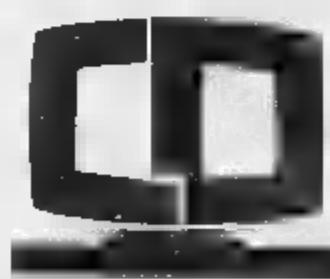
Via Giovanni da Verrazzano 62 (angolo via Torricelli) - TORINO - Tel. 50.28.84

Assistenza scolastica lezioni individuali e preparazione agli esami Corsi regolari e recupero anni Diurni - Pomeridiani - Serali

per
- ISTITUTO TECNICO AGRARIO
- DIRIGENTE COMUNITA'
- ECONOMO DIETISTA

- LICEO CLASSICO
- LICEO SCIENTIFICO
- LICEO LINGUISTICO

- ISTITUTO MAGISTRALE
- ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI E GEOMETRI
Mezzi pubblici: 5 - 10 - 12 - 16 - 33 - 42 - 58 - 86 - 64 - 64



COMPUTER DISCOUNT

la catena italiana dell'informatica

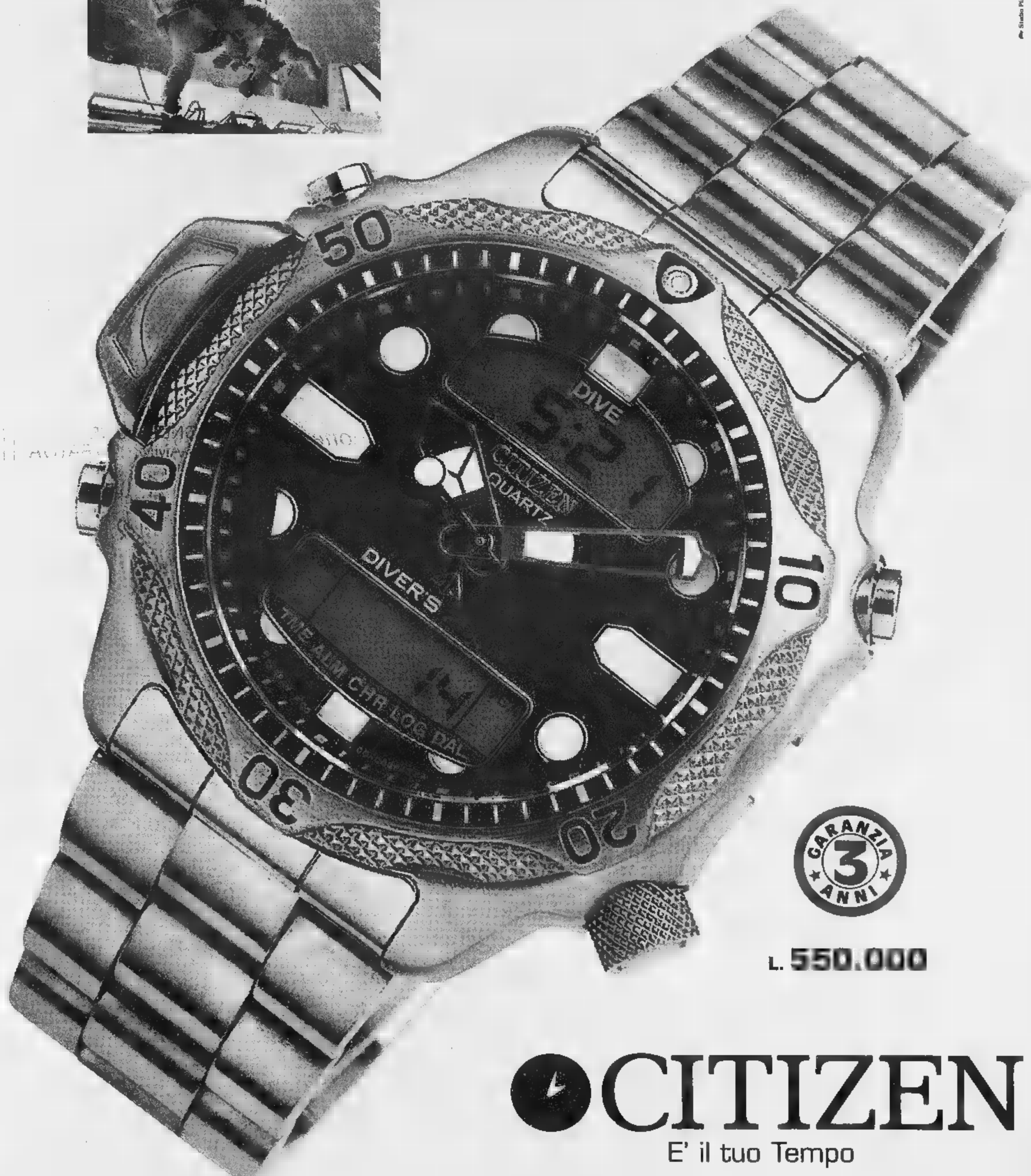
Formazione:
Corsi di introduzione all'informatica sono aperte le iscrizioni per i mesi di:
Giugno e Luglio

Servizi di qualità: non solo prodotti

Via Casana, 40 (ang. C.so Traiano) - Tel. 011 - 6190.510 - Torino

▶ PROMASTER

DALLA TECNOLOGIA DELL' INFINITO...



L. 550.000

CITIZEN

E' il tuo Tempo

PROMASTER

...AI PICCOLI INCONTRI QUOTIDIANI



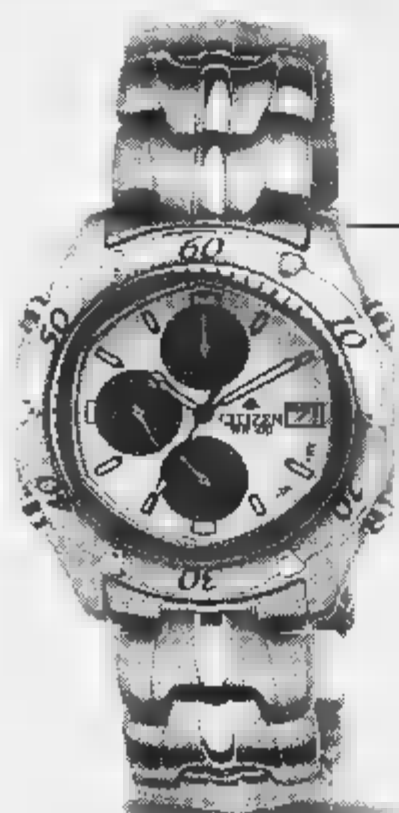
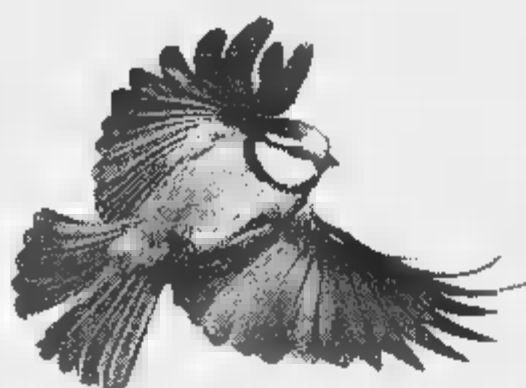
L. 293.000



L. 390.000



L. 370.000



L. 390.000

**AFTER HOUR
COLLECTION**

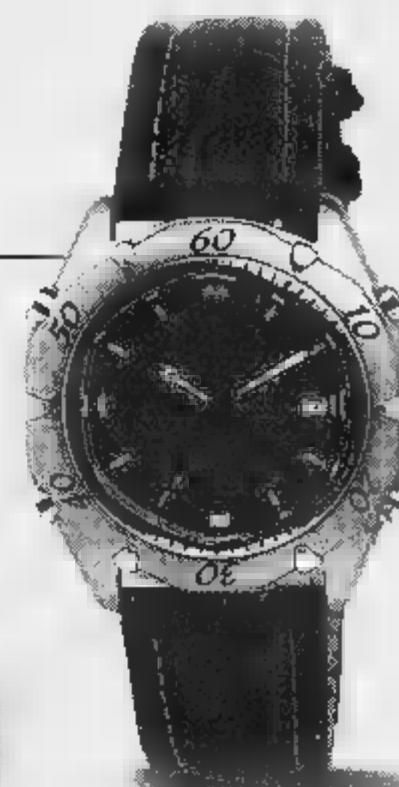
Cassa ■ acciaio, cronografo
1/20 di secondo, doppia su-
oneria, timer, datario, imper-
meabile fino alla pressione ■
■ atmosfera, ghiera girevole
unidirezionale, vetro minerale.



L. 370.000



L. 370.000



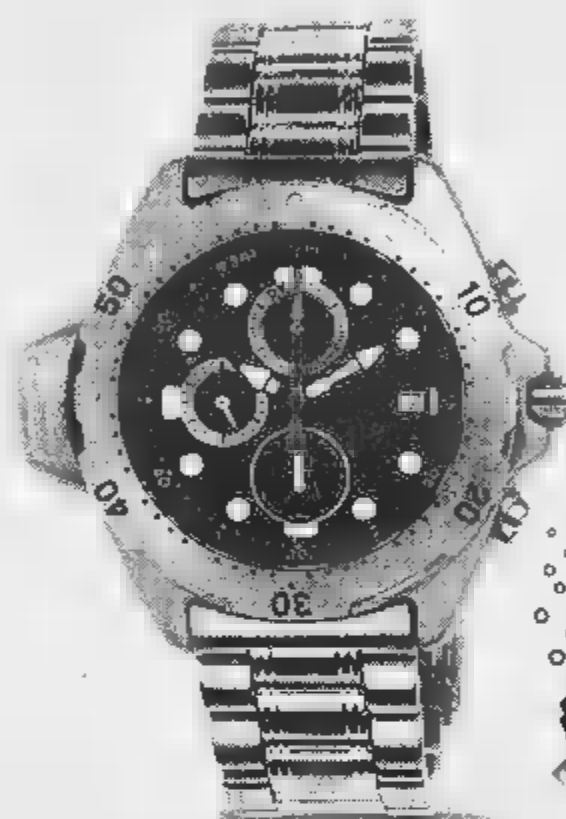
L. 370.000

PROMASTER



Profondimetro, memorizzazione dei dati d'immersione, suoneria d'immersione, cronografo a 1/100 di secondo, misurazione della temperatura dell'acqua, corona e fondello serrati a vite, ghiera unidirezionale, subacqueo fino a 200 mt.

L. 990.000



Cassa e bracciale in acciaio massiccio, profondimetro, cronografo a 1/20 di secondo, ghiera girevole unidirezionale, fondello e corona serrati a vite, subacqueo a 200 mt.

L. 1.100.000



Cassa e bracciale in acciaio massiccio, cronografo a 1/20 di secondo, ghiera girevole unidirezionale, fondello e corona serrati a vite, subacqueo a 200 mt.

L. 980.000



L. 520.000

Cronografo a 1/50 di secondo, allarme, timer, impermeabile fino a 10 atmosfere, ghiera girevole unidirezionale, vetro minerale.



L. 540.000



Cassa e bracciale in acciaio massiccio, cronografo a 1/1000 di secondo, misurazione tempi di giro, doppio fuso orario, impermeabile fino a 100 mt.

L. 530.000

Promaster, in tutto il mondo un mito del tempo. Orologi ai vertici della tecnologia, delle mille funzioni vitali per chi affronta le grandi avventure negli abissi o nella stratosfera. Ma, soprattutto, orologi di grande design e personalità per chi vuole distinguersi sempre, anche nei piccoli momenti della vita.

 **CITIZEN**
E' il tuo Tempo



PROSHOP

GARANZIA 3 ANNI

**CENTRO SPECIALISTICO
VENDITA E ASSISTENZA**

PROMASTER

CITIZEN

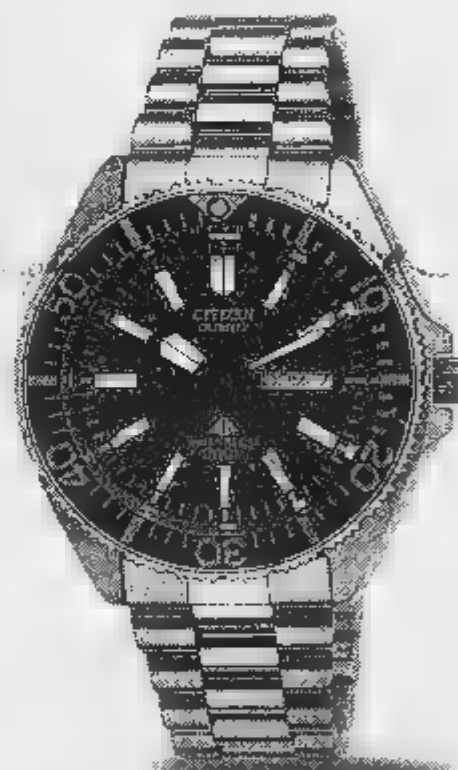
IL TUO PROMASTER E' QUI



Cassa in acciaio,
ghiera girevole unidirezionale,
impermeabile fino a 200 mt.



L. 210.000



L. 280.000



Cassa in acciaio,
meccanico automatico,
ghiera girevole unidirezionale,
subacqueo a 200 mt.

L. 220.000



CITIZEN

E' il tuo Tempo



Gassman diventa San Pietro

Vittorio Gassman interpreterà il ruolo di San Pietro nel prossimo film del regista ungherese Miklos Jancso, che inizierà a girare a Budapest alla fine dell'anno. Lo ha detto lo sceneggiatore della pellicola, Gyula Hernadi, da tempo stretto collaboratore di Jancso. Il film, intitolato «Il Signore mi diede una lanterna a Budapest», immagina che San Pietro ritorni sulla terra per migliorare il mondo e che

cominci nella capitale ungherese la sua opera. Un altro ruolo importante, dunque, per l'attore italiano, che dopo un periodo di depressione, si è felicemente ripreso, ricominciando a lavorare in Italia e all'estero, sia per la pubblicità sia per i film veri. Si vede in questi giorni sui piccoli schermi italiani mentre, vestito in abiti rinascimentali, recita le azioni di una banca: delizioso.



«Padre Pio mi ha cambiata»

scoperto la figura di padre Pio e la mia vita è cambiata. Ho capito quali sono le cose che contano davvero. Valeria Marini annuncia la sua «svolta spirituale»: è appena tornata da una visita a San Giovanni Rotondo, in tempo per farsi intervistare settimanale. «Oggi», che riporta queste dichiarazioni: «Anche le mie scelte professionali ne saranno influenzate. La preghiera e la meditazione ti aiutano a conquistare la serenità. A San Giovanni Rotondo ho visitato il santuario, la

la del frate di Pietrelcina e la cappella dove ha ricevuto le stimmate. E' un'esperienza sconvolgente, ci tornerò presto. Perché mi ha colpito la figura di padre Pio? Per la sua semplicità d'animo, per il suo altruismo. tanto, ora voglio seguire il suo pio ed essere col mio prossimo». Dal quartier generale di Padre Pio i frati cappuccini fanno sapere di essere contenti del pellegrinaggio anche per noi la signora Marini è un fedele come tutti gli altri.

LA STAMPA

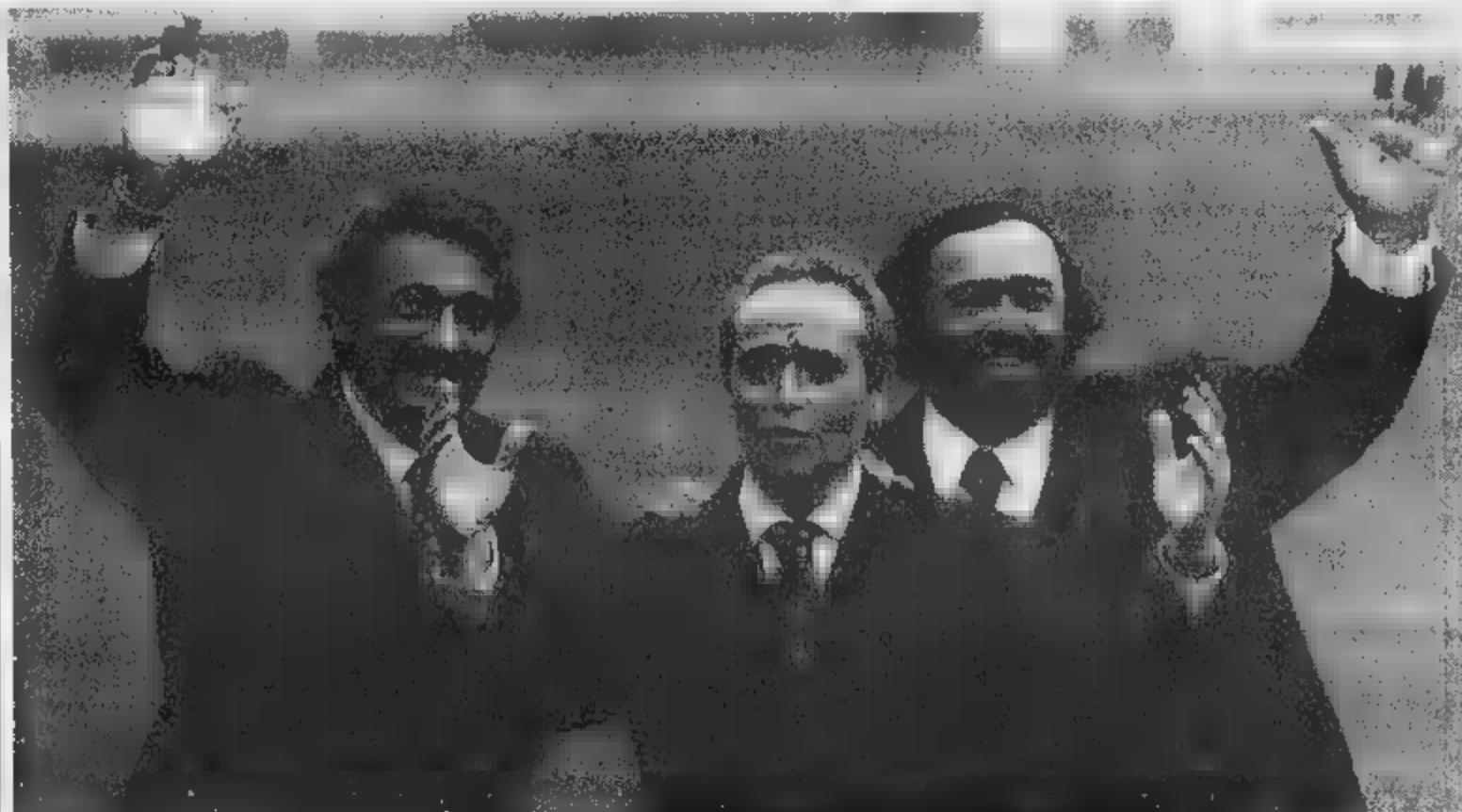
SPETTACOLI

Mercoledì 18 Giugno 1997 25

In mondovisione su Raiuno lo spettacolo con Pavarotti-Domingo-Carreras: 7 miliardi d'incasso

Platea di vip: tra loro anche Michael Jackson (stasera è a Milano) assente la Ferguson

Carreras-Domingo-Pavarotti. Poi Michael Jackson e la Mantovani



Concerto grosso per tre uomini d'ORO

NOSTRO INVIATO

E' un giocattolo da quattro milioni di dollari - circa sette miliardi di lire italiane - il concerto che ieri sera ha incollato melomani, generosi appassionati, critici, snob e semplici curiosi allo schermo di Raiuno, per godersi lo spettacolo dei Tre Tenori in nobile gara di uole per racimolare in diretta quattrini. Sembra, la ricostruzione della Fenice di Venezia e del Liceu di Barcellona distrutti dalle fiamme. Quattro milioni di dollari costa dunque uno show di Carreras, Domingo & Pavarotti in ogni occasione, tranne questa, benefica. Ieri potrebbe confermarlo, soltanto lo volesse, Tibor Rudas, produttore dell'evento: un milione di dollari se ne va nelle spese generali di gestione (e quindi anche qui a Modena), il resto finisce solo nelle tasche dei tre adorabili Big, non per niente gli ultimi rimasti al mondo a commuovere e appassionare le masse che non sono e non vogliono sapere né di salsa né di ck'n'roll. La maggioranza silenziosa.

Tibor Rudas ieri sera stava seduto nella prima ambiziosa fila, quella sottoposta all'interrogatorio dell'entusiasta presentatrice Milly Carlucci al termine della prima parte dello show. Insieme con lui, una serie di volti noti che neanche al Festival di Sanremo o Cannes o Grammy, hanno virato l'evento da benefico in mondano: e non è una grande novità al mondo. Michael Jackson il più atteso malgrado le scarse vendite dei biglietti. Siro per stasera. Nell'intervallo, è andato dietro le quinte, provocando un piccolo ritardo nella ripresa: al suo ritorno in platea (se n'è poi) dopo il «Nessun dorma» che Pavarotti ha cantato una «una» in un occhio, dagli spalti gli han gridato convinti «più, più». Tutto vestito, varie patacche d'oro sul petto, Jackson s'è seduto fianco a Zeffirelli che aveva accanito a sua volta Valeria Marini: cui è arrivato in abito lungo d'oro, scatenando l'applauso delle folle come ai tempi delle regine vere; poi ecco Cacciari e il sindaco di Barcellona Margal, Mara Venier e Giancarlo Giannini suo partner nel nuovo film tv berlusconiano; e poi Lucio di Montezemolo, l'infante di Spagna Pilar sorella del re Juan Carlos, Diego Della Valle, Zuccherato con figlia, Stefania Sandrelli con il compagno panciuto Soldati Jr., Vittorio Riva di Meana con la lufatissima Marina che ormai sembra la propria figlia. E Ornella Vanoni in rosso, Piero Pelù con micro, perfino la solita sosia di Liz Taylor. Tutti in gara ad arrivare ultimi, tutti lì nella lunga attesa di Pavarotti & Friends a squadrarsi l'un con l'altro dietro gli occhiali scuri, e a far classici di se stessi, poverini. Hanno invece tirato a bidone Sarah Ferguson, Luciano Ligabue pure Veltroni che ha altro da fare; e chissà se se n'è accorta quel simpatico furetti è Nicoletta Mantovani, ragazza compagna di Pavarotti, inafferrabile a far gli affari di casa: un curioso completo optical bianco e marrone.

Delle assenze non si saranno dispiaciuti i telespettatori di Raiuno, guardandosi l'evento nazionale popolare. I Tre Tenori hanno scalato per una volta dallo scenario del Pavarotti International la stella del rock e del pop che nelle scorse edizioni avevano macchiato una folia pittorresca di jeans giovanili e vestiti da sera. Questa volta, tutti i mila dello show sono tirati a

lucido, anche sulle scalinate a anche se il repertorio dei Supertramp mescolava spezzoni d'opera e di musical, operette e canzoni: di lirica, si sa, vuole l'eleganza. Così almeno dice la tradizione.

Se lo spettacolo del palcoscenico con fiori e piante e colonne intorno all'eccellente Orchestra Filarmonica di Torino era grandioso visto dallo stadio, lo spettacolo della musica e delle voci era meglio in tv. Il gesto elegante e arope delle mani faceva risaltare la schiena del direttore James Levine, fisico da lottatore di sumo, amico dei Tre Tenori, al suo quasi-dubito in Italia. L'esibizione poi splendente e un poco plebea - potenza fisica dei Tenori nel cubismo degli scudi, il loro sforzo, le loro gengive, le reciproche occhiate ansiose all'inizio (Pavarotti appariva teso nel superbo «Adagio alla madre» di Mascagni e s'è rilassato solo più tardi), l'incanto facile delle

celebrità e delle straordinarie melodie che fanno stordire il naso ai critici più astuti, la popolarità dei protagonisti, hanno regalato alla televisione una serata di vertice.

La scaletta poi era costruita con sapienza. All'inizio i SuperTre si sono alternati impetiti e trucati (troppo fard, povero Carreras reduce dalla febbre 40), concentrati in pezzi d'opera complessi; poi poco a poco il repertorio s'è fatto più raggiungibile per nonne e idraulici, milonisti e ragionieri. Primo medley, «Marechiaro» e «Torna a Surriento», Mara Venier in platea avrà avvertito che il trono del suo Arbore era in pericolo. E al gran finale, quando i Tenori ci hanno svelato che la donna è mobile, la folla dello stadio appariva in puro delirio. Dimentica anche dell'occhio della tv.

Marinella Venegoni

La nascita di una «ditta»

Luglio del '90, dopo i Mondiali Così si materializzò l'«evento»

MODENA. Nasceva a Caracalla, la del 7 luglio 1990, la prima ditta Pavarotti-Domingo-Carreras. Era il gran finale del Mundial '90, e l'Urbe governata dal sindaco Carraro voleva lasciare il segno con un evento indimenticabile. Carraro aveva dunque chiamato Ferdinando Pinto, socialista anche lui, e gli aveva chiesto: inventarsi qualcosa? memoria. Ferdinando Pinto, allora sovrintendente del Teatro Petruzzelli di Bari, se l'era fatto ripe-

tere. E' lui a ricordare la faccenda. Ieri era qui a Modena, invitato da Pavarotti: su incarico del sindaco di Mosca Luskov, gli sta organizzando un concerto sulla Piazza Rossa, per il 7 settembre prossimo: bell'uomo, elegante, Pinto dimostra dei suoi 50 nonostante abbia passato tante a 5 anni dall'incendio del teatro storico barese, di cui fu mente vitale, propulsore di una lunga bellissima stagione artistica nel Sud.

È accusato di stato «mentale» dell'incendio, in vortice ancora non risolto di imputazioni e testimoni vivi e morti.

Cosa curiosa è che fosse proprio qui a Modena, ad un concerto fatto per ricostruire due teatri bruciati: lui che per un teatro bruciato è stato pure a galera. La sua testimonianza è interessante per gli inizi di quest'avventura. Tre Tenori. «Mi venne subito l'idea di questi tre campioni», racconta. In giro diceva che si odiavano. Presi l'aereo con mia figlia Vanessa, andai da Pavarotti a Pesaro. «Loro farebbero. Sei disponibile?», gli chiesi. «Non è vero, l'hanno...», rispose lui. Io gli assicurai di no, scommettiamo una cena cucinata da me. A Salisburgo, rilanci subito dopo la proposta a Domingo e Carreras. I tre si sentirono al telefono, la dovuta diffidenza. Poi organizzai una conferenza stampa virtuale: Domingo apparve in tv da Los Angeles, Carreras da Londra mentre Pavarotti era a Modena. In quell'occasione, s'impegnarono pubblicamente.

Il Petruzzelli è teatro privato, come anche il Liceu di Barcellona che ora è stato donato al Comune per ricostruzione. Dice Pinto: «Subito dopo l'incendio di Bari, nel '91, mi fece chiamare Domingo: «Facciamo qualcosa?». Passai la proposta ma i proprietari mi dissero: «Non abbiamo bisogno di nessuno, grazie».

Il regista a Milano

Bob Wilson la moda come arte

MILANO. Robert Wilson è in Italia. Figura tra le più significative della scena artistica contemporanea, premiato anche il Leone d'Oro per la scultura alla XLV Biennale di Venezia, Wilson è stato invitato dalla Mandarin Duck. Nel percorso di ricerca dell'industria, l'artista americano nato a Waco, in Texas nel 1941, ha un ruolo fondamentale, perché è riuscito a non disunire il linguaggio creativo dell'uomo e della donna, che è la base stessa del Progetto Mandarin Duck. Robert Wilson ha realizzato l'art work della campagna pubblicitaria che sarà divulgata sui quotidiani durante i giorni di «Pitti Immagine» a Firenze e ha coniato la frase che collegherà i vari eventi: «A man is a woman is a man is a woman is a...». Ma non è tutto. Fra poco «Pitti Immagine», Wilson terrà una lettura multimediale intitolata «1 - have you been here before? 2 - No this is the first time». Wilson illustrerà lo sviluppo del suo lavoro negli ultimi vent'anni e gli snodi fondamentali della sua personale ricerca estetica. La «lecture» di Bob Wilson si svolgerà giovedì 26 giugno alle 18 nel teatro della Compagnia di Firenze.

Bob Wilson guarda anche al futuro e snocciola un fitto calendario di happenings, rappresentazioni, studi, artworks e progetti in d'opera che lo terranno impegnato fino al Duemila. «Lavoro a quattordici, quindi progetti contemporaneamente», dice. Con Michael Piccoli e Lucinda Childs è in cartellone ad Anversa «La melodie de la mort» di Marguerite Duras. Altre opere, «Loengrin», «Edipo Re» e «Barbablu» a Zurigo saranno seguite da un'altra rappresentazione dell'«Amleto» ad Amsterdam nella quale reciterà tutte le parti. Il 21 luglio sarà a Salisburgo per l'apertura del festival della città con il «Pelléas» di Debussy.

L'elenco non finisce qui. Robert Wilson parla lentamente, con lunghe pause che gli permettono di sfogliare un'ideale agenda e mettere in ordine cronologico tutto quanto: un'infinita serie di progetti da realizzare in tutto il mondo. Bob Wilson è imprevedibile: «Una delle cose più carine che devo fare è di - sarà quella di curare la veste grafica del numero di dicembre della rivista Max» (edita in Italia tradotta in molte lingue per parecchie Paesi del mondo; n.d.r.). Il numero dell'ultimo mese dell'anno sarà infatti monografico e riguarderà la vita e l'attività dell'artista. Il maggio del 1998, infine, il teatro Comunale di Ferrara festeggerà il bicentenario con «La donna del mare» di Ibsen - un testo di Dominique Sarda che sarà anche l'attrice principale insieme con altri quattro attori. I costumi saranno curati dall'amico stilista Giorgio Armani, lui, sarà in cabina di regia, il supervisore di tutta la realizzazione teatrale dell'opera di Ibsen.

Un Bob Wilson «trecento-sessanta grall»: il grande regista ai Giardini di Boboli, insieme Cesare Mazzonis, direttore artistico del teatro Comunale di Firenze, celebrerà il grande Claudio Monteverdi.

Luca Dondoli

Saltano le nozze fra i due attori, troppo diversi: lui ama la bella vita, lei è più seria

Pitt, quando finisce un amore Il sex symbol ha lasciato Gwyneth Paltrow

MIAMI. E' finita la storia d'amore fra Brad Pitt e Gwyneth Paltrow. Lo ha annunciato l'addetto stampa dell'attore: un breve comunicato in cui si precisa soltanto che la rottura è stata «consensuale». Non è quindi ancora ben chiaro quali saranno le ripercussioni sui progetti artistici dei due. Addio quindi fra i due sex symbol di Hollywood. Si fidanzati lo novembre e parevano ansiosi di sposarsi al punto che i professionisti del gossip avevano pronosticato le nozze tra qualche settimana a East Hampton, la località di villeggiatura per ricchi e famosi porte di New York.

«Non succederà: separati ormai da un paio di settimane», dichiarò Cindy Guagenti, la portavoce di Brad.

E' la seconda love story tra «Generazione X» che in pochi giorni sfuma nel nulla: settimana i cronisti sa-

veva annunciato che che tra Johnny Depp e la modelle Kate Moss era tutto finito.

«Non c'è stata un'unica causa», ha dichiarato il portavoce di Pitt. «Una fonte ben informata ha insinuato che Brad e Gwyneth c'era incompatibilità». «Lui ama troppo la bella vita, lei preferisce uno stile più serio». Erano due anni che erano innamorati recitando parte di marito e moglie nel thriller «Seven».

A novembre, durante le riprese del prossimo film di Pitt, «Sette anni in Tibet», lei accettò l'ennesima proposta di matrimonio accompagnata da un brillante dimensoni di una nozze. Ma papà Paltrow, un produttore, aveva messo in guardia la figlia: «Non sposare un attore, le aveva detto secondo i tabloid di New York: «Tua madre (l'attrice Blythe Danner) e io conosciamo

Brad Pitt
Gwyneth Paltrow
la bionda
tagliato i capelli
per assomigliare
al fidanzato



le insidie delle unioni «made in Hollywood».

«Mi ha diversi, differenze di carattere: Brad, nato in una fattoria dell'Oklahoma, e Gwyneth, cresciuta tra gli agi e le scuole private di Los Angeles e di New York, avevano cercato di fare il possibile per uniformarsi l'uno all'altra. Di recente lei aveva addirittura tagliato la lunghissima chioma per assom-

gliare più al fidanzato. La separazione manda senza dubbio a monte il prossimo progetto cinematografico in comune: «Duetto», un film la cui regia sarebbe stata curata dal padre di Gwyneth, Bruce. «Non ho idea che fine farà», ha dichiarato la portavoce di Pitt. «Alla domanda se una riconciliazione tra le due star è possibile, ha risposto: «Tutto è possibile».

In 5 i 227 miliardi

E' Elton John il più ricco del pop inglese

LONDRA. E' Elton John il Papero del Pop britannico. L'autore di «Your Song» è in testa alle classifiche delle popstar inglesi che guadagnano più.

Il 50enne musicista ha guadagnato 82 milioni di sterline (circa 227 miliardi di lire) negli ultimi cinque anni. Le sue entrate sono registrate in dettaglio nei registri della sua azienda happenstance; in questo periodo Elton ha tenuto cento concerti riscuotendo un totale di cinque milioni di sterline. Forse anche per questo il popolare cantante alla festa del suo 50° compleanno si era vestito Sole.

Il resto del patrimonio del musicista deriva da un nuovo contratto discografico, dai proventi delle vendite dei dischi, dai diritti d'autore e soprattutto dal successo della colonna sonora de «Il re Leone».

Un Bob Wilson «trecento-sessanta grall»: il grande regista ai Giardini di Boboli, insieme Cesare Mazzonis, direttore artistico del teatro Comunale di Firenze, celebrerà il grande Claudio Monteverdi.

Gigi Proietti parla del suo nuovo personaggio: lo sceneggiato in onda su Canale 5

Avvocato scombinato

La Muti, ex moglie e collega

ROMA. Hanno scelto le aule del Palazzo di giustizia che s'affaccia sul Tevere, magnifico e terrificante, per girare «Antonio Porta, avvocato», nuova fiction di Canale 5 che ripropone il terzetto de «Il maresciallo Rocca». Gigi Proietti e i suoi due autori preferiti, Laura Toscano e Franco Marotta. Si tratta di una notte, una terribile notte di quest'estate anticipata, in una piccola aula surriscaldata da lampade che illuminano la scena. Giallo in quattro puntate: omicidi e misteri, servizi segreti, trame oscure, corruzioni d'alta finanza, il film dovrebbe coniugare il noir e la commedia di costume, punteggiato com'è da numerosi ritratti e caratteri tolti dalla strada, cui danno corpo Fiorenzo Fiorentini, Nicola Pistoia, Luisa De Santis, Laura Di Mariano, Enzo Avolio, Sandra Collocci. La regia, difficile perché corre su questo doppio binario, è stata affidata a Franco Giraldi, onorato regista di «Il ruolo femminile» e invece di Ornella Muti, bellissima ma sempre più svolgata di fronte alle domande dei giornalisti, tant'è che, la scena del trucco, scompare dopo qualche formale risposta. Come mai, signora, un'altra donna avvocato, subito dopo quella interpretata da Francia, nel film «Per schorzo», accanto a Jean Pierre Léaud? «Mah. Uno fa quello che gli viene offerto. E poi, a pensarci bene, in questo momento della mia vita mi piacciono le donne forti, indipendenti, autonome. E' vero che porterò in teatro «Una giornata particolare», il testo da cui Scialoja ha tratto il film con Mastrolanni e la Loren? «Chissà. Teatro ho mai fatto. Quando recito ho molto bisogno di essere diretta, di qualcuno che mi ricordi devo provare in quel momento, in che situazione mi trovo, come devo guardare in macchina. Il cinema e la televisione questa opportunità me la danno, il teatro no. Per ragioni di famiglia, legate ai problemi economici del mio marito, lei ha frequentato spesso, in questi mesi, le aule giudiziarie: che effetto le fa trovarsi in questi stessi luoghi nei panni di attrice?

«Mi che, è un paragone fare? Essere coinvolti in un processo è una esperienza orribile. Non ti riconosci nelle parole che i giudici gli avvocati per descrivere il tuo comportamento. Ti senti fragile, spaurita, estranea e te stessa. Per carità, non scherziamo».

Molto più loquace Gigi Proietti, in questo momento della sua carriera popolarissima e amatissima pubblico televisivo al quale ha giurato fedeltà assoluta, anche se «tornerebbe mai, per alcuna ragione, a proporsi nei panni di intrattenitore di varietà. Il maresciallo Rocca», più che una fiction è un fenomeno di costume, ricomincia a girare a settembre per la Rai. Intanto fa quest'avvocato Porta che descrive, ridendo, alcuna complicità. «Porta è uno scombinato. Uno che non avrebbe neanche fatto questo mestiere non ci fosse stato costretto. Uno che sbavazza, gioca ai cavalli, difende solo chi gli pa-

re, non bada alla carriera. Sua moglie Ornella Muti, avvocato anche lei, ha fatto benissimo a lasciarlo a mettersi con un altro, perché lui è un uomo che non si affida. Però Porta la ancora continua a considerarla la donna della sua vita. Una laura in legge mancata per sei esami, alcuni amici che fanno gli avvocati, un ottimo copione ambientato più fuori che dentro le aule giudiziarie, Proietti confessa che gli è stato difficile calarsi nei panni di quest'avvocato che «po' imbroglione e un po' idealista, anche se di causa e processi nella sua vita glien'è capitato uno solo. «Vent'anni fa, Gianni Cavina ed io fummo denunciati per omicidio al pudore di un film. Pupi Avati che, nonostante si chiamasse «Bordella», era castissimo. Mi ricordo che davanti al giudice scoppiammo in una risata incontenibile che lo irritò profondamente. Fummo assolti lo stesso».



Gigi Proietti con Ornella Muti, i protagonisti di «Antonio Porta, avvocato»

PRIMA CINEMA

«Grottesque», con Bates e la Russell, prodotto con impronta televisiva dalla moglie della rock star

La bella castellana tra le braccia di Sting

Un ambiguo servitore assassino vuole diventare padrone assoluto

COSA può aver indotto Trudie Styler a produrre «Grottesque»? Perché se l'idea è quella di offrire un ruolo da protagonista al marito Sting, sarebbe stato opportuno spendere un po' di più a realizzare una pellicola di impronta meno televisiva. Quanto alla vicenda, per usare le parole di Patrick McGrath, autore del romanzo originario pubblicato nell'88 e della relativa fumosa sceneggiatura, è una mescolanza di generi, «black comedy» con tinte gotiche e qualche ambizione allegorica politica. Siamo nel '49, in un'atmosfera castella inglese di proprietà del

nobile terriero Sir Hugo Coal (Alan Bates): un eccentrico che trascorre intere giornate rinchiuso nel granaio trasformato in laboratorio a studiare i dinosauri, nel tentativo di dimostrare una nuova teoria scientifica. Cosicché la bella moglie americana Harriet (Theresa Russell), che tra l'altro i suoi dollari provvede a tenere economicamente in piedi la baracca, soffre di solitudine e volentieri si abbandona al peccato fra le braccia del maggiordomo Fledge (Sting).

Vero è che la macchina della storia, simile in questo al misterioso intruso del pasoliniano

«Teorema», l'inquietante personaggio distrugge il precario equilibrio della famiglia seducendo insieme a Lady Harriet il fidanzato della di lei figlia, che poi scompare per venire ritrovato nella palude ridotto a un'ossa spolpata dai maiali. Non è finita qui... L'ambiguo servitore si fermerà solo quando riuscirà a capovolgere la situazione trasformandosi in padrone assoluto.

Che dire? Sul piano della parabola di classe, con «Un ispettore in casa Birlings», già nel lontano '46, il grande John B. Priestley aveva detto tutto e in modo egregio; e sul piano della

regia, c'era di meglio del documentarista tv John Paul Davidson. Degli interpreti, Sting gioca su una espressione, le Styler si ritaglia una parte di cameriera ubriaca e la coppia Bates/Russell avrebbe meritato un altro film. (a. l.)

GROTESQUE

John Paul Davidson
Alan Bates, Theresa Russell, Sting
Produzione Inglese
1996
Genere: black comedy
Cinema 1 di Torino
Rouge, Noir, Atlantic, Roma

Firenze, l'opera di Strauss diretta da Mehta

L'«Arianna» senza cornice diventa gioco e passione

Al Maggio grande cast con Moser, Aikin, Brendel e la regia di Jonathan Miller

FIRENZE. Ogni esecuzione dell'«Arianna a Nasso» di Strauss è un avvenimento, per la realtà di vederlo in Italia (ma l'anno prossimo l'avremo al Regio di Torino) sia perché richiede una compagnia di altissima qualità, come quella radunata dal Maggio Musicale sotto la direzione di Zubin Mehta. Nel prologo, che è un meraviglioso frammento miniaturizzato del «Cavaliere della rosa», deve essere reso al massimo lo stile di conversazione: al giovane compositore che sta per mandare in

il suo primo capolavoro nel privato di un grande signore viennese del '700, viene annunciata che, per decisione del padrone di casa, l'opera sarà «Arianna a Nasso» sarà attraversata dai lazzi delle maschere italiane Arlecchino, Scaramuccia, Truffaldino e Brighella, guidate dalla brillantissima Zerbinetta. Il compositore, che crede nell'arte come impegno, è disperato; il maestro di ballo, che crede nell'arte come divertimento, è esilarato, e già questi due nell'interpretazione dal soprano Lidia Komlosi, un compositore pieno di slanci e di passione del René Cossetti, comico e danzante, riescono benissimo. Ma vi si aggiungono gli altri, il maggiordomo (Heinz Zednik che si limita a recitare) e poi canta nella parte di Brighella il maestro di musica lapidario Wolfgang Brendel, la primadonna (Elizabeth Mejer-Topsoe, poi Ariadne) il tenore Thomas Moser (poi Bacco) Zerbinetta (Laura Aikin) e tutto prende vita in scena movimentata, in cui la preparazione dell'opera da rappresentare è vissuta con passione, gioco, dramma, divertimento, e così via.

Merito, certo, della splendida regia di Jonathan Miller, scene e costumi di Mark Bailey. Solo un

maestro come lui poteva togliere senza danno la cornice settecentesca, che in «Arianna a Nasso» non è un semplice fatto decorativo ma un essenziale riferimento storico, e ambientare sia il prologo che l'opera ai tempi di Strauss (1916) ispirandosi al Vittoriale di d'Annunzio, e ai costumi di Fortuny che piacevano a Eleonora Duse, trattando le maschere settecentesche figure del cinema muto allusioni a Stan Laurel, Oliver Hardy, Charlie e Buster Keaton. Lo scarso rispetto all'«Arianna» che in mente è stato immediatamente colmato dal gusto ironico di una recitazione accuratissima, rimasta sulla musica, capace di fotografare il personaggio con pochi gesti, naturali, pertinenti e pieni di fantasia.

Così, non ci si ricordava più che i gorgheggi di Zerbinetta sono parodia del belcanto barocco, pazienza: la deliziosa figura di Laura Aikin, una biondina vestita da trapezista con la calzamaglia rosa e il vestito rosso, capace di volteggiare una

Zubin Mehta

libellula, con la voce e con il corpo, era di quelle presenze che scendono dal palcoscenico e, da sole, fanno teatro. Applausi scroscianti, dunque, e non solo per lei: la Meyer-Topsoe è un'Arianna un po' statica ma intensa e robusta, il tenore Moser è squillante e sicuro nella parte difficilissima di Bacco, le tre ninfe capaci far vedere quale abilità Strauss mescoli Wagner e Mozart. Ma l'applauso più intenso l'hanno ricevuto la Komlosi e Zubin Mehta, che ha guidato l'Orchestra del Maggio in formazione da sempre con precisione, nitidezza, intensità lirica e, quando necessario, un nervosismo ironico ma sempre affettuoso.

GIANLUIGI MARIOTTI

L'IMPORTANTE SEI TU.

CON I TUOI SOGNI.



CONFERMA IL PEUGEOT DI TORINO

306

PEUGEOT

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO HA SEMPRE UN PIACERE.

DAIDOLA

L'OCAL

2001

CARAUTO

V.A.S.A.

AUTOMOBILE

ZACCHIA G.

TORINO

TORINO

REVOLI

CIRIÉ

NICHELINO

CHIERI

CHIVASSO

BRICHERASIO

IVREA

Via Botteghe, 25
tel. 011/205.44.44
Via Nizza, 50
tel. 011/550.50.04

Corso Francia, 113
tel. 011/433.85.01
Corso Turati, 28
tel. 011/433.85.01

Corso Francia, 227
tel. 011/550.55.75

Via Torino, 128
tel. 011/920.55.80
LANZO
Via Galassio, 2
tel. 0123/75.75

Via Cassa Mirafiori, 2
tel. 011/806.40.20
CARIIGNANO
Str. Orbasano, 5
tel. 011/806.72.79

Str. Padana Inferiore, 114
tel. 011/947.22.55
tel. 011/947.22.55

Corso G. Ferraris, 16
tel. 011/917.19.20

Str. Pinerolo, 101
tel. 011/917.19.20

Casa Verelli, 115
tel. 0125/517.000
SCARMAGNO
Via Montebello, 40
tel. 0125/517.000

http://www.peugeot.com *Compreso contributo di I.P.T. Offerta di Peugeot 306 e 306 Break Peugeot valida fino al 30.6.97 per tutte le vetture disponibili.

Ma
quanto
mi
costa
un
cordless
omologato



A partire da
L. 285.000

È la **risposta** dei nostri negozi.

Negozi Telecom a Torino:

- C.so Giulio Cesare, 101
- Via XX Settembre, 65
- C.so Racconigi, 217

Negozi Inspip:

- Telecomunicazioni - v. Arduino, 22 - Torino
- - v. Stradella, 50 - Torino
- Amante Centro - c.so Matteotti, 61 - Torino
- Autoaccessori Dante - c.so Dante, 47 - Torino
- Pedrazzi Saglietti - c.so Francia, 11 - Torino
- Carmine - c.so Turati, 63 - Torino
- Comdata 2 - c.so Vittorio Emanuele II, 22 - Torino
- Crua Mario - v. Nizza, 207 - Torino
- De Fazio - c.so Orbassano, 183 - Torino
- De Fazio - v. Botticelli, 2 - Torino
- De Fazio - c.so Potenza, 103 - Torino
- Digital - c.so Unione Sovietica, 475 - Torino
- E.E.D.S. - v. Barletta, 124 - Torino
- Fiorio Umberto - v. Nizza, 340/I - Torino
- Gabiano Telecomunicazioni - c.so Brescia, 43 - Torino
- Gielle - v. Bibiana, 87 - Torino
- Jumbo Market - v. Orbetello, 64 - Torino
- Occhetti - v. Pianezza, 43 - Torino
- Ovril Video - v. S. Secondo, 49 bis - Torino
- - c.so S. Maurizio, 18 - Torino
- S.G.A. - c.so Montegrappa, 58/a - Torino
- Simet - c.so Francia, 237/c - Torino
- Taxi Vision - v. G. Verdi, 21 - Torino
- Telec - v. Monginevro, 203 - Torino
- T.R.S. - v. Vespucci, 40 - Torino

- Teleritz - c.so Tralano, 34 - Torino
- Top Music - v. Montevideo, 10 - Torino
- Top Music - v. M. Cristina, 67 - Torino
- Uni Euro Menzio - v. Garibaldi, 34 - Torino
- Uni Euro Torino - v. Vandalino, 101 - Torino
- Uni Euro Torino 2 - v. Canelli, 112 - Torino
- Varto - v. Cibrario, 47 - Torino
- Vi.mar - v. Exilles, 50/a - Torino
- Viberti Centro - v. Viberti, 11/bis - Torino
- Uni Euro B.G. Elettroservice - c.so Cadore, 38 - Torino
- Uni Euro D&D Casa - v. Cavour, 131 Alpignano
- Telesicurezza - v.le Vittoria, 28/a Alpignano
- Larry Bravi - c.so Dora, 14 Avigliana
- Teleritz - str. Torino, 34 Beinasco
- Bonessa - str. Saluzzo, 30 Carignano
- Uni Euro Carmagnola - v. Gobetti, 21 Carmagnola
- Bonessa - c.so Sacchirone, 5 Carmagnola
- Rasero - v. Roma, 19 Chieri
- R.I.T.E. - v. Fasano, 8/b Chieri
- Autronik - p.zza del Popolo, 12 Chivasso
- Autronik - c.so G. Ferraris, 58 bis Chivasso
- Art Ufficio - v. San Giovanni, 2 Ciriè
- Ossola - p.zza San Giovanni, 1 Ciriè
- Isabelle - c.so Francia, 292 Collegno
- C.G.S. - v. Gorizia, 37 - fraz. Borgaretto - Beinasco
- Valda - c.so Italia, 2 Gassino Torinese
- Destel - v.le Regina Elena, 56 Giaveno
- Tone ■ Pulse
Centro comm. "Le Gru", box 34 Grugliasco
- B&B - c.so M. d'Azeglio, 50 Ivrea
- The Sound - p.zza Bengasi, 27 Moncalieri

- Uni Euro Curino - str. Genova, 45 Moncalieri
- Comel - v. Alfieri, 12 Nichelino
- Uni Euro Mastervideo 2000
v. Vittorio Emanuele II, 17/bis Orbassano
- C.G.S. - v. Castellazzo, 35 Orbassano
- F.lli Oberto - v. Buniva, 83 Pinerolo
- Uni Euro Pampiglione - v. Giustetto, 41 Pinerolo
- Bertana - v. Giaveno, 57 Rivalta
- Eurosistemi - v. S. Luigi, 12/14 Rivalta
- La Piazzetta - p.zza Garibaldi, 7 Rivarolo
- EL.CA - c.so Torino, 6 Rivoli
- Telesicurezza - v. Rombo, 31/c Rivoli
- Zamburlin - v. Torino, 189 S. Antonino di Susa
- Infologic - v. Petrarca, 17/b Settimo Torinese
- Uni Euro Panorama - str. Settimo, Settimo Torinese
- B&B - v. Somis, 41 Strambino
- Il Punto E - v. Matteotti, 4 Torre Pellice
- Uni Euro Feltrin - v. G. d'Annunzio, 27 Venaria
- Centro Comm. Pampiu - v. Colombo, 2 Vigone
- Uni Euro Trucci - v. Raimondo, 19 Volpiano

SUBITO
■ chi si recherà
nei nostri negozi
un simpatico
OMAGGIO

insip TELECOM
ITALIA

TELECOM
ITALIA



MOTOROLA 8700
Autonomia Stand by 90h. Peso 210g.
Carica batteria veloce da viaggio.
L. 789.000
Acc. L. 269.000 + 4 x L. 130.000



MOTOROLA D 470
Autonomia Stand by 60h. Peso 225g.
Flip protezione tastiera.
L. 549.000
Acc. L. 269.000 + 4 x L. 70.000



MOTOROLA STAR TAC
Autonomia Stand by 40h. Ultraleggera.
Batteria ausiliarie in dotazione.
ESCLUSIVO!



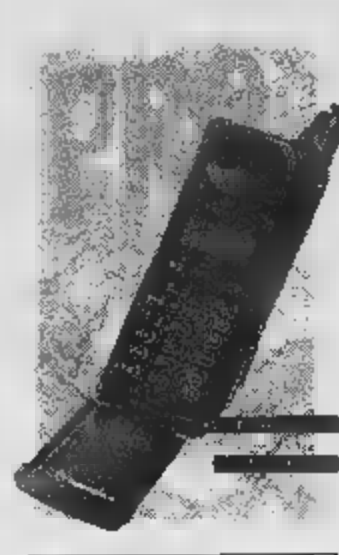
MARTIN DAWES MD400
Autonomia Stand by 60h. Peso 130g.
Senza antenna.
L. 629.000
Acc. L. 229.000 + 4 x L. 100.000



MITSUBISHI MT11
Autonomia Stand by 42h. Peso 250g.
L. 579.000
Acc. L. 299.000 + 4 x L. 70.000



SAMSUNG SH 815
Autonomia Stand by 14h. Peso 160g.
Carica batt. da tavolo 2X. 2 batterie.
L. 289.000
PREZZO AFFARE PREZZO AFFARE



MOTOROLA PRO
Autonomia Stand by 12h. Peso 285g.
50 Vibrazioni.
L. 450.000
L. 179.000



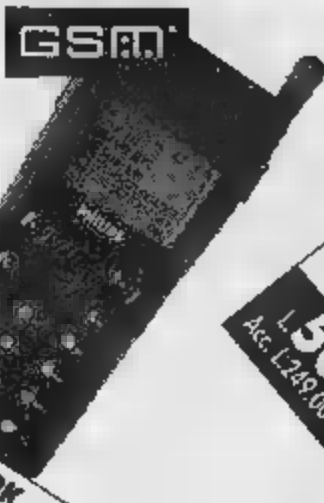
OMNITEL 8110 (NOKIA)
Autonomia Stand by 70h. Peso 154g.
Carica batterie veloce da viaggio.
L. 949.000
Acc. L. 389.



PHILIPS FIZZ
Autonomia Stand by 45h. Peso 210g.
Carica Batterie.
L. 349.000



PHILIPS SPARK
Peso 125g. Autonomia in stand by 70h.
Memoria guidata.
L. 589.000
Acc. L. 269.000 + 4 x L. 80.000



Nec 99
Peso 200g. Autonomia in stand by 20h.
Tempo di carica.
L. 569.000
Acc. L. 249.000 + 4 x L. 80.000

**ATTIVAZIONE
IMMEDIATA TIM
E OMNITEL**

CENTRI CONVENIENZA

**GRUPPO
GET**

**LIBERO RICARICABILE
QUI LO TROVI!**

NOVITA!



ERICSSON G228
Autonomia Stand by 60h. Peso 155g.
Flip protezione tastiera.
L. 899.000
Acc. L. 379.000 + 4 x L. 130.000



SONY CDX 1000
Autonomia Stand by 50h. Peso 235g.
99 numeri in memoria. Batteria al litio.
L. 899.000
Acc. L. 379.000 + 4 x L. 130.000



ERICSSON
Autonomia Stand by 40h. Peso 220g.
99 numeri in memoria.
A PARTIRE DA
L. 399.000



NOKIA 4110
Autonomia Stand by 35h. Peso 169g.
Carica Batterie.
L. 529.000



ALCATEL FLY
Autonomia Stand by 12h. Peso 250g.
Carica batt. veloce da viaggio. 2 batt. idonee.
L. 199.000



OMNITEL 6700 (MOTOROLA)
Autonomia Stand by 60h. Peso 215g.
Completo di scheda ricaricabile.
L. 619.000
Acc. L. 259.000 + 4 x L. 90.000



OMNITEL 1611 (NOKIA)
Autonomia Stand by 30h. Peso 250g.
Completo di scheda ricaricabile.
L. 589.000
Acc. L. 269.000 + 4 x L. 80.000



ALCATEL HC 800
Autonomia Stand by 24h. Peso 210g.
Carica batterie.
L. 599.000



OMNITEL ERICCIZ 2110
Autonomia Stand by 30h. Peso 239g.
100 numeri in memoria. Display 5 righe.
L. 679.000
Acc. L. 279.000 + 4 x L. 100.000



OMNITEL RICARICABILE
Autonomia Stand by 33h. Peso 176g.
Flip protezione tastiera.
L. 489.000



PANASONIC EB0350
Autonomia Stand by 24h. Peso 198g.
Caricabatterie.
L. 549.000
Acc. L. 229.



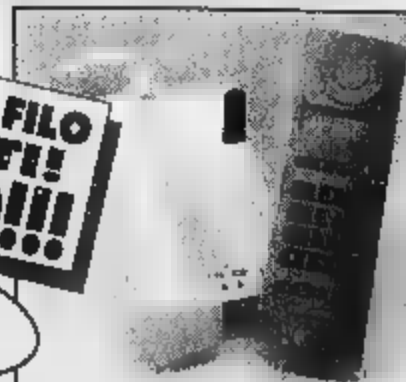
**FAX A PREZZI
BOMBA!**
da L. 359.000

**CENTRI CONVENIENZA
Gallenca GRUPPO GET**

TORINO VIA S. DONATO, 88 TEL. 43703360 MILANO
TORINO PIAZZA STURIO 23 TEL. 480245-480845
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185

**TELEFONI SENZA FILO
OMOLOGATI!**
da L. 199.000!!!

**Sono arrivati
i nuovissimi DECT**



VIENI A TORINO CAPITALE DELL'AUTO

SOLO NELLA PIU' GRANDE

ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

puoi trovare

i migliori prezzi del mercato

e

1500 auto in pronta consegna

IL PIACERE DI SCEGLIERE



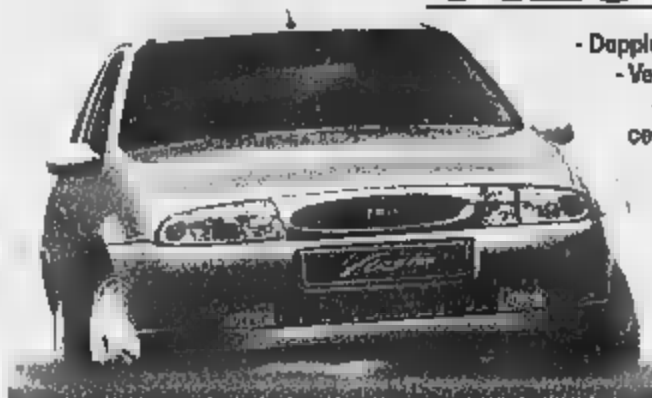
KA



- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata

DA L. 13.950.000*

FIESTA



- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata

DA L. 14.950.000*

ESCORT



- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo

DA L. 20.950.000*

SCORPIO



- Doppio Air - Bag
- Servosterzo
- ABS
- Climatizzatore
- Antifurto perimetrale
- Cerchi in lega
- Vernice metall.

DA L. 39.500.000*

MONDEO



- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS - Servosterzo

DA L. 29.960.000*

GALAXY



- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS - Servosterzo

DA L. 37.820.000*

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



Authos

C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 205 42 22

Autostadio

CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232
VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 6505635

Co-Auto

C.SO FRANCA, 117 - CASALE VICA
RIVOLI - TEL. 9596218

Delfincar

VIA CHERI, 100 - CARMAGNOLA
TEL. 9711873

Euromotor

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7398353
STR. LANZO 207 - BORGARO - TEL. 4500074

Siac

STR. PADANA INF. 110 - CHERI - TEL. 0478455
C.SO SAVONA 170 - MONCALIERI
TEL. 04033843

ifas

GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

Jugovic: Lippi mi voleva

ROMA. Primo giorno da laziale per Vladimir Jugovic (foto), 2200 milioni netti a stagione per quattro campionati, il dirigente della Juve ha voluto ringiovanire la squadra. E finché fanno risultati nessuno può dirlo nulla. Tutto è giustificato. Avevamo deciso di cedermi, io non lo sapevo, Lippi neanche. Il tecnico avrebbe voluto tenermi, ma era già tutto fatto. Almeno questa è la mia sensazione. Siamo professionisti, nessun rancore. E io sono felice di essere alla Lazio. Ho vinto in tutte le mie squadre e voglio ripetermi qui. La Lazio ha la potenzialità per conquistare qualcosa di importante. Eriksson è un grande tecnico, anche questo ha influito sulla mia scelta, so come lavorare.



Rugbisti a luci rosse

AUCKLAND. Uno si è calato i pantaloni, un altro ha palpato senza ritegno una hostess, l'ultimo ha sventolato un giornale pornografico sotto il naso di alcuni bambini. Così si sono esibiti tre giocatori della squadra francese di rugby Sportif Hourgoin-Jabou, in volo con i compagni da Londra ad Auckland. Secondo alcuni viaggiatori, i rugbisti si sono comportati in modo veramente indecente. «Erano arroganti e avevano perso completamente il controllo», ha raccontato una signora secondo cui i giovani erano saliti all'aeroporto londinese già ubriachi. Un assistente di volo ha tentato di calmare i giocatori annunciando che all'aeroporto avrebbero trovato la polizia a attenderli.

OGGI IN TV

12,20 Studio sport	Italia 1	19,55 Tmc Sport	Italia 1
13,00 Tmc Sport	Tele+2	20,00 Telesport, Tg sportivo	Tele+2
13,55 Calcio, Da Hong Kong: China Telesport	Tele+2	20,30 Tg 1 Sport	Tele+2
14,30 Coast to Coast News	Tele+2	20,30 Golf, European Grand Prix	Tele+2
15,35 Giochi del Mediterraneo	Rai	22,50 Tmc 2 Sport	Tele+2
16,30 Coast to Coast News	Tele+2	23,00 Tmc 2 Sport Magazine	Tele+2
17,25 Calcio, Argentina-Paraguay (r.)	Tele+2	23,30 Telesport, Tg sportivo	Tele+2
18,20 Sportsera	Rai	24,00 Calcio, Peru-Venezuela	Tele+2
18,25 Giochi del Mediterraneo	Rai	0,30 Golf, European Grand Prix (r.)	Tele+2
19,30 Il grande tennis	Tele+2	0,40 Notte sport	Tele+2
19,50 Studio sport	Italia 1	0,45 Italia 1 Sport	Italia 1
19,30 Basket, Speciale Coppe europee	Tele+2	1,15 Basket, Italia-Slovenia	Rai
		1,40 Giochi del Mediterraneo	Rai
		2,00 Calcio, Bolivia-Uruguay	Tele+2

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 11 Giugno 1997 29

Proteste e anche sospetti per il clamoroso voltafaccia degli organizzatori francesi: un veto della Nike?

CHIAPPUCCI

Il Tour non lo vuole

Non lo vogliono. Chiappucci era sicuro di partecipare al Tour? Sì, sbagliato. Di certi organizzatori, meglio non fidarsi: promettono, dicono che non ci sono problemi, poi chiudono la porta a chiave e non entra più nessuno. A Chiappucci, alla sua squadra, anzi, quella porta l'hanno sbattuta in faccia, senza complimenti. Come si fa a ospitare sgarbato. Perché sgarbato? Chiappucci detto El Diablo ha partecipato a otto Tour e da prima attore: due secondi a un terzo posto, tre secondi e un terzo posto, tre secondi e un terzo posto. Imprese che hanno il sapore del ciclismo di una volta, come quella fuga di duecento chilometri nella tappa del Sestriere del '92. Lasciare a casa El Diablo, che resta un beniamino dei tifosi francesi anche con i suoi 34 anni, comincia ad essere un po' giontello, non è autolezionismo? Insomma, questo è improvviso all'Asics di Chiappucci si tinge un po' di giallo. O di un altro colore indefinito, quello dei soldi.

Chi dovrebbe dare spiegazioni plausibili, cioè l'ineffabile Leblanc, l'uomo che al Tour è disfa a pisciamento, dice: «Non abbiamo voluto privilegiare un vecchio nei confronti dei giovani. Anche perché le prestazioni di Chiappucci non sono più al livello degli anni scorsi. Questo è vero, gli anni passano per tutti. Ma Chiappucci sotto il sellino ha sempre il marchio di garanzia e quando la strada sale se lo mette fra i denti».

E ancora (parole di Leblanc): «Boifava, il suo direttore sportivo, ha compreso la scelta. E questo non è affatto vero, perché Boifava risponde: «Mi sarei mai aspettato un comportamento del genere. La nostra partecipazione al Tour era scontata, lo stesso Leblanc qualche giorno mi aveva detto: «Stai tranquillo, non ti neppure pensabile che la tua squadra possa essere esclusa, una delle wild card la vostra». Poi, ieri mattina, quel voltafaccia improvviso: «Abbiamo pochi francesi, ma non invitare altre due squadre».

Ammesse a sorpresa 2 squadre francesi quasi sconosciute le italiane Asics e Scigno diventano riserve El Diablo: «Così si rovina il ciclismo»

casa nostra, non possiamo andare contro la stampa e il pubblico». Fossoro squadre valide, potrei anche capirlo. Invece sono di seconda categoria, formate da corridori che magari riusciranno neppure a finire la corsa. Insomma, siamo stati presi in giro. E' successo qualcosa di strano, di molto strano.

E' l'impressione che hanno po' tutti. E viene un sospetto: nell'incredibile decisione di Leblanc di escludere l'Asics non ci sarà lo zampino della Nike, che sponsorizza la maglia gialla, quella a punti e quella a pois del Gran premio della montagna? Insomma, una questione di concorrenza. Gli affari sono affari e se il ciclismo ci rimette, pazienza.

«Se così fosse», dice Aresé, presidente dell'Asics, «questa sarebbe davvero la fine dello sport. Io credo che uno sponsor possa fare il suo tempo, e almeno non voglio crederlo. Quando ho avuto a che fare con ditte importanti, ho sempre notato un comportamento corretto. Salvo poi scannarci per un contratto, questa è un'altra cosa. Comunque sono amareggiato: non mi aspettavo un comportamento del genere, degli organizzatori del Tour. E non trovo una spiegazione valida».

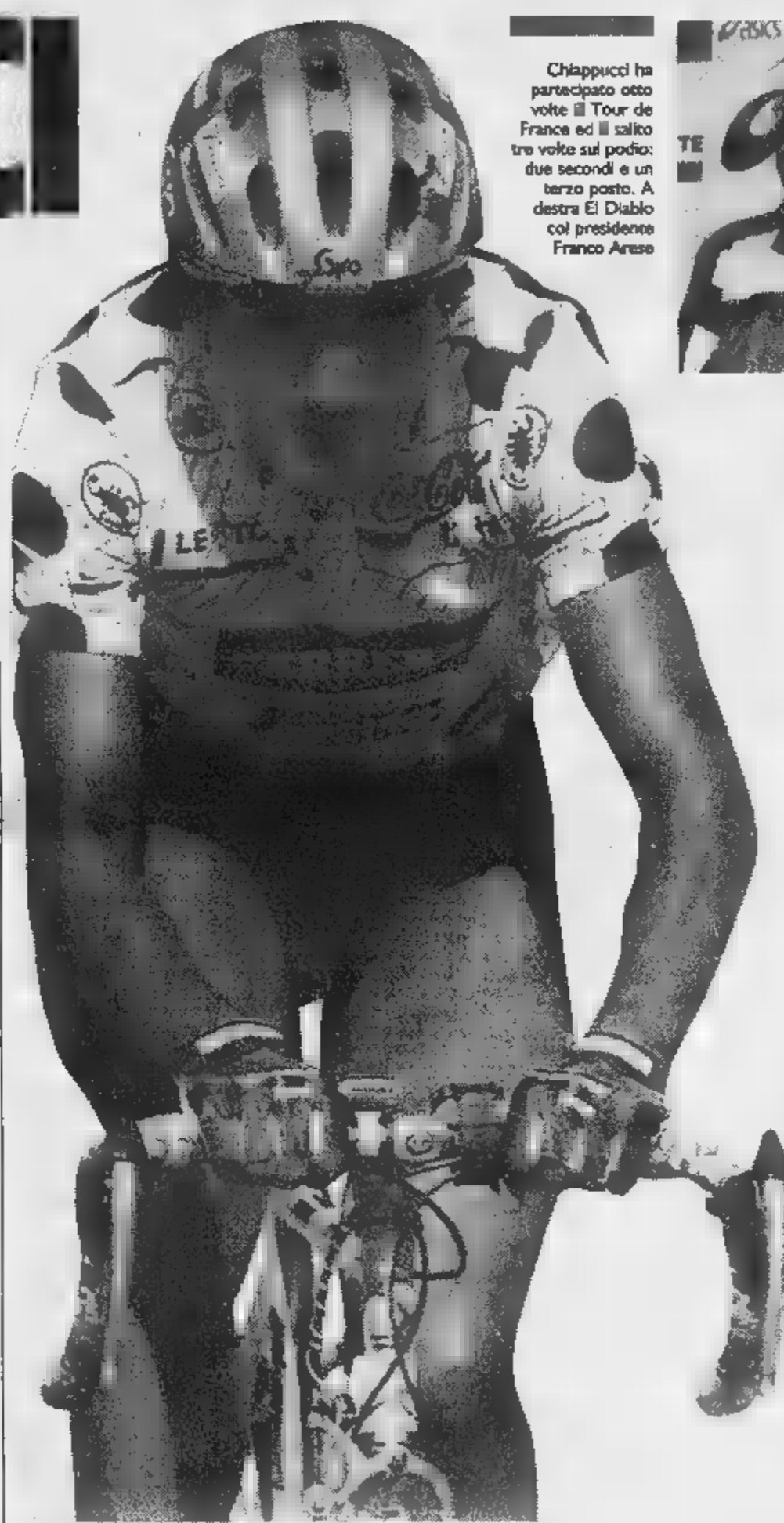
Aresé dice diplomaticamente di essere amareggiato, Chiappucci molto meno diplomaticamente si dichiara molto incazzato. Bisogna capirlo: è stato appiattito prima del Giro per via dell'emotività troppo alta, ha puntato tutto sul Tour, adesso blocca di nuovo e per lui è un anno quasi buttato via, anche se parteciperà alla Vuelta e poi, al ct Martini piacendo, anche al Mondiale.

«Leblanc», dice «El Diablo», «si crede un imperatore, anzi un dittatore: ma dato che nello sport la legge deve essere uguale per tutti, ho avuto in passato dei battibecchi con lui: come sanno tutti, è difficile farmi stare zitto. E se dovessi incontrarlo adesso, dopo la sberla che ha dato a me e alla mia squadra, farei finta di non conoscerlo. Vuol farmela pagare per quei battibecchi? Tutto è possibile, ma non credo. La realtà è che decisioni del genere fanno male al ciclismo, fanno imbestialire i tifosi. E le spiegazioni sono solo una. Anche io penso che sotto ci sia qualcosa di molto strano. Qualcosa che ha a che fare con il business. Sponsor, concorrenza, piccoli ricatti, così va il mondo e forse così anche il ciclismo, magari non solo quello di monsieur Leblanc. Però, che tristezza».

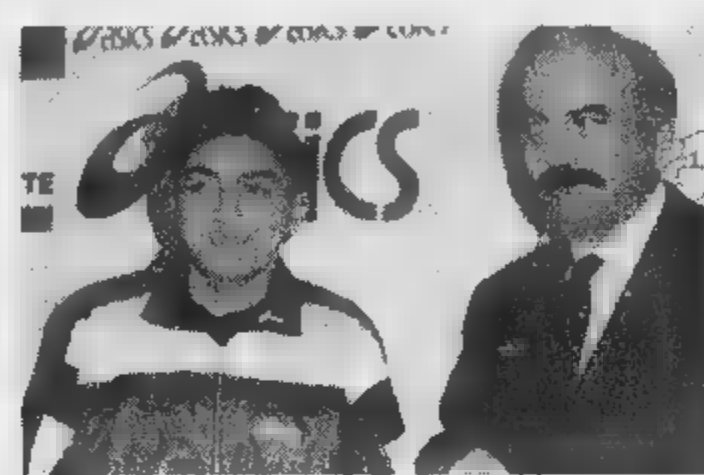
Facciamo il punto. Al Tour vanno 16 squadre: 16 sono quelle che hanno la miglior classifica di rendimento dell'anno scorso, sei sono state invitate e tra queste (al posto dell'Asics e della Scigno di Reverberi, retrocesse nel ruolo di riserva) ci sono la «Mutuelle de Seine et Marne» e la «Big Mat Aubervilliers '93». Chi le ha già sentite nominare, alza la mano.

Alla partenza da Rouen, il 5 luglio, ci saranno Gotti e Pantani, Rominger, Olano, Berzin, Rije, Boardman e tanti altri. Buon Tour. Ma con El Diablo è in mezzo a fare un po' il mattò, ci saremmo divertiti un po' di più. Garantito.

Maurizio Caravella



Chiappucci ha partecipato otto volte al Tour de France ed è salito tre volte sul podio: due secondi e un terzo posto. A destra El Diablo col presidente Franco Aresé



SPONSOR, ARMA A DOPPIO TAGLIO

SELTA tecnica, dicono da Parigi per giustificare la bocciatura di Chiappucci, magari anche dettata da una buona dose di senso, visto che al posto del Diablo e dei suoi compagni parteciperanno alla Grande Boucle alcuni semiconosciuti francesi. Ma poiché uno dei maggiori sponsor del Tour de France è la Nike, viene da pensare che alla grande abbigliamento sportivo non piaccia avere, nella sua corsa, chi pubblicizza i prodotti della rivale Asics.

Una malignità? Forse, ma a pensare male, sovente si indovina. Ragionando in termini squisitamente commerciali, si potrebbe neppure dar torto alla Nike se fosse questa la ragione dell'esclusione di Chiappucci: sarebbe semplicemente un nuovo episodio della crescente importanza dei pubblicitari nelle vicende sportive, dopo il polemico per le sponsorizzazioni individuali del Dream Team Usa di basket ai Giochi Olimpici '92 o il recente, pesante intervento sul trasferimento di Ronaldo da Barcellona (guarda caso, anche questo da parte della Nike), ormai un'operazione di marketing più che un fatto sportivo.

Ma la logica degli sponsor (chi paga vuole far fruttare al massimo i suoi soldi) non può essere accettata supinamente dal mondo dello sport se vuole salvare la sua credibilità, già minata da troppi condizionamenti economici e televisivi, per di più di quelli imposti da manager e procuratori, e mille altri. Qui non siamo più alle trovate, quasi divertenti nella loro piccineria, per celare un scarpe o maglie un marchio imposto dalla Nike e che contrasta quello dello sponsor personale: qui si arriva a negare a un gruppo di atleti, professionisti, la possibilità di svolgere la propria attività. Portando questa filosofia alle estreme conseguenze si potrà vietare a un calciatore di giocare perché i suoi sponsor personali sono in concorrenza con quelli del club, o escludere un campione di atletica dal circuito del Grand Prix: in pratica, condiziona i risultati. Il rischio è più grande di quello che può sembrare, di fronte alla sempre maggiore acquisizione di dirigenti preoccupati solo di rendere faro il proprio show. Per questo occorre che intervengano le Federazioni internazionali, dettando regole chiare, severe, a tutela della credibilità dello sport prima ancora che degli atleti.

Ercolo

Finanzieri e faccendieri corteggiano Guidolin

Per il Vicenza 50 miliardi offerti via fax dai romeni

VICENZA. La vendita della società biancorossa, appena approdata alla Coppa Coppe grazie al successo in Coppa Italia, sta diventando un affare internazionale che coinvolge finanziari e banche. Ai magistrati del tribunale fallimentare di Milano arrivano le proposte più incredibili di probabili acquirenti.

La più alta delle offerte (si parla di 50 miliardi di dollari) arriva da non sono conosciute modalità di pagamento), ma anche quella che suscita molto scetticismo nei giudici, è arrivata via fax dalla Romania, accompagnata da un assegno italiano che attesta il deposito del miliardo di lire di cauzione richiesto dal tribunale fallimentare.

La proposta sarà esaminata dal giudice Magda Cristiano insieme alle altre tre giunte ieri. Una società inglese Stellicom offre 22,753 miliardi in contanti. Poi con sono due cordate italiane. La prima, guidata dall'imprenditore

romano Aleardi e che fa riferimento allo sponsor vicentino Pal Zileri, ha offerto 17 miliardi da dilazionare in un anno. La seconda, presentata dall'ex dg Parlati, Gianbattista Pastorello, è di 17,7 miliardi. Una perizia svolta a tempo stabilito intorno ai 20 miliardi il valore della società.

La serata si è saputo che il giudice Cristiano ha deciso di convocare per venerdì prossimo a Milano tutti quelli che hanno presentato le proposte d'acquisto per le quote di Vicenza calcio spa. Ciascuna proposta sarà quindi valutata e confrontata con le altre per stabilire quale sia la più congrua.

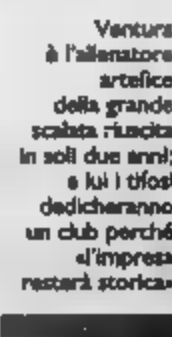
«Sostanzialmente non dovrebbe cambiare niente», ha commentato l'allenatore Guidolin al Tg1. «Ho conosciuto gli emissari inglesi, mi sembrano determinati e con idee importanti per il futuro della società. Vorrei dire che a tutti gli effetti, se dovesse essere così, il Vicenza è in Europa».

NUOVI PADRONI

IL CAMBIO DEL CACCIO



Guidolin ha portato il Vicenza in Coppa Coppe: la più interessante è l'offerta degli inglesi, così sarò davvero in Europa»



Ventura è l'allenatore artefice della grande scalata: rischia in soli due anni: e lui i tifosi dedicheranno un club perché d'impresa resterà storica»

Grande euforia nel Salento per la promozione: tutto merito dell'istituto che 11 anni fa rilevò la società

E una banca ha riacceso i sogni di Lecce

Con 22 miliardi d'investimento, il grande salto dalla C alla serie A

45enne, Moroni è l'archetipo dirigente che si sta affacciando nel calcio di fine secolo: uno yuppie convinto della bontà dello sposalizio tra finanza e alba del pallone. E' tutta questione di programmazione, il fine deve dare ricavi, bisogna che il quotato in Borsa.

Numeri, percentuali e terminologia da piazza Affari scandiscono il dire di questo presidente euforizzato dal fulmineo passaggio dalla notte al più radioso mattino. «Se penso che due settembre fa cominciamo l'avventura a Nola, che andammo poi a Torre Annunziata e che ora andremo a S. Siro, a Torino contro la Juve... Il Lecce era in coma profondo quando lo prendemmo, i paganti allo stadio erano una domenica 300, l'altra 180, per l'ultima partita, prima di finire in C, furono addirittura 39. Ventiquattro mesi dopo sono stati 30 mila con il Torino, 10 mila al secondo sobbarcati la trasferta di Caserta che ha decretato il trionfo».

Gli, e sopravviverà sul

grande palcoscenico? La risposta di Moroni è diretta, «Non fuo l'uomo della finanza, tutto concretezza e zero sentimentalismo: «Rifondando il gruppo. Una squadra che ha vinto la C e poi la B è squadra che ha dato il massimo, oltre non può andare. Due anni fa, di quell'indigna formazione che aveva compiuto il cammino inverso dal massimo campionato alla terza divisione, facemmo fuori tutti tranne il difensore Macellari. Oggi, pur ringraziando i giocatori, che sono stati magnifici, e anche lautamente pagati, faremo supporre lo stesso, questi ragazzi hanno ormai compiuto il loro ciclo a Lecce».

La rifondazione che dovrà scongiurare la retrocessione è affidata a Pavone, il ds artefice del miracolo Foggia di Zeman. «Niente follie, grande attenzione al mercato italiano, di stranieri al massimo ne prenderemo, se li prenderemo, due. Tra i pochi che rimarranno: Palmieri, bomber stagionato, e Loricieri che a Roma avevano sopran-

nominato «Un tiro, tre parates accusandolo di non trattenerne mai la palla. In giallorosso, Loricieri ha salito decine di partite, una fetta di promozione gli spetta di diritto».

Confermato pure il condottiero, Gian Pietro Ventura detto Gil: parco di parole, tutto campo a casa, alla non più verde età di 35 anni, dopo lunga gavetta in C e B, è approdato in paradiso. In città tre i club di tifosi, quello di viale Libertà si chiama «Eugenio Faccetta perché, spiegano i soci, è stato il primo a portarci, nell'85, in A. Però, anche Ventura, con questo salto doppio, è nella nostra storia, gli intollereremo un club».

Nella collettiva euforia una goccia d'amarezza, è versata dal capitano Zanoncelli, uno degli epurandi: «Dopo quanto ho fatto credevo mi confermassero, m'aspettavo gratitudine». Via, Zanoncelli, a 30 anni come fa a ignorare che la banca sono senza cuori?

Claudio Giachino

Barba, capelli e risate.

Dal 21 Giugno con
Specchio c'è
"Il barbiere di Rio".
con Diego
Abatantuono.

A sole 14.900 lire

Matteo conquista una vita che non lo soddisfa. Un giorno, il suo sguardo cade su un'attrice di estrazione e bellezza del Brasile. Da quel momento, la sua vita cambia. Specchio presenta "Il barbiere di Rio", una commedia dal taglio decisamente umoristico interpretata dall'irresistibile Diego Abatantuono. "Il barbiere di Rio": barba, capelli e risate a ritmo di samba.

«Il mondo è un campo minato», dice il regista, «e il nostro è un dramma antico, un po' come la storia di un re che si affrettava a trovare la sorella e a unirla con lui».

Specchio - LA STAMPA
+ la video rivista
LA STAMPA
LA STAMPA

LA STAMPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Al Codino piace la Samp e al Milan Karembeu, pallino di Capello

Baggio erede di Mancini?

Scala al Borussia, con Perugia è finita

MILANO. Karembeu al Milan e Baggio alla Samp. L'operazione è stata per essere confezionata dalla società, con il placet del giocatore. Il francese è stufo di stare a Genova e vuole vincere qualcosa, mentre Codino che Capello non lo vuole, ma non gradisce le soluzioni prospettategli, né il Napoli che lo voleva per un anno. Robi ritiene buona soltanto la soluzione Sampdoria. Karembeu è valutato 14 miliardi, ma il Milan verserà di meno alla Samp perché deve tacitare il Barcellona, restituendo il miliardo versato al giocatore l'anno scorso, e deve fare altrettanto col Real che nel luglio del '96 aveva pagato al club d'oriente un acconto di 2,5 miliardi.

per avere il centrocampista, che però si era personalmente legato al Barça. Resta da definire l'accordo con Baggio: la Samp è pronta a versargli fino al '98 (come recita il contratto tra il Codino e il Milan), ma con ingaggio di 10 milioni (ora prende 11 miliardi netti a stagione). Un affare che consentirebbe a Mantovani di far dimenticare ai tifosi la partenza di Mancini.

Continua la caccia allo straniero. La Roma ha concluso con il Palmeiras per Cafu (difensore di fascia pagato 11 miliardi) e ha raggiunto un accordo per Paulo Sérgio (al Bayer Leverkusen andrebbe 5 miliardi). Senni è molto vicino anche al portiere Chimenti, mentre manda avanti la trattativa per

il centravanti Servadei per il quale il Lecce chiede 2,5 miliardi. La Roma invece ha perso la sfida per Overmars, che l'Ajax ha ceduto all'Arsenal (15 miliardi).

Calisto Tanzi è volato in Brasile per convincere il Paolo a cedere subito Denilson, per il quale il Parma sborserebbe 11 miliardi e un quadriennale a stagione. In Brasile è in arrivo anche Cagnotti per perfezionare l'acquisto dell'argentino Almeyda. Intanto ha ingaggiato il portiere (Reggiana) e il miliardo più la comproprietà di Iannuzzi, di ritorno dal Vicenza.

L'inter, dal canto suo, sta per concludere con l'Atletico Madrid per Simeone, nonostante po-

chiara la posizione di Ince. Il centrocampista da Hong Kong, dove è in tournée, fa sapere che potrebbe restare. Moratti è disponibile ma vuole risposta presto e definitiva. Il presidente è sempre più certo dell'arrivo di Ronald: «La trattativa segue il suo iter. Sono tranquillo. Aspettiamo la fine del mese e la sua firma». Moratti tenta sempre di convincere il Paris Sg a cedere N'Gotty e pensa a Rossetto dell'Odinese.

Novità da Perugia: Scala ha chiesto un incontro con Gauci poiché vuole chiudere la trattativa con il Borussia Dortmund che lo corteggia da alcuni giorni. Il Bari ha confermato il tecnico Pascetti (un anno) e ha rinnovato il contratto a Guerrero (tre stagioni). Come attaccante, il ds Regalia punta Riedle, centrocampista di Limer (Everton). Anche l'Empoli muove ed ha ingaggiato il difensore italo-brasiliano Elmas. L'Atalanta ha fatto sottoscrivere a Lucarelli (7 miliardi al Padova) un quadriennale da 1 miliardo a stagione. Salvemini è il nuovo tecnico del Genoa (annuale con opzione per la seconda stagione). E Perotti, già contattato dal Perugia, sembra orientato a Cagliari.

Mentre gli operatori di mercato si scatenano all'estero, scoppia la lite sul numero degli extracomunitari. Gli incontri Figc e Lega non hanno fatto mutare parere all'Assocalciatori e oggi l'avvocato Campana aprirà le ostilità per mettere che il Consiglio federale limiti il numero degli extracomunitari. Campana, assistito da Vicini dell'Assocalciatori, è pronto a minacciare lo sciopero se non verrà rispettato l'accordo sui tre extracomunitari in serie A e uno in B sottoscritto l'anno scorso da Nizzola e Abete.

Sormani

Al Toro il centrocampista che si ispira a Van Basten



Oggi visite mediche per Lentini e spunta la pista di Edmundo, punta tutto grinta del Vasco da Gama

Claudio Bonomi, 24 anni, arriva al Torino dopo cinque stagioni da titolare nel Castel di Sangro. I granata l'hanno ingaggiato battendo la Fiorentina. Giocherà da centrocampista esterno

Bonomi non si nasconde «Il mio vizio è fare gol»

TORINO. Sempre alla ricerca dell'attaccante che può lanciarsi in A, il Toro confida per il centrocampista Claudio Bonomi, 24 anni, lombardo, un centrocampista da 10 gol con il Castel di Sangro, squadra simpatica della Serie B. Bonomi ieri era in sede a Perugia, po' della propria storia: un infortunio al successo che nasce dalla promessa tragica di un ragazzino sul campo di morte dei genitori. «Avevo 14 anni e rimasi solo io», dice che la mia più grande tifosa si arrabbia le domeniche in cui non segno - ha ricordato - il primo impulso fu di cancellare il calcio dalla mia vita; il coraggio di andarci avanti me lo diede però l'immagine di mio padre che sognava di vedermi un giorno calciatore: mi ripromisi di farcela e lentamente ci sono riuscito. Prima da dilettante, fino alla convocazione in Nazionale che mi permise di farmi vedere da Giorgio Perinetti, che era il ds del Napoli. Dal Napoli al Castel di Sangro, e adesso al Toro, che ha battuto la concorrenza dell'Atalanta, della Fiorentina e dell'Empoli.

realizzati quattro su rigore, uno su punizione e ben cinque su azione sfruttando gli spazi che gli attaccanti mi offrivano. Come ruolo sono un centrocampista esterno, di solito gioco a sinistra, sarò Souness a decidere dove gli farà comodo mettermi.

La sua posizione in campo non dovrebbe cambiare rispetto al Castel di Sangro. Souness opterà per il centrocampista a cinque, Bonomi sarà l'ideale estremo sinistra, corsa, carattere, tecnica discreta. Secondo gli osservatori sarà una sorpresa per tutti. «Certamente ho molto da imparare, soprattutto da Lentini. Finora ho rubato i segreti di Van Basten perché tifoso milanista era il mio idolo: quasi ogni giorno guardo i video delle sue partite, studio i suoi movimenti. Sono un centrocampista ma si possono capire tante cose guardando un attaccante come lui».

Intanto, mentre Lentini sosterrà oggi le visite mediche, il Toro continua nella ricerca di una punta: dal ritiro del Brasile in Bolivia è rimbalzata la voce di un contatto attraverso mediatori italiani di Edmundo Alves de Souza Neto, per tutti Edmundo, grintoso centravanti bianco Vasco da Gama e riserva di Romario nella Selezione: 26 anni, grande talento unico, un caratteraccio che gli è valso il soprannome di «animale». Lo vogliono in Spagna e ne è interessato il Napoli. Sarebbe l'uomo capace di risolvere il problema del gol, anche se l'operazione appare difficilissima per il prezzo che per l'ingaggio.

Marco

JUVECENTUS UN SUCCESSO LA 4ª CASSETTA

Anche la 4ª cassetta «Juvecentus», in edicola da lunedì, è andata a ruba. Intanto prosegue la distribuzione gratuita, con La Stampa, delle schede biografiche: sono 69 quelle già uscite. Ecco una guida alla raccolta (informazioni sugli abbonamenti al numero verde 1670-11559).

PRIMA SETTIMANA

16 maggio
Scheda 65: Viali
Scheda 69: Carcano
Scheda 125: 10ª scudetto
20 maggio
Scheda 3: Camp. 1960-1961
Scheda 35: Neri
Scheda 59: Zoff
21 maggio
Scheda 17: Gli azzurri della Juve
Scheda 49: Del Sol
Scheda 107: Giovanni Agnelli
22 maggio
Scheda 31: Orsi
Scheda 77: Schialini
Scheda 157: Storia dal 1907 al 1908
23 maggio
Scheda 63: Turcati
Scheda 145: Champions League '96
Scheda 173: Storia dal 1977 al 1986

SECONDA SETTIMANA

24 maggio
Scheda 25: Curi
Scheda 111: Vittore Colatta
Scheda 147: La tre Coppe Italia
27 maggio
Scheda 1: La società
Scheda 13: Palloni d'Oro
Scheda 81: Peruzzi
28 maggio
Scheda 69: Paolo Rossi
Scheda 155: Le Supercoppe
Scheda 169: Storia dal 1957 al 1966
29 maggio
Scheda 39: Settlement IV
Scheda 135: Brady e la 2ª stella
Scheda 161: Storia dal 1917 al 1926
30 maggio
Scheda 15: Tutti gli stranieri
Scheda 197: Neroberto Herrera
Scheda 117: B 1ª scudetto

TERZA SETTIMANA

2 giugno
Scheda 7: Camp. 1964-1966
Scheda 27: ...
Scheda 113: Gianpiero Boniperti
3 giugno
Scheda 43: John Harnass
Scheda 103: Lippi
Scheda 171: Storia dal 1967 al 1976
4 giugno
Scheda 18: Gli uomini gol
Scheda 63: Senna
Scheda 149: Coppa delle Coppe

QUARTA SETTIMANA

9 giugno
Scheda 11: Il centenario
Scheda 51: Casale
Scheda 127: Lo scudetto della Juve operaia
10 giugno
Scheda 9: Le Coppe Italia
Scheda 71: Bonelli
Scheda 115: Vittorio Chiosso
11 giugno
Scheda 47: Steffi
Scheda 123: I primi scudetti
Scheda 167: Storia dal 1947 al '56
12 giugno
Scheda 29: Caligaris
Scheda 93: Sanna
Scheda 143: L'Hayzel e la prima Coppa Campioni
13 giugno
Scheda 21: I presidenti
Scheda 5: Camp. 1929-1933
Scheda 95: Cesarini

QUINTA SETTIMANA

16 giugno
Scheda 37: ...
Scheda 63: Ruffini
Scheda 175: Storia 1987-1996
17 giugno
Scheda 33: Borel D
Scheda 67: Gabriel
Scheda 101: Trapattoni
18 giugno
Scheda 37: Battaglia
Scheda 105: Edoardo Agnelli
Scheda 131: La scudetto 1975

Tacchinardi verso la Roma

«Non è facile lasciare la Juve ma devo pensare al mio futuro»

TORINO. Tacchinardi lascerà la Juve. Non si tratta di voci, ma di ipotesi molto concrete. La destinazione più probabile è giovane centrocampista, valutato attorno ai dieci miliardi, sembra la Roma. A spingerlo lontano da Torino è l'ennesimo rinnovamento della squadra campione d'Italia, ma destano perplessità anche le condizioni fisiche del giocatore. Adesso si capisce perché Lippi nei giorni scorsi è stato molto evasivo parlando di Tacchinardi e della sua collocazione futura.

Il centrocampista, che aveva detto di volere garanzie sul proprio ruolo, non nega che il divorzio sia imminente: «Ho delle

proposte che valuterò attentamente. Non è mai facile lasciare una squadra come la Juve, ma devo pensare al mio futuro. Di sicuro giocherò in una squadra lontana da Torino».

In partenza Tacchinardi, è possibile che anche Torricelli venga sul mercato. Il terzino piace alla Roma. Con lui potrebbe partire anche Padovani, che ha richieste da Inghilterra e Spagna. Sul fronte arrivi, Moggi, alla ricerca di un forte difensore centrale straniero, tiene d'occhio anche il fantasista cileno Salas e il terzino francese Lizarazu, quest'ultimo come alternativa al tedesco Heinrich. (f.v.)

24 GIUGNO 1997
PRO-AMATEUR
AIR INDUSTRIE SYSTEMES
PRO-AMATEUR CLN
(Classifica Seniores)

Memorial MARCELLO VINZI
25-26 GIUGNO 1997
10° CAMPIONATO
P.G.A. ITALIANA
SEZIONE SENIORS
AIR INDUSTRIE SYSTEMES-CLN

LA STAMPA
INTERGOLF
E.M.A.R.C.
ARNO
ARGENTIERI SACCO
ALESSANDRIA - TORINO

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

ABBONAMENTI ANNUALI

TIPO DI ABBONAMENTO	PREZZO
1 ANNO	1.000.000
2 ANNI	1.900.000
3 ANNI	2.700.000

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

Il giornale viene consegnato tramite posta.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/562334-335 - 011/5627958

MEETING INTERNAZIONALE
ATLETICA LEGGERA
Regione Piemonte - Città di Torino

97

PARCO RUFFINI
24 GIUGNO ore 14,30
stadio di atletica - viale Hugues - Torino - Italy

PAGINE GIALLE
SANPAOLO
LANCIA
GRUPPO
gatorade
gan
Sanson
Coca-Cola
AA
UNIONE INDUSTRIALE TORINO
Portfolio Italia
Stracciato
BASTINO
firma lo Sport
ASICS
SPEDIZIONE TECNICA

VIENI A VEDERE ANCHE TU LA GRANDE ATLETICA

Si ritirano i coupon di invito gratuito presso il Cus Torino - via Braccini 1
Tel. 3855566

13-25 GIUGNO
XII GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Il catanese vince gli 800 e sembra aver trovato la forma in vista dei Mondiali

D'Urso, l'aspirante d'oro

La De Angeli fa il record italiano dei 400

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

La sfida sul doppio giro pista è sempre stata una delle più affascinanti in atletica. A metà strada fra la velocità e il mezzofondo, richiede acute intelligenze tattiche perché non c'è tempo di rimediare agli errori. E Giuseppe D'Urso è stato intelligente. Ha subito capito che in quel bagno d'afa appiccicosa difficile da tagliare anche con un coltello la gara non sarebbe stata d'alto ritmo e si è sistemato nelle prime carrozze del treno. Più furbo di Andrea Longo che si fidava troppo della cilindrata superiore, più furbo del marocchino Lahlou che si fidava delle doti di sprinter affinate quando faceva i quattrocento.

Così, quando è stata lanciata la volata, la posizione privilegiata, oltre alla capacità di cambiare ritmo e sprintare, ha proiettato D'Urso verso il successo. Aveva già la medaglia d'oro al collo, quando imboccava il rettilineo finale con quattro metri di margine. Invano a quel punto Longo piantava i suoi piedi sulla pista per trarne spinte violente; la rimonta lo portava a recuperare l'argento, mentre il temuto Lahlou era spacciato.

La corsa degli 800 metri era la gara più attesa ieri ai Giochi del Mediterraneo. Dire che ha deluso per i riscontri cronometrici (D'Urso 1'47"10, Longo 1'47"64) sarebbe ingiusto, perché dove c'è medaglia in palio, dove non ci sono per fortuna lepri che spesso snaturano la logica della corsa, vincere è bastato. Semmai è rimasto deluso chi come noi si aspettava battaglia più serrata fra i due atleti che, stante l'assenza or-

mai cronica di Benvenuti, possono riportare in alto la specialità. Ma D'Urso è sembrato quasi irridere il più giovane rivale. Il riscontro importante comunque c'è: il catanese che fu medaglia d'argento nel '93 ai Giochi di Stoccarda, dopo lunghi anni sull'altalena sembra aver ritrovato l'ispirazione, proprio quando i Mondiali di Atene sono ormai dietro l'angolo.

Andrea Longo, invece, ci pare per ora un diesel; dà l'idea di grande potenza da esprimere, ma di non sapere ancora bene come farla esplodere. Ha 22 anni soltanto, diamogli tempo. Soprattutto se lo dia lui, non si intesta di rincorrere tra-

guardi che arriveranno automaticamente al momento giusto. Come il record di Fiasconaro che aspetta da troppo tempo (1'43"77 ormai del 1973). Longo ha la fortuna di natio nel paese più sportivo d'Italia, Piove di Sacco in provincia di Padova, e protetto da quella nicchia potrà coltivare i suoi progressi.

Pensate, Piove di Sacco è rappresentata qui ai Giochi anche da Marta Ferro (disabili) e Christian Sanavia (pugilato), pur essendo soltanto 17.500 abitanti. Dei quali 5845, praticamente il trenta per cento, sono iscritti alle 18 società sportive e alle 10 giovanili della cittadina. E ancora: al numero vanno assom-

mati 180 dirigenti e 50 tecnici. E' certamente un record italiano in materia e Andrea Longo può dire di essere ben coccolato. Ma in questa giornata è detto che la felicità è soprattutto donna. Felicità di Virna De Angeli e Antonella Bevilacqua, due ragazze dai capelli neri e dagli occhi fiammeggianti. Virna De Angeli ha battuto sui 400 il primato italiano, che già le apparteneva, andando ad approdare a 51"31 dopo una gara giuliosa e portata in progressione. Ha migliorato di 37 centesimi il suo limite. Atlanta. Il record qui realizzato sarebbe stato il 42" tempo al mondo nel '96, tanto perché ci si possa ren-

dere conto di quanto valga il suo exploit. Ma la comasca ha vent'anni soltanto e giustamente dice: lasciatemi godere questo momento poi penserò a migliorare ancora.

Antonella Bevilacqua, foggiana, a due passi da casa ha battuto la greca Bakoyianni, con la quale ci furono scintille ad Atlanta per via di alcune battute scambiate nel sottopassaggio. Le bastò il metro e 97 per mettere l'oro al collo. Poi un tentativo tentativo a due metri, senza convinzione. L'afa aveva annegato anche le sue buone intenzioni.

Giovanni Romeo



D'Urso, una gara intelligente

DI DONNA BIS

BARI. Roberto Di Donna ha con-

■ bis vincendo anche nella pistola 10 metri ad aria compressa. Bronzo per l'altro azzurro Virgilio Fati. Altra affluenza di titoli in piscina: Domenico Fioravanti (1'02"29 nei 100 rana), Paola Cavallini (2'14"79 nei 200 farfalla), 3° Veronica Rodi, Emiliano Brambilla (15'22"27 nei 1500 sl, 2° Marco Formentini), Ilaria Tocchini (1'01"19 nei 100 farfalla), Laura Porchianello (2'15"03 nei 200 dorso) e la 4x100 mista uomini (Meri-
■ Fioravanti, Gusperti e Rosolino in 3'44"60). Bronzo per Lorenzo Vismara (23'28 nei sl). Salvatore Comasso, 22enne di Torre del Greco, ha dominato la prova su strada del ciclismo (149,6 km di un circuito con partenza e arrivo a Locce), infliggendo 1'27" allo sloveno Hauptman, al francese Tempier e allo spagnolo Fernandez, staccati a 10 km dall'arrivo. Sedici medaglie per gli azzurri ieri nell'atletica, dalle quali quattro d'oro. Oltre a D'Urso, De Angeli e Bevilacqua, ha vinto i maschili Puggioni con 20'44, limite personale e quarto tempo di sempre in Italia. Argento per Fortuna nel di-
■ Vismara, Vaccari nei 400 (44"74), Longo negli 800, Re nei 110 ha, 1. Ot-
■ nei 400 ha, Posner nel decathlon. Bronzo per Sbroglio nel di-
■ Pizzoli nei 110 ha, in campo femminile, per Spuri nei 400, Capriotti nel tripla, Tuzzi nei 100 ha, Barbarino nei 400 ha.

Tardelli: basta con gli insulti

«Macché vacanza, siamo qui per vincere»

PRIMO giorno in Puglia per l'Italia del calcio che, come sovente succede in manifestazioni polisportive, si trova al centro delle polemiche. Nei giorni scorsi anche l'atletica fu rappresentativa della spedizione azzurra, il ginnasta Jury Chechi, aveva criticato i ragazzi di Tardelli, assenti alla cerimonia di apertura. Il ci ieri ha voluto chiudere definitivamente le polemiche. «Pensare che qualche calciatore affronti il giusto impegno questo appuntamento è un insulto», ha detto seccamente l'allenatore. «Vado in bestia quando direi di giocatori in vacanza o che non vogliono prendere parte a questi Giochi. La maglia azzurra è un grandissimo stimolo per tutti».

L'Italia esordirà domani a Foggia contro l'Albania, squadra dalle mille incognite e capace anche di cogliere un prezioso pareggio la settimana scorsa in Portogallo contro i pari

tani. Dice Tardelli: «Non si può sottovalutare nessuno. L'Albania merita grande rispetto, così come tutte le altre formazioni presenti a Bari. Puntiamo ad una medaglia, ma non ci illudiamo di avere un cammino agevole. Mistero ancora fido sulla formazione. Tutti i 22 sono in grande forma, giura Tardelli, eccezione fatta per il centravanti Lucarelli, sempre puntuale al gol in Nazionale, che ha dolori alla schiena, ma dovrebbe recuperare per domani».

«In attacco siamo molto competitivi - giura il barese Ventola, idolo di casa, che tra un allenamento e l'altro studia per l'imminente maturità scientifica - so chi giocherà, certo che Lucarelli e Toti dei fenomenici. Avversario degli azzurri sarà anche il gran caldo. Ieri, durante l'allenamento, il bisceglie, sede del ritiro, il termometro ha toccato i 40 gradi, il caldo è un problema - conclude Tardelli -, però tutti giocheremo nelle stesse condizioni».

Gli organizzatori, da questo punto di vista, non certo stati clementi, visto che l'Italia-Albania si disputerà alle 16.30. Ma i giocatori sembrano scarichi per le fatiche stagionali e per l'afa né distratti dalle polemiche. «Siamo tutti motivatissimi - giura il laziale Baronio - Indossare l'azzurro è sempre un dovere e noi vogliamo medaglia. Il più emozionato del gruppo è il neo-juventino Marco Zambroni. «Sono al settimo cielo - sottolinea l'ex difensore - Chievo -. Mi sembra di sognare: prima il passaggio alla Juve e poi questa inaspettata convocazione. Infine il milanista Coco, oggetto del desiderio di diverse squadre, se il Milan deciderà di lasciarlo andare: «Abbiamo lavorato duramente alla Borghesiana - afferma - Siamo carichi e non vediamo l'ora di cominciare a giocare».

Simona Sandri

SPAZIO ABBITAZIONI
In Don Murialdo alloggio piano mq 80 Tel. 541.552

L'IMPRESA ROZZA
in palazzina di nuova costruzione luminoso alloggio con affaccio su giardino di salone 3 camere cucina doppi servizi lavanderia. Box doppio Per informazioni Tel. 541.552

LUCENTO
Sorgo Vittoria mq 95 stabile signore quattro piano in centro. Telescopio mq 2 a tre piani alto ascensore. 116 milioni affare via Scapellato bialce ristrutturata riscaldamento autonomo 2 a tre piani. Lucecento mq con terrazza di 30 mq tranquillo e soleggiato affare

GABETTI LUCENTO
Tel. 253.747

MOLINATE APARTAMENTI
via Belfiori pressi Lingotto 2 camere cucina bagno ristrutturato via Raymond Ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato via Nizza pressi piazza Caracciolo sala 2 camere cucina bagno signorile piazza Bengasi pressi Ingresso camera bagno mq 85 ristrutturato 2

GABETTI NIZZA
Tel. 663.3574

DE GA
NEL centro storico di Torino Impresa di costruzioni DE-GA. Via in centro la società ha varie opportunità per acquistare la propria abitazione. Ufficio, negozio o realizzare un ottimo investimento. Telefonare ora ufficio 011 517.436.2338

PANELLA via Cavour libero appartamento 2 camere cucina bagno, 150 milioni. Al. Pare Gabetti Parola 758.088

PAZZA Emanuele Filiberto libero da ristrutturare salone 3 camere cucina servizio cantina. Gr. 011 325.021

PAZZA Roberto libero piano in centro cucina bagno termo ascensore 125 milioni. Sam 566.3263

DI CITA'
privato vende libero zona centrale appartamento signorile 110 mq, metratura, ingresso 310 mq. Dispositivi balconi liberi e affittati uffici e negozi. Tel. 562.9277

VIA BENEVENTO libero soggiorno cucina salotto camera bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1853

VIA CANOVA fronte Po in stabile signorile mq 200 doppi ingressi salone 2 camere bagno cucina doppi servizi piano attico ultima vista ba auto. Tel. 812.7177

VIA MONTENAPOLEONE 125 vicino al mercato di corso Brunelleschi impresa vende direttamente alloggi signorili di varie metrature a L. 2.800.000/mq, rivestimenti in ceramica. Tel. 911.71.987

VIA VALDARNO libero ristrutturato mq 100 metratura cucina bagno. Giulio Cesare 248.1853

VIA PEDROLI alloggio 2 camere cucina letto 150 milioni. Bettino Casse 897.9638

VIA TUNISI piazza ristrutturata il ingresso salotto cucina 2 camere bagno terrazzo. Gabetti S. Rita 558.382

Autori corso Palermo mq 85 in centro 2 camere letto cucina bagno L. 90 milioni. Tel. 812.7177

368.000.000 368 Piacenza portone pacifica salone 3 camere cucina 2 bagni. Bertoli S. Rita 355.393

GRUGLIASCO centro alloggio signorile ampia metratura, box, più giardino privato mq 400 Edimark 434.1318

AVIGLIA in costruzione prestigiosa mono bifamiliare preesistente. Superficie adiacenze golf. Tel. 011 555.0265

AVIGLIA zona centrale appartamenti prestigiosi di ampia metratura con mansarda stessa casa. Si valutano permute e dilazioni. Gastone 011 936.0341

LUSIGNEA libera villa panoramica stile veneto bilocale con terreno mq 6000 circa. GR. 011 320.524 - 011 322.788

L. TIVOLI Moncalieri Borgo San Pietro libero ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti Moncalieri 642.563

STRADA Carignano villa indipendente piano terra 200 mq magazzino 18 piano 3 camere cucina veranda giardino L. 650 milioni. Tel. 498.557

GRUGLIASCO bella posizione villa signorile su 2 piani 100 mq semiristrutturata trasformatibile in 4 camere bagno 150 milioni. Edimark 434.1318

VIA SIGNORILE in posizione panoramica, bilocale 130 mq cucina e minicucina mansarda tavernetta box giardino, ristrutturata ufficio. Tel. 011 752.948

ROYALTA villa libera in stile mq 200 più semiristrutturato, giardino, 011. 410 milioni. Edimark 434.1318 - 434.1428

Casone Vici ingresso 3 camere cucina bagno 150 milioni. Edimark 434.1318

VIA PEDROLI alloggio 2 camere cucina letto 150 milioni. Bettino Casse 897.9638

VIA TUNISI piazza ristrutturata il ingresso salotto cucina 2 camere bagno terrazzo. Gabetti S. Rita 558.382

Autori corso Palermo mq 85 in centro 2 camere letto cucina bagno L. 90 milioni. Tel. 812.7177

368.000.000 368 Piacenza portone pacifica salone 3 camere cucina 2 bagni. Bertoli S. Rita 355.393

GRUGLIASCO centro alloggio signorile ampia metratura, box, più giardino privato mq 400 Edimark 434.1318

ALABRIO 300 mt mare camera sala cucina bilocale con terreno mq 6000 circa. GR. 011 320.524 - 011 322.788

ALABRIO collina splendida villa 110 mq terreno 5000 mq garage cinema L. 450 milioni. Casa Ragazzi 0184.449.072

ALABRIO frazione Gardeña libero recente 2 camere cucina sala box riscaldamento autonomo L. 355 milioni. Tel. 011 364.431 - 0330.385.333

BORDIGNERA romana vendesi 3° piano ascensore arredato posto auto piscina. Tel. 011 743.971 - 0338.205.9017

CERALE L. 118 mt mare metratura 4 p+1 arredato letto ampio balcone cantina comodo spiaggia. Tel. 0182.992.151

CINQUETERRE soli L. 58 milioni abitazione mediterranea tenore vista mare, comodissima. Tel. 0187.820.331

LAUREGLIA fronte mare in splendida alloggio terrazzo vista mare parking nuovo. Casa Ragazzi 0184.449.072

LOANO da impresa zona stazione 50 mt spiaggia arredato vista mare al sole fine lusso. Borghesina 0187.82.827

REVERA Ligure costruzioni propone in villa nobilitare alloggi signorili, vista mare con piscina e garage. Per informazioni Tel. 0342.514.555

SAV d'epoca splendida posizione panoramica abitazione mq 350 + 2 camere cucina servizi giardino L. 2 milioni. Bialocch 581.9433

TORRANO villa a schiera su 7 piani con mansarda giardino terrazzo box mq 3000. Tel. 0182.640.129 - 0335.628.721

TOVO E GIACOMO a pochi km dal mare stessa casa bilocale da L. 141 milioni. Gabetti Mare & Monti 011 57.87

SOCIETA' vende direttamente local ad ufficio-esposizione già arredati per complessivi mq 700 circa, in zona semi-centro a Torino. Conspicui comodi ambienti, larghi, luminosi, arredati, climatizzati, auto. Tel. 011 544.555

PRESTIGIO casa privata in elegante palazzo con parcheggio interno. Ristrutturata 228/208/1808 mq. Gabetti 57.67

MONCALIERE in Moncalieri/Torino/Venovo appartamenti di 2/3 camere servizi. Tel. 542.563

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ACQUINO UFFICI mq 2000, preferenza indipendenti, con parcheggio. Torino, Sud, alternativa. Ristrutturati. Tel. 011 544.555

L.S.A. 748.398 cerca in acquisto il ufficio capannoni, locali fabbricati, terreni industriali, in Rivoli Collegio Lenti Sestimo.

TERRENO

RISERCHIAMO terreni edificabili (PEC approvati) qualsiasi dimensione pagamento contanti o cambio camera. Edimark 434.1318 - 434.1428

TORINO CITA'

ABBINARE accoglienti alloggi arredati modernamente 12/23 camere sala comodo centro affitti. Ristrutturati. Tel. 562.9925

UFFICIO via Cavour (piazza San Carlo) in ordine e decorato. 4 locali, mq 70 milioni. L. 1.150.000. Tel. 562.9925

UFFICI via Cavour (Valentino) 12 locali, servizi, mq 382, affitti L. 8.000.000. Tel. 562.9925

BONNE due vani più vizi uso ufficio. Ristrutturata. Tel. 011 505.991 ore pass.

AFFITTI via Schina quattro vani più servizi uso ufficio. Ristrutturata. Tel. 011 505.991 ore pass.

UFFITTI Avignone centro locale uso commerciale mq 140. Tel. 0330.429.727

UFFITTI locale corso Agnelli, 3 vani più ufficio magazzino mq 80 mq. Tel. 011 505.991 ore pass.

UFFITTI ufficio via Garibaldi mq 50 L. 500 milioni. Magro 562.0564

UFFITTI in Sestimo, strada Calceolaro capannoni industriali da 400/500/900 mq completi di uffici, impianti, cortili indipendenti. Fidin 011.541.552

UFFITTI in Volvera vicinanza Ippocampo 300 mq completi di uffici, impianti, cortili indipendenti. Fidin 011.541.552

UFFITTI in Volvera vicinanza Ippocampo 300 mq completi di uffici, impianti, cortili indipendenti. Fidin 011.541.552

UFFITTI in Volvera vicinanza Ippocampo 300 mq completi di uffici, impianti, cortili indipendenti. Fidin 011.541.552

UFFITTI in Volvera vicinanza Ippocampo 300 mq completi di uffici, impianti, cortili indipendenti. Fidin 011.541.552

UFFITTI in Volvera vicinanza Ippocampo 300 mq completi di uffici, impianti, cortili indipendenti. Fidin 011.541.552

UFFITTI in Volvera vicinanza Ippocampo 300 mq completi di uffici, impianti, cortili indipendenti. Fidin 011.541.552

SPORT

L'allenatore della nazionale somala, Ayub Sheikh Abukar Moallim, è stato assassinato a Mogadiscio Nord da ignoti miliziani.

A Magny-Cours, Schumacher e Irvine hanno battuto la F310B al circuito sede del Gp di Francia del 29 giugno. Tempi di 1'16"12 per il tedesco, di 1'17"33 per l'irlandese. Miglior tempo di Alesi (Benetton) con 1'15"71. Oggi Schumacher prova il motore 046/2 simulando il GP.

Il pilota francese Olivier Panis dovrebbe ritirarsi dall'infornuto senza problemi ha dichiarato Pierre Ranger, specialista in chirurgia ortopedica. La Minardi ha concesso a Jarno Trulli di provare al posto di Panis oggi e domani su una Prost-Mugen Honda a Magny-Cours.

Peter Graf, padre di Steffi, tornerà in prigione. Tenendo conto dei 15 mesi già trascorsi in detenzione cautelare e di una eventuale riduzione di pena, è da ritenere che debba scontare altri 15 mesi.

Ultimo amichevole pre Europei dell'Italia di Messina che stasera (20.30), a Jesi affronta la Slovenia. Domenica la partenza per Badalona, da mercoledì si farà sul serio.

La Mash ha ingaggiato per la prossima stagione il tedesco Hansi Gnad, 33 anni, pivvot, cm, attualmente al Bayer Leverkusen. Capitano della Germania, ha già giocato in Italia dal '90 al '93 nell'Arena Desio.

Nel cronoprologo del Giro Svizzera, l'elvetico Camenzind, terzo Petito 5°, settimo Nardello a 21'.

Nel primo Trofeo internazionale di golf a Tolcinasco, 1° netto Mario Gaboardi e 1° lordo Guenda Moavero in 1ª categoria; 1° Vittorio Brunello in 2ª e Paolo Plotini in 3ª.

Combinazione vincente (galoppo, Grosseto): 15-2-13. Ai 3.400 vincitori 1.746.600 lire.

Calciatori Hotel Savoia* tel. 0541.981.174 fax 988.275 climatizzato, piscina, spiaggia, idromassaggio, palestrina, professionalità, buffet, televisione, radio, frigo, lavatrice, asciugatrice, parcheggio, prezzi modici**

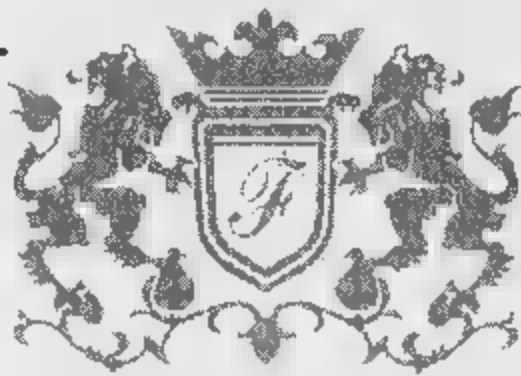
A Finale Hotel Santamaria * 892.800 familiare parking scorta motel. Gagno L. 55 mila. luglio L. 83 mila**

ALABRIO Hotel Maria * 250 mt mare pugno L. 65 mila, luglio L. 75 mila settimana L. 70 mila due settimane per persona completa scorta motel colazione. Tel. 0184.449.072**

ALABRIO Hotel Savoia* tel. 0541.981.174 fax 988.275 climatizzato, piscina, spiaggia, idromassaggio, palestrina, professionalità, buffet, televisione, radio, frigo, lavatrice, asciugatrice, parcheggio, prezzi modici**

A Finale Hotel Santamaria * 892.800 familiare parking scorta motel. Gagno L. 55 mila. luglio L. 83 mila**

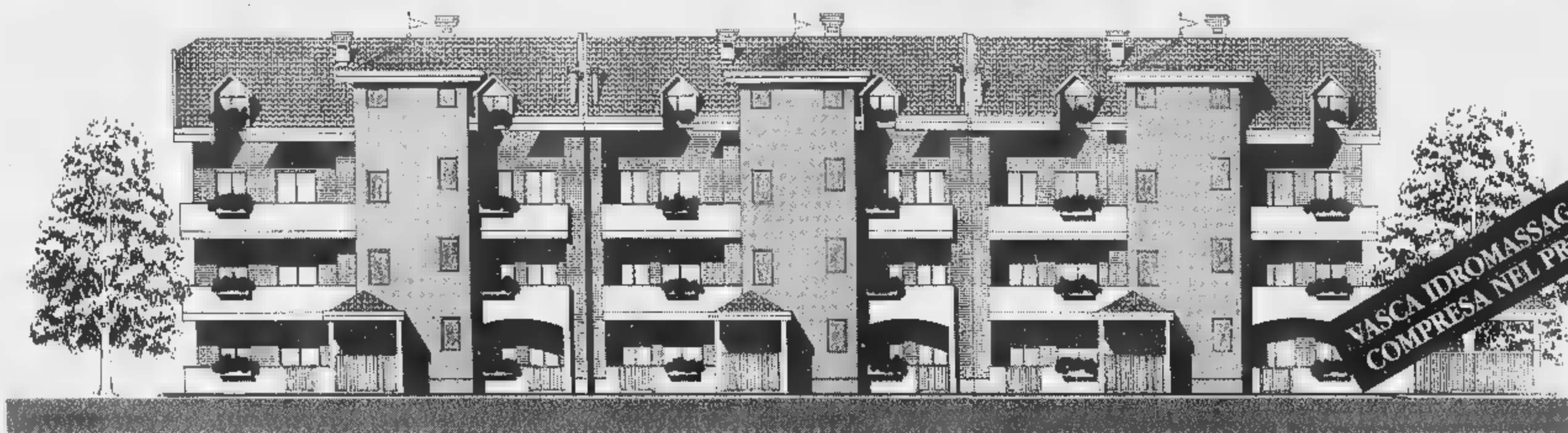
ALABRIO Hotel Maria * 250 mt mare pugno L. 65 mila, luglio L. 75 mila settimana L. 70 mila due settimane per persona completa scorta motel colazione. Tel. 0184.449.072**



Franco Costruzioni s.r.l.

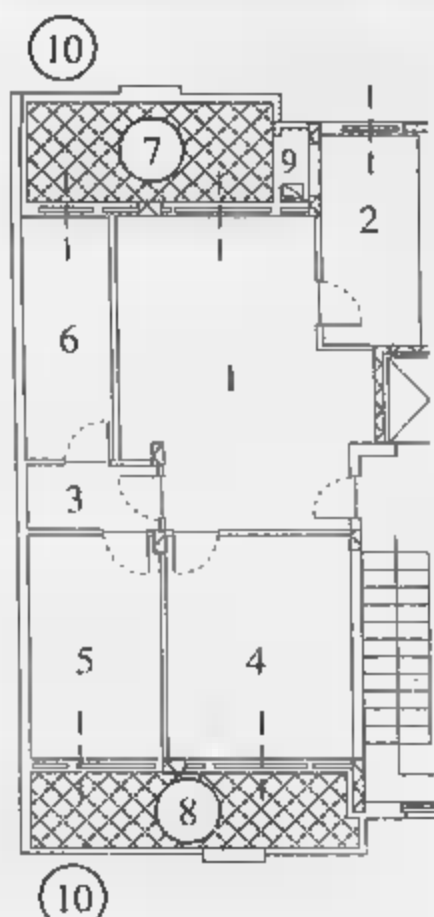
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogno una casa...
e la stiamo costruendo...
...è il Raisins dorés 2



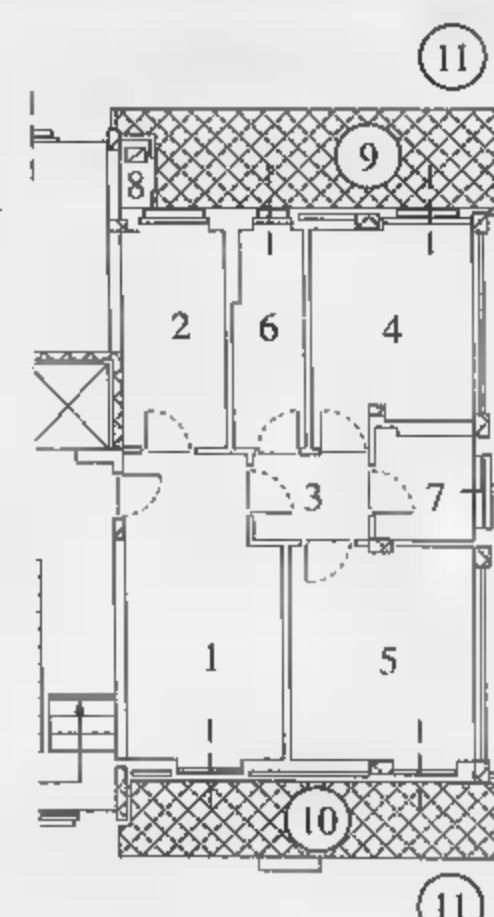
VASCA IDROMASSAGGIO
COMPRESA NEL PREZZO

STIAMO COSTRUIENDO IL TUO SOGNO
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.
PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.
APPARTAMENTI CON GIARDINO-TERRAZZI
MANSARDE ABBINABILI-ATTICO-BOX.



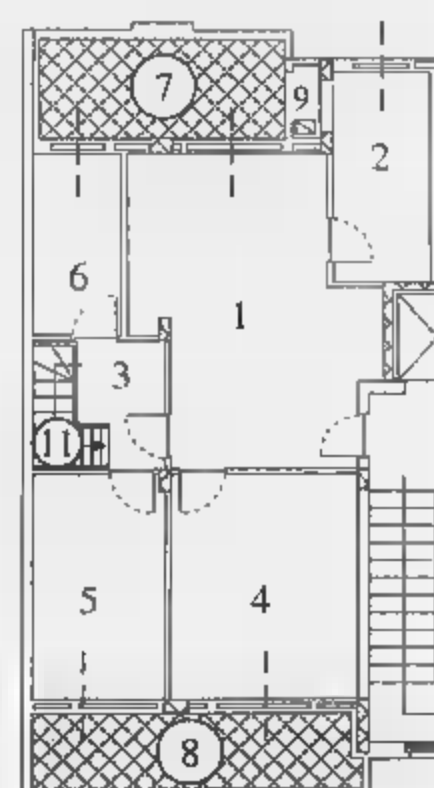
Alloggio Tipo A £. 185 milioni

- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Terrazzo |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Ripostiglio |
| 5. Camera | 10. Giardino |



Alloggio Tipo B £. 205 milioni

- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Servizio |
| 3. Disimpegno | 8. Ripostiglio |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | 10. Terrazzo |
| | 11. Giardino |



Alloggio Tipo C CON MANSARDA SOVRASTANTE £. 255 milioni

- | | |
|---------------|--|
| 1. Soggiorno | 8. Terrazzo |
| 2. Cucina | 9. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno | 10. Giardino |
| 4. Camera | 11. Scala interna
per mansarda |
| 5. Camera | 12. Mansarda
sovrastante abbinata
all'alloggio |
| 6. Servizio | |
| 7. Terrazzo | |

Box: £. 25 milioni

CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- **V** idromassaggio
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna
- Facilitazioni di pagamento
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**

...and'io
la scelgo
la Franco Costruzioni



È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI** s.r.l., costruttori di prestigio in Nichelino, che trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - Tel. 011 / 68.09.560 r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

Mercoledì 18 Giugno 1997 **CRONACA** 35

via Marengo 32, telefono 65.68.111

Il provvedimento, nelle pieghe della Finanziaria, mette in crisi anche gli uffici A fine mese stangata per gli eredi

Devono pagarla 8 mila torinesi

Sono quasi ottomila i torinesi (per l'esattezza 7 mila 760) che, colpiti da un lutto prima del 30 marzo e alle prese con l'eredità, dovranno pagare entro la fine giugno le imposte sulla dichiarazione di successione. Chi non lo farà rischia una multa pari al 10 per cento dell'imposta che avrebbero dovuto versare all'erario.

Il provvedimento, contenuto nelle pieghe della manovra finanziaria di Pasqua, mettendo in crisi non solo i contribuenti (così diretti in questo mese già a pagare Irpef ed Ici) ma anche lo stesso ufficio del registro cittadino.

Ogni giorno, da una settimana a questa parte, almeno 300 persone si presentano agli sportelli dell'ufficio di via Guicciardini per avere informazioni sulle denunce di successione. Nonostante questo, però, sono ancora tanti i contribuenti che non sanno di questa scadenza.

Parte nostra - spiega il direttore dell'ufficio, Gennaro Zampella - abbiamo fatto tutto il possibile per informare l'utenza. Vi chiedo che la disposizione era stata poco pubblicizzata abbiamo fatto stampare tante lettere quanti sono i contribuenti che devono versare all'erario le imposte sulle successioni, che invieremo entro la fine della settimana. Circa 5 mila, comunque, sono già state recapitate, le restanti saranno consegnate, al massimo, entro il 23 giugno.

Se l'informazione ai contribuenti è stata fatta, resta ora da risolvere il problema dell'evasione delle pratiche. All'ufficio del registro di Torino dieci dipendenti lavorano quasi a tempo pieno per soddisfare tutte le richieste. «Chi si presenta ai nostri sportelli - aggiunge Gennaro Zampella - ottiene tutte le informazioni di cui ha bisogno. Nessuno viene cacciato. Gli impiegati che si stanno occupando di questo problema sono in grado anche di compilare i moduli sui quali vengono registrati gli importi delle varie imposte da pagare. Certo si tratta di un lavoro lungo e complicato».

Dagli archivi dell'ufficio devono essere estratte le pratiche delle successioni immobiliari registrate entro la fine di marzo, ma ancora da pagare. In base agli estimi catastali devono poi essere quantificati gli importi, che siano poche centinaia di migliaia di lire oppure diversi milioni. C'è poi da sottolineare che dei quasi ottomila torinesi che devono assolvere a questo obbligo prima di luglio

solo una minima percentuale, per ora, si è rivolta a professionisti che siano notai, geometri o architetti.

A tutto questo si aggiunge infine un altro problema. Il ministero delle Finanze non ha fornito moduli per compilare per la denuncia. Ogni ufficio, dunque, si è attrezzato al meglio che poteva. A Torino, per esempio, la modulistica è stata creata direttamente dai funzionari e poi fatta stampare. «Una scelta necessaria», dicono alla Direzione regionale delle entrate - non potevamo certamente rimandare indietro i contribuenti perché i moduli, parzialmente illustrati solo sulla Gazzetta Ufficiale».

E se a Torino la situazione è di affanno, negli uffici del registro nel resto della provincia non si respira aria di maggiore tranquillità. «Comunque - spiegano i funzionari - siamo ben lontani dai livelli di caos che si respirano in altre metropoli. A Roma, ad esempio, ci sono oltre

Si rischia una multa pari al 20 per cento dell'intero importo

Ogni giorno oltre 300 contribuenti cercano spiegazioni

L'ingresso alla sede degli uffici regionali delle



centomila pratiche da evadere. Ben difficilmente i contribuenti riusciranno a rispettare questa scadenza».

Nessuna conferma, invece, per quanto riguarda un possibi-

le rinvio del termine ultimo stabilito dalla norma. Se n'era parlato nelle scorse settimane, ma adesso la questione sembra completamente accantonata. I bene informati, però, non

escludono nulla: «Se un rinvio ci sarà arriverà gli ultimi giorni del mese. Tutto dipende dai ritmi di lavoro e quante pratiche gli impiegati riusciranno a chiudere entro allora». (L. pol.)

I coniugi giravano i mercati con una bancarella da rigattieri: «Ce l'ha dato un conoscente»

Vigile denunciato per ricettazione

Con la moglie aveva messo in vendita un computer rubato

Un vigile urbano torinese e la moglie, per arrotondare le entrate in famiglia, avevano allestito un bancarella e con questa battevano i mercati, quelli riottosi e quelli delle pulci. In mostra per la vendita oggetti di chincaglieria, qualche articolo elettronico, persino un micro-computer. Ed è proprio il computer che li ha messi nei guai: i carabinieri hanno accertato che era stato rubato e li hanno denunciati per ricettazione.

E' domenica a Venaria, dove era stato programmata una fiera in occasione della festa patronale. Fra i tanti curiosi che si aggiravano tra le bancarelle c'era anche Raul Chiesa, 24 anni, torinese: «Sono un accanito collezionista di fumetti, soprattutto Topolino. Ero lì per cercare qualche vecchia copia della mia rivista preferita».

Proprio nell'ultimo banco della lunga fila, a sorpresa inattesa. Racconta: «Accanto ad altra merce ho notato subito un microcomputer, un cosiddetto pocket-pc. Identico a

VIA GARIBOLDI

Rapinata con una siringa

Via Garibaldi. Ore 11,20. Milena P., 19 anni, è da poco uscita di casa, passeggiava curiosando le vetrine dei negozi. All'improvviso si trova di fronte un ragazzo, sulla ventina, a volto scoperto, con una siringa insanguinata in mano. «Voglio la collana che hai al collo», sibila il giovane e Milena se la toglie e gliela consegna. «Voglio anche i tuoi orecchini», la ragazza si agancia e glieli porge. «Mentre sei, dammi anche i tuoi anelli», la ragazza se ne stila tre, poi li passa al ragazzo che davanti a lei continua a brandire la siringa insanguinata. Soltanto a questo punto il rapinatore, che ha nascosto tutto nelle tasche dei suoi jeans, fa dietro front e si mimetizza rapidamente tra la folla dello shopping. La ragazza è terrorizzata, inebetita, di fronte ad un'aggressione tanto sfrontata. Solo dopo qualche tempo si riprende e trova il coraggio di andare dai carabinieri per denunciare l'aggressione e la rapina.

quello che mi era stato rubato dalla macchina lo scorso novembre. Mi fermo, lo guardo bene e mi accorgo che ha la stessa derivazione artigianale per l'alimentazione che gli avevo fatto io. Insomma, non poteva che essere il mio».

La sorpresa è grandissima. Raul Chiesa decide di indagare:

«Ho chiesto il prezzo, mi hanno risposto 180 mila lire. Un'eresia, perché quel computer l'avevo comprato negli Stati Uniti per una somma vicina ai 3 milioni. Un prezzo tanto modesto mi ha convinto che si trattava di un oggetto di provenienza dubbia, e sono andato direttamente dai carabinieri di

Venaria».

Gli uomini del capitano Fozzi registrano la denuncia dell'uomo, poi lo accompagnano al mercatino, a controllare. Il computer è ancora lì, sul banco, ed accanto al banco ci sono i due titolari: Daniele Banda, 42 anni, sottufficiale della Polizia Urbana di Torino, residente a Venaria, e la moglie Marina Giulietti, 38 anni.

I due coniugi, dalle nuvole: «Ma come? Rubato? Non ne sappiamo assolutamente nulla. Ce l'aveva affidato in conto vendita un conoscente». I carabinieri registrano le dichiarazioni della coppia ed avviano le indagini per rintracciare il «conoscente» che sarebbe il reale proprietario del computer. Ma la legge è legge e il sottufficiale della polizia Urbana denuncia, insieme alla consorte, per «ricettazione di computer». Sciolti sulla buccia di banana più insidiosa per i commercianti ambulanti che frequentano i mercatini.

Angelo Conti

TRA ALGERINI E MAROCCHINI

Altra mega-rissa paura e feriti



Guerriglia scatenata ieri pomeriggio nel quartiere San Salvario tra algerini e marocchini armati coltelli e grosse affilissime scimitarre, uno scontro tra trenta-quaranta persone. Ci sono stati feriti e contusi. Polizia e carabinieri sono intervenuti in forze: undici extracomunitari sono stati fermati. L'inizio di quella che è sembrata ai passanti terrorizzata una vera battaglia è stato vicino a un bar all'angolo tra via Sant'Anselmo e via Silvio Pellico. Qui un gruppo di algerini va alla caccia dei nemici marocchini. Primi scontri anche qualche sparo. I marocchini si danno alla fuga e cercano scampo anche in un bus della linea 67. Panico e urla tra passeggeri, l'autista apre le porte, la gente fugge a qualcuno dà l'allarme a carabinieri e polizia.

L. Poletto A PAG. 35

EX-TEKSID

Muovo porto

Dedicato alle tecnologie

Partono le prime applicazioni piano regolatore. In via Livorno, nell'area ex-Teksid, assegnati i lavori del parco tecnologico (oltre 55 miliardi). Dietro il parco Ruffini nasce invece una nuova area mista, con case, verde e uffici.

Minecci e Sartorelli A PAG. 37

TURINI

Assolto

Non maltrattò gli animali

Un orso, 13 elefanti, scimmie, tigre, due pantere e due giaguari al centro di un processo: il pretore ha assolto Ennio Togni, titolare del Circo Americano Togni, dall'accusa averli maltrattati. Era il primo provvedimento di questo tipo contro un grande circo.

G. Ferro A PAG. 36

SCUOLA

Modelli

Una «strage» al Birago

Primo choc da tabelloni all'istituto tecnico Birago di corso Novara: su 120 ragazzi che hanno frequentato le prime di sezione, ci sono 56 bocciati, il 46,67 per cento. E accanto ai nomi di due terzi dei 64 promossi c'è l'indicazione del salvataggio d'ufficio.

M. Valabrega A PAG. 36

REGIONE

Vigiletta

Ha chiesto di patteggiare

Finirà con un patteggiamento l'inchiesta sulle trappole per scoiattoli costata l'incarico all'assessore regionale alla caccia Matteo Vigiletta. L'esponente di Forza Italia ha chiesto ai giudici di essere ammesso al patteggiamento di 10 mesi.

SERVIZIO A PAG. 40

La storia di Jerry, tredicenne sfruttato da spacciatori, per fare capire l'importanza di togliere i giovani dalla strada

Tra «buoni» e «cattivi» a S. Salvario

I ragazzi del quartiere stanno girando un film

Venti secondi di paura al Valentino: davanti a genitori a passeggio con figli in roller-blade, mountain-bike, fidanzati mano nella mano, un'auto della polizia agenti in borghese ha inseguito a folle velocità due spacciatori che avevano intercettato in via Baretta. C'è una sparatoria. Nessun ferito. L'inseguimento è finito in via Petrarca, con pacche sulle spalle e sorrisi tra Diego e Marco, i «cattivi», e Beppe e Francesco, i «buoni», nonostante la stanchezza per l'ennesima ripetizione di una delle scene d'azione del film «Amico Jerry» (titolo ancora definitivo), ambientato a San Salvario e realizzato da giovani del quartiere.

Sui volti dei genitori è sparito il terrore, patinisti e ciclisti hanno ripreso la loro corsa, i vigili urbani hanno fatto scorrere il traffico, mentre il regista-studente Federico La Rosa, 22 anni, iscritto a Filosofia, concedeva al-

la troupe di ragazzi una pausa di mezz'ora.

Le riprese sono cominciate a maggio e termineranno tra un paio di settimane. Il film è la storia di Jerry, tredicenne sfruttato da un'organizzazione di spacciatori, che riuscirà a tornare un ragazzo e sa sorridere grazie all'aiuto degli amici. Un film che parla di San Salvario e delle difficoltà che affrontano i giovani del quartiere, spiega La Rosa, che davanti alla parrocchia di Don Gallo, in largo Saluzzo, punto di aggregazione della circoscrizione.

«Negli ultimi tempi, del quartiere di San Salvario sono stati evidenziati soprattutto i problemi della difficile integrazione con gli extracomunitari, prostituzione e dello spaccio. Come vero, ma che rappresentano solo parte della realtà. Vogliamo far capire l'importanza di avere spazi dove potersi trovare e organizzare attività, dai concerti ai

film. Bisogna togliere i ragazzi dalle strade, farli interessare. Infine - aggiunge - la storia di Jerry vuole anche testimoniare il valore dell'amicizia: sono infatti proprio gli amici di Jerry a starli e a restituirlo al mondo dei ragazzi della «età».

Jerry - che in realtà si chiama Gaetano, seconda media, 13 anni - è un mito, Brandon Lee, l'attore del «Corvo» - nel film è senza padre, forse morto quando il figlio era ancora bambino, mentre la madre è solo un'ombra nella sua vita nella mansarda di un vecchio palazzo di San Salvario.

Anche Gaetano-Brandon vive nel quartiere: «Tutti i giorni, ad ogni ora, si vedono spacciatori e drogati. Noi possiamo fare nulla. Ci troviamo all'oratorio e cerchiamo di fare qualcosa assieme. Fare film, ad esempio, altri due, «Piazza Saluzzo siamo noi» '95 e «Sguardo fratello» del '96, regista sempre



I ragazzi-attori sul set del quartiere San Salvario

La Rosa, o addirittura fondare un'associazione («Piazza Saluzzo siamo noi»), per trovarsi a casa di un amico e nuove attività.

Il lungometraggio, che dura circa un'ora, ha trovato due sponsor nel Comune e nella circoscrizione di Salvario, che hanno stanziato quindici

di milioni.

Tutti lavorano gratis: il passaparola tra amici e qualche volantino all'università ha riunito operatori, sceneggiatori, attori, attori in erba. Amico Jerry parteciperà al festival di Giovanni.

Marco

PREMIO COMUNE DI CARMAGNOLA

18 Giugno 1997 Ore 20.45

Ippodromo del Trotto di Vinovo

Ingresso gratuito ai residenti nel Comune presentando il documento d'identità

Informazioni: 011/962.39.05

I Ristoranti della Favolezza e Casa Vicina propongono un piatto per gustare meglio la serata. Ricetta mantecata ai peperoni.



Botte con gli algerini, poi un gruppo di marocchini sale su un autobus e semina il panico

A San Salvario torna la paura

Maxi-rissa, feriti, 11 fermi

Algerini contro marocchini, armati di coltelli e di spade. E' accaduto ieri, nel quartiere San Salvario, prima zona di Torino a scoppiare, due anni fa, le tensioni legate alla nuova immigrazione. Si sono scontrate trenta o quaranta persone: ci sono stati feriti e contusi. Carabinieri e polizia sono intervenuti in forze: hanno fermato undici extracomunitari.

Mezz'ora di tensione che ha fatto fare al quartiere un salto indietro nel tempo, fino all'epoca delle risse, delle manifestazioni antirazzismo, degli appelli alla tolleranza, ma anche delle richieste di legalità, lanciate da diverse forze sociali.

Tutto è cominciato verso le 18. La ricostruzione fornita da polizia e carabinieri è abbastanza precisa. In un bar all'angolo tra via Pellico e via Sant'Anselmo ci sono i primi tafferugli. Gli algerini si organizzano. Qualcuno si arma. Schierati, quasi in plotone vanno a cercare un gruppo di marocchini. Ci sono i primi scontri, qualche ferito leggero.

Un attimo dopo c'è la fuga dei maghrebini che scappano su un bus della linea 67 che passa in quel momento. L'autista fa poche centinaia di metri, si blocca: tra i passeggeri dell'autobus c'è chi ha paura, chi grida di voler scendere. L'autista apre le porte ed è un fuggi-fuggi generale. Qualcuno dà l'allarme al centralino delle forze dell'ordine.

CONSULTA STRANIERI

«Nessuno ci ha ascoltati»

«Siamo nati a Consulta, ma il Comune non ci ha mai consultati. Se entro settembre, quando dovremo eleggere le cariche direttive, non avremo un segnale concreto di un diverso rapporto con noi, ci dimetteremo». E' lo sfogo di Ihsan Al Fayyumi, presidente della Consulta comunale degli stranieri, che effettua il bilancio del lavoro svolto a due anni esatti dall'elezione dei rappresentanti delle comunità di stranieri. «Ad esempio, proprio in questi giorni», dichiara, «si è parlato tanto di emergenza Porta Palazzo, ma a nessuno è venuto in mente di confrontarsi con chi conosce i problemi degli extracomunitari. Ormai lo scoramento e la delusione stanno avendo il sopravvento sui membri della Consulta, che si riuniscono due volte al mese. Nelle ultime sedute ci siamo trovati in 7 su 21. Allora ci siamo chiesti che senso ha continuare così. Che risposte possiamo dare agli immigrati che, giustamente, ci chiedono a cosa serve la Consulta?».

«C'è un gruppo di extracomunitari che si sta ammazzando a San Salvario».

I primi ad arrivare i carabinieri che cercano di riportare la calma. Ma è impossibile. In pochi minuti, in zona, arrivano i rinforzi, un'ambulanza della Croce Rossa per soccorrere i feriti. I primi fermati sono gli algerini: qualcuno di nascosto dentro i portoni, altri fuggono sui tetti dei palazzi. Gli agenti, tra mille difficoltà, ne riescono a bloccare undici. Qualcuno è di coltello. Uno stringe tra le mani una katana, una spada giapponese da combattimento. Altri riescono ad allontanarsi insospettiti quando da lontano si sentono le prime sirene. Il resto è storia di sempre: il trasferimento in questura dei bloccati, la verbalizzazione, il fermo. Altri due feriti si presentano in serata all'ospedale Mauriziano: la loro identità è tenuta segreta dalla polizia.

Più difficile, invece, risalire alle motivazioni di questa ennesima rissa. C'è chi parla di un regolamento di conti tra gruppi di spacciatori. Chi, invece, ipotizza la faida tra etnie che non sopportano l'invasione del proprio territorio. La verità, forse, emergerà solo dai verbali che sarà in Questura.

Tra la gente di San Salvario, intanto, sale la protesta: «Qui, ormai, è guerra: vivere in questo quartiere diventa complicato ogni giorno di più. I punti dello spaccio sono gli stessi da anni, lo sono anche le forze dell'ordine». I più esasperati sono quelli che ieri hanno visto da vicino la rissa, gli scontri, i vetri del bar all'angolo tra via Pellico e via Sant'Anselmo andati in frantumi sotto i colpi di spranga e di sedia. «Qualcuno racconta Paolo, che in uno

stabile lì vicino - ha visto gente armata di pistole. Se non si sono ammazzati, è solo un caso». Un'esasperazione di animi che anche i funzionari di polizia conoscono bene. «San Salvario», dice il Questore Francesco Faranda, «non è abbandonato a se stesso. Lo dimostra la tempestività di intervento delle forze dell'ordine nella rissa di ieri. I fermi che sono stati fatti. Non può arrestare chiunque cammini per strada solo perché è sospetto».

Lodovico Poletto



La manifestazione organizzata dagli attivisti della Lega contro la vivisezione si è svolta ieri mattina davanti alla Prefettura. In basso il titolare del Circo Americano Togni

Togni assolto in pretura non maltrattò gli animali

A denunciare il titolare del circo era stata la lega anti-vivisezione

Un orso, tredici elefanti, scimmie, otto tigri, due pantere e due giaguari sono al centro di un processo che si è concluso ieri in pretura: il giudice Elisabetta Chignola ha assolto Ennio Togni, titolare del Circo Americano Togni, dall'accusa di averli maltrattati. Era il primo processo di questo tipo contro un grande circo (vi lavorano artisti), ed è stato uno dei primi contro i circhi dal '93, quando lo stato modificò l'articolo 797 del codice penale, che oggi punisce «chi detiene gli animali in condizioni incompatibili con la loro natura».

A denunciare il circo era stato il segretario della Lega Marco Francione (la Lega tivvisezionista), che ha visitato lo del circo alla Pellerina. In assenza di una denuncia specifica in quali casi si configura il maltrattamento, per Francione esiste «ogni volta che c'è un animale gabbia. Non è questione di quanto sia grande: la gabbia è per sé incompatibile con la natura di un pantera o un elefante. E il legale della Lega, Manlio Mazza: «Una tigre ha un territorio di chilometri: tutto ciò che limita la libertà provoca sofferenza».

Il professor Cottino allarga l'orizzonte della critica: «Su questo versante non c'è stata esperienza in Europa che non si sia dimostrata fallimentare. Non si può affidare la sicurezza e la qualità della vita al controllo di singoli gruppi, che si possono muovere su logiche soggettive e con reazioni emotive alle situazioni. Deve intervenire la legge, garantista, perché tratta tutti allo stesso modo».

Giuseppe Sangiorgio

gnerà. Gli animali sono ipote di lavoro, il nostro interesse che vivano bene».

Il pm Onelio Doderò aveva motivato l'accusa di maltrattamenti - disponendo il rinvio a giudizio - interpretando il «benessere animale» in modo più ampio di Togni, ma più stretto della Lega: ha contestato il non predi-

sposto per l'orso, le tigri, le pantere e i giaguari ricoverati privi di recinti per la libera deambulazione, non aver fornito alla scimmie tronchi o altalene per correre e saltare, e aver usato per gli elefanti catene senza rivestimenti che impedivano l'irritazione della pelle. In aula ha sostenuto l'accusa il pm Paolo Toso, che ha chiesto una perizia: «Sia un etologo a dire in quali condizioni possono vivere questi animali. Il pretore non l'ha necessaria. Ha negato la costituzione di parte civile alla Lega (che aveva manifestato, prima dell'avvio del processo, con alcuni attivisti «vestiti da animali», perché protezione degli animali non è concetto primario dello statuto dell'associazione (incentrato sulla vivisezione). Il giudice ha invece

con il legale Roberta Biancol. Poi ha sentito i due veterinari che avevano visitato gli animali alla Pellerina: «Erano in buone condizioni di salute - hanno detto -. Quanto all'ampiezza delle gabbie, non esistono parametri cui attenersi. E, alla fine, ha assolto. Francione aveva portato in aula un disegno di legge, firmato da 131 parlamentari e proposto da Lega e Wwf, che prevede la dismissione degli animali dai circhi. Sullo stesso testo il verdetto di Silvio Viale chiederà il voto del Consiglio comunale: ha presentato un ordine del giorno a sostegno della legge. (g. fav.)

Comicie verdi in piazza Carlo Felice
Annuncio della Lega, ed è subito polemica

Il questore ammonisce «Ricordo che in Italia esiste il reato di usurpazione di pubbliche funzioni» Domani prima ronda

Da sinistra il sociologo Arnaldo Bagnasco e il questore Francesco Faranda: «Il controllo del territorio spetta alle forze di polizia»

limita a ricordare che «in Italia esiste il reato di usurpazione di pubbliche funzioni» e che «i compiti di controllo del territorio spettano alle forze di polizia».

Nei giorni scorsi alcune centinaia di abitanti e commercianti della piazza avevano firmato una lettera-esposto, nella quale chiedevano di recitare quel giardino con una cancellata. Allo scopo di allontanare i gruppi di «sfaccen-

dati, spacciatori a drogati, non solo dalla piazza, ma anche dalle vie limitrofe. «Noi vogliamo dare una risposta anche a queste esigenze - precisa la Lega - visto che Comune, dopo la vittoria di Castellani, ha ballottaggio, continua a disinteressarsi».

La Lega critica il sindaco, ma la levata di scudi contro la sua «ortica» è forte. Alleanza nazionale, con Agostino Ghiglia, capogruppo

in Regione e a Palazzo Civico, afferma: «Strumentalizzare le situazioni drammatiche con il folclore serve a risolvere i problemi. E il gravissimo disagio visivo dei residenti è dai mercanti di piazza Carlo Felice richiede risposte serie dai responsabili dell'ordine pubblico, non camicie verdi senza arte né parte».

Della vicenda parla pure il presidente della Regione, Enzo Ghi-

go, osservando che «la sicurezza deve essere garantita dalle forze dell'ordine alle quali è demandata la lotta contro la criminalità piccola o grande».

Police contro la Lega anche dal pds, dai popolari e dal segretario piemontese del Ccd, Michele Vietti, secondo i quali i colpi di teatro vanno lasciati a chi è del mestiere. Ma non solo. I sociologi Arnaldo Bagnasco (docente alla facoltà di Lettere) e Arnaldo Cottino (Scienze politiche) non hanno dubbi: «Su queste cose non si può scherzare. Bagnasco è netto: «La Lega, in città, ha perso molti consensi. In questo modo, con queste ronde, finirà per perdere quelle che rimangono».

Il professor Cottino allarga l'orizzonte della critica: «Su questo versante non c'è stata esperienza in Europa che non si sia dimostrata fallimentare. Non si può affidare la sicurezza e la qualità della vita al controllo di singoli gruppi, che si possono muovere su logiche soggettive e con reazioni emotive alle situazioni. Deve intervenire la legge, garantista, perché tratta tutti allo stesso modo».

Giuseppe Sangiorgio

REAZIONI

LA VOGLIA DI PELLE

RONDE verdi nel Veneto, in Lombardia, a Genova e, adesso, a Torino. Le anime della Lega Nord per l'indipendenza della Padania a Torino, anche alla luce della maxi-rissa fra algerini e marocchini a San Salvario. «Il primo appuntamento - dice - è per giovedì (domani per chi legge) alle 19.30 "pattugliere" piazza Carlo Felice, davanti a Porta Nuova, uno dei punti caldi per l'ordine pubblico. Saremo sicuramente seguiti dalla polizia, così anche gli agenti potranno rendersi conto di quanto sta accadendo».

Gli uomini del Carroccio chiedono alla gente di «capire» collaborare. Perché, aggiunge Brignani, «più saremo a più avremo forza di dimostrare concretamente che, con la buona volontà, si può combattere la microcriminalità quotidiana, in un rischioso quasi sono, purtroppo, i giardini all'imbocco di via Roma e il quadrilatero di San Salvario, dai portici di via Nizza al tratto che si allunga fino a corso Marconi».

L'iniziativa lanciata dal partito di Bossi fa subito discutere. Il questore, Francesco Faranda, si

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 18 Giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sui rilievi. Temperature: sensibili. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona.

IERI	MASSIMA	MINIMA
27,2	27,2	16,1
15,5	15,5	10,1
UMIDITÀ (ore 14)	70%	
PRECIPITAZIONI		
FINO ALLE ORE 19	4,6 mm	
TOTALE DI QUESTO MESE	87,1 mm	
MEDIA (1913-1994)	81,4 mm	
Osservatorio Meteo Piazza d'Armi		

SOLE

Il sole: sorge alle ore 5 e 42 minuti; tramonta alle ore 21 e 19 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 15 minuti; cala domattina alle ore 4 e 50 minuti.

- Luna nuova 5 giugno ore 9
- Primo quarto 13 giugno ore 7
- Luna piena 20 giugno ore 17
- Ultimo quarto 27 giugno ore 15

● a 190 milioni di km dalla Terra (dalla quale si allontana)
● VENERE: è nella costellazione dei Gemelli a Sud di Castore.
● MARS: occorrono 233 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna.
● GIOVE: sorge in direzione Est-Sud-Est 5 ore e 40 minuti prima del Sole.
● SATURNO: osservabile come stella del mattino in direzione Sud-Est.
● IL SOLE: per stasera è prevista la massima attività delle meteore appartenenti allo sciami delle Lambda Sagittari.

Il direttore generale dell'Usl 1 ci dice:

«In merito all'articolo "Cura e tumori a Torino" desideriamo fare alcune precisazioni. Risultano approvati dal Piano sanitario regionale tra centri diagnostici precoci e terapia cancro mammario nell'ambito dello screening mammografico regionale "Prevenzione Serena". Questi sono situati: 1) via San Francesco da Paola 31; 2) S. Anna; 3) Molinette.

«Ai tre centri di screening mammografico fanno riferimento, dal punto di vista chirurgico, tre divisioni: prof. Calderini (S. Giovanni Antica Sede); prof. Sismondi (Mauriziano); prof. Massioli (Molinette). «I servizi di Anatomia patologica di riferimento sono analogamente al S. Giovanni Antica Sede, alle Molinette e al S. Anna. Per quanto riguarda la caratterizzazione dei geni tumorali, l'assessorato regionale alla Sanità ha nominato una commissione ad hoc.

«Concludendo, l'attività dello screening mammografico "Prevenzione Serena" si basa su tre centri localizzati in tre grandi ospedali cittadini e coordinati dall'Unità di epidemiologia dei tumori del Dipartimento di oncologia, presso il S. Giovanni

Antica Sede. Calcolando che in Italia, ogni anno, compaiono oltre 30.000 nuovi tumori mammari, dei quali 14.000 tra i 40 e 70 anni (età coinvolta a Torino nello screening mammografico) si può dedurre che i benefici di una diagnosi precoce permettano una riduzione della mortalità del 30%».

Dario Craverio

Un lettore ci scrive: «Ad avvenuta morte di mio suocero ho provveduto a dare disdetta della fornitura dell'energia elettrica presso l'Azienda energetica municipale. «Nella bolletta di liquidazione che mi è pervenuta leggo la seguente voce: anticipata risoluzione contratto L. 98». «Detto che mio suocero è morto a soli 55 anni, vorrei che qualcuno mi spiegasse cosa

possiamo fare per raggiungere l'immortalità e chiudere anticipatamente il contratto. Segue la firma

Un lettore ci scrive: «In qualità di organizzatore dei "fraccassoni" al giardino Palazzo del Lavoro, come denunciato da un gruppo di abitanti del quartiere su questa rubrica, mi permetto di evidenziare due dati:

1) I vigili urbani, che scrupolosamente eseguono controlli ogni sera, hanno finora obiettato pressoché nulla in quanto hanno potuto verificare l'assoluta regolarità dello svolgimento delle attività, con particolare riferimento al rispetto della chiusura serale e dell'emissione dei decibel. Dalla strada rostrando il palco dai cui casaggetti partono le lamentele, dopo le 11 di sera si sente quasi

esclusivamente il rumore del consueto traffico urbano. Alla nostra festa, che è ad ingresso gratuito, vengono centinaia di cittadini, giovani, famiglie, anziani, bambini. Tutta gente tranquilla e per bene che trascorre qualche ora in compagnia e in allegria, trovando un'alternativa alla televisione e a volte alle impossibili ferie. E' evidente, ne siamo consapevoli, che ogni iniziativa che coinvolge molto pubblico procura qualche disagio. Di ciò siamo dispiaciuti e ci scusiamo, in particolare quelle persone che avrebbero bisogno di quiete.

«Ci sentiamo dunque impegnati alla correttezza e ad ulteriori sforzi per ridurre al minimo gli eventuali disagi».

Paolo Jelasi

L'Associazione Venariese Tu-

Specchio dei tempi

«Con prevenzione la mortalità scende del 30 per cento» - «Muore a 86 anni, paga la penale per contratto onorato!» - «I "fraccassoni" sono certi: rispettano le regole» - «Non è storicamente falso»

tela Ambiente Beni Culturali, Qualità della vita, ci scrive:

Mi riferisco alla lettera con titolo "Non tradite le origini della Venaria".

«Vorrei precisare che la Città presso Torino (con relativa Reggia aperta al pubblico) cui fa riferimento il lettore si chiama Venaria e non Venaria come molti, erroneamente, la indicano facendola derivare dal vocabolo francese "Vénère". Vorrei inoltre chiarire che la Venaria "di Veltroni" è monumento storicamente falso ma, per Diana, monumento storicamente vero! Vi si praticava, infatti, la classica "Vénère" profusa di alto spirito venatorio (caccia a cavallo, cani da seguitto, al selvatico libero in foresta) e la cosiddetta "chasse exotique" (pseudocaccia "a massacro" pseudocaccia, così come ha ben documentato la Mostra di arti figurative: "Les chasses exotiques de Louis XV" (Versailles 1998).

«Tutti poi sappiamo che re Vittorio Emanuele II, detto il re cacciatore, stabilì la sua dimora a "La Mandria" di Venaria. Egli, "Autentico Veneur", rappresenta la continuità storica della "Vénère" proprio alla Venaria Reale».

Gianfranco Falzoni

Assegnati all'«Impregilo» i lavori (55 miliardi) sull'area dismessa dell'ex Teksid Sui ruderi un «Parco tecnologico»

L'opera è stata finanziata dalla Cee e ospiterà mini-città scientifica

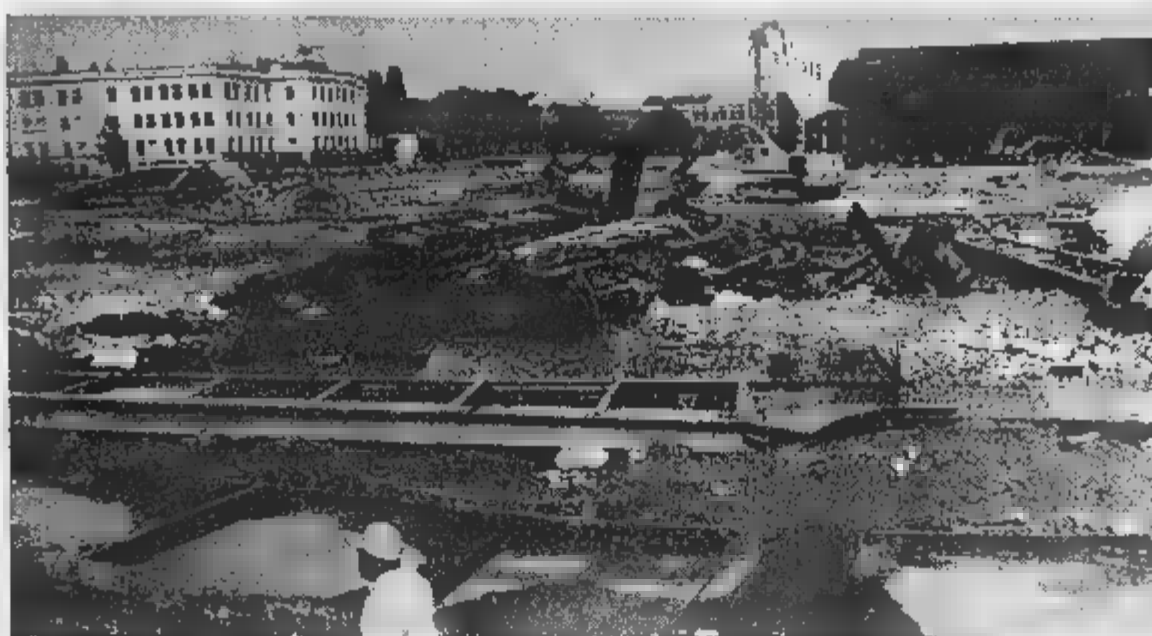
Dopo anni di studi, progetti e verifiche partono le prime applicazioni del Piano regolatore. Nella giornata di ieri sono stati assegnati i lavori del «Parco tecnologico» (quasi una piccola città di laboratori scientifici e altre strutture multimediali immersi nel verde) che sorgerà in via Livorno, nell'area dismessa dell'ex Teksid (progetto da oltre 55 miliardi). A tradurre in realtà il progetto sarà la società «Impregilo» presieduta da Franco Carraro che si è aggiudicata l'appalto-concorso per la costruzione delle opere, passate dall'«Environment Park» (la società di gestione del futuro parco). La ruota entreranno in azione il 1° luglio, i lavori si concluderanno dopo 18 mesi, entro il Natale '98.

Ma sempre ieri, in quella che l'assessore alla Riqualificazione urbana Gianni Vernetti ha definito «giornata storica per la metamorfosi urbanistica della città» è avviato anche il cantiere dell'area «Gardino», la prima, appunto, delle zone private di trasformazione urbana previste dal Piano regolatore (400 nuovi alloggi immersi nel verde su un'area di 58 mila metri quadri di cui 40 mila in seguito ceduti al Comune).

Ma torniamo alla svolta che ridefinisce il primo parco tecnologico cittadino che sorgerà nell'ex polo siderurgico di via Livorno, all'angolo con Mortara, sull'area che il nuovo Prg chiama Spina 3a.

L'assessore Gianni Vernetti «E' partita la metamorfosi urbanistica di Torino»

La spianata realizzata dalle ruspe in via Livorno dove sorgeva lo stabilimento ex-Teksid a dove nascerà l'«Environment Park»



La notizia è che l'appalto è stato affidato in tempi utili: l'«Impregilo», infatti, si è aggiudicata la gara entro il 30 giugno. «L'«Impregilo» osservato questa scadenza temporale - osserva l'assessore Vernetti - la città non avrebbe potuto usufruire dei finanziamenti Cee. Abbiamo lavorato in fretta e così siamo riusciti a presentare il progetto in tempo. Per fortuna, visto che si trattava di un'opportunità davvero imperdibile, imperdibile un finanziamento di 36 miliardi su 55 della spesa totale. Il progetto proscritto è stato elaborato dagli architetti torinesi Giovanni Durbiano e Benedetto Camarano insieme all'argentino Emilio Ambasz.

Ma com'è nata l'idea di far sorgere sulle ceneri di un'area industriale dismessa (150 mila metri quadri) un parco scientifico-tecnologico? E quanto è durato il faticoso cammino burocratico per arrivare alla definizione dell'appalto? L'idea venne, nel 1994, all'assessore Vernetti. Dopo un anno si costituì un comitato promotore, la cui realizzazione cui aderirono Comune, Finpiemonte, Acquedotto, Azienda energetica, Azienda Igiene ambientale, Centro nazionale Ricerche, Politecnico, Università, Unione Industriale, Usl 1. «L'idea era quella di attuare una grande trasformazione urbanistica - ricorda Vernetti - dove la zona della Dora diventasse la nuova se-

de dove si studieranno interventi di natura ambientale come la riconversione ecologica dei cicli produttivi e lo sviluppo dell'eco-ricerca. Una sorta di utile alle aziende che devono modernizzare impianti e prodotti che porterà, insomma, vantaggi a tutta la collettività». Sarà quindi una sorta di «campus» di laboratori e uffici che sorgerà (circondati dal verde) sulle sponde rivitalizzate della Dora ora ricoperta di cemento per almeno mezzo chilometro. Inizialmente gli addetti che lavoreranno nel parco tecnologico. Questi gli istituti che hanno già dato la loro adesione: Cnr, Laboratorio Ingegneria e Tecnologie ambientali (Politecnico), Laboratorio analisi

chimica speciale, Centro Sviluppo iniziative agro-zootecnica, Centro interpartimentale studi ambientali (Università di Torino), servizio rilevamento inquinamento (Usl 1).

«Come si presenterà agli occhi del visitatore il primo parco scientifico e tecnologico per l'ambiente d'Europa? «A prima vista non si noterà nulla se non una grande e gradevolissima distesa verde - spiega dei progettisti, l'architetto Benedetto Camarano - perché abbiamo perseguito l'obiettivo di una non-architettura: ideale sede per una città laboratorio del Duemila».

Emanuela Minucci

E in corso Trapani sorgeranno 400 alloggi

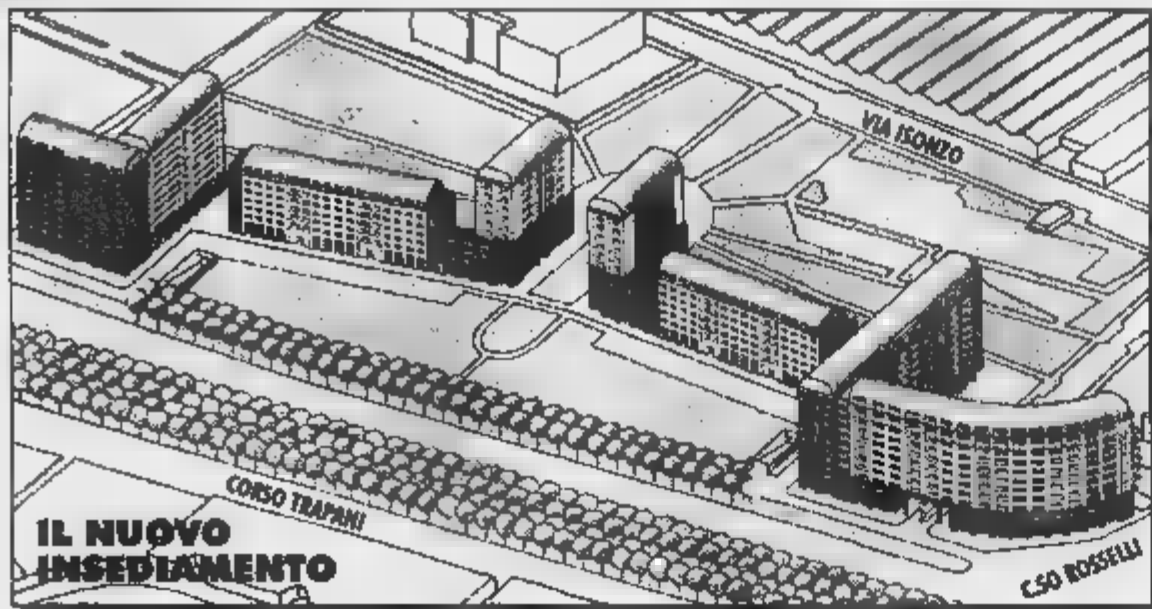
Il primo dei 154 interventi previsti dal piano regolatore

Appartamenti, negozi, uffici e quarantamila metri quadrati destinati a diventare parco pubblico nell'area ex Gardino, tra corso Trapani, corso Rosselli, via Lancia e via Isonzo.

Si sono aperti ieri i cantieri nella prima delle 154 zone private di trasformazione urbana previste dal piano regolatore, che avvia l'individuazione e la dismissione da recuperare. «E' il primo passo, ma proprio per questo è importante - commenta l'assessore all'Urbanistica Franco Corsico - I cittadini che vivono nei pressi di stabilimenti e grandi fabbricati in disuso, giustamente si chiedono perché si può fare nulla per utilizzarli in altro modo. E' quello che si sta cominciando a fare».

Il progetto delle opere di urbanizzazione dell'ingegner Vittorio Neirotti, quello architettonico di Alberto Rolla, la proprietà è Gefim Spa.

I lavori, che prevedono un investimento di circa 70 miliardi e un flusso di occupati di circa mille unità all'anno, dovrebbero terminare fra cinque



anni. «Alle fine - spiega Stefano Ponchia, della Gefim - saranno disponibili 400 alloggi, 150 in un giardino aperto al pubblico su un'area complessiva di circa 15 mila metri quadrati. Cambierà quindi volto la superficie un tempo

occupata da uffici e capannoni per depositi della Gardino Legnami, abbandonata per il trasferimento dell'attività, e da gasometri dell'Italgas. Il progetto di urbanizzazione prevede un parcheggio a raso e un pubblico interrato (6300 metri

quadrati per 200 posti auto) e il parco di 40 mila metri quadrati. «L'area verde - aggiunge Ponchia - comprenderà una piazza centrale a forma di conchiglia, gradoni per il gioco, uno spazio giochi per bambini sino a 8 anni e uno

per ragazzi fino ai 15. Inoltre, ci saranno campi per il calcio, pallavolo, pallacanestro, e per il gioco delle bocce e delle letture». Successivamente sarà anche chiuso il tratto di via San Paolo che termina alle spalle dell'area, e verrà recuperata un'altra area da destinare a verde pubblico. L'assessore Corsico sottolinea il significato degli interventi nella trasformazione urbana privata, ma anche quelli previsti sulla «spina»: «La città ha bisogno di espandersi. Non si costruisce più in aree, ma si privilegia il recupero e la riqualificazione di Torino. Dopo questo primo recupero, continueremo a pensare ad esempio ad interventi possibili come quelle della Framtek, in via Giordano Bruno, e della Comau, a Mirafiori».

Soddisfatto anche l'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti: «Si realizzano le disposizioni del piano regolatore, secondo il quale il 70-80 per cento delle aree cedute al pubblico deve essere destinato a giardini, piazze».

Il «no» del Senato accademico. Il rettore: «Si sarebbero creati inutili doppioni di corsi, laboratori, diplomi»

L'Università resta unica, ma sarà «reticolare»

Bocciato il progetto di un ateneo autonomo del Piemonte orientale

Al termine di una riunione durata oltre cinque ore, il Senato accademico ha bocciato lunedì sera il progetto di università del Piemonte orientale: 24 voti contrari, 7 favorevoli e 4 astenuti. Le sedi di Novara, Vercelli e Alessandria non costituiranno poli alternativi a quello torinese, saranno integrate nella cosiddetta università «reticolare».

Secondo il rettore dell'Università, Rinaldo Bertolino, «è stata ribadita la volontà dimostrata il 2 aprile, quando si deliberò di presentare agli interlocutori istituzionali un progetto di sistema universitario regionale a rete». Un sistema studiato per rispettare l'autonomia delle sedi decentrate e per assicurare una migliore programmazione degli insediamenti universitari. Adottare la «rete» vuol dire evitare che si creino doppioni di corsi, laboratori e diplomi. Piuttosto, dobbiamo fare in modo che servizi didattici, corsi di laurea e diplo-



Il rettore Rinaldo Bertolino «Rispetteremo l'autonomia delle sedi decentrate»

mi universitari di tutto il Piemonte si integrano.

Discusso vivacemente il tema relativo all'autonomia delle sedi del Piemonte orientale. Bertolino garantisce che ai nodi di questa rete federativa regionale avranno autonomia di organi decisionali, amministrativi e l'individuazione di appositi organi di

governo. Inoltre, gestiranno sedi, strutture e fondi di finanziamento. La scelta reticolare dovrebbe anche consentire, secondo il progetto approvato dal Senato accademico, un maggiore coordinamento e specializzazione delle attività didattiche e della ricerca, una migliore gestione dei flussi di popolazione studentesca tra le sedi. «Così - commenta Bertolino - troverebbe soluzione anche il problema del mega-ateneo di Torino, rendendolo da subito compatibile con le iniziative di altre sedi universitarie piemontesi: si dovrebbero collegi di residenze universitarie diverse, di per consentire la mobilità degli studenti. La loro scelta universitaria verrebbe così compiuta, tra l'altro, sulla base della qualità dei servizi assicurati».

Tra i sostenitori della creazione dell'Università del Piemonte orientale, il preside dell'Economia, Daniele Ciravegna: «Non si è tenuto conto degli sforzi organizzativi fatti nell'ultimo decennio a Vercelli, Novara e Alessandria. Il «rete» solo se si garantisce l'autonomia alle sedi. L'ultima parola spetterà dunque al ministero, che fra qualche mese valuterà la decisione del Senato accademico».

(m. sar.)

Regione e Ministero

«Promuoveremo i prodotti piemontesi»

La Regione e il ministero del Commercio estero intendono operare congiuntamente per promuovere le aziende e i prodotti piemontesi nel mondo. E' quanto stabilito dalla giunta regionale che ha approvato una proposta dell'assessore all'Industria, Gilberto Pichetto. L'accordo di programma si propone di sostenere l'interrelazione dell'artigianato e della piccola e media impresa, la valorizzazione e l'investimento, la realizzazione di interventi formativi e informativi diretti al miglioramento della cultura d'impresa e della qualità della struttura produttiva.

Sarà creato un sportello unico per il sistema delle imprese locali che puntano ai mercati esteri. Spiega l'assessore: «Lo sportello» soltanto una degli obiettivi che ci prefiggiamo: puntiamo a realizzare una rete informativa, utilizzando i mezzi di comunicazione più moderni, come Internet. Inoltre promuoviamo investimenti esteri in Piemonte».

VENDESI IMMOBILE

uso commerciale, uffici, mq. 1400.

Precollina Sassi, su corso di grande passaggio, mq. 700 piano rialzato, 700 mq. seminterrato, cortile, giardino, montacarichi, ottimo stato, impianti norma, serramenti di sicurezza, antifurto. **Ideale per: attività commerciale, mobilificio, concessionaria di autoveicoli, palestra, centro medico-analisi, uffici e magazzini.**

PREZZO CONCORDABILE

POSSIBILITÀ MUTUO.

Per informazioni telefonare: 011/56.13.943

SVENDITA IN PALAZZINA PRECOLLINARE

Svendo a Lire 2 milioni al mq (valore di stima attuale oltre 4 milioni) alloggio di mq 210 circondato dal verde. Terrazzo mq 180 - finiture di lusso - tv e telefono in tutte le camere - riscaldamento autonomo - triplo impianto satellitare - serrande elettriche d'acciaio centralizzate. Sottostante volendo comunicare locale di mq 270 con riscaldamento autonomo, aria condizionata e vetrata panoramica di metri 20 con vetri antiproiettile, impianto luce emergenza interno - esterno - adatto studi professionali - show room - ristorante - palestra - discoteca privata. Grande piazzale privato sulla strada con box. Telefonare 0330 541814 solo in blocco - solo privati

CAMINETTI
Antichi e moderni
provera & c.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/659.393
Internet: http://www.show.it/provera/

SVENDITA TOTALE
FINO AL 30 GIUGNO '97
G.M.
VIA BALBO 9 - TO (P.ZA STATUTOI)

LA STAMPA
Con l'abbonamento,
La Stampa
costa solo 1000 lire.
Il giornale viene consegnato tramite posta
PER INFORMAZIONI: TEL. 011/6568.334-335

CONCESSIONARIA
DeLonghi
CENTRO
INSTALLAZIONE
CONDIZIONATORI

Condizionatori
Pompe di calore
Assistenza
VIA NETTO, 22 - TORINO
TEL. 74.95.288

NOTIZIE dalle AZIENDE

Antiquariato, collezionismo, curiosità del passato

Nata 19 anni fa, nella splendida cornice del centro storico, Fiera antiquaria di Modena si è guadagnata una posizione di prestigio nell'ambito di queste manifestazioni. In pochi anni la qualità e la professionalità degli operatori ne hanno decretato il successo richiamando sempre più pubblico e espositori, che ben 310, professionisti e provenienti da ogni parte d'Italia. Già da qualche tempo la sede della Fiera è stata spostata dal centro storico al Parco Novi-Sad, una grande area che pur rimanendo all'interno della città, offre ampi spazi espositivi e comodi parcheggi. Per gli amanti della Fiera antiquaria un appuntamento che si ripete ad ogni quarto Sabato e Domenica del mese, un'occasione per collezionisti e curiosi che vogliono anche approfittare della calda ospitalità di Modena. Ecco il calendario per il 1997: 24-25 Maggio, 29 Giugno, 23-24 Agosto, 27-28 Settembre, 25-26 Ottobre, 22-23 Novembre, 27-28 Dicembre.

Una recente indagine statistica, commissionata da un'importante azienda farmaceutica e condotta su un campione piuttosto ampio di utilizzatori di colliri, è giunta a conclusioni piuttosto sorprendenti circa l'effettiva capacità degli italiani di autosomministrarsi il collirio.

Infatti ben il 44% degli intervistati ha candidamente ammesso di ricorrere all'aiuto di persone per procedere all'instillazione del collirio, non essendo in grado di farlo da soli. Un altro 27% invece, pur dichiarando di farlo autonomamente, ha però manifestato la necessità di un «specchio nel prassi al fine di praticare un'instillazione

In aiuto a questo nostro gruppo di persone, oggi finalmente in Farmacia c'è DISPLAY il collirio con APPLICATORE, un'idea semplice ed innovativa che consente facilmente a chiunque (anziani e bambini compresi) di autosomministrarsi il collirio con un gesto semplice e naturale. Inoltre, l'utilizzo dell'APPLICATORE assicura un'ottima igiene anche nell'ambito familiare, in quei casi in cui lo stesso collirio è utilizzato da più persone, in quanto DISPLAY con APPLICATORE, impedendo il contatto diretto con l'occhio, rende più difficile la trasmissione di eventuali germi patogeni. Ma con APPLICATORE, per la sua praticità di utilizzo, è dimostrato che ogni persona, nella giornata, sul lavoro, nello sport e all'aria aperta, DISPLAY, grazie all'azione del Benzalconio Cloruro, presenta una spiccata azione disinfettante, che in sinergia coi principi attivi della camomilla, dell'arnica e della piantaggine, lenisce i bruciori e modo naturale proponendoci come collirio adatto a tutti. Basta problemi Chiedi il farmacista il collirio DISPLAY con APPLICATORE! È una specialità medicinale per automedicazione. A.I.C. n. 10000. Aut. Min. Conc.



Una proposta dell'Ugas per separare assistenza e previdenza

«No ai tagli delle pensioni»

Convegno sullo Stato sociale con il ministro Turco
«Servono sgravi sulle assicurazioni integrative»

«La separazione tra assistenza e previdenza è un'annosa questione che si è trasformata in un problema di scottante attualità in questi ultimi anni. Ma al di là delle dichiarazioni di principio, alcuni progetti di legge caduti nel vuoto, restiamo in una situazione di stallo densa di confusione e di pericoli. Di qui la decisione di uscire allo scoperto con un convegno all'insegna della concretezza. Siamo convinti che i tagli dello Stato sociale possano risultare esclusivamente a rischio dei pensionati. E chiederemo ai politici, industriali ed economisti di prendere posizione in proposito».

Il presidente dell'Ugas Aldo Eustache e Piera Vai, in rappresentanza del Comitato regionale «Anziani e Società», motivano così il convegno su «Assistenza e Previdenza: due diversi aspetti dello Stato sociale» in programma lunedì 23 giugno alle 15,30 presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17.

Alla base del dibattito, un'ipotesi di legge-quadro sul tema (messa a punto in tre anni di lavoro dalla Commissione-Studi dell'Ugas, coordinata dal dottor Vittorio Corrado, su delega del Comitato «Anziani e Società»). Tra i partecipanti alla discussione, che sarà moderata dal docente sociologia Guido Lazzarini: il ministro Livia

Turco, il presidente della commissione Finanze della Camera, Giorgio Benvenuto, il vicepresidente della Confindustria Carlo Callieri e gli economisti Paolo Onofri e Sergio Ricossa.

Dice Vittorio Corrado: «La legge-quadro che presenteremo vuol servire come provocazione e stimolo, per superare una confusione penalizzante il piano strutturale concettuale. Non è più possibile rimandare un riordino organico dell'intera materia, in grado di separare nettamente il sistema socio-assistenziale da quello previdenziale».

A tale scopo, il Comitato regionale proporrà il varo di uno specifico ministero della Sicurezza Sociale, lasciando allo Stato la disciplina legislativa generale e una gestione centralizzata delle prestazioni economiche di interesse collettivo. Vi rientrano gli assegni sociali, familiari, di disoccupazione o di cassa integrazione o a carico dell'Inps, oppure gli assegni di accompagnamento per disabili, tradizionalmente erogati dalle prefetture. Le Regioni, tramite un apposito fondo, dovrebbero invece regolamentare e gestire le attività socio-assistenziali: a proteggere e recuperare i singoli soggetti a rischio: i minori, disabili e tossicodipendenti e anziani e disoccupati.

Ciò che conta, in conclusione, è accantonare una volta per

l'ipotesi che sia possibile «dare un'ipotesi a tutti». Uscire dall'ottica paradossale per cui, dalla legge Crispi del 1889, in Italia l'assistenza - ritenuta un'esigenza di ordine pubblico - è affidata al ministero dell'Interno.

Commenta Eustache: «L'assistenza deve essere una sua specifica dignità e l'intera società dovrà il dovere di aiutare ogni persona in difficoltà. Tutt'altra cosa il diritto a prepararsi una buona vecchiaia con i contributi pagati in una vita di lavoro. Senza altri indugi, la previdenza esige di depurarsi dai tanti oneri assistenziali che l'appesantiscono da generazioni».

Sarà il primo passo necessario ulteriori indispensabili modifiche. Tra le più urgenti, secondo l'Ugas, il varo di fondi pensionistici integrativi defiscalizzati, sulla linea adottata ad esempio in Francia. Dove chiunque paghi un'assicurazione integrativa ottiene un'esenzione sul 740 che arriva a diverse decine di milioni rispetto ai nostri 10 milioni. Con il risultato che ogni italiano impegnato a garantirsi una vecchiaia serena si trova a pagare l'Irpef due volte: prima sui soldi stanziati per l'assicurazione, poi sulla loro rendita pensionistica.

Luisella Re

Vittorio Corrado (a sinistra), che ha elaborato la legge-quadro, il presidente dell'Ugas Eustache e Piera Vai del comitato «Anziani e Società»



NOTIZIE DELLA REGIONE PIEMONTE

SEA. In corso Peschiera 305/a è stata inaugurata la decima sede del Sea (Servizio Emergenza Anziani), presenti gli assessori ai Servizi Sociali Maria Pia Brunato (Provincia) e Stefano Lepri (Comune), che hanno portato il loro saluto al nuovo centro che opererà nella circoscrizione 3 e 4 di Pozzo Strada e di Parella San Donato. Orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18; martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12. Tel. 72.75.52. Dal primo luglio il Sea inaugurerà il progetto Emergenza Estate Anziani con il Comune di Volturno. In via Fanti 17, mercoledì alle 10, ultimo incontro di «Gli Appuntamenti riservati agli anziani» dell'azienda del Centro Congressi dell'Unione Industriale - il Gruppo Crt. In programma «Le canzoni italiane le due guerre», con il baritone Mario Livraghi ed i soprani Elena Colombatto ed Ethel Onnis.

«Incontri d'Estates». Novità: un «circuitone» collaterale che permetterà di ballare nella quarta, ottava e decima circoscrizione. Ecco il calendario previsto: ogni martedì alle ore 21, orchestra al Parco della Tesoriera oppure (solo in luglio) in Largo Saluzzo, mercoledì pomeriggio rendez-vous alla Sala Garden in strada Val Salica 4 e domenica sera ai giardini di via Plava. In piazza Solferino, per la festa di San Giovanni del 24 giugno, no-stop danzante dalle 15 alle 23,30. In via Fanti 17, mercoledì alle 10, ultimo incontro di «Gli Appuntamenti riservati agli anziani» dell'azienda del Centro Congressi dell'Unione Industriale - il Gruppo Crt. In programma «Le canzoni italiane le due guerre», con il baritone Mario Livraghi ed i soprani Elena Colombatto ed Ethel Onnis.

Acciaierie Ferrero

Il sindacato
«A rischio
70 posti»

Nuovo allarme per il futuro dei lavoratori ex dipendenti delle Acciaierie Ferrero che lo scorso anno ha chiuso lo stabilimento di Settimo. Giuseppe Melillo, della segreteria regionale della Fiom, ha detto: «L'incontro ieri a Roma, al ministero dell'Industria, doveva essere quello conclusivo per il futuro degli oltre settanta lavoratori che dovrebbero essere reimpiegati nel centro di rottamazione di Settimo gestito dalla stessa Ferrero. Invece il piano presentato dall'azienda è generico».

Ha aggiunto: «La genericità del progetto difficilmente renderà possibile la proroga della cassa integrazione per i lavoratori che da un anno sono in attesa di riprendere il lavoro. Adesso è forte il rischio che questi lavoratori vengano messi in mobilità».

Melillo ha polemizzato: «La realtà è che la Ferrero non vuole più questi lavoratori e questo ci sembra inammissibile. L'azienda ha chiuso lo stabilimento di Settimo, ha preso molti soldi dalla Comunità europea per sospendere la produzione di acciaio. Adesso non può lasciarci per strada 70 persone».

Per il 24 giugno è stato convocato un ulteriore incontro al quale parteciperanno anche Regione e Comune di Settimo; venerdì nel corso di una assemblea sindacale di Settimo decise iniziative di lotta dei dipendenti del gruppo Ferrero. (m. cas.)

San Vincenzo

Borsa-lavoro
«20 giovani
in difficoltà»

Con novanta milioni si possono inventare sei posti di lavoro. E' quanto ha fatto la San Vincenzo di Torino, che nel '96 ha organizzato alcune borsa-lavoro semestrali per giovani sopra i 16 anni in difficoltà (ex tossicodipendenti o detenuti, malati).

Spiega il presidente della San Vincenzo, Massimiliano Orendi: «Nel progetto sono passati 23 giovani e di questi sei, tra cui una signora malata di Aids, adesso sono stati assunti dalle ditte dove hanno fatto lo stage, altri si sono trovati un lavoro per conto proprio».

Aggiunge: «Tutta l'iniziativa ci è costata milioni, moltissimi per una organizzazione di volontariato come la nostra, ma pochi si può dire ai problemi risolti. Noi diamo un milione ai mesi ai ragazzi e paghiamo le assicurazioni obbligatorie. La ditta non spendono neppure una lira. Sono stati piccoli artigiani e soprattutto cooperative edili, di pulizia, ma anche meccaniche e risponderanno positivamente al nostro invito a raccogliere un giovane e insegnargli un lavoro».

Il responsabile del progetto di formazione-lavoro, Lodovico Solera, aggiunge: «Noi seguiamo gli inserimenti perché non vogliamo che diventino un business per le imprese, ma uno strumento per i ragazzi per imparare. A settembre lanceremo un'altra campagna di raccolta fondi per poter andare avanti. Con 120 milioni il progetto può vivere per un anno e mezzo. (m. cas.)

Iniziativa di un locale in piazza Maria Teresa: «Terremo lontane le siringhe»

Dehors anti-spaccio nei giardinetti

Si cerca di allontanare la criminalità dalla zona
Vernetti: abbiamo dato il permesso con questo scopo

Un dehors contro lo spaccio e il degrado. «Per tenere lontana criminalità e siringhe da questa airole e restituire così una delle più belle piazze di Torino ai suoi abitanti».

A lanciare il proclama è il titolare del «Guglielmo Pepe» piazza Maria Teresa che, proprio in questi giorni, ha inaugurato i suoi ventisette tavolini all'aperto sistemati nel bel mezzo del giardino. Ottenere dall'assessorato all'Arredo urbano l'autorizzazione ad allestire dehors in uno degli spazi architettonici più vincolati della città non è stato facile: «E' la prima volta che il Comune dice sì a un progetto simile - spiega, orgoglioso, il titolare del caffè, Remo Bazzari - ma forse è anche la prima volta che si affidano a dehors le speranze di recupero sociale di una piazza». In Comune, confermano: «Sapevamo che i residenti

richiesto a gran voce un simile spazio di ritrovo - spiega l'assessore Vernetti - ed è per questo motivo che abbiamo concesso il permesso fermo restando che si trattasse di un dehors mobile, che potesse fare a meno di qualsiasi struttura ingombrante. Il riferimento è a semplici ombrelloni che in qualche modo potessero occultare la bellezza della piazza».

Detto, fatto. Da circa una settimana fra le airole di piazza Maria Teresa spuntano eleganti tavolini bordi vestiti con tovaglia rosa: «Questa però non sarà la soluzione definitiva - precisa ancora i proprietari del caffè - perché stiamo attendendo da Parigi l'arredo nuovo. Si tratterà di semplici tavolini in metallo rigorosamente tovagliati, proprio come quelli che arredano i bistrot».

E anche sull'orario di apertura



I primi tavolini comparsi da una settimana, su richiesta dei residenti

del locale, gli abitanti della piazza hanno richiesto (a differenza di quanto accade in molte altre zone della città) la massima estensione possibile, proprio per rendere la vita più difficile a quegli extra-comunitari che, dai vicini Murazzi, dopo le 21 si spo-

stano nella piazza. «Emigrano» per continuare indisturbati quell'operazione di spaccio che le forze di polizia impediscono presidiando il lungo Po, e d'ora in poi agiranno indisturbati (almeno questo è quanto si augurano i residenti). (e. min.)

Aveva deposto il pacchetto in un bidone dei rifiuti

Frena spacciatore: l'eroina era dentro un giocattolo

Sotto casa, in un cassonetto della spazzatura, aveva appena depositato la confezione di un giocattolo contenente in realtà un pacchetto di eroina pura del peso di 10 grammi. E in casa aveva altri 10 pacchetti di eroina, confezionati in pacchi di assorbenti intimi. In tutto, più di mezzo chilo di droga. Ideatore di questo stratagemma per fare il congegno della spazzatura, è stato arrestato da un punto all'altro della città senza destare sospetti, è Lahmar Ridha, 27 anni, operaio edile tunisino domiciliato in via Matteo Pescatore 9. Due giorni fa, dopo alcune settimane di indagini, lo hanno fermato e arrestato gli agenti della Narcotici guidati dal commissario Leopoldo Testa.

Nel contempo i poliziotti hanno

denunciato a piede libero due donne, parenti del nordafricano: Sadi, 29 anni, marocchina e Zouara, 36 anni, tunisina. Entrambe sospettate di trasportare la sostanza stupefacente che all'ingrosso ha un valore di circa 10 milioni di lire che diventano poi 120 al dettaglio.

Il terzo è stato pedinato e servato a lungo. Dopo l'incontro nei pressi della stazione di Porta Nuova, vi sono stati diversi spostamenti per la città, fino a via Matteo Pescatore. Qui le donne andate via e Lahmar Ridha è salito nella sua abitazione per ridiscenderne poco dopo la confezione del giocattolo ripiena di droga, che ha deposto con cura e bene in vista nel cassonetto dell'immondizia. (lv. bar.)

Sia, sentenza d'appello

Facoltà unificata
Due condanne
a due mesi

Sentenza d'appello per la Sia di Grugliasco: 32 morti e 9 ammalati di asbestosi, mesotelioma e tumore polmonare. La terza condanna d'appello ha assolto due dei quattro ricorrenti (Luciano Ghirlanda e Giuseppe Gaglione) e ridotto le pene a Angiolo Calamandrei (3 anni) e Luigino Rubatto (un anno e 9 mesi), che più di un anno hanno gestito la Società italiana amianto, finché su un gruppo americano, i cui quattro manager condannati in primo grado non hanno fatto ricorso.

Il procuratore aggiunto Guariniello rileva: «E' importante che la sentenza abbia riconosciuto i maggiori imputati colpevoli anche per i casi di mesotelioma e di tumore polmonare».

Succede a Tagliacozzo

Fubini eletto
presidente
Comunità ebraica

Il Consiglio della Comunità ebraica, rinnovato una settimana fa, ha eletto il suo presidente: è Enrico Fubini, 61 anni, docente di Storia della musica moderna e contemporanea all'Università. Vicepresidente è l'avvocato civilista Giulio Disegni, 42 anni. Insieme a Silvia Levi formeranno la giunta esecutiva. Consiglieri sono Silvia Sacerdote Di Chio, Lucetta Jarrach Guastalla, Guido Ottolenghi, Alessandro Rimini, Vittorio Ravà, Giulia Levi Sorani.

Enrico Fubini succede a Lia Montel Tagliacozzo, che ha deciso di non presentarsi dopo 10 anni di presidenza e 16 di impegno nel Consiglio. A lei è andato il ringraziamento per il lungo e appassionato impegno.

Musei & Multimedialità

Giornata di studio sui possibili utilizzi delle nuove tecnologie comunicative nei musei e sulla recente produzione multimediale.

Torino - 19 Giugno 1997 - Villa Gualino - Viale Settimio Severo, 63

Partecipano:

Giampiero Leo - Assessore alla Cultura della Regione Piemonte
Francesco Antinucci, Piero Bianucci, Derrick De Kerckhove,
Paolo Galluzzi, Gilardi, Gianluca Kannes,
Ercole Negroni, Paola Pacetti, Paolo Paolini,
Paolo Parrini, Giovanni Scichilone, Lorenzo Taiuti,
Vanelli, Pino Zappalà

La Giornata di Studio è organizzata in occasione della diffusione pubblica video "MUSEI IN VIDEO" curata dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

È prevista la possibilità di visionare video, CD-Rom e siti internet sul tema museale in un apposito spazio. Il laboratorio funzionerà in orario continuato.

Numero Verde 167-329329

Info e giorni: 9.00-13.00/14.00-18.00
http://www.regione.piemonte.it

collaborazione con

LA STAMPA

tuttoscienze

BC

acuson

La Stampa 1996 in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni NUMERO VERDE 167-329329

50 GIORNI ESTIVI QUIQUOQUA NonSoloCirco

011-6688008

AFFRETTATEVI...POSTI LIMITATI

IL 1° TURNO GIUGNO - 13 LUGLIO

Turni di dieci e venti giorni
PER INFORMAZIONI

IL TUO VINO HA LA PATENTE?

Clicca ATTIVITÀ AGROALIMENTARI e seppai. Poi navigando scopri le 2000 pagine di informazioni, notizie, proposte, novità della Camera di Commercio di Torino, dal Centro Congressi Torino Incontra e dal Laboratorio Chimico.

www.to.camcom.it

il sito infinito della Camera di Commercio di Torino

Se hai bisogno di aiuto vai su **TRIFULA**. Il nostro motore interno di ricerca veloce e preciso.



Lo scandalo delle trappole per gli scoiattoli venduti alla Regione

L'ex assessore patteggia

Matteo Viglietta (Forza Italia) concorda una pena di 10 mesi, non c'è la truffa

Finirà con un patteggiamento l'inchiesta sulle trappole per scoiattoli costata l'incarico all'ex assessore regionale alla Caccia Matteo Viglietta. L'esponente Forza Italia ha chiesto di patteggiare 10 mesi, e la figlia Cristina, sei le è indagata - come il padre - per falso abuso d'ufficio a fini patrimoniali. Il procuratore aggiunto Maurizio Laudi e il sostituto Elena Daloiso hanno già dato il consenso allo sconto di pena, proposto dai legali dell'ex assessore ancor prima che i magistrati formulassero al gip la richiesta di rinvio a giudizio. I pm hanno chiesto contestualmente l'archiviazione dell'accusa di truffa.

L'indagine è partita dopo un'interrogazione del Verde Pa-

squale Cavaliere, che contestava una delibera (da 18 milioni) per l'acquisto di trappole per scoiattoli grigi da parte della Regione. Cavaliere aveva avanzato il sospetto che a fornire le trappole - per interposta ditta - fosse una società dell'assessore. L'esito dell'inchiesta ha convinto i pm che il sospetto era fondato: i magistrati hanno contestato diverse forniture (per 370 milioni). Secondo la ricostruzione dell'accusa, la ditta di Viglietta - esclusivista della società francese - la «Chevillote» - che forniva alla Regione trappole per scoiattoli e bracciali per ungulati già assai prima che Viglietta divenisse assessore. Una volta nominato in giunta, i funzionari dell'assessorato posero



L'ex assessore regionale Caccia Matteo Viglietta è dimesso dopo le accuse per l'appalto

il problema di trovare un fornitore, potendo la ditta di Viglietta divenire incompatibile. L'assessore promise di interessarsi alla cosa. Arrivò, qualche tempo dopo, l'offerta di una società, che si presentò sua volta come esclusivista dei fornitori francesi. Per i pm, quella attestazione di esclusiva fu prepara-

ta dalla stessa ditta Viglietta, che utilizzò la carta intestata di cliente (all'oscuro) tutto per presentare l'offerta: fu Viglietta, cioè, fatto, ad ottenerla la commessa. La Regione - sempre per l'accusa - pagava le fatture non alla ditta-cliente, ma a una terza società, consulenza, e sempre facente capo all'ex assessore.

Acquistando le trappole dalla ditta dell'esponente di Forza Italia (interrogato in procura con il suo legale cuneese, l'avvocato Dalmasso), l'ente pubblico ha subito alcun danno: i prezzi del fornitore sono rimasti gli stessi di quando la società agiva in prima persona, e Viglietta non è ancora entrato a far parte della giunta.

Il verbale a professore torinese in vacanza ad Albenga: non conoscevo la legge

Polpo da un etto e mezzo, 4 milioni

Maxi-multa al pescatore subacqueo con il fucile

Quattro milioni per un polpo di un etto e mezzo. E' multa che si è visto infliggere, lunedì mattina, dai carabinieri di Imperia. Enrico Bricarello, anni, insegnante dell'Istituto Tecnico Alberghiero torinese, in vacanza in Liguria con il figlio di sette anni. Proprio per acccontentare il figlio si è improvvisato pescatore subacqueo: «Dopo aver pescato con la canna, un paio di pesciolini mi ha chiesto di prendergli anche un polpo».

Così, Bricarello è rientrato a casa dei genitori ed è uscito poco dopo, armato di un fucile a fiocina e della parte superiore della muta. Attrezzo e indumento entrambi appartenuti a suo figlio. La parte inferiore della muta mi arrivava malapena al ginocchio. In quanto alla fiocina, l'ho usata, perché per prendere quel polipetto mi servivano sufficienti le mani, tanto piccolino. Bricarello racconta ancora

essere un nuotatore esperto, comunque adottato tutte le prudenze che - secondo lui - purtroppo non per la legge e di conseguenza per i militari dell'Arma - potevano essere ritenute sufficienti. «Mi trovavo tra Imperia e San Lorenzo, nel tratto della passeggiata a mare. Ero a 15 metri dalla costa, in un punto isolato, ben distante dai bagni. Un tratto pietoso, dove l'acqua era profonda un metro e mezzo, non di più. Catturato il polpo, appena ho fuori la testa dall'acqua, ho visto avvicinarsi un canotto con due persone. Erano carabinieri. Racconta ancora Bricarello: «Non erano in divisa: uno una tuta, l'altro la maglietta e cappellino. Dopo essersi qualificati mi hanno invitato a scaricare il fucile. Quindi mi hanno chiesto le generalità, invitandomi a seguirli con comodo alla stazione dei carabinieri. «Siamo molo di

Imperia, ha tempo fino alle 13". Infine se ne andati, senza chiedermi altro».

Ancora Bricarello: «Potevo anche ignorare quell'invito. Sarebbe stato sufficiente fornire un nome fasullo. Ma ritengo di avere ancora un senso civico. Comprendo che forse c'è qualcosa di irregolare nella mia azione e decido di recarmi dai carabinieri. Risultato: attendo un'ora l'arrivo del comandante e appena lui arriva, mi contestano un verbale di denuncia. Compresa la multa-salasso, da pagarsi entro 10 giorni».

Così sta scritto sul verbale stilato dalla Regione Carabinieri Liguria, Comando Provinciale d'Imperia, Motovedetta «CC-620». «Il signor Bricarello è in immersione subacquea, esercitando la pesca con fucile armato, a meno di 15 metri dalla spiaggia frequentata da bagnanti (stabilimento Buraxen), senza segnale di in-



Enrico Bricarello

superficie. Legge 963/1965 art. 129/130 e art. 8/3 Legge 25/8/1988 n° 381. La sanzione varia da uno a 6 milioni. «A me hanno inflitto 4 milioni più altre 2500 lire in marche da bollo. Ai militari ho fatto notare la sproporzione tra colpa e multa inflittami. E i militari: «Può sempre chiedere di effettuare il versamento a rate».

Ivano Barbiero

Appello del Consorzio alla Provincia

«Riaprite la discarica di Beinasco è in regola»

Un problema che riguarda 19 Comuni. L'impianto di Vinovo è ormai saturo

«La discarica di Beinasco deve riaprire al più presto: è quanto afferma il direttivo del Consorzio intercomunale del Sud, in polemica con la Provincia che tarda a rilasciare l'autorizzazione».

L'accumulo di rifiuti nelle tre vasche di Beinasco venne sospeso il 28 maggio del '96: la produzione di parcolato di biogas metteva a rischio l'ambiente. Quello stesso giorno veniva aperta la discarica di frazione Motta, a Vinovo.

L'impianto di Beinasco, saturo al 70 per cento della sua capacità, doveva essere attrezzato, per tornare a vivere, di strumenti tecnici anti-inquinamento.

«Abbiamo ottenuto le prescrizioni della Provincia - spiega Claudio Sola, direttore del Cts - ma l'autorizzazione tarda ad arrivare. E il consorzio, che gestisce lo smaltimento di rifiuti di 19 Comuni, lancia l'allarme: «I ritardi rischiano di esaurire anticipatamente la capacità delle vasche di Vinovo».

«E' una questione urgente - continua Sola - abbiamo bisogno di collaborazione e parte della Provincia non di ostacoli burocratici».

Secondo Fernando Giarrusso, presidente del Cts, oltre che consigliere provinciale di maggioranza, la situazione è stagnante a causa dei cattivi rapporti che intercorrono fra la Provincia e la Provincia ecologica, la ditta che gestisce la discarica. «Ho la sensazione - riferisce Giarrusso - che il consorzio stia pagando un prezzo troppo alto per attriti che non lo riguardano. Siamo un ente pubblico, questi ostacoli sono in-

comprensibili».

Il contenzioso con la Provincia ecologica venne risolto attraverso una transazione. «La cosa più importante che si ottenne - spiega il presidente del consorzio - è che la discarica di Beinasco rimasta vuota non avrebbe ospitato rifiuti organici e putrescibili. Un risultato importante anche per i cittadini: nessun cattivo odore».

«Grazie alla transazione - dice Giarrusso - possono essere portati in discarica solo carta, plastica e metalli. Inoltre la

Servizi ecologici si è impegnata alla post-conduzione dello stabilimento: per dieci anni dovrà occuparsi del controllo ambientale dell'area».

Il consorzio nel gennaio del '97 ha nominato un tecnico geologo, il dottor Chiesa, per dare vita ad un impianto di captazione del biogas.

«E' stata costruita una centrale - semplifica Claudio Sola - dov'è convogliati tutti i gas. Non c'è più emissione di odori nell'atmosfera. E la centrale è capace di trasformare i biogas in energia elettrica».

Il direttivo del consorzio ritiene che esistano più ragioni per bloccare l'apertura del sito: 50 mila metri quadrati ancora disponibili in una discarica del 1991 bonificata.

«Ci siamo sempre battuti per il rispetto dell'ambiente - afferma Fernando Giarrusso - ma adesso non comprendiamo gli ostacoli posti dalla Provincia. Abbiamo inoltrato domanda e aspettato mesi per ricevere risposta. Ora qualcosa deve cambiare: non possiamo raggiungere da soli i grandi obiettivi».

Carlotta Oddone

IN BREVE

La Fiat informa le famiglie che i bambini dei soggiorni estivi Marina e Castione della Presolana sono giunti regolarmente a destinazione.

Il Comune informa che nella Madonna di Campagna persone non autorizzate dalla pubblica amministrazione mettono in vendita "porta a porta" opuscoli sulla sicurezza degli impianti domestici, che riportano in copertura la dicitura - Società Italiana Servizi - sicurezza - Snc, richiedendo 38 mila lire per l'acquisto di carta bollata. Si conferma che nessun ufficio del Comune di Torino ha autorizzato la vendita di alcun materiale o oggetto.

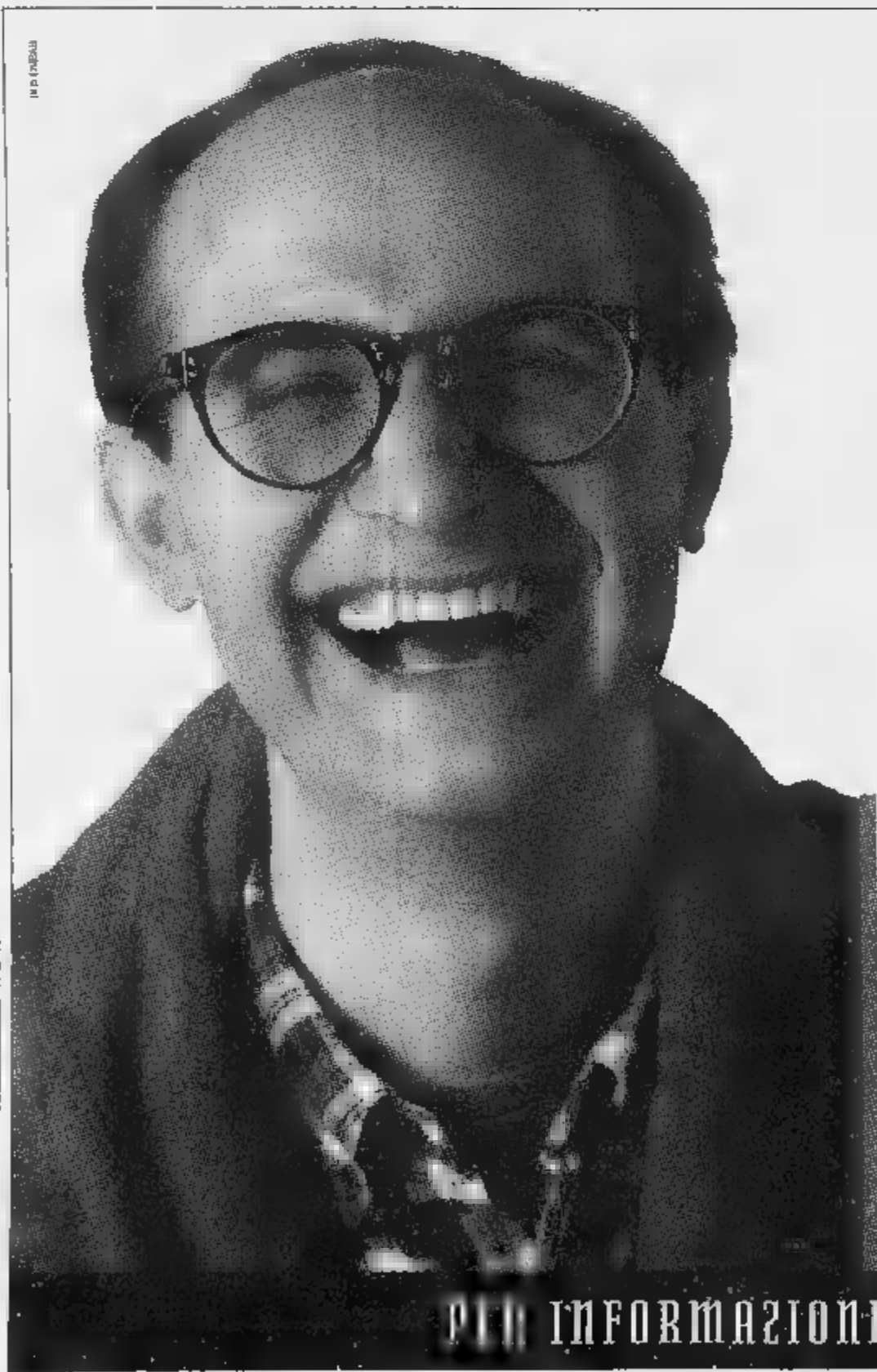
RAPPRESENTAZIONE. Oggi alle 17 nella scuola materna municipale di via Principe Tommaso 25, nel quartiere San Salvario, si svolgerà un grande happening con la partecipazione di bambini, genitori, insegnanti e artisti per fare lo scambio interculturale fra i bimbi della scuola, provenienti da vari Paesi extracomunitari.

CISL. Alle 14,30, a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, presentazione del libro Mario Dellacqua «Cesare Del Piano e la missione incompiuta» (Edizioni Lavoro) organizzata da Cisl e fondazione Vera Nocentini. Partecipano: Bruno Trentin, Raffaele Morese, Franco Gheddo, Cesare Roccati e l'autore.

Crisi dell'impresa. Le soluzioni giudiziali in Italia e negli Usa è il tema della conferenza che terrà oggi alla 18,30 il professor Alberto Jorio, al circolo della Stampa di corso Stati Uniti 17, sotto l'egida della Associazione Internazionale Giuristi Italia-Usa.

Sono riaperti pubblico, con orario 9-20 e accesso da Viale dei Partigiani.

TESI DI LAUREA. La Federazione provinciale Torino dell'Associazione Nazionale Persaggiati Politici Italiani Antifascisti (Anppia) ha bandito due borse di studio di lire 3 milioni ciascuna per progetti di tesi di laurea su temi inerenti a «Fascismo e antifascismo in Italia dalle origini al 1943». Per informazioni rivolgersi all'Istituto Piemontese per la storia della Resistenza, via Fabro 6, tel. 011/562.88.38.



Chi ha una villetta
paga tutto da solo.
Ma il passaggio al metano
oggi lo paga Italgas.



Passando al metano oggi c'è tutto da guadagnare, perché a chi abita in una villetta o comunque in una casa mono oppure bifamiliare, Italgas offre:

- l'allacciamento gratuito fino a 12 metri
- 500.000 lire di contributo per la trasformazione dell'impianto di riscaldamento.

A questi vantaggi immediati, si aggiungono quelli del metano nel tempo: niente rifornimenti, consumi

controllabili a contatore, niente fuliggini, manutenzione semplificata.

Per informazioni e preventivi gratuiti chiamate Italgas - Servizio Clienti: il numero è sull'elenco telefonico. La promozione è valida fino al 30 settembre '97 nei comuni in cui la rete del metano è attiva da almeno 12 mesi. Con Italgas oggi il calore ha più valore.

UNA RISPOSTA NATURALE

italgas

PER INFORMAZIONI CHIAMATE ITALGAS SERVIZIO CLIENTI

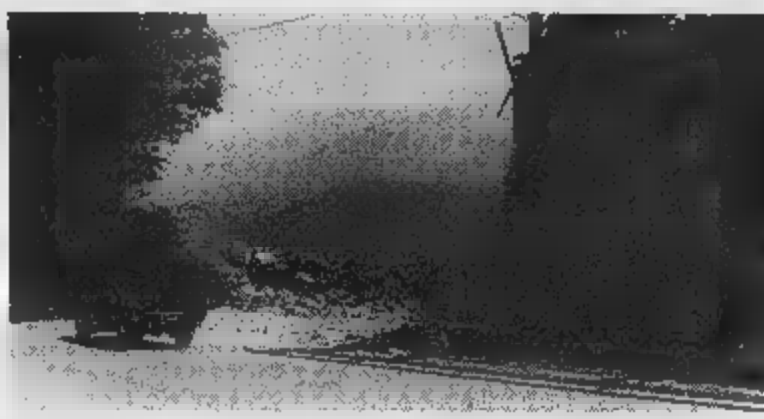
Susa ha il problema di come utilizzare un'area di 65 mila metri

L'ex Assa sotto le ruspe

Dei venti progetti presentati **scelti in metà**
Grande attenzione al collegamento tra le due «statali»

Stanno scomparendo da **le** ultime **perimetrali** dell'ex Assa, l'industria siderurgica che per sessant'anni, fino al 1990, ha dato lavoro a centinaia di valsesini. La società proprietaria della stabilimento, la Cividale Metal spa di Udine, sta completando la demolizione delle strutture nell'area di **mila metri quadrati** situata nel **città** tra la statale 24 del Monginevro e la **del Moncenisio**. Nelle prossime settimane la giunta di Susa dovrà decidere il futuro urbanistico di questa zona dopo che ad un «concorso di idee» della giunta hanno risposto 20 professionisti e altrettanti progetti. «Entro il mese di luglio prenderemo una decisione scegliendo fra 10 dei 20 progetti».

Oltre ad edifici residenziali l'area infatti dovrà contenere un albergo, zone verdi, posteggi ed affollare adeguatamente il collegamento fra le due statali. L'indice di edificabilità è però molto alto (2 metri cubi per metro quadrato). «Un grosso errore



commesso dagli amministratori che sperando in uno spostamento dell'azienda avevano incrementato la cubatura» sottolinea Sandro Pano, consigliere di minoranza. Prosegue: «Non è solo una scelta urbanistica. Bisognerebbe fare ragionamenti più vaghi con ricerche di finanziamenti Cee per avere maggiore possibilità di contrattazione con la proprietà». L'intervento urbanistico

quest'area, pur essendo privata, è vincolato dal piano regolatore ad un piano particolareggiato di recupero che dovrà essere approvato dall'amministrazione comunale. «Certamente caricheremo quest'area di eccessivi insediamenti» sottolinea il sindaco, «chi arriverà dalla statale 24 dovrà attraversare questa zona una visione aperta sulla città. Ci sarà un parcheggio



Le ruspe stanno completando la demolizione dell'ex Assa, a fianco Gemma Amprino, consigliere di minoranza a Susa

Nel centro città un «polmone» verde albergo e posteggi

gio tra Stati Uniti e via degli Alpini ed inoltre progetteremo la più idonea viabilità interdi di collegamento con ampi spazi verdi. Gemma Amprino, consigliere di minoranza, chiede un maggior dialogo anche con le forze economiche della città: «Se si decide solo nel palazzo».

Incidente alla periferia di Carignano

E' morto sul furgone finito contro un Tir

La vittima (38 anni) era di Collegno
Causa dello schianto, **colpo di sonno**

Un malore o un colpo di sonno le ipotesi forse spiega il drammatico incidente avvenuto ieri alle 13,20 a Carignano. Bruno Martano, 38 anni, residente a Collegno in via Meana 2, è morto, schiacciato dalle lamiere di un Fiat Ducato: inutile l'intervento dell'ambulanza di avanzato del 118. Martano, impiegato in una ditta di ricambi Fiat, viaggiava sulla variante della statale 20 a da La Loggia si dirigeva verso Camagnola, quando ha perso il controllo del furgone senza avvedersi del grosso camion che arrivava in direzione opposta.

Giovanni Lomazzi, 54 anni, residente a Verbania, via dei Frassini 12, alla guida di un'autoarticolato Fiat Iveco, non è riuscito a evitare il Ducato. «Ho visto il furgone venirmi addosso - ha dichiarato l'uomo - mi bruscamente spostato, ma non è stato sufficiente». Il camion ha agganciato il mezzo di



Bruno Martano, 38 anni, lavorava per una ditta di ricambi

Martano con il rimorchio trascinandolo per qualche centinaio di metri.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo prima di liberare il corpo della vittima. I soccorsi medici sono stati vani: l'uomo perso la vita nel violento scontro frontale.

Constatato il decesso, l'impiegato di Collegno è stato portato al cimitero di Caliano. La polizia stradale, che non ha ritenuto necessario bloccare il traffico sulla variante, ha proceduto alle rilevazioni.

Si riuniscono i capigruppo Sala Rossa per definire i criteri di nomina

Balletto di candidature al Regio

Perone: «Ma per il dopo-Tessore c'è ancora tempo»

Ancora nulla di nuovo nel futuro Regio, anche se questa mattina i capigruppi che siedono in consiglio comunale affronteranno una discussione informale sui criteri di nomina del nuovo sovrintendente, ma senza entrare nel merito del problema. Sarà insomma una riunione «cominciare a capire il da farsi».

Due, comunque, le autocandidature presentate: quella di Walter Vergnano, presidente dell'Unione Musicale, sostenuto dal pds e quella sindacalista, il baritono Giuseppe Zecchillo. Altri papabili sono: Giorgio Bal presidente della Commissione Cultura (indipendente) sostenuto da Rifondazione comunista (Balmas il fondatore di Set-



L'assessore comunale Ugo Perone

tembre Musica e dell'Unione Musicale e fino a pochi giorni fa presidente di Lingotto Musicale; Alberto Conte, vicepresidente del Regio. Altri nomi autorevoli potrebbero essere quelli di Enzo Restagno, in questi giorni assente dall'Italia, direttore artistico di Settembre Musica; di Francesca Camerana, fortemente legata però all'idea di lavorare per i giovani musicisti.

Guido Accornero, ideatore e presidente del Salone del Libro e della Musica, invece, ieri ha inviato una lettera al sindaco Valentino Castellani, in cui, oltre a darsi onorato la candidatura, spiega di essere già troppo impegnato nel Salone. La medesima indisponibilità l'ha data Dapino, responsabile dell'Orchestra Nazionale Rai. «Sono da anni in Rai - ha detto Dapino - ma più importante è l'impegno che ho preso nel '94 con l'Orchestra Rai».

L'altro ieri è dunque scaduto il termine ufficiale per autocandidarsi alla sovrintendenza del Regio.

Il 15 luglio Elda Tessore lascerà l'ufficio di Piazza Castello. Entro quella data il Consiglio comunale dovrà esprimere il nome del manager che sostituirà la sovrintendente dimissionaria. [ar.ca.]

Aggressione a Mattie

Fratelli legati e derubati

Invitato a dormire

Due fratelli sono stati aggrediti e rapinati la notte scorsa mentre dormivano nella loro abitazione in località Grandi Tanze di Mattie. Aldo Pano, 63 anni, e la sorella Ines, 64 anni, stavano dormendo nella camera da letto quando due individui dopo aver forzato la porta d'ingresso li hanno raggiunti, malmenati, imbavagliati e legati con una corda al letto.

Con tutta calma i malviventi hanno poi rovistato nei mobili e cassetti fino a trovare il loro piccolo tesoro, 13 milioni in contanti e monili d'oro per un valore oltre 2 milioni. Una vicina di casa non vedendo i fratelli Pano si è preoccupata di avvi- i carabinieri della compagnia e i vigili del fuoco. In base ai primi accertamenti i rapinatori potrebbero essere due tossicodipendenti, forse della zona.

Due apparecchiature

La cardiologia più efficiente al Santa Croce

Il reparto di cardiologia del

Santa Croce a Moncalieri potrà effettuare esami coronarografici. La nuova apparecchiatura, che è costata all'Usl 8 mezzo miliardo, consente di «radiografare» lo stato delle arterie coronarie e ottimizza la terapia successiva.

Il reparto si arricchisce ulteriormente grazie all'acquisto di un «contropulsore intraortico portatile»: un dispositivo che aiuta meccanicamente il cuore in caso di grave scompenso nei pazienti infartuati e permette la loro sopravvivenza fino all'intervento del chirurgo. L'acquisto è possibile dalla donazione della Fondazione Rivetti: 80 milioni di lire. Già dieci anni fa, la Fondazione Rivetti contribuì in materia determinante alla creazione del reparto di cardiologia dell'ospedale Moncalieri.

Crisi a Cambiano

«Pollo Giallo» licenzia i 19 dipendenti

Licenziamenti e liquidazione

coatta per la ditta avicola Pollo Giallo a Cambiano. Ieri, durante un incontro in Comune organizzato dall'assessore Angelo De Simoni, l'azienda ha ufficialmente comunicato la chiusura del settore commerciale e del reparto macellazione, controllato dalla cooperativa Alva. «E' un brutto colpo per l'occupazione del nostro Comune: spero solo che i tratti di un caso isolato. Di fatto, per l'azienda, ci sono prospettive di ripresa a breve termine» afferma De Simoni. I licenziamenti colpiranno, a partire dal 1° luglio, i 19 dipendenti del settore commerciale, mentre i lavoratori della Cop.Alva fruiranno per un anno della cassa integrazione straordinaria. Speranze per il futuro? «Faremo altri incontri, tutti intendono collaudo» continua l'assessore.

Crisi a Cambiano

«Pollo Giallo» licenzia i 19 dipendenti

Licenziamenti e liquidazione

coatta per la ditta avicola Pollo Giallo a Cambiano. Ieri, durante un incontro in Comune organizzato dall'assessore Angelo De Simoni, l'azienda ha ufficialmente comunicato la chiusura del settore commerciale e del reparto macellazione, controllato dalla cooperativa Alva. «E' un brutto colpo per l'occupazione del nostro Comune: spero solo che i tratti di un caso isolato. Di fatto, per l'azienda, ci sono prospettive di ripresa a breve termine» afferma De Simoni. I licenziamenti colpiranno, a partire dal 1° luglio, i 19 dipendenti del settore commerciale, mentre i lavoratori della Cop.Alva fruiranno per un anno della cassa integrazione straordinaria. Speranze per il futuro? «Faremo altri incontri, tutti intendono collaudo» continua l'assessore.

Fermato per un controllo da una pattuglia della polizia stradale di Chivasso in lungo Dora Voghera a Torino, sulla sella di una Yamaha 125, Agostino Zarcione, 33 anni, residente a Torino in corso Giulio Cesare 157, è risultato sprovvisto di patente in quanto mai conseguita.

Nichelino e Internet

La biblioteca in disposizione dei cybernauti

Una novità per cybernauti e appassionati del mondo virtuale: ieri è stata inaugurata la sezione multimediale della biblioteca civica di via Turati 4/B, a Nichelino. Il progetto si chiama «Tutti a bordo».

Il progetto si chiama «Tutti a bordo» e finalizzato a trasformare il luogo tradizionale della lettura - spiega Loredana Pilati, responsabile della biblioteca - da mero contenitore di libri a spazio per l'informazione dinamica. Non solo per utenti specializzati, dunque, ma per tutti coloro che abbiano voglia di scoprire le potenzialità di Internet e la soluzione di cd-rom. Tre mesi di accesso gratuito ai pionieri che si prenoteranno telefonicamente per un'ora di navigazione. «La biblioteca è stata dotata di computer multimediali - hanno spiegato il sindaco Pier Bartolo Piovano e l'assessore alla cultura Giuseppe Catizzone - il progetto prevede, entro breve, creazione di collegamento in rete con Palazzo Civico: i cittadini potranno accedere alle informazioni sui comunali. Scaduti i primi mesi di offerta, chi vorrà navigare dovrà munirsi di tessera: dieci ore di collegamento alla cifra simbolica di 10 mila lire. «Abbiamo già una grandissima affluenza di prenotazioni - riferisce la Pilati - Gli utenti saranno assistiti da un obiettore di coscienza: anche chi si trova per la prima volta di fronte a un computer riceverà i rudimenti necessari per il viaggio virtuale. La biblioteca ha organizzato due incontri aperti al pubblico: «Tutto quello che avrete voluto vedere su Internet e non osate chiedere, giovedì 26 giugno, ore 18, e «Va' dove ti porta il link. Motori, metanotori ed altro, martedì 1° luglio, ore 18.

Il dottor Martinat

Non restava che diventare in professione

Dopo quattro anni di condanna in primo grado si è conclusa con una assoluzione, perché il fatto costituiva la vicenda che aveva imputato il dottor Sergio Martinat, il figlio Marco, titolare della Cres (Centro ricerche ecologiche e scientifiche), ed il medico Piermarco Corino. Il pretore di Pinerolo li ha accusati di condanna rispettivamente a 9 e 4 mesi Martinat e ad 1 milione di multa il medico. L'accusa è quella di abuso di professione: i tre infatti avrebbero immedesimato sui prodotti farmaceutici senza avere le necessarie autorizzazioni. «Tutto era iniziato nel marzo del '93 - racconta il dottor Martinat, titolare della Cres e fondatore di un parco ornitologico di fauna internazionale - nei miei laboratori ho messo a punto una micro dieta con prodotti naturali: si trattava di integratori alimentari a base di sali minerali, con vitamina C, calcio e altri naturali. I carabinieri del Nas, temendo che mie microdiete mettessi male anfetamine, com'era successo in altri laboratori, mi aveva bloccato l'attività e mi aveva inviato gli atti alla magistratura».

Le analisi di laboratorio avevano escluso la presenza di anfetamine ma il pretore, Pezzè, aveva ritenuto che si trattasse di un commercio di prodotti farmaceutici. L'appello ha dato ragione a Martinat, che per un certo periodo aveva trasferito l'attività produttiva in Francia dove la normativa, pur essendo uguale a quella italiana, viene interpretata in modo meno restrittivo.

GIRO D'ITALIA DEI PESANTI STRADALI IVECO

STA ARRIVANDO PERFORMER. LA PROSSIMA TAPPA È VICINO A VOI.

Venite a scoprire, provare e applaudire EuroTech PERFORMER: lo specialista che unisce la massima economicità, massima funzionalità. Vi aspetta insieme agli altri campioni Iveco del trasporto nazionale e internazionale: EuroStar 470, cambio semiautomatico EuroTronic, EuroCargo 170 e EuroCargo 120E23, il primo nell'economia dei consumi al Midl Euro Test '96 di Monaco.

IL 19 E 21 GIUGNO A BALOCCE (VC) POSTA FIAT DALLE 9.00 ALLE 17.00

È UN INVITO DELLE CONCESSIONARIE IVECO

Concessionaria Iveco SpA Via Reiss Romoli, 290 10148 Torino TO - Italy Tel. (011) 2281214 R.A.

DIESEL WORLD

MOTORE & SCALDA

Veicoli industriali e

Concessionaria Iveco Corso Savona, 34 10024 Moncalieri TO - Italy Tel. (011) 840668/9/0

■ I Portici (via Vittorio Emanuele 69), a Nole ■ bar San Giovanni Ponte Masino 8), a Robbione ■ la birreria Robin Hood (via Ciriaco de Borgia alla tabaccheria ■ Svizzera 28.

■ **89%.** Oggi alle 12 Drupi è in retta a Radici Veronica One 93.81 telefona 011/869.03.81 e 669.03.81

Foto: Eugenio Finelli

TEATRI

AUDITORIUM RAI - Piazza Rossaro.
Serate musicali di Primavera 1997.
Ore 20,30; 4° concerto. Orchestra
Sinfonica Nazionale della Rai. Pro-
gramma: L. V. Beethoven Sinfonia
4 in si bemolle maggiore op. 92. Pol-
trona L. 45.000. Ingresso L. 25.000,
ridotto giovani L. 12.000. Informazio-
ni 810.4653 - 810.4991.

RITROVI

AL BAGATELLE. Ore 21 danze. L.
10.000.
CHALET 668.8777. 15,30-21,30.
CLUB 84. Oggi chiuso. Domani 15,30
Orsini. Isolo duo by Capra Band.
DU PARC «LA TERRAZZA».
521.52.75. Ore 21 Teoroma. Torino
vista dall'alto è ancora più bella.
Ivrea. Anni 80/90 Dobbrila
Band.
LUCCIOIA La consoci? Corso Ta-
ranto. Tel. 200.097. 15 d.j.
GIARDINO ore 15,15 e 21.
Dopo anni di con-
tinua.
PATIO+INVIDIA ore 22,30. Telefono
661.48.41.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB. 838.831. Filippo Alberti-
ni.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
ARTE

BERMAN: Corrado Berberis.
BIASUTTI: Rassegna autori '900.
CARLINA: Figure e figurazione a To.
MICRO: Dedo Roggero Fassal.
NARCISO: G. Dottori aeropittore.

CHAPLIN 1

«...la storia ha uno scarto poe-
tico che fa di questo film un
piccolo capolavoro».
Marco Lodoli



IN PAGINA SPETTACOLI

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

DOMANI
EMPIRE

A teatro mi hanno
applaudito!
Al cinema vi farò
impazzire



ANTONIO REZZA
VALENTINA CERVI
ISABELLA FERRARI
CLAUDIA GERINI
VALERIA GOLINO
ESCORIANDOLI

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

DOMANI AL MASSIMO



FESTIVAL DI VENEZIA
Migliore SCENEGGIATURA

PROFUNDO
CARMESI

UNA STORIA VERA

Quando l'amore
diventa follia
Quando la follia
diventa pericolosa

DOMANI ALL'OLIMPIA



DOMANI ALL'OLIMPIA

DUE DI DIVERTIMENTO «NOIR»



KEVIN SPACEY il serial killer di «SEVEN»
il misterioso **KING-SUZA** di «SOLITI SOSPETTI»
ha diretto magistralmente il suo primo film

2ª SETTIMANA AL ROMANO

«la regia lascia trapelare un talento e un controllo insoliti...»
(La Repubblica)
«SPACEY si rivela un appassionato cultore del "City Gangster
Movie"».



DOMANI AL NAZIONALE



PK
Publikompass S.p.A.

COMUNICATO

Si informano i signori inserzionisti che per la festi-
vità di San Giovanni, gli uffici di corso Massi-
mo d'Azeglio n. 1 e gli sportelli di via Roma 80
rimarranno chiusi.

Resteranno aperti, illimitatamente per l'accettaz-
ione di annunci necrologici ed adesioni, gli spor-
telli Publikompass di via Marengo n. 32, osser-
vando il seguente orario:

18,00 - 21,00

“Anche con
LA STAMPA
gli annunci
gratuiti”



Ogni settimana dal giovedì

MARKET
+
LA STAMPA
in edicola a 3.000 lire

Concessionaria Pubblicità Publikompass

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Il Lions Club Torino Cittadella annuncia il
Concerto S. Giovanni

24 Giugno ore 21 Chiesa di San Filippo

La manifestazione verrà realizzata con la collaborazione di



SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 460.60.60
Polizia stradale 54.16.33
pronto intervento 167847.091
Corpo Forestale incendi boschivi 167847.091
Poste e Telegraf 180
v. Affari 10 dom. e fest. 8.30-18

SALUTE
Guardia medica. 57.47
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e
pediatrico, 8-24, a pagamen-
to 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a
pagamento 11.600
Centro antitubercolosi 663.76.37
Pronto soccorso dentistico,
Molinetto, (20-23)
Guardia odontologica perm. S. An-
na, 313.44.44; Maria Vittoria,
49.93.111. Maurizioano 50.801.

AMBULANZE
Erambulance 118; Soccorso ur-
gente 118; Croce Rossa
280.333; Croce verde 54.90.00;
Croce bianca 317.71.27
INFERMIERI
Aldo 54.04.68; Anr 958.93.31;
Alpes 0337 22.94.80; Aldasero
63.01.58; Alpi 59.96.96; Ancora
568.33.44; Asido 33.13.01; Al-
dal 50.23.96; Auxilium
771.29.80; Ares 0337 220.250;
Casal 439.63.57; Spl
242.19.04; Cr. bianca
683.19.02; Piccolo 683.19.02;
Sido 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari Ospedalieri
319.89.18/319.76.34; Ass. G.
Adelina contro la malasanità,
0360/55.41.20; C. Cardiopatici,
43.64.873; Fed. Sportiva Osta-
bili, 52.11.261; Tel.
(051) 48.10.48; Tel. Azzurro
emer. bambini 18.696; Tel. ani-
co 319.52.52; Stranieri Ciscal,
53.39.62; La Tenda (Acc. Strale-
ri) 56.22.185; Bartolomeo & C.
53.48.54; Bering 436.85.68; Am-
nesty Int. 617.06.30; Informa-
gay 43.65.000; Gruppo Abate
814.27.11; Agoda (Ass. parati-
di omosessuali) 521.11.16; Apica
(epilessia) 31.80.623; Anapoca
(assist. malati cancro) 436.08.52;
Teleaccorso 341.144; Lotfi
AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS
43.64.749; Mela
590.225; S.O.S. donna (abban-
dono neonati) 167.231.316;
S.O.S. 1679-13.000; Tel.
Rosa 530.666; Serv. emergen-
za anziani lun-mer-ven pont.
mer-go-seb mat. 218.5041; Pio
d'Argento 1679-68.116;
Osteopodol 116
561.22.98 ora 10-12; 15-17.
vest (toposodi) 898.00.83.

MUNICIPIO
Certificati a domicilio 442.11.11
prenotazioni 436.01.66
Inf. documenti 442.51.04
Telefono Viole 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Leg. diff. gatto 581.8793
Prot. animali 612.28.94
canile 262.03.97
Leg. difesa cane 262.09.02
Unil. serv. vet. 262.09.02
AUTO E STRADE
Ricostruzione stradale Acl 116
Europ assistance 53.08.55

Bartolomeo & C.
Ritofram 57841
Tran. Superge
AEROPORTI
Casella 433.25.25
02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Bel-
gio 4; G. Bruno 82; Fladella 57;
Cibrelli 18; Rivoli 11;
Cibrelli 18; Rivoli 11;
8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Niz-
za 193; Napoleone 31; Dema
236/c; G. Cesare 81; Ormea 15;

G. Barolo 5; Trapani 38. p. Ca-
stello; c. Orbassano 92.
BENZINAI Servizio notturno:
Agl. p. S. Gabriele da Gortia;
Ip. c. Giulio Cesare 220, c. Cesa-
le 282, Lgo Palermo, str. Altessa-
no 180; Apl. Vercelli-ponte Stu-
ra; C8. c. Giulio Cesare 278. Es-
so c. V. Emanuele 125. Monca-
lieri, corso Trieste.
EDICOLE
P.za C. Folio, hotel Ligure (ore
1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele
via Lagrange; c.so V. Emanuele
p.za C. Folio; p.za Statuto 15.
FARMACIE DI TURNO
Orario 7-19,30 altro stazione Porta
Orario: 9-19,30 (dalla
12,30 alle 15 a battenti chiusi); v.
Mozza 1; via Porpora 41; via
Cigna 44; corso Poissiera
244/a; corso Casale 110;
piazza Massaua 1; via Tripoli
58; corso Trilene 158; piazza
Pitagora 9; via G. Bora 114;
via San Franc. d'Assisi 14; via
Nizza 214; corso V. Emanuele
34; via San Donato 55.
FARMACIE DI NOTTE (19,30-5)
c. V. Emanuele 66; v. Ormea
69; v. Nizza 65; p. Massaua 1.

TRAME

TUNGO. Drammatico. Speciali da dieci anni, Maria e Francesco stanchi il loro rapporto. Lui si reca a Istanbul a conoscere il giovane che gli cambierà la vita. (Cineplex 1)

BUBBARD. Comico. Il nuovo divo comico Jim Carrey il suo evocativo famoso per le sue arringhe finali «costretto» dal figlio che trascura a dire la verità per ventiquattrore. (Cineplex 1)

DRAMMATICO. L'ultimo lavoro di Tavernier rievoca l'odissea dell'amata francese nel 1919 in Romania attraverso due personaggi, il capitano Coran e l'ufficiale Norbert. (Raiuno)

COMMEDIA. La tranquilla vita di un pasticcione toscano è messa in subbuglio da una campagna di fiamme di Madrid. (Ades 400)

CROSSWORLDS. Fantascienza. L'ispirato alla regia di Krishna Rao s'incontra sulle vicissitudini di un uomo a Los Angeles mandato nell'universo Crossworlds per salvare il pianeta. (Lec)

CUBA LIBRE. Commedia. La vicenda di cinque europei all'Avana per l'assalto alla regia di David Riondino. (Eletto)

GIORNO. Commedia. Un architetto in carriera e un giornalista si coprono il gomitolo in cui arrivano in ritardo a portare i figli in gita. (Daria)

GROTESQUE. Commedia noir. Ambientato nell'Inghilterra degli anni Cinquanta, il film racconta di un eccentrico aristocratico disposto a tutto, anche a trascurare la consorte, pur di stupire il mondo con la sua teoria sull'evoluzione dei dinosauri. Nella sua vita entrano il maggiordomo e sua moglie. (Mazzarella 1)

HAMLET. Drammatico. La lunga (circa quattro ore) e integrale versione dell'opera di Shakespeare firmata da Branagh. (Amber 2)

DRAMMATICO. Lanciato come «il film che ha scandalizzato tutto il mondo», l'esordio alla regia di Larry Clark descrive la ventiquattrore di un gruppo di ragazzi tra i 15 e i 19 anni a New York. (Empire)

NOLVA. Commedia. Praga, prima della fine del comunismo. Un musicista si presta a finte nozze con una russa, che parte e gli lascia il figlio. La sua vita cambia. (Eletto 1)

CRIMINALI. Drammatico. L'esordio alla regia dell'attore Kevin Spacey («I soliti sospetti», «Seven») che s'invaghisce un maggiore dell'ispezione (Edward Fox). (Charlie Chaplin 2)

LULLI. Il VASABONDO. Cartoni animati. Ritorna il classico della Disney in una nuova edizione e in un inedito doppiaggio. (Amber 2)

UN AL. Sentimentale. Le vacanze sul lago di Como della sessantenne Miss Bentley (Vanessa Redgrave) che s'invaghisce un maggiore dell'ispezione (Edward Fox). (Charlie Chaplin 2)

IL PAZIENTE. Sentimentale. Tre storie che s'intrecciano per il pluripremiato film di Anthony Minghella. (King)

AVVOCATO DI SUCCESSO. La trasgressiva Eva conduce una vita che risente dell'iniziale tormentata. (Cineplex)

POTERE ASSOLUTO. Thriller. Clint Eastwood il suo ladro professionista che, durante quello che dovrebbe essere l'ultimo colpo, sua vita, assiste a un omicidio in cui è implicato il presidente degli Stati Uniti. (Amber 1, Arlecchino)

QUESTO PAZZO SENTIMENTALE. Commedia. Divorziati, dodici anni, la star cinematografica Lily (Bette Midler) e il giornalista Dan (Dennis Farina) si ritrovano al matrimonio della figlia. (Stella 100)

NELIC. Thriller. Il museo di scienze naturali è teatro di una serie di delitti: indagano una biologa e un tenente di polizia. (Ades 200, Fara)

DELLA FORESTA. Avventura. Rutger Hauer il protagonista dell'ennesima versione cinematografica del capolavoro di Jack London. (Lec)

IL MISTERO. Arriva sul grande schermo Simon Templar, il ladro geniale e celeberrimo serie televisiva «il santo» con Roger Moore. (Cineplex Uno)

SPIDA SUL TAMBO. Sportivo. Il film s'incontra sulla celeberrima regata sul Tamigi tra gli studenti delle università di Cambridge e Oxford che descrive l'ammucchiamento dell'equipaggio prima nella gara di 1000 metri. (Mazzarella Uno)

SOSPESI NEL TEMPO. Commedia horror. J. Fox è un detective «il paranormale» nuovo lavoro, special, di Peter Jackson. (Lec)

TAXI. Drammatico. Ambientato a Madrid, il film racconta la storia di una ragazza che scopre che il suo fidanzato è il padre fanno parte di un gruppo di tadesi «glorificanti della notte». (Cineplex 2)

TUNNELANCE. Azione. Un guardiano in condizioni di mazzette, si fa tutto contro un serial killer: con un Boeing 747. (Cineplex)

TUTTI SANI. Commedia. Dal libro di Coluccio, il vicissitudini torinesi del giovane Walter. (Eletto, Mazzarella 2)

L'ULTIMO APPELLO. Giudiziario. Il film del best seller di John Grisham, il film racconta il giovane e idealista avvocato che s'invaghisce il salvatore. (Gara Macchi) condannato a morte. (Villar)

UN UOMO IN PRESSIONE. Commedia. Il veterinario che conduce una rubrica radiofonica risolve un problema al padrone di un alano ma non ha il coraggio di andare all'appuntamento al buio e a cui le invita a manda un'amica. (Lec)

Il ciclo di tre concerti nelle restaurate sale del Castello di Santena Casa Cavour, il suono del passato

Restaurati pianoforti storici della collezione Ponzi

È uno spettacolo già guardato, questi tre pianoforti messi a disposizione dal musicista-antiquario-restauratore Flavio Ponzi di Bologna. Li hanno radunati nella rinnovata sala del Museo Cavouriano a Santena. La Fondazione Cavour ha organizzato tre incontri musicali dal titolo allusivo ritrovato, per contribuire al rilancio degli edifici storici e del bellissimo parco. I ricocchi di classe viene proprio dai tre strumenti d'epoca, dalle sonorità originali sulle quali gli autori stessi si basavano.

Al primo concerto, sabato scorso, hanno partecipato il pianista Massimiliano Genot e la sorella Alessandra, violinista. Dopo la presentazione di Giorgio Fustelli, Genot ha iniziato con una scelta di Studi di Liszt e Czerny: pagine che uniscono alla finalità didattica, cioè ad un approccio da parte dell'allievo di difficoltà esecutive crescenti, anche il gusto infallibile dell'artista. Naturalmente parlare di «allievo» in questo caso significa riferirsi ai musicisti già dotati di alta tecnica e che quindi sono chiamati a raggiungere i massimi vertici di virtuosismo. Genot ha presentato una scelta delle opere di Liszt e 740 di Czerny, che ha già fatto confluire in un bel compact disc, suonando su un pianoforte Johann Heintzmann costruito a Vienna a metà '800. Ne ha carpito le evoca-

dacine e nette, facendo risaltare con chiarezza le gragnuole note e le scale vertiginose. E anche la complessa «Sonata in sol minore» di Schumann vi ha ben figurato.

Per eseguire la celeberrima «Polacca in la bemolle maggiore» di Chopin è stato scelto invece il pianoforte parigino di Ignace Pleyel del 1846, prediletto dal musicista franco-polacco. L'insieme sonoro è più morbido e compatto, dal volume tutto sommato contenuto, e permette di ottenere sfumature ovattate e suggestive che premono raffinatezza sofisticata di Debussy. L'alto pianismo da salotto di Chopin ha così trovato Genot il terreno

più propizio per esprimere la sua bellezza esultante con non chiosose lanche, almeno nel caso di questa «Polacca», uno strumento «maggiore» sonorità crea effetti più trascendenti.

Con l'entrata di Alessandra Genot, il fratello ha adottato il pianoforte Steinway newyorkese del 1868 dal timbro



La violinista Alessandra Genot ha tenuto un concerto con il fratello Massimiliano

più prezioso per esprimere la sua bellezza esultante con non chiosose lanche, almeno nel caso di questa «Polacca», uno strumento «maggiore» sonorità crea effetti più trascendenti.

Con l'entrata di Alessandra Genot, il fratello ha adottato il pianoforte Steinway newyorkese del 1868 dal timbro

Leonardo Ocetta

PRIME VISIONI

ANNA 200 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Realtà**, di P. Hyman con Tom Sizemore. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 400 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 500 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 600 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 700 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 800 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 900 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 1000 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 1100 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 1200 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 1300 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 1400 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 1500 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 1600 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 1700 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 1800 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 1900 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 2000 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 2100 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 2200 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 2300 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 2400 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 2500 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.



Una scena di «Kolya»

ANNA 2600 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 2700 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 2800 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 2900 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 3000 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 3100 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 3200 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 3300 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 3400 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 3500 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 3600 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 3700 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 3800 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 3900 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 4000 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 4100 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 4200 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 4300 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 4400 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 4500 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 4600 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 4700 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 4800 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 4900 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 5000 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 5100 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 5200 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 5300 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 5400 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 5500 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 5600 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 5700 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 5800 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 5900 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 6000 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 6100 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 6200 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 6300 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 6400 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 6500 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 6600 c.s. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Il colosso**, di J. P. Davidson, con M. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

Vivere Villadoria

abitare in campagna a pochi minuti da Torino



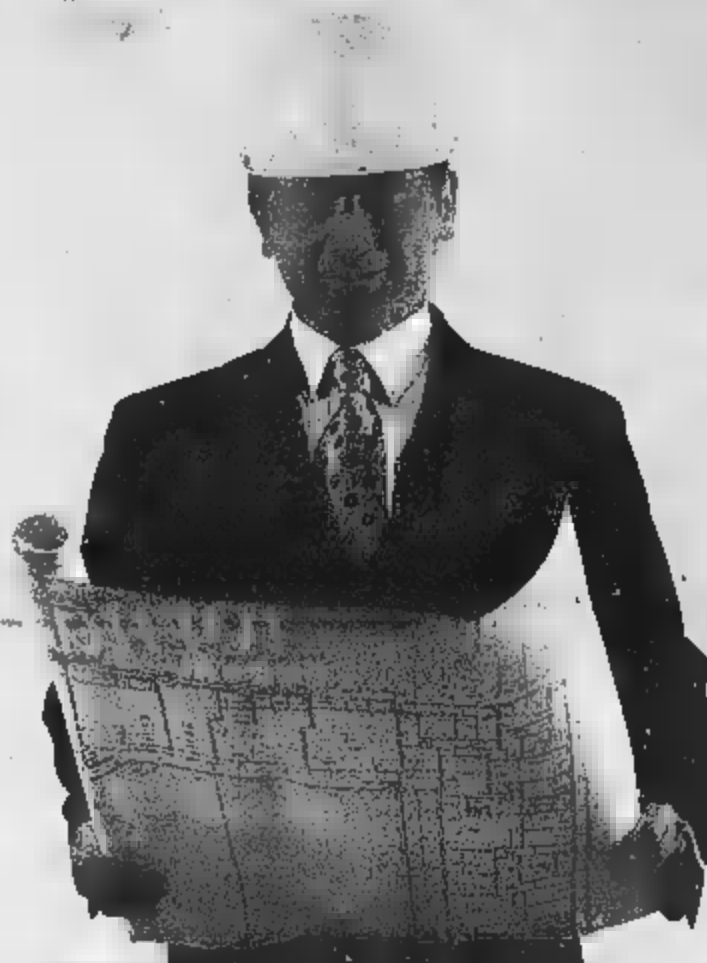
VILLADORIA COMPLESSO RESIDENZIALE IN SAN MAURIZIO CANAVESE

In un unico complesso residenziale immerso nel verde ma dotato di strutture e servizi, a pochi passi dai collegamenti ferroviari per Torino, troverete diverse soluzioni abitative:

- VILLE UNIFAMILIARI AGGREGATE SU DUE LIVELLI ABITATIVI CON GIARDINO PRIVATO.
- PALAZZINE DI SOLI TRE PIANI CON APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE.

Le costruzioni permettono di conciliare, a poca distanza, ■ diverse esigenze abitative di chi cerca la vita nel verde ■ di chi preferisce la razionalità di strutture più aggregate.

Tutto ciò con la sicurezza di una solida impresa costruttrice ■ della sua organizzazione immobiliare che Vi assisterà anche in caso di eventuali permuta.



Come
arrivarci

LE AGEVOLAZIONI

- Mutuo fino al 50% del valore.
- Piano di pagamento dilazionato fino al termine della costruzione.
- Possibilità di personalizzare i locali.
- Prenotazione ridotta al 3%.
- Compromesso solo il 15% di anticipo.
- Prezzi bloccati fino ai termini dei lavori.

*Una Casa speciale
un Prezzo speciale*



MARTINETTO
IMMOBILIARE

Qualità e tradizione da oltre cinquant'anni

Ufficio vendite in cantiere: SAN MAURIZIO CANAVESE - Via Bertalazona 10077 (TO) - Tel. 011/927.83.60

Dal martedì al sabato 10-12,30 e 15-18 domenica 10-13 (è gradito l'appuntamento nei giorni di sabato e domenica mattina)

Sede: SAN FRANCESCO AL CAMPO - Via Torino, 164 - 10070 (TO) - Tel. 011/927.66.77 - 924.44.32



Le conclusioni degli esperti, aiutati da Bruxelles: dopo 17 anni forse si avvicina la verità

Ustica, c'era un aereo militare sotto il Dc9

La perizia del tribunale riavvalora la tesi del missile

ROMA. «Una traccia di aereo militare sotto la pancia del Dc-9». Riprendere la caccia a una verità inseguita, finora invano, da 17 anni: ieri si sono concluse le operazioni di deposito della perizia radaristica ordinata dal giudice istruttore Rosario Priore. E forse, finalmente, ci si sta avvicinando alla soluzione del mistero che inghiottì nel mare di Ustica, il 27 giugno 1980, l'aereo dell'Italia. La traccia dell'aereo militare rilancia la tesi che a provocare la caduta del Dc-9 sia stato un missile, non, come si diceva all'inizio, una bomba o cedimento strutturale.

Il sospetto che nelle vicinanze del Dc-9 fossero uno o più aerei militari circolava da tempo. La novità consiste nel fatto che, ad avvalorare l'ipotesi, c'è ora la megaperizia, elaborata anche sulla scorta di informazioni Nato. La conferma si avrà appena le carte saranno state esaminate dal magistrato e consegnate alle parti civili. Il materiale è cospicuo: tre cassette di documenti (il testo dei periti è scritto in 700 pagine), allegati, tabelle, mappe e cartine, messe in ordine e protocollate dai collaboratori del magistrato. Tra questi, il colonnello dei carabinieri Marcanтони Bianchini.

Sui risultati dell'accertamento tecnico c'è grande riserbo. Le conclusioni vengono, comunque, giudicate di grande interesse. L'unica indiscrezione riguarda, appunto, la traccia di un jet militare sotto l'aereo dell'Italia. L'attività di consulenza è stata svolta da tre esperti di sistemi radar, i professori Franco Donati, Roberto Tiberio ed Enzo Dalle Mese, gli stessi che hanno affiancato Priore a Bruxelles, nell'attività di esame delle registrazioni radar, attraverso l'uso di codici utilizzati alla Nato, raccolte dalle postazioni dell'Aeronautica la sera in cui precipitò il Dc-9 dell'Italia.

Negli ultimi mesi numerose altre piste investigative sono state attivate

l'attenzione di Priore. Nell'autunno del '96, ad esempio, si è ventilata la possibilità che a bordo del Dc-9 vi fosse una certa quantità di uranio. Gli investigatori, in ottobre, avevano fatto una nuova ispezione al ministero della Difesa e subito era stato ipotizzato che il fatto fosse da collegarsi con le tracce che riguardano il possibile trasporto di uranio. In febbraio è Prodi a dare nuove speranze ai familiari delle 81 vittime del disastro: «Apriamo ogni porta, dice alla senatrice Daria Bonfietti, che rappresenta i parenti - per avere dato a fare luce su tutto».

Il 4 aprile la conferma di un sospetto: tracce di uranio e un rottame del Dc-9. Gli esperti che hanno concluso la perizia chimico-nucleare, ritrovano tali tracce «reperto 199», che corrisponde alla sezione «stiva» dell'aereo. Dagli esami dei professori Nicoletti, Graziani e An-Lopez, nella faccia interna del reperto è stata rilevata la presenza di «torio 234» e «protattinio metastabile». Questo confermerebbe che «nella stiva c'è stato uranio». 30 maggio spunta la pista mafiosa. Del disastro di Ustica, infatti, parla l'ex mafioso Francesco Di Carlo il quale avrebbe riferito le confidenze ricevute nel carcere in cui era recluso a Londra da un compagno di cella arabo, Hindawi. Secondo costui, l'abbattimento del Dc-9 fu dovuto a un missile lanciato durante un conflitto aereo che vedeva coinvolti i libici. Ma diversa è la versione dei fratelli Cozzolino, due palermitani che avrebbero attribuito la responsabilità della strage all'esplosione di una valigetta-bomba. La pista mafiosa viene poi confermata da altri due pentiti: Conte e Elmo.

Da ultimo Liberazione, il quotidiano di Rifondazione prendendo spunto una settimana fa da alcune foto, ha affermato che «l'aereo è stato abbattuto da due missili». Ora si attende la perizia. [r.r.]



Bonfietti ora basta con l'emergenza

«Grazie alla fermezza di Prodi con la Nato aggirate le omissioni dell'Aeronautica»

Senatrice Bonfietti, presidente dell'Associazione parenti vittime della strage di Ustica, pensa che questa volta le indagini siano davvero a una svolta? «Si può cominciare a sperare che uno spiraglio di luce si apra questa vicenda. Le prime anticipazioni della perizia mi paiono confermare la tesi che l'Associazione, coadiuvata dai periti di parte del Politecnico di Torino, ha sostenuto da lungo tempo».

Qual è questa tesi? «Guardi, già nel 1992 il professor Pent, sulla base di approfondite ricerche, individuò nei tracciati radar di Ciampino la presenza di un aereo che si nascondeva sotto il Dc-9».

E questa «presenza» dimostra?

«Questa presenza conferma lo scenario di guerra aerea nel quale ho sempre sostenuto sia stato abbattuto il Dc-9. Adesso, se le anticipazioni saranno del tutto confermate, bisognerà chiedersi perché in tutti questi 17 anni l'Aeronautica militare italiana ha deliberatamente nascosto la verità. E bisognerà anche chiedersi perché tutti i governi che si sono succeduti hanno permesso, contro ogni evidenza, questo comportamento».

Cosa è cambiato, adesso?

«Devo dare atto al governo Prodi di avere attivamente fatto sentire alla Nato una ferma posizione. E' grazie a questa ferma posizione che i periti del giudice Priore hanno ricevuto a Bruxelles una fattiva collaborazione. Così, con il contributo della Nato, si è potuto sopprimere alle tante omissioni e soppressioni operate in Italia. Grazie a Bruxelles, adesso abbiamo almeno una conferma».

Quale?

«Che era assolutamente vero che in quella tragica notte i nostri mari ci fosse la più perfetta calma e la totale assenza di aerei. Adesso rimane la responsabilità di chi per 17 anni ha ostacolato il cammino della verità».

Una responsabilità che non sarà così facile da accertare.

«Guardi, a questo punto il problema diventa tutto politico. Il governo deve sentire la necessità di percorrere tutte le strade, anche internazionali, per arrivare alla individuazione degli aerei in volo in quella notte. E deve trovare la forza di intervenire sui vertici dell'Aeronautica per rimuovere tutte le omertà che in tanti anni si sono accavallate».

Silvano Costanzo

Berlusconi: bene, così la gente capirà quanto è urgente la riforma della giustizia

A Flick il caso Ghitti

Chiesto il carteggio con Di Pietro

MILANO. Sarà il ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick a decidere se nel carteggio Ghitti-Di Pietro, sull'arresto del manager Tpi Mario Maddaloni, sussistono estremi di rilevanza disciplinare. Lo ha comunicato ieri lo stesso Guardasigilli ai giornalisti, e si è recato al vicepresidente del Csm, Grosso, ponendo così fine, per il momento, ad una polemica che sembra infiammarsi sempre più. Così, se per il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio, «Flick fa bene ad acquisire le carte, ma francamente in questo carteggio non ci trovo nulla di scandaloso», per alcuni deputati «An, Cola, Frangola, Lo Presti e Simeone, la vicenda rappresenta uno schiaffo alla legalità». Mentre Silvio Berlusconi si augura che gli accadimenti degli ultimi giorni, dal presunto carteggio Ghitti-Di Pietro alle dichiarazioni di questo o di quello, contribuiscono a far cadere le ultime reticenze circa la necessità che la Bicamerale attui profonde riforme nel campo della giustizia. Il Cavaliere non intende però parlare di dimissioni dal Csm dell'ex gip di Mani pulite e assicurare che l'episodio non rientra nei «particolari agghiacciati» di cui parlò mesi fa ai giudici Brescia.

Ciò nonostante i fulmini, com'è ovvio, sembrano concentrarsi più sulle teste di Italo Ghitti, l'ex gip di Mani pulite diventato nel frattempo membro del Csm che su quella di Di Pietro, ormai fuori dall'ordine giudiziario. Il carteggio, uno scambio di messaggi scritti nel «sull'eventuale arresto del manager della Tpi tra gli allora pm e i gip, è stato ritrovato nei documenti regolarmente depositati nel processo Eni-Montedison pubblicato un quotidiano milanese. Mette in luce una procedura forse non del tutto ortodossa ma che unanimemente, tra i magistrati, è ritenuta abbastanza comune. Anche perché, in questo caso, nonostante l'anticipo di richiesta di arresto fatta da Di Pietro, con un biglietto dai toni confidenziali, il provvedimento di cattura non venne concesso da Ghitti.

«A far processi contro gli spacciatori di droga tutti sono capaci - commenta ancora D'Ambrosio - E' inutile nascondersi dietro a un dito, quella struttura con un grado di omertà pari alla criminalità organizzata. Era necessario agire con estrema velocità per evitare ogni tipo di inquinamento. Non trovo nulla di strano quindi in quel carteggio che, anzi, dimostra l'indipendenza di Ghitti», aggiunge: «Uno scambio di informazioni tra pm e gip può avvenire anche nelle carriere separate».

«Inutile meravigliarsi, il sistema che produce queste cose. Episodi del genere si verificano ogni giorno, anche prove documentali», dice l'avvocato Carlo Taormina, uno dei più fieri oppositori del pool di Milano, tornando a proporre invece la



L'ex gip Italo Ghitti con l'ex pm di Mani pulite Antonio Di Pietro

più netta separazione delle carriere.

E sul carteggio, interviene da Hammamet perfino il latitante Bettino Craxi, ricordando che «già cinque anni or sono, parlavo di fronte a una commissione della Camera, denunciavo ciò che

stava avvenendo, dicendo che la funzione di garanzia del gip era venuta meno». E conclude: «Sono passati cinque lunghi anni e vedo purtroppo che con quanto è venuto e sta venendo alla luce, trattasi di parole che tornano d'attualità».

[p.col.]

Fiamme gialle

Un «mistero» su Castellanza

MILANO. Un finto allarme lanciato da Gabriele Cimadoro, deputato Cdu, nonché cognato di Antonio Di Pietro, ha rischiato ieri di sollevare l'ennesimo caso di persecuzione politico-giudiziaria. I danni dell'ex secondo il deputato infatti, proprio nel giorno in cui si svolgeva a Castellanza il convegno organizzato dal cognato, Guardia di Finanza si sarebbe presentata nella sede del Comitato Montagne di Lombardia, sponsor dell'evento, per una perquisizione. Ma alle prime verifiche, si è rivelata infondata. Infatti non solo alla sede del Comitato, in via Pietra a Roma, ci fu aver ricevuto visita o perquisizioni dalla Gdf, ma lo stesso «visitatore», ovvero l'abbaratore di Bormio, Maurizio Gandolfi, uno dei promotori del Comitato e amico di Di Pietro, smentiva che l'arrivo delle Fiamme Gialle nel suo albergo, fosse da mettere in relazione con l'iniziativa di Castellanza. «Si è trattato di una semplice verifica fiscale e routine», [r.r.]

DALLA PRIMA PAGINA

CINQUE ANNI DOPO

loroso riconoscimento della figlia di Sergio Moroni, deputato socialista che scelse di togliersi la vita: «Fu un'azione terribile» ma è difficile negare che fosse necessaria.

Le rivoluzioni, per fortuna, non le fanno i giudici, neanche quelli benemeriti della procura milanese, il cui primo elemento risultato viene riassunto in quanta semplice data di fatto: un chilometro di metropolitana milanese «prima» costava 150 miliardi. «dopo» Mani pulite costa 150 miliardi. Del resto non sarebbe stato neppure pensabile che la loro incidenza sui comportamenti d'insieme della società italiana, la stessa efficacia mostrata nei confronti del sistema politico già in precedenza decapitato a semi-paralizzando. Proprio questo è impressionante: l'insieme con i politici intelligenti e appassionati come ad esempio Paolo Cirino Pomicino e Gianni De Michelis si ostinano a vedere in Mani pulite niente che il

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 15 GIUGNO 1997

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997. **Alfredo Gatti**, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997. **Alfredo Gatti**, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 15 GIUGNO 1997

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997. **Alfredo Gatti**, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997. **Alfredo Gatti**, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 15 GIUGNO 1997

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997. **Alfredo Gatti**, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997. **Alfredo Gatti**, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

Alfredo Gatti, 82, marito di Maria Teresa, nato a Torino, 15 giugno 1997.

LA STAMPA 1996 IN CD-ROM

tutto LA STAMPA Compact

Per informazioni

Numero Verde

L'autista: ho perso il controllo del mezzo per evitare di scontrarmi con un'automobile

Bus nel canale, per un sorpasso

Brindisi: quattro morti e undici i feriti

BRINDISI. E' rimasto per qualche istante in bilico tra l'asfalto e il guard-rail, poi l'autobus si è inclinato sul lato destro, ha delfato il parapetto ed è caduto di sotto. Un volo di tre metri. E già in un canale per l'irrigazione. Quattro i morti, undici i feriti. Hanno perduto la vita due uomini e due donne, è rimasto ferito anche l'autista del bus. Ha spiegato di avere perso il controllo per evitare di scontrarsi con un'auto che l'aveva sorpassato. Ma quando ha sterzato a destra, non è più riuscito a mettere in carreggiata il pullman. E' accaduto tra Brindisi e San Vito Normanni, poco prima delle 13 di ieri. L'autobus «141» della Stp, la Società dei trasporti pubblici, percorreva più volte al giorno la stessa strada. Quando c'è scuola, trasporta prevalenza studenti. Anche ieri i passeggeri, quindici in tutto, erano saliti in gran parte a San Vito dei Normanni e molti di loro dovevano raggiungere l'ospedale Di Summa, in città, per andare a trovare amici o parenti più semplicemente perché ci lavorano. Uno dei passeggeri, un ragazzo, andava al Di Summa per trovare un amico ricoverato, in gravi condizioni. Insieme erano stati coinvolti in un incidente stradale in moto. Qui, all'ospedale di Brindisi, ora sono ricoverati i feriti. «Raccontano i momenti tragici: «Siamo partiti alle 12,35 da San Vito dei Normanni - racconta - donna - e ad un tratto abbiamo sentito la sterzata, poi il volo, il botto. Tanti lamenti intorno a me, il sangue».

Non che il ricordo dei pochi secondi in cui è avvenuto tutto. Se l'autista, Michele Urso, 59 anni, trent'anni di servizio e ancora otto mesi di lavoro prima di andare in pensione, è il vero testimone, i passeggeri superstiti non possono che raccontare quei pochi istanti di prima dell'impatto. Le urla, il terrore, il botto. Poi le ambulanze, la corsa in ospedale. Le vittime sono Gemma Annunziata, 26 anni, Vittoria Di Pietro, di Elena Marra, di 64, Giovanni De Carlo, di 67. Tra i feriti, due sono ricoverati nel reparto di Rianimazione: Vincenzo Lo Martire e Giuseppe Semeraro. Un altro, Angelo Siano, è sotto. Non corrono pericoli Rosaria D'Agnano, Angela Zenone, Francesco Urso, Angela Bello, Caterina Francavilla, Antonia Scatigna e Maria Coluto. Questo l'elenco come la polizia l'ha diffuso ieri, dopo la tragedia.

Sull'asfalto della statale 16, a 10 chilometri da Brindisi, non sono rimaste neppure le tracce dei pneumatici. Perché l'autobus non ha frenato. Ha superato il solito dosso, imboccato la solita discesa lunga un centinaio di metri, e qui, attraversando il ponte del canale Reale, è avvenuto l'incidente. Secondo quanto ha raccontato l'autista, una vettura che percorreva il medesimo senso marcia - direzione Brindisi - ha sorpassato il bus. Lui ha temuto che potesse esserci un impatto, ha sterzato a destra mettendo la fiancata del mezzo e le due ruote sul ciglio della strada. Ha camminato così, instabilmente, per qualche decina di metri. E i passeggeri non hanno avvertito che uno straton e poi sono volati di sotto, quando l'autobus, sbattendosi con-



tro violentemente, ha battuto giù il guard-rail. Il bus azzurro è precipitato, un volo di poco più di tre metri, e si è coricato sul fianco destro nel canale melmoso. Il silenzio successivo all'impatto è stato interrotto dall'arrivo dei primi soccorsi, gli automobilisti che attraversavano la statale 16 e hanno visto la scena dell'incidente. Ma per loro è difficile, impossibile tirar fuori dal bus i feriti. Solo quando arrivati polizia stradale, carabinieri e vigili del fuoco i feriti sono stati

soccorsi. I superstiti sono stati tirati fuori dal bus dopo che i vigili del fuoco hanno tagliato le lamiere. I soccorsi hanno quindi recuperato i corpi delle vittime e controllato l'abitacolo per accertarsi che non vi fossero altri feriti sotto i sedili. La magistratura ha aperto un'inchiesta e l'autista del bus è stato già raggiunto da un avviso di garanzia per omicidio plurimo colposo.

Due immagini della sventura: quattro persone hanno perso la vita

Tonio Attino

E' rimasto in bilico sul parapetto poi dopo un volo di tre metri è finito in acqua. Il mezzo utilizzato dai pendolari



UNA LUNGA SCIA DI SANGUE

ROMA. Dal 1983 oggi sono 11 i gravi incidenti nei quali è stato coinvolto un pullman. Il 26 aprile 1983, sull'autostrada Sole, fra i caselli di Firenze Certosa e Firenze Signa, un autocarro si scontra con un pullman: muoiono 11 studenti e scuola media Napoli. 35 i feriti. Sull'autostrada Genova-Sestri Levante il 18 dicembre 1983, nei pressi dello svincolo di Nervi, un pullman a bordo di 39 persone precipita in un burrone: 11 marini di leva muoiono, altre tre persone ferite. Il 12 settembre 1984 a Roma, un autobus urbano, precipita da un cavalcavia. Muoiono otto persone, compreso l'autista. In provincia di Cuneo, il 5 agosto 1985, lungo la strada per il santuario di Sant'Anna Vinadio, un pullman precipita in scarpata. 1 morti e 11 e feriti. Trentino. Il 21 ottobre 1985 all'altezza di Pesaro, sulla «A/14», un pullman a 44 persone a bordo, precipita nella scarpata: 10

morti e 34 feriti. Il 4 novembre sull'autostrada Palermo-Catania, un pullman sbanda e precipita: i morti sono 15, i feriti sei. Sulla Napoli-Bari, il 20 agosto 1990, vicino a Mirabella Eclano (Avellino), un pullman con a bordo un gruppo folkloristico tampona un tir: muoiono otto persone e 47 sono ferite. Il 3 ottobre 1990, vicino a Ovada (Alessandria) un pullman, sbanda sulla Genova-Alessandria e precipita in una scarpata: 19 morti e 30 feriti. Sulla statale 244, il 6 luglio 1993 a Val Badia, nei pressi di Brunico, un pullman carico di turisti si scontra con una Bmw e precipita in una scarpata: 18 morti e 22 feriti. Il 1° maggio sulla statale della Val Pusteria, un pullman si scontra con il rimorchio di un autotreno: nove morti e sette feriti. Infine il 26 novembre 1995, sulla provinciale tra Assoro e Leonforte (Enna), un pullman precipita in una scarpata. 1 morti e dieci, i feriti 38.

I giudici: «Vaglieremo ogni posizione». Dichiarata fallita la clinica a Vigevano di Longostrevi

Truffa della Sanità, 400 medici nei guai

Identificati dalla Finanza, scattano gli interrogatori

MILANO. Sono circa quattrocento i medici che hanno preso denaro dal professor Poggi Longostrevi per «gonfiare» le impegnative e che ora sono iscritti nel registro degli indagati.

I dei medici erano stati forniti ai magistrati da Santa Scoccimarro, Franca Cuccione e Pietro Gallo, rispettivamente contabile, segretaria e fattorino del centro di medicina nucleare. La guardia di finanza ha tentato di identificare tutti i medici che, in questi giorni, sono stati convocati al comando di via Fabio Filzi e che ora verranno tutti interrogati.

Il pm Sandro Raimondi ha precisato che i professionisti identificati e ora iscritti nel registro degli indagati sono solo quelli che avrebbero percepito denaro: ora - ha spiegato il magistrato - vaglieremo ogni singola posizione. I professionisti identificati sono solo quelli che hanno preso i soldi e non i regali di Natale. Per ora la procura della Repubblica ai medici arrestati ha contestato i reati di corruzione, truffa ai danni del ser-

vizio sanitario nazionale e concorso esterno in associazione per delinquere, i medesimi reati che dovrebbero essere contestati a quelli identificati.

Usato il bossolo del «mostro»

FIRENZE. Uno sparo nel buio, un bossolo con stampigliata l'orfanella e il «brivido mostro» che solca nuovamente la città. Era da poco passata la mezzanotte quando qualcuno ha sparato contro un'auto in cui erano apparsi un trans brasiliano con il suo cliente, ferendo il transessuale che guarirà in 30 giorni. Lo sgomento ha preso gli investigatori quando sul posto hanno trovato un bossolo di pistola. Non un bossolo qualsiasi, ma quello di una calibro 22 con la H stampata sulla base. Una sigla che contraddistingue i proiettili Winchester long rifle: quelli che ha sempre usato il mostro di Firenze. Nel pomeriggio i iari un esame da parte della Scientifica ha permesso di stabilire che non si è trattato della stessa arma.

(f. m.)

vizio sanitario nazionale e concorso esterno in associazione per delinquere, i medesimi reati che dovrebbero essere contestati a quelli identificati.

I magistrati Prete e Raimondi hanno sentito per tre ore e mezza Rosalia Zanca, moglie di Poggi Longostrevi che, secondo quanto si è appreso, ha risposto a tutte le domande, fornendo tra l'altro numerosi elementi di riscontro.

Montecarlo per depositare su un conto i 12 mila franchi francesi (circa 4 milioni di lire) che aveva avuto dal padre. Oggi i magistrati che conducono l'inchiesta sullo scandalo della sanità a Milano interverranno in un'operazione di propaganda del centro di medicina nucleare, mentre il gip Enrico Tranfa dovrebbe decidere sull'istanza di scarcerazione presentata dai legali Poggi Longostrevi. Per ora la procura ha dato alcun parere, ma il gip potrebbe decidere ugualmente. Prosegue invece lo sciopero della fame della dottoressa Ivana Celano, che si proclama innocente e che, anzi ritiene «vittima di un raggio».

Sulla posizione della Celano - ha dichiarato però il pm Raimondi - siamo assolutamente certi. Abbiamo i riscontri che ci ha fornito Arcangelo Dinio.

Intanto la di cura Beato Matteo di Vigevano, di proprietà del professor Giuseppe Poggi Longostrevi, coinvolto nell'inchiesta sulla truffa alla sanità, è stata dichiarata fallita dal tribunale di Vigevano.

(r. cri.)

Milano, fuga con l'evaso

Unulteriore in vista la vigilessa

MILANO. Il sindaco di Buccinasco ha inviato la lettera di preavviso di licenziamento alla vigilessa Sara Mascitelli, 28 anni, protagonista di una fuga d'amore col pregiudicato latitante Pierluigi Piras, 20 anni. E' l'ultimo atto di una love-story iniziata alcuni mesi fa e divenuta di dominio pubblico la sera del 19 maggio, quando i due amanti che viaggiavano su un'auto guidata dal pregiudicato tentarono di forzare un posto di blocco dei carabinieri. La coppia venne bloccata, i due fornirono false identità. Riconosciuta la donna da un sottufficiale dei carabinieri, denunciata a piede libero. Da quella sera la vigilessa e il più giovane amante sono scomparsi: la donna non ha più fatto ritorno nel appartamento sui Navigli a Milano dove viveva sola dopo aver abbandonato il marito, e lasciato il figlio di 2 anni in custodia ai genitori. Il pregiudicato non ha più fatto ritorno nell'abitazione di famiglia a Buccinasco, dove doveva finire di scontare gli arresti domiciliari.

(r. a.)

Retata antidroga

A nove anni «corriere» per il padre

NAPOLI. «Un giorno e mezzo per le fragole»: a sentirsi parlare così sembravano degli innocui commercianti intenti a trattare tempi e modalità della consegna della merce. Invece quei due uomini che si scambiavano poche battute al telefono erano corrieri della droga. Nel loro codice, «fragole», «arance», «maccheroni» e «bottiglie» indicavano la cocaina, l'eroina e l'hashish. E al numero dei giorni corrispondeva la quantità della «roba» che doveva essere inviata: un giorno, ad esempio, significava cinque chili.

Non basta: i trafficanti avevano un sistema infallibile per portare la «roba» da un appartamento all'altro. Si servivano di un bambino di anni, involontario baby-corriere che trasportava a insaputa le dosi nascoste dal padre in zainetto.

La banda è stata scoperta dalla Criminalpol, che ha eseguito 43 delle 52 ordinanze firmate dal giudice Maria Teresa Rotondaro. Fra i latitanti vi sono due albanesi e un colombiano che, secondo gli investigatori, mantenevano i rapporti con i fornitori nell'America Latina. Gli arresti sono stati eseguiti, oltre che nel napoletano e nel casertano, a Lazio, Abruzzo ed Emilia. La Criminalpol sulle tracce dei trafficanti dal gennaio '96. Risalgono ad allora le prime intercettazioni telefoniche sulle utenze di alcuni personaggi che trattavano l'acquisto di grosse partite di «fragole» e «arance». A insospettire gli investigatori erano i Pesi di provenienza della frutta: Costa d'Avorio, Colombia, Paesi sempre produttori di hashish, e cocaina.

I grossisti sono stati pedinati per mesi. Fra le persone finite in prigione c'è il padre di F.C., il bambino di anni utilizzato a sua insaputa come corriere. L'uomo nascondeva dosi di cocaina ed eroina nello zainetto del ragazzo e lo inviava ai complici. In un primo momento la polizia ha sospettato che F.C. fosse al corrente della vera natura dell'incarico che il padre gli aveva affidato. Ma quando è stato bloccato dagli agenti che hanno trovato le dosi nel suo zainetto è scoppiato in un pianto diretto.

L'operazione di polizia è scattata a Campania, in Abruzzo e in Emilia nella notte fra lunedì e martedì. Cinquecento agenti sono stati impegnati per eseguire, oltre gli arresti, decine di perquisizioni in provincia di Napoli e di Caserta, a Modena, a Reggio Emilia, a Latina e a Teramo. Nell'elenco degli arrestati figura anche una guardia giurata, Giuseppe Sciarra, che sarebbe stato uno dei responsabili della «filiale» casertana della banda.

E' finito in cella anche un commerciante di armi, Michele Capace, che aveva trasformato un negozio a Caivano, alle porte di Napoli, in un arsenale a disposizione della banda dei trafficanti. Su quelle armi saranno eseguite perizie balistiche: non è escluso, infatti, che siano state utilizzate dall'organizzazione per compiere alcuni omicidi.

Fulvio Milione

JAGUAR. PER CHI BADA ANCHE AL SODO

◆ Jaguar XJ Executive 3.2 Lire 92.500.000 chiavi in mano

Il ricco equipaggiamento di serie comprende, fra l'altro, cambio automatico, climatizzatore automatico, antifurto con blocco motore elettronico, sedili in pelle, ABS, impianto radio cassette stereo RDS, doppio airbag.

◆ Riacquisto Garantito 1997

Un programma a tutela dell'investimento che fissa il valore di restituzione della berlina Jaguar acquistata all'85% del prezzo pagato (restituzione entro un anno per l'acquisto di una berlina Jaguar o Daimler nuova di fabbrica di uguale o maggior valore). Informazioni in Concessionaria.

Concessionaria

BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI

Via Monginevro, 284 - Torino - Tel. 011/7709694

JAGUAR
Daimler



Specchio completa il tuo Microwatcher® Da sabato 14 giugno il 5° e ultimo elemento.

Brevi consigli per il montaggio e l'uso del Microwatcher

Prima di ogni altra cosa occorre tenere presente che il Microwatcher non è una lente di ingrandimento!

È un vero microscopio, cioè uno strumento scientifico di alta precisione e di grande potenza per vedere particolari che non possono assolutamente essere visti a occhio nudo o con una lente.

Perciò bisogna:

- ① Essere molto precisi nel montaggio
- ② Osservare alcuni accorgimenti per utilizzarlo nel modo giusto.

Attenzione
Si parla

Prima di tutto, seguire attentamente le indicazioni contenute nel libretto di istruzioni che la scorsa settimana era allegato al 4° elemento del Microwatcher (il tubo oculare di puntamento) ed era intitolato "Microwatcher - La tua guida per scoprire i segreti del microcosmo".

Attenzione soprattutto a queste cose:

■ Non bisogna assolutamente forzare per assemblare i cinque componenti del Microwatcher e non si devono stringere troppo le viti. Si tratta di uno strumento scientifico e quindi deve essere maneggiato con cautela.

■ L'anello di gomma che fissa il braccio luminoso e che è identificato alle pagine 4 e 5 del libretto di istruzioni con la lettera M.

è molto delicato

e perciò deve essere

maneggiato con moltissima cura, senza tirarlo troppo altrimenti si rompe.

■ Il braccio mobile di illuminazione (identificato sul libretto di istruzioni con la lettera D) deve essere esattamente centrato e perpendicolare sul foro dell'obiettivo.

Il Microwatcher funziona anche a luce solare: anch'essa deve essere centrata e perpendicolare sul foro dell'obiettivo. In ogni caso la luce è essenziale per il funzionamento del microscopio.

■ Se la luce del braccio mobile di illuminazione non si accende, dipende quasi sicuramente dal fatto che le pile non fanno bene contatto: basta usare

il piccolo supporto metallico identificato sul libretto di istruzioni con la lettera N, seguendo le indicazioni scritte sul medesimo libretto alle pagine 10 e 11.

Come
si usa

■ Con il Microwatcher (che, ricordiamocelo, non è una lente di ingrandimento, ma un microscopio!) non si può vedere subito: bisogna preparare i vetrini e non si può mettere sul vetrino qualunque cosa, pensando di vederla ingrandita! Si vedrebbe solo una macchia nera.

Gli oggetti da osservare vanno collocati sui vetrini e devono essere trasparenti. Perciò devono essere preparati, ad esempio utilizzando una goccia d'acqua, come indicato nel libretto di istruzioni alle pagine 16 e 17.

Inoltre, con pazienza, bisogna mettere bene a fuoco, utilizzando la manopola gialla, anch'essa collocata nella parte inferiore del microscopio.

Infine, bisogna tenere il Microwatcher leggermente staccato dall'occhio.

Le lenti devono essere sempre tenute molto pulite utilizzando un panno morbido.

Ma, soprattutto, bisogna avere ben presente una cosa: un microscopio (e quindi anche il Microwatcher) è uno strumento scientifico di alta precisione e con esso si entra nel mondo dell'infinitamente piccolo, che ci è completamente sconosciuto.

Per farvi vedere questo mondo, il microscopio lo ingrandisce 100, 200, 400 volte, dandoci delle immagini molto sorprendenti, nuove e diverse da tutto ciò che siamo abituati a guardare.

Quindi bisogna esaminarle con molta attenzione, pazienza ed un pizzico di umiltà: è un altro mondo, un'altra dimensione, che non conosciamo e di cui dobbiamo imparare tutto.

Su SPECCHIO, questa settimana troverete altre informazioni raccolte in una ventina di pagine con illustrazioni a colori.

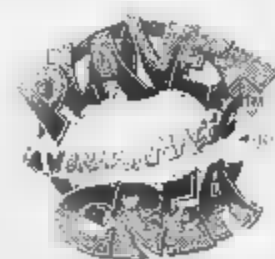
In ogni caso per eventuali ulteriori chiarimenti, informazioni ed eventuali sostituzioni di pezzi rotti del Microwatcher, potete telefonare, dalle 8.30 alle 19.30, al

Numero Verde

1670-11959

Siamo a vostra disposizione per aiutarvi a risolvere qualunque problema.

**Scopri
e confronta®**



ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.



Barba, capelli e risate.

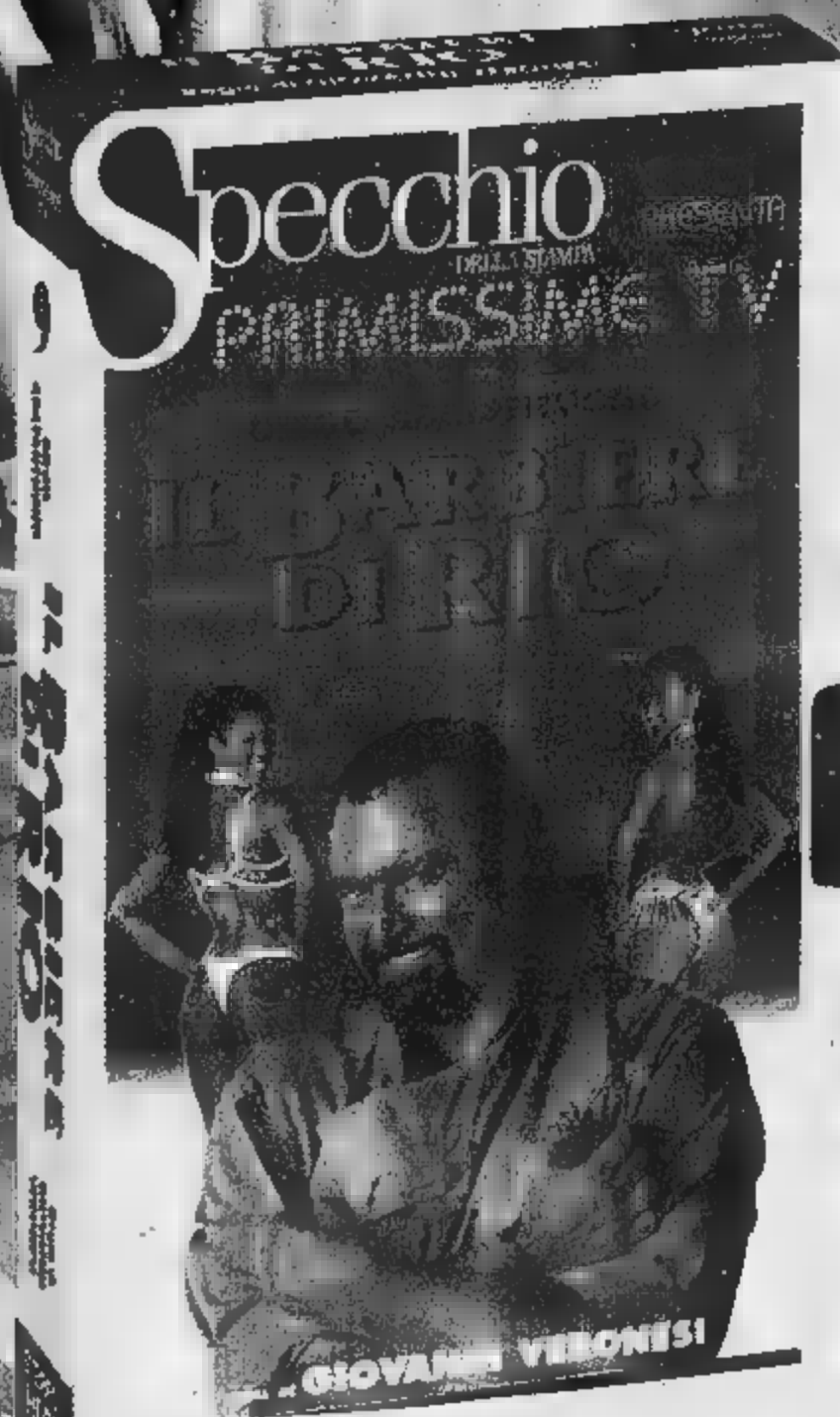
Dal 21 Giugno con
Specchio c'è
"Il barbiere di Rio",
con **Diego
Abatantuono**.

A sole 14.900 lire.

Matteo conduce una vita che non è esotica. Ma un giorno il suo sguardo cade su un capitano che reclutava le truppe del Brasile. Da quel momento, la sua vita cambia. Specchio presenta "Il barbiere di Rio", una commedia dal taglio decisamente umoristico interpretata dall'inesistibile Diego Abatantuono. "Il barbiere di Rio" conta capelli e risate a ritmo di samba.

*"Il barbiere di Rio" affiora un'emozione
stanco di una vita
le a trovare in amore e amore
con Diego Abatantuono*

LA STAMPA
videocassetta L. 14.900 lire
con LA STAMPA



Specchio
PRIMA STAMPA

LA STAMPA

SEGUIAMO...



ANNO 131. N. 62

PREZZO: L. 1.500 (L. 2.500 con abbonamento)

PER INFORMAZIONI: 02/5811111

PER INFORMAZIONI: 02/5811111

PER INFORMAZIONI: 02/5811111

PER INFORMAZIONI: 02/5811111

PER INFORMAZIONI: 02/5811111

PER INFORMAZIONI: 02/5811111

PER INFORMAZIONI: 02/5811111

PER INFORMAZIONI: 02/5811111

PER INFORMAZIONI: 02/5811111

PER INFORMAZIONI: 02/5811111

PER INFORMAZIONI: 02/5811111

LE NOTIZIE
FINO IN FONDO.

RAI

LE NOTIZIE
FINO IN FONDO.

RAI

LE NOTIZIE
FINO IN FONDO.

RAI

LE NOTIZIE
FINO IN FONDO.

RAI

LE NOTIZIE
FINO IN FONDO.

RAI

LE NOTIZIE
FINO IN FONDO.

RAI

LE NOTIZIE
FINO IN FONDO.

RAI

LE NOTIZIE
FINO IN FONDO.

RAI

LE NOTIZIE
FINO IN FONDO.

RAI

Specchio. Prima riflette, poi parla.

imposto il coprifuoco

LA STAMPA

Concessionaria Iveco
Corso Savona, 34
Moncalieri TO - Italy
Tel. (011) 8408808/9/0

Pavone, colpo da 200 milioni alla filiale della Cassa di Risparmio

I primi clienti erano banditi

Il direttore bloccato da tre rapinatori
«Mi hanno puntato la pistola alla testa»

Pochi minuti di lavoro, per circa 200 milioni di bottino: è il fortunato colpo messo a segno ieri mattina da 4 malviventi alla filiale della Cassa di Risparmio di Pavone, in via Roma. Pistola in pugno, volto seminascondito da fazzoletti e berretti con visiera, i rapinatori si sono fatti aprire il caveau e consegnare il denaro: due cassette, per poi fuggire a tutta velocità su una Lancia Thema di colore grigio, targata Roma. L'assalto è avvenuto alle 8, ora in cui arrivano gli impiegati (appena prima dell'apertura al pubblico); le modalità, comunque, fanno pensare che sia stato accuratamente studiato nei giorni precedenti. Il primo a fare i conti con i banditi è stato il direttore Gino Pezzetti, 51 anni, di Castellamonte. Quando si è avvicinato all'ingresso dei dipendenti per aprire la filiale, si è trovato alle spalle 3 rapinatori (il quarto è rimasto in sull'auto). Una pistola puntata alla tempia è stata sufficiente a convincere l'uomo a tentare alcuna reazione, anche perché - spiegano all'ufficio stampa della Crt - gli è stato detto che la moglie e i figli erano sequestrati, a sua.

Fortunatamente, però, era una volta entrata all'interno della banca, i malviventi hanno atteso l'arrivo di cassieri e impiegati. Tutti, la minaccia delle armi, sono stati costretti all'immobilità assoluta. Dal direttore e dalla cassiera Graziella Ottino, 37 anni, di Ivrea, i rapinatori si sono quindi fatti consegnare le chiavi del caveau, dove hanno fatto man bassa: alla fine il colpo, dai forzieri della filiale mancavano 142 milioni in contanti e 51 milioni in travel-chèques.

Tutto è risolto nel giro di pochi minuti, con un grande spavento per i 4 dipendenti che hanno sempre avuto le pistole puntate addosso. Anche una cliente è rimasta coinvolta nell'assalto. Si chiama Franca Bertoli, 62 anni, di Pavone: è svenuta per la paura quando uno dei rapinatori l'ha afferrata per un braccio, non appena ha messo piede nella banca. E' poi portata in ospedale per accertamenti, è stata subito dimessa dai medici del pronto soccorso.

Polizia e carabinieri hanno subito fatto scattare le ricerche nella zona; dei banditi, però,

nessuna traccia. I pochi testimoni sono stati interrogati dagli agenti. Tutti hanno concordato sul fatto che i rapinatori fossero di altezza e corporatura media; secondo alcuni, avevano anche un lieve accento straniero. I funzionari della squadra investigativa del commissariato di Ivrea, intanto, hanno già esaminato i fotogrammi dell'impianto a circuito chiuso della banca, dai quali potrebbero emergere elementi utili per identificare i banditi. L'ultimo assalto ad una filiale della Crt in Canavese risale all'8 gennaio scorso, quando fu rapinato lo sportello di Borgofranco. Anche allora il bottino fu decisamente consistente, ben 160 milioni.

Foto: Revellio



Polizia e carabinieri hanno subito istituito posti di blocco in tutta la zona

Dopo l'incidente alla condotta nell'aprile '93

Un'assoluzione completa per due tecnici dell'Aem

Avevano rifiutato il patteggiamento per la parola «fine» alla loro disavventura giudiziaria, preferendo essere processati e veder riconosciuta la loro innocenza. I fatti, ora, hanno dato ragione a due geometri di Locana, dipendenti dell'Azienda energetica metropolitana di Torino, finiti alla sbarra per la morte di un operaio e il ferimento di un altro durante un incidente nel '93. Il pretore di Ivrea Tiseo, ha assolto per non aver commesso il fatto i due geometri, 35 anni, e Fabrizio Gianotti, 29 anni, e degli avv. D'Alessandro e Tonso. Il giudice, inoltre, ha disposto la trasmissione degli atti al pm Braghin, perché proceda ad ulteriori indagini. I due geometri, secondo il pretore, non avevano alcuna responsabilità nella tragedia: il loro compito era soltanto di garantire una generica assistenza tecnica e di controllare l'operato tecnico della ditta che aveva in appalto i lavori.

L'episodio risale al 21 aprile di

4 anni fa, a Locana, durante gli interventi di manutenzione sulle condotte forzate tra le località Perrebelli e Bertodasco che l'Aem aveva affidato ad una ditta Belluno, la «Hydroenergy». La vittima fu un operaio dell'Aem, Aldo Bugni, 52 anni, travolto da un tubo staccatosi da un carrello durante la discesa sul piano inclinato; nello stesso incidente rimase gravemente ferito un altro operaio, Secondino Bina, 48 anni, colpito da alcune schegge. La magistratura individuò 5 responsabili per quell'incidente. Tre erano dipendenti della «Hydroenergy»: il capocantiere Ivan Ducupa, 35 anni, e i fratelli Valerio e Maurizio Serbati, 40 e 28 anni, tutti di Belluno. In pretezza, 3 anni fa, avevano patteggiato 5 mesi e mezzo di reclusione ciascuno per omicidio colposo e lesioni colpose. Per Marco e Fabrizio Gianotti, invece, il processo ha avuto un esito favorevole: il giudice ha infatti riconosciuto la loro completa estraneità ai fatti. (m. rev.)

Bloccata la mobilità

La Compuprint

La soluzione di vendere ai privati sembra dunque l'unica alternativa per recuperare i 400 milioni e magari ottenere qualcosa in più.

I lavoratori della Compuprint (ex Bull) di Caluso hanno detto sì all'ipotesi di accordo raggiunta da sindacati e azienda al termine della lunga trattativa svoltasi al ministero del Lavoro. Al referendum sull'argomento, gestito dalle rappresentanze sindacali unitarie di fabbrica, hanno partecipato 394 dipendenti sui 444 presenti nello stabilimento: 344 i voti favorevoli, 46 i contrari, 2 le schede bianche e altrettante le nulle. I sindacati torneranno a Roma, la bozza approvata, per incontrare nuovamente la dirigenza aziendale e siglare l'intesa. Il primo effetto dell'accordo sarà quello di bloccare la procedura di mobilità per 154 dipendenti, aperta dalla Compuprint. Per lunedì prossimo è previsto l'inizio della cassa integrazione straordinaria per 85; successivamente verranno messi in campo provvedimenti per ridurre in modo non eccessivamente traumatico i livelli occupazionali, come la «mobilità lunga» e le dimissioni incentivate. (gip. mag.)

Valchiussella

Centrale offresi ai privati

Svanisce il sogno che gli abitanti (e soprattutto alcuni amministratori) della Valchiussella accarezzavano da tempo. La concessione che nell'ottobre del '93 la Regione aveva dato alla Comunità montana per la costruzione e la gestione di una centrale idroelettrica verrà ceduta ai privati.

Una svolta decisiva, soprattutto per chi, in più di dieci anni di trattative e progettazioni, aveva sperato di rilanciare l'economia della vallata attraverso l'investimento di circa 10 miliardi. Perché si è arrivati, a distanza di tanto tempo, ad una soluzione del genere, è presto detto. Spiegano gli amministratori che hanno seguito il progetto: «La burocrazia che più volte ha frenato l'avvio dei lavori con passaggi di competenza da Regione a Provincia, ma soprattutto la spesa finora affrontata dalla Comunità montana, circa 130 milioni in studi e progetti, altri 270 già messi a bilancio per il pagamento del

al demanio dopo il rilascio della concessione. La soluzione di vendere ai privati sembra dunque l'unica alternativa per recuperare i 400 milioni e magari ottenere qualcosa in più.

La storia della centrale inizia nell'88, quando cioè la Regione esprime parere favorevole alla costruzione dell'impianto; allora è già stata individuata l'area, una zona di 15 ettari. Poi gli intoppi hanno prima rallentato e poi bloccato il progetto. E adesso non mancano neppure le polemiche. «Alcune mie frasi - spiega Giancarlo Forcaro, responsabile dei Servizi tecnici della Comunità montana - sono state male interpretate: soprattutto quando si è detto che l'Ente non è in grado di affrontare la spesa di 400 milioni, oppure quando si è parlato di leggerezza e fase di progettazione».

S'inscrive sulla questione anche il presidente della Comunità, Mario Vigliermo Brusso: «Siamo stati costretti, ad un certo punto, a prendere in considerazione altre soluzioni. I soldi spesi contiamo di recuperarli e di effettuare investimenti in altri settori». Adesso il problema è di trovare il partner interessato alla centrale: qualche società del Nord Italia sembrerebbe interessata all'acqua della Valchiussella, ma per nessuna conferma. (gip. mag.)

IN BREVE

IVREA

Denunciati dalla polizia per soldi falsi

La polizia di Ivrea ha denunciato tre giovani per spaccio di banconote da 100 mila lire false. Si tratta di Abdelhak El Ouargh, 18 anni, marocchino, fermato a Ivrea; un albanese abitante in Lombardia, Gjergj Gjura, 22 anni; infine Silvio Inversini, 24 anni, residente a Varese.

STRAMBINO

«Decolla» la nuova area mercato

E' stato approvato il progetto preliminare dei lavori di sistemazione della nuova area mercatale di Strambino. Il progetto, dal costo valutato in 600 milioni, prevede la realizzazione di una struttura attrezzata nell'area dell'ex cotonificio, con servizi di vario genere. Piano condiviso anche dalle organizzazioni di categoria e dai commercianti strambinesi. Adesso, si aspetta solo il parere favorevole della Regione Piemonte.

CIVITAVECCHIA

Scegli i capigruppo in Consiglio

Sono stati designati i capigruppo consiliari. Vittorio Bertello per la maggioranza, Luciana Berta, Rosella Bartoli e Ivo Chiarabaglio per i tre gruppi della minoranza, Ozegna nuova, A vostro favore e Programma 2000 Ozegna.

BORGOFRANCO

Scoperto il ladro del portafoglio

Un quindicenne, M.G., è stato denunciato dalla polizia al tribunale dei minori per il furto di un portafoglio (contenente 300 mila lire) nell'abitazione di Luciana Dubouloz, 61 anni, a Borgofranco in via Baio Dora 9. Il ragazzino è stato bloccato mentre fuggiva dal figlio della donna derubata, Marco Motta.

CASTELLAMONTE

Una «variante» lunga otto anni

Dopo 8 anni di attesa è stata approvata la nuova variante del piano regolatore del Comune di Castellamonte. Si tratta di una variante attesa da tempo per ridisegnare urbanisticamente la città.

CIVITAVECCHIA

Per non dimenticare Carla

Le ex allieve dell'Istituto Santissima Annunziata raccolgono offerte presso la segreteria della scuola (via San Francesco d'Assisi) in onore di suor Carla, la preside scomparsa lo scorso settembre. La somma raccolta andrà a sostenere le iniziative delle suore Giuseppine nelle missioni.

A PAVONE CANAVESE

MERA, CRISTIAN e FRANCO INCHI

vi invitano a scoprire la

NUOVA RICEVITORIA LOTTO N° 584

Sviluppo gratuito dei vostri sistemi Totip - Tris - Enalotto - Totocalcio e Lotto

Siamo posizionati di fronte all'Olivetti in via Torino, 2 a S. Bernardo PAVONE CANAVESE - TEL. 0125 234175

DOVE E QUANDO

DAL VIVO. Alla birreria La Rata Vulcra di Candia sono riprese le esibizioni dal vivo dei gruppi della zona. Solo, oggi, con inizio alle 22 circa, di cui il duo acustico Fabry e Banny, che propone un concerto di brani country e blues.

IL PARCO VERSO IL FUTURO. E' il tema dell'incontro organizzato dal Rotary di Cuorgnè e del Canavese sabato prossimo, 12.30, al ristorante «La Baracca» (alpe Serrà) a Ceresole Reale. Interviene il direttore del Parco del Gran Paradiso, Luciano Rota.

TENNIS E CALCIO. Il Rotaract Cuorgnè e Canavese organizza, sui campi del Tennis Club di Busano, un torneo tennistico con incontri di singolare maschile e femminile, il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza. Le iscrizioni si raccolgono entro oggi: telefonare ai numeri 0124/29592 (al mattino) e 0124/48009 (al pomeriggio).

CAMPIONATO. Per i ragazzi di Cuorgnè è stato organizzato un campionato montano, a Ceresole Reale, che si svolgerà in cinque turni nel periodo tra il 23 giugno e il 26 luglio. Le prenotazioni si ricevono all'ufficio parrocchiale di via Tealdi 5 (0124/657177) tutti i giorni feriali dalle 12 alle 18 e dalle 16 alle 18.

ASTRONOMIA. Si conclude, alla sede dell'Università di Ivrea, la settimana di via Battisti ad Agliè, il corso dedicato all'astronomia antica. A partire dalle 17,30 si parla di esperimenti.

TEATRO. Alle 21,15, al salone Trabucco di Castellamonte, ha luogo il saggio degli allievi della scuola Teatro. Dieci di Cuorgnè. Il biglietto costa 10 mila lire.

PROBLEMI DI VITA. All'istituto tecnico Giovanni Cena di via Dora Baltea a Ivrea si svolge, dalle 9,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 18, un seminario dal titolo «L'insostenibile leggerezza dell'essere: adolescenti, adulti, istituzioni». L'iniziativa è promossa dagli animatori dei centri di aggregazione giovanile di Ivrea e dintorni. Per informazioni: 0125/410214.

CITTA' E CITTADINI. Domani, alle 10, nella sala consiliare del municipio di Ivrea, avrà luogo il primo incontro del gruppo di lavoro sul progetto «La città dei bambini e delle bambine»: si tratta di un'iniziativa che l'amministrazione comunale intende lanciare per prestare maggiore attenzione alle esigenze dei più piccoli. La riunione è aperta al pubblico.

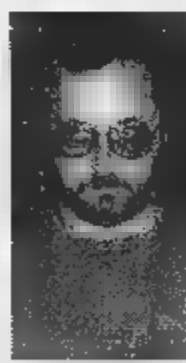
ABITI ANTICHI. Al castello di Masino è aperta, fino al 27 luglio, la mostra «Eleganza della moda tra 700 e 800», che presenta una selezione di abiti storici della Galleria del Costume di Palazzo Pitti a Firenze. Il castello è aperto tutti i giorni, eccetto il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. L'ingresso alla sola mostra è di 7000 lire; se si vogliono visitare anche le altre sale del maniero il biglietto costa 15 mila lire. Per informazioni telefonare allo 0125/778100.

MODA E LINGUA. Mostra esposta fino a sabato, nell'atrio del liceo classico e linguistico internazionale Botta di Ivrea, la mostra dei pannelli realizzati dalla II Ai e dedicati alla torre di Santo Stefano. La rassegna fa parte del progetto di scuola adotta un monumento. Apertura nei giorni feriali dalle 9 alle 13.

Ciclo d'incontri

Olivetti-Avanti
nella
dalla
dalla

Sono passati 5 anni dal tragico incidente a Caluso, i problemi della ferrovia Chivasso-Aosta continuano ad essere alla ribalta. L'associazione «Utenti Ferrovia» organizza una serie di incontri: «Si tratta di appuntamenti - spiega il presidente Agostino Petruzzelli - in cui vogliamo fare il punto della situazione con i nostri iscritti, ma naturalmente aperti a chiunque fosse interessato. Si parlerà di orari e fermate, ritardi, problemi dei materiali e con il personale, lavori in corso, l'elettrificazione e il futuro delle stazioni».



Agostino Petruzzelli

Domani gli incontri sono alle 12,45 all'Olivetti di San Bernardo (Consiglio di fabbrica) e alle 15,30 a Montanaro (Ca' Mescarlina); venerdì alle 21 alla palestra di Mercenasco; il 21 a Strambino (municipio); il 25 alle 12,45 all'Olivetti Ico (Consiglio di fabbrica); il 26 alle 21 alla Cgil di Ivrea; infine il 27 alle 12,45 all'Olivetti di Scarmagno (Consiglio di fabbrica).

Tra i temi in discussione anche l'ulteriore richiesta di trasferire il Genio ferroviario su un'altra linea: «Ma non è ancora successo nulla, nonostante le ampie assicurazioni sulla questione ricevute ai più disparati livelli».

GIRO D'ITALIA DEI PESANTI STRADALI IVECO

STA ARRIVANDO PERFORMER. LA PROSSIMA TAPPA E VICINO A VOI.

Venite a scoprire, provare e ammirare Euro Tech PER specialisti unici economicità alla massima funzionalità. Vi aspetta insieme agli altri campioni IVECO del trasporto nazionale e internazionale: cambio semiautomatico EuroTronic, EuroCargo 170 e EuroCargo 120E23, il primo nell'economia consumi al PMd Euro Tech 16, il Monaco.

IL 19 E 21 GIUGNO
A BALOCCH (VC)
INTRA FIAT
DALLE 9.00 ALLE 17.00

la concessionaria Mottino organizza un incontro a Balocco con la clientela per prove e dimostrazioni. Partenza in pullman alle ore 7 e da Balocco rientro alle ore 17. Richiede conferma telefonica.

MOTTINO (TO)
Via Candossino, 2/B
Tel. 0125 577625 (r.a.)

veicoli industriali S.p.A.

QUART (AO)
Loc. Amerique, 25/A
Tel. 0165 765873 - 85

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

un cd-rom CHE ha INCISO molto 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste ■ interviste ■ dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)
☐ Se in possesso delle annate precedenti (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. Caduna (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)
☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Marengo, 32 - 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____ Via _____
 Cognome _____ N. _____ C.A.P. _____
 Società/Ente _____ Città _____
☐ a cod. fisc. _____ Tel. _____
 Firma _____

187-882005

HYPERSYSTEMS

tutto
LA STAMPA
Compact

VIENI A TORINO CAPITALE DELL'AUTO

SOLO NELLA PIU' GRANDE

ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

puoi trovare

i migliori prezzi del mercato

e

1500 auto in pronta consegna

IL PIACERE DI SCEGLIERE



KA

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata



DA L. 13.950.000*

FIESTA

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata



DA L. 14.950.000*

ESCORT

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo



DA L. 20.950.000*

SCORPIO

- Doppio Air - Bag
- Servosterzo
- ABS
- Climatizzatore
- Antifurto perimetrale
- Cerchi in lega
- Vernice metall.



DA L. 39.500.000*

MONDEO

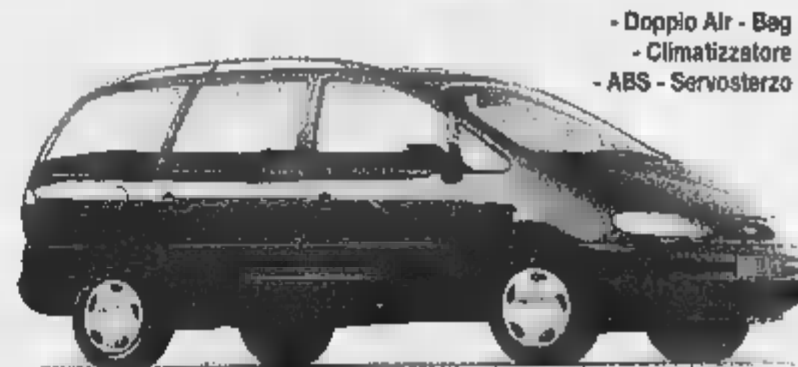
- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS - Servosterzo



DA L. 29.960.000*

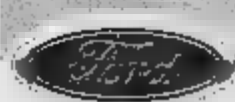
GALAXY

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS - Servosterzo



DA L. 37.820.000*

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



Authos

C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 205 42 22

Autostadlio

CORSO S. AGNELLO, 18 - TORINO TEL. 326232
VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 6505835

Co-Auto

C.SO FRANCIA, 117 - CASALE VICA
RIVOLI - TEL. 9696218

Delfincar

VIA CHIARI, 103 - CARMAGNOLA
TEL. 9711873

Euromotor

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
G.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7396353
STR. LANZO 207 - BORGARO - TEL. 4500074

Slac

STR. PADANA INF. 110 - CHIERI - TEL. 9478455
C.SO SAVOIA 179 - MONGALIERI
TEL. 6404038/43

ifas

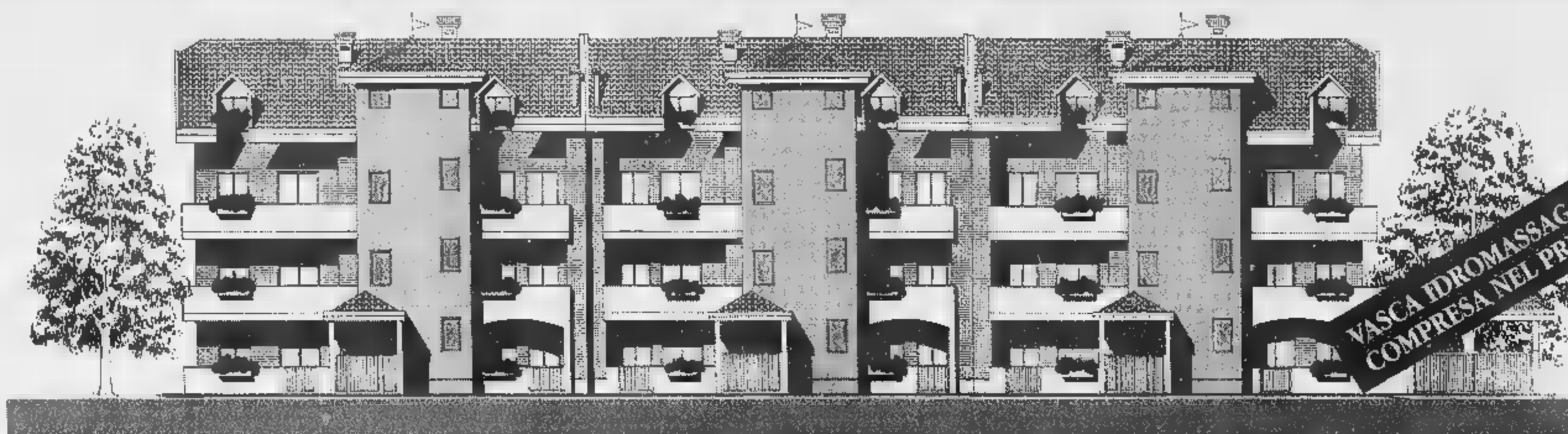
Dal 1951, e servizi



Franco Costruzioni s.r.l.

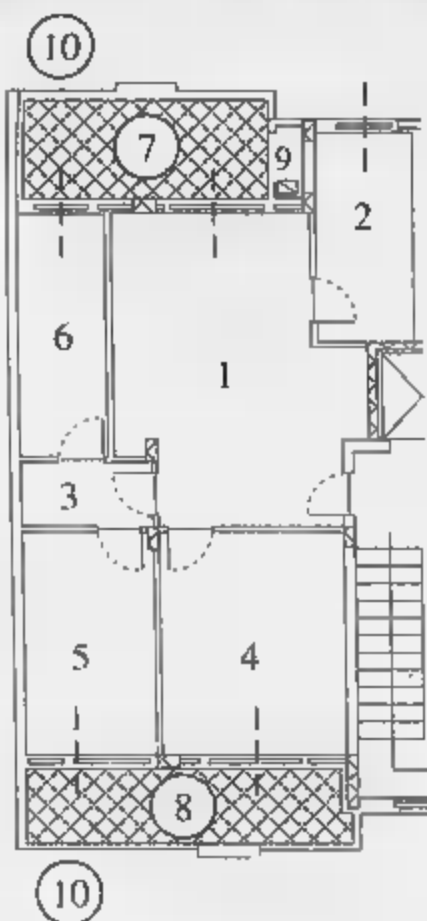
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogno una casa...
te la stiamo costruendo,
...è il *Raisins dorés 2*



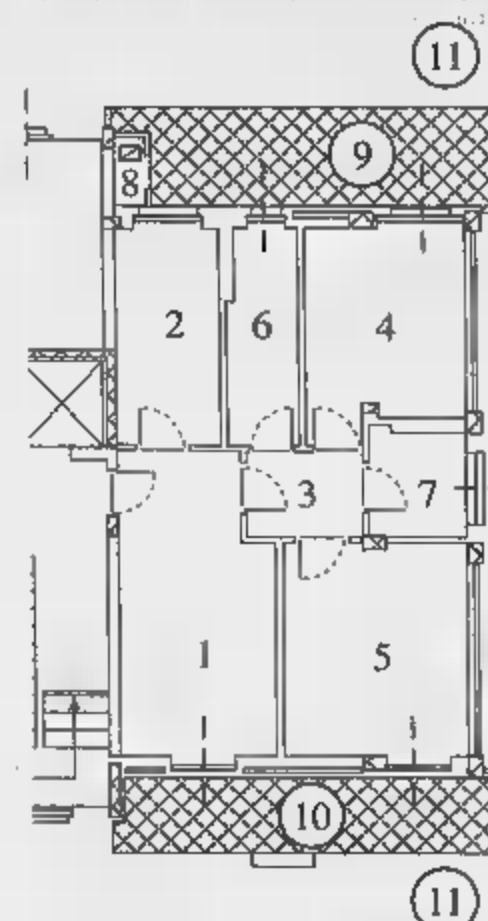
VASCA IDROMASSAGGIO
COMPRESA NEL PREZZO

STIAMO COSTRUIENDO IL TUO SOGNO
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.
PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.
APPARTAMENTI CON GIARDINO-TERRAZZI
MANSARDE ABBINABILI-ATTICO-BOX.



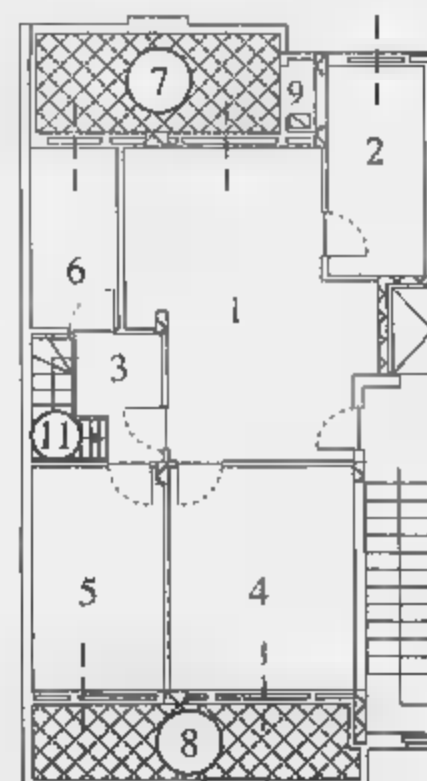
Alloggio Tipo A £. 185 milioni

- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Terrazzo |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Ripostiglio |
| 5. Camera | 10. Giardino |



Alloggio Tipo B £. 205 milioni

- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Servizio |
| 3. Disimpegno | 8. Ripostiglio |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | 10. Terrazzo |
| | 11. Giardino |



Alloggio Tipo C CON MANSARDA SOVRASTANTE £. 255 milioni

- | | |
|---------------|--|
| 1. Soggiorno | 8. Terrazzo |
| 2. Cucina | 9. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno | 10. Giardino |
| 4. Camera | 11. Scala interna
per mansarda |
| 5. Camera | 12. Mansarda
sovrastante abbinata
all'alloggio |
| 6. Servizio | |
| 7. Terrazzo | |

Box: £. 25 milioni

CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- **Vasca idromassaggio**
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna
- Facilitazioni di pagamento
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**

...and'io
la scelta
la Franco Costruzioni



È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI s.r.l.**, costruttori di prestigio in Nichelino, che trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - Tel. 011 / 68.09.560 r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

DANCING GIANDUJA
ACQUA TERMINE
Zona Bagni - Tel. 0144 323.442
...LOCALE COPERTO DA 11 CUPOLE...
NUOVE LE
BALLO LISCIO
con l'orchestra
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere
anche in caso di cattivo tempo
SERVIZIO BAR - POSTEGGIO

LA STAMPA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ARSA
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALEMBERTI 44, TEL. 0131.226633
CENTRI TAVOLA

Mercoledì 11 Giugno 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

AL 37

Nubifragio e grandine: gravi danni nelle città e per l'agricoltura

Emergenza idrica ad Acqui

In tutta la provincia campi devastati

Dopo il nubifragio, si contano i danni. Soprattutto la grandine ha avuto effetti devastanti su grano, orzo, vigneti, coltivazioni di bietole e ha risparmiato i frutteti. Sono gravemente compromessi i raccolti in aree già duramente colpite dalla siccità (che in provincia ha causato danni per 150 miliardi).

Notevoli le perdite nel Casalese (zone di Altavilla, Ozzano e Val Cerrina), proprio a causa della grandine che ha colpito anche l'Acquese (Grogna, Carosio, Prasco, Ponti, Montecarlo, Cavatore, Denice) e la tra Ovada e Roccamare. Violenti temporali hanno interessato invece l'Alessandrino, il Novese e il Tortonese, grandinata a Castelnovo.

«La situazione è grave», dice Roberto Ercole, presidente della Confederazione italiana agricoltori. «Proprio in periodo di trebbiatura, la grandine ha colpito le coltivazioni, bersagliando le spighe e svuotandole dei chicchi. In molte zone della provincia, quindi, si raccoglierà poco o nulla».

Eugenio Torchio, direttore della Coldiretti, sottolinea che le più colpite sono il Casalese e l'Acquese: «In alcuni vigneti già si registrava un danno del 60-70 per cento a causa del gelo. Ora la grandine ha un effetto devastante. Solo tra due e tre giorni, comunque, riusciremo a fornire una stima dei danni».

Oltre al nubifragio, però, anche qualche pioggia benefica. «Certo temporali e grandine hanno creato problemi», dice Bartolomeo Bianchi, presidente dell'Unione agricoltori, «ma i nostri terreni hanno ancora molto bisogno di acqua».

vengano quindi le previsioni meteorologiche relative a piogge e instabilità fino a domani».

A causa dell'andamento climatico negativo, l'agricoltura alessandrina quindi vivendone un'annata molto negativa. Ieri pomeriggio, a Palazzo Ghilini, è stata presentata l'iniziativa di Provincia e Mediocredito per l'erogazione di prestiti a tasso agevolato alle aziende agricole colpite dalla siccità. La banca Mediocredito ha predisposto, per finanziare le spese di conduzione annuale delle aziende danneggiate, un «plafond» a tasso del 7% annuo che grazie all'intervento della Provincia si riduce al 5% per finanziamenti sino a un milione di 80 milioni.

Glo

Disagi sulle strade e interrotte molte linee telefoniche

Emergenza idrica ad Acqui, in seguito al nubifragio. A causa di un'improvvisa piena del torrente Erro, che ha riempito di fango le vasche di raccolta dell'acqua potabile, è finito in tilt l'impianto di depurazione di pompaggio in regione Quartino a Melazzo. Così, ieri mattina, un'amara sorpresa per gli acquedotti: erano a secco tutti i rubinetti delle abitazioni.

«Abbiamo dovuto sospendere il pompaggio, dopo la constatazione della presenza di terriccio all'interno delle vasche», accenna a spiegare un tecnico dell'Acquedotto. «Abbiamo però immediatamente provveduto alla pulizia delle vasche e alla immissione in servizio dell'acqua».

Gli interventi di ieri, dopo serie verifiche tecniche, l'acqua è scorre dai rubinetti. Allo stesso tempo, però, il sindaco Bernardino Bosio per precauzione ha sconsigliato l'uso dell'acqua per scopi alimentari, a nuovo avviso, anche in base a una nota inviata a Palazzo Levi dal Servizio di igiene e sanità pubblica dell'Usl. «In seguito ai prelievi compiuti dall'Amag è emerso che l'acqua rientra nei parametri di potabilità», spiega il sindaco, «ma solo nuove analisi daranno la certezza che l'acqua potrà di nuovo essere utilizzata per scopi alimentari».

Intanto a Casale, ieri per tutta la giornata i vigili del fuoco hanno lavorato per prosciugare cantine e seminterrati allagati. In città e nelle frazioni hanno subito danni anche le linee telefoniche; ieri mattina alla Tele-

ingenti i danni a Valenza. Non si contano gli allagamenti degli scantinati e dei cascinali della zona, mentre hanno dovuto essere sospese tutte le manifestazioni sportive e folcloristiche in programma. Sulle strade la circolazione è stata disturbata da detriti, ghiaia e colate di fango. Su alcune provinciali, sono dovuti intervenire gli elicotteri per segnalare i punti più pericolosi. Molte strade di campagna non più transitabili. (r. al.)

In città chiesa allagata

E una tromba d'aria fa danni a Quargnento

Ad Alessandria, l'acqua ha invaso cantine ma anche altri locali, il ristorante cinese Lungotano San Martino. Si è allagata pure parte della chiesa Carmine, in via Guasco. L'acqua uscita dalle fognature ha invaso parte dei locali della canonica e una navata laterale, finendo nelle tubazioni dell'impianto di riscaldamento, che è rimasto seriamente danneggiato.

Il parroco don Agostino Cesario è riuscito a mettere in salvo l'impianto di amplificazione, ha dovuto trascorrere buona parte della notte a far uscire l'acqua dalla chiesa. L'opera di ripulitura è proseguita ieri mattina, così come sono tornati al lavoro i vigili del fuoco per svuotare cantine o altri locali allagati nella notte.

Le prime richieste di aiuto ai vigili del fuoco



Si ripulisce la chiesa Carmine



Strade invase dall'acqua per il nubifragio dell'altra sera

di Alessandria per il nubifragio erano arrivate l'altra sera, poco prima delle 23, da Quargnento: un fulmine aveva centrato un contatore del gas in via Piave.

Poco dopo, nello stesso paese, una tromba d'aria ha scoperchiato il capannone di Matteo Valinotto, 59 anni, in via Libertà 1, e i detriti hanno colpito due case: danni, ma nessun ferito. Scoperchiato dal vento anche il tetto della birreria «El Paso», a Tortona.

Gli interventi dei pompieri sia per allagamenti sia per roghi (soprattutto in insegne luminose, ad esempio Rocca Grimalda e Tortona) causati dai fulmini sono continuati fino alle 8 di ieri. Molte anche le rimozioni di alberi caduti e che ingombravano le strade, come nella zona di Mandrogne e S. Giuliano e Carroio. (m. fa.)

Esposto presentato in Procura, allegata l'inchiesta Guariniello. Sotto accusa il talco «all'amianto»

La Cgil: «Troppi morti di cancro in Michelin»

L'azienda: sui rischi s'è discusso di recente, ma senza allarmi

ALESSANDRIA. «Lì si lavora con il talco all'amianto e la gente muore di cancro». Un'accusa pesante: accompagnata da dati sulle morti per tumore ai polmoni alla vescia in un esposto alla Procura della Repubblica, dove la Filcea Cgil elenca i nomi di nove lavoratori, cinque già deceduti e quattro ammalati, per aver lavorato alla Michelin.

Spinetta. «I dati sulle morti per cancro sono in aumento: dal '90 al '96 il sessanta per cento dei lavoratori morti avevano il tumore, la metà polmonica: così i rappresentanti della sicurezza all'interno dell'azienda. Otto pagine di esposto, consegnate a Palazzo di giustizia, insieme al fascicolo di un'altra inchiesta che costò tre miliardi alla Sani (Società Anonima Michelin Italia) e risarcimenti per la condotta del procuratore di Torino, Guariniello.

Talco all'amianto, ammine aromatiche, nerofumo e betanfil-amina sono alcune sostanze utilizzate per la mescola della gomma alla Michelin. L'inchiesta torinese portò alla

chiusura dello stabilimento Dora - spiegano i sindacalisti - l'impianto alessandrino ha le caratteristiche ed è stato costruito molto più tardi, vorremmo evitare si arrivasse a tanto. Vogliamo solo la sicurezza. A presentare l'esposto c'era anche Bruno Pesce, Cgil di Casale, considerato un esperto del disastro amianto. «Si è verificato solo un caso di mesotelioma pleurico», ha spiegato, «con soli 25 anni di incubazione: per i casi Eternit di solito devono trascorrere più di trent'anni. Al tavolo dei sindacati erano il segretario della Filcea Cgil, Angelo Mirabelli, Antonio Olivieri e alcuni rappresentanti dei lavoratori nell'azienda. Assenti i rappresentanti della Uil e della Cisl, che dopo un primo accordo per presentare unitariamente l'esposto hanno deciso per l'azione legale isolitaria».

Ieri mattina la Uilcar ha comunicato che sta preparando per un esposto denuncia, mentre la Flerica Cisl d'ora si costituisce parte civile a tutela dei propri iscritti qualora emergessero situazioni di danno.

«Gli anni delle lavorazioni sotto accusa dal '70 all'80», ha aggiunto Olivieri - ma ancora adesso i sacchetti di talco vengono aperti e utilizzati dai lavoratori - un'adeguata protezione. La sostanza prodotta - secondo accertamenti sindacali - dallo stesso fornitore per tutti gli stabilimenti Sani: la procura di Torino aveva accertato che conteneva fibre di asbesto in quantità tale da poter causare pericolo per la salute. «La densità del talco era tale - si legge nell'esposto - che spesso gli impianti antincendio si attivavano solo per la presenza di polvere. Poi c'era il disincantamento delle betoniere, un'occasione di maggiore esposizione al talco. I lavoratori vi entravano da botole e raschiavano il blocco di gomma: così un paio di volte alla settimana. Negli anni scorsi le protezioni consistevano in mascherine e plastica rigida».

Dalla Michelin? La Cgil sostiene di aver cercato un'intesa prima dell'azione legale. «In un comunicato dell'Unione industriale si leggeva: «Recentemente l'azienda ha analizzato i rischi e discusso con i lavoratori, senza che emergessero allarmi paragonabili a quelli ora manifestati».

Antonella Mariotti



Lo stabilimento Michelin di Spinetta. Il sindacato ha allegato anche dei dati: «Negli ultimi anni i casi sono in aumento»

I fumi della «Tubi Barre»

Stabilite perizie per gli indennizzi

Il professor Stelio Munari, di Genova, e la dottoressa Enza Palermo, di Alessandria, devono comunicare i risultati di perizie loro affidate al dottor Paolo Gallizia, giudice nella causa civile riguardante l'emissione di fumi inquinanti da parte dell'Europa Metall, all'epoca (fine anni '80 inizio anni '90) Tubi Barre Italia. Il magistrato vuol conoscere i danni subiti dai terreni e dai fabbricati adiacenti lo stabilimento. In particolare, quali deprezzamenti vi sono stati rispetto ai valori di mercato e se vi è stata una minore redditività e commercializzazione dei prodotti della terra. Inoltre, se è possibile la bonifica della zona, in caso affermativo, quali sono i costi dell'intervento e le modalità di attuazione. Infine, se gli abitanti hanno riportato danni alla salute e, se ciò è accaduto, quantificarli.

Sedici famiglie chiedono essere risarcite: la cifra globale si aggira sui 2 miliardi, di cui 400 milioni già liquidati. I serravallesi si erano costituiti parte civile, con Comune, Provincia e Regione, al processo di Giuseppe Fiorentino e Domenico Cora, all'epoca rispettivamente diret-



Lo stabilimento serravallese della Europa Metall, società che all'epoca dei fatti all'esame del giudice, tra fine anni '80 e inizio anni '90, chiamava Tubi Barre Italia

tore generale e della produzione, accusati di adulterazione colposa di prodotti agricoli. Furono condannati a 3 mesi di reclusione ciascuno e al risarcimento dei danni causati in un arco di tempo che va dal '70 agli anni Novanta. La sentenza del pretore di Novi venne confermata dalla Corte d'appello di Torino e dalla Cassazione.

Le 16 famiglie, assistite da Giuseppe Lanzavecchia, hanno in seguito iniziato la causa civile per il risarcimento e in questo ambito il magistrato ha ordina-

to le perizie. La finora liquidata doveva anche servire alla Provincia per installare un apparecchio di monitoraggio (non funzionante per motivi burocratici) per accertare altri eventuali inquinamenti. La direzione dell'azienda li esclude: ci sono impianti di abbattimento fumi e polveri ad alta tecnologia, gli abitanti sostengono il contrario e dicono che ieri l'altro si è verificato un episodio.

Ennio Canagna

Ora sarà proposto a tutto il centro sinistra. In lizza anche lista pensionati

Toto sindaco: la spunta Boselli

Il direttore Atm scelto dal pds come candidato



Adriano Boselli

ALESSANDRIA. E' ormai ufficiale e definitivo: il pds ha scelto quale candidato sindaco per le amministrative il direttore dell'azienda speciale Atm Adriano Boselli, già vice presidente della Provincia e anni impegnato nell'attività politica e amministrativa. «Ora», dice il segretario provinciale pds Rocco Muliere, «avanziamo ufficialmente la proposta alla coalizione di centro sinistra confidando che venga accettata la candidatura Boselli. Ha grande esperienza politica ed amministrativa, può interpretare e portare avanti il programma dell'ampio arco delle forze di centro-sinistra».

Già in giornata, al massimo domani, ci dovrebbe essere il primo incontro con il coordinamento dell'Ulivo, dal pds a Rinnovamento italiano, che nei progetti dovrebbe poi allargarsi a Rifondazione comunista. Non sarà un compito facile, non

rata di lunedì quando l'unità comunale del pds ha accettato, a maggioranza, la scelta decisa alcuni giorni fa dalle segreterie provinciale e comunale. Subito dopo il direttivo provinciale ha ratificato la candidatura.

Pensionati e Polo per le libertà. Il direttivo del movimento «Pensionati per l'Europa» ha deciso di presentare una propria lista alle amministrative di autunno a Alessandria. La lista appoggerà il candidato sindaco del Polo per le libertà. Il movimento il 19 luglio terrà un convegno in città su «Anziani: ambiente, assistenza e sanità».

Lista civica per Calvo. E' confermato che si sta preparando una lista civica, formata da imprenditori, professionisti, esponenti di associazioni: appoggerà la candidatura a sindaco di Francesco Calvo, che si presenterà con la Lega Nord.

«Sono le perplessità sul...», ha espresso dal pds. La definitiva investitura di Adriano Boselli, contro il trappolista all'ex vice sindaco Ezio Guerri, si è nella se-

Da sabato esposti stampe e oggetti d'epoca in quasi 200 negozi del centro

E Napoleone sarà in vetrina

Le vie trasformate in una grande mostra

VIA FERRARA? SI TRASFORMA IN RUE DU CHASSELOUP

ALESSANDRIA. «Napoleone grande stratega, Soldati, battaglie, uniformi» è il tema a cui saranno ispirate le vetrine dei negozi di Galleria Guerci, piazzetta della Lega, via dei Martiri, via Modena, Roma e via San Lorenzo nel quadro dell'iniziativa «Napoleone in via», che sarà inaugurata sabato, alle 17,30 e si protrarrà per tutta la settimana del convegno.

Poesie, romanzi, libri, mappe e documenti dell'epoca saranno invece esposti nelle vetrine Bissati, Dossena, Migliara e Milano e in piazza Santo Stefano, all'insegna del motto: «Fu vera gloria? Ai posteri l'ardua sentenza».

Infine, i negozianti delle vie Canigga, Dante, San Giacomo della Vittoria e Ferrara presenteranno in bella evidenza ritratti e immagini dell'epoca napoleonica, seguendo il tema «Volte, colori, paesaggi perduti».

Pubblichiamo l'elenco dei negozi che hanno aderito all'iniziativa, ripartiti per via: tra parentesi sono riportati gli antichi nomi delle strade.

Galleria Guerci. Magna Charta cartoleria, Retrò abbigliamento, Pasticceria Bonadeo, Foto Perino, Bar Principe, Galleria dei Sogni - Intimo, Cinema Galleria.

Piazzetta della Lega (Place du Marché des Herbes). Pullover, Fandango abbigliamento, Tabaccheria Grassano, Gelateria Cerenia.

Via dei Martiri (Rue Napoleón). Ottobelli ottica, Il quadrifoglio abbigliamento, C'Art, Bimboandina abbigliamento, Pallino calzature, Calzoleria Parmigiana, Daniel Harrison abbigliamento, Ferrari abbigliamento, Lacoste boutique, Central Foto.

Via Modena (Rue Braschi). Rossi pelletteria, Movie abbigliamento, Cose regali, Il Bergamotto erboristeria.

Corso Roma (Rue de Savoie). Fiorucci abbigliamento, Luisa Spagnoli abbigliamento, Pietro Marchina calzature, Rossi pelletteria, Pittatore pasticceria, Bottega d'Arte, Gold Fantasy, Borsalino cappelli, Bata calzature, Patrizia calzature.

E poi: Ta Donna Poi calze, Alvimini giocattoli, Cartoleria Tasso, Pampura calzature, Dory profumeria, J. Berry abbigliamento, Pasquale pasticceria, Chiarella boutique, Reticton abbigliamento, Iva assicurazioni, Arimo intimo, Niki Niki Missoni, Cremenaria del Corso, Mondo abbigliamento.

E ancora: Te Quiero calzature, Fontana profumeria, Cotton club abbigliamento, Henriette abbigliamento, Bolognini antiquariato, Verdeblù calzature, Sessarego pelletteria, Garçon abbigliamento, Libreria Bertolotti, Sanitas, Visetti ortopedia, Casa 2000.

Via San Lorenzo (Rue de la Paix). Twister abbigliamento, Gioielleria Bressan, Macelleria Giancarlo e Patrizia, Central Bar, Robe di kappia abbigliamento.



Napoleone, la statua di Marengo

mento, Verdi Anni abbigliamento, Quasar boutique, Smalto abbigliamento, Strada abbigliamento, Fargotti abbigliamento, Casa del Caffè, Cereda e Panizza tessuti, Caffè San Lorenzo, Calzature Togo.

E ancora: Med Watch, Lemon pelletteria, Benzi Giovannacci abbigliamento, La Floreal Baldi, Eredi Forno Giuseppe tessuti, La coccinella abbigliamento, Cresta frutta, Al 58 biancheria, Rosticceria San Lorenzo.

In mostra

Anche i lavori dell'Ottolenghi

Prosegue fino a domenica 29 a palazzo Guasco la mostra «Napoleone a Marengo - Memoria e territorio» dedicata alla famosissima battaglia e stata realizzata dagli allievi dell'Istituto d'arte «Ottolenghi» di Acqui.

A palazzo Guasco si possono ammirare quadri realizzati con tecniche varie e dedicati alla ritrattistica napoleonica. Invece nella villa di Marengo gli studenti dell'Ottolenghi hanno realizzato un mosaico di circa mille tessere raffigurante un fregio di epoca napoleonica ed inoltre un plastico.

In un locale dello storico edificio c'è invece «Marengo in un stanza», uno studio per la realizzazione di una struttura ricettiva di tipo alberghiero, rivolta ai turisti.

Attraverso il recupero di alcuni arredi d'epoca integrati con una serie di nuove suppellettili e sussidi multimediali, il turista potrà quasi d'incanto ritrovarsi immerso nella storia, avendo una serie d'informazioni utili attraverso la visita «virtuale» della Provincia e tutti i luoghi delle campagne napoleoniche. (g. l. f.)

renzo, Pelletteria Agazzi, Anticollaterale, Al Mercatino, Tumbler bar, Boano polleria.

Via Bissati (Rue Vauban). Avant Garde tessuti, Interno arredamenti, La Vispa Teresa giocattoli.

Via Dossena. Beppe il calzolaio, Piccolo Bar, Central Foto, Ezio Bona audio e tv.

Via Migliara (Rue de l'Académie). Salmoraghi Viganò, La Galoché calzature, Pois abbigliamento, Dimensione oro, Bottero calzature, Anfossi abbigliamento, Pagani arredamenti, Trussardi, Softy bar, Intimo 3, Ferrando gioielleria, Melchionni abbigliamento, Barzizza profumeria, Barcellona merceria, Prénatal, Andrew's Ties.

Via Milano (Rue de la Préfecture). Antica Caffetteria, Maurizio Contato staff, Carla abbigliamento, Steviani ottica, Pizzacchi, Gavazzi arredamenti, Bottega d'Arte Bianchi, Il Libraccio, Vinciguerra Proli ottica, Vinciguerra Vittorio ottica, Il Carotone frutta. E ancora: Parassole Romeo, La Bottega di Miki abbigliamento, Patria macelleria, Da Ines alimentari, Monferrato strumenti musicali, Gallina Bona panificio, Bar Moka, Seduzione intimo, di via Milano abbigliamento, Bormacelleria, Misa intimo jeanserie.

Piazza Santo Stefano (Place Austerlitz). Rizzato macelleria, La Luna nel Pozzo intimo.

Via Canigga (Rue Dante). ABT abbigliamento, Symbols, Il capriccio intimo, Stel regali, Libreria Gutenberg, Valenzaoro gioielli.

Via Dante (Rue Marengo). Casa della Sposa, Bar Centrale, Imperial Store abbigliamento, Livres libreria, Segreti intimo, Petronio's abbigliamento, Da Adamo gastronomia, Ottica Cuoghi, Marengovaggi, Salone delle Aste, Le Carillon.

E ancora: Bijou pelletteria, Carlo calzature, Fashion abbigliamento, Arredocucina, Via sei abbigliamento, Arcobaleno filati, Coppo gioielleria, Gallusci viaggi, Boano polleria, Il Pavone intimo, La Fata dei Bimbi giocattoli, Cartoleria dell'Arco, infine: Arco arreda, Cellè orficeria, Lombardi profumeria, Agostino parrucchiere, Henry gioielli, Camurati orficeria, Chic pelletteria, Bar Dante, Cinema Corso, Pira profumeria.

Via San Giacomo della Vittoria (Rue Baciocchi). Discobolo articoli sportivi, La Giraffa giocattoli, Beauty drugstore erboristeria, Music shop, Sanagens calzature, La Claque abbigliamento, Piacenza Rosalba calzature, Gr Arredamenti, La Maison mobili, Filati 2P, Simona Cio e Cio abbigliamento.

Via Ferrara (Rue du Chasse-loup). L'Albero pelletteria, Bang & Olufsen, Foto Quick, Coin abbigliamento, Shirts & Ties, Salamiera Pogliano, Non solo pane, La Porta Blu sarti abbigliamento. (b. v.)

ALESSANDRIA. S'intitola «Napoleone in via» l'iniziativa collegata al congresso che si terrà in Cittadella da sabato 21 a giovedì 26 giugno, la partecipazione di studiosi da tutto il mondo.

Circa duecento commercianti del centro espongono nelle loro vetrine stampe e oggetti d'epoca, provenienti dal «civico» da collezioni private.

Le coinvolte in quest'iniziativa (che si aggiunge a tante altre) quindici: quasi tutte riprenderanno i loro antichi nomi: Marengo, rue de la Préfecture, rue Vauban e tanti altri. A ogni via sarà inoltre legato un argomento o un tema riguardante fatti, costumi e personaggi dell'epoca napoleonica. «Napoleone in via» sarà inaugurata sabato, alle 17,30: le strade della città si trasformeranno in una grande mostra, sempre aperta a da visitare lasciando anche ampio spazio alla fantasia. Per giorni le vetrine offriranno una carrellata di immagini: personaggi, battaglie, avvenimenti e costumi che contrassegnano l'avventura napoleonica.

E' una sorta «ereviva» di quanto accadde nel 1805, quando l'imperatore (5 dopo la vittoria di Marengo) tornò in città, accolto trionfalmente con onori e festeggiamenti. Idealmente Napoleone sarà «nuovo» per le di Alessandria, che si vestirà a festa in quell'occasione. (b. v.)

Ospedale, alla prova tecnici di radiologia

ASPIRANTI tecnici di radiologia alla prova. Oggi al «Santi Antonio e Biagio» si svolge l'esame pratico per selezione i 9 tecnici da inserire in ruolo. I candidati sono 220. Allo scritto, un mese fa, si erano presentati in 220 candidati ammessi. La maggior parte, quindi, superato quell'ostacolo. Contrariamente a quanto avvenuto per la selezione per 50 infermieri: solo 650 2800 avevano passato la prima prova.

Intanto ecco le offerte segnalate dalle Sezioni per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata dalla lista speciale mercoledì 25 alle 12 (prenotazioni entro le 13 venerdì) per: 1 cantoniere, 4° q.f., per 3 mesi al Comune di Castello Monf.; dalla lista ordinaria: 1 istruttore amministrativo, 6° q.f., per giorni al Comune di Alessandria, anagrafe. Privati: 1 muratore; 1 carpentiere; 1 apprendista ceramista, di 20 anni, lavoro a S. Salvatore; 20 anni, lavoro in ferro, saldatore, elettricista, operaio generico metalmeccanico, in lista di mobilità, per ditta di Spinetta; 1 collaboratore domestica con mansioni di cameriera, II categoria, obbligo convivenza, lavoro a Novi, offerta fino al 20 giugno; 2 cuochi, IV liv., con specializzazione cucina tradizionale (offerta fino al 18 giugno); 9 operai agricoli specializzati in selezione del seme, in grado di documentare il possesso della qualifica, dal 14 luglio

al 6 settembre, a Morano, 1 impiegato comm. amministrativo con competenza in logistica dei trasporti e rapporti commerciali con agenti e clienti (diploma e conoscenze informatiche, lavoro a Solero); 1 aiuto cuoco con precedenti dimostrabili, in mobilità o iscritto da 2 anni al Collocamento; 1 apprendista calzolaio, età inferiore a 25 anni, per ditta calzature donna; 2 operai detti presse per 2 mesi, iscritti alla lista di mobilità o da 2 anni al Collocamento; 1 addetta pulizie uffici, di età superiore a 25 anni, mezzo proprio (3 ore al giorno da lunedì a sabato).

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata domani alle 11 (prenotazione entro le 13 oggi) per: 1 operatore settore guardaroba e 1 op. settore cucina, entrambi 3° q.f., per 3 mesi alla Casa di riposo di Casale.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata lunedì 30 alle 10 (prenotazioni entro le 13 del 27) per: 1 operatore area tecnico manutentiva necroforo-spazzino-autista di automezzi del Comune a tempo indeterminato al Comune di Volpedo; chiamata lunedì alle 10 (prenotazioni entro le 13 venerdì) per: 1 coordinatore amm., 4° q.f., a tempo determinato all'Usi 20 (attestato qualifica operatore pc). Privati: 1 autista patente C per la Cogefer.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Privati: 1 preparatore orafi; 6 orafi qualificati; 2 apprendisti orafi; 2 pulitrici ceriste qualificate a apprendiste con esperienza; 1 radiatore; 14 incassatori (di cui 7 apprendisti); 1 pulitore argenterie; 1 impiegata amministrativa con esperienza di contabilità e uso pc; 2 elettricisti (1 apprendista); 1 apprendista muratore, 16-20 anni (anche primo impiego); 1 apprendista installatore impianti telefonici; 1 impiegata, diploma ragioneria e laurea economia e commercio, per studio di consulenza (inviare curriculum); 1 fattorino per consegne e salutarie mansioni di orafi generici (con possibilità di gravi contributivi); 2 installatori tecnici sistemi di sicurezza; 4 impiegati con contratto di formazione lavoro (inviare curriculum); agenzia assicurazioni; Valenza cerca diplomati, età 23-33 anni, come venditori servizi assicurativi; collaboratori esterni per ditta commercio cosmesi e intimo, per informazioni telefonare allo 0131/946.886; collaboratori esterni per ditta commercio cosmesi e intimo, per informazioni: 0131/233906, 8-10 e 18-20.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Chiamata domani entro le 10,30 per: 1 impiegato, 4° q.f., a tempo indeterminato, part time 18 ore settimanali, con terminali video, all'Usi 22 sede di Novi. Privati: 1 magazzino spedizioniere qualificato con conoscenza di computer, patente C; 1 magazzino autista patente C; 1 carpentiere edile qualificato; tubisti qualificati; carpentieri in ferro qualificati; addette alle pulizie con auto, iscritte da almeno due anni nelle liste disoccupati; 1 pizzaiolo-autista cuoco qualificato; 1 cameriera di sala qualificata; 1 cuoco qualificato; 1 apprendista verniciatore; 1 verniciatore qualificato.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Chiamata domani, fino alle 13, per: 2 ausiliari specializzati addetti servizi sanitari, 3° q.f., per 6 mesi, part time 18 ore settimanali, all'Usi 22, sede di Acqui, per la ram. mortuaria. Privati: fabbro di Bistagno cerca 1 apprendista, 16-19 anni; ditta di Acqui: 1 ragazzo diploma ragioneria, preferibilmente iscritto da 2 anni al Collocamento; 1 apprendista impiegato, 16-19 anni, agenzia di assicurazione; ditta Acqui: 2 apprendisti muratori, 16-19 anni.

Oradea (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Chiamata venerdì 27 (prenotazione entro giovedì 26) per: 1 necroforo conduttore macchine operatrici, 4° q.f., a tempo indeterminato al Comune di Belforte; 4 impiegati, 4° q.f., a tempo indeterminato, part time 18 ore settimanali, terminali video, all'Usi 22 sede di Novi. Privati: famiglia di Masone cerca 1 collaboratore domestica; cooperativa sociale vercellese cerca personale per assistenza anziani, infermieri professionali, educatori professionali, assistenti sociali e fisioterapisti.

Bandi di concorso (la Gazzetta ufficiale relativa può essere consultata alla Sezione di Alessandria): 5 collaboratori amministrativi per l'Usi 22 di Acqui (G.U. 35/95, scadenza giugno); 3 educatori asilo e scuola infanzia e 1 capo servizio lavori pubblici e progettazione per il Comune di Valenza (scadenza ora 12 del 10 luglio); 3 infermieri professionali per l'Usi 20 di Tortona (G.U. 44/97, scadenza 21 luglio); 1 collaboratore tecnico per la sede di Alessandria dell'Università di Torino, laurea in chimica, e 1 operatore amministrativo (G.U. 43/97, scadenza 3 luglio); Inail, riapertura ai termini per posti qualificati varie per laureati (G.U. 42/97); posti per perito industriale o laureati all'Istituto nazionale di fisica nucleare (G.U. 44bis/97).

(m. fa.)

Dibattito oggi alle 17,30 in Sala Ferrero

Un avvocato, un gip e il falso in bilancio

ALESSANDRIA. La Camera penale ancora una volta affronta un tema «grande attualità giudiziaria»: il falso in bilancio. La recente sentenza pronunciata dal gip di Torino, che ha condannato il presidente della Fiat Cesare Romiti, e gli avvisi di garanzia inviati in questi giorni agli stessi massimi dirigenti del colosso industriale torinese pare pongano all'attenzione del nostro Paese l'estrema rilevanza di una fattispecie giudiziaria fino ad ora assai poco conosciuta dai cittadini.

Per questo motivo la Camera penale, in collaborazione con l'Ordine dei commercialisti alessandrini e la sezione Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione nazionale magistrati, organizza per il 17,30 oggi alla Sala Ferrero del Teatro Comunale un confronto fra l'avvocato Ennio Festa, uno dei legali della Fiat, e il gip Renato Brichetti, di Milano, pubblicista ed esperto in diritto societario, estensore, fra l'altro, del rinvio a giudizio dei responsabili del dissesto del Banco Am-



L'avvocato Ennio Festa

brosiano.

Il tema del dibattito è «La giustizia dei bilanci» e i bilanci della giustizia». La notorietà dei protagonisti e lo scottante argomento caratterizzano l'avvenimento: tutti possono intervenire. (s. c.)

AL GIORNALE

In un ministero riunioni private?

Il sindaco di Gavi, a Roma per motivi di lavoro ed a spese proprie appreso casualmente da una riunione al ministero dei Trasporti e della Navigazione che riguardava anche il suo comune «credendo, come sarebbe logico, che in un ministero non si convocassero riunioni di corrente, si è presentata per intervenire».

Presenti gli assessori provinciali Biorio e Caneva, il consigliere provinciale Pagella, loro accolto e numerosi papaveri dell'Alessandrina, la signorina Albano è stata messa alla porta: sarà anche sindaco di Gavi, «mica è iscritta all'Eds. Anche nei regimi a partito unico l'apparato statale si confonde mai con la burocrazia di partito».

Confesso che l'episodio mi ha rattristato. Sapevo, essendo all'opposizione di una giunta rossa «Provincia, che taluni esponenti pidessini considerano la pubblica come roba propria, ma non pensavo che anche un ministro arrivasse a tanto!

Spesso, di fronte ad atteggiamenti da signorotti feudali presi da assessori e consiglieri provinciali pidessini, di fronte all'arroganza ed alla supponenza che improntano i loro rapporti con i colleghi dell'opposizione, ho pensato semplicemente ad una esecrabile mancanza di stile. Ora devo confermare il sospetto di altri secondo cui si tratta, invece, di comportamenti che discendono dalla convinzione di «migliori, gli unici ad avere il diritto» decidere dei destini del popolo ignorante. Questa sinistra autoritaria che si ritiene al di sopra delle regole non mi piace né in Provincia, né quando si trasferisce a Roma!

Dr. Paolo Bonadeo
Consigliere provinciale
Alleanza Nazionale
Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 265.000. Acqui: 57.775. Casale: 434.111. Castellazzo St. 270.027. Castelnuovo St. 556.783. Cerrina: 943.423. Felizzano: 791.616/7. Gavi: 642.551. Novi: 33.21. Ovada: 61.777. S. Sebastiano: 786.209. Serravalle St. 636.129. Tortona: 86.51. Valenza: 939.111.
TIPI
Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde. Acqui T.: Croce 322.300; Croce Bianca 323.333. Argenta St.: Croce Verde 636.430. Casale: Croce Verde 489.877. Salsomaggiore: Aspi 926.841. S. Martino: Cn 429.829. Bosco Marengo: Aspi 270.027. Cabbella L.: Croce Rossa 67.300. Cassine: Croce Rossa 714.433. M.I.C.: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010. Castellazzo St.: Aspi 270.027. Castelnuovo St.: Croce Rossa 823.536. Cerrina: Croce Rossa 946.030. Felizzano: Croce Verde 791.616/7. Gavi: Croce Rossa 642.263. Marisengo: Croce Verde 980.877. Novi L.: Croce Rossa 20.20. Ovada: Croce Verde 80.420. Ponzanico: Croce Rossa 488.888. Ponzanico: Croce Verde 927.317. Ponzanico: Croce Rossa 322.300.

FARMACIE DI TURNO
Ad Alessandria: di turno il farmacista Comunale Cristo, corso Acqui 377A (342.079) e la Comunale, via Rossini 9 (225.395), aperte dalle 12,30 alle 15,30. La farmacia di notte 19,30 alle 8 ore giorno successivo (o servizio ambasciata per farmaci su prescrizione medica urgente). Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Acqui: Albertini, c. Rale 70 (322.630). Casale: Accornero, p. Mazzini (452.220). Nov. Giar. v. Girardengo 13 (20.17). Ovada: Gardelli, c. Saracco 303 (80.224). Tortona: Zorba, v. Emilia (951.939). Valenza: Raselli, v. Cavour (941.308).

PRONTO SOCCORSO
e. Inferm. 207.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.81; Tortona: 885.227; Valenza: 939.111.

STATO CIVILE

NATI. Gionata Poncchi, Luca Martini, Filippo Orsi, Valentina Ferro, Andrea Ferrari, Sales, Cinzia Robbiano, Gabriele Sacco, Sara Grassano, Simone Cavanna.
SI SPOSERANNO. Alberto Anselmi con Rita Gacci; Massimo Ferrari con Enrica Bertini; Andrea Spila con Monica Colaciuri; Giuseppe Loscavo con De Canio; Innocenzo Rotunno con Mara Marengo.
MORTI. Emilio Debanedetti, di 85; Emilia Fasciolo, di 74; Isabella Torrielli, di 82; Giuseppina Bonisone, di 87; Francesca Aci, di 87; Franco Pollaro, di 90; Giulio Ugo, di 74; Luciano Andreotto, di 81; Michele Virginito, di 68; Almerino Girotto, di 71; Stelio Manzoni, di 59; Elisa Pasqua di Maria.

(m. pu.)

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Il comitato gestione dell'Aic A3 valli Curone Borbera e Grue ha approvato l'elenco «cacciatori ammessi e non ammessi per il stagione venatoria '97, '98. Gli elenchi possono essere consultati nella sede dell'Aic in via Anselmi 6/9 a Tortona in orario d'ufficio. La quota di partecipazione per i nuovi ammessi va pagata entro giugno. (m. l. m.)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Acqui Terme gli Alberghi "Gianduja"

40 anni al servizio della clientela termale con sorprendenti risultati dovuti al continuo rinnovamento sviluppato negli anni, il grado di soddisfazione in maniera ottimale le esigenze dei loro ospiti con gentilezza, professionalità, cucina accurata, camere accoglienti, ambienti rilassanti. I responsabili degli alberghi Monica, Alessandro e Valentina, hanno inaugurato in questi giorni la piscina, un'occasione per rinfrescare il caldo estivo e la sera tutti in pista sotto le 11 cupole coperte del dancing Gianduja e ballare lieci, melodici, standard, latino americani con le migliori orchestre. Un ringraziamento a una buona permanenza e tutta l'affezionata clientela.



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Ma intanto s'è «spaccato» al Senato accademico il fronte pro-Bertolino

«Ateneo, ora basta con i rinvii»

Autonomia: no di Torino, si punta su Roma

ALESSANDRIA. «Nei prossimi giorni le amministrazioni e le forze economiche locali dovranno mobilitarsi nei confronti del sottosegretario Guerzoni e anche del ministro Berlusconi per l'obiettivo dell'autonomia universitaria».

L'onorevole Renzo Penna, l'altra sera, a conclusione del dibattito sulle prospettive dell'università alessandrina organizzava l'Ulivo. Il stato chiaro: l'interlocutore, per ora, non può essere l'Ateneo di Torino. Il quale procede sulla strada dell'università «a retas», negando l'autonomia ad Alessandria, Novara e Vercelli. Anche se lunedì, per la prima volta, la pattezza del Senato accademico è venuta. Un gruppo «senatori» - come spiega in un comunicato il prof. Giorgio Viorangi - ha presentato una proposta in linea con le attese della periferia: alla «tripolare», ridefinizione dell'organizzazione all'Ateneo di Torino, infine confederazione tra le due Università e il Politecnico.

Proposta bocciata (24 contrari, 4 astenuti, 7 favorevoli), ma intanto per la prima volta il rettore Bertolino ha dovuto preannunciare alla riunione qualcosa di scritto e finale di un po' più concreto sulla «rete».

Comunque l'opinione del Senato accademico non sposta di una virgola il nostro atteggiamento - dice il sindaco Franco Calvo - in quanto il nostro interlocutore è e rimane il ministero per l'Università italiana.

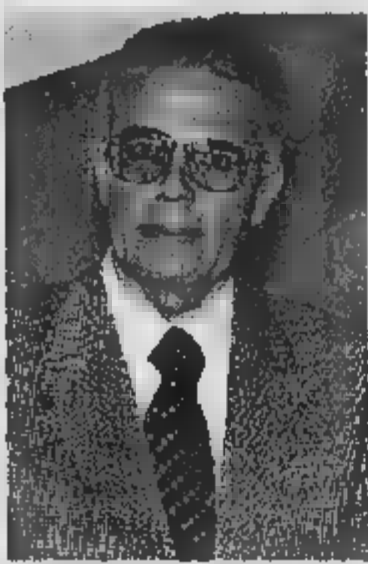
E così si torna alla riunione dell'altra sera - ha ricordato in apertura il coordinatore dell'Ulivo Fabrizio De Alessi - ha aperto un ciclo di approfondimenti sui principali temi programmatici delle prossime elezioni comunali. Gianluca Veronesi - presidente della Spa universitaria alessandrina - ha sostenuto le ragioni dell'autonomia della tripolare.

Dopo aver segnalato che l'irrigidimento parti nel dibattito in corso rischia di compromettere i rapporti tra soggetti che, qualunque decisione si prenderà, domani dovranno lavorare ancora insieme, Veronesi ha ricordato che la scelta dell'autonomia fino a pochi mesi fa era data da tutti per scontata. Era inoltre concordato che programmi e corsi innovativi, per meglio qualificare l'ateneo alessandrin, sarebbe dovuto proprio all'atto della concessione dell'autonomia.

E ha infine proposto l'altra «rete», post autonomia, con rapporto paritario tra l'Università di Torino, il Politecnico e il «tenno tripolare del Piemonte orientale».

In conclusione ha sottolineato che, al momento, la peggiore sarebbe il permanere di «stato d'incertezza» provocherebbe la smobilizzazione dei soggetti coinvolti e perdita di iscritti.

Il ruolo di difensore dell'ateneo «reticolare» è toccato a Paolo Ferrari, preside della sede locale del Politecnico. A avviso l'autonomia è un'arma a



Il rettore Rinaldo Bertolino

doppio taglio che può rendere del tutto incontrollabile, da parte di enti locali e forze economiche, il nuovo ateneo. Proprio per questo il «proposto» istituzione di un patto preliminare tra ministero, atenei torinesi e rappresentanti locali che definisca gli indirizzi della nuova università regionale.

Infine ancora Penna, secondo cui il rischio vero è che il sottosegretario Guerzoni, venendo meno alle assicurazioni, scelga di rinviare ogni decisione. Ciò spalancherebbe le porte alla scelta torinese dell'ateneo «a retas».

(p. b.)

Scandalo le rate dei mutui

Consiglio aperto per discutere di aiuti alle aziende alluvionate

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale si riunisce alle 19,30 in seduta aperta per affrontare il problema del sostegno alle aziende alluvionate nel 1994, in vista della scadenza delle prime rate dei finanziamenti agevolati concessi dal Governo. Alla seduta è possibile intervenire il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barbero. Sullo stesso argomento tra oggi e domani la commissione attività produttive della Camera affronterà la discussione su un emendamento che dovrebbe portare benefici agli imprenditori che hanno difficoltà a far fronte al pagamento dei mutui.

Consiglio comunale. E' stato richiesto dalla Confesercenti ed il sindaco Francesco Calvo presenterà una proposta per coinvolgere gli enti preposti ad attivarsi per ottenere un maggior sostegno a favore delle aziende alluvionate e per sveltire le procedure di controllo relative al risarcimento danni.

Dopo la discussione aperta ai rappresentanti associazioni, comitati degli alluvionati, im-

prenditori, amministratori, i consiglieri voteranno la proposta del sindaco, con gli eventuali emendamenti che potrebbero venire proposti durante la discussione nella seduta aperta.

Commissione attività produttive. Discutendo un decreto del ministro Bersani - interventi urgenti per l'economia della commissione Bilancio del Senato, in seduta legislativa, aveva approvato un emendamento presentato dal senatore Enrico Morando: consente agli imprenditori alluvionati di ritardare il pagamento del mutuo delle prime cinque rate semestrali dei finanziamenti agevolati, aumentando l'interesse dal 3 al 3,5% e riducendolo al 2,5% per chi paga a scadenza normale.

Alla Camera alcuni parlamentari hanno proposto di estendere gli identici benefici ad altre zone che hanno subito calamità naturali, in commissione - sempre - i poteri legislativi - dovrebbe passare ma l'onorevole Renzo Penna cercherà di agganciare alcuni elementi migliorativi. (f. mar.)

Ascom e Confesercenti: «La Praga non rispetta i patti»

Novi, è guerra aperta sul Parco commerciale

NOVI LIGURE. Ascom e Confesercenti di nuovo in guerra. La «Praga Srl», che ha promosso il mega-progetto «Spazio '92» sulla statale 10 bis dei Giovi, tra Novi e Serravalle.

Dopo mesi di silenzio sull'iniziativa, i delegati delle due associazioni hanno ottenuto un incontro con i rappresentanti della società e hanno scoperto che il piano prevede la realizzazione di un parco commerciale «tematico», con superficie di vendita vicina ai 30 mila metri quadrati.

E' stato escluso l'ipotesi di un centro alimentare, sono state inserite tutte le altre attività - sottolinea il vice presidente dell'Ascom, Massimo Merlano - I patti erano ben diversi: la «Praga» prometteva un grande centro all'ingrosso, che invece occuperà solo un'area di 7000 metri quadrati.

Mario Arosio, della Confesercenti, aggiunge che è stato fatto «entrare dalla finestra ciò che è uscito dalla porta». Le intenzioni erano buone, ma alla «Praga» dei conti verrà costruito un impianto per la distribuzione di tutti i generi merceologici. Fra l'altro il progetto è già stato approvato dalla giunta di Serravalle e inviato alla Regione per la nullastata. Siamo di fronte a una grave scorrettezza.

Più in dettaglio, la «Praga» intende creare una galleria di 32 negozi (per complessivi 15 mila mq di vendita), il settore dell'artigianato e i magazzini per



Mario Arosio e Massimo Merlano

E' in progetto una struttura per tutti i generi

attività specializzate, un'area oltre 24 mila mq. Una superficie a parte sarebbe destinata a bar e ristorante.

Le associazioni dei commercianti esprimono «disappunto» per la piega degli eventi e si riservano di consultare i legali per esaminare nei dettagli i contenuti del progetto e verificare la fattibilità, in base alle normative vigenti: «Vogliamo tutelare fino in fondo gli esercenti locali».

La «Praga Srl» replica alle obiezioni di Ascom e Confesercenti, ma annuncia un comunicato nelle prossime ore. (m. d.)

IN BREVE

Novi Ligure

Il cinematografo Iris

la riapertura?

Riaprirà il cinema Iris di Novi dopo circa 5 anni di chiusura? Ieri c'è stato il sopralluogo della commissione di vigilanza per accertare le condizioni della struttura. C'è un progetto di ristrutturazione e c'è l'interessamento del proprietario del Lira di Serravalle. (m. pu.)

Cremona

Credeva d'essere malato l'addio al suicida

Si svolgono oggi alle 16 a Occlimiano i funerali di Danilo Cia, l'ex panettiere di 51 anni, che si è ucciso l'altra mattina perché convinto, a torto, di essere male incurabile. Lascia moglie, madre e 3 figli. (s. m.)

Tortona

Sparsi l'incasso in ricevitoria: patteggiato

Il tortonese Cesare Zecchino, 47 anni, vicino San Primo 1, ha patteggiato 15 giorni di reclusione e 10 mila lire multa (pena sospesa) per appropriazione indebita. Cassiere alla ricevitoria Tris-Totip 8426 di Tortona, di Paolo Gagliotti, di Sale, era accusato di essersi appropriato di oltre 1 milioni nel 15 luglio '95. (m. t. m.)

Pozzolo

Caso Morteo, un vertice con i parlamentari

Incontro ad Alessandria lunedì tra i parlamentari della zona e Fim, Fiom e Uilm, per fare il punto sulla vicenda Morteo. A giorni dovrebbe essere pubblicato il bando per la vendita all'asta dell'azienda. (m. pu.)

Pomeriggio

Pomeriggio d'allegria per gli anziani

Oggi alle 16 l'Associazione giovani di Felizzano propone un pomeriggio ricreativo con gli anziani alla casa di riposo del paese. (r. g.)

Alessandria

Un'introduzione al Vangelo e allo Zen

Oggi nella comunità San Paolo di via De Gasperi ad Alessandria dalle 18 alle 20 introduzione allo Zen e al Vangelo. Padre Luciano Mazzocchi. Alle 21,15 conferenza su Buddismo e Cristianesimo. (r. c.)

Alessandria

Loach e interpretazioni della guerra in Spagna

Il Crds (Centro ricerca e divulgazione socio culturale) propone per le 21 in via Castellani ad Alessandria una lezione su: «Terra e libertà di Ken Loach e altre interpretazioni della guerra civile spagnola». (r. g.)

Carbonara, commerciante rinviato a giudizio

La moglie lo accusa di maltrattamenti

SCRIVIA. Sergio Bassanesi, 45 anni, corso Genova, socio accomandatario della «B. M. International sas», commercio auto usate, è incriminato in processo in pretura di Tortona e fissato per il 16 ottobre per maltrattamenti, lesioni, omessa corresponsione dei mezzi di assistenza economica alla moglie Claudia Mariani, laureata in psicologia, cui vive separato.

I primi episodi risalgono al '91, gli ultimi al '95. Secondo l'accusa: l'uomo l'ha percosso cagionandole lesioni, non le ha fatto pervenire, l'assegno mensile di 1 milione e 500 mila lire, ha minacciato di ucciderla, l'ha maltrattata causando la frattura del collo, setto nasale, trauma cranico e all'osso sacro. Un comportamento che l'ha costretto ad andare a vivere dalla madre.

Sergio Bassanesi, difeso da Franco Timò e Gianluigi Caratti di Tortona, respinge le accuse pur ammettendo dissapori e liti con la moglie, la quale attribuisce le violenze a denun-

za lei sporte a carico marito.

E' una vicenda delicata che ha dato origine ad un'interrogazione parlamentare inviata da Angelo Muzio ai ministeri di Grazia e Giustizia e delle Finanze e chiamata a «far luce sull'attività della B. M. International».

La dottoressa Mariani, comandante della società, accusa il marito di una serie di illeciti, cambio di tanghe abusive, false demolizioni, documenti falsificati, false denunce di smarrimento, vendite manipolate, traffico di pezzi ricambiati.

«Mio marito commercia in nero, ha rapporti con Paesi dell'Est e africani, si avvale di connivenze e complicità», dice Claudia Mariani che si definisce perseguitata anche dalla giustizia. «Si è rivolta alle magistrature di Tortona, Torino, Milano, alla Cassazione, alla Guardia di Finanza, a vari ministeri, al presidente del Consiglio e al vice. Fa affermazioni gravi sull'attività commerciale del marito, parla di minacce e sevizie per metterla a tacere». (e. c.)

Gestiva due negozi, uno a Castelnuovo e un altro a Tortona

«Nella guida ora prudente»

Cordoglio per la morte del pasticciere

CASTELNUOVO S. Profondo cordoglio per la tragica morte di Mario Botasso, deceduto lunedì pomeriggio in un incidente stradale lungo la statale nel tratto fra Spinetta Marengo ed il cavalcavia per Novi-Tortona.

Originario di Casorzo d'Asti, Botasso risiedeva da molti anni a Castelnuovo, dove aveva avviato con un'attività commerciale, la pasticceria «Primadonna», insieme ai suoi due fratelli, che risiedono a Guazzora. Gli anziani genitori. Ultimamente aveva esteso la attività anche a Tortona, dove gestiva la pasticceria corso Montebello 5. Il lavoro lo appassionava e lunedì scorso si era recato appunto ad Alessandria per frequentare il corso alla Camera di Commercio, in modo da poter aggiungere un'altra licenza commerciale a quella che già deteneva. «Mi aveva telefonato prima e far ritorno - racconta la moglie Giuseppina Viceconte, che era coadiuvante nella pasticceria, dopo aver - il suo lavoro di parrucchiere - e mi aveva



Mario Botasso, 44 anni

detto sarebbe tornato a casa con calma, andando adagio, come del resto faceva sempre».

Invece nonostante la prudenza lo stato coinvolto nel tragico scontro accaduto a Spinetta, da Alessandria, il cavalcavia, stava procedendo la Clio

guidata da Domenico Giordano, 24 anni, la vettura è spostata a centro strada per immolarsi sul piazzale della concessoria Alfa Romeo, quando, nella stessa direzione, è arrivata una Ford Sierra su cui viaggiava una coppia di giovani. Il conducente della Sierra non si è accorto della presenza della Clio, ferma a centro strada, e le due auto si sono tamponate con violenza: la Clio ha invaso l'altra corsia e si è capottata. In quel momento stava arrivando, dalla direzione opposta, il Fiorino Express guidata da Mario Botasso, che si è schiantato contro la Clio. Il furgone ha trascinato l'auto per qualche decina di metri, quindi è finito in un campo. Oltre alla moglie Giuseppina, Mario Botasso lascia il figlio Alex, 17 anni, che frequenta il secondo per Geometri all'istituto «Alighieri» di Tortona. Promettente calciatore, nella Castelnuovo da un paio di anni si allenava con le giovanili del Derthona. La data dei funerali verrà stabilita stamane. (e. p.)

A Pomaro proseguono questa le gare le diciannove squadre provenienti dal Monferrato

Si disputa il torneo della «dama vivente»

La finalissima il 29 giugno, quando sarà eletta Miss scacchiera

POMARO. Prosegue stasera alle 21,30 il torneo intercomunale di «dama vivente», proposto, per il secondo anno consecutivo, dalla pro loco di Pomaro.

Avviata venerdì dagli abbandonatori del Palio di Asti, manifestazione risponderà in pieno alle attese: «Peccato che il maltempo abbia disturbato la serata di lunedì - spiega Mirko Amisano, presidente della pro loco - abbiamo rimediato un accordo tra i capitani, che hanno disputato a tavolino le partite. Normalmente invece, si gioca su una scacchiera posta in una cornice medievale, ai piedi del muro di cinta del castello».

Sono diciannove le squadre che si confrontano, provenienti da altrettanti paesi del Monferrato. Due i gironi qualificazione, a cui fanno capo Pomaro e Sala. La prima fase si gioca in 5 serate, che si esauriscono il

22 giugno. Il giorno successivo avranno inizio i quarti e quindi le semifinali, il 24 e 25. Dopo le finali dei due gironi (26 e 27), la finalissima in programma domenica 29 giugno. Nell'occasione, le venti ragazze selezionate, verrà eletta miss scacchiera 1997. Le partite iniziano alle 21,30. I giocatori sono dodici per ciascuna squadra, più un mozziere-capitano: indossano delle mantelle con copricapi giallo o blu. Si debbono vincere due partite su 3. Nelle prime competizioni, il Pomaro ha sconfitto il Monferrato per 2-0 mentre il Giarola ha vinto con lo stesso punteggio per rinuncia del Rosignano. Lunedì, il Villabella ha prevalso sul Valbozello per 2-0. Bozzello l'ha spuntata sul Brusaschetto: 2-1. Stasera gareggiano Morano, Pietramaretti e Rivalba Occidentale, domani competono: Sala, Valbozello (ore 21,30) e Corniole-Cerrina (22,30). (r. c.)



Una suggestiva immagine della scacchiera di Pomaro, con le «pedine viventi»

Premio Agriturist

A Castina Zanon i mini giornalisti di Rosignano

MURISENGO. Oggi, per l'intera giornata, gli alunni della scuola elementare di Bassignana saranno ospiti nell'agriturismo «Cascina Zucca» di Murisengo.

E' questo uno dei premi assegnati da Agriturist - Unione agricoltori di Alessandria ai bambini che, con gli studenti della 2ª della scuola media di Ozzano, hanno vinto il concorso «Realizza il giornalino verde». Una iniziativa legata al programma di informazione «Scatola verde, vieni in campagna» che Agriturist dedica alle scuole.

Il «Premio Bruno Pusterla» è stato infatti assegnato alle due scuole della provincia che hanno realizzato i migliori giornali dedicati a temi agricoli, con risvolti alimentari e ambientali. Per i ragazzi di Ozzano, alla riapertura dell'anno scolastico, è prevista la visita-premio alla redazione de La Stampa di Torino. (g. d.)

Ma un attentato

In ritirata un allarme

NOVI LIGURE. Attimi di paura, ieri, alle 13, in stazione, per il ritrovamento di alcuni candelotti simili alla dinamite lungo i binari della linea ferroviaria Torino-Genova, in direzione di Serravalle. E' scattato l'allarme e qualcuno è pensato a un attentato. I carabinieri, i vigili urbani e gli agenti della Polizia hanno bloccato l'accesso al piazzale della stazione e hanno anche impedito il transito delle auto in corso Marengo, nel tratto compreso tra Porta Pozzolo e l'Albergo Ristorante Corona.

E' stato imposto lo stop a un paio di treni che sarebbero transitati a Novi, poco dopo le 13. Il vaglio si è però risolto proprio mentre le forze dell'ordine stavano per chiedere l'intervento degli artificieri. La sostanza, simile all'esplosivo era fuoriuscita da un carro sparcheggiato vicino ai binari, appartenente a una ditta che lavora sulla linea ferroviaria. (m. d.)

Bosco Marengo

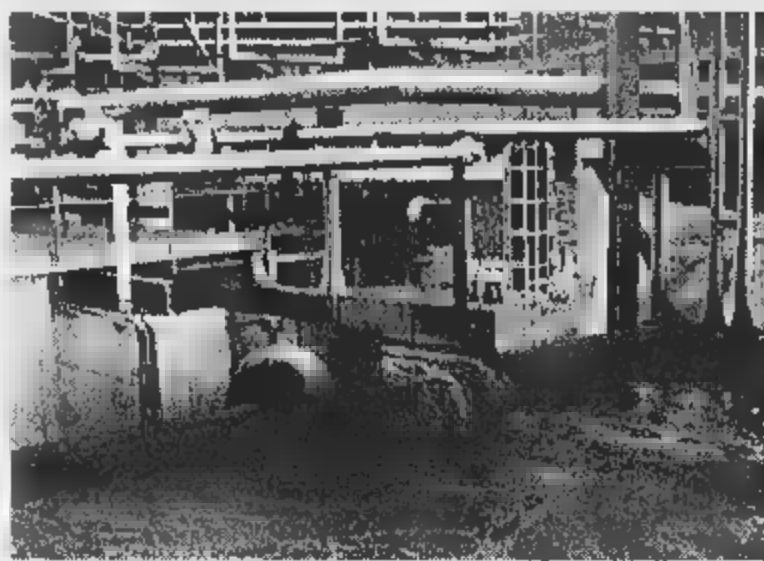
Auto tampona camion

BOSCO MARENGO. Ancora incidente sulla statale 35 bis dei Giovi, all'altezza del cantiere aperto per il rifacimento del sottopasso stradale. Un autocarro Fiat Iveco, guidato da Elio Porreale, 40 anni, di Alba, è stato tamponato violentemente da una «Uno» con a bordo i marocchini Taoufik Khattim e Hassan Karimi, 30 anni, abitanti a Quattordio. L'auto si è incassata sotto il furgone. Sono intervenuti i vigili del fuoco e le ambulanze della Croce Rossa di Novi e di Castellazzo Stabia che hanno trasportato i giovani in ospedale. Se la caveranno in ventina giorni. Indagano i carabinieri di Bosco Marengo: da una prima ricostruzione, sembra che il furgone fosse fermo al semaforo installato nella statale in cui vi è un unico alternato. Il conducente della vettura, avrebbe visto il «rosso», schiantandosi contro l'autocarro. (m. d.)

Il Comitato tecnico ha elaborato le alternative all'inceneritore

Scorie Acna in miniere di sale

Sulla proposta dovrà decidere il ministro



Verso una soluzione il problema dello smaltimento dei rifiuti dell'Acna

CORTEMILIA. Il comitato tecnico-scientifico incaricato di studiare le alternative all'inceneritore «re-sol» dell'Acna, ha concluso nei giorni scorsi i lavori e ha consegnato alla commissione Ambiente della Camera il documento contenente le sue proposte. Il gruppo di lavoro, di cui fanno parte i rappresentanti delle quattro Province della Valle Bormida, delle Regioni, del Comune di Cengio, del Comitato di crisi dei sindaci piemontesi e del ministero dell'Ambiente, ha scartato l'ipotesi della termidistruzione, privilegiando soluzioni pericolose per l'ambiente.

I due progetti elaborati prevedono che la bonifica dei «laghons» dell'Acna, contenenti oltre 300 mila metri cubi di rifiuti industriali, possa avvenire attraverso le tecniche della depurazione e dello stoccaggio in miniere di sale. La proposta - spiega Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia ed esponente del comitato tecnico-scientifico - prevede il trattamento della parte liquida in impianti di depurazione biologica - successivamente dispersione in mare e lo stoccaggio dei solidi in miniere di sale. L'operazione - provocherà danni all'ambiente.

Aggiunge Ilvo Barbiero, ingegnere chimico e consulente della commissione: «Rimane, comunque, il problema da risolvere. L'Acna sta continuando a scaricare nei «laghons» i rifiuti liquidi derivanti dal lavaggio dei rifiuti industriali. La commissione Ambiente della Camera e il ministro Edo Ronchi dovranno tenere conto anche di questo, altrimenti la bonifica non servirà a nulla».

Nelle settimane scorse il ministro dell'Ambiente aveva espresso un giudizio negativo sulla compatibilità ambientale del «re-sol» - la Valle Bormida (valutazione ribadita recentemente), citando il parere sfavorevole del gruppo di esperti che nei primi mesi quest'anno avevano esaminato la documentazione fornita dall'Acna sul progetto di termidistruzione. Il ministro avrebbe avuto anche dichiarato di attendere la conclusione dei lavori della

commissione tecnico-scientifica per decidere definitivamente sulle sorti dell'inceneritore.

La decisione è attesa per inizio luglio, dopo che i progetti saranno stati esaminati dalla commissione Ambiente della Camera, che il 2 aprile aveva dato vita al gruppo di lavoro sulle alternative «re-sol».

Il comitato tecnico-scientifico continuerà a lavorare per altri 5 mesi sul piano di bonifica dell'intero sito-Acna, sotto il quale giacciono milioni di tonnellate di residui - lavorazione. Gli esperti dovranno dare anche indicazioni sulle possibilità dell'Acna - continuare a produrre senza inquinare.

Il sindaco di Cortemilia, Veglio, ha nel frattempo smentito che sia stata presa in considerazione la «cava» della cava Codana, a Montiglio d'Asti, per lo stoccaggio dei rifiuti indu-

«No ai rifiuti da Cengio»

Tremontato il pericolo di veder smaltire le scorie Acna nella cava Codana. Montiglio l'area attende di essere bonificata da 12 anni dopo aver ricevuto, dal 1974 all'85, 400 mila tonnellate di rifiuti tossico-nocivi, la Provincia di Asti ha ospitato lunedì pomeriggio l'incontro tra i parlamentari piemontesi sulla nuova proposta di legge per la chiusura definitiva dello stabilimento Cengio. Diciassette gli invitati, cinque gli intervenuti: i senatori Manfredi (Forza Italia) e Saracco (Pds), i deputati Armosino (Forza Italia), Rossi (Legal) e Rava (Pds). Tutti d'accordo sull'obiettivo: giungere alla cessazione dell'attività produttiva; Manfredi e Armosino, tuttavia, hanno sollevato alcune obiezioni, tra cui quella riguardante la costituzione di una società ad hoc che si occupi della messa in sicurezza e successiva bonifica dell'area Acna. Gli assessori provinciali Pensabene e Arnaldo hanno invece difeso il provvedimento, presentandolo come una valida alternativa occupazionale per le maestranze dello stabilimento. Entro la fine di questa settimana la Provincia stenderà il testo definitivo della proposta di legge e lo invierà ai parlamentari piemontesi, chiamati a sottoscriverla e a presentarla ai due rami del Parlamento. Sulle vicende Cava di Montiglio e Acna, intanto, il presidente Giuseppe Goria è intervenuto ieri: «Un comunicato per ricordare la posizione dell'ente. Sull'Acna - scrive l'amministratore - la Provincia continua a essere impegnata per la chiusura dello stabilimento e la bonifica del sito. Su Cava Codana abbiamo già scelto di utilizzare il finanziamento di 300 milioni, assegnato dalla Regione, per monitorare l'area, ma neanche lontanamente immaginato connessioni con i rifiuti di Cengio».

Il sindaco di Cortemilia, Veglio, ha nel frattempo smentito che sia stata presa in considerazione la «cava» della cava Codana, a Montiglio d'Asti, per lo stoccaggio dei rifiuti indu-

striali provenienti dall'Acna. Intanto, questa sera alle 21,15 a Palazzo Robellini ad Acqui è programmato un incontro sull'Acna e sull'inquinamento chimico.

Giancarlo Veglio

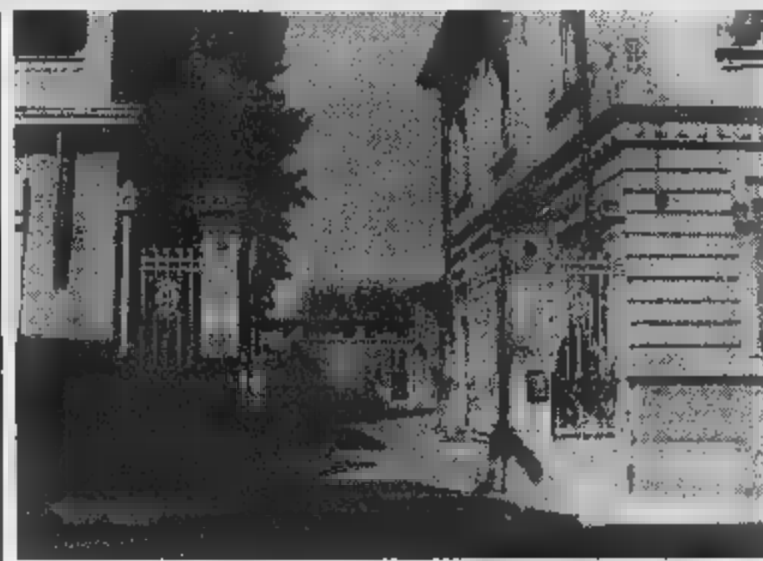
Casale, gli artigiani non utilizzeranno la struttura

Cucine e centro giovani nell'ex mattatoio civico?

CASALE. I settemila metri quadrati dell'ex mattatoio civico non interessano agli artigiani casalesi. Il Comune aveva diffuso un avviso pubblico invitandoli a prendere in esame la possibilità di realizzare un centro polifunzionale con impronta specificamente artigianale. Qualcuno ha anche provato a dare un'occhiata, ma nessuna offerta è stata presentata. «La non è comoda da raggiungere, soprattutto per chi viene da fuori è la risposta corale».

Completata questa fase esplorativa finita in un niente di fatto, il Comune ha una nuova pagina perché, ai privati l'ex mattatoio non piace, dovrà essere l'ente pubblico a individuare ipotesi di utilizzo.

E' probabile che una decisione venga presa in una delle sedute giunta prima delle ferie estive. Intanto, comunque, l'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone un'idea ce l'ha. Per il momento rimane ancora nel vago, ma, fondamentalmente, l'ipotesi di impiego dell'ex mattatoio è intorno a due poli. In una parte potrebbe essere ricavato un centro polivalente per i giovani, con l'alloggiamento di un salone nella grande sala di macellazione che, tra l'altro, è sottoposta a vincoli architettonici da parte della Sovrintendenza. Poi trebbero allestiti locali più piccoli per le associazioni giovanili sia per predisporre le richiestissime



In attesa di riutilizzo. L'ex mattatoio civico non è piaciuto agli artigiani

salette insonorizzate per i numerosi gruppi musicali cui il Monferrato casalese è ricco (lo dimostra, ad esempio, il successo del «rassegna» come «Orlando» e l'imminente maratona rock contro la droga). C'è chi a questa soluzione oppone ancora resistenza, preferendo all'ex mattatoio il salone Tartara, in piazza Castello, che, peraltro, necessita di radicale e urgente sistemazione. Non va dimenticato, però, che sia il piano regolatore sia il progetto di ristrutturazione del Castello e area circostante prevedono l'abbattimento.

Un'altra parte della struttura potrebbe essere utilizzata per la cucina delle comunità, che attualmente si trova alla casa di riposo, su cui pende già uno sfratto. E' in atto anche una verifica per un possibile trasferimento nelle cucine alle «Cusermette», al Valentino. Tuttavia, la cucina comunale fosse sistemata in un'altra dell'ex mattatoio potrebbe essere trasferita anche la sede attuale nell'area polifunzionale in strada Valenza.

BREVE

Capriata d'Orba

Allarme ecologico per autocisterna che s'incendia

Allarme ecologico ieri mattina sulla A26, nel territorio di Capriata d'Orba. Un'autocisterna francese carica di monopropilene, liquido utilizzato per i detersivi, si è incendiata. Se il monopropano viene a contatto con fonti elevate di calore, sono possibili esplosioni devastanti e la sostanza, che è tossica, diventa gassosa. La polizia stradale di Belforte ha bloccato l'autostrada lungo le due carreggiate. I vigili del fuoco di Ovada sono invece intervenuti per spegnere il rogo e mantenere la temperatura della cisterna sotto il livello di pericolo, facendo così rientrare l'allarme.

[r. bo.]

Casale

Campioni di motonautica per il Panathlon

Incontro sul Po a Casale oggi alle 18 con il club Panathlon. Nella sede dell'associazione Motonautica Umberto Piazza, in regione Torcello, si danno appuntamento Guido Cappellini, campione del mondo di motonautica, il casalese Fabrizio Bocca, due volte campione del mondo, Nicolò Di San Germano, promoter di Formula uno. Sono previste anche simulazioni di gara.

[s. m.]

Casale

Farmacia comunale di Porta Milano oggi all'asta

Oggi alle 10 va all'asta la farmacia comunale di Porta Milano, al prezzo base di 11 miliardi e 11 milioni. I farmacisti dipendenti comunali possono esercitare il diritto di prelazione.

[s. m.]

Società Langhe Monferrato Roero verso l'assemblea

Si riunisce sabato alle 15,30, nell'Enoteca di Busca, l'annuale assemblea della società consortile Langhe Monferrato Roero. E' significativo sottolineare - spiega il presidente Bernardino Bosio - che il bilancio '96 chiude con un piccolo utile e che quindi non sarà necessario chiedere ai soci alcun esborso finanziario. Inoltre, l'anno sono entrati a far parte della società circa 10 Comuni, tra cui alcune realtà significative: Canelli, Castagnole Lanze, Ceva, Mondovì e Neive.

[g. i. f.]

Castelnuovo Belbo: proteste per il passaggio di Tir sulla Nizza-Alessandria

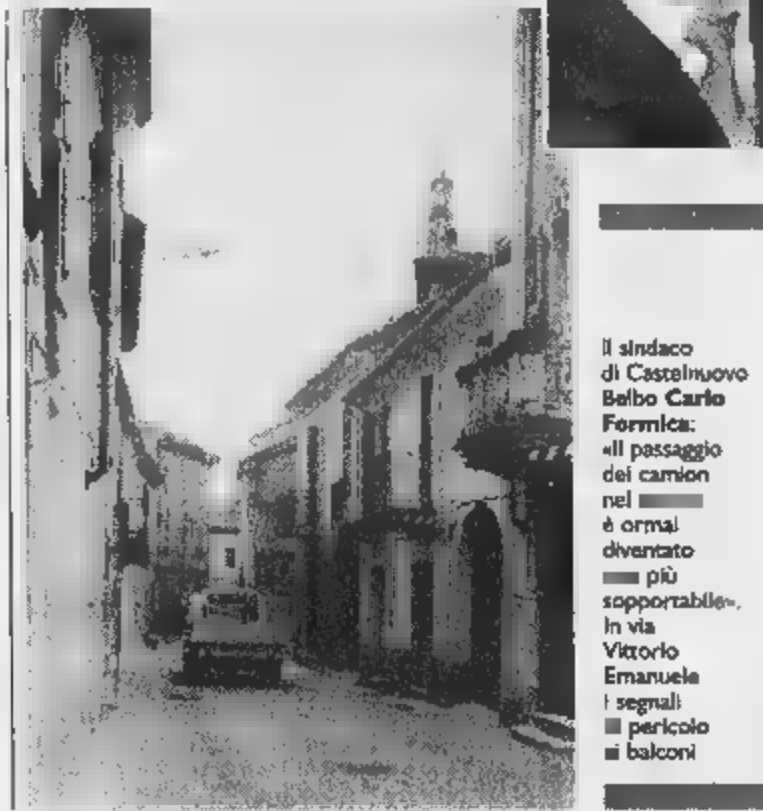
Via i camion dal centro del paese

Il sindaco minaccia di vietare il transito

CASTELNUOVO BELBO. Questa volta il paese è tutto unito: messo da parte le «storiche» polemiche tra maggioranza ed opposizione, i castelnovesi sono ritrovati d'accordo in una battaglia contro il traffico di mezzi pesanti nel paese. Vanno ipotizzando raccolte di firme per portare in Provincia ed al sindaco Carlo Formica, sta pensando ad una ordinanza con cui bloccare il passaggio continuo. La provinciale che collega Incisa a Castelnuovo, proseguendo per frazione Bazzana di Mombaruzzo e Bruno, in centro si chiama via Vittorio Emanuele. E' una strada stretta, senza marciapiedi e racchiusa tra due file di vecchie case. Per tutto il giorno camion, Tir ed autoarticolati, la percorrono per evitare il giro più lungo sulla statale Nizza-Alessandria. A parte il rumore che già di per sé è insopportabile - racconta Formica - ci sono crepe nelle case, danni alle fognature, il manto stradale è pericoloso per anziani e bambini che non possono più mettere i piedi fuori di casa.

In effetti, basta sostare per mezz'ora in piazza municipale, (si apre a metà della via), per vedere auto compiere marcia indietro per consentire il passaggio dei camion provenienti dalla direzione opposta e perfino autisti che litigano sulle precedenza. Quanto alle case, nel «budello» presentano un aspetto curioso: qualcuno ha già fatto togliere i balconi, che avevano già subito troppi colpi, altri hanno apposto segnali sulle ringhiere e c'è chi ha dovuto levare anche gli scalini per entrare nel portone di casa.

La Provincia ha mandato tecnici per sopralluoghi - aggiunge il sindaco - ma poi non abbiamo saputo più nulla. Sto verificando se è legale la possibilità di interrompere il traffico. Due le soluzioni possibili, secondo i castelnovesi: o il divieto di transito per mezzi pesanti oppure la costruzione di una circonvallazione che passerebbe sull'argine del Belbo, tra il ponte della ferrovia e quello sul torrente.



Il sindaco di Castelnuovo Belbo Carlo Formica: «Il passaggio dei camion nel paese è ormai diventato un problema insopportabile. In via Vittorio Emanuele i segnali di pericolo ai balconi»

Ha 34 anni ed è di Gattinara: potrebbe essersi allontanata in treno

Sparita nel nulla da otto giorni

Si cerca in tutto il Piemonte giovane vercellese

GATTINARA. Da quando è scomparsa da casa, otto giorni fa, le ricerche non si sono mai interrotte. Eppure non c'è traccia di Patrizia Forti, 34 anni, di abito scuro e minuto, gli occhi verdi e i capelli castani stretti in una coda di cavallo, uscita dall'alloggio via Rosini dicendo ai genitori: «Vado a comprarmi le sigarette».

Dall'altro giorno anche un elicottero e la unità cinofila dei carabinieri stanno battendo Gattinara e le vicine colline nel Vercellese: l'allarme però è esteso all'intero Piemonte. Non è escluso infatti che la giovane donna possa essere salita su un treno, oppure possa aver ottenuto un passaggio da un'auto.

I 50 uomini (militari dell'Arma, vigili e volontari) impegnati nel Vercellese alla ricerca di un indizio non hanno trovato nulla che potesse indicare il passaggio di Patrizia. La donna, martedì ha



Patrizia Forti, 34 anni

l'armadio - manca nulla. A piedi, come faceva spesso, Patrizia Forti ha raggiunto il bar della stazione ferroviaria: è stata vista qui l'ultima volta a segnalata, pochi minuti dopo, di fronte ad un altro bar. Poi il buio. E' davvero salita su un treno, anche se dalla città non si allontanava mai? Oppure ha proseguito la marcia verso le colline, perdendo l'orientamento in un bosco in cui vive da quando è bambina?

Ai carabinieri, proprio ieri, è arrivata una nuova segnalazione: una donna con le stesse caratteristiche di Patrizia sarebbe stata vista, qualche giorno fa, in una frazione di Borgosesia, in Valsesia. Ma non esistono certezze che si tratti realmente della giovane scomparsa. Le forze dell'ordine, che non hanno lasciato nulla di intentato, rivolgono un appello: chiunque abbia visto Patrizia informi il 112.

[r. m.]

COMUNE DI CUCCARO MONFERRATO

Adozione determinazioni in merito ad osservazioni della Regione Piemonte sulla seconda variante al P.R.G.I.

Il sindaco in esecuzione di quanto previsto dagli articoli 15 e 17 della L. n. 58/77 e successive modificazioni, integrando le osservazioni del Consiglio Comunale di Cuccaro Monferrato sono state adottate le proprie determinazioni in merito alle osservazioni espresse dalla Regione Piemonte relativamente alla seconda variante al P.R.G.I. vigente. Comunica che la detta deliberazione, insieme alla documentazione tecnica allegata è depositata presso l'Ufficio del Comune di Cuccaro Monferrato per la durata di 60 giorni consecutivi dal 17 giugno 1997.

Cuccaro Monferrato addì 12 giugno

IL SINDACO Felice Poratti

VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI

11020 (AO) - Via Nazionale 10 - Tel. 0125/96546-7-8 - Fax 0125/968540
10015 IVREA (TO) - Via Cuneo area P.I.P. di B. Bernardo d'Avia - Tel. 0125/230030
13048 SANTHA' (VC) - Corso XXV Aprile 41
13051 BIELLA (VC) - Via P. Micca 32/B - SANDIGLIANO (VC) - Via Mucrone - Tel. 015/681897

Da giugno AUTOLINEE DI GRAN TURISMO

RIVIERA VENETA: Aosta - Ivrea - Milano - Vicenza - Padova - Mestre (Venezia) - Jesolo - Caorle - Grado

RIVIERA ADRIATICA: Courmayeur - Aosta - Ivrea - Piacenza - Fidenza (Salsomaggiore) - Bologna - Rimini - Ancona - Numana - Portofranco

SAVOIA: Valle d'Aosta - Annecy - Chambéry

Da luglio: Aosta - Viverone - Oropa

Per informazioni rivolgersi alle Agenzie di viaggio

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

E' pronta la mappa della balneabilità in Piemonte per l'estate '97

Promossi i laghi del Novarese

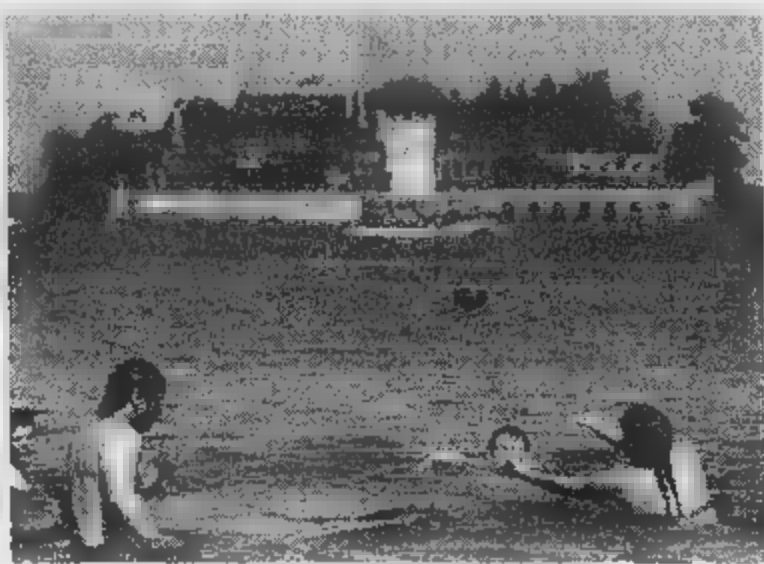
Fiumi e torrenti: cautela

Un tuffo dove l'acqua è più blu. Guida pratica a laghi e fiumi subalpini dedicata ai vacanzieri del weekend. E' pronta per l'estate '97 la mappa della balneabilità in Piemonte. In alcune province sono numerose le località che battono bandiera blu. La maggior parte nel Novarese e Verbanese. Discreta la situazione nell'Alessandrino. In altre è meglio dedicarsi alla tinterella o alle discese in rafting a canoa.

Con l'estate, i laboratori di igiene, attivi nelle Aziende sanitarie locali, e le agenzie regionali per il controllo ambientale (Arpa), intensificano controlli e monitoraggi nei punti segnalati dai Comuni secondo il criterio della più alta frequenza dei bagnanti, o perché situati in tratti potenzialmente a rischio d'inquinamento.

La bandiera blu sventola fiera sulle spiagge del Lago Maggiore: dopo tantissimi anni tutta la riviera, da Cannobio a Dornaleto, è balneabile. Unica eccezione è Villa Volpi di Ghiffa. Bagni sicuri anche nel Lago d'Orta e in quello di Mergozzo. «La situazione nei bacini è decisamente migliorata - sottolineano i tecnici dell'Azienda controllo ambientale - Novara - mentre qualche problema si riscontra in fiumi e torrenti. Infatti il Ticino, meta prediletta da migliaia di novaresi e lombardi, è balneabile da Varello Pombia a Marano, ma non Oleggio e Cerano. Una bandierina blu è conquistata, lungo il fiume, dalla colonia elioterapica Trecate.

Il tratto novarese della Sesia non è praticabile, ma sempre numerosi i bagnanti che affollano le rive ghiaiose. Le analisi bocciarono anche i torrenti



San Bernardino e Cannobino, nel Verbanese, nei quali convergono scarichi fognari di insediamenti abitativi. Non ci sono punti di rilevazione stabiliti lungo il Toce in Ossola.

Se nel Novarese e nel Vco c'è l'imbarazzo della scelta grazie ai tre laghi tornati a nuova vita, dopo cure intensive con la posa massiccia di depuratori, gli astigiani sono i forzati della trasferta balneare: dagli Anni Ottanta i tuffi sono decisamente sconsigliati in Tanaro, Bormida e Belbo. Cautela anche per il tratto cuneese di questi corsi, soprattutto per quanto riguarda il Bormida.

Nell'Alessandrino ci sono alcune località dove i bagnanti si affollano: sull'Erro nella zona Melazzo, all'Olbicella sulla l'Orba (uno dei punti più frequentati è il Gran Canyon), i laghi della Lavagnina, in località Cirimilla, lungo il Piota. Diffidenti, anche nel raggio di pochi

chilometri, possono essere le condizioni delle acque. Nella zona di Olbicella la situazione viene considerata accettabile o addirittura buona a monte di Molare. Le acque dell'Erro del Visone risultano prive di inquinamento nella parte alta. Promossi, quanto a condizioni chimiche e biologiche, i corsi del Piota, Gorzente, Borbera e Curno, fino a Sebastiano.

Nel Vercellese è vietato il bagno nel Sesia, mentre nell'area del Biellese è il Lago di Vivaro, sul confine con la provincia di Torino, a battere la bandiera blu. Nel Cuneese, gli addetti ai lavori (l'Apt, la Provincia e i Comuni) consigliano di privilegiare attività come il rafting e la canoa. L'invito è di provare una discesa avventurosa lungo lo Stura di Demonte affidandosi ai gruppi sportivi specializzati: refrigerio e brividi garantiti anche nella giornata più afosa.



Una parentesi nei laghi alpini di cui sono ricche la Val d'Aosta, l'Ossola, il Cuneese e altre zone. I riflessi verde smeraldo emulcano e per i petiti del bagno d'alta quota è difficile resistere.

Guide e valligiani ricordano che il pericolo, nei piccoli bacini, è rappresentato dalla bassis-

sima temperatura dell'acqua e dalla profondità che spesso si misura già a pochi metri dalla riva. La bandiera blu in questi casi non basta. Se si è combattuti fra prudenza e tentazione, consultare subito il manuale del buon senso.

Paola Arbaia

All'Isola Bella i turisti possono tuffarsi dopo il diploma di balneabilità.

DOVE SVENTOLA LA BANDIERA BLU

E VCO:
Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago Mergozzo
alto Ticino

BIELLA:
Lago Viverone

CUNEO:
alto Tanaro
Belbo

ALESSANDRIA:
Laghi della Lavagnina
alto Erro
Piota
Gorzente

LEGENDA
BALNEABILI

'96, 1300 prelievi

I check-up ambientali rispettano i parametri

NOVARA. C'è una legge dello Stato che viene applicata dai tecnici dei Laboratori di Sanità Pubblica e delle Agenzie regionali di controllo ambientale per eseguire i check-up di laghi e fiumi. E' la numero 470 dell'82. Stabilisce tempi e modi secondo i quali svolgere i prelievi e le analisi che determineranno la balneabilità. Dal 1° aprile a settembre i campioni vengono prelevati ogni quindici giorni nei punti segnalati dai Comuni. Le località monitorate possono cambiare negli anni. Gli esiti dei prelievi devono corrispondere a determinati parametri microbiologici e chimici. Vengono considerati, in pratica, i gradi dell'inquinamento organico (causato da scarichi civili) e industriale. Quando questi limiti sono superati, vanno eseguiti altri cinque campionamenti dieci giorni successivi. Se due di questi controlli risultano anomali, il sindaco di quel Comune emette l'ordinanza di divieto di balneazione. Dopo questa fase, i tecnici continuano regolarmente il monitoraggio e quando due campioni quindicinali risultano rientranti nei parametri di legge, il divieto può essere sospeso. Qualche cifra che dà l'idea dell'impegno profuso per certificare la purezza delle acque. Nelle province di Novara e nel Verbanese Cusio Ossola, le più ricche di bacini d'acqua, nell'arco del '96 sono stati eseguiti 1300 prelievi. Novara i punti segnalati dai Comuni per le analisi: ben cinquanta sul Lago Maggiore, 15 sul Lago d'Orta, gli altri nel Mergozzo, i fiumi (Ticino in particolare) e torrenti.

(m. p. a.)



ALFA 145 E ALFA 146.
I VANTAGGI SONO NELL'ARIA.

Fino al 31 luglio il climatizzatore è compreso nel prezzo.

Caldo eccessivo? Umidità? Non preoccupatevi, ecco un'iniziativa che aumenterà il vostro piacere di guidare. Fino al 31 luglio, se scegliete la personalità e le

inconfondibili caratteristiche di Alfa 145 o Alfa 146, potete assicurarvi un vantaggio in più: il climatizzatore compreso nel prezzo. Inoltre, preferite

versione "L" anche i retrovisori esterni a comando elettrico con sbrinatori. Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA 145 da L. 24.700.000*

ALFA 146 da L. 25.300.000*

*Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. L'offerta è cumulabile con altre in corso.

AUTOVAR ALESSANDRIA - S.S. 10 Frazione Spinetta Marengo - Tel. (0131) 618907
NOVI LIGURE (AL) - Via E. Raggio, 22 - Tel. (0143) 2146
- Via Gramsci, - Tel. (0143) 80063

BERTE' & C. TORTONA (AL) - Corso Piacini, 6/3
Tel. (0131) 111111

GARAGE CASALESE CASALE MONFERRATO (AL) - Via E. Tarantini, 11
Tel. (0142) 452130

Concessionari Alfa Romeo

Al Comunale la terza serata della rassegna per band

Trip hop e rock agreste ad «Alessandria Wave»

ALESSANDRIA. Sarà il «trip hop» dei Dottor Livingstone ad aprire, alle 22, la terza serata di «Alessandria Wave», al Teatro Comunale. La band torinese proporrà due brani di sua composizione e due rivisitazioni: «The look of love» di Burt Bacharach. I Dottor Livingstone hanno già 300 concerti all'attivo: stanno lavorando Max Casacci (l'ex Africa Unite, che è anche produttore artistico) e Mao e la Rivoluzione dei Fratelli (Soledad) alla realizzazione del loro primo cd.

Di recente hanno partecipato a un'importante concerto benefico, alla rassegna «Tavagnasco Rock» e sono stati ospiti su Tmc di «Rocky Bar», il programma condotto da Red Ronnie.

Toccherà poi ai Bigots, il duo alessandrino composto da Tommaso Schneider e Massimiliano Bo. Punk-rock degli inizi, i Bigots sono passati a un hard-core più melodico. «Ora», dicono, «ci ispiriamo a gruppi come Litfiba, Weston e Split lip, oltre ai soliti Religion e ad altre band californiane».

Viene definito «rock agreste» il genere dei Patelavax, gruppo di Tavagnasco, «Siamo nati

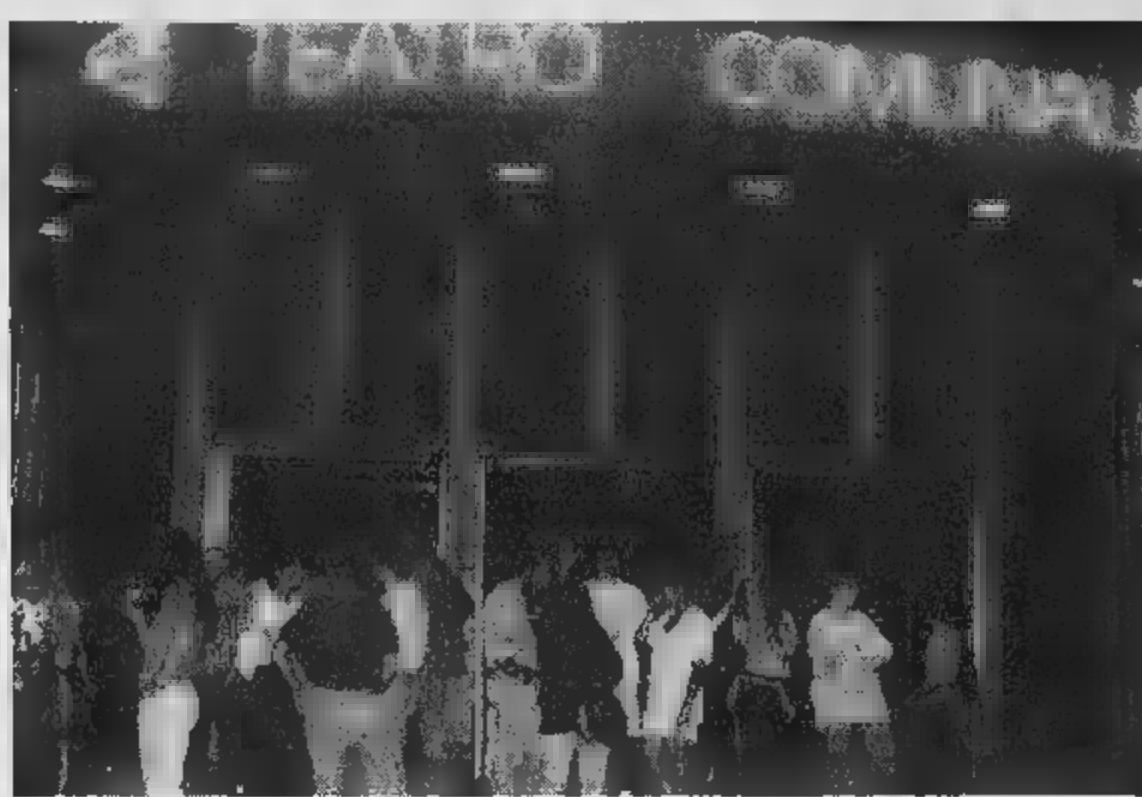


nell'89 da frange estremiste della banda musicale di Settimo Vittone - dicono nel loro curriculum - la nostra è in bilico tra punk, rock, valzer, polka e biguine».

Infine, i Buena Audrey. Arrivano da Acqui e garantiscono grande impatto nelle loro esibizioni «live». A febbraio hanno realizzato il loro primo lavoro: una raccolta di cinque brani ori-

ginali (tra cui uno strumentale) a cui hanno partecipato Max «Cubano» Peri (percussionista Rosso Maltese), due componenti degli Yo Yo Mundi, il chitarrista Fabrizio Barale e il bassista Andrea Cavallieri.

L'emittente Radio Gold 98,8 propone servizi quotidiani «Alessandria Wave» alle 17,30 e alle 18,20 per tutta la durata del concorso. (b. v.)



A CASALE UNA MARATONA ROCK CONTRO LA DROGA

CASALE. Tre giorni di «Musica contro» per una città che dice «no» alla droga. Lo fa dire ai giovani e lo fa dire con il linguaggio che a loro è più congeniale, quello della musica, delle canzoni, del rock con tutte le sue espressioni e sfumature.

La maratona contro la droga, promossa dal Alt 76 (l'associazione che da più di dieci anni si occupa della lotta alle tossico-

dipendenze nel Casalese) è giunta alla quinta edizione, si svolge nel suggestivo chiostro di Santa Croce, con ingresso gratuito da via Cavour, da venerdì a domenica.

Più di quindici ore di «Musica per una città senza droga», questo il titolo della manifestazione, che richiama ad ogni edizione moltissimi ragazzi. Quest'anno è aumentato il

numero dei gruppi che si esibiscono, sono ventidue rispetto ai diciassette del '96, per un totale di circa centoventi artisti (per la maggior parte monferrini) che in tre sere si alterneranno sul grande palcoscenico all'aperto e ai quali si aggiungerà il numerosissimo pubblico di qualche migliaio di spettatori e fans.

Ogni band ha venticinque

Alcune immagini della prima serata della rassegna «Alessandria Wave» che vede impegnati venti gruppi provenienti da tutto il Piemonte. A sinistra, i Madrigali Magri rock band che arriva da Nizza e a destra il pubblico all'ingresso nel Teatro Comunale.

minuti di tempo per la propria esibizione.

Si parte alle 20 di venerdì con Anonimo, Do's n' don'ts, Rubber heads, Nova her, Kermit, No mercy.

Sabato, sempre alle 20 e fino dopo mezzanotte, a: Lou Magnan Big band di Finero, Sarabanda, Kimera, Joulie, Blueisalto, Rave.

Si chiude domenica, partendo già alle 18 e proseguendo «no stop» fino alla mezza. Nota bene, Mississippi bourning, Malakia, Tanto rumore per nulla, Come capita, Gruppo X, Negromanti, No perquisa, Blue's wine, Happy dogs.

La serata sono presentate da Cristina, Ilaria e Nadia.

«Ciascun gruppo - spiega Enzo Gastaldi, portavoce di Alt 76 - prima di dar vita al proprio concerto può esprimere un messaggio contro la dipendenza dalla droga».

Nel porticato del chiostro di Santa Croce saranno allestite anche bancarelle per l'esposizione e la vendita di prodotti ed oggetti realizzati dal Gruppo Abele di Murisengo, da Alt 77 di Candia Lomellina, dalla cooperativa Novacento di Breme e da Equazione. (s. m.)

Tre volumi sul cinema dell'editrice alessandrina Falsopiano

Dalla censura all'«uomo nero» Svelati anche retroscena su Kubrick



Stephen King, scrittore e regista

ALESSANDRIA. Nuova realtà editoriale specializzata nella sagittistica cinematografica, le edizioni Falsopiano di via Baggolini hanno pubblicato tre interessanti volumi. Uno s'intitola «Mani di forbice, la censura cinematografica in Italia» di Domenico Ligieri, giornalista milanese collaboratore di alcune riviste: il volume è presentato come «la più aggiornata e attendibile inchiesta sulla censura cinematografica nazionale».

Un altro s'intitola «Il film di Stanley Kubrick» di Roberto La Sagna e Saverio Zumbo, due autori alessandrini che hanno già curato diverse monografie sul cinema contemporaneo: si tratta di uno studio approfondito dell'opera del grande regista.

Infine, «Vien di notte l'uomo nero. Il cinema di Stephen King» dell'alessandrino Danilo Arona, uno dei massimi esperti di cinema fantastico: è un'escursione nell'immaginario horror contemporaneo.

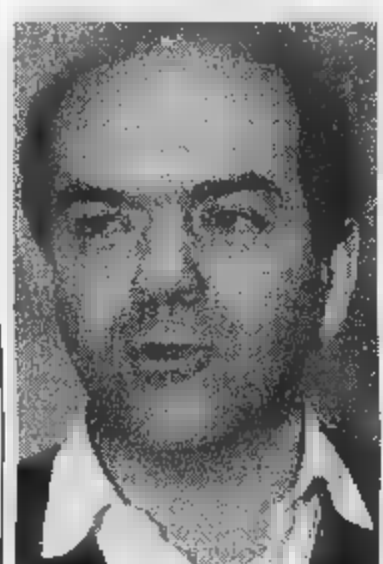
I volumi, usciti sul territorio

nazionale, possono essere richiesti a «Falsopiano», via Baggolini (tel. 0131-443.407).

L'obiettivo della editrice cittadina è di fornire strumenti di orientamento al mondo del cinema, abbattendo distinzioni quali «cinema di genere» e «cinema d'autore», per rendere accessibile il più vasto pubblico lettura originali e innovative.

«Mani di forbice» è il primo libro che analizza, con l'aiuto di testimonianze attendibili, il grande problema della censura italiana. In questo saggio-documento parlano protagonisti del nostro cinema, come Liliana Cavani e Marco Risi.

«Il film di Stanley Kubrick» propone, fra l'altro, immagini mai apparse: il «2001 Odissea nello spazio», e per la prima volta dopo tanti anni, parla il regista. Milena Canonero, costumista e fedele collaboratrice di Kubrick, svela in esclusiva alcuni retroscena: si viene così a conoscere la vera ispirazione di «Arancia



Danilo Arona

In «Vien di notte l'uomo nero» Danilo Arona si cimenta con la grande letteratura, dalla quale hanno preso forma collettiva le immagini del nuovo horror. L'opera è un'escursione a 360 gradi tra le iperboli filmiche di Carpenter e Cronenberg. Palma Romero, attraverso la definizione di un solo protagonista: «l'uomo nero» (Jack Torrance, Cujo Stark, Pennywise, Randall Flagg). Descrive la storia di un amore appassionato e infelice: quello fra King e il cinema. (e. c.)

GIORNO E NOTTE

I locali

Birra, Brasile e rap

Una serata latino-americana oggi all'On the river di Lungo Tanaro San Martino, ad Alessandria. Al ristorante-pizzeria «Il biondino» del Centro sportivo di Casalbagnano, viene proposta musica dal vivo con i Traffic Jam. Pianobar all'Azzurro di Casale, viale Bistolfi, oggi dalle 22 con Francesco Cabati, tastiere e voce. Festa della birra e raduno «rap» al Thunder Road di Codevilla: si comincia alle 21,30. L'ingresso al locale è libero. Suonano i Corsia preferenziale al New Niki's, in frazione Ventolina di Castelceriolo. (r. al.)

Mostre d'arte

«Anima e Corpo»

Continua, ed è un successo, «Anima e Corpo», l'importante mostra aperta a Palazzo Cuticcia, in via Parma 1 ad Alessandria: raccoglie opere di grandi artisti, da Carrà a Guttuso, da De Pisis a De Chirico, Botero, Manzoni, Casorati, Sassu, Dalì e altri ancora, che offrono l'immagine del corpo come simbolo della creatività, dell'amore, del mito. (f. m.)

Valdapozzo, spettacolo dedicato a Conte

«Memorie ondulate» e problemi di coppia

QUARGNENTO. Con lo spettacolo «Memorie ondulate», in stasera alle 21,30 (ingresso gratuito) cala il sipario su «Valdapozzo spettacolare», la rassegna di teatro e musica alla Valdapozzo.

«Memorie ondulate», un progetto drammatico di Giovanni Ferri coprodotto dal gruppo teatrale Incertumomenti di Fano e dall'associazione culturale Valdapozzo, è definito uno spettacolo dedicato eventualmente a Paolo Conte.

Ma del cantautore astigiano non vengono riproposti né i testi né le musiche. L'obiettivo è invece puntato su uno dei temi più cari a Conte: il rapporto di coppia.

In «Memorie ondulate» vengono rappresentati tentativi, paure e difficoltà che un uomo e una donna hanno in una relazione. In particolare s'immaginano sette situazioni in cui una donna seduce, o ignora un personaggio maschile. Nello spettacolo recitano



Paolo Conte

Francesco Arcadi, Roberto Cabella, Angela Carrea, Daniela Caruso, Simona Facchinetti, Monica Moccagatta, Maura Nasca e Anna Onetti, con i musicisti Davide Abruzzese (batteria) e Giuseppe Vessella (sax tenore). (b. v.)



STASERA CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Pervertimenti femminili** di B. Swerfeld (vet. 18). Or.: 20, 22, 30. L. 12.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. di C. Saura, con I. Rubio, C. Fuentes. Or.: 20, 22, 15. L. 10.000; 7.000.

COMUNALE - SALA GRANDE. Tel. 234.240. Rassegna concerti **Alessandria Wave**. Or.: Ingresso libero.

COMUNALE - SALA FERREO. Tel. 234.240. **Insediamenti criminali** di Spacey, con M. Dillon, F. Dunaway, J. Martinez (vet. min. 14). Or.: 20, 30, 22, 10. L. 10.000.

Tel. 252.707. CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. 252.112. **Potere assoluto**, con C. Eastwood, G. Hackman, E. Harris. Or.: 20, 22, 15. L. 12.000 (posto unico).

TEL. 252.707. CHIUSO.

Tel. 252.707. CHIUSO.

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. CHIUSO.

TEL. (0144) OGGI CHIUSO.

NOVARA. Tel. (0143) 78.230. OGGI CHIUSO.

ARONA. Tel. (0143) 667.516. CHIUSO.

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. NON PERVENUTO.

Tel. (0142) 452.061. CHIUSO.

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **Train-spotting**. Or.: 20, 22, 30. L. 10.000; 8.000.

TEL. (0142) 452.061. CHIUSO.

TEL. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

TEL. 702.786. CHIUSO.

TEL. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. OGGI CHIUSO.

NOVARA. Tel. (0143) 78.230. OGGI CHIUSO.

NOVARA. Tel. (0143) 78.230. OGGI CHIUSO.

NOVARA. Tel. (0143) 78.230. OGGI CHIUSO.

NOVARA. Tel. (0143) 78.230. OGGI CHIUSO.

NOVARA. Tel. (0143) 78.230. OGGI CHIUSO.

NOVARA. Tel. (0143) 78.230. OGGI CHIUSO.

NOVARA. Tel. (0143) 78.230. OGGI CHIUSO.

NOVARA. Tel. (0143) 78.230. OGGI CHIUSO.

NOVARA. Tel. (0143) 78.230. OGGI CHIUSO.

NOVARA. Tel. (0143) 78.230. OGGI CHIUSO.

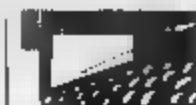
NOVARA. Tel. (0143) 78.230. OGGI CHIUSO.

NOVARA. Tel. (0143) 78.230. OGGI CHIUSO.

NOVARA. Tel. (0143) 78.230. OGGI CHIUSO.

NOVARA. Tel. (0143) 78.230. OGGI CHIUSO.

NOVARA. Tel. (0143) 78.230. OGGI CHIUSO.



NELLE SALE DI

ADUA 200 corso G. Casale 67, tel. 856.521.

Relic. Or.: 18, 16, 10, 20, 22, 30.

ADUA 400 corso G. Casale 67, tel. 856.521. Relic. Or.: 18, 16, 10, 20, 22, 30.

AMOROSI MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30. Sala 2. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

AMOROSI MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30. Sala 2. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

AMOROSI MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30. Sala 2. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

AMOROSI MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30. Sala 2. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

AMOROSI MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30. Sala 2. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

AMOROSI MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30. Sala 2. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

AMOROSI MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30. Sala 2. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

AMOROSI MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30. Sala 2. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

AMOROSI MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30. Sala 2. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

AMOROSI MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30. Sala 2. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

AMOROSI MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30. Sala 2. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

AMOROSI MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30. Sala 2. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

AMOROSI MULTISALA e V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30. Sala 2. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. Or.: 20, 30, 22, 30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Nuovo in viaggio**. Or.: 18, 15, 19, 20, 22, 30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Crossword**. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

MASSIMO via Montebello 8, tel. 617.104. **Tamigi - True**. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

MASSIMO via Montebello 8, tel. 617.104. **Tamigi - True**. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

MASSIMO via Montebello 8, tel. 617.104. **Tamigi - True**. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

MASSIMO via Montebello 8, tel. 617.104. **Tamigi - True**. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

MASSIMO via Montebello 8, tel. 617.104. **Tamigi - True**. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

MASSIMO via Montebello 8, tel. 617.104. **Tamigi - True**. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

MASSIMO via Montebello 8, tel. 617.104. **Tamigi - True**. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

MASSIMO via Montebello 8, tel. 617.104. **Tamigi - True**. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

MASSIMO via Montebello 8, tel. 617.104. **Tamigi - True**. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

MASSIMO via Montebello 8, tel. 617.104. **Tamigi - True**. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

MASSIMO via Montebello 8, tel. 617.104. **Tamigi - True**. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

MASSIMO via Montebello 8, tel. 617.104. **Tamigi - True**. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

MASSIMO via Montebello 8, tel. 617.104. **Tamigi - True**. Or.: 15, 16, 10, 20, 22, 30.

Anima e Corpo

LA STAMPA



Primo giorno da «patron» assoluto di Amisano. Su Melani precisano: non è detto che resti

Grigi, stagione senza abbonamenti?

In sede: «Niente tessere». L'addetto stampa: «Chissà»

SPORT FLASH

Calcio

Castellazzo: è Papalia il nuovo allenatore

Augusto Papalia, dopo aver allenato il Monferrato, passa come **trainer** del Castellazzo (Promozione). [r. c.]

Don Stornini

Si chiudono le iscrizioni per il 4° trofeo Volvo

Si chiudono oggi le iscrizioni al «4° Trofeo Volvo», il torneo di calcio a 6 giocatori in programma a Don Stornini di Alessandria. Il montepremi è di 3 milioni. Per informazioni, telefonare allo 0131/265227. [r. c.]

Giovanili

Due quattordicenni dall'Acqui all'Inter

Due centrocampisti quattordicenni dell'Acqui, Angelo **aracchio** e Marcello Genocchio, sono passati all'Inter. L'accordo è stato sottoscritto dal presidente **termale** Orlensio Negro e da Sandro Mazzola. [r. c.]

Mountain Bike

Istruttori «diplomati» per il corso a Gavi

S'inizia oggi a Gavi un corso **mountain bike**, **istruttori** usciti dall'unica scuola nazionale di specialità esistente in Italia, a Trento, riconosciuta dal Coni. Iscrizioni e informazioni al negozio Hobby bici di via Roma 5, a Gavi. [m. pu.]

Veterane del Monferrato tutto «ok» al Reporter

Si chiudono oggi le iscrizioni alle «Veterane del Monferrato», manifestazione indetta dal Club auto d'epoca Reporter che si svolgerà domenica ad Alessandria. Telefonare allo 0330/201138 o 0131/239163. [r. c.]

ALESSANDRIA. Grigi: esalta la campagna abbonamenti per il campionato '97-98? Potrebbe essere questa la prima mossa del presidente Amisano che è di nuovo da solo al timone dell'Alessandria, con il 100% delle quote, dopo il distacco **soci** Pettazzi, Cerafoli e Orsi.

Qualche tifoso ha contattato la sede **club** mandrogno per conoscere il prezzo della tessera per le partite in **A** sorpresa, la risposta è stata: «Non faremo abbonamenti in alcun settore del "Moccagatta"».

Introvabile il «patron», l'addetto stampa Alberto Braggio «cade dalle nuvole» e spiega di non essere «conoscenza di una simile iniziativa». «Non la darai per scontata - dice Braggio -. Attualmente **altre** le questioni di vitale importanza, come la scelta dell'allenatore **direttore sportivo**. Preciso che il consulente Renzo Melani è in scadenza di contratto e ha già avuto contatti con molti club. Non **detto** che resti, **no** la stima che Amisano nutre nei suoi confronti».

Intanto, si **alcuni** retroscena del vertice che ha sancito il passaggio al **ere** dei caschi delle quote possedute dal trio Cerafoli-Pettazzi-Orsi. Nell'incontro di sabato scorso, era purtroppo apparsa evidente l'impossibilità **proseguire** la collaborazione a causa del disaccordo sull'impostazione della stagione '97-98. «A quel punto, c'erano soltanto due soluzioni - sostiene Franco Pettazzi -. Amisano avrebbe dovuto cedere a noi le sue quote o rilevare l'intero pacchetto azionario. Il presidente **riservato** 48 ore per decidere e ha poi scelto di andare avanti da solo. Non c'è stato scontro, anzi la riunione di lunedì si è svolta in un clima estremamente sereno».

Pettazzi aggiunge che «c'è stato anche un "patto verbale" con Amisano: noi avremo la prelazione sull'acquisto della società, in **di** rinuncia del patron». L'ipotesi **remota**, visto che il presidente sembra aver trovato ulteriore entusias-

simo e non vuole lasciare nulla di intentato. «E' il primo tifoso dei grigi **lo** ha dimostrato per l'ennesima volta, accollandosi l'onere di guidare da solo il sodalizio - commenta Alberto Braggio -. Per il momento, posso dunque assicurare che non ci sarà il ventilato smistamento **quote** ad altri partners».

Ora, l'auspicio è che Amisano non perda tempo: altri club di C1 hanno già avviato contatti per l'ingaggio **tecnico** o raggiunto accordi con giocatori importanti. «Ma non è detto che i grigi siano stati a guardare - conclude Braggio -. Tifosi **addetti** ai lavori **presto** le risposte che attendono».

Massimo Delfino



Il presidente e i tifosi. Ancora aperte le questioni trainer e direttore sportivo

ATLETICA

L'ex allievo di Enrico Talpo ha vinto con 16,63 i Giochi del Mediterraneo

Camossi, un triplo salto d'oro

Ora sta a Gorizia: «Ad Alessandria devo molto»

ALESSANDRIA. Medaglia d'oro e record personale per Paolo Camossi ai Giochi del Mediterraneo: **tripista** delle Fiamme Azzurre ha saltato 16,63 **quarto** tentativo, lasciandosi alle spalle il greco Meletoglou e il francese Martiel. Un risultato di prestigio per Paolo, che è anche campione italiano della specialità, e fino alla **estate** si allenava regolarmente al campo scuola.

Ad Alessandria, Camossi (che **nato** a Gorizia nel '74) **visito** anni, compiendo la sua maturazione atletica sotto **guida** del tecnico Enrico Talpo.

«Da settembre ho però deciso **di** tornare a Gorizia - racconta Paolo -. ora mi allena Gian Carlo Medesani. A Talpo devo molto, ma era venuto il momento di **aria**, per trovare nuovi stimoli. Adesso ho impostato la rincorsa sulla velocità: **nel**



Paolo Camossi

stato facile cambiare salto radicalmente, ma ora sto raccogliendo i frutti di un lavoro invernale molto intenso».

Nel lungo, Camossi ha saltato quest'anno 7,74 in una gara a

fine aprile, migliorandosi di dieci centimetri poco tempo dopo, a Roma, ai regionali di società. **in** quell'occasione - aggiunge - ho realizzato un 16,96 nel triplo, ventoso di un'insidia».

Ai societari **fine** maggio, sempre a Roma, è arrivato un 16,51 regolare, nuovo record personale. «Ho poi gareggiato a Mosca - prosegue Camossi -, ma mi ha frenato **freddo**. Poi a La Spezia, dove ho vinto con 16,47, ho anche fatto **nessuno** **oltre** 17 metri: avessi staccato un attimo prima sarebbe stato probabilmente record italiano. Ora mi godo questa medaglia d'oro, in attesa della Coppa Europa».

Un saluto agli amici alessandrini? **come** no? Con l'ostacolista Gian Luca Magagnoli mi sento spesso per telefono. E quando posso, vengo volentieri **trovare** papà». [b. v.]

CALCIO AMATORI

Uisp: festa e premi poi i cambiamenti

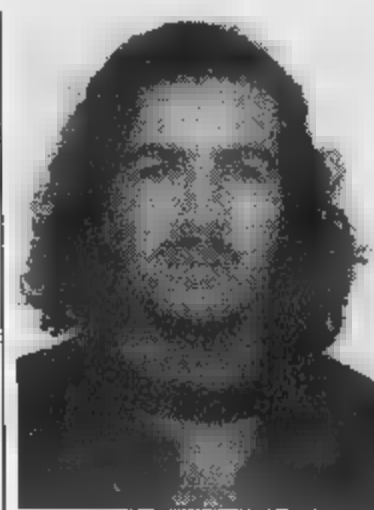
Si svolge venerdì **al** Circolo «La casetta» di via S. Giovanni Bosco, ad Alessandria, la festa annuale dell'Uisp provinciale. Sarà l'ultimo atto della gestione attuale, presieduta da Mauro Manfrin, che poi rassegherà il mandato in vista della nuova assegnazione delle cariche. Per il presidente e i suoi collaboratori **attesa** la riconferma, alla luce dell'ottimo lavoro svolto nel biennio appena trascorso.

Durante la serata, verranno premiate tutte le 58 società che hanno dato vita al campionato di **super** Eccellenza e ai tre gironi amatoriali. Verranno inoltre gettate le basi per i tornei futuri: «L'intenzione è di reintrodurre l'Eccellenza, in modo da ridurre il numero delle squadre **12** per raggruppamento - spiega Manfrin - non vogliamo più un campionato tanto lungo, insidiato dal caldo».

Per ora salgono in Super Eccellenza le promosse Associazione Marocchini, che ha vinto il girone A, Cassano (B) e Rossiglione (C). Retrocesse sono Bistagno, Pivera e Bernar Reporter che però potrebbero finire in Eccellenza.

Tutto, comunque, verrà deciso dal nuovo direttivo, in stretto contatto con le società.

Aics. Novità anche in questo campionato: «Con la prossima stagione tornerà l'Eccellenza - anticipa Bruno Robbia, responsabile **calcio** - Verrà composta dalle prime 7 squadre di ciascun girone. In pratica: Circolo Cral, Lobbi, Mandrogne, Plastal Castelletto, Soms Pietramarazzi, Panificio Valtigione, Ac Scaglione per il girone A; Emily arredamenti, Bellero colori, Incontro abbi-



Giulio Reggion (Zanar Proget), Aics

gliamento Alessandria, Piedigrotta 2 express, Bar Family Casarmette, Cabanette, Oviglio Taulino per il girone B.

le nuove iscritte? «Decideremo in base alle potenzialità, anche perché potrebbero verificarsi defezioni improvvise».

Ancor-Uisco. A premiazioni avvenute, **la** graduatoria della «Coppa Ariete» per le squadre più prolifiche. Girone A: Cabrino Gusmano 57 gol; Frassineto 48; Madonna **Balzola** 41; Real Cerrina 31; Tincino 27; Fubine 26; Giarole 23; Ideal Mobili 22; Vignale 20; Marlese 17; Casale 90 13. Girone B: Casale 90 Villanova 57; S. Maria Tempio 53; Rosignano 46; Morano 37; Borsani Principe 36; Candia 34; Frassinello e Noncio 31; Polizia **Dora** 23; Serralunga 22; San Giorgio 18.

Rodolfo Castellano

Chi ha una villetta
paga tutto da solo.
Ma il passaggio al metano
oggi lo paga Italgas.

Passando al metano oggi c'è tutto da guadagnare, perché **chi** abita in una villetta **comunque** in una casa mono oppure bifamiliare, Italgas offre:

- l'allacciamento gratuito fino a 12 metri
- 500.000 lire di contributo per la trasformazione dell'impianto di riscaldamento.

A questi vantaggi immediati, si aggiungono quelli del metano nel tempo: niente rifornimenti, consumi

controllabili a contatore, niente fuliggini, manutenzione semplificata.

Per informazioni e preventivi gratuiti chiamate Italgas - Servizio Clienti: il numero è sull'elenco telefonico. La promozione è valida fino al 30 settembre '97 nei comuni in cui la rete del metano **attiva** da almeno 12 mesi. Con Italgas oggi il calore ha più valore.

UNA RISPOSTA NATURALE

italgas

PER INFORMAZIONI CHIAMATE ITALGAS SERVIZIO CLIENTI

Vivere Villadoria

abitare in campagna a pochi minuti da Torino



VILLADORIA COMPLESSO RESIDENZIALE IN SAN MAURIZIO CANAVESE

In un unico complesso residenziale immerso nel verde ma dotato di strutture e servizi, a pochi passi dai collegamenti ferroviari per Torino, troverete diverse soluzioni abitative:

- VILLE UNIFAMILIARI AGGREGATE SU DUE LIVELLI ABITATIVI CON GIARDINO PRIVATO.
- PALAZZINE DI SOLI TRE PIANI CON APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE.

Le costruzioni permettono di conciliare, a poca distanza, le diverse esigenze abitative di chi cerca ■ vita ■ verde ■ di chi preferisce la razionalità di strutture più aggregate.

Tutto ciò con la sicurezza di una solida impresa costruttrice ■ della sua organizzazione immobiliare che Vi assisterà anche in ■ di eventuali permuta.



Come
arrivarci

LE AGEVOLAZIONI

- Mutuo fino ■ 50% del valore.
- Piano di pagamento dilazionato fino al termine della costruzione.
- Possibilità ■ personalizzare i locali.
- Prenotazione ridotta al 3%.
- Compromesso con solo il 15% di anticipo.
- Prezzi bloccati fino ■ termine dei lavori.

*Una Casa speciale
un Prezzo speciale*



MARTINETTO
IMMOBILIARE

Qualità ■ tradizione da oltre cinquant'anni

Ufficio vendite in cantiere: SAN MAURIZIO CANAVESE - Via Bertalazona 10077 (TO) - Tel. 011/927.83.60

■ martedì ■ sabato 10-12,30 ■ 15-18 domenica 10-13 (è gradito l'appuntamento ■ giorni di ■ domenica mattina)

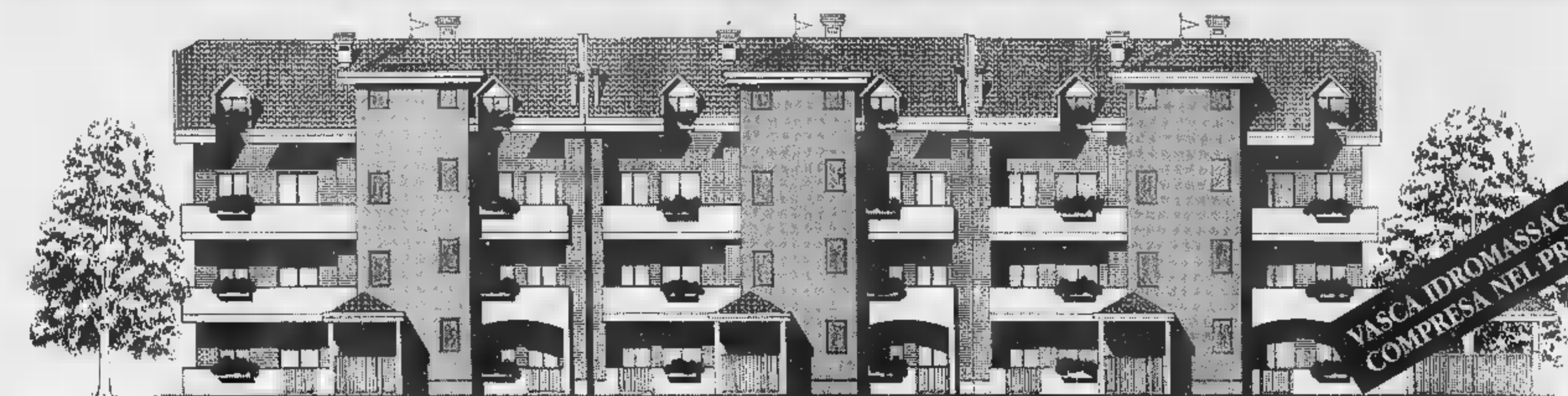
Sede: SAN FRANCESCO AL CAMPO - Via Torino, 164 - 10070 (TO) - Tel. 011/927.66.77 - 924.44.32



Franco Costruzioni s.r.l.

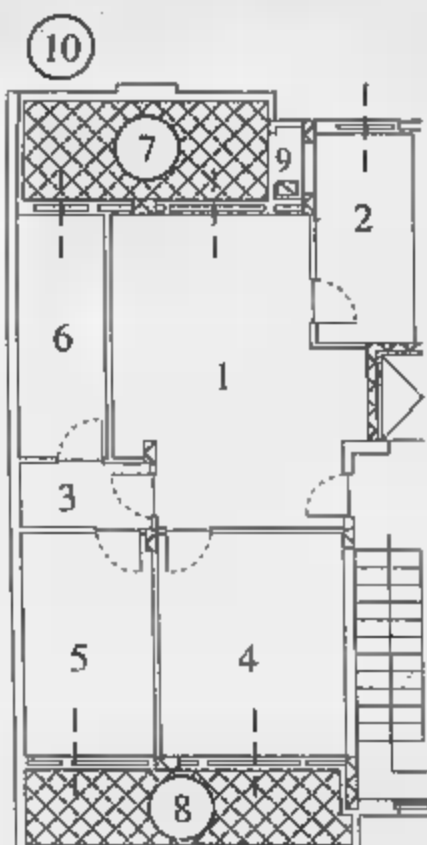
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogno una casa...
te la stiamo costruendo,
...è il *Raisins dorés 2*



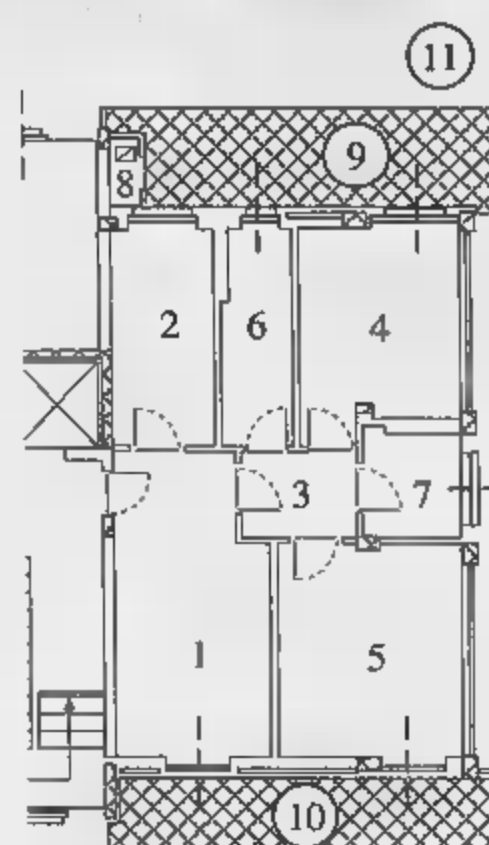
**VASCA IDROMASSAGGIO
COMPRESA NEL PREZZO**

STIAMO COSTRUIENDO IL TUO *SOGNO*
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.
PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.
APPARTAMENTI CON GIARDINO-TERRAZZI
MANSARDE ABBINABILI-ATTICO-BOX.



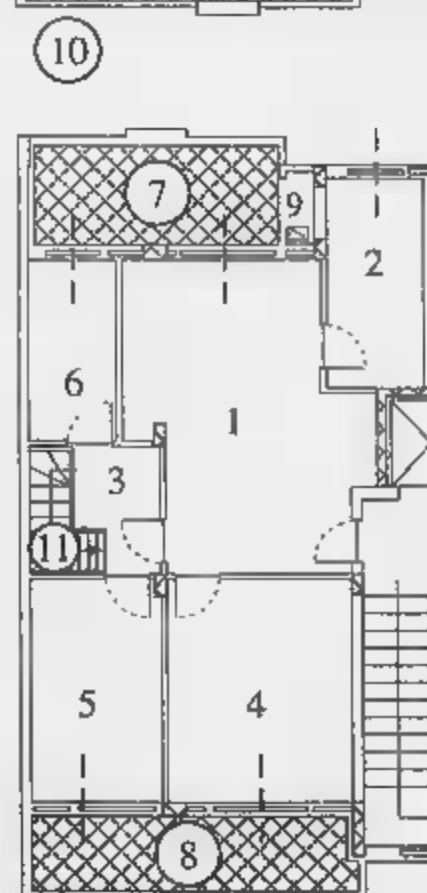
Alloggio Tipo A £. 185 milioni

- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Terrazzo |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Ripostiglio |
| 5. Camera | 10. Giardino |



Alloggio Tipo B £. 205 milioni

- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Servizio |
| 3. Disimpegno | 8. Ripostiglio |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | 10. Terrazzo |
| | 11. Giardino |



Alloggio Tipo C CON MANSARDA SOVRASTANTE £. 255 milioni

- | | |
|---------------|--|
| 1. Soggiorno | 8. Terrazzo |
| 2. Cucina | 9. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno | 10. Giardino |
| 4. Camera | 11. Scala interna
per mansarda |
| 5. Camera | 12. Mansarda
sovrastante abbinata
all'alloggio |
| 6. Servizio | |
| 7. Terrazzo | |

Box: £. 25 milioni

CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- **Vasca idromassaggio**
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna
- Facilitazioni di pagamento
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**

...anch'io
ho scelto
la Franco Costruzioni

È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI** s.r.l., costruttori di prestigio in Nichelino, che trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - **Tel. 011 / 68.09.560** r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

Mercoledì 18 Giugno 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.61

no 37

La norma regionale sulle acque

«Riapproveremo quella legge»

AOSTA. «La giunta regionale intende riproporre all'esame del Consiglio la legge per l'utilizzo delle acque pubbliche ad uso idroelettrico, rinviata per il riesame» dal presidente della Commissione di coordinamento. Il presidente della giunta regionale Dino Viérin ha stato chiaro: «Le motivazioni che stanno alla base del rinvio della legge sono attualmente all'esame degli esperti regionali. Possiamo prendere in considerazione eventuali modifiche di forma, ma non potremo accettare rilievi che possano andare a intaccare le finalità e gli scopi del disegno di legge. Vogliamo affermare con forza le nostre competenze statutarie e trovare un contraddittorio questo comportamento. Nel momento in cui avanza nel Paese il concetto di federalismo e di regionalismo, lo Stato sembra voler riaffermare, con forza, un centralismo che sembrava essere diminuito».



Il presidente della giunta Dino Viérin

Il presidente della Commissione di coordinamento Luigi Scialò aveva rilevato nel disegno di legge regionale una serie di violazioni, anche di norme costituzionali. La legge, aveva detto il presidente della Commissione, «sembra voler fondere la normativa in esame all'esercizio di una potestà legislativa necessaria e dettata dall'emergenza che troverebbe la sua fonte in una presunta "clausola di salvaguardia"», che era stata ritenuta «eccedere la competenza legislativa della Regione». La Commissione aveva anche tacciato di incostituzionalità gli articoli 3 e 4 del disegno di legge.

Contro il provvedimento ha preso posizione ieri il «comité fédéral» dell'union valdôtaine. In una nota, «denuncia l'ennesima violazione da parte dello Stato dei diritti riconosciuti alla comunità valdostana dallo Statuto di autonomia». Il comitato valdostano afferma il diritto della Valle d'Aosta ad una applicazione integrale dello Statuto speciale sulla concessione delle acque pubbliche e chiede agli amministratori dell'uv, eletti in Consiglio regionale, di operare per proporre nuovamente la legge.

L'organismo direttivo dell'uv chiede ai valdostani di fare sentire la loro voce su una questione di capitale importanza, visto che rappresenta un diritto e significherebbe un importante passo avanti nell'applicazione dello Statuto speciale. Il direttivo dell'uv ha chiesto l'impegno di mettere in movimento tutte le misure e le azioni suscettibili a sensibilizzare l'opinione pubblica a proposito di una questione fondamentale nei confronti dell'autogoverno della Valle d'Aosta.

Alessandro Camera

Una «rivoluzione» nei trasporti di linea



La giunta regionale ha approvato il disegno di legge per le nuove norme dei servizi pubblici di linea (gomma (nella foto, un autobus), fune e rotaia). Prima novità: gli impianti a fune diventano «pubblici». PAG. 39

Aosta

Verso la soluzione per i dehors dei bar

Da lunedì l'amministrazione comunale distribuirà le autorizzazioni per allestire i dehors, dopo le polemiche tra esercenti e amministratori per l'aumento delle tasse. Ci sono già 50 richieste. PAG. 38

Saint-Vincent

L'estate del cinema Da venerdì 40 film

Da venerdì l'Anspi propone oltre 40 film nel palatense e nel parco della Ten. Iniziativa analoga a Hône, domani. PAG. 42

Pavone Canavese

Rapina in banca Terrore tra i clienti

Panico ieri per una rapina in banca a Pavone. Sequestrato il direttore, un scopol da milioni. PAG. 40

Pont-St-Martin

Due titoli italiani Pont Donnas d'oro

L'Atletica Pont Donnas ha vinto due titoli italiani con Roberta Manetti (100 metri) e Francesca Sicari (salto in alto). PAG. 43

In carcere l'imprenditore Pietro Goglio, due figli e una donna

Arrestati per «riciclaggio»

L'operazione di polizia e carabinieri

SAINT-VINCENT. Centinaia di milioni in «traveller cheques», assegni e titoli fasulli, in parte riciclati: per questo sono finiti in carcere Pietro Goglio, 57 anni, di St-Vincent, frazione Bacon 1; i due figli Massimiliano, 29, residente, e Massimo, 30 anni, anche lui di St-Vincent, via Ponte Romano 121; il commerciante aostano Luigina Spinazza, 50 anni, via Chambéry 100, titolare di un negozio di vestiti in centro città.

Agenti della squadra mobile e carabinieri del nucleo operativo intervenuti ieri alle 7.15 in paio d'ore prima, hanno preparato l'operazione per arrivare nello stesso momento in cui si arrestava. Qualche giorno fa, gli investigatori avevano consegnato i risultati delle indagini al sostituto procuratore Pasquale Longarini, che aveva chiesto al giudice Massimiliano Rainieri i mandati di custodia cautelare.

Polizia e carabinieri spiegarono oggi le modalità dell'inchiesta, ma sembra che gli investigatori abbiano scoperto un «giro» di «traveller cheques» fasulli: i 4 finiti in carcere avrebbero tentato di



riciclarli. Una parte sarebbe anche cambiata con denaro «buono». Sembra che nella vicenda sia coinvolta anche una banca, dove qualcuno della «banda» avrebbe cercato di



casare i documenti falsi. Forse, proprio dagli impiegati dell'istituto di credito è stata fatta la segnalazione che ha avviato le indagini.

Da sinistra il giudice Massimiliano Rainieri e il magistrato Pasquale Longarini. A destra Pietro Goglio

Secondo gli inquirenti, i quattro avrebbero cercato di «piazzare» assegni e «traveller cheques» falsi. Un tentativo anche con una banca

Il coordinatore della presun-



ta attività illecita sarebbe Pietro Goglio, già finito in carcere per svariate vicende. L'ultima risale all'aprile dell'anno scorso, quando l'imprenditore Saint-Vincent è stato bloccato dagli agenti della polizia giudiziaria del tribunale di Aosta: nei bilanci delle sue aziende c'erano «buchi» per decine di miliardi considerati «sospetti». Così, Goglio era finito in carcere per «bancarotta fraudolenta».

Nell'ottobre '94, l'imprenditore era stato arrestato per il presunto «riciclaggio» di 117 miliardi di società milanese «Fenicia», del gruppo Montedison. Tutto ciò che era nero su bianco del commercialista milanese Guido Rossi, che controllava i conti della Montedison su incarico del pm di «Mani Pulite» Francesco Greco.

Il professionista aveva notato che nei bilanci della «Fenicia» c'era stato uno «storno» di soldi andati proprio a Goglio, titolare di imprese in Valle in affari anche con aziende dello stesso settore in Costa Azzurra. All'epoca, Goglio aveva concentrato i suoi interessi proprio nella Montecarlo.

I precedenti penali hanno reso famoso all'imprenditore almeno quanto lo sfoggio di ricchezza: viaggiava in Rolls Royce e Ferrari («Testarossa», possiede una villa poco sopra le Terme di Saint-Vincent con tanto di piscina, palestra e sala cinematografica). I redditi di Goglio sono sempre stati «nel mirino» delle forze dell'ordine, perché considerati «sospetti» rispetto agli utili delle società gestite dall'imprenditore Saint-Vincent. Ieri, l'ennesimo arresto.

Claudio Lauger

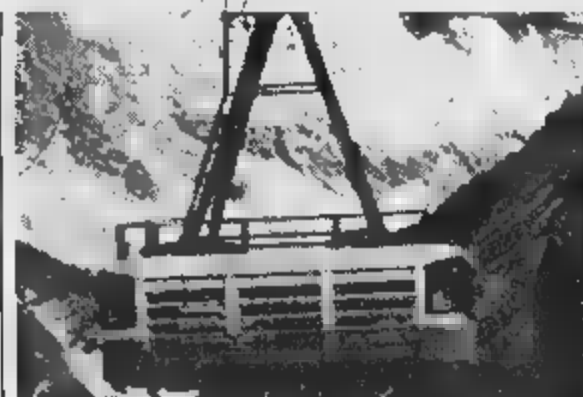
Venerdì l'incontro dopo l'incidente di due mesi fa

Ancora 3 giorni per sapere quando riaprirà la funivia

COURMAYEUR. La funivia del Monte Bianco riaprirà per la imminente stagione estiva? La risposta potrebbe arrivare venerdì, quando è previsto un incontro fra i dirigenti della Montebianco e i funzionari del ministero dei Trasporti. In quell'occasione, sarà forse chiarita la situazione che risulta più complessa.

Dopo l'incidente del 2 marzo che aveva causato la morte di un turista lombardo, l'impianto (nel tratto Rifugio Torino-Punta Helbronner) era stato sequestrato dalla magistratura. Stabilito che l'incidente non era stato causato da carenze o difetti strutturali dell'impianto, è stato poi dissequestrato. I magistrati hanno però condizionato la riapertura al parere del ministero. Le condizioni hanno però complessi aspetti tecnico-politici che paiono non essere usciti in evidenza dalla commissione di un ufficio regionale competente sul settore.

La Valle, regione con alta concentrazione di impianti a fune, a differenza del Trentino



Sopra una cabina della funivia Monte Bianco di Courmayeur. A destra Punta Helbronner

Alto Adige che da 20 anni ha sue strutture, non ha un suo ufficio a dipendere dall'Ustuf di Torino (ufficio periferico). La Valle ha firmato pochi giorni fa la convenzione con il ministero per l'istituzione dell'ufficio regionale, ma i tempi sono lunghi. I problemi si riversano ancora una volta sulla qualità dell'offerta turistica. In estate la funivia che porta nel massiccio del

Monte Bianco ha interesse turistico che può essere paragonato a quello di un comprensorio sciistico d'inverno. Non è collegato soltanto con l'indotto di Courmayeur, ma è un'offerta di tutta la Valle rivolta a una clientela internazionale. Ci sono poi precisi accordi con la Stmb (la società francese che gestisce la parte dell'impianto sul versante transalpino).

noi che prevedono offerte reciproche: giro completo rientro in navette attraverso il Traforo. A tutt'oggi la situazione è ferma. La funivia funziona per i turisti soltanto fino al Pavillon (1ª stazione intermedia a 2200 metri). Soltanto gli alpinisti possono salire fino al Torino e di lì raggiungere la scala al Rifugio Torino nuovo al Colle del Gigante. [g. l. m.]

La guardia di finanza ha tolto i sigilli ai mezzi che sarebbero serviti per commettere reati

Dissequestrati i camion

Il magistrato potrebbe decidere se ordinare scavi nella zona



L'indagine di guardia di finanza e forestale riguarda una discarica nell'Alta Valle

AOSTA. La guardia di finanza di Entrèves ha tolto i sigilli ai due escavatori, al rullo compatattatore, alla ruspa e ai tre camion sequestrati 10 giorni fa in Alta Valle. Sott'inchiesta erano finiti Umberto Merizzi, 50 anni; gli imprenditori Antonio Bulfaro, di 44, e Guido Sorrenti, di 54; Italo Berardocco, di 42, ex sindaco di Courmayeur all'industria e Artigianato; Mario Marino, di 41. Per loro, la magistratura ha ipotizzato il reato di «scarico abusivo di rifiuti».

L'indagine di finanza e forestale riguarda un'area di 60 mila metri quadrati in località Echarlod Inferiore, a La Salle. Il magistrato ha autorizzato quella superficie per discarica per terra e sassi scavati nei cantieri dell'autostrada tra Aosta e Morgex. L'autorizzazione era intestata alla Rav. L'area era affidata all'impresa di Bul-

faro: a lui spettava il compito di risistemare il terreno prima di liberare la zona, al termine dei lavori. Sorrenti, poi, si occupava del trasporto di terra dai cantieri della Torno-Fioroni. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, i denunciati avrebbero approfittato di quell'area per trasformarla in discarica di rifiuti di ogni genere: rottami, ferro, amianto, plastica e pneumatici.

Appostati nel bosco sulla montagna di fronte alla discarica, i finanzieri e forestali hanno fotografato gli spostamenti dei camion. Tutto materiale finito sul tavolo del sostituto procuratore Fabrizio Calenza, che disporrà di disporre nella zona per accertare quanti rifiuti fuorilegge.

Gli inquirenti hanno poi denunciato il furto di terra e sassi da una ex discarica, in località Pro Vernay a Courmayeur. [c. l.]

L'incidente a Loreto. La ragazza col fidanzato

Studentessa di Cervinia cade dalla moto e muore

VALTOURNENCHE. Era andata a trovare il fidanzato sulla costa adriatica e con lui stava facendo un giro in moto. Poi lo scoppio con un'auto, la caduta. E' morta così Marta Fiorina Colonna, 19 anni, studentessa di Cervinia. Morta è una delle strade vacanze, morta quando appena cominciato le ferie al mare.

Il fidanzato Marco Marzoli, anni, di Recanati, è ferito, ma non è stato neppure trattato per osservazioni all'ospedale: qualche escoriazione. E' sotto choc. Guidava la moto di grossa cilindrata, una «Honda 600», che si è schiantata contro l'«Opel», di Armando Lasca, pensionato, residente a Porto Recanati.

L'incidente è accaduto alle porte di Loreto, nella serie di curve che porta alla provinciale di Ancona. Marco ha fatto di tutto per evitare l'urto con l'auto, ha frenato, ha tenta-

di aggirare l'«Opel», lo spazio poco e la manovra non poteva riuscire. L'urto non è stato molto violento, tuttavia il giovane non ha potuto far nulla per trattenere la moto.

Lui è scivolato via, ma Marta è caduta pesantemente, ha battuto con violenza la testa sull'asfalto. E' stata trovata a soccorrerla e ad accorgersi che Marta era molto grave. La ragazza era perduta: aveva ferite in tutto il corpo, oltre che alla testa.

L'ambulanza l'ha trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Loreto, dove è entrata in condizioni che i medici hanno giudicato «disperate».

I due giovani sono conosciuti a Cervinia, dove Marco, figlio di titolari di una fabbrica di strumenti musicali, ha lavorato in un albergo. Marta è figlia di Mario, che gestisce ristoranti, uno sulle piste e una pizzeria in paese.

Dopo un iter complesso la tassa diventerà annuale



Un dehors
■ piazza
Chanoux
Da lunedì
entra in vigore
la nuova
■ annuale
In basso
l'assessore
Guido Piovano

Chiuso l'affaire dehors
Autorizzazioni da lunedì

AOSTA. Ultimo capitolo dell'affaire dehors. Da lunedì l'amministrazione comunale comincerà a distribuire l'autorizzazione all'installazione delle strutture estive dei bar. Si chiude una vicenda che è vista divisa da polemiche anche roventi le associazioni di categoria dei pubblici esercenti e gli amministratori del capoluogo.

La querelle è partita da una revisione delle tariffe per l'occupazione del suolo pubblico operata dal Comune. La spesa per sistemare sulle strade oppure sulle piazze cittadine un dehors è improvvisamente aumentata di parecchio rispetto all'anno precedente. E gli esercenti si erano ribellati. «Tariffe capestro», l'accusa agli amministratori comunali. Era seguita la minaccia di non piazzare i dehors. Alla fine è stato trovato un accordo. La

sarebbe stata trasformata da «stagionale» a «permanente» per contenere l'aumento tariffario. Il Consiglio comunale aveva deliberato un regolamento provvisorio.

Ora il provvedimento consiliare ha ottenuto il visto della Commissione regionale di controllo (Coreco) ed è diventato esecutivo. Le autorizzazioni possono cominciare ad essere distribuite. All'associazione regionale commercianti (Ascom) che si è fatta carico di preparare le domande, parlano di circa 50 richieste, una quota in linea con gli anni passati.

Soddisfatto della positiva conclusione della vicenda l'assessore comunale all'urbanistica, Guido Piovano: «Non siamo ancora alla definizione dell'intero problema "dehors" perché il provvedimento che il Consiglio comunale ha adottato è di carattere transitorio. Ma siamo almeno in grado di dare il via all'operazione». La questione, aggiunge Piovano, «troverà una soluzione definitiva con l'approvazione di un nuovo regolamento per l'occupazione spaziale delle aree pubbliche. L'elaborazione del documento, che avviene in sintonia e stretta

collaborazione con la sovrintendenza alle antichità e belle arti, è alle battute finali. Appena pronta intendiamo sottoporla al vaglio delle categorie interessate per aprire un confronto ed avere utili suggerimenti».

Il progetto, dice Piovano, «prevede una tipologia di dehors differenziata. Poiché siamo coscienti che questa scelta comporterà un aumento di costi, stiamo pensando ad interventi per aiutare gli esercenti». [a. c.]

AOSTA. Per gli studenti di età compresa tra i 14 e i 16 anni il Servizio forestazione e risorse naturali dell'assessorato regionale dell'Agricoltura ha organizzato per l'estate due campi scuola a Plan d'Avis di Aosta e a Ivry di Pont-Saint-Martin. I campi hanno la durata di quaranta giorni, suddivisi in due turni di venti giorni l'uno: il primo si terrà dal 7 luglio al primo agosto; il secondo dal 4 al 29 agosto. I genitori degli studenti che intendono partecipare all'iniziativa dovranno presentare domanda di iscrizione al Servizio forestazione e risorse naturali dell'assessorato, in località Amérique a Quart entro il 20 giugno (telefono 776221-776400). Date le sempre maggiori richieste di partecipazione ai campi scuola, l'accesso ai due turni sarà regolamentato da un'estrazione, che si terrà martedì 24 giugno, alle 10, nella sala riunioni dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, alla presenza di una rappresentanza dei genitori e da due funzionari regionali. [sa. b.]

porti che possono permettere al paziente di fare grandi passi. Un piccolo particolare che non ha ben capito riguarda il rapporto onestà-valdostanità. Forse il signor assessore vuole intendere che chi non conta avvalersi di valdostani, è quindi manca di valdostanità, non è onesto? Voglio ringraziare il personale medico e paramedico per quanto fa per noi malati e, per l'imparzialità, l'assessorato, perché fornisce allo stesso personale gli strumenti per curarci al meglio (così facciamo contento anche l'assessore).

Gabriella Ariella, St-Vincent

Troppi incidenti
a scuola

I sottoscritti genitori degli alunni frequentanti la scuola elementare di Plan Felinas, comune di Charvensod, visti i ripetuti incidenti verificatisi sulla strada regionale Pollein-Aosta, tratto di fronte all'edificio scolastico, chiedono che siano presi provvedimenti urgenti affinché l'entrata e l'uscita della scuola risultino più sicure. Seguono le firme.

NOTIZIE

Courmayeur

Traforo Bianco chiuso due per un incidente

A di un incidente due autoarticolati, ieri mattina il tunnel del Monte Bianco è rimasto chiuso al traffico in entrambi i sensi per quasi due ore. Lo tra Tir il accaduto nel tratto in territorio del Traforo. La circolazione è rimasta bloccata dalle 9 alle 10,40. [a. ser.]

Gressan - Saint-Jean

Operaio ferito in una

Diego Jacquini, 27 anni, di Champdepraz, è rimasto ferito ieri pomeriggio in un incidente sul lavoro accaduto nella di marmo località Ecco, tra Gressan-Saint-Jean e La Trinité. Il giovane era con un collega, circa 400 metri a monte della cava. E' scivolato ed è caduto battendo con violenza il torace. Ha riportato una trauma e la sospetta frattura dello sterno. È con l'eli della Protezione civile. Sono intervenuti anche i volontari del soccorso di Saint-Jean. [a. ser.]

La seconda edizione «Tutti in campo»

L'oratorio interparrocchiale di Donnas e Pont-Saint-Martin organizza la seconda edizione di «Tutti in campo». La manifestazione propone, a partire da oggi pomeriggio e fino a domenica, «cinque giorni di sano e consapevole divertimento», con giochi e momenti sportivi. [a. c.]

Aosta

Il libro che riassume un anno di

Questa sera alle 21, nella saletta del palazzo regionale, per l'organizzazione dell'Associazione stampa valdostana, verrà presentato il volume «Diario '96 - Almanacco di cronaca del Piemonte e Valle d'Aosta» di Beppe Galdolfo. Il libro ripercorre tutti i fatti di cronaca, politica, economia, sport, spettacolo dell'anno passato. Oltre all'autore e all'editrice Daniela Piazza, intervengono Paolo Girola, responsabile della sede Ansa Piemonte Valle d'Aosta, Piero Minuzzo, presidente dell'Associazione stampa valdostana, Carlo Cerrato, caporedattore Tgr Valle d'Aosta, Enrico Martinet, responsabile della redazione regionale «La Stampa». [a. c.]

Courmayeur

«La gestione venatoria del cinghiale in zona Alpi»

E' in programma oggi al centro congressi un convegno sul tema: «La gestione venatoria del cinghiale in Alpi». Il convegno è organizzato dall'Associazione cacciatori esperti della Valle d'Aosta con il patrocinio dell'assessorato regionale Agricoltura, Foreste e Risorse Naturali e la collaborazione di enti ed associazioni locali e della. [a. c.]

LETTERA

«I pioppi? Un valore da salvaguardare»

Riceviamo una lettera
«Comitato Difesa Pioppi» indirizzata al sindaco di Aosta.

«Intendiamo, prima di tutto, esprimere la nostra stima per il lavoro da lei svolto finora e per la buona volontà che le è riconosciuta non solo dai suoi elettori, ma da un gran numero di cittadini di diverse aree politiche e culturali. Partendo da questa base di fiducia, rivolgiamo a lei e alla sua giunta, seguiti da amici e da nemici, osservazioni critiche».

«La decisione di abbattere tutti i pioppi che costeggiano le romane lungo Matteotti e via Cerlogne, è stata motivata dalla necessità di tagliare degli alberi vecchi, malati e pericolosi. Da quanto è stato scritto sui giornali è confermato da dirigenti dell'amministrazione comunale (sia verbalmente, sia attraverso una ufficiosa esibizione di parte dei documenti richiesti dal Comitato Difesa Pioppi) risulta che verranno abbattuti anche esemplari che sono stati dichiarati sani e inoffensivi dalle perizie agronomiche del Comune stesso».

«Questa decisione è stata così motivata: il progetto approvato prevede l'impianto di una fila di cespugli di rose e di carpin piramidali; tutti i pioppi abbattuti perché il progetto privilegiava il criterio dell'uniformità: «fila tutta uguale di cespugli e alberelli nuovi è più bella, lasciare solo qualche pioppo sarebbe disomogeneo (cioè farebbe "disordine")».



«Secondo noi, non si tratta ora di contrapporre questo discutibile criterio estetico a un altro, forse, altrettanto discutibile criterio estetico (cioè la bellezza della disomogeneità). Noi proponiamo invece di adottare il principio della salvaguardia di un bene pubblico. Se si parte dal concetto che gli alberi rappresentano un valore da salvaguardare, il loro abbattimento può più essere giustificato da criteri di gusto soggettivo, così a nessuno più in mente di distruggere un bene storico e nome della modernità e della uniformità. Vogliamo equiparare una torre romana a un pioppo: ovviamente due cose diverse. Tuttavia, così come ormai è penetrato nella collettività il valore delle costruzioni storiche, negli ultimi anni c'è una maturazione analogica in campo ecologico: gli alberi rappresentano un valore in sé, da salvaguardare e curare anche per il bene delle generazioni future».

«Quindi proponiamo che adesso con questi pioppi e in futuro con gli altri progetti di risistemazione delle aree verdi, sia adottato come criterio il principio della salvaguardia e della cura degli alberi già esistenti (cura ragionevole, accanimenti terapeutici...). L'insertimento di alberi nuovi è importante anche per via dell'aumento della temperatura in questo inserimento dovrebbe però partire dagli spazi che sono completamente privi di alberi e da quelli dove è veramente necessario abbattere degli alberi preesistenti».

«Confidiamo che lei intuisca il valore di quanto abbiamo cercato esprimere, e che si consideri più attentamente l'impatto sull'opinione pubblica, sulla sensibilità ecologica e sulla memoria storica cittadina, di un intervento così "visibile" e paradigmatico. Concludiamo suggerendo che modificare un progetto, di fronte a obiezioni che crediamo ben motivate, sarebbe, da parte dell'amministrazione, un segno di forza (la forza della riflessione, non quella delle mottoseghe...). È una significativa occasione per migliorare il rapporto tra cittadini ed istituzioni».

Seguono 8 firme

Via alle iscrizioni
I campi scuola
del Servizio
forestazione

Un nuovo servizio dedicato ai bambini fino a dieci anni offerto dalla società Ansed

«BiancaNeve» diventa baby sitter

L'attività potrà essere svolta a casa e in albergo

AOSTA. Si chiama «BiancaNeve», non è favola. E' il nuovo servizio dell'Ansed di Aosta, la società che da dieci anni organizza iniziative di animazione per bambini, adolescenti, anziani e disabili. «BiancaNeve» è rivolto ai bambini, soprattutto agli adulti che hanno dei bambini, ma desiderano lavorare e hanno a disposizione nonne e zingari per accudire i piccoli. La nuova iniziativa dell'Ansed è un servizio di baby-sitting e di nursery a domicilio (a casa o in hotel, rivolto a famiglie che hanno dei bambini tra gli zero e i dieci anni).

«BiancaNeve» propone l'assistenza individuale o per piccoli gruppi (due o tre bambini). Le baby sitter propongono attività di ricreazione, giochi, intrattenimenti, ma anche aiuto nelle attività scolastiche e il «passaggio» per andare in palestra o ad altre attività per il tempo libero. A richiesta, le famiglie possono inoltre usufruire di consulenza da parte degli psicologi dell'Ansed.



L'Ansed ha organizzato un servizio di baby sitter a domicilio e negli alberghi dedicati alle famiglie che hanno bambini da zero a dieci anni

Il personale scelto per il nuovo servizio della società aostana è stato selezionato e formato con corsi di formazione. Le baby sitter e le diplomate hanno seguito lezioni di primo soccorso, momenti di aggiornamento psico-pedagogico e seminari dedicati al gioco e all'animazione. Le baby sitter sono inoltre coperte da due polizze assicurative. Il servizio di baby sitter viene garantito ad Aosta e dintorni (Saint-Pierre, Sarre, Gressan, Aymavilles, Quart e Nus).

Tra le proposte offerte da «BiancaNeve» anche i programmi per feste di compleanno, dedicate a bambini e ragazzi dai 3 ai 16 anni. Per informazioni e prenotazioni telefonare all'Ansed (0165/44809), tutti i giorni dalle 10 alle 20. [sa. b.]

LETTERE
AL GIORNALEOncologia
I problemi restano

Con una lettera ho già ringraziato il dott. Clerico per l'interesse dimostrato a noi pazienti di oncologia. A questa mia lettera ho avuto una risposta dall'assessore alla Sanità con la quale mi elenca tutti i provvedimenti presi per risolvere il problema Ospedale regionale, lo prendo atto di quanto fin qui fatto e, perché no, ringrazio.

Il problema di fondo purtroppo è questo: l'assessorato ha fatto progetti immediati e a lungo termine per la ristrutturazione dell'ospedale: ampio programma che richiede lunghi tempi di attuazione e lunghi tempi di attesa; ora quello che a me manca è il tempo di attesa, avrei bisogno di una sala d'aspetto con qualche metro quadro e qualche sedia in più, servizio igienico in ambulatorio, una poltrona per la chemioterapia non data da anteguerra, un letto per la lunga terapia con la testiera regolabile e altre piccole grandi cose che possono servirvi: per il trauma del reparto oncologia: occorrono i piccoli sup-

NUMERI
UTILI

Vigili (238.238/300.458)
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 256/304.290
Autoambulanza: 118
Corso alpino: 34.963
Sanitaria locale: 303.754/35.855
Percorribilità strada: 303.754/35.855
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tir: 306.221
Tir: 306.221
Bianco: 89.421
Verde: 780.904
(Sav): 0166/580.411

TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22,00 (a porta aperta) e dalle 22 alle 9 di domani (a porta chiusa) E. Larmata, Corneille 4, corso St. Martin de Corneille 65/A. Per gli altri Comuni della regione le famiglie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante per ogni Comune.

STATO
CIVILE

AOSTA
Nati: Sabrina.
Morti: Maggiorino Finotto, 73 anni, pensionato, residente ad Aosta; Attilio Dirindin, 81 anni, pensionato, residente ad Aosta.
Matrimoni: Sandra Berthod con Angela Giorio.

COURMAYEUR

Matrimoni: Maurizio Anzalone con Gabriella Scambellone.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Aosta. La giunta regionale ha approvato il testo definitivo del programma operativo «Interreg 2 - Italia Svizzera» già approvato dall'Unione Europea. Il Piano, che interessa alcuni comuni delle del Gran San Bernardo, prevede iniziative nel della cooperazione, interventi di recupero del patrimonio storico, culturale e paesaggistico, azioni coordinate tra Valle d'Aosta e Vallese per la salvaguardia del territorio. Il progetto si avvale di un finanziamento comunitario di 7 miliardi 848 milioni.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: 61360/61357
(0125)

POLIZIA DI STATO

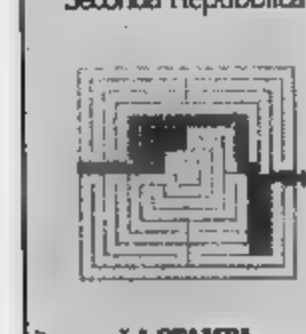
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

DI FINANZA

Casierina Aosta: 225.828

Nulla educa alla democrazia
più dell'esercizio
della democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la
Seconda Repubblica



Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVII-206, L. 25.000

LA STAMPA

LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 86 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editoria La Stampa, Ufficio Libreria, via Moretto 32, 10126 Torino (fax 011-4548.932)

I volumi di «LA STAMPA», DA DICI A GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI

Approvato dalla giunta il disegno di legge regionale

Tutti i trasporti a fune saranno servizio pubblico

AOSTA. La giunta regionale ha approvato il disegno di legge che detta nuove «Norme in materia di servizi di trasporto pubblico» lineari. La legge è stata proposta dall'assessore regionale all'Ambiente e Trasporti Elio Riccardand, che ha definito il provvedimento una tappa importante nel riordino del sistema regionale dei trasporti. Per il tempo di arrivare ad un testo unico in un settore regolato da una legge regionale del 1982 da una miriade di modificazioni ed integrazioni che rendevano difficile muoversi all'interno del settore.

Sessantasette gli articoli per dettare nuove regole nei trasporti pubblici su gomma, negli impianti a fune, nei trasporti su rotaia. Due le novità più rilevanti nel disegno di legge. La prima grande innovazione - ha detto l'assessore Riccardand - è rappresentata dal fatto che i trasporti a fune vengono fatti rientrare tra i servizi pubblici. D'ora in avanti, ha aggiunto l'assessore, sarà quindi la Regione a programmare gli interventi nel settore, a rilasciare le concessioni per la costruzione e l'esercizio degli impianti, ad approvare le tariffe ed a disciplinare le agevolazioni per i residenti in Valle.

La seconda novità, dice ancora Riccardand, è rappresentata dall'introduzione nella nuova legislazione di una serie di «servizi integrativi», dieci tipo-



A sinistra, l'assessore regionale all'Ambiente e Trasporti Elio Riccardand. A destra, un autobus di linea.

logie di servizi che andranno ad aggiungersi a quelli tradizionali di linea. Sono servizi finalizzati ad offrire una risposta alle domande di trasporto pubblico in «decentrate con pochi abitanti, per le quali un servizio regolare di linea avrebbe costi proibitivi, oppure per esigenze particolari di mobilità».

Verranno istituiti «servizi specifici, occasionali, sperimentali e a spola, servizi per disabili, di «skibus» e «trekking», servizi di «assuntoria», a chiamata, di «taxibus», tipici di linea, di «car sharing», di «car pool». Con questa nuova normativa, ha affermato Elio Riccardand, il trasporto pubblico con autobus viene programmato con il Piano di bacino di traffico e viene attuato attraverso il rilascio di concessioni

da parte della giunta regionale disciplinate da contratti di servizio.

Il disegno di legge, ha detto l'assessore, «riprende i contenuti più avanzati emersi dall'evoluzione normativa italiana ed europea, in parte già anticipati in Valle dalla legge regionale del 1985». Nel settore della ferrovia il disegno di legge sottolinea le competenze programmatiche della Regione nelle linee locali e regionali. L'assessore ha precisato che non si tratta di una legge di spesa, non comporta oneri per la Regione, ma propone un utilizzo meglio distribuito delle «già previste in bilancio». L'obiettivo, ha concluso Riccardand, è di approvare la legge in tempi brevi, per affrontare l'autunno con una nuova normativa. [a. c.]



Ricorso al Tar

La giunta regionale ha deciso di ricorrere al Tar del Lazio contro un provvedimento del ministero dei Trasporti che ha assegnato alle sedi della Valle d'Aosta, nel servizio della Motorizzazione civile, personale appartenente al profilo professionale di «funzionario amministrativo» andandolo a reperire dalla graduatoria di un «concorsi» di carattere nazionale nel quale non era prevista la prova della conoscenza della lingua francese.

Nel commentare la decisione, il presidente della giunta Dino Viérin ha ribadito «l'opportunità di ricorrere contro un provvedimento che in contrasto con le norme di attuazione dello Statuto di autonomia speciale della Valle d'Aosta».

Tali norme stabiliscono che per le assunzioni di personale in Valle deve essere rispettato il criterio «fare concorsi» quali sia prevista la prova di conoscenza della lingua francese, lingua che statutariamente in Valle è paritaria all'italiano. [a. c.]

Federazione italo-franco-svizzera

Ente per tutelare il Monte Bianco



Obiettivo principale della «Fédération européenne du Mont Blanc» è la riduzione del traffico del Tir nel Traforo.

COURMAYEUR. Sono cinque i punti principali del programma della «Fédération européenne du Mont Blanc», nata da quindici associazioni francesi, svizzere e italiane, che si sono riunite in un comitato di coordinamento permanente e che stanno lavorando per migliorare l'inquinamento nelle valli attornianti al Monte Bianco.

L'ultima riunione del comitato si è svolta domenica a Courmayeur. Nell'occasione numerosa è stata soprattutto la presenza delle associazioni francesi della vallata che va da Chamonix a Le Fayet. Del cantone svizzero del Vallese è presente l'associazione «Initiatives des Alpes». Mentre la Valle d'Aosta era rappresentata dall'Eco-Valdigne, dalla sezione regionale del Wwf e «movi-

mento verde alternativo».

E' nel «della riunione che si è deciso di costituire la «Fédération européenne du Mont Blanc», per migliorare la qualità della vita attorno al massiccio del Bianco. La nuova federazione ha posto «punti fondamentali delle proprie iniziative cinque argomenti. Prima fra tutti la politica dei trasporti, che ha «obiettivo principale la riduzione del traffico del Tir attraverso il tunnel del Monte Bianco. Poi la protezione del paesaggio e la «biodiversità», uno studio sull'energia, il controllo di emissioni inquinanti, il riciclo dei rifiuti, la promozione del turismo «dolce» e la salvaguardia dell'agricoltura di montagna; da portare avanti anche la tutela delle popolazioni di montagna. [sa. b.]

Si è svolta l'assemblea del credito cooperativo del Gran Paradiso-Monte Bianco

Bilancio in attivo dopo la «fusione»

Alla presidenza riconfermato Vittorio Dupont



Vittorio Dupont è stato riconfermato alla carica di presidente della «Gran Paradiso-Monte Bianco».

SAINT-PIERRE. La banca di Credito cooperativo del Gran Paradiso-Monte Bianco ha rinnovato nei giorni scorsi il consiglio di amministrazione. Come presidente è stato eletto Vittorio Dupont, riconfermato nell'incarico per i prossimi anni. Con lui, a far parte del comitato esecutivo, ci saranno anche il vice presidente Ugo Bognier e Piero Duc. Nella stessa assemblea, è stato presentato il bilancio consuntivo al 31 dicembre 1996, il primo dopo la «fusione» che ha dato origine alla nuova banca. L'istituto è nato dall'unione di due ex-casse rurali, quella di Saint-Pierre Grand Paradis e quella di La Salle Monte Bianco.

La nuova banca ha chiuso l'esercizio 1996 con un utile, al netto degli accantonamenti alla

riserva legale e delle tasse, pari a 535 milioni. «E' un valore decisamente apprezzabile, quasi insperato - ha detto il presidente Dupont - tenuto conto delle inevitabili difficoltà e complicazioni derivanti dalla fusione». Dupont aggiunge che «l'accorpamento si è reso necessario per questioni per così dire dimenzionali, legate alla ricerca di una scala operativa adeguatamente dimensionata sotto il profilo gestionale».

Il mercato bancario in Valle conta 12 istituti, «nella sola Courmayeur, ve ne sono 6 con sportelli. Oggi la Banca di credito cooperativo Gran Paradiso-Monte Bianco conta 1400 soci. Ecco alcuni dei dati più importanti, sempre in riferimento al bilancio consuntivo al 31 dicembre 1996. Il capitale

sociale più le riserve ammontavano a 3 miliardi 365 milioni, la raccolta diretta è arrivata a più di 11 miliardi e quella indiretta a 22 miliardi, non impieghi per 19 miliardi. Per gli impieghi, il 31 dicembre è stato riscontrato un incremento del 6 per cento rispetto allo stesso giorno dell'anno precedente.

Vittorio Dupont aggiunge che «per il futuro occorre forse pensare a un «mutuo a valenza regionale e credito popolare» e osserva che anche per la banca la sua vita potranno essere in futuro nuovi «interessanti spazi con la nascita, sancita dalla legge regionale appena entrata in vigore, sul fondo pensioni integrativo a livello regionale».

Bruno Baschiera

Nus, in vendita l'edificio comunale. Protestano 60 abitanti

Petizione per l'ex scuola

Il sindaco: «E' disabitata da 25 anni»

NUS. Protestano, gli abitanti di 7 villaggi di Nus. Sessanta firme per dire «no» alla vendita dell'ex scuola di Plaisant, decisa dal Comune. Il sindaco Silvio Trione risponde: «Abbiamo 5 ex scuole nella collinare, due dobbiamo venderle, e possiamo ristrutturarle tutte».

Hanno sottoscritto la petizione i residenti nelle frazioni Pleson, Fognier, Lavanche, Plaisant, Mandola, Chevenec e Ronchettes. L'amministrazione comunale di Nus ha deciso di vendere a privati l'ex scuola di Plaisant, valore 75 milioni.

I firmatari rispondono così: «scuola riveste per gli abitanti della zona una particolare importanza. Fin dagli Anni Trenta, oltre che centro di istruzione e formazione, è sempre stata un punto di incontro e di coesione sociale. E rappresenta ancora oggi, variata la destinazione d'uso (le scuole sono ormai concentrate nel capoluogo, ndr), l'opportunità di diventare un centro sociale per colmare le carenze dei servizi locali. E' l'unico edificio pubblico della zona, ancora adesso garantisce ai bambini l'unica area verde pubblica per giocare insieme». I firmatari della petizione si chiedono

no anche «perché privatizzare un patrimonio pubblico? Dove indicherà il piano regolatore, per i residenti, un altro spazio destinato, come questo, ad attrezzature sociali? Non abbiamo ricevuto risposta».

Il 14 maggio il Consiglio comunale aveva nell'ordine del giorno l'approvazione della petizione per la vendita dell'edificio scolastico di Plaisant. Gli abitanti della zona così hanno spedito una lettera di protesta ai consiglieri di Nus, chiedendo di mantenere la proprietà dell'edificio destinandolo a servizi sociali. Il Consiglio rinviò la decisione. Il 4 giugno il sindaco Silvio Trione ha spiegato alla popolazione, in un incontro, l'irrevocabilità della decisione. Dice il primo cittadino: «Non è stata una decisione improvvisa. Quell'edificio è disabitato da 25 anni. Nella zona collinare abbiamo 5 scuole in disuso, tre le ristrutturiamo, ma due dobbiamo venderle, non possiamo fare in ogni villaggio un centro sociale. Oltre ai forti costi di ristrutturazione (circa 250 milioni per Plaisant), dovremmo anche stanziare ingenti somme per la manutenzione». [a. ser.]



L'ex scuola di Plaisant è disabitata da 25 anni. Ora è in vendita.

ITALIA S.p.A.
Italiana Italiana
Trattato Gran San Bernardo
Via Chembey 51 - 11100 AOSTA
0165/383841 - Fax 0165/383828

AVVISO GARA AVVENUTA
Pubblico Incanto per lavori di straordinaria manutenzione e adeguamento igienico-sanitario delle opere di presa e delle vasche di accumulo dell'acquedotto a servizio dei fabbricati situati in prossimità dell'imbocco Sud del Traforo del Gran San Bernardo. Importo lavori a base d'asta: L. 220.000.000.
Data partecipazione: n° 2.
Criterio di aggiudicazione: pubblica incanto effettuato con il metodo previsto dall'art. 21, comma 1 della legge 11 febbraio 1984 n° 100 (offerta prezzi unitari).
Applicazione: 19 maggio 1997.
Data aggiudicazione: 19 maggio 1997.
Ditta aggiudicataria: Intrat s.r.l. - via Fonti 298/A - Fonti di Roccaspide (SA).
Importo: L. 187.736.182.
Aosta, 10 giugno 1997.
IL PRESIDENTE prof. Paolo Charbonnier

DA DIECI ANNI DÒ ALLE ITALIANE IL "GIUSTO PESO"



Molto tempo fa, ho fatto una scommessa con me stessa: riuscire a regalare a tutte le donne un fisico agile e snello ed ora l'ho a prova di sguardi per ansiosi e farci amore di più dalle persone che contano!

La vostra linea mi sta a cuore.

Elisabetta Monti

CENTRI DIMAGRIMENTO

ELIANA MONTI

telefona subito al centro di Aosta 0165/23.13.13 per una consulenza gratuita comprensiva di analisi computerizzata della tua figura!

AOSTA - VIA FESTAZ, 52 - TEL. 0165 23.13.13
APERTI DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORARIO CONTINUATO 10.00/20.00

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Pavone, colpo da 200 milioni alla filiale della Cassa di Risparmio

I primi clienti erano banditi

Il direttore bloccato da tre rapinatori
«Mi hanno puntato la pistola alla testa»

Pochi minuti di lavoro, per circa 200 milioni di bottino: è il fortunato colpo messo a segno ieri mattina da 4 malviventi alla filiale della Crt di Pavone, in via Roma. Pistola in pugno, volto seminato da fazzoletti e berretti, visiera, i rapinatori si sono fatti aprire il cancello e consegnare il denaro di due cassette, per poi fuggire a tutta velocità su una Lancia Thema color grigio, targata Roma. L'assalto è avvenuto alle 8, ora in cui arrivano gli impiegati (appena prima dell'apertura al pubblico); le modalità, comunque, fanno pensare che sia stato accuratamente studiato nei giorni precedenti. Il primo a fare i conti con i banditi è stato il direttore Gino Pezzetti, 41 anni, di Castellamonte. Quando si è avvicinato all'ingresso dei dipendenti per aprire la filiale, si è trovato alle spalle 3 rapinatori (il quarto è rimasto in attesa sull'auto). Una pistola puntata alla tempia è stata sufficiente a convincere l'uomo a non tentare alcuna reazione, anche perché - spiegano all'ufficio stampa della Crt - gli è stato detto che la moglie e i figli erano sotto sequestro, a casa. Fortunatamente, però, non era vero. Una volta entrati all'interno della banca, i malviventi hanno atteso l'arrivo di cassieri e impiegati. Tutti, sotto la minaccia delle armi, sono stati costretti all'immobilità assoluta. Dal direttore e dalla cassiera Graziella Ottino, 37 anni, Ivrea, i rapinatori si sono quindi fatti consegnare le chiavi del caveau, dove hanno fatto man bassa: alla fine del colpo, dai forzieri della filiale mancavano 142 milioni in contanti e 51 milioni in travel-chèques.

Tutto si è risolto nel giro di pochi minuti, con un grande spavento per i 4 dipendenti che hanno sempre avuto le pistole puntate addosso. Anche una cliente è rimasta coinvolta nell'assalto. Si tratta di Franca Bertoli, 62 anni, di Pavone: è svenuta per la paura quando uno dei rapinatori l'ha afferrata per un braccio, non appena ha messo piede nella banca. E' poi stata portata in ospedale per accertamenti, è stata subito dimessa dai medici del pronto soccorso.

Polizia e carabinieri hanno subito fatto scattare le ricerche nella zona; dei banditi, però,

nessuna traccia. I pochi testimoni - stati interrogati dagli agenti. Tutti hanno concordato sul fatto che i rapinatori fossero di altezza e corporatura media; secondo alcuni, avevano anche un lieve accento straniero. I funzionari della squadra investigativa del commissariato di Ivrea, intanto, hanno già esaminato i fotogrammi dell'impianto a circuito chiuso della banca, dai quali potrebbero emergere elementi importanti per identificare i banditi. L'ultimo assalto ad una filiale della Crt in Canavese risale all'8 gennaio scorso, quando fu rapinato lo sportello di Borgofranco. Anche allora il bottino fu decisamente consistente, ben 160 milioni.

Mauro Revello



Polizia e carabinieri hanno subito istituito posti di blocco in tutta la zona

Dopo l'incidente alla condotta nell'aprile '93

Un'assoluzione completa per due tecnici dell'Aem

Avevano rifiutato il patteggiamento per mettere la parola «fine» alla loro disavventura giudiziaria, preferendo essere processati e veder riconosciuta la loro innocenza. I fatti, ora, hanno dato ragione a due geometri di Locana, dipendenti dell'Azienda energetica metropolitana di Torino, finiti alla sbarra per la morte di un operaio e il ferimento di un altro durante un incidente nel '93. Il pretore Ivrea Tiseo, ha assolto «per non aver commesso il fatto» Marco Gianotti, 29 anni, e Fabrizio Gianotti, 29 anni, difesi dagli avv. D'Alessandro e Tonso. Il giudice, inoltre, ha disposto la trasmissione degli atti al pm Braghini, perché proceda ad ulteriori indagini. I due geometri, secondo il pretore, avevano avuto alcuna responsabilità nella tragedia: il loro compito era soltanto di garantire una generica assistenza tecnica e controllare l'operato tecnico della ditta che aveva in appalto i lavori. L'episodio risale al 21 aprile di

4 anni fa, a Locana, durante gli interventi di manutenzione sulle condotte forzate tra le località Perebella e Bertodasco che l'Aem aveva affidato ad una ditta di Belluno, la «Hydroenergy». La vittima fu un operaio dell'Aem, Aldo Rugni, 41 anni, travolto da un tubo staccatosi da un carrello durante la discesa sul piano inclinato; nello stesso incidente rimase gravemente ferito un altro operaio, Secondino Bina, 48 anni, colpito da alcune schegge. La magistratura individuò 5 responsabili per quell'incidente. Tre erano dipendenti della «Hydroenergy»: il capocantiere Ivan Ducapa, 41 anni, e i fratelli Valerio e Manfredo Serbati, 40 e 28 anni, tutti di Belluno. In pretura, 3 anni fa, avevano patteggiato 5 mesi e mezzo di reclusione ciascuno per omicidio colposo e lesioni colpose. Per Marco e Fabrizio Gianotti, invece, il processo ha avuto un esito favorevole: il giudice ha infatti riconosciuto la loro completa estraneità ai fatti. [m. rev.]

Bloccata la mobilità

Alla Compuprint all'ipotesi di mobilità

I lavoratori della Compuprint (ex Bull) di Caluso hanno detto sì all'ipotesi di accordo raggiunto da sindacati e azienda. Termine della lunga trattativa svoltasi al ministero del Lavoro. Al referendum sull'argomento, gestito dalle rappresentanze sindacali unitarie, i fabbricanti hanno partecipato: dipendenti sui 438 presenti nello stabilimento: 344 i voti favorevoli, 46 i contrari, 2 le schede bianche e altrettante le nulle. I sindacati torneranno a Roma, con la bozza approvata, per incontrare nuovamente la dirigenza aziendale e siglare l'intesa. Il primo effetto dell'accordo sarà quello di bloccare la procedura di mobilità per 154 dipendenti, aperta dalla Compuprint. Per lunedì prossimo è previsto l'inizio della cassa integrazione straordinaria per 85; successivamente verranno messi in campo provvedimenti per ridurre in modo non eccessivamente traumatico i livelli occupazionali, come la «mobilità lunga» e le dimissioni incanti-vate. [g. mag.]

Valchiussella

Centrale offresi ai privati

Svanisce un sogno che gli abitanti (e soprattutto alcuni amministratori) della Valchiussella accarezzavano da tempo. La concessione che nell'ottobre del '92 la Regione aveva dato alla Comunità montana per la costruzione e la gestione di una centrale idroelettrica verrà ceduta ai privati. Una svolta decisiva, soprattutto per chi, in più di dieci anni di trattative e progettazioni, aveva sperato di rilanciare l'economia della vallata attraverso l'investimento di circa 10 miliardi. Perché, arrivati, a distanza di tanto tempo, ad una soluzione del genere, è presto detto. Spiegano gli amministratori che hanno seguito il progetto: «La burocrazia che più volte ha frenato l'avvio dei lavori con passaggi di competenza da Regione a Provincia, ma soprattutto la spesa finora affrontata dalla Comunità montana, circa 130 milioni in studi e progetti, altri 270 già in bilancio per il pagamento del demanio dopo il rilascio della concessione».

La soluzione di vendere ai privati sembra dunque essere l'unica alternativa per recuperare i 400 milioni e magari ottenere qualcosa in più. La storia della centrale inizia nell'88, quando cioè la Regione esprime parere favorevole alla costruzione dell'impianto; allora, già stata individuata l'area, una zona vicino a Issiglio. Poi gli intoppi hanno prima rallentato e poi bloccato il progetto. E adesso non mancano neppure le polemiche. «Alcune mie frasi», spiega Giancarlo Porcari, responsabile dei Servizi tecnici della Comunità montana, sono state male interpretate: soprattutto quando si è detto che l'Ente, in grado di affrontare la spesa di 400 milioni, oppure quando si è parlato di leggerezza in fase di progettazione.

S'inscrive sulla questione anche il presidente della Comunità, Ilario Vigliermo Brusco: «Siamo stati costretti, ad un certo punto, a prendere in considerazione altre soluzioni. I soldi spesi contiamo di recuperarli e di effettuare investimenti in altri settori». Adesso il problema è di trovare il partner interessato alla centrale: qualche società del Nord Italia sembrerebbe interessata all'acqua della Valchiussella, ma per ora nessuna conferma. [g. mag.]

IN BREVE

Denunciati dalla polizia per soldi falsi

La polizia di Ivrea ha denunciato tre giovani per spaccio di banconote da 100 mila lire false. Si tratta di Abdelhak El Ouargh, 18 anni, marocchino, fermato a Ivrea; albanese abitante in Lombardia, Gjergj Gjura, 22 anni; infine Silvio Iversini, 24 anni, residente a Varese.

STRAMBINO

«Decolla» la nuova area mercato

E' stato approvato il progetto preliminare dei lavori di sistemazione della nuova area mercato di Strambino. Il progetto, dal valore di 600 milioni, prevede la realizzazione di una struttura attrezzata nell'area dell'ex cotonificio, con servizi di genere. Piano condiviso anche dalle organizzazioni di categoria e dai commercianti strambinesi. Adesso, si aspetta solo il parere favorevole della Regione Piemonte.

OZEGNA

Sceiti i capigruppo in Consiglio

Sono stati designati i capigruppo consiliari. Vittorio Bertello per la maggioranza, Luciana Berta, Rosella Bartoli e Ivo Chiarabaglio per i tre gruppi della minoranza, Ozegna nuova. A vostro favore e Programma Ozegna.

BORGOFRANCO

Scoperto il ladro del portafoglio

Un quindicenne, M.G., è stato denunciato dalla polizia al tribunale dei minori per il furto di un portafoglio (contenente 100 mila lire) nell'abitazione di Luciana Dubouloz, 61 anni, a Borgofranco in via Dora 9. Il ragazzino è stato bloccato mentre fuggiva dal figlio della donna derubata, Marco Motta.

CASTELLAMONTE

Una «variante» lunga otto anni

Dopo otto anni è stata approvata la nuova variante del piano regolatore del Comune di Castellamonte. Si tratta di una decisione attesa da tempo per «ridisegnare» urbanisticamente la città.

RIVAROLO

Per non dimenticare suor Carla

Le ex allieve dell'Istituto Santissima Annunziata raccolgono offerte presso la segreteria della scuola (via San Francesco d'Assisi) in memoria di suor Carla, la preside scomparsa la settimana scorsa. La raccolta andrà a sostenere le iniziative delle suore Giuseppine nelle missioni.

A PAVONE CANAVESE

PIERA CRISTIAN e FRANCO INCHI

invitano a scoprire

NUOVA RICEVITORIA LOTTO N° 504

Sviluppo gratuito dei vostri sistemi
Totip - Tris - Enalotto - Totocalcio e LottoSiamo posizionati di fronte all'Olivetti via Torino, 2 a S. Bernardo
PAVONE CANAVESE - TEL. 0125 234175

DOVE E QUANDO

ALLA VITA. Alla birreria La Rata Vuloira di Candia sono riprese le esibizioni dal vivo di gruppi delle e non solo. Oggi, inizio alle 22, di scena il duo acustico Fabry e Benny, che propone un concerto di brani country e blues.

IL TEMA DELL'INCONTRO organizzato dal Rotary Cuorgnè e del Canavese sabato prossimo, ore 12,30, al ristorante la «Baracca» (alpe Serrù) a Ceresole Reale. Interviene il direttore del Parco del Gran Paradiso, Luciano Rota. **IL TEMA DELL'INCONTRO** è «Solidarietà». Il Rotary Cuorgnè e Canavese organizza, sui campi del T. Club di Busano, un torneo tennistico con incontri di singolare maschile e femminile, il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza. Le iscrizioni si raccolgono entro oggi: telefonare ai numeri 0124/29592 (al mattino) e 0124/48009 (al pomeriggio). Le gare si disputeranno a partire da venerdì.

PER I RAGAZZI di Cuorgnè è stato organizzato un campeggio montano, a Ceresole Reale, che si svolgerà in cinque turni nel periodo tra il 11 giugno e il 26 luglio. Le prenotazioni si ricevono all'ufficio parrocchiale di via Tealdi 5 (0124/657177) tutti i giorni feriali dalle 18 alle 22 e dalle 15 alle 18.

SI CONCLUDE, alla sede dell'Università della terza età Basso Canavese di via Battisti ad Agliè, il corso dedicato all'astronomia antica. A partire dalle 17,30 si parla di esperimenti. Alle 21,15, al salone Trabucco di Castellamonte, ha luogo il saggio degli allievi della scuola Teatro delle Dieci di Cuorgnè. Il biglietto costa 10 mila lire.

ALL'ISTITUTO tecnico Giovanni Cesa di via Dora Baltea a Ivrea si svolge, dalle 9,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 18, un seminario dal titolo «L'insostenibile leggerezza dell'essere»: adolescenti, adulti, istituzioni. L'iniziativa è promossa dagli animatori dei centri di aggregazione giovanile di Ivrea e dintorni. Per informazioni: 0125/410214.

CITTA'. Domani, alle 15 nella sala consiliare del municipio di Ivrea, avrà luogo il primo incontro del gruppo di lavoro sul progetto «La città dei bambini e delle bambine»: si tratta di un'iniziativa che l'amministrazione comunale intende lanciare per prestare maggiore attenzione alle esigenze dei più piccoli. La riunione è aperta al pubblico.

AL CASTELLO di Masino è aperta, fino al 27 luglio, la «Eleganza della moda tra 700 e 800», che presenta una selezione di abiti storici della Galleria costume di Palazzo Pitti a Firenze. Il castello è aperto tutti i giorni, eccetto il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. L'ingresso alla sola costa 10 mila lire; si vogliono visitare anche le altre sale del maniero il biglietto costa 15 mila lire. Per informazioni telefonare allo 0125/778100.

SCUOLA I MONUMENTI. Resta esposta fino a sabato, nell'atrio del liceo classico «Linguistico internazionale Botta di Ivrea, la mostra dei pannelli realizzati dalla II A e dedicati alla torre di Santo Stefano. La rassegna fa parte del progetto «La scuola adotta un monumento». Apertura nei giorni feriali dalle 10 alle 13.

Ciclo d'incontri

Cultura-Arti
incontri infanzia
della ferrovia

Sono passati

dal tragico incidente di Caluso, ma i problemi della ferrovia Chivasso-Ao continuano ad essere alla ribalta. L'associazione «Utenti Ferrovia» organizza una serie di incontri: «Si tratta di appuntamenti - spiega il presidente Agostino Petruzzelli - in cui vogliamo fare il punto della situazione con i «iscritti, ma sono naturalmente aperti a chiunque fosse interessato. Si parlerà di orari o fermate, ritardi, problemi dei materiali e con il personale, lavori in corso, l'elettificazione e il futuro delle stazioni».

Agostino Petruzzelli

Domani gli incontri sono alle 12,45 all'Olivetti di San Bernardo (Consiglio di fabbrica) e alle 21 a Montanaro (Ca' Mescarlino); venerdì 20 alle 21 alla palestra di Mercenasco; il 24 alle 21 a Strambino (municipio); il 25 alle 12,45 alla Olivetti 100 (Consiglio di fabbrica); il 26 alle 21 alla Cgil di Ivrea; infine il 27 alle 12,45 alla Olivetti di Scarmagno (Consiglio di fabbrica).

Tra i temi in discussione anche l'ulteriore richiesta di trasferire il Genio ferroviario su un'altra sede: «non è ancora successo nulla, nonostante le ampie assicurazioni sulla questione ricevute più disparati livelli».

GIRO D'ITALIA DEI PESANTI STRADALI IVECO

STA ARRIVANDO
PERFORMER.
LA PROSSIMA TAPPA
E VICINO A VOI.

Venite a scoprire, provare e apprezzare Euro Tech PERFORMER: lo specialista che unisce la massima economicità alla massima funzionalità. Vi aspetta insieme agli altri campioni IVECO del trasporto nazionale e internazionale: EuroStar 470 con cambio semiautomatico EuroTronic, EuroCargo 170 e EuroCargo 120E23, il primo nell'economia dei consumi e il più Euro Test 9% di Monaco.

IL 11 E 12 GIUGNO
A BALOCCO (VC)
INTRA FIAT
DALLE 9.00 ALLE 17.00

Mottino

un incontro con la clientela per prove
alle ore 7 e 11, alle ore 8
e conferma telefonando allo 0125 577625

MOBILE D'IVREA (TO)
Via Candossino, 11
Tel. 0125 577625 (ca.)

MOTTINO
veicoli industriali S.p.A.

QUART (AO)
Loc. Amerique, 25/A
Tel. 0165 765873 - 85

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

E' pronta la mappa della balneabilità in Piemonte per l'estate '97

Promossi i laghi del Novarese

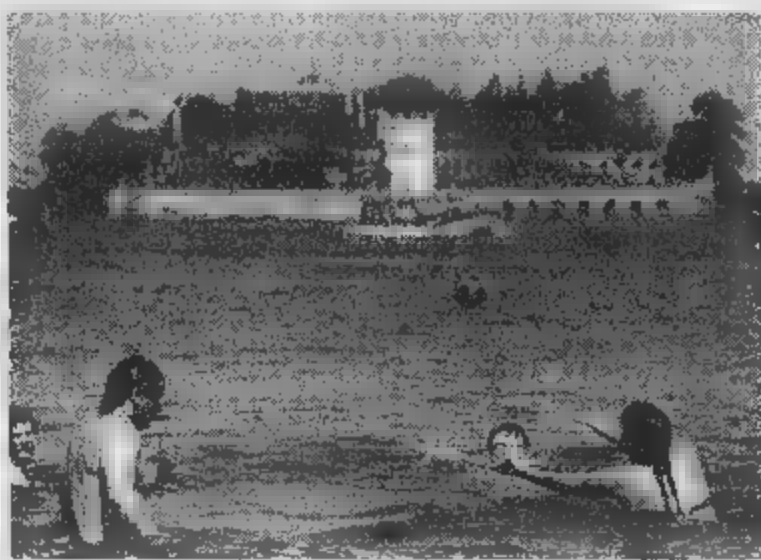
Fiumi e torrenti: cautela

TORINO. Un tuffo dove l'acqua è più blu. Guida pratica a laghi e fiumi subalpini dedicati ai vacanzieri del weekend. E' pronta per l'estate '97 la mappa **balneabilità** in Piemonte. In alcune province **numerosa** le località che battono bandiera blu. La maggior parte sono nel Novarese **Verbano Cusio Ossola**. Discreta la situazione nell'Alessandrino. In altre zone **meglio** dedicarsi alla tinterella o alle discese in rafting e canoa.

Con l'estate, i laboratori di igiene, attivi nelle Aziende sanitarie locali, e le agenzie regionali per il controllo ambientale (Arpa), intensificano controlli e monitoraggio nei punti segnalati dai Comuni secondo il criterio della più alta frequenza dei bagnanti, o perché situati in tratti potenzialmente a rischio d'inquinamento.

La bandiera blu sventola fiera sulle spiagge del Lago Maggiore: dopo tantissimi anni tutta la riviera, da Cannobbio a Domelletto, è balneabile. Unica eccezione è Villa Volpi di Ghiffa. Bagni sicuri anche nel Lago d'Orta e in quello di Meergozzo. «La situazione nei bacini è decisamente migliorata - sottolinea - i tecnici dell'Azienda controllo ambientale di Novara - mentre qualche problema si riscontra in fiumi e torrenti. Infatti il Ticino, metà prediletta da migliaia di novaresi e lombardi, è balneabile da Varesino Pombia a Marano, ma non da Oleggio a Cerano. Una bandierina blu è conquistata, lungo il fiume, dalla colonia elioterapica di Trecate.

Il tratto novarese della Sesia non è praticabile, ma sono sempre numerosi i bagnanti che affollano le rive ghiaiose. Le balie bagnano anche i torrenti



■ Bernardino e Cannobino, nel Verbano, nei quali convergono scarichi fognari di insediamenti abitativi. Non ci sono punti di rilevazione stabiliti lungo il Toce in Osola.

Se nel Novarese e nel Vco c'è l'imbarazzo della scelta grazie ai tre laghi tornati a ■■■■ vita, dopo cure intensive e con le po- ■■■■ massiccia ■■■■ depuratori, gli astigiani ■■■■ i forzati della trasferta balneare: dagli Anni Ottanta i tuffi sono decisamente sconsigliati in Tanaro, Bormida e Belbo. Cautela anche per il tratto ■■■■ ese di questi corsi, soprattutto per quanto riguarda il Bormida.

Nell'Alessandrino ci ■ alcune località dove i bagnanti si affollano: sull'Erro nella zona ■ Melazzo, all'Olbicella sull'Orba (uno dei punti più frequentati è il Gran Canyon), i Laghi ■ Lavagnina, in località Cirimilla, lungo il Piota. Differenti, anche nel raggio ■ pochi

chilometri, possono essere le condizioni delle acque. Nella zona ■ Olbicella la situazione viene considerata accettabile ■ addirittura buona a monte di Molare. Le acque dell'Erro e del Visone risultano prive ■ inquinamento nella parte alta. Prossimi, quanto a condizioni chimiche e biologiche, i corsi del Piota, Gorzente, Borbera ■ Curogne, fino a San Sebastiano.

Nel Vercellese è vietato il bagno nel Sesia, mentre nell'area del Biellese ■ il Lago ■ Vivorone, sul confine della ■ provincia di Torino, a battere la bandiera blu. Nel Cuneese, gli addetti ai lavori (l'Apt, la Provincia e i Comuni) consigliano di privilegiare attività come il rafting e la canoa. L'invito ■ di provare una discesa avventurosa lungo lo Stura di Demonte affidandosi ai gruppi sportivi specializzati: refrigerio e brividi ■ garantiti anche nella giornata più

Una parentesi sui laghi alpini ■ cui sono ricche la Val d'Aosta, l'Ossola, il Cuneese e altre zone montane. I riflessi verde smeraldo ammiccano e per i patiti del bagno d'alta quota è difficile resistere.

Guide e valligiani ricordano che il pericolo, nei piccoli bacini, è rappresentato dalla bassis-

sima temperatura dell'acqua ■ dalla profondità che spesso si misura già a pochi metri dalla ■ ■ ■ La bandiera blu in questi casi ■ basta. ■ ■ ■ combattuti fra prudenza ■ tentazione, consultare subito ■ manuale ■ ■ ■ buon senso.

All'Isola Bella
i turisti
possono
■ nuotare
tuffarsi
dopo il diploma
di balneabilità

Paula Arbore



DOWN SYNDROME «BANDIERA BLU»

VCO:
Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago Mergozzo
alta Ticino

BIELLA ■ **11100**
Lago ■ Viverone

CUNEO:
alto Tanaro e Belbo

Laghi della Lavagnina
alto Erro ■ Visone
Piata ■ Gorzente

- ACQUE **WATER**

Mar '96, 1300 prelievi

I check-up ambientali rispettano i parametri

NOVARA. C'è una legge dello Stato che ■■■■ applicata dai tecnici ■■■■ Laboratori ■■■■ Sanità Pubblica e delle Agenzie regionali di controllo ambientale per eseguire i check-up ■■■■ laghi e fiumi. E' la numero 470 dell'82. Stabilisce tempi e modi secondo i quali svolgere i prelievi e le analisi: ■■■■ determineranno ■■■■ balseabilità. Da aprile a settembre i campioni vengono prelevati ogni quindici giorni nei punti segnalati dai Comuni. Le località monitorate possono cambiare negli anni. Gli esiti dei prelievi devono corrispondere a determinati parametri microbiologici e chimici. Vengono considerati, in pratica, i gradi dell'inquinamento organico (causato da scarichi civili) e industriale. Quando questi limiti ■■■■ superati, vanno eseguiti altri cinque campionamenti ■■■■ dieci giorni successivi. ■■■■ due di questi controlli risultano ancora fuori norma, il sindaco di quel Comune emette l'ordinanza di divieto ■■■■ balneazione. Dopo questa fase, i tecnici continuano regolarmente il monitoraggio e quando due campioni quindici giorni risultano rientrati nei parametri di legge, il divieto può essere sospeso. Qualche cifra che dà l'idea dell'impegno profuso per certificare la purezza delle acque. Nelle province di Novara ■■■■ nel Verbano Cusio Ossola, le più ricche di bacini e ■■■■ d'acqua, nell'arco del '96 sono stati eseguiti 1300 prelievi. Novanta i punti segnalati dai Comuni per le analisi: ben cinquante si trovano sul Lago Maggiore, 15 sul Lago d'Orta, gli altri nel Mergozzo, su fiumi (Ticino in particolare) e torrenti. ■■■■

Società per Azioni
S.p.A.

**ALFA 145 E ALFA 146.
I VANTAGGI SONO NELL'ARIA.**

Fino al 31 luglio il climatizzatore è compreso nel prezzo.

Caldo eccessivo? Umidità? Non preoccupatevi, ecco un'iniziativa che aumenterà il vostro piacere di guidare. Fino al 31 luglio, se scegliete la personalità e le


inconfondibili caratteristiche di Alfa 145 o Alfa 146, potete assicurarvi ■ vantaggio in più: il climatizzatore compreso nel prezzo. Inoltre, ■ preferite una

versione "L" sono compresi anche i retrovisori esterni ■ comando elettrico con sbrinatorio.
Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA 145 da L. 24.700.000*

ALFA 146 do L 25.300.000*

*Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T.
L'offerta non è cumulabile con altre in corso



Concessionari Alfa Romeo

A.R.A. AOSTA - Corso Ivrea, 132 - Tel. (0165) 239505

L'assenza di sale in Bassa Valle viene compensata, in estate, dalle rassegne organizzate dai volontari e dalle biblioteche

St-Vincent offre 40 film

Torna «Cinema Estate 1997»

SAINT-VINCENT. Si prevede un'estate in grande stile per la cittadina termale: non solo per gli spettacoli di cabaret, i concerti e il teatro, ma anche e soprattutto per il cinema.

A partire dal 20 giugno e per circa due mesi e mezzo a Saint-Vincent si potranno vedere circa 40 film (quelli più amati del grande pubblico) della passata stagione, anche alcune «chicche» in anteprima. Lo schermo è uno dei più grandi esistenti in Valle e sono stati installati nuovi sistemi di proiezione in Dolby stereo digitale.

A organizzare la rassegna «Cinema Estate 1997» è il comitato Anspi, che nel tempo ha saputo raccogliere intorno alle proprie iniziative un numero sempre più consistente di spettatori. Un'attività sorprendente e meritevole, soprattutto in un territorio come la Bassa Valle che ormai

da anni è sprovvisto di strutture cinematografiche private.

Nell'attuale edizione, come nel precedente dello scorso anno, il circolo, che può contare su un volontariato generoso e competente, ha potuto organizzare la manifestazione grazie all'intervento del Comune di Saint-Vincent, del Casinò, delle Terme e dell'Azienda di promozione turistica.

Un contributo non indifferente, che ha permesso la costruzione di una tensostruttura come il «Palais» (capienza di 1200 spettatori), la quale è un sostanziale «comfort» unico: ottime condizioni audio-video.

L'altro luogo di proiezione, il Parco delle Terme, decisamente più affascinante e spartano. La rassegna, che inizierà ogni settimana dalle 21 circa, prevede dei prezzi ultrapiù (6 mila lire) e, nel caso delle Terme, la funicolare gratuita per accedere al luogo di proiezione. (L. b.)

IL CALENDARIO

Tutti i film di «Cinema Estate»:

GIUGNO.

Venerdì 20 (Palais): «Mars Attacks».

Domenica 22 (Palais): «Bugiardo bugiardo».

Venerdì 27 (Palais): «Turbulences».

Domenica 29 (Palais): «Il paziente inglese».

LUGLIO.

Martedì 1 (Palais): «Guerre stellari».

Mercoledì 2 (Parco Terme): «Africa, comment ça va la douleur?» (proiezione nell'ambito della manifestazione «Documentary in Europe»).

Giovedì 3 (Parco Terme): «L'el Fivo» (proiezione «Documentary in Europe»).

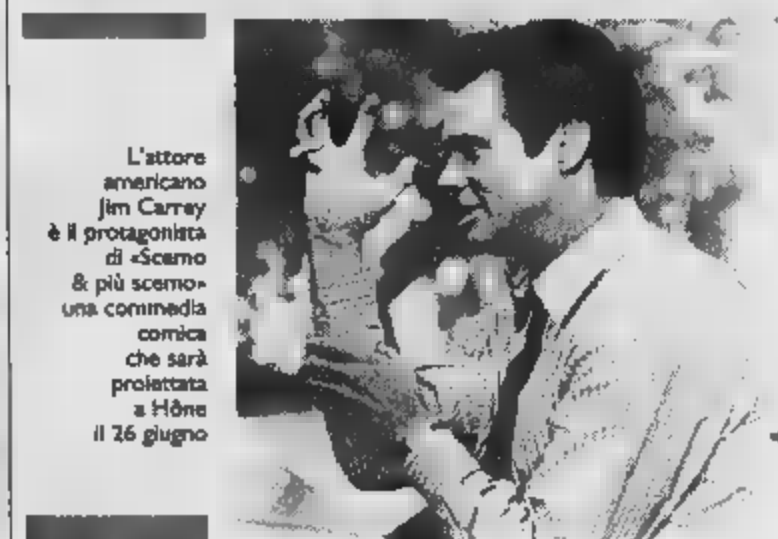
Venerdì 4 (Parco Terme): «Quando eravamo» (proiezione «Documentary in Europe»).

Domenica 6 (Palais): «Relics».

A fianco l'attrice e cantante Madonna e, a fianco, Julietta Binoche.



Hône, schermo nella palestra



HÔNE. Il mondo del cinema è ancora una volta il protagonista dell'estate di Hône. Il piccolo centro della Bassa Valle, dopo il successo ottenuto lo scorso anno con le proiezioni nei

mesi estivi, ospita anche quest'anno sette serate dedicate al mondo del cinema. Ad organizzare la rassegna è una volta la biblioteca comunale di Hône. Il titolo della manifestazione è «Il fantastico mondo del cinema».

Il calendario delle proiezioni prevede alcuni dei film più «gettonati» delle due ultime stagioni cinematografiche. La rassegna ospita un po' tutti i generi: il mondo della fantascienza alla commedia; dalle pellicole dedicate ai sentimenti a quelle avventurose. Ad ospitare le proiezioni è la palestra comunale: ogni giovedì, a partire dalle 21.

Il primo film è in calendario domani sera. Il titolo è «Independence Day», una pellicola di fantascienza di Roland Emmerich con Will Smith e Jeff Goldblum.

La prossima settimana (26 giugno) è invece in programma la commedia «Scemo e più scemo» di Jim Carrey, la famosa «faccia di gomma» hollywoodiana.

Giovedì 11 luglio la protagonista è invece l'attrice che, alcuni anni fa, facendo parlare molto di sé, Susan Sarandon, interprete del dramma «Dead men walking», accanto a Sean Penn, vincitore dell'ultimo premio Oscar al miglior attore.

Genere sentimentale per «Forget Paris», con Billy Crystal e Debra Winger. Il film è in programma per il 10 luglio.

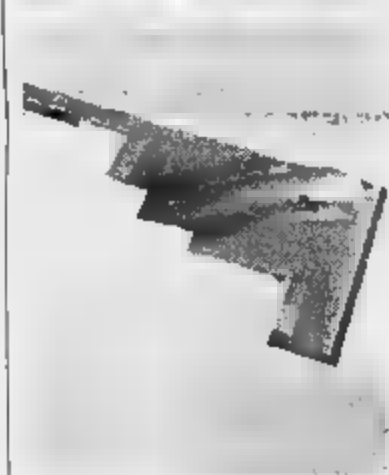
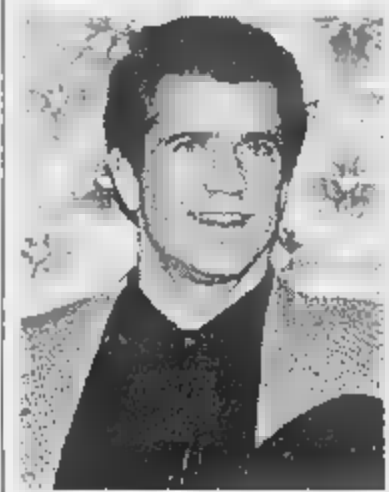
E' invece di scena l'avventura il 17 luglio. Il titolo è «Mission Impossible», con Tom Cruise.

Il 24 luglio ancora fantascienza: «L'esercito delle 12 scimmie» con Bruce Willis e Brad Pitt.

La rassegna si concluderà il 31 luglio. In calendario dei film che lo scorso anno ha fatto ridere l'America: «Babe, malinconico coraggioso», di James Cromwell. (sa. b.)

Tsr propone oggi il film «Air America»

Nel cielo del Laos i segreti della Cia



Mel Gibson e un «caccia» Usa

Film e documentari tra i programmi di oggi delle tv francofone. Tsr propone alle 8.30 un documentario su una delle meraviglie naturali che ancora oggi si possono ammirare sul pia-

neto. E' «Le Banc d'Arguin», un filmato della serie «Vive les animaux», realizzato nel parco nazionale della Mauritania durante l'inverno, nel periodo di più alta concentrazione di uccelli. In un fantastico paesaggio di sabbia e acqua, il Banc d'Arguin diventa il punto di sosta di molte specie migratorie, nel loro viaggio fra il Nord e il Sud del mondo.

In serata, alla 20.05, la rete svizzera prosegue con la seconda puntata della serie «Les grandes fleuves», dedicata al Rio delle Amazzoni. Come i filmati precedenti, anche questo si propone di raccontare la storia di una regione geografica del mondo attraverso le leggende e i miti sul grande fiume che la attraversa.

Alle 20.55 France 2 presenta invece «Boycott», un film televisivo della «Madame le professeur», diretto da José Pinheiro e interpretato da Danièle Delorme, Maurice Benichou e Daniel Gelin. Ne è protagonista un professore, docente di scuola d'élite, soprannominato «la Rolls dei professori»: un uomo duro e rigoroso, dalla grande preparazione, anche dalle grandi esigenze. I suoi allievi di

solito si classificano ai primi posti nei risultati finali della scuola. Fino al giorno in cui anche lui si scontra con la «crisi»: una crisi terribile che mette la presidenza della scuola di fronte a una difficile scelta: salvare la vita di un professore o il futuro dei suoi allievi.

Alle 21.05, Tsr propone «Air America» (Usa, 1990, 110'), un film di Roger Spottiswoode, con Gibson, Robert Downey Jr. e Nancy Travis. Ambientato in Laos nel 1969, racconta come un gruppo di piloti americani trasportino dei carichi di viveri, armi e medicinali attraverso il paese. Ufficialmente essi esistono, anche perché sono stati reclutati dalla Cia per destabilizzare la regione, base del Vietnam. E' in questo ambito che si muovono due assi dell'aviazione.

Alle 22.30, per «Ca se discute» condotta in Francia da Jean-Luc Delarue, France 2 manda in onda un dibattito sulla sessualità. In ballo una delle eterne domande: come avviene la scelta della nostra sessualità? L'omosessualità è genetica o culturale? Si possono veramente entrambi i sessi senza preferenze? (L. b.)

Martedì 8 (Parco Terme): «James e la pesca gigante».

Venerdì 11 (Palais): «L'impero colpisce ancora».

Domenica 13 (Palais): «Il ri-

Jedi».

Lunedì 14 (Parco Terme): «Il

di Smilla per la neve».

Mercoledì 16 (Palais): «Ro-

meo e Giulietta».

Venerdì 18 (Palais): «Twis-

ters».

Domenica 20 (Palais): «Space

Jams».

Lunedì 21 (Parco Terme): «Slee-

pers».

Mercoledì 23 (Palais): «Dan-

te's Peaks».

Venerdì 25 (Palais): «The

Rocks».

Domenica 27 (Palais): «Da-

ylights».

Martedì 29 (Parco Terme): «La

tregua».

AGOSTO

Venerdì 1 (Palais): «Indepen-

dence Days».

Domenica 3 (Palais): «Il gob-

bo di Notre Dame».

Lunedì 4 (Parco Terme): «Shi-

nes».

Martedì 5 (Parco Terme): «Il

club delle prime mogli».

Mercoledì 6 (Parco Terme): «Michael

Collins».

Venerdì 8 (Palais): «La carica

dei 101».

Domenica 10 (Palais): «Bu-

rdo bugiardo».

Lunedì 11 (Palais): «Ran-

soms».

Martedì 12 (Palais): «Evita».

Mercoledì 13 (Palais): «Space

Jams».

Giovedì 14 e venerdì 15 (Par-

co Terme): «Il paziente inglese».

Sabato 16 e domenica 17 (Pa-

lais): «Il ciclone».

Lunedì 18 (Parco Terme): «Po-

tere assoluto».

Mercoledì 19 (Parco Terme): «Jerry

Maguire».

Venerdì 22 (Palais): «Un gior-

no per caso».

Domenica 24 (Palais): «Dra-

gonheart».

Martedì 25 (Parco Terme): «Ham-

let».

Venerdì 28 (Palais): «Il san-

tos».

Domenica 31 (Palais): «Ulti-

mo appello».

SETTEMBRE

Venerdì 1 (Palais): «Lilly e il

vagabondo».

Domenica 7 (Palais): «L'om-

bra del diavolo».

In caso di pioggia le proiezio-

ni saranno sempre al Palais. (L. b.)



Una scena di «Independence Day». Il kolossal fantascientifico è considerato capolavoro sotto il profilo della spettacolarità. Sarà proiettato a Hône domani sera, inaugurando la stagione cinematografica estiva della biblioteca.

GIORNO E NOTTE

Musica «live» al pub

Appuntamento con la musica dal «pub» questa sera al «Saint-Patrick's pub» di Aosta. Il locale ospita il tastierista torinese Mauro Pagliarini. Il repertorio proposto è molto vasto, spazia dalle canzoni italiane degli Anni Sessanta ai «classici» degli Anni Novanta. Ai clienti del locale sarà offerta anche la possibilità di fare del karaoke «live».

Aosta

Le «Memorie» di Donnas

Nell'auditorium della biblioteca regionale di Aosta sarà presentata, domani, alle 11, l'iniziativa intitolata «Memories tsantaye - Memorie cantate». Teatro e musica nel Borgo di Donnas, promossa dal Comune e dalla biblioteca comunale di Donnas, in collaborazione con la Pro loco, è patrocinio dei servizi culturali dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione. Le memorie e canti sono i protagonisti. A rappresentare la memoria sarà l'attrice Valérie, 81 anni, che guiderà gli spettatori tra le «memorie» del borgo, dove saranno rappresentate le storie contenute nei canti da lui ricordati. La parte cantata è invece affidata al coro «Quatre saisons», diretto da Marinella Viola. Lo spettacolo è in programma per il 28 giugno, a partire dalle 21.30. A portarlo in scena è l'associazione culturale Adret. La regia è di Agnese Molinaro. (sa. b.)

STASERA AL CINEMA

GIUGNO. (0165) 512.875. CHIUSO.

GIUGNO. Tel. (0165) 262.220. CHIUSO PER FERIE il 28 agosto.

GIUGNO. Tel. (0165) 512.875. CHIUSO.

GIUGNO. Telefono (0165) 841.206. NON PERVENUTO.

GIUGNO. Tel. (0165) 949.473. CHIUSO.

GIUGNO. Tel. (0125) 512.875.

GIUGNO. Tel. (0125) 841.480. CHIUSO.

GIUGNO. Tel. (0125) 841.571. CHIUSO.

GIUGNO. Tel. (0125) 425.084. CHIUSO.

TV IN VALLE

14; 19.35; 22.45 Tsr Valle d'Aosta

19.55 Italia

France 2

13.50 Rex, série

15.25 Le chance aux chansons

19.15 1000 enfants vers l'an 2000

20 -

Madame le professeur, film tv

22.30 Ça se discute

0.25 Journal de nuit

Romande

12.40 Tj-Midi

12.55 Docteur Quinn

13.45 Flipper le dauphin, série

14.30 La 1ère prix

15.15 La crotale d'amuse

16.05 Maigret et l'écrou, série

17.35 Mélorose Place, série

19.30 Tj-soir

20.05 Les grande fleuves

23 - Mission impossible, série

Tele Alpi

11 - Donna e dintorni

12 - Capriccio e passione, telenovela

12.40; 18; 22; Alpissime, notiziario regionale

14 - The Box, musicale

17 - Di giorno in giorno

19.35; 22.30; 0.20 Tg del

20.30 Volo, programma ciclistico

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NELLA VALLE DI

GIUGNO 200 corso G. Cesare 67, tel. 866.521.

Relics. Or. 18; 19.10; 20.20; 22.30.

ANNA 400 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. #

ciclone. Or. 18; 19.10; 20.20; 22.30.

MULTISALA c. V. Emanuele II

32, tel. 547.007. # 1. Potere assoluto.

Or. 15.45; 18.20; 20.15. Sala 2.

Or. 18; 20.30. Sala 3. Lily e il vagabondo.

Or. 15.50; 17.30; 19.20; 20.50; 22.30.

561.71.60. Potere assoluto. Or. 15.45; 18;

20.15; 22.30.

CAPITOL V. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Ter-

ribolence. Or. 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110.

Parvezioni femminili. Or. 18; 19.10;

20.20; 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel.

436.07.23. Il bagno turco. Or. 15.25; 17.15;

18.05; 20.55; 22.45.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel.

436.07.23. Un... # lega. Or. 17.10;

17.10; 20.50; 22.40.

CRISTALLINO via Gole 5, tel. 540.110.

giardino begliardo. Or. 16.30; 18.30; 20.30;

22.30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Un giorno

per caso. Or. 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel.

17.40; 19.20; 21.20.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. Tutti

già per terra. Or. 15; 18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41.

Il richiamo della foresta. Or. 18; 18.10;

20.20; 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 540.110.

Viet. 19. Or. 20.30; 22.30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 861.54.47.

Kings. Or. 20.30; 22.30.

ETIOLE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353.

Cuba Libre. Or. 15.20; 17.10; 21.22.50.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Ralle di P.

Hyems. Or. 20.20; 22.30.

ILUSIA di Trapani 57, tel. 395.20.57. Capitan

Conan. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

IDEAL corso Boccara 4, tel. 521.4316. So-

spesi nel tempo (Frightmare). Or. 18;

18.10; 20.20; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.59.90. Il paziente in-

glese. Or. 19; 22.

NELLA VALLE DI

KOMG via S. Terezi 5, tel. 540.110.

In prestito. Or. 20.30; 22.30.

LILLUPUT via XX Settembre 15 bis, tel.

18.20; 20.25; 22.30.

LUX Gall. Federico, tel. 541.283. Cross-

worlds - Dimensional incrociata. Or.

15.15; 17.05; 18.55; 20.45; 22.35.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel.

817.10.48. Sida sul Tamigi - Tree blues.

Or. 16; 19.10; 20

Atletica, vittorie della Manetti e della Sicari a Grosseto

Due maglie tricolori in casa Pont Donnas

DONNAS. Le piste e le pedane della Maremma hanno portato fortuna all'Atletica Pont Donnas. Il sodalizio valdostano Grosseto nei campionati italiani riservati alle categorie junior e promesse si è preso una rivincita dopo la esaltante prestazione di le troppe rimaste forzate, seguito dal ridimensionamento dell'organico femminile, del campionato di società, dove si è passati dalla serie A al 23° posto in graduatoria femminile e si è arrivati al 27° posto in campo maschile.

La terra toscana è arrivata per la società presidente Francesco Macario, del direttore tecnico Hermes Perotto e del presidente Fidel regionale Riccardo Caldara due belle maglie tricolori nella categoria promesse.

Roberta Manetti ha vinto i ostacoli contro vento (1,3 metri al secondo) con una prestazione tecnica superiore di 10 centesimi (14"24) a quella realizzata una settimana fa con il primato stagionale 14"14 a Trento nel meeting Donna Sprint. Francesca Sicari (martedì in terra trentina 1,75, 1,78 fallito) un soffio con 1,84 ha vinto il titolo del salto in alto realizzando il nuovo record valdostano. È grande risultato per l'ex campionessa italiana che si ripresenta molto bene e fortunata.

Le due atlete del Pont Donnas, con queste prestazioni, hanno ben impressionato i tec-



Manetti, neo campionessa italiana, impegnata in un salto in lungo

nici, per la gioia di tutto lo staff pontdonnense.

Buona è stata anche la prova, nella categoria junior, di Vito Santangelo, che ha fatto segnare tempo di 57"53 nel 400

metri ad ostacoli.

Per la rassegna tricolore si sono qualificati anche la marciatrice Roberta Sodini e il velocista (100 metri) Simone Lingeri. [c. e.]

Decise le formazioni per la prossima stagione degli sport invernali

Squadra Asiva anche per il surf

Undici gli atleti guidati da David e Giglio

AOSTA. Saranno 124 (74 uomini e 50 donne) gli atleti che nella prossima stagione rappresenteranno l'Asiva mondo degli sport invernali. Le varie squadre zonali sono state vagliate e approvate dal consiglio direttivo dell'Asiva che ha aperto le porte anche allo snowboard. Saranno dunque cinque le discipline sportive con squadre del Comitato. Lo sci alpino (coordinatore Camillo Vieri) e responsabile Graziano Comola) conterà 43 atleti, di cui 11 uomini e 4 donne in squadra, 7 aggregati e 5 ragazze in squadra B, 13 giovani osservati e 11 donne in squadra C.

Nel fondo (coordinatore Michel Favre e responsabile Ugo Brunier) gli atleti sono 24, di cui 9 nella maschile e 7 nella A femminile (ancora unificate come lo scorso anno), 3 aggregati e 1 probabile sia tra gli uomini sia le donne. E' molto (sebbene ridimensionata rispetto alle proposte fatte al direttivo dal responsabile) la rappresentanza nel biathlon (coordinatore Michel Favre e responsabile Alessio Gontier) 34 atleti, di cui 10 in A maschile, 1 in A femminile, 6 aggregati e 3 controllate per il tiro.

Nello slittino su pista naturale (coordinatore Riccardo Borey e responsabile Ugo Brunier) gli atleti sono 11 con 5 atleti e 1 aggregato in campo maschile, 4 atleti e 1 aggregata in campo femminile. Per lo snowboard



Il presidente dell'Asiva Romano Blua. A destra, un surfista in azione. Lo snowboard è diventato disciplina olimpica



(coordinatore Claudio David e responsabile zonale Enrico Giglio) gli atleti sono 11, di cui 7 uomini e 4 donne (con 1 aggregato e 1 aggregata).

Dice Romano Blua: «Abbiamo voluto, bilanciare permettendo, varare anche una squadra di snowboard per fare fronte al boom di questa disciplina olimpica che tante soddisfazioni ha dato alla nostra regione quest'anno. Abbiamo praticamente confermato tutto lo staff tecnico che ha lavorato molto bene in questo primo an-

no con la novità rappresentata dall'inserimento a rotazione di un allenatore dei club a seguire i giovani dello sci alpino».

«Sempre per lo sci alpino - ricorda il presidente dell'Asiva - abbiamo deciso con i nostri tecnici di specializzare i nostri atleti in un gruppo di discipline tecniche come il gigante e lo slalom a un gruppo per le discipline veloci come il supergigante e la discesa. Nel biathlon abbiamo voluto limitare il numero degli atleti inseriti per qualificare di più la

squadra; speriamo di riuscire ad inserire in nazionale anche Claudia Messelod. Ho un solo rammarico: non poter vedere gare di Coppa del Mondo di sci alpino a fondo a Valle d'Aosta. Avevamo sperato a lungo nel parallelo a Cervinia, ma tutto è sfumato verso Tignes. Nel fondo invece non si è fatto altro che dare corso alla rotazione».

Tra pochi giorni tutte le squadre si metteranno al lavoro per preparare la nuova stagione agonistica invernale. [c. e.]

MERCATO

ARRIVI E PARTENZE NELLE SQUADRE DI CALCIO

CON lo Châtillon/St-Vincent/Fenusma alla ricerca degli acquisti giusti per disputare un campionato da protagonista in D e con i tifosi dell'Aosta sempre in ansia per i sorti della società, nera, le attenzioni degli appassionati si sono anche sulle delle altre formazioni regionali.

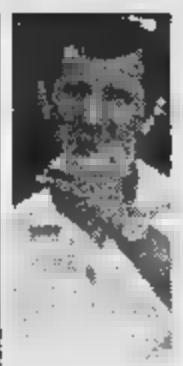
Promozione potrebbero esserci grandi novità sia a livello dirigenziale sia per quel che l'aspetto tecnico nel Sarre/Cogne. I dirigenti sciogliendo gli ultimi dubbi sul domani del sodalizio. L'unica certezza è al momento quella cambio sulla panchina. Nando Statti potrebbe essere sostituito da Lorenzo Caniciani o da Giulio De Ceglie: soltanto la prossima settimana si saprà le mosse della società.

In Prima categoria tre conferme e una novità. A guidare il Vercelli sarà ancora Marco Chahotto. I rossoneri hanno concluso il campionato al 4° posto e puntano a recitare un ruolo da

Primi movimenti nei club di Promozione e Prima categoria

Il Saint-Christophe cambia

Al posto di Danieli ci sarà Reginato



Nando Reginato sarà il prossimo allenatore della squadra di Saint-Christophe

protagonisti nella prossima stagione. Trattative avviate per gli arrivi di difensore Campesato, del centrocampista Balbiano e degli attaccanti Piacentino e Bernardini.

All'Aymavilles/Cressan/Pila, Renzo Drudi resta responsabile tecnico. Dopo le sofferenze per conquistare la salvezza nelle ultime due stagioni, la società sembra decisa a rinforzare l'organico per vivere un'annata tranquilla. Nel girone di ritorno la squadra potrebbe giocare sul nuovo campo di Aymavilles.

Il torneo per allievi

NUS. La Pro Vercelli ha vinto davanti a Biellese, Juventus e Châtillon/Saint-Vincent prima edizione del quadrangolare allievi con in palio i Trofei Berriat, Pellissier, De Cello e Nicco organizzato Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma. Nelle semifinali di sabato a Saint-Marcel lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma Giuseppe Danieli è andato vicinissimo alla vittoria con la Biellese colpendo un palo con Chasseur e fallendo un calcio di rigore con Racobaldo, per poi essere superato per 1-0 dai lanieri. A Fenis Juventus (che ha presentato una squadra di sedicenni) è stata superata per 3-1 dalla Pro Vercelli, rimasta presto in dieci per una espulsione. A Nus domenica, in occasione delle finali, la Pro Vercelli si è assicurata la vittoria del torneo superando per 2-1 la Biellese, mentre la Juventus ha vinto di misura (1-0) la finali per il 3° posto. [c. e.]

Nello Charvensod/Saint-Osso, Luciano Rasset è deciso ad allestire una compagine giovane, ricca di promesse per disputare una stagione tranquilla. Smetterà l'attività William Bosonin, che dovrebbe assumere l'incarico di allenatore di una delle formazioni giovanili.

Novità nel promosso Saint-Christophe. A Luigi Danieli succede Nando Reginato. Il nuovo allenatore ha chiesto al presidente Bellesolo l'acquisto di 5-6 giocatori per poter ben figurare anche in Prima categoria.

Sigfrido Beneyton

TENNIS

Al «Globus» di Fenis Granito vince la prima tappa del Grand Prix

FENIS. Il Tennis club Globus Fenis ha ospitato la 2ª tappa del Grand Prix. Vincitore in categoria C è stato Luca Granito, che in finale ha battuto Fabio Bressan per 6-3/6-0. Nella classifica provvisoria del Grand Prix Granito conduce con 12 punti. Bressan è a quota 8, mentre Chiuchurlo, Boretta, Ruggero Sacco e Corrado Canonico sono a 2 punti. Tabellone degli incontri di categoria A in semifinale Ruggero Torrone ha battuto Mauro Perrenchio per 6-3/6-3, tre Maurizio Fes ha sconfitto Giuseppe Dosio per 6-2/6-2. Nella finale Torrone-Fes, quest'ultimo ha vinto per 6-1/6-1. Nel tabellone nc di categoria B Diego Cherez ha battuto in finale Gianni Odio per 6-3/6-3. Semifinale Cherez ha battuto Jean Paul Glarey, mentre Odio ha vinto su Enrico Alviano. In campo femminile vittoria di Luca Granito su... Covo- lo per 5-7/6-2/6-3. [es. b.]

Battuto allo sprint 2° posto per l'assalto di Bruned

BUE. Bocchicchio, 14 anni, Nus, continua a ottenere piazzamenti importanti nella sua prima stagione da esordiente. Il corridore del Nus Fenis è salito ribalta con un 6° e un 2° posto nelle «indicative» per i campionati italiani categoria in terra piemontese. Dopo un 6° posto in terra novarese, domenica a Quaregnone Bocchicchio è riuscito ad arrivare con il gruppo di testa ed è stato battuto solo allo sprint dal più forte corridore di quest'età in circolazione, quell'Emiliano Mascia del Madonna di Campagna che gli appassionati valdostani sono per il successo del Trofeo Giovanni Coesavella a Pont-Saint-Martin. Bocchicchio ha dedicato il suo secondo posto a patron Albino Voyat, ricoverato in ospedale. Erik ha ereditato la passione per le due ruote dallo zio Giulio Porcino, buon amatore qualche anno fa nelle fila del Nus Fenis. [c. e.]

Lo «skyrunner» tenterà di battere Bertoglio L'assalto di Bruned record del Monte Rosa

RECORD. A caccia di un altro record. Lo «skyrunner» Bruno Bruned nei prossimi giorni cercherà di battere il primato di salita e discesa corsa sul Monte Rosa. L'impresa verrà tentata domenica, se le condizioni meteo e della neve permetteranno. Bruned partirà dai 1524 metri di Grasseyn, raggiungerà la Capanna Margherita a 4559 metri, toccando il lago Gabel, il rifugio Mantova e il colle del Lys, e tornerà indietro. Tempo di riferimento sarà il record fatto segnare anni fa da Valerio Bertoglio. Guardaparco impiegò 5 ore, 29 minuti e 33 secondi partendo però dai 1900 metri di Staffal. Bruned si propone di abbassare parecchio quel tempo, pur partendo da più in basso e allungando il percorso in salita. Potrebbe addirittura migliorare il primato di circa un'ora e Secondi i calcoli dello «skyrunner», potrebbero bastare tre ore per



Bruno Bruned è già il detentore del record di salita e discesa Cervino

la salita e un'ora per la discesa. Bruned ha già «soffiato» un primato a Bertoglio: la salita e discesa del Cervino in 3 ore 14 minuti. Facile prevedere un nuovo record: d'altronde Bertoglio è stato un «pioniere» di questo genere di imprese. Oggi questi atleti sono seguiti da un'organizzazione che studia e perfeziona le «performance» d'alta quota. [gio. mac.]

DORA PNEUMATICI s.r.l.

VIA MONTE EMILIUS 20 - 11020 QUART (AO) - TEL. 0165/762526
S.S. 228 - BUROLO (TO) - TEL. 0125/57571



IL VOSTRO PNEUMATICO... IL NOSTRO SERVIZIO!!!

Installazione - Vendita - Assistenza - Assetto - Equilibratura.

V.I.T.A. S.p.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI

11020 ARNAD (AO) - Via Nazionale 10 - Tel. 0125/966546-7-8 - Fax 0125/966540
10015 IVREA (TO) - Via Cuneo area P.I.P. - Tel. 0125/230030
13048 SANT'ALIA (VC) - Corso XXV Aprile 41
13051 BIELLA (VC) - Via P. 32/B - SANDIGLIANO (VC) - Via Murone - Tel. 015/691897

Da giugno AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA: Aosta - Ivrea - Milano - Vicenza - Padova - Mestre (Venezia) - Jesolo - Caorle - Grado
RIVIERA ADRIATICA: Courmayeur - Aosta - Ivrea - Piacenza - Fidenza (Salsomaggiore) - Bologna - Rimini - Ancona - Numana - Portorecanati
SAVOIA: Valle d'Aosta - Annecy - Chambéry
Da luglio: Aosta - Viverone - Oropa
Per informazioni rivolgersi alle Agenzie di viaggio

Per la pubblicità SU LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11
15100 ALESSANDRIA
s.g. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochien 80 - Tel. 0131/442.543-442.544
11100 AOSTA
F.L.M.U. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amélie - Quart
0165/785.019-785.628
14100 ASTI
s.g. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3 - Tel. 0141/582.222

12100 CUNEO
s.g. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.933

12051 ALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173.442.110

28100 NOVARA
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754

13051 BIELLA
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma II - Tel. 015/848.12.12

16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 IMPERIA
Via Alfieri 10 - Tel. 0183/273.373

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/5
Tel. 019/811.182

16038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

PK publikompass

Vivere Villadonia

abitare in campagna a pochi minuti da Torino



VILLADONIA COMPLESSO RESIDENZIALE IN SAN MAURIZIO CANAVESE

In un unico complesso residenziale immerso nel verde ma dotato di strutture e servizi, a pochi passi dai collegamenti ferroviari per Torino, diverse soluzioni abitative:

■ VILLE UNIFAMILIARI AGGREGATE
■ DUE LIVELLI ABITATIVI
CON GIARDINO PRIVATO.

■ PALAZZINE DI SOLI TRE PIANI
CON APPARTAMENTI DI VARIE
METRATURE.

Le costruzioni permettono di conciliare, a poca distanza, le diverse esigenze abitative ■ chi cerca la vita nel verde e di chi preferisce la razionalità di strutture più aggregate.

Tutto ciò ■ la sicurezza di ■■ solida
Impresa costruttrice ■ della sua
organizzazione immobiliare che Vi assisterà
anche in caso di eventuali permuta.



LE AGEVOLAZIONI

- Mutuo fino al 50% del valore.
- Piano di pagamento dilazionato fino al termine della costruzione.
- Possibilità ■ personalizzare i locali.
- Prenotazione ridotta al 3%.
- Compromesso con solo il 15% ■ anticipo.
- Prezzi bloccati fino al termine dei lavori.

*Una Casa speciale
un Prezzo speciale*



MARTINETTO
IMMOBILIARE

Qualità e tradizione da oltre cinquant'anni

Ufficio vendite in cantiere: SAN MAURIZIO CANAVESE - Via Bertalazona 10077 (TO) - Tel.011/927.83.60

Dal martedì al sabato 10-12,30 / 15-18 domenica 10-13 (è gradito l'appuntamento nei giorni ■ sabato ■ domenica mattina)

Sede: SAN FRANCESCO AL CAMPO - Via Torino, 164 - 10070 (TO) - Tel.011/927.66.77 - 924.44.32

NEI MAXISIDIS ED IPERSIDIS CONTINUANO LE...

...OFFERTE

dell'ULTIMA ORA!



Pasta di semola
Agnesi kg. 1

1.990



Brie a fette di
bueiro adulto

10.700



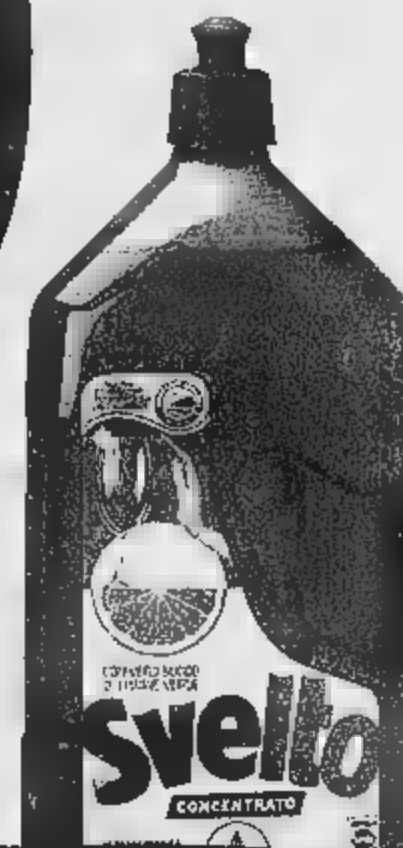
Albicocche

2.990
al kg.



Leerdammer

1.290
all'etto



Svelto Piatti
liquido lt. 1,5

2.560

IPERSIDIS

**MAXI
SIDIS**

GENOVA SAMPIERDARA
- Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
- Piazza Carloforte, 5, 6, 7
CAIRO MONTENOTTE (SV)
- C.so Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
- V.le Aurelia, 5 - Via Aireniti, 5
VALLECROSA (IM)
- Via Roma, 97

SANREMO (IM)
- Via Armea, 43

ALBA (CN)
- C.so Asti, 24/G
MONDOVI (CN)
- Piazza della Repubblica, 5
CARMAGNOLA (TO)
- Via S. Francesco Sales, 24

IMPERIA
- V.le Sonnaz (ang. Galleria Isnardi)

ANDORA (SV)
- Via S. Caterina, 9
GENOVA (Rivarolo)
- Via Dandolo (ang. Via Canepari)
MONTEGROSSO (AT)
- Via ...

PINEROLO ALPINA ALPINA (TO)
- Via Giustetto, 7

TORINO
- Via Torino, 10 (ang. Via S. Giulia)
MAPPANO (TO)
- Via Rivarolo, 49

SOLO 19-20-21
GIUGNO '97



fiorfiore

ASTI.
 ■ **Sposeranno:** Vincenzo Romani
 ■ Cristina Taglia; Francesco Bonardi
 con Giovanna Vitello; Salvatore
 Montenegro con Antonella Riva-
 le; Tommaso Ghidone con Lucia
 ■ Fazio; Marco Ferrero con Maria-
 Muratore; Renato Berzano con An-
 gela Loprete; Claudio Scano
 ■ Garbino Igarza Pildani; Nicola Pietra-
 pertosa con Monica Fabiani; Mauri-
 zio ■ Valeria Gili; Claudio
 Massa con Simona Molina.

DAMIANO.
 ■ **Sposeranno:** Oscar Ruffino
 ■ Giuseppe Godio; Sergio Parodi
 con Maria Chelabine; Elia Lepetit
 con Maria Ferrero.

La vendita del materiale riciclato frutterà al consorzio incassi maggiori

Più ricchi con la plastica

Si passa da 90 a 450 lire al chilogrammo

IN

Milano Sono partiti i lavori degli impianti sul Belbo

Sono partiti i lavori del nuovo argine del Belbo (tra il ponte della ferrovia e quello sulla circonvallazione) ed il cantiere per la discesa arginale sulla sponda destra del torrente. La nuova opera è stata effettuata direttamente dal Magistero all'impresa toscana «Coestra-spa». Gli interventi ammontano complessivamente ad oltre 4 miliardi. Il cantiere sarà diretto dall'ing. Floreale. (e. ce.)

Anti «Vie del profido» ricordano Brofferio

Prosegue l'«Operazione Antigone» da parte del Comitato «Le vie del profido»: si ricordano, con un omaggio floreale nel luogo dove sono sepolti, i «grandi» personaggi astigiani. Dopo Alfieri, il Comitato ha ricordato Angelo Brofferio, scrittore e uomo politico (1802-1866) originario di Castelnuovo Calcea e sepolto a Torino. A luglio, saranno celebrati i Martiri della Repubblica Astese. (e. ce.)

Calamandrana Iniziativa in memoria di Canio Lacapra

Gli amici Canio Lacapra, il dipendente comunale scomparso circa un mese fa, hanno raccolto in suo ricordo un milione e mezzo, destinato al centro Rinascente di Asti, si occupa del recupero dei giovani disoccupati. Canio Lacapra (41 anni), morto a Genova in forse per un infarto. (e. ce.)

Roccaromana Piace agli austriaci la robiola di Langa

La robiola «dop» (la denominazione d'origine protetta) di Roccaromana, il formaggio langarolo a base di latte caprino, è stata presentata ad un convegno sui formaggi di montagna svoltosi in Austria. Gli assaggiatori austriaci hanno decretato il successo del prodotto che ha incontrato il gusto di molti operatori del settore. A settembre la robiola dop di Roccaromana parteciperà anche alla fiera casareira di Bra. (f. l.)

Torino Il premio «Zanatta» per i giornali di strada

L'Associazione Stampa Subalpina, di concerto con la Fnsi, ha deliberato istituire un premio annuale di 5 milioni di lire intitolato al giornalista Umberto Zanatta, recentemente scomparso, e destinato alla cooperativa, associazione o gruppo di volontari impegnati a realizzare giornali di strada, fuori dalle grandi reti distributive. Info. al 011/562.33.73.

ASTI. La raccolta differenziata della plastica porterà d'ora in poi l'Astigiano a incamerare nuove risorse. La possibilità offerta dalla nuova convenzione tra Replastic e Consorzio rifiuti. Quest'ultimo, nell'assemblea di lunedì pomeriggio in Provincia, ha portato in approvazione l'applicazione dell'intesa, poi passata all'unanimità. L'accordo prevede che sia il Consorzio, tramite l'impresa astigiana Cofir, a conferire rettamente a Replastic (opera a livello nazionale) i contenitori per liquidi (bottiglie, flaconi per la pulizia della casa o l'igiene della persona).

I singoli Comuni dovranno dunque inviare il materiale derivante dalla raccolta differenziata all'ex discarica di Valle Manina, dove gli addetti si occuperanno di ripulirlo. Nel caso di impurità inferiore al 10% rispetto al peso - ha spiegato all'assemblea il direttore Sibilla - il Consorzio incasserà, secondo quanto previsto dalla convenzione con Replastic, 450 lire per ogni chilo di plastica conferita. Se l'impurità sarà invece tra l'11 e il 22%, le lire.

Un passo avanti sostanziale, visto che la precedente convenzione - ferma a 100 lire - ha ricordato il presidente Roggero. Perché l'accordo sia valido, il Consorzio dovrà impegnarsi a raggiungere un obiettivo di raccolta minima di 2,4 chili per abitante/anno e a collocare sul territorio i cassonetti, im-

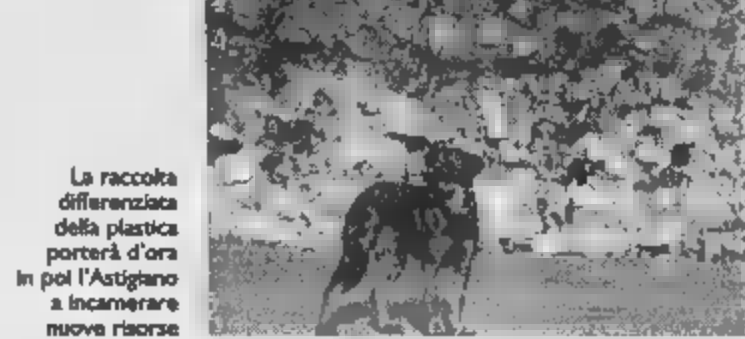
gnandosi al loro svuotamento. Per questioni tecniche, la convenzione sarà valida solo fino a ottobre: «Ma ci sono i presupposti - Sibilla - perché possa essere prorogata nel tempo».

Nel '96 il Consorzio ha conferito a Replastic 134 mila chili di plastica, frutto della raccolta differenziata di 77 Comuni associati (altri 12 sono mossi autonomamente, senza passare da Valle Manina). Dovendo rispettare gli obblighi della legge Ronchi ed estendendo la convenzione a tutti i 77 Comuni, il Consorzio mira ora a raccogliere in un anno, secondo l'ipotesi avanzata in assemblea, una quantità massima di 500 mila chili.

Rispondendo a un sollecito del Comune di Passerano, Roggero ha pure indicato che in futuro, «entrando in funzione a Valtorta il centro di valorizzazione della raccolta differenziata, il ritiro della plastica potrà riguardare anche altri tipi di prodotto (non solo contenitori per liquidi).

A Valtorta si prevede pure di attivare l'impianto di pretrattamento dei rifiuti solidi urbani: il progetto preliminare, esposto lunedì in assemblea, è passato a larghissima maggioranza (astutisti Cocconato e Roatto). La domanda per l'approvazione del piano definitivo, in Conferenza provinciale, sarà depositata a fine mese.

Laura Nosenzo



La raccolta differenziata della plastica porterà d'ora in poi l'Astigiano a incamerare nuove risorse

VILLAFRANCA

Caro rifiuti, nuovo scontro

Il problema del «caro-rifiuti» ha occupato nuovamente venerdì un'intera seduta del Consiglio comunale: circa un mese fa il sindaco e il consigliere Giovanni Saracco convocò un'assemblea per spiegare ai cittadini la situazione (oltre trecento) raccolta per protestare contro pagamenti giudicati «esorbitanti», le ragioni politiche della decisione di «caricare» tutto il costo dello smaltimento sulle bollette. A quel dibattito seguirono diverse prese di posizione della minoranza: l'indipendente Elso Roi Rosa ha spiegato l'opposizione attraverso il notiziario che diffonde periodicamente; il gruppo «Dalla parte dei villafrañchesi» capeggiato da Guido Cavalla ha affisso volantini dove si chiedono «abbattimento dei costi sulla base del documento di programmazione trasmesso dal Consorzio a gennaio '97, salvo poi, a consiglio di fine anno, far pagare ai cittadini le eventuali quote mancanti; e inoltre che l'amministrazione non si nasconda dietro la maschera dell'esattore facendo passare per non sua una scelta politica». Venerdì il Consiglio ha approvato a maggioranza un ordine del giorno (in diversi punti) nel quale viene ribadito l'appoggio alla politica della giunta e gestione del problema rifiuti, inoltre si affida all'assessore Paolo Volpi l'incarico di lavorare ulteriormente con il Consorzio per «ottenere per ogni chilo di rifiuti conferito il costo per l'utente più basso possibile - riferimento all'offerta di servizi e mediante l'adozione di idonee tecnologie». (m. l.)

Appalto: oggi si decide sul ricorso

Nuovo ospedale la parola al Tar

ASTI. Gli inviti sono già partiti: all'Usl, sottovoce, dicono che non è soltanto scaramanzia, ma anche la consapevolezza che tutto è stato fatto per il meglio. Venerdì, alle 11, si terrà la riunione di posa della prima pietra del nuovo ospedale: ma c'è ancora un ostacolo da superare.

Oggi i giudici del Tar - Lazio si devono esprimere sul ricorso presentato dalla Cogei, capogruppo della cordata seconda classificata alla gara d'appalto. L'impresa romana sostiene che l'offerta degli spagnoli della Ferrovial (ribasso del 30%) non sia regolare in quanto espressamente giustificata con la rinuncia all'utile.

«La proposta degli spagnoli - aveva spiegato nei giorni scorsi il direttore generale Antonio Di Santo - era stata attentamente esaminata dai nostri legali prima di essere accettata. Nostra intenzione è di andare avanti, cercando di rispettare i tempi».

Il tribunale amministrativo oggi si pronuncerà sulla concessione della sospensione della delibera di assegnazione dell'appalto. Ma potrebbe anche non decidere: i legali dell'Usl hanno infatti presentato un'eccezione di incompetenza territoriale, che, se accolta, potrebbe far trasferire la vertenza davanti ai giudici piemontesi. Della cordata della Cogei, fa



Antonio Di Santo direttore generale dell'Usl attende del Tar contro l'appalto per il nuovo ospedale

parte anche Arcas, studio torinese che fa capo alla famiglia Casazza, lo stesso che già presentato un ricorso in occasione del primo appalto, quello del '92 che diede poi via alla vicenda giudiziaria. La Arcas, tra l'altro, ha un contenzioso aperto con l'Usl: ritenendosi danneggiata dalla vicenda del '92, aveva a suo tempo presentato domanda di risarcimento danni (tre miliardi) al tribunale civile: la causa si trascina tra le consuete lungaggini della giustizia civile italiana.

Intanto ieri pomeriggio si è svolta l'ultima riunione organizzativa per mettere a punto il programma della cerimonia di venerdì che si terrà nel cantiere del Fontanino (ingresso da via Rotario, la strada che fiancheggia il campo di calcio del don Boscoli: ad officiare la messa sarà il vescovo Severino Poletto. (f. la.)

Clamorosa svolta nelle indagini dei carabinieri sul tentato omicidio

Asti, fermato un altro giovane è il sicario che ha sparato a «Fefò»?

ASTI. Qualche giorno fa hanno arrestato un albanese, sospettato di essere l'autore del primo agguato a «Fefò» Schillaci (era stato colpito ad una gamba).

Ora, i carabinieri del reparto operativo hanno fermato anche un secondo giovane: sarebbe un astigiano. A suo carico gravi indizi. Potrebbe essere il sicario che all'alba di settimana fa è entrato nell'alloggio di «Fefò» sparandogli quattro colpi al petto.

Il boss è ancora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale.

I medici lo hanno sottoposto nei giorni scorsi ad una serie di interventi chirurgici per la rimozione dei proiettili (uno ha sfiorato il cuore).

Ancora mistero sull'identità di questo secondo fermato. Si attende oggi la convalida dell'arresto da parte del gip.

Intanto sono state le generalità dell'albanese arrestato. E' Elvin Shala, 34 anni, domiciliato in via Ungaretti (Praia). Secondo l'accusa a fine maggio avrebbe sparato contro Fefò, colpendolo ad una gamba mentre usciva da un bar nel quartiere. Si presume proiettili uno dei figli del boss. Per questo l'albanese deve rispondere di tentato omicidio plurimo.

Ora l'indagine si allarga. In dell'esito dell'interrogatorio odierno.

Nel caso in cui venisse convalidato il fermo del giovane astigiano, troverebbe conferma la teoria, avanzata dagli inquirenti sin dall'inizio, di un sempre più stretto legame tra la malavita or-



A sinistra l'albanese arrestato Elvin Shala 34 anni. Accanto «Fefò» Schillaci 44 anni

Interrogato in carcere anche l'albanese accusato del primo agguato al boss

ganizzata astigiana e quella emergente degli immigrati extracomunitari, albanesi in particolare. Il duplice tentato omicidio di Schillaci sarebbe l'ultimo atto di una spietata guerra tra bande per il controllo del territorio e la spartizione dei proventi della droga. Un mercato florido e in grande espansione, dove la posta in gioco è sempre più elevata. (f. b.)

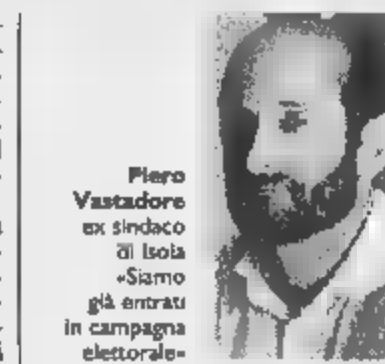
Presunte irregolarità nell'insediamento di un mobilificio

Un esposto «avvelena» Isola La minoranza attacca, l'ex sindaco risponde

ISOLA. Si possono irregolarità penali amministrative, da parte del Comune, nell'iter della pratica che, in passato, consentì alla ditta di arredamento «Fratelli Perosino» di collocarsi (e poi ampliare) nell'area di Volpini?

Il capogruppo minoranza «La nostra Isola», Roberto Stella, ne è certo: giorni fa ha presentato alla procura della Repubblica di Asti un esposto, sottoscritto anche dai consiglieri Paracchino, Bianco e Tartaglino. La denuncia riguarda l'ex sindaco Piero Vastadore (ora consigliere provinciale del Cdu e presidente della Pro loco) e gli ex titolari della ditta, Silvio Alberto e Francesco Perosino (poi sostituiti alla guida dell'impresa dai figli Claudio e Flavio).

Spiega Stella: «Quella in cui si è insediata la «Fratelli Perosino» è stata considerata dal Comune come area destinata alle attività produttive, non a sito commerciale. Questo ha consentito alla ditta di non pagare gli oneri di urbanizzazione (circa 600 milioni) e di non dismet-



Piero Vastadore ex sindaco di Isola. «Siamo già entrati in campagna elettorale»

tere le aree a servizi. La vicenda è nota anche in Regione: da tempo a Torino sollecitano il Comune a conteggiare gli oneri, ma intanto resta bloccata la variante al piano regolatore. Così la comunità isolana è penalizzata due volte: sotto il profilo economico e sotto quello urbanistico.

Il mobilificio Perosino (20 mila metri quadri di superficie) è nato nel 1975 perché l'esposto contro Vastadore, sindaco dall'85 all'87, «Perché dall'87 al '91 - segnala - ha rilascia-

to tre concessioni edilizie per l'espansione dell'impresa».

Una versione che non convince Vastadore. «Fu proprio la mia giunta, i primi Anni Novanta - ricorda l'ex primo cittadino - ad approvare la variante urbanistica che cambiò la destinazione d'uso dell'area Perosino: da produttiva a commerciale. Prima di me, la pratica passò nelle mani dei sindaci Garazzino, Massasso e Udo: la minoranza la ricorda?».

Dice Vastadore: «In realtà Stella, già campagna elettorale per le comunali del '98, si appresta a inaugurare in paese una nuova stagione di veleni. Se si candida a sindaco, io farò lo stesso: vedremo come andrà a finire». Stella intanto invita il sindaco Rotto a «prendere posizione sulla questione».

Alla «Fratelli Perosino» chiariscono: «Non abbiamo mai sottratto nulla a Isola, gli oneri di urbanizzazione per attività artigianale sono stati versati. D'altra parte è passato abbiamo fatto domanda di condono edilizio: il resto si vedrà». (l. n.)

Un inedito «abbinamento» in occasione della grande rievocazione storica che si svolgerà sabato e domenica

Quest'anno l'Assedio di Canelli sarà «come natura crea»

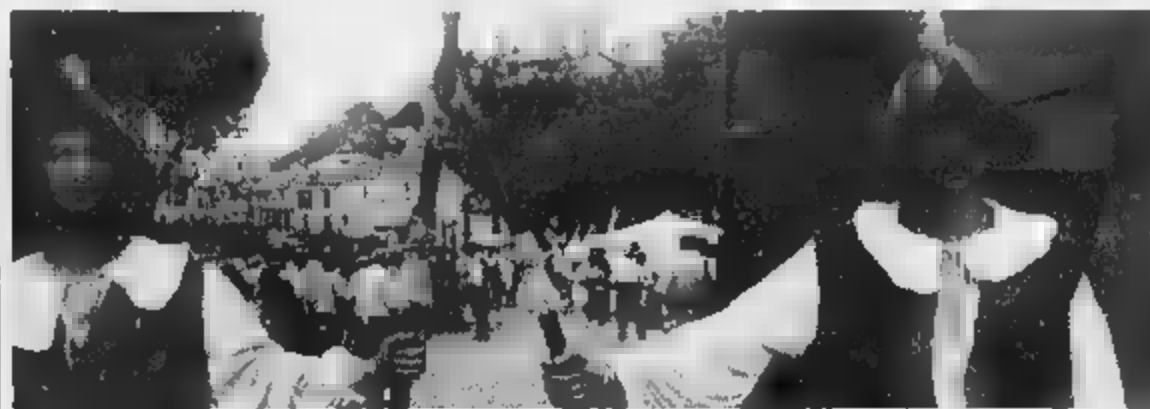
La Cirio presenta i suoi prodotti in uno stand con damigelle in costumi d'epoca

CANELLI. Lo slogan «C'è natura, c'è Cirio» ricorda il «Come natura crea, Cirio conserva», «tormentone» di un noto spot. La scritta campeggia al centro della pagina pubblicitaria, in abbinamento all'annuncio della rievocazione storica dell'Assedio di Canelli, in programma sabato e domenica.

«che cosa c'entra la grande industria agroalimentare una sagra che, pur riscuotendo consensi in Italia e all'estero, rimane un evento strettamente legato al territorio? «E' proprio il territorio il nodo della «campagna» Cirio» spiega Franco Reali, responsabile della ReP, l'agenzia milanese che cura la comunicazione per la Cirio. «Lo scopo - aggiunge il manager - è di rafforzare il collegamento tra una realtà leader nel comparto agroindustriale e le tradizioni folcloristiche italiane». «Il Piemonte - chiarisce Reali - è la prima zona da cui parte l'operazione Cirio. Un test importante an-

che perché l'azienda fu fondata il secolo scorso da Francesco Cirio, originario di Nizza Monferrato. Così è nata l'idea di presentare i prodotti Cirio all'Assedio di Canelli. Tra piazza Cavour e via XX Settembre, sotto un antico androne, proprio all'entrata del centro storico cittadino, le damigelle della Cirio, in seicentesco, proporranno una vetrina dei prodotti premi per i turisti che visiteranno il nostro stile XVII secolo» dice Reali.

Ma l'azienda, nota per messo in scatola i pomodori opelati, ha promosso, d'accordo con la Regione, anche un'iniziativa rivolta alle scuole medie ed elementari di Canelli: a giorni dovrebbe uscire, fresca di stampa, una brochure con i disegni degli studenti sull'Assedio, una sorta di guida alla festa fatta dai ragazzi dicono alla Cirio. La rievocazione storica canel-



Canelli si prepara alla nuova edizione dell'Assedio in programma da sabato e domenica. I vecchi costumi seicenteschi

lese non è la sola manifestazione piemontese: sarà presente la Cirio: il giugno l'azienda parteciperà al Palio di Avigliana (Torino); il settembre al Palio di Doga di Or di Asti oltre che alla fiera del tartufo di Alba.

Intanto a Canelli fervono i preparativi per il «Assedio» cittadino. Tra le curiosità, anche un appello del sindaco di Canelli Oscar Bielli che invita chi è in possesso di un costume seicentesco a partecipare alle feste, se, in occasione della grande ri-

chiesta i costumi, a restituirla in Comune, visto che la stoffa, il suo tempo, fu regalata. Trattenere i costumi inutilizzati - sostiene il primo cittadino - determinerebbe un inutile dispendio di risorse a danno della manifestazione». (f. l.)

Buttiglieria: assegnato alla Biblioteca di Alpignano

Il sindaco? E' partito per il servizio civile

BUTTIGLIERA. Chiamata di leva per il sindaco Marco Maccagno: capita spesso per un primo cittadino, più facile che accada se il proprio nome compare tra gli amministratori più giovani d'Italia. Maccagno, laureando in Architettura era stato eletto nel 1995 a 24 anni: quasi 27 (li compirà ad agosto) sta svolgendo da qualche giorno il servizio civile «in forza» alla biblioteca di Alpignano (To). Così anche per la vita del Comune si preparano alcuni piccoli cambiamenti: all'inizio del suo mandato Maccagno ha fissato l'orario di ricevimento al pubblico sabato e martedì dalle 10 alle 13. Ora che è impegnato nel servizio civile tutto il giorno, si stanno studiando alcune modifiche per permettere ai cittadini di incontrare il sindaco (eletto come esponente Lega Nord). «Aveva già deciso di prestare servizio civile - spiegano in famiglia - un obbligo che vuole ottemperare subito insieme alla tesi di laurea. Non dovrebbe esserci problemi» presenzia invece per il Consiglio comunale convocato alle 21 di venerdì: all'ordine del giorno ci sono variazioni di bilancio all'esercizio finanziario 1997 e le controdeduzioni alle regionali sulla terza manovra Prgc, argomento questo, richiesto dai consiglieri di Ronco, Manello, Bachis, Gili e Barbatano (indipendente). (m. l.)

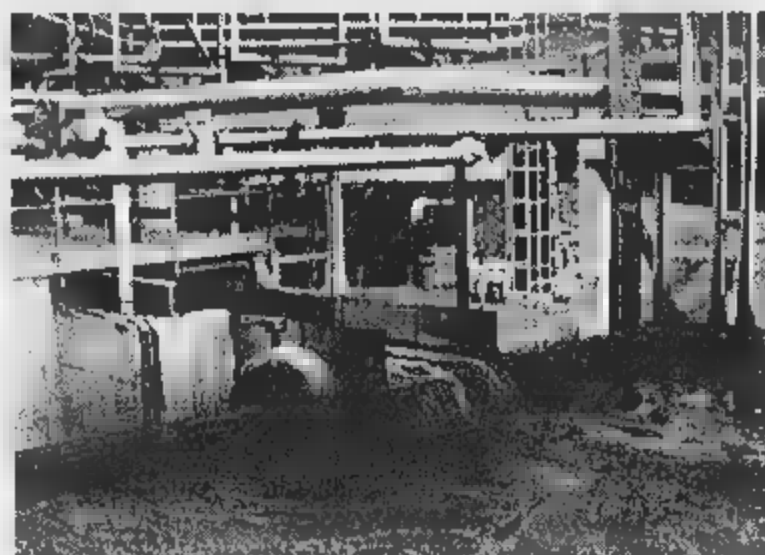


Marco Maccagno 27 anni sindaco dal 1995 di Buttigliera. Ha scelto di svolgere il servizio civile in sostituzione di quello militare di leva

Il Comitato tecnico ha elaborato le alternative all'inceneritore

Scorie Acna in miniere di sale

Sulla proposta dovrà decidere il ministro



Verso soluzione il problema dello smaltimento dei rifiuti dell'Acna

CORTEMILLA. Il comitato tecnico-scientifico incaricato di studiare le alternative all'inceneritore «re-sol» dell'Acna, ha concluso nei giorni scorsi i lavori e ha consegnato alla commissione Ambiente della Camera il documento contenente le sue proposte. Il gruppo di lavoro, di cui hanno fatto parte i rappresentanti delle quattro Province della Valle Bormida, delle Regioni, del Comune di Cengio, del Comitato di crisi dei sindaci piemontesi e del ministero dell'Ambiente, ha scartato l'ipotesi della termidistruzione, privilegiando soluzioni meno pericolose per l'ambiente.

I due progetti elaborati prevedono che la bonifica dei «laghoni» dell'Acna, contenenti oltre 10 mila metri cubi di rifiuti industriali, possa avvenire attraverso le tecniche della depurazione e dello stoccaggio in miniere. «La proposta», spiega Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilla ed esponente del comitato tecnico-scientifico, «prevede il trattamento della parte liquida in impianti di depurazione biologica con successiva dispersione in mare e lo stoccaggio dei solidi in miniere di sale. L'operazione non provocherà danni all'ambiente».

Aggiunge Ilvo Barbiero, ingegnere chimico e consulente della commissione: «Rimane, comunque, un problema da risolvere. L'Acna sta continuando a scaricare nei «laghoni» i rifiuti liquidi derivanti dal lavaggio dei suoi impianti industriali. La commissione Ambiente della Camera e il ministro Edo Ronchi dovranno tenere conto anche di questo, altrimenti la bonifica non servirà a nulla».

Nelle settimane il ministro dell'Ambiente aveva espresso un giudizio negativo sulla compatibilità ambientale del «re-sol» con la Valle Bormida (valutazione ribadita recentemente), citando il parere sfavorevole del gruppo di esperti che nei primi mesi di quest'anno ha esaminato la documentazione fornita dall'Acna sul progetto di termidistruzione. Il ministro «avverte» anche di attendere la conclusione dei lavori della

commissione tecnico-scientifico per decidere definitivamente sulle sorti dell'inceneritore.

La decisione è attesa per luglio, dopo che i progetti saranno stati esaminati dalla commissione Ambiente della Camera, che il 2 aprile aveva dato vita al gruppo di lavoro sulle alternative al «re-sol».

Il comitato tecnico-scientifico continuerà a lavorare per altri 5 mesi sul piano di bonifica dell'intero sito-Acna, sotto il quale giacciono milioni di tonnellate di residui di lavorazione. Gli esperti dovranno dare anche indicazioni sulle possibili

«No ai rifiuti da Cengio»

Tramontato il pericolo di veder smaltire le scorie Acna nella cava Codana. Montiglio l'area attende di essere bonificata da 12 anni dopo aver ricevuto, dal 1974 all'85, 400 mila tonnellate di rifiuti tossico-nocivi, la Provincia di Asti ha ospitato lunedì pomeriggio l'incontro tra i parlamentari piemontesi sulla nuova proposta di legge per la chiusura definitiva dello stabilimento di Cengio. Diciassette gli invitati, cinque gli intervenuti: i senatori Manfredi (Forza Italia) e Saracco (Pds), i deputati Armosino (Forza Italia), Rossi (Lega) e Rava (Pds). Tutti d'accordo sull'obiettivo di giungere alla cessazione dell'attività produttiva; Manfredi e Armosino, tuttavia, hanno sollevato alcune obiezioni, tra cui quella riguardante la costituzione di una società ad hoc che si occupi della sicurezza e successiva bonifica dell'area Acna. Gli assessori provinciali Pensabene e Arnaldo hanno invece difeso il provvedimento, presentandolo come una valida alternativa occupazionale per le maestranze dello stabilimento. Entro la fine di questa settimana la Provincia stenderà il testo definitivo della proposta di legge e lo invierà ai parlamentari piemontesi, chiamati a sottoscriverla e presentarla ai due rami del Parlamento. Sulle vicende Cava di Montiglio e Acna, intanto, il presidente Giuseppe Goria è intervenuto ieri con un comunicato per ricordare la posizione dell'ente. «Sull'Acna», scrive l'amministratore, «la Provincia continua a essere impegnata per la chiusura dello stabilimento e la bonifica del sito. Su Cava Codana abbiamo già scelto di utilizzare il finanziamento di 300 milioni, assegnato dalla Regione, per monitorare l'area, senza aver mai neanche lontanamente immaginato connessioni con i rifiuti di Cengio».

lità dell'Acna di continuare a produrre senza inquinare.

Il sindaco di Cortemilla, Veglio, ha nel frattempo smentito che sia stata presa in considerazione la zona della cava di Codana, a Montiglio d'Asti, per lo stoccaggio dei rifiuti indu-

striali provenienti dall'Acna.

Intanto, questa sera alle 21,15 Palazzo Robellini di Acqui è programmato un incontro sull'Acna e sull'inquinamento chimico.

Giancarlo Veglio

Casale, gli artigiani utilizzeranno la struttura

Cucine e centro giovani nell'ex mattatoio civico?

CASALE. I settemila metri quadrati dell'ex mattatoio civico non interessano agli artigiani casalesi. Il Comune ha diffuso un avviso pubblico invitando a prendere in considerazione la possibilità di realizzare un centro polifunzionale improntato specificamente artigianale. Qualcuno ha anche provato a dare un'occhiata, ma l'offerta è stata respinta. «La zona non è comoda da raggiungere, soprattutto per chi viene da fuori», è la risposta corale.

Completata questa fase esplorativa finita in un niente di fatto, si apre una pagina perché, se ai privati l'ex mattatoio non piace, dovrà essere l'ente pubblico a individuare le ipotesi di utilizzo.

E' probabile che una decisione venga presa in una delle sedute di giunta prima delle ferie estive. Intanto, comunque, l'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone un'idea ce l'ha. Per il momento rimane ancora nel vago, ma, fondamentalmente, l'ipotesi di impiego dell'ex mattatoio ruota intorno a due poli. In una parte potrebbe essere ricavato un centro polivalente per i giovani, l'altezzamento di un salone nella grande sala di macellazione che, tra l'altro, è sottoposta a vincoli architettonici da parte della Sovrintendenza. Poi potrebbero essere allestiti locali più piccoli sia come sedi delle associazioni giovanili sia per predisporre le richiestissime



In attesa di riutilizzo. L'ex mattatoio civico non è piaciuto agli artigiani

salette insonorizzate per i numerosi gruppi musicali e per i corsi di cucina casalese. Il Comune, ad esempio, ha successo di rassegne come «Urlinkio» e l'imminente maratona rock contro la droga.

C'è chi a queste soluzioni oppone ancora resistenza, preferendo all'ex mattatoio il salone Tartara, in piazza Castello, che, peraltro, necessita di radicale e urgente sistemazione. Non va dimenticato, però, che sia il piano regolatore sia il progetto di ristrutturazione del Castello e area circostante ne prevedono l'abbattimento.

Un'altra parte della struttura potrebbe essere utilizzata per la cucina delle comunità, che attualmente si trova alla casa di riposo, ma su cui pende già uno sfratto. E' in atto anche una verifica per un possibile trasferimento nelle cucine alle «Casermette», al Valentino. Tuttavia, la cucina comunale fosse sistemata in un'ala dell'ex mattatoio potrebbe essere qui trasferita anche la mensa comunale, più comoda rispetto alla sede attuale nell'area polifunzionale in strada Valenza.

Silvana Mossano

IN BREVE

Capriata d'Orba

Allarme ecologico per autocisterna che s'incendia

Allarme ecologico ieri mattina sulla A26, nel territorio di Capriata d'Orba. Un'autocisterna francese carica di monoproilene, liquido utilizzato per i detersivi, si è incendiata. Se il monoproilene viene a contatto con fonti elevate di calore, sono possibili esplosioni devastanti. La sostanza, che è tossica, diventa gassosa. La polizia stradale di Belforte ha bloccato l'autostrada lungo le due carreggiate. I vigili del fuoco di Ovada sono intervenuti per spegnere il rogo e mantenere la temperatura della cisterna sotto il livello di pericolo, facendo così rientrare l'allarme.

[r. bo.]

Casale

Campioni di motonautica per il Panathlon

Incontro sul Po a Casale oggi alle 18 con il club Panathlon. Nella sede dell'associazione Motonautica Umberto Piazza, in regione Torcello, danno appuntamento Guido Cappellini, campione del mondo di motonautica, il casalese Fabrizio Bocca, due volte campione del mondo, Nicolò Di San Germano, promoter di Formula uno. Sono previste anche simulazioni di gara.

[s. m.]

Busca

Società Langhe Monferrato Roero verso l'assemblea

Si riunisce sabato alle 15,30, nell'Enoteca di Busca, l'assemblea della società consorzio Langhe Monferrato Roero. «E' significativo sottolineare», spiega il presidente Bernardino Bosio, «che il bilancio '96 chiude con un piccolo utile e che quindi non sarà necessario chiedere ai soci alcun esborso finanziario. Inoltre, l'anno scorso sono entrati a far parte della società circa 20 Comuni, tra cui alcune realtà significative come Canelli, Castagnole Langhe, Ceva, Mondovì e Neives».

[g. l. f.]

Castelnuovo Belbo: proteste per il passaggio di Tir sulla Nizza-Alessandria

Via i camion dal centro del paese

Il sindaco minaccia di vietare il transito

CASTELNUOVO BELBO. Questa volta il paese è tutto unito: messe da parte le «storiche» polemiche tra maggioranza ed opposizione, i castelnovesi si ritrovano d'accordo in una battaglia contro il traffico di mezzi pesanti nel centro del paese. Si ipotizzano raccolte di firme da portare in Provincia ed il sindaco Carlo Formica, sta pensando ad una ordinanza con cui bloccare il passaggio continuo. La provinciale che collega Incisa a Castelnuovo, proseguendo per frazione Bazzana di Mombaruzzo e Bruno, in centro si chiama via Vittorio Emanuele. E' una strada stretta, senza marciapiedi e racchiusa tra due file di vecchie case. Per tutto il giorno camion, Tir ed autocarri, la percorrono per evitare il giro più lungo sulla statale Nizza-Alessandria. «A parte il rumore che già di per sé è insopportabile», racconta Formica, «ci sono crepe nelle case, danni alle fognature sotto il manto stradale e pericoli per anziani e bambini che non possono più mettere il naso fuori di casa».

In effetti, basta sostare per una mezz'ora in piazza del municipio, (si apre a metà della via), per auto compiere marcia indietro per consentire il passaggio dei mezzi provenienti dalla direzione opposta e perfino autisti che litigano sulle precedenza. Quanto alle case, nel «budello» presentano un aspetto curioso: qualcuno ha già fatto togliere i balconi, che avevano già subito troppi colpi, altri hanno appeso segnaletica sulle ringhiere e c'è chi ha dovuto levare anche gli scalini per entrare nel portone di casa.

«La Provincia ha mandato tecnici per sopralluoghi», aggiunge il sindaco, «ma poi non abbiamo saputo più nulla. Sto verificando con un legale la possibilità di interrompere il traffico». Due le soluzioni possibili, secondo i castelnovesi: o il divieto di transito per mezzi pesanti oppure la costruzione di una circosollavazione che passerebbe sull'argine del Belbo, tra il ponte della ferrovia e quello sul torrente.

[e. ce.]



Il sindaco di Castelnuovo Belbo Carlo Formica: «Il passaggio dei camion nel centro è ormai diventato non più sopportabile». In via Vittorio Emanuele i segnali di pericolo ai balconi

Ha 34 anni ed è di Gattinara: potrebbe essersi allontanata in treno

Sparita nel nulla da otto giorni

Si cerca in tutto il Piemonte giovane vercellese

GATTINARA. Da quando è scomparsa da casa, otto giorni fa, le ricerche non si sono mai interrotte. Eppure c'è traccia di Patrizia Forti, 34 anni, il cui abito è stato trovato, gli occhi verdi e i capelli castani stretti in una coda di cavallo, uscita dall'alloggio via Rossini dicendo ai genitori: «Vado a comprarmi le sigarette».

Dall'altro giorno anche elicottero e le unità cinofile dei carabinieri stanno battendo Gattinara e le vicine colline nel Vercellese: l'allarme però è esteso all'intero Piemonte. E' escluso infatti che la giovane donna possa essere salita su un treno, oppure possa aver ottenuto un passaggio.

I 50 uomini (militari dell'Arma, vigili volontari) impegnati nel Vercellese alla ricerca almeno di un indizio non hanno trovato nulla che potesse indicare il passaggio di Patrizia. La donna, martedì scorso, ha



Patrizia Forti, 34 anni

l'armadio non manca nulla. A piedi, come faceva spesso, Patrizia Forti ha raggiunto il bar della stazione ferroviaria: è stata vista qui l'ultima volta e segnalata, pochi minuti dopo, fronte ad un altro bar. Poi il buio. E' davvero salita su un treno, anche se dalla città non si è allontanata mai? Oppure ha proseguito la sua marcia verso le colline, perdendo l'orientamento in una zona in cui vive da quando è bambina?

Ai carabinieri, proprio ieri, è arrivata una nuova segnalazione: una donna con le stesse caratteristiche di Patrizia sarebbe stata vista, qualche giorno fa, in una frazione di Borgosesia, in Valsesia. Ma non esistono certezze che si tratti realmente della giovane scomparsa. Le forze dell'ordine, che non hanno lasciato nulla di intentato, rivolgono un appello: chiunque abbia visto Patrizia informi il 112.

[r. m.]

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

20121
Via Cavour 29 - Tel. 011/86.470
10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 50 - Tel. 011/866.52.11
12042 ALBA
PUBBLICITA' Agente Publikompass spa
C.so M. Cavour 5 - Tel. 0173/448110 (2 l. r.)
15100 ALESSANDRIA
Via BRUNO CONTI Agente Publikompass spa
Via Vercelli 80 - Tel. 0131/442.543-442.544
11100 ASTI
R.M. Agente Publikompass spa
Loc. Andriano - Cuneo
Tel. 015/755.015-755.828
14100 ASTI
Via PAOLO BELLO Agente Publikompass spa
Via Arica Zecca 3 - Tel. 0141/592.222
12042 BRA
PUBBLICITA' Agente Publikompass spa
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003
10126 TORINO
Via S. Grato 11 - Tel. 011/630.832-839.839
28100 NOVARA
PUBBLICITA' Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)
13100 VERCELLI
SALOMINI Agente Publikompass spa
Via Duchessa, Jolanda 20 - Tel. 0161/250.754
13051 BIELLA
PUBBLICITA' Agente Publikompass spa
Viale Roma 5 - Tel. 015/840.12.12

V.I.T.A. S.p.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI

11020 ARNAD (AO) - Via Nazionale 10 - Tel. 0125/966546-7-8 - Fax 0125/966540
10015 IVREA (TO) - Via Cuneo - P.I.P. di S. Bernardo d'Ivrea - Tel. 0125/230030
13048 SANT'ALBA (VC) - Corso XXV Aprile 41
13051 BIELLA (VC) - Via P. Micca 32/B - SANDIGLIANO (VC) - Via Mucrone - Tel. 015/691887

Da giugno AUTOLINEE DI GRAN TURISMO

RIVIERA VENETA: Aosta - Ivrea - Milano - Vicenza - Padova - Mestre (Venezia) - Jesolo - Caorle - Grado

RIVIERA ADRIATICA: Courmayeur - Aosta - Ivrea - Piacenza - Fidenza (Salsomaggiore) - Bologna - Rimini - Ancona - Numana - Portofranco

SAVOIA: Valle d'Aosta - Annecy - Chambéry

Da luglio: Aosta - Viverone - Oropa

Per informazioni rivolgersi alle Agenzie di viaggio

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

E' pronta la mappa della balneabilità in Piemonte per l'estate '97

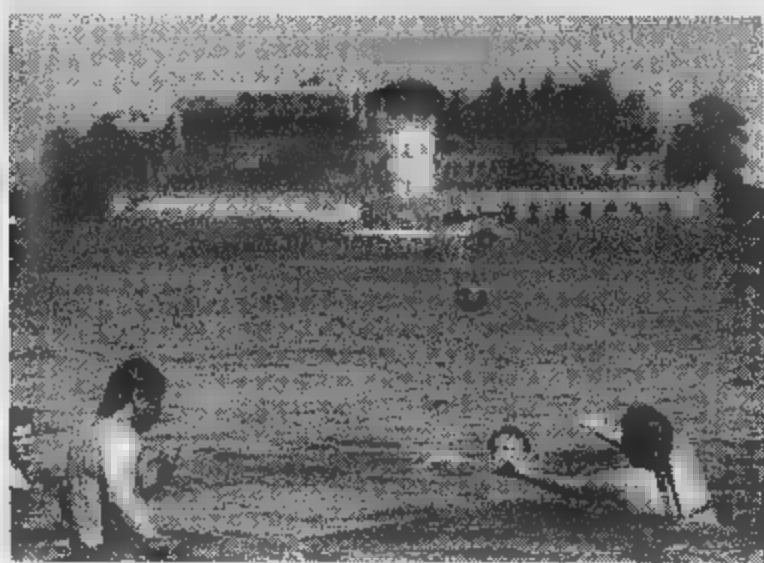
Promossi i laghi del Novarese

Fiumi e torrenti: cautela

TORINO. Un tuffo dove l'acqua è più blu. Guida pratica a laghi e fiumi subalpini dedicata ai vacanzieri weekend. E' pronta per l'estate '97 la mappa della balneabilità in Piemonte. In alcune province sono numerose le località che battono bandiera blu. La maggior parte nel Novarese e Verbano Cusio Ossola. Discreta la situazione nell'Alessandrino. In altre zone è meglio dedicarsi alla tintarella alle discese in rafting e canoa. Con l'estate, i laboratori di igiene, attivi nelle Aziende sanitarie locali, e le regionali per il controllo ambientale (Arpa), intensificano controlli e monitoraggio nei punti segnalati dai Comuni secondo il criterio della più alta frequenza dei bagnanti, o perché situati in tratti potenzialmente a rischio d'inquinamento.

La bandiera blu sventola fiera sulle spiagge. Lago Maggiore: dopo tantissimi anni tutta la riva, da Cannobio a Dornello, è balneabile. Unica eccezione: Villa Volpi di Ghiffa. Bagni sicuri anche nel Lago d'Orta e in quello Mergozzo. «La Sessia nei bacini è decisamente migliorata - sottolinea - i tecnici dell'Azienda controllo ambientale di Novara - mentre qualche problema si riscontra ancora in fiumi e torrenti. Infatti il Ticino, meta prediletta di migliaia di lombardi, è balneabile da Varallo Pombia a Marano, ma non da Oleggio a Cerano. Una bandierina blu è conquistata, lungo il fiume, dalla colonia elioterapica Trecate.

Il tratto della Sesia non è praticabile, sono sempre numerosi i bagnanti che affollano le rive ghiaiose. Le analisi bloccano anche i torrenti



San Martino e Cannobio, nel Verbano, nei quali convergono scarichi fognari di insediamenti abitativi. Non ci sono punti di rilevazione stabiliti lungo il Toce in Ossola.

Se nel Novarese e nel Vco c'è l'imbarazzo della scelta grazie ai tre laghi tornati a vita, dopo cure intensive e la posa massiccia di depuratori, gli astigiani e i forzati della trasferta balneare: dagli Anni Ottanta i tuffi sono decisamente sconsigliati in Tanaro, Bormida e Belbo. Cautela anche per il tratto cuneese di questi corsi, soprattutto per quanto riguarda il Bormida.

Nell'Alessandrino ci sono alcune località dove i bagnanti si affollano: sull'Erro nella zona di Melazzo, all'Olbicella sull'Orba (uno dei punti più frequentati è il Gran Canyon), i Laghi della Lavagnina, in località Chirilla, lungo il Piota. Difficile, anche nel raggio di pochi

chilometri, possono essere le condizioni delle acque. Nella zona di Olbicella la situazione viene considerata accettabile o addirittura buona a monte Molare. Le acque dell'Erro e del Visone risultano prive di inquinamento nella parte alta. Promossi, quanto a condizioni chimiche e biologiche, i corsi del Piota, Gorzente, Borbera e Curone, fino a San Sebastiano.

Nel Verellese è vietato il bagno nel Sesia, mentre nell'area del Biellese è il Lago di Viverone, sul confine con la provincia di Torino, a battere la bandiera blu. Nel Cuneese, gli addetti ai lavori (l'Apt, la Provincia e i Comuni) consigliano di privilegiare attività come il rafting e la canoa. L'invito è di provare una discesa avventurosa lungo lo Stura di Demonte affidandosi ai gruppi sportivi specializzati: refrigerio e brividi garantiti anche nella giornata più afosa.



Una parentesi sui laghi alpini di cui sono ricche la Val d'Aosta, l'Ossola, il Cuneese e altre montane. I riflessi verde smeraldo ammiccano e per i patiti del bagno d'alta quota è difficile resistere.

Guide e valligiani ricordano che il pericolo, nei piccoli bacini, è rappresentato dalla bassis-

sima temperatura dell'acqua e dalla profondità che spesso si misura a pochi metri dalla riva. La bandiera blu in questi casi è solo un invito a combattere fra prudenza e tentazione, consultare subito il manuale del buon bagnante.

All'isola Bella i turisti possono tuffarsi dopo il diploma.

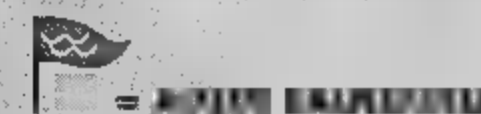
DOVE SVENTOLA «BANDIERA BLU»

NOVARA E VCO:
Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago Mergozzo
alto Ticino

BIELLA E VERCELLI:
Lago di Viverone

CUNEO:
alto Tanaro e Belbo

A:
Laghi della Lavagnina
alto Erro e Visone
Piota e Gorzente



'96, 1300 prelievi

I check-up ambientali rispettano i parametri

NOVARA. C'è una legge dello Stato che viene applicata dai tecnici dei Laboratori di Sanità Pubblica e delle Agenzie regionali di controllo ambientale per eseguire i check-up di laghi e fiumi. E' la numero 470 dell'82. Stabilisce tempi e modi secondo i quali svolgere i prelievi e le analisi che determineranno la balneabilità. Da aprile a settembre i campioni vengono prelevati ogni quindici giorni nei punti segnalati dai Comuni. Le località monitorate possono cambiare negli anni. Gli esiti dei prelievi devono corrispondere a determinati parametri microbiologici e chimici. Vengono considerati, in pratica, i gradi dell'inquinamento organico (causato da scarichi civili) e industriale. Quando questi limiti sono superati, vanno eseguiti altri cinque campionamenti in dieci giorni successivi. Se due di questi controlli risultano fuori norma, il sindaco di quel Comune emette l'ordinanza di divieto di balneazione. Dopo questa fase, i tecnici continuano regolarmente il monitoraggio e quando due campioni successivi risultano rientrati nei parametri di legge, il divieto può essere sospeso. Qualche cifra che dà l'idea dell'impegno profuso per certificare la purezza delle acque. Nelle province di Novara e nel Verbano Cusio Ossola, le più ricche di bacini e corsi d'acqua, nell'arco del '96 sono stati eseguiti 1300 prelievi. Novanta i punti segnalati dai Comuni per le analisi: ben cinquanta si trovano sul Lago Maggiore, 15 sul Lago d'Orta, gli altri nel Mergozzo, su fiumi (Ticino in particolare) e torrenti.

(m. p. a.)



ALFA 145 E ALFA 146.

I VANTAGGI SONO NELL'ARIA.

Fino al 31 luglio il climatizzatore è compreso nel prezzo.

Coldo eccessiva? Umidità? Non preoccupatevi, ecco un'iniziativa che aumenterà il vostro piacere di guidare. Fino al 31 luglio, se scegliete la personalità

inconfondibili caratteristiche di Alfa 145 o Alfa 146, potete assicurarvi un vantaggio in più: il climatizzatore compreso nel prezzo. Inoltre, preferite una

versione "L" sono compresi anche i retrovisori esterni a comando elettrico con sbrinatorio. Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA 145 da L. 24.700.000*

ALFA 146 da L. 25.300.000*

*Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I.E.I. L'offerta non è cumulabile con altre in corso.

REAL CAR

ASTI-LOCALITÀ VALGERA-Corso Casale, 130/A-Tel. (0141) 274066
Esposizione: CANELLI (AT) - Piazza Unione Europea, 16/17 - Tel. (0141) 824271

Concessionari Alfa Romeo

Alle 20 concerto dei «Fratelli di Soledad»

Tutto è pronto per «Bicitani» in programma domenica

Pedalare in riva al Tanaro

Percorso da Asti a Rocchetta



Una precedente edizione di «Bicitani»: la manifestazione si svolge da Asti a Rocchetta su un percorso sterrato

ASTI. Il nubifragio di lunedì sera non ha interrotto i programmi del Canoa Club Asti che si prepara all'edizione '97 della «Bicitani». «Si va avanti col calendario stabilito - precisano gli organizzatori - Speriamo che non arrivino altri violenti temporali».

L'appuntamento è per domenica 22 giugno: ci si può iscrivere sino a venerdì 20 al «Dream team» di via Morando 4, oppure domenica mattina dalle 8,30 alle 9,30 nella sede del Canoa Club al piazzale Traghetto di Lungotano.

Ai primi 100 iscritti (la quota partecipazione è di 15 mila lire) verrà offerta una maglietta ricordo della manifestazione.

Che cos'è «Bicitani»? Proseguendo nella sua attività di conoscenza del fiume attraverso lo sport, il Canoa Club Asti ideato alcuni anni fa questa pedalata ecologico-amatoriale a cui tutti possono partecipare. «Bicitani» si va ad aggiungere alle manifestazioni che hanno come protagonista la canoa (la manifestazione più popolare è la discesa sul Tanaro) e coinvolge soprattutto famiglie e appassionati delle due ruote che all'agonismo prediligono l'andatura escursionistica.

TAMBURELLO

Come sarà la Supercoppa

E' ormai tutto pronto per la sesta edizione della Supercoppa tamburello. L'appuntamento, in programma dal 22 al 24 agosto, sarà presentato sabato dai dirigenti della Federazione al ristorante «Basilikos» di Montebello, in regione Bettola. All'edizione di quest'anno della Supercoppa parteciperà la Polisportiva Negri Castelferro Tegnoreg, vincitrice nella scorsa stagione del tricolore della Coppa Italia: l'avversaria uscirà dallo spareggio tra la Casalese e la Tuenno. Nello stesso turno del campionato di A1 il Castelferro si è imposto in trasferta con il Borgosatollo per 13 a 6: la squadra allenata da Giorgio Valle è sempre seconda in classifica con 10 punti, staccata di due lunghezze dalla coppia di testa formata da Medole e Bardolino. San Paolo e Tuenno occupano invece posizioni metà classifica. [r. s.]

«La manifestazione - spiegano gli organizzatori - ha carattere puramente dilettantistico ed è un'occasione di avvicinamento al paesaggio fluviale del Monferrato astigiano». Il tracciato della «Bicitani», in prevalenza su sterrato, si snoda lungo le rive del Tanaro ed è lungo 30 chilometri tra andata e ritorno.

Il programma della giornata prevede il ritrovo dei partecipanti alle 9,30 alla sede del gruppo, in piazza Traghetto (Parco di Lungotano) da dove

avverrà la partenza prevista in torno alle 10.

I ciclisti raggiungeranno il bellissimo parco di Rocchetta Tanaro dove è prevista una sosta per rifornirsi, consumare il pranzo (ogni concorrente dovrà provvedere autonomamente) e dissetarsi (le bevande invece offerte dagli organizzatori). Per tutta la durata della bicicletta ecologica, un'auto dell'organizzazione seguirà i concorrenti per prestare soccorso e assistenza in caso di necessità. [r. s.]

Pattinaggio

Asti Skating sul podio a Torino

ASTI. Gli atleti dell'Asti Skating si preparano ai campionati italiani, in programma a luglio.

Nello scorso fine settimana sono stati impegnati a Torino nel primo memoriale «Minetti» in gara, nell'esercizio libero c'erano 14 compagni provenienti da tutta Italia.

Cinque gli atleti astigiani che hanno partecipato alla trasferta. In due occasioni gli pattinatori dell'Asti Skating, la società presieduta da Lidia Salmaso, sono saliti sul podio: nella categoria regionale B Daniele Cavallo ha conquistato la medaglia d'argento. Un risultato che conferma il talento dell'astigiano ed il buon momento di forma.

Nella stessa categoria, nella gara femminile, bronzo per Sara Cordani che ha sfiorato il gradino più alto del podio. Ad influire sul risultato, nonostante una prestazione fluida e tecnicamente di ottimo livello, sono state le esitazioni in un paio di passaggi.

I risultati conquistati a Torino sono dunque di buon auspicio per i campionati italiani; i due pattinatori astigiani prenderanno infatti parte al tricolore insieme al compagno di squadra Fabrizio Cavallo.

Per la categoria regionale B le gare si svolgeranno ad Anzio dal 12 al 19 luglio, mentre gli juniores saranno impegnati a Roccaraso dal 27 al 29.

Buoni risultati della società astigiana nella gara torinese anche nelle altre categorie: tra gli Esordienti Elena Quirico e Alice Romagnolo hanno conquistato rispettivamente il secondo e il terzo posto in assoluto e il primo e il secondo in categoria.

Intanto hanno già preso il via i corsi organizzati dall'Asti Skating: è comunque ancora possibile iscriversi. Le lezioni sono ogni mercoledì e venerdì dalle 17 alle 18 nella palestra «Azzurra» di via De Amicis (zona anagrafe); si concluderanno il 27 giugno. [r. s.]

TUTTI IN SELLA

Baby cicliste astigiane al «Trofeo Topolino»

Chirio (a destra con la sorella Marina) sarà impegnata per il Piemonte nel «Trofeo Topolino» a Selvino (Bergamo)

QUATTRO atlete tesserate per società astigiane difenderanno i colori Piemonte, nella categoria (12 anni), alle finali nazionali del Trofeo Topolino in programma a Selvino (Bg) dal 4 al 6 luglio. Sono: Daniela Fassino e Alessia Chirio (Usc Chirio-Batki) che gareggeranno nelle prove di velocità e sprint e Chiara Gabusi (Pedale Canalese) e Zelia Mascia (Usc Chirio) nelle prove su strada.

CASTAGNOLE. Successi e piazzamenti per i corridori astigiani, a testimonianza del buon lavoro a livello giovanile svolto dalle società Pedale Canalese, Usc Chirio e Polisportiva Castagnole, nel 1° Gran Premio «Nuova Avidano Carni»-Trofeo Topolino, gara sprint riservata ai giovanissimi (7-12 anni) della FCI disputata a Castagnole Lanza. Questi i piazzamenti: G1/F (7 anni): 1° Cristina Cortese (Castagnolese). G2/F (8 anni): 1° Marina Triberti (Canalese). G3/F (9 anni): 1° Valeria Sandri (Castagnolese). G4/M (10 anni): 7° Danilo Baggio (Usc Chirio). G4/F: 3° Chiara Tortorello (Canalese); 6° Eleonora Pastore (Usc Chirio). G5/M (11 anni): 2° Danilo Abbado (Castagnolese); 4° Davide Cortese (Castagnolese). G6/M (12 anni): 6° Davide Sandri (Castagnolese).

G6/F: 1° Daniela Fassino (Usc Chirio); 2° Alessia Chirio (Usc Chirio); 3° Chiara Gabusi (Canalese); 4° Zelia Mascia (Usc Chirio).

In una gara per esordienti, netti nel 1983, disputata a Quaregna e vinta allo sprint da Emiliano Mascia del Madonna di Campagna, Gian Luca Masano (Usc Chirio) Polisportiva Castagnolese si è piazzato al 5° posto.

TROFEO SAN ROC. E' di Davide Balma della Sc Isidoro Bike il miglior tempo nel 2° Trofeo «San Roc», cronoscalata da Boscorotondo a Marmorito di Aramengo. Percorrendo i 6,500 km dell'impegnativo tracciato in 11'58" l'atleta astigiano si è imposto tra i cadetti. Queste le classifiche nelle diverse categorie. Debuttanti: 1° Gabriele Tosatti (Alpini) in 12'55"; 2° G. Luca Dilisi (Alpini); 3° Roberto Censi (Chivassesi). Cadetti: 1°



E Davide Balma vince a Marmorito Quattro successi del gruppo Chiesa

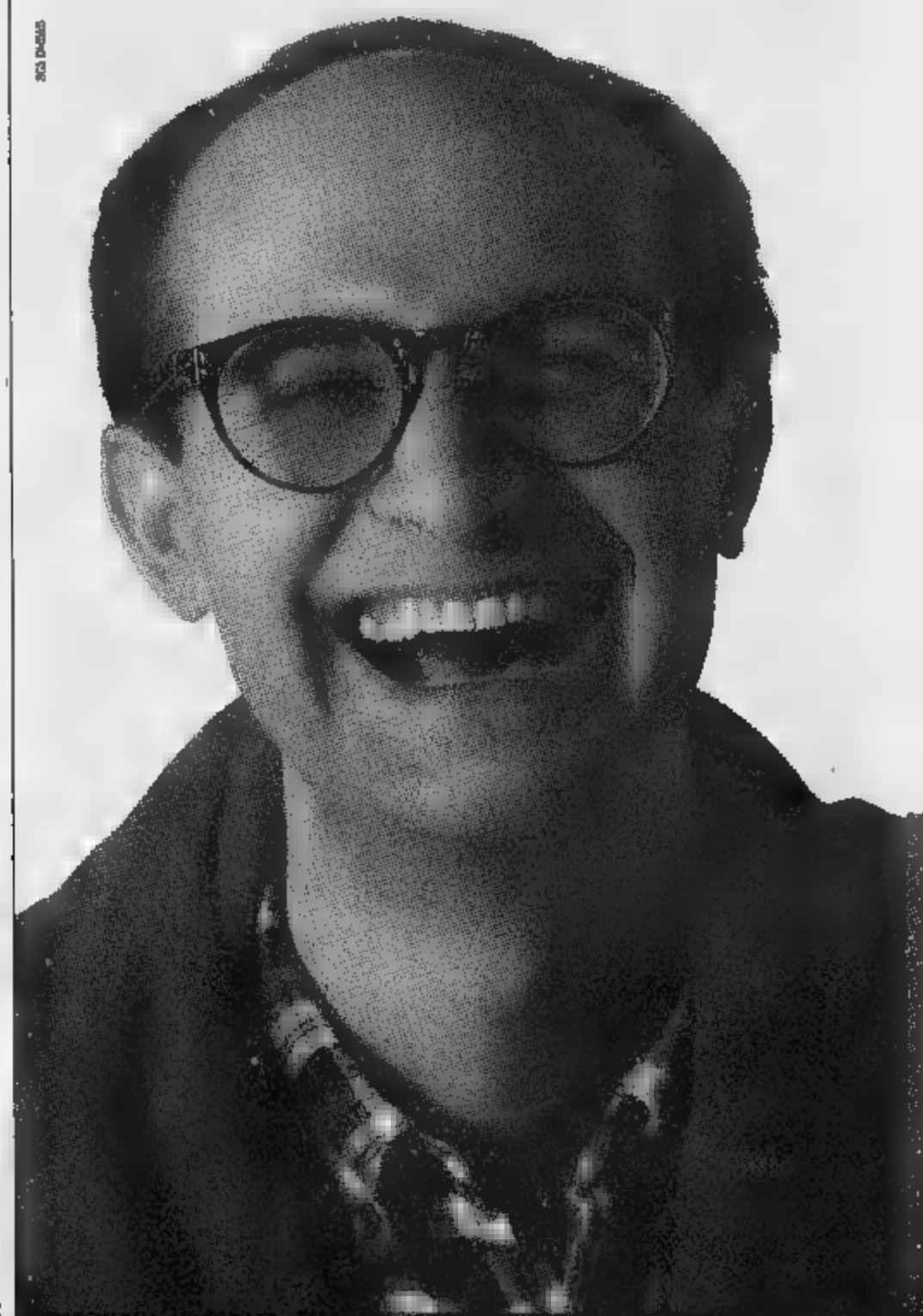
Davide Balma; 2° Stefano Nebiolo (Alpini); 3° Davide Roffinella (Way Assauto); 4° Claudio Stocco (Gigi Migliandolo); 5° Mauro Favaro (Alpini). Junior: 1° Rosario Rocchino (Azimut) in 12'22"; 2° Franco Casari (DLF). Senior: 1° Giuseppe Ferrari (Chivassesi) in 12'45"; 2° Calogero Baldi (Chivassesi); 3° Roberto Vittone (Vc Elia); 5° Roberto Serra (DLF). Veterani: 1° Bruno Benente (Pedale Nicese) in 13'01"; 2° Franco Stroppiana (Pedale Nicese); 3° G. Piero Borgo (Gigi Migliandolo). Gentleman: 1° Giovanni Dilisi (Alpini) in 14'02"; 2° Michele Valente (Way Assauto); 3° Pasquale Montersino (Gigi Migliandolo); 5° Emilio Borin (Gigi Migliandolo); 6° Giovanni Carrabba (Cicli Giorgio). Supergentlemen: 1° Franco Foletta (Oliaro Cora) in 13'26"; 2° Piero Petiti (Paulisi); 3° Luigi Varese (Chivassesi); 6° Renato Segnini (Alpini). Donne: 1° Rosa Bonanno (Chivassesi).

si) in 16'45"; 2° Noemi Falsini (Adornese).

Nella terza serie vittorie per Roberto Guastello (Nicese) e Matteo Alberto (Alpini). La fase cicloturistica è andata al Gs Alpini che ha preceduto: Chivassesi, Way, Gigi Migliandolo, DLF e Pedale Nicese.

GRUPPO CHIESA. Quattro vittorie negli ultimi giorni per i corridori del Gs Chiesa De Nadda. L'astigiano Claudio Pavese ha vinto, tra i veterani, la di-fondo di 105 km disputata a Boves (Cn) dove ha prevalso su: Fulvio Magnaldi e Franco Gio-da. Gli altri tre successi sono venuti da Mauro Lorenzoni che sabato si è imposto nel Trofeo degli Enti di Casanova (To) dove, dopo una fuga a nove, ha preceduto Valerio Zuliani e Pier Giorgio Rinerio a domenica in una gara disputata sul circuito Fausto Coppi, Pasta, di Orbassano dove Claudio Chiesa si è piazzato settimo. ALPINI. Il Gs Alpini, con 16 iscritti, si è aggiudicato il Trofeo «Memorial Natale Pia», cicloturistica organizzata, ad Isola, dalla Pro loco, in collaborazione con l'Udace. Ha preceduto: DLF, Casabianca, Gate, Usc Montaldese, Gigi Migliandolo e Sc Way Assauto. Memorial «Ex atleta», partenza e arrivo ad Asti, affermazione invece della Sc Way Assauto con 12 partecipanti.

Carlo Lisa



Chi ha una villetta paga tutto da solo. Ma il passaggio al metano oggi lo paga Italgas.

Passando al metano oggi c'è tutto da guadagnare, perché a chi abita in una villetta o comunque in una casa mono oppure bifamiliare, Italgas offre:

- l'allacciamento gratuito fino a 12 metri
- 500.000 lire di contributo per la trasformazione dell'impianto di riscaldamento.

A questi vantaggi immediati, si aggiungono quelli del metano nel tempo: niente rifornimenti, consumi

controllabili a contatore, niente fuliggini, manutenzione semplificata.

Per informazioni e preventivi gratuiti chiamate Italgas - Servizio Clienti: il numero è sull'elenco telefonico. La promozione è valida fino al 30 settembre '97 nei comuni in cui la rete del metano è attiva da almeno 12 mesi. Con Italgas oggi il calore ha più valore.

UNA RISPOSTA NATURALE.

Italgas

PER INFORMAZIONI CHIAMATE ITALGAS SERVIZIO CLIENTI

Vivere Villadoria

abitare in campagna a pochi minuti da Torino



VILLADORIA
COMPLESSO RESIDENZIALE
IN SAN MAURIZIO CANAVESE

In un unico complesso residenziale immerso nel verde ma dotato di strutture e servizi, a pochi passi dai collegamenti ferroviari per Torino, troverete diverse soluzioni abitative:

- VILLE UNIFAMILIARI AGGREGATE SU DUE LIVELLI ABITATIVI CON GIARDINO PRIVATO.
- PALAZZINE ■ SOLI TRE PIANI CON APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE.

Le costruzioni permettono di conciliare, a poca distanza, le diverse esigenze abitative ■ chi cerca la vita nel verde e di chi preferisce la razionalità ■ strutture più aggregate.

Tutto ciò con la sicurezza di ■■■ solida impresa costruttrice e della sua organizzazione immobiliare che Vi assisterà anche in caso di eventuali permuta.



LE AGEVOLAZIONI

- Mutuo fino al 50% ■■■ valore.
- Piano di pagamento dilazionato fino al termine della costruzione.
- Possibilità di personalizzare i locali.
- Prenotazione ridotta al 3%.
- Compromesso con solo il 15% di anticipo.
- Prezzi bloccati fino al termine dei lavori.

*Una Casa speciale
un Prezzo speciale*



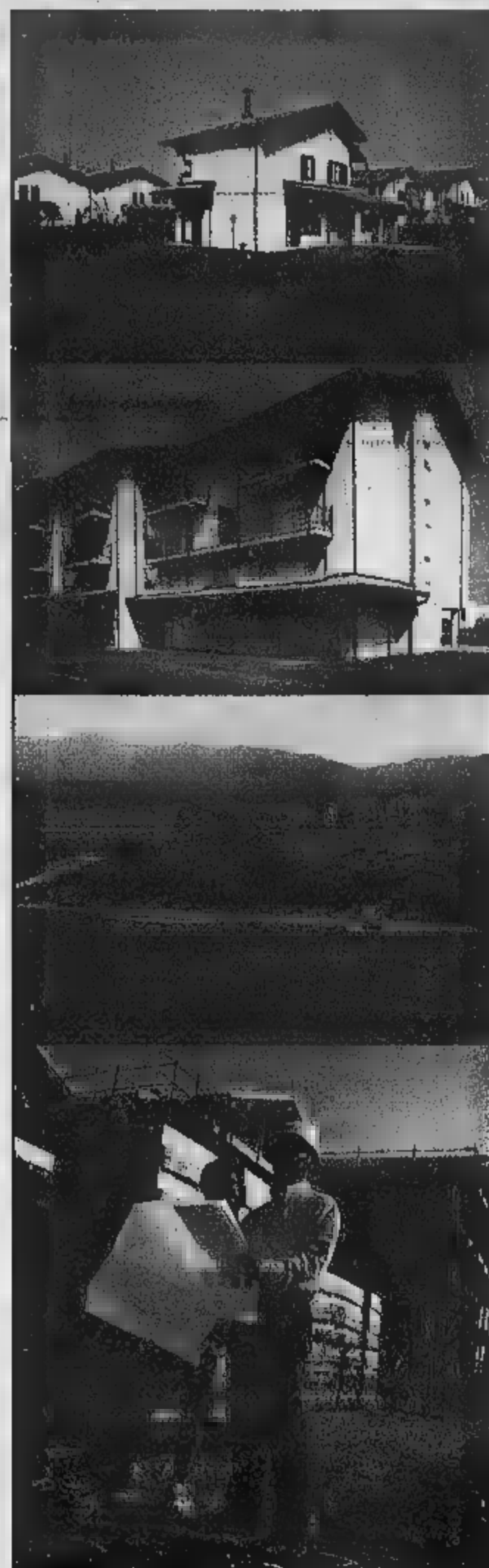
**MARTINETTO
IMMOBILIARE**

Qualità e tradizione da oltre cinquant'anni

Ufficio vendite in cantiere: SAN MAURIZIO CANAVESE - Via Bertalazona 10077 (TO) - Tel. 011/927.83.60

Dal martedì al sabato 10-12,30 e 15-18 domenica 10-13 (è gradito l'appuntamento nei giorni di sabato e domenica mattina)

Sede: SAN FRANCESCO AL CAMPO - Via Torino, 164 - 10070 (TO) - Tel. 011/927.66.77 - 924.44.32

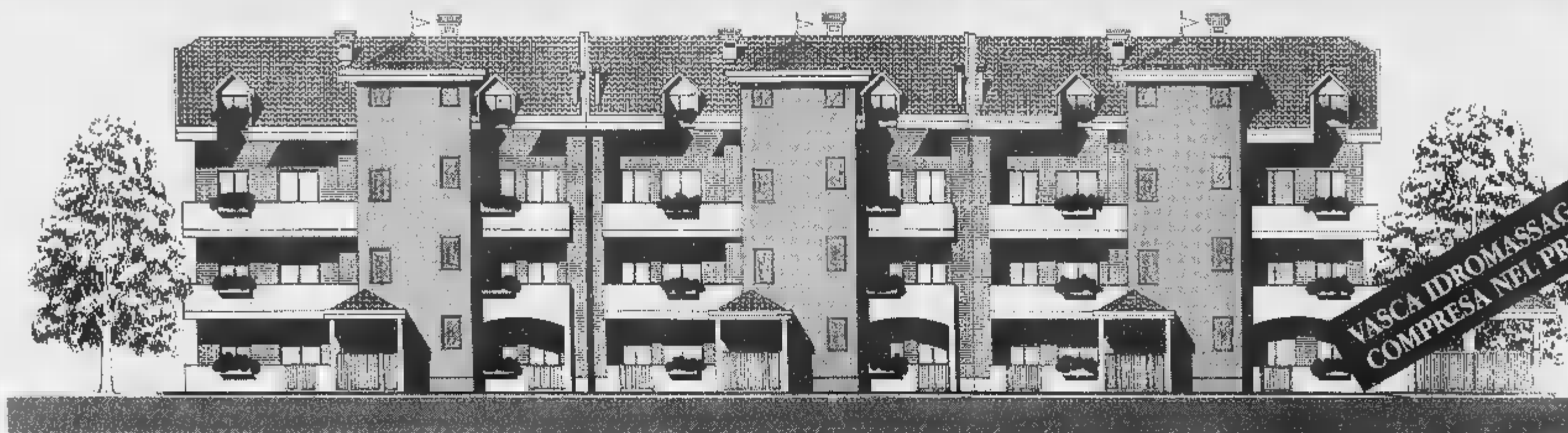




Franco Costruzioni s.r.l.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogno una casa...
te la stiamo costruendo...
...e il **Raisins dorés 2**

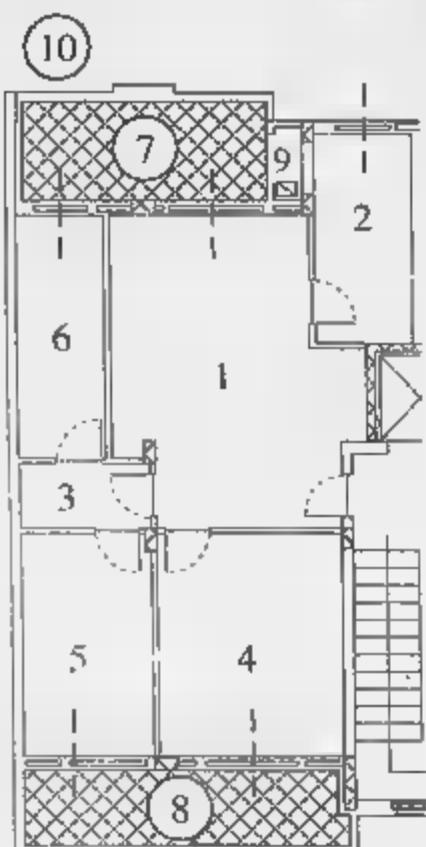


**VASCA IDROMASSAGGIO
COMPRESA NEL PREZZO**

STIAMO COSTRUIENDO IL TUO SOGNO
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.

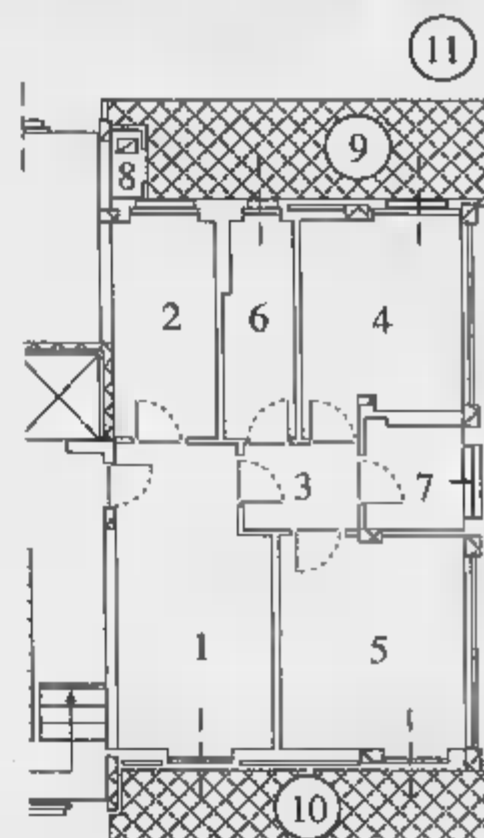
PREZZI BLOCCATI SINO ALLA CONSEGNA.

**APPARTAMENTI CON GIARDINO-TERRAZZI
MANSARDE ABBINABILI-ATTICO-BOX.**



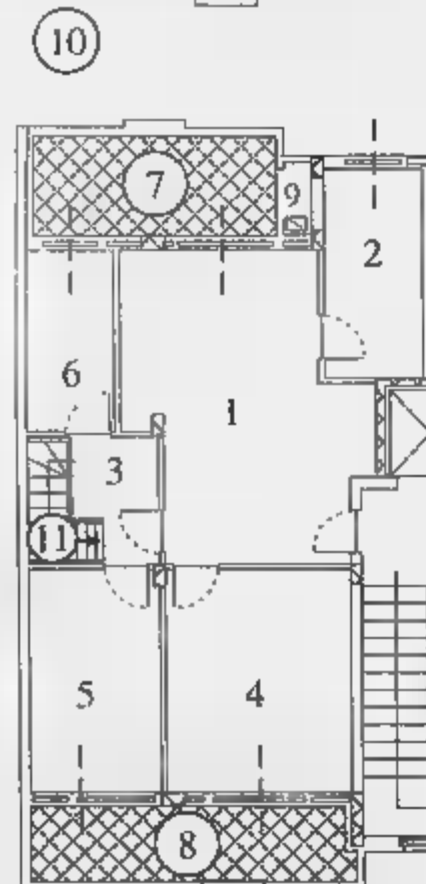
Alloggio Tipo A £. 185 milioni

- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Terrazzo |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Ripostiglio |
| 5. Camera | 10. Giardino |



Alloggio Tipo B £. 205 milioni

- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Servizio |
| 3. Disimpegno | 8. Ripostiglio |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | 10. Terrazzo |
| | 11. Giardino |



Alloggio Tipo C CON MANSARDA SOVRASTANTE £. 255 milioni

- | | |
|---------------|--|
| 1. Soggiorno | 8. Terrazzo |
| 2. Cucina | 9. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno | 10. Giardino |
| 4. Camera | 11. Scala interna
per mansarda |
| 5. Camera | 12. Mansarda
sovrastante abbinata
all'alloggio |
| 6. Servizio | |
| 7. Terrazzo | |

Box: £. 25 milioni

CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- **Vasca idromassaggio**
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna
- Facilitazioni di pagamento
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**



...anche
la scelta
la Franco Costruzioni s.r.l.

È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI** s.r.l., costruttori di prestigio in Nichelino, che trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - **Tel. 011 / 68.09.560** r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

BIELLA

E PROVINCIA

TORO ASSICURAZIONI

 Agenzia Generale di
"Giardini"

Paolo Rondelli

 Via Oberdan, 11
Tel. 0115 / ... ric. aut.

TORO ASSICURAZIONI

Agenzia Generale di Biella "Giardini"

uffici in:

AVARO
Via Maini, 10 - Tel. 0151 - 06223

PRATO
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 767541

VALLERESSE
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702310

Mercoledì 18 Giugno 1997

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

37

Ma il tribunale difende lo stop: «Il giudice ha sbagliato ad autorizzare la cessione alla Viana»

«Ora il lanificio Fila rischia di fallire»

C'è apprensione a Coggiola dopo il «no» alla vendita

COGGIOLA. C'è tensione nei reparti del Lanificio Fila. Il provvedimento del tribunale, che ha annullato la cessione dell'azienda alla manifattura Viana, come pure l'ammissione al concordato preventivo, ha lasciato tutti disorientati. «Una decisione presa per agire con la più ampia trasparenza», ha spiegato ieri mattina il presidente del tribunale, Mario Conzo, ai giornalisti. Il comportamento dei giudici, tuttavia, pare aver ottenuto l'effetto opposto, soprattutto fra i lavoratori, che sono affievoliti ogni giorno di più le capacità di recupero e loro stabilimento.

Nell'iter per l'assegnazione del lanificio, attualmente in amministrazione controllata, il giudice incaricato, Paolo Cigliola, ed il curatore, il commercialista Ugo Mosca, avrebbero...

te tutta la questione, prospettando di sanare la situazione ha usato un'interpretazione "estensiva" della legge. Ha autorizzato cioè la vendita affinché andasse a buon fine che il concordato preventivo, sulla base della relazione del commissario. Il tribunale invece si è attenuto a un'interpretazione più rigida, a ha deciso di bloccare il provvedimento.

Sarebbero due i motivi ai quali il tribunale si sarebbe rifatto per sospendere e concordato: la mancanza di un elenco dettagliato dei crediti che il Lanificio Fila ha nei confronti dei suoi clienti (e che ammonterebbero ad otto miliardi) ed un ricorso avanzato da una manifattura Viana quando venne annullato l'esito della prima asta (reclamo peraltro ritirato lo scorso 11 giugno).

Alla conferenza stampa presente anche Divaldo Boglietti, segretario della Cisl, preoccupato del nuovo ritardo, che mette ancor più in pericolo il futuro del lanificio. «In azienda si rischia la paralisi, gli operai, trovano lavoro altrove, scappano, i crediti produttivi rallentano di giorno in giorno, teme il fallimento».

Secondo il presidente del tribunale, però, la «frenata» sull'iter di cessione e del concordato non dovrebbe influire sulla situazione: «Le parti stanno esaltando la prima ha infatti concluso Mario Conzo. Gli acquirenti potranno ribadire nuovamente la loro volontà di acquistare l'azienda».

Ma intanto le procedure dovranno ripartire da zero e nel frattempo, mentre il Lanificio potrebbe entrare addirittura in fallimento, la Viana, esasperata, potrebbero voltare definitivamente le spalle, cancellando così la possibilità di ripresa da parte dell'azienda.

Paolo Cigliola



Il lanificio Fila di Coggiola; a destra, il presidente del tribunale Mario Conzo



Conzo: il collegio dei magistrati ha agito nel segno della trasparenza

Ma l'operazione di «salvataggio» dell'azienda deve ripartire da capo

PRIMO PIANO
Sanità
Mai più pasti freddi al «Degli Infermi»

Mai più pasti freddi in corsia. In ospedale sta per arrivare una speciale apparecchiatura che, come sugli elicotti di linea, confezionerà vassoi monodose personalizzati. L'Azienda sanitaria ha indetto un appello da mezzo miliardo.

PAG. 38

Premio del Sorriso
La parola a Cristina supervotata a Biella

Scade martedì il termine per inviare i tagliandi del concorso per il premio «Sorriso». Intanto entra in classifica Cristina Viana del negozio Kiro, votata a insaputa.

PAG. 36

Cultura
Da Giovannacci arriva Cándito

Alla libreria «Giovannacci», in via Italia, l'apertura in notturna ha funzionato. Dopodomani arriva un ospite di riguardo: è Mimmo Cándito, inviato della «Stampa» e fresco autore di un libro sul rapimento di guerra (di cui è tra i massimi specialisti).

PAG. 39

Campiglia Cervo
Scuole, dalla Valle «no» ai tagli

E' stata una riunione molto importante, quella che si è svolta l'altra sera nella sede della Comunità montana dell'Alta Valle Cervo, tra alcuni rappresentanti del Consorzio dei Comuni biellesi e gli amministratori locali. Obiettivo dell'incontro: stilare un piano contro i «tagli» selvaggi alle scuole.

PAG. 39

Massa
Il caso della bomba va in Parlamento

Un'interrogazione parlamentare per fare chiarezza sul frammento di proiettile sparato per sbaglio da un cannone della brigata Contaurio nel recinto dei cavalli della cascina Sant'Antonio, in Baraggia. L'iniziativa è del deputato Sandro Delmastro.

PAG. 39

Ciclismo
Mensa e Boggia Doppipetra biellese

Momenti d'oro per il ciclismo biellese. Serena Mensa si è aggiudicata la finale regionale Trofeo Topolino, mentre lo Junior Stefano Boggia ha vinto la sua quinta corsa dell'anno.

PAG. 43

Durante i lavori sono emersi problemi

Biella-Piedicavallo disegni per le auto

BIELLA. La Provincia ha disposto ulteriori limitazioni al traffico sulla strada provinciale Biella-Piedicavallo, nel tratto che va dall'uscita dell'abitato del rione Pavignano (nel Comune di Biella), al bivio per Vaglio Colma (territorio di Andorno Micca), per consentire il completamento dei lavori di sistemazione della strada danneggiata nell'alluvione tre anni fa.

In questa zona era già operativo, dalla scorsa settimana, il senso unico alternato dalle 7 alle 19. Da domani invece avrà efficacia (per un periodo indicativo di quindici giorni), un provvedimento deciso dall'assessore Renzo Maggia. L'intervento prevede tre prescrizioni: unico alternato, regolato da impianto semaforico, ma senza limitazioni di orario e compresi i giorni festivi; limitazione del carico dei veicoli a 35 quintali; velocità non superiore ai 20 chilometri orari.

Questa ulteriore prescrizione è resa necessaria per motivi



L'assessore provinciale Renzo Maggia ha imposto nuove limitazioni al traffico sulla provinciale di Piedicavallo

di sicurezza: infatti la realizzazione del secondo ordine di tiranti, della paratia in costruzione, ha richiesto un considerevole sbancamento e ridosso sede stradale. E, di conseguenza, nella carreggiata sono emersi chiari segnali cedimento.

Ad eseguire i lavori la ditta Sia di Cerrione, che ha aperto il cantiere sulla provinciale Biella-Piedicavallo nel luglio del '96.

(r. mo.)

Sarebbe stato trovato in possesso di 15 chili di hashish. Dice: «E' un complotto»

In cella «boss» di Candelo

Arrestato in Francia Ciro Urrata

ANDORNO MICCA

Rapina, udienza d'Appello

BIELLA. E' in programma venerdì a Torino il processo d'appello per il tentato omicidio, a scopo di rapina, del tabaccaio di Andorno Micca. Per quell'episodio è stato condannato a 4 anni di reclusione Salvatore Caruso, 42 anni di Biella. Il complice Giuseppe Nitti, 21 anni, pure lui residente in città, se l'era con 4 anni di reclusione. Vittima dell'aggressione, Mauro Gueipa, 55 anni, di Calabiana. I due imputati avevano scelto il rito abbreviato che ha garantito loro uno sconto di un terzo della pena. Il giudice Paolo Cigliola comunque inflitto una condanna esemplare che ora dovrà essere valutata dai giudici della Corte d'Appello. Due anni fa, mentre Giuseppe Nitti faceva il «pallo», Salvatore Caruso aveva fatto irruzione nel negozio intimando al proprietario di consegnare il denaro: fuggendo avrebbe esploso un colpo di pistola, ferendo il commerciante all'addome.

(d. p.)

conferma, sarebbe la prima volta che Urrata viene trovato in possesso di droga. Finora infatti, pur essendo coinvolto in inchieste ad alto livello (su tutte quella dell'autoparco di Milano, dov'è imputato insieme alla Francesca Sanfilippo e ad un altro biellese, Salvatore Corica), il candelense ha sempre evi-

tato di finire nei guai con prove dirette.

Nel gennaio '92 «don Ciro» è stato arrestato perché indicato da un pregiudicato di Follonica, Francesco Bileci, e da una serie di intercettazioni telefoniche come il «proprietario» di un chilo di eroina sequestrata a Grosseto. Colpo di fortuna aveva



Ciro Urrata è un boss. E' stato arrestato in provincia per possesso di droga. E' ora in un carcere francese. E' accusato della detenzione di 15 chili di hashish

Venerdì il convegno Finanza locale
sui centri di bilancio

BIELLA. Un convegno dedicato alla finanza locale, alle proposte di revisione della normativa dei trasferimenti dallo Stato alle problematiche del settore: venerdì il Don Minzoni ospiterà amministratori e tecnici per un pomeriggio di studio promosso dal Consorzio dei Comuni biellesi e dalla Lega delle autonomie locali del Piemonte.

I lavori si inizieranno alle 14,30 con le relazioni di Mario Zucca e di Girolamo, rispettivamente segretario regionale aggiunto e responsabile della finanza territoriale della Lega per le autonomie: a loro il compito di presentare l'indagine sulla finanza per i piccoli Comuni del Biellese e illustrare le proposte di revisione e riordinare dei criteri di trasferimento dallo Stato agli enti locali.

Le considerazioni saranno del sindaco Gianluca Susta, presidente del Consorzio dei Comuni.

(b. pe.)

CENTRO CUCINE
MONTEFERRARIO
IN GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO

vi offriamo un

SOGGIORNO VACANZA GRATUITO

per un acquisto di alimento £. 2.000.000

CUCINE COMPLETATE - MOBILI
ELETTRODOMESTICI LIBERA INSTALLAZIONE ED INCASSO
VISITARE B.S.E - Via Milano, 76 - Tel. 015 510583
TAPPETI D'ORIENTE
MANIEZZO FABIO
VENDITA PROMOZIONALE CAUSA PROSSIMO TRASFERIMENTO IN BIELLA VIA ADDIS ABEBA 29
TUTTO A -50%

Lavaggio e restauro

Migliaia di tappeti a disposizione

Biella - Via Roccaforte, 6 - Tel. 015 20005 (Piazza Mercato) a 200 mt. dal Teatro Sociale Direzione Piazza - Chiuso il mercoledì mattina

Dal '98 una super-macchina controllerà temperatura e razioni di cibo

Mai più pasti freddi in corsia

All'Usl arrivano i vassoi «personalizzati»

BIELLA. Mai più pasti freddi in ospedale sta per arrivare. In questi giorni, per acquistare un sofisticato sistema per la preparazione e la distribuzione dei pasti, l'operazione costa mezzo miliardo, e consentirà al servizio di compiere un salto di qualità.

L'Azienda sanitaria ha indetto un concorso, in questi giorni, per acquistare un sofisticato sistema per la preparazione e la distribuzione dei pasti. L'operazione costa mezzo miliardo, e consentirà al servizio di compiere un salto di qualità.

«Stiamo preparando una questa novità già da qualche mese», commenta il direttore generale Giovanni Zenga. «In questo modo, quando arriverà l'attrezzatura, il personale sarà già abituato ad operare attraverso le schede, e potrà immediatamente utilizzare il macchinario. Tutto ciò va visto in un'ottica più ampia. Non solo questo è un modo più efficiente di organizzare il servizio, ma la sperimentazione servirà anche a soddisfare meglio le esigenze dei nostri assistiti».

Così, se fino ad oggi, spesso, si scatenavano le polemiche in corsia per il cibo servito freddo, per le razioni troppo scarse



Al «Degli Inferni» super-macchinario per la preparazione dei pasti

alla fine del giro, in futuro tutti saranno felici e contenti. La mattina i pazienti potranno ordinare ciò che preferiscono, con la certezza di vedersi consegnare pastasciutte calde e contorni in giuste quantità.

Il bando di gara scadrà alla fine del mese, ma le procedure per l'acquisto «chiavi in

mano» della fornitura richiede- ranno altro tempo. Intanto, lo spazio per ospitare il macchinario ed il programma di computer che lo farà funzionare è già stato trovato. Nelle cucine del «Degli Inferni» c'è un'ampia stanza di un centinaio di metri quadrati, pronta ad accogliere tutta l'apparecchiatura. Intorno al marchingegno lavoreranno i cuochi e il personale: dovranno limitarsi a inserire la scheda compilata dal paziente; dall'altra parte del nastro trasportatore, troveranno un vassoio bello e pronto da consegnare in reparto. (p. g.)

«Sos» igiene

Campo nomadi Lega all'attacco

BIELLA. Campo nomadi sotto l'ordine, che nei giorni scorsi hanno allontanato persone con problemi con la giustizia, questa volta è la Lega a chiedere un intervento del sindaco e dell'assessorato ai Servizi sociali per maggiore ordine e sicurezza.

«L'esposto è un cittadino evidenzia in modo sistematico sia i comportamenti anomali degli "ospiti" del campo stesso, nonché l'incursione, il degrado e le precarie condizioni igienico-sanitarie della struttura», scrive il portavoce Paolo Tarello. «Il fatto un sopralluogo ed ho potuto constatare di persona la veridicità quanto è stato denunciato».

Il consigliere della Lega suggerisce poi che cosa bisognerebbe fare per risolvere la situazione. Secondo Tarello, è indispensabile che ci sia una recinzione continua che delimiti tutto il perimetro del campo, così previsto dall'articolo 1 del regolamento; fondamentale anche il corretto e sufficiente rapporto tra il numero degli utenti del campo ed i servizi igienici. (d. p.)

TUI BIELLA

Furto

I ladri nel negozio di acconciature

Ladri in azione nel negozio di parrucchiere per donna «Tagli e dettagli» di via Lombardia, a Biella, di proprietà di Marina C., 24 anni, residente a Cossato. Scavalcata una finestra del negozio confinante di parrucchiere per uomo, di Claudio C., 41 anni, di Biella, dove hanno nulla da rubare, i ladri sono passati al salone femminile attraverso una porta comunicante, impossessandosi di mezzo milione in contanti e di due assegni di 48 e 89 mila lire trovati nella (f. p.)

Cronaca

In strada con il coltello

Scatta una denuncia

Paolo L., 39 anni, residente a Biella, è stato denunciato dalla polizia per possesso illegale di un coltello. L'uomo, poco dopo le 21,30 di lunedì, si aggirava con un coltellaccio tra le mani nei pressi del circolo ricreativo di Cossila San Giovanni, quando è stato notato da clienti e segnalato alla Questura, che ha mandato sul posto «volante». (f. p.)

Conferenza

Il geologo Carraro ospite stasera Docbi

La geologia del Quaternario nel Biellese, i depositi del Pleistocene, le auriferie della Bessa: alcuni dei temi che saranno illustrati stasera dal geologo Francesco Carraro, ospite del Docbi. La conferenza, con proiezione di diapositive, ha titolo «L'evoluzione geologica recente del Biellese: lo stato dell'Arte». (f. p.)



I Pellegrino, temerari viandanti

L'origine aramaica del Tomalino

Continua il «filo diretto» fra i lettori e il linguista Dario Soranzo, che anche oggi risponde alle persone «non citate» nella Guida ai cognomi biellesi. Sono moltissimi i lettori che ci hanno scritto, per conoscere l'origine del loro nome di famiglia e «La Stampa» (ovviamente nei limiti del possibile), cercherà di soddisfare le curiosità di tutti.



PELLEGRINO

Appellativo che nel passato indicava chi si poneva in pellegrinaggio. In età medioevale significava principalmente viaggi con mete: Santiago di Compostella in Galizia, le Basiliche romane, la Palestina. Viaggi quanto mai carichi di insidie e disavventure che facevano ben meritare il soprannome di pellegrino al temerario viandante. Pellegrino deriva dal latino peregrinus «straniero», concetto rafforzato dal verbo peregrinare «viaggiare all'estero».



TAMBURELLI

Alterato dell'italiano tamburo, il notissimo strumento musicale

a percussione. La voce, di origine orientale, entrò nell'uso nel XII secolo, forse dall'arabo tam-bur «strumento a corda», in sostituzione di timpano. Così come nel caso di altri strumenti musicali (ad esempio trombe) anche «tamburo» e «tamburino» finiscono per designare il suonatore dello strumento: il cognome, appunto, può avere in origine indicato il componente bandistico cui spettava di far rullare il tamburo nelle solenni occasioni. «noti che i piemontesi ha la forma tam-bur», con «n» finale non etimologica.

TOMALINO
L'affinità di Tomalino con i cognomi Tomaino, Tomaini, Tomadin, farebbe pensare a una derivazione da Toma, ipocoristico di Tommaso, nome un apostolo che ritroviamo nella latina sia come Thomas, che nel più popolare Thomasus. La base è l'aramaico T'oma', «gemello».

Dario Soranzo

Fra lavoro e tecniche di relax: si svela la commessa di via Italia. Un altro tagliando «Il mio sorriso? E' merito del Reiki»

Parla Cristina Viana, protagonista del referendum

BIELLA. Tagliando dopo tagliando, la sfida del Sorriso va avanti. Sono cinque, compresa questa, le schede che verranno pubblicate sul giornale; martedì, poi, scadrà il termine per consegnare i coupon nella nostra redazione, in via Repubblica 29, o a Radio Piemonte, in via De Gasperi 47.

Intanto la classifica continua a modificarsi, i volti nuovi si stanno facendo largo e stanno dando la scalata ai primi posti, insieme ai «veterani» che già lo scorso avevano partecipato al referendum de «La Stampa». Oggi sale alla ribalta Cristina Viana, del negozio di camicie «Kiro», in via Italia. Comunque disponibile e sempre sorridente, è stata votata a sua insaputa.

«Non so proprio chi vi abbia mandato i tagliandi - commenta infatti stupita - La cosa mi ha fatto molto piacere. Il mio buonumore? Forse devo dire grazie alla passione che ho per le tecniche di rilassamento e per quelle di guarigione naturale. Ho seguito corsi «Reiki»



Cristina Viana, commessa di camicie, è una delle biellesi in gara per il Premio Sorriso

thing» o di «Reiki», e grazie all'esperienza acquisita piace aiutare gli amici. E' una cosa che faccio per hobby».

Ricordiamo che il premio viene dei concorrenti più votati è in calendario per sabato a Vercelli, al teatro Civico. Durante la serata è previsto uno spettacolo, al quale parteciperanno anche ospiti «vip». Al termine dello show è prevista una cena di beneficenza, ristorante «Giardinetto». (p. g.)

LA STAMPA RADIO CITY

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 1997

Premio del sorriso

La persona più gentile, cordiale
altruista o simpatica è

di

NEGOZIE COMMERCIO	ASSISTENZA E VOLONTARIATO	SCUOLA	UFFICI PUBBLICI
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(sbarrare il ☐ interessato)

I tagliandi devono essere inviati alla
redazione di Biella de LA STAMPA
oppure a
RADIO PIEMONTE BIELLA
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

ASCOM BIELLA E VERCELLI
L'ARCIERE

COMUNE DI VERCELLI
PORTOFINO

LETTERE AL GIORNALE

via Bertodano a rischio per i pedoni

Dopo aver rischiato per l'ennesima volta di essere investito da un automobilista sulle strisce pedonali di via Bertodano, direzione Nord-Sud, dal numero civico 11 verso il numero civico 8, strisce attraversate da me con semaforo verde per i pedoni, non posso più esimersi dal chiedere vivamente al signor sindaco di Biella e al comando di polizia municipale di Biella di adottare per gli opportuni provvedimenti a tutela della salute dei cittadini che attraversano il passaggio pedonale sopra descritto.

Mentre gli autoveicoli che da via Repubblica si immettono in via Bertodano sono allertati dall'omino giallo che appare a intermittenza a indicare che il pedone deve avere via libera, non altrettanto avviene per gli autoveicoli che da via Trento evolvono a sinistra immettendosi in via Bertodano. Questi ultimi automobilisti passano con il verde, ma non prestano alcuna attenzione al fatto che, contemporanea-

mente a loro, il verde dà via libera anche ai pedoni nel passaggio pedonale sopra ricordato, cioè, per intenderci, fra l'immobile indicato con il numero civico 11 (di via Bertodano) e la zona alberata che divide in due via Bertodano.

Sarebbe utile che il semaforo venisse predisposto come quello di via Repubblica. Sarebbe parimenti utile trovare una soluzione al problema prima che si verifichi un altro incidente mortale sulle strisce pedonali, com'è avvenuto poche settimane sono, proprio in città.

Corrado Foscale, Biella

Ex Rivetti, le erbacce estirpate

Passo sovente in via Repubblica, davanti al monumentale ingresso dei vecchi lanifici Rivetti, abbandonati. Il cancello è sbarrato e nell'atrio sono erbacce ormai incontenibili. Non è un bello spettacolo da vedersi e basterebbe davvero poco per ripulire l'ingresso e dare un minimo di decoro a quella parte di strada.

Lettera firmata, Biella

UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Cavallotti: tel. (015) 986.066; Cossato: tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

UTILI DELLA

via Marconi 26, tel. (015) 922.123.

UTILI DELLA

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 95.90.411.

UTILI DELLA

Biella: Farmacia Comunale (Municipale): via Filippi 104, tel. (015) 40.23.51. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre a presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni e province, le far-

macie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Sopra: Farmacia Garzanti, via Biella 30, tel. (015) 738.85.28.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/b, tel. (015) 94.158.
Candelo: Dr. Piercarlo Robbello, via Libertà 100, tel. (015) 253.60.73.
Andorno Micca: Dr. Stefano Savina, via Cavalieri di Vittorio Veneto 111, tel. (015) 47.27.79.
Pollone: Dr. Giovanni Farnetti, via Veneto 4, tel. (015) 61.138.

DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza Paolo, tel. (015) 922.123.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI

Biella: Direzione e Biglietteria: via Mazzini 40, telefono (015) 84.88.411.

PIAZZA VITTORIO VENETO 14, tel. (015) 35.50.41.

STATO CIVILE

BIELLA
NATI. Alberto Audi (di Tommaso e Ornella Bortone); Daniele De Cillis (Matteo e Monica Grometto).

MORTI. Pier Luigi Bonda Fradello, 69 anni, pensionato.

SI SPO. Gian Paolo Aruffo, 28 anni, restauratore, con Cinzia Francesca Gherra, 29 anni, commessa; Antonio Nepote Andre, 41 anni, macellaio, con Lucia Ioppolo, 27 anni, impiegata.

GRAGLIA
MORTI. Oscar Chiodi, 51 anni, impiegato.

OCCHIEPPO
MORTI. Alice Mattioli (di Federico e Angelica Crivellari); Gaia Carolei (di Carlo e Giovanna Cuccurru).

NATI. Edoardo Gatti (di Alberto e Ornella Crovella).

MORTI. Giorgia Rigano (di Antonino e Viviana Sarlini).

TOLLEGNO
MORTI. Lisa Rossetti (di Giulio e Renata Alazzone). (d. sa.)

ATTIVITA' IN...

BIELLA. La Comunità montana della Bessa Valle Carvo ha una gara d'appalto per ripulire una frazione in località Movo, a S. Giovanni Mica. La spesa prevista è di milioni. (r. mo.)

PIAZZA VITTORIO VENETO 14, tel. (015) 35.50.41.

PIAZZA VITTORIO VENETO 14, tel. (015) 35.50.41.

PIAZZA VITTORIO VENETO 14, tel. (015) 35.50.41.

PIAZZA VITTORIO VENETO 14, tel. (015) 35.50.41.

PIAZZA VITTORIO VENETO 14, tel. (015) 35.50.41.

Churrascaria ESMERALDA

RISTORANTE BRASILIANO

DEHORS ESTIVO

Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.

A mezzogiorno cucina tradizionale - menù a prezzo fisso

MONGRANDO - BIELLA

Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38

Tel. 015 666487 - Cell. 0360 / 677140

luglio e agosto sempre aperti tranne il martedì

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Dai sindaci un progetto unitario, che sarà presentato al provveditore

«Scuole, decidano i Comuni»

In Valle Cervo un contro-piano sui tagli

CAMPAGLIA CERVO. E' stata una riunione molto importante, quella che si è svolta l'altra sera nella sede della Comunità dell'Alta Valle Cervo, tra alcuni rappresentanti del Consorzio dei Comuni biellesi e gli amministratori locali. Tema dell'incontro, la razionalizzazione del sistema scolastico (cioè i tagli di classi e la riorganizzazione didattica), nel

della quale, di recente, sono finiti vari istituti della valle. Fra i più importanti, la scuola media di Saggiuno, l'elementare di Locato e quella di Campiglia. Nella sua relazione introduttiva, Gianni Regis Milano, sindaco di Mosso Santa Maria consigliere provinciale, ha auspicato la strategia che il Consorzio vuole adottare per il futuro. L'idea è quella di preparare un documento unico da presentare al provveditore: una sorta di contro-piano, ricco di suggerimenti per i tagli che «irrazionalizzano» della scuola danneggi la comunità locale. La riunione serviva appunto a verificare gli amministratori della Valle Cervo fossero pronti a imbarcarsi nell'impresa: e i sindaci, com'era prevedibile, hanno detto di sì. Il documento, in sostanza, dovrà conto dei parametri imposti dal ministero della Pubblica Istruzione. «Ma la scuola», dicono gli amministratori, «dovrà essere vista come un'istituzione fondamentale per il territorio, e non considerata semplicemente in



La scuola elementare di Andorno, finita di recente nel mirino dei tagli. Ora i sindaci della Valle Cervo, su proposta del Consorzio Comuni, presenteranno un contro-piano sulla riorganizzazione scolastica al provveditore Guido Vitelli.

termini «numeri». «Grazie a questa attività di coordinamento», afferma Giovanni Geda, sindaco di Miaglia, «sarà più facile trovare una strategia vincente e unitaria. La difesa ad oltranza delle singole scuole, infatti, si rivela controproducente. Il progetto, com'è ovvio, non riguarda solo la Valle Cervo: il Consorzio dei Comuni consulerà gli amministratori della Biellese, per poi presentare i suoi piani al provveditore Guido Vitelli. Geda insiste ancora

sul valore «propositivo» dell'operazione: «In questo modo», aggiunge, «non subiremo più decisioni prese dall'alto, ma contribuiremo a suggerire quel che è fatto». Anche il sindaco di Saggiuno, Erminio Bellino, che ha fatto ricorso al Tar contro l'accorpamento della scuola media a quella di Andorno, ha aderito all'iniziativa. Spiegavano ieri in municipio: «A settembre ci sarà un nuovo incontro, per trarre le conclusioni e per materialmente il piano». (r. mo.)



La scuola elementare di Andorno, finita di recente nel mirino dei tagli. Ora i sindaci della Valle Cervo, su proposta del Consorzio Comuni, presenteranno un contro-piano sulla riorganizzazione scolastica al provveditore Guido Vitelli.

I primi cittadini entusiasti: con questa strategia subiremo più decisioni dall'alto su istituzioni vitali

Evento il 30

La «Laniera» festeggia 120 anni

Il 14 gennaio 1877 venne fondata in città l'Associazione laniera, che con il passare degli anni (120 per l'esattezza), ha assunto un ruolo strategico nel settore tessile nazionale ed europeo. Ieri sera, all'Unione industriale, il presidente Paolo Negri ha illustrato il programma della manifestazione voluta appunto per festeggiare i 120 anni.

L'industria laniera, grande tradizione alle soglie del 2000, è il titolo della manifestazione in calendario per lunedì. L'evento, che si svolgerà a Città Studi, sarà concomitante con l'assemblea annuale della «Laniera» e coinciderà anche con la fine del mandato dell'attuale presidente, Paolo Negri, che per parecchi anni ha guidato l'organizzazione, combattendo importanti battaglie. L'imprenditore biellese, titolare del lanificio Garlanda di Valle, dalla fine di giugno concentrerà le sue attenzioni su un'altra associazione, prestigiosa, l'«Idesbiella», della quale è stato nominato presidente.

Il convegno dei 120 anni vedrà referenti e testimoni nomi importanti del mondo imprenditoriale, dell'economia e della politica italiana. Non mancheranno ad esempio Giorgio Fossa, presidente di Confindustria, Giancarlo Lombardi, presidente di Filatura Grignasco e Aldo Zegna della «Ermenegildo Zegna Holding» di Trivero. (p. g.)

DAI PROVINCE

Oraglie

Vasi di fiori nella piazza all'ingresso. Dopo il completamento del marciapiede che dalla farmacia giunge fino a piazza Crida, sul retro del Municipio, si sono conclusi i lavori nell'ampio spazio che delimita la strada provinciale. Il riassetto della piazza, con la posa dei vasi di fiori, costituisce un bel colpo d'occhio per chi entra in paese. (d. sa.)

Occhieppo superiore

Gli anziani del «Cerin» in gita ad Arenzano

Giovedì trenta ospiti della casa di riposo «Cerin» Zegna, di cui 13 in carrozzella, andranno in gita ad Arenzano, assistiti da quindici accompagnatori, compresi volontari e fisioterapisti. (d. sa.)

Zamoggia

Mostra fotografica di animali al castello del Brich

La Pro loco, il patrocinio della Comunità montana Bassa Valle Cervo, organizza domenica al Brich, dalle 10 alle 19, una mostra fotografica riservata ai dilettanti, che ha per tema «Il Biellese, paesaggi, flora, fauna e mestieri». In quell'occasione il castello sarà decorato dai floricultori biellesi che, oltre a disporre i vasi, si cimenteranno nella creazione di aiuole nell'area attorno al maniero, nella realizzazione di un progetto chiamato «Percorso tra natura e fiori». I floricultori che a questa iniziativa sono Ronald, Lanza, Serra Mazzon e Zamuner. Per tutto l'arco della giornata funzionerà il servizio bar. (b. ps.)

Valle San Nicolao

Confermata anche per il '97 la Festa di Brovato

Si farà la consueta festa dell'Arco Brovato, nel cuore dell'estate: la conferma arriva dopo un periodo di incertezza dovuto all'elevato costo per l'adeguamento alle nuove norme di sicurezza. Per ottenere le necessarie autorizzazioni, dovranno rifatti il pavimento della cucina e l'impianto elettrico. (b. ps.)

Ronco

Aiuti alla casa di riposo, il Comune ringrazia

La commissione per il soggiorno anziani «Il Giardino» e la commissione comunale ai servizi sociali hanno pubblicamente ringraziato il gruppo «Donne per l'otto marzo» per aver sempre sostenuto la casa di riposo con l'acquisto di materiali utili alla struttura, grazie ai proventi della distribuzione della mimosa. Quest'anno la tradizione della mimosa si è interrotta, non l'aiuto alla casa di riposo: le donne hanno acquistato bicchieri, tendaggi, lenzuola e molte altre cose per un valore complessivo di un milione e mille lire. La commissione auspica che tutto il paese segua quest'esempio di solidarietà, soprattutto la previsione dell'ampliamento della struttura. (b. ps.)

Il Trofeo Erbetta

Radiomobili e radioamatori si sfidano nel biellese

L'Associazione radiomobili, sezione di Trivero, ripropone domenica il Trofeo «Aldo Erbetta», gara di radiocalizzazione in auto. Vhf, giunta alla decima edizione, organizza inoltre un concorso di apparecchiature radiomobili autocostruite. L'appuntamento è alle 8,15 per le iscrizioni nella sede di via Mazzini 67, a Crocemosso; dalle 9 si susseguiranno i rilevamenti e le ricerche delle stazioni radio. La premiazione sarà nel pomeriggio, alle 15, dopo il pranzo. Veniamo al concorso. Le apparecchiature autocostruite dovranno essere consegnate al comitato organizzatore entro le 11 e sarà operante la stazione guida sulla frequenza 145,325 Mhz. Chi fosse interessato all'iniziativa può ottenere informazioni da Franco Bozzo (ore diurne IIRPR, telefono 70.25.43); Ezio Mino (IKIIVW, 74.26.18); Alberto Genova (IIVXA, segreteria telefonica, 0163-26.627) e Nicola Carlone (IKINXG, 74.12.83). (b. ps.)

Delmastro: «Su Massazza intervenga il ministro della Difesa»

Bomba, caso in Parlamento

Interrogazione sul Poligono militare

MASSAZZA. Un'interrogazione parlamentare per fare chiarezza sul frammento di proiettile «separato» per sbaglio da un cannone della brigata Centauro nel recinto dei cavalli della cascina Sant'Antonio, in Baraggia.

L'iniziativa del deputato biellese Sandro Delmastro, che rivolge così al ministro della Difesa chiedendo spiegazioni sull'incidente verificatosi, la settimana scorsa al confine del Poligono militare.

«Non si tratta, purtroppo, del primo episodio di questo genere lamentato dalla famiglia che abita la Cascina S. Antonio», scrive tra l'altro Delmastro. «Vi è, per di più, il sospetto che vengano esplosi colpi difettosi in quanto, come affermato dalla signora Daniela Magliola (proprietaria della cascina) sulla stampa nazionale e locale, allorché si sente un sibilo simile ad uno sfarfallio, già si sa che il colpo può cadere nelle vicinanze della cascina. Le indagini sono in svolgimento, ma è evidente che è comprensibile il clima di



Farà discutere in Parlamento l'incidente avvenuto a Massazza. Nella foto i rilevamenti dopo che il frammento di bomba è finito nella cascina.

essasperazione in cui vive la famiglia Magliola. Il deputato di Alleanza nazionale chiede inoltre quale sia la causa dell'incidente lamentato; quali siano state le cause degli analoghi incidenti avvenuti nel passato; se sia possibile che i colpi sparati siano difettosi; non sia indispensabile, tenuto

altresì conto dell'ampiezza dell'area destinata a demanio militare, organizzare le manovre e gli spari in modo tale da non coinvolgere civili nei rischi derivanti dalle esercitazioni. In sintesi Delmastro sollecita l'Esercito a tutelare al massimo gli abitanti. (d. p.)

Un anello di 700 metri realizzato dal Comune in regione Castellazzo

Percorso «fitness» tra gli alberi

Jogging a corpo libero ad Occhieppo Superiore

SUPERIORE. E' quasi pronto il «Percorso natura», un anello di 700 metri tra il verde di regione Castellazzo. Dice il sindaco Diego Lupino: «Abbiamo utilizzato un terreno di proprietà comunale e, grazie ai privati, abbiamo ottenuto il passaggio in alcuni tratti di loro proprietà». Il «Percorso natura» gira attorno all'area che ospiterà tavoli e panche in legno per i picnic, ma l'aspetto principale sono le sedici tappe «fitness» con cartelli descrittivi che suggeriscono l'attività fisica da svolgere, utilizzando le varie attrezzature che a mano a mano si incontrano, come anelli, parallele, ostacoli da saltare. Conclude il sindaco: «Abbiamo potuto contenere i costi perché la maggior parte dei lavori sono stati eseguiti dai volontari»; anche i «manufatti» sono molto ingegnosi e l'impegno personale. (d. sa.)



Nella foto di Micheletti gli alberi sotto i quali si snoda il «Percorso natura».

Al Royal, alle 21

Lega Padana incontra pubblico a Viverone

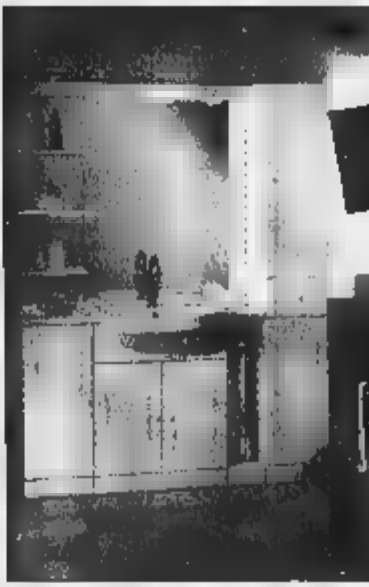
VIVERONE. «Ragioniamo insieme sul perché della Padania, della resistenza fiscale e del sindacato padano»: sono i temi dell'incontro organizzato dalla segreteria provinciale Lega Nord, in programma venerdì, alle 21, all'Hotel Royal di viale Lido.

L'iniziativa rientra nell'attività del gruppo operativo Lega Nord di Viverone. Alla serata interverranno Riccardo Tarelli, Roberto Simonetti e Massimo Gottardo; il moderatore sarà Ercole Fossale, commissario della Lega biellese. L'incontro è aperto a tutti.

La sezione provinciale organizza inoltre una trasferta a Pontida per l'occasione verrà organizzato un pullman che partirà alle 7,30 dalla piazza stazione San Paolo. Per informazioni e prenotazioni ci si rivolge alla segreteria provinciale, in orario di ufficio, al 22217. (d. sa.)

VOLETE RIFARE IL VOSTRO BAGNO, OPPURE SOSTITUIRE LE PIASTRELLE DEL VOSTRO APPARTAMENTO?

Vi mettiamo a disposizione, oltre al materiale necessario, anche gli artigiani: il muratore, il piastrellista, l'idraulico, l'elettricista, l'imbianchino, necessari alla realizzazione del Vostro desiderio. Vi assicuriamo l'assistenza tecnica e vi garantiamo la perfetta esecuzione del lavoro.



APERTI ANCHE AL SABATO ore 15-19

Potete contattarci telefonicamente allo 015/93.488 o a mezzo fax 015/92.53.24, oppure venire personalmente presso il nostro negozio di Cossato, dove vi sarà possibile prendere visione delle varie proposte nella nostra sala mostra di piastrelle e arredi bagno.

PIASTRELLE E ARREDAMENTI PER LA TUA CASA - PRONTA CONSEGNA CON I NOSTRI MEZZI



VITTORINO ELLENA

COSCATO - Via Mazzini, 2 - Tel. 015 53488

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI ANCHE IN 36 RATE SENZA CAMBIALI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITÀ CHE VALE

E' il mega progetto da 100 miliardi atteso da anni. Via anche ai lavori per il «quadrifoglio»

Tangenziale Nord, finalmente si parte

Importante annuncio della Provincia e dell'Anas

VERCELLI. La Provincia ha deciso: arrivano i «rondò» (o rotonde alla francese) nei principali incroci e svincoli delle strade più battute e importanti. Lo confermano il presidente Gilberto Valeri e l'assessore ai Lavori pubblici Franco Berruto che, in tutti questi mesi, hanno avuto una fitta serie di incontri con i responsabili dell'Anas per lo studio delle soluzioni.

Ed è proprio notizia dell'altro giorno che si stiano appaltando i lavori per il «quadrifoglio» all'incrocio della tangenziale Ovest e la statale per Trino, all'altezza della concessione Fiat Celoria. Un problema annoso che giunge finalmente a soluzione.

Così pure si troverà una soluzione più razionale (e assai meno pericolosa per gli automobilisti) per il famigerato incrocio tra la statale 11 per Torino e la tangenziale per Biella e Casale. L'altro giorno abbiamo scritto che l'Anas si è finalmente decisa ad intervenire: è la soluzione «quadrifoglio» quella di una maxi rotonda - sollecitata dal Comune; adesso la Provincia ricorda che la soluzione del «rondò» aveva trovato anche il suo pieno consenso. E aggiunge che il primo esperimento di «rotonda» fu proprio avviato dall'amministrazione di via San Cristoforo nella primavera del '95 sulla strada delle Grange, all'incrocio con la provinciale per Saluggia.



La soluzione delle rotonde alla francese ad esempio nell'incrocio della morte (vedi foto) alla periferia di Vercelli è stata a lungo caldeggiata dalla Provincia e dall'assessore Franco Berruto

Pieno consenso dell'amministrazione alla proposta del «rondò» nell'incrocio-killer

Fatte queste puntualizzazioni, la Provincia ricorda i nodi stradali già compresi nell'accordo sottoscritto fin dal novembre del '96 (da Valeri e Berruto) con l'Anas, rappresentata dal capo dipartimento Simonini. Detto appunto dei due incroci sulla tangenziale, verrà ridisegnato quello fra la statale 11 e le provinciali per Biella e Saluggia in territorio di Tronzano; poi quello in località Guardella fra la sta-

tales 229 e la provinciale Verello e Roccapiastra; quindi l'innesto della provinciale del Val Sesia con la statale 229 a Balmuccia.

C'è poi una novità importante: quella della nuova variante della provinciale per Biandrate a Borgovercelli (incrocio con Villata). Proprio la settimana scorsa, l'Anas ha approvato la soluzione a «rondò» perorata dalla Provincia, in sostituzione del previ-

sto innesto tradizionale, che avrebbe comportato un nuovo sistema di semafori simile a quello già in funzione al centro del paese.

Come abbiamo già spiegato, secondo gli esperti le «rotonde alla francese» sono molto più sicure ed in ogni caso meno problematiche per il traffico degli incroci regolati dai semafori.

Dunque, per quanto riguarda il problema sicurezza, la Provincia sta compiendo un grosso lavoro di progettazione e di studio. Ma nella recentissima riunione - l'Anas, si è parlato solo delle questioni legate allo sviluppo

«rondò» negli incroci a rischio o più trafficati del territorio vercellese e valesiano.

Nel vertice tra l'assessore Berruto e il nuovo direttore del Compartimento Anas, Gambardella, è stato trattato un argomento altrettanto importante: la tangenziale Nord, il super-collegamento diretto tra Vercelli e Novara che, scavalcando la Sesia prima di Caresanablot, raggiungerà il casello autostradale Vercelli Est della Voltri-Sempione. L'opera, inserita nel triennio '97-99 dovrebbe partire tra breve: costo, 100 miliardi.

Enrico De

NOTIZIE FLASH

Morto il fratello della giornalista Laura Di Caro

All'ospedale di Chivasso è morto Roberto Di Caro, 32 anni, che abitava con la moglie in Strada 22, fratello della nostra corrispondente da Crescentino, Laura Di Caro. Il giovane, che già giorni scorsi accusato dei dolori, intorno alle 14 dell'altro giorno è stato colto da male in casa. Roberto Di Caro è stato prontamente soccorso con un'ambulanza della locale Croce Rossa e trasportato al vicino ospedale, dove però i medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso, quasi certamente per un infarto. La redazione vercellese de «La Stampa» è vicina a Laura e ai suoi familiari in questo momento così.

Banco benefico e pullman per Gardaland all'Isola

Due iniziative della parrocchia di Sant'Antonio a rione Isola. Innanzitutto, per la festa del santo, in programma in questi giorni un banco di beneficenza che si concluderà venerdì. Quindi, la stessa parrocchia di don Piero Secco organizza, per lunedì, una trasferta in pullman a Gardaland. Un pullman è già stato esaurito, aperte le iscrizioni in parrocchia per il secondo, in allestimento: il costo, 45.000 lire, prevede il viaggio e l'ingresso alla città del divertimento. (d. b.)

Dalla giunta regionale 86 milioni per l'agricoltura

Stanziate dalla giunta regionale del Piemonte a favore dell'agricoltura vercellese circa 86 milioni a mezzo per il pagamento dell'indennità compensativa per i mancati raccolti conseguenti all'alluvione del novembre '94. L'iniziativa è dell'assessore per l'Agricoltura Giovanni Bodo: l'importo del finanziamento è stato assegnato al settore decentrato per l'agricoltura a Vercelli, competente per territorio. (w. ca.)

Oggi il via alla podistica in notturna

Avrà luogo oggi l'undicesima edizione della «Trino di notte», corsa podistica competitiva a circa 5 chilometri libera a tutti. La manifestazione è organizzata dal Gruppo podistico trinese in collaborazione con il «Bar Aurora». Come ogni anno, la gara attirerà sul tracciato atleti di valore che andranno ad affiancare i tanti amatori che approfittano dell'occasione per fare una sgambata all'aria aperta. L'iscrizione costa 5 mila (con un premio assicurato) altrimenti 2.500 lire. Il ritrovo è fissato in piazza Audisio alle 19 e la partenza avverrà intorno alle 21. Vi saranno premi individuali e premi collettivi ai gruppi più numerosi. Durante la manifestazione è assicurata l'assistenza medica, la presenza dell'ambulanza della Pubblica assistenza trinese ed il servizio di emergenza radio C.B. Tra Torri. La marcia avverrà con qualsiasi tempo. (r. co.)

Ballo, teatro e sport per la 3ª edizione della rassegna estiva

«Insieme» con i Dik Dik

Musica in piazza sabato a Crescentino

CRESCENTINO. Si apre sabato, nel giorno del solstizio d'estate, la Giornata Nazionale della Musica, «R/Estate Insieme» tre, terza rassegna estiva di musica, teatro e ballo.

La manifestazione, ideata dalla sindaca Marinella Veneconi e realizzata anche con il prezioso contributo di Italcarraro, Teksid, Fondazione Biverbanca, Istituto San Paolo e Biverbanca rappresenta ormai un appuntamento di svago e divertimento per rallegrare insieme la calda estate. L'appuntamento di apertura è con il concerto di piazza Carretto dei celebri «Dik Dik», gruppo storico e amatissimo del pop italiano.

Ma numerose anche le iniziative sportive. La prima domenica 22 con «Festa dello Sport» che avrà il seguente programma: alle 10,30 sfilata per le vie della città, alle 11 la messa, a partire dalle 15 giochi e gare in piazza Matteotti e nelle palestre, mentre alle 19 rinfreschi e chiusura della manifestazione.

Si susseguiranno poi altre iniziative: basket, beach volley, calcetto ed infine il 13 luglio la seconda edizione della Pedalata Cicloturistica «Memorial Pierpaolo Graziano». Ma vediamo insieme gli altri appuntamenti in programma.

La serata settimanale dedicata ai giovani alle 21 a Parco Tournon sarà venerdì: la serata inaugurale, dedicata alla lotta contro la droga, sarà il 27: sul palco di «Zeppelin Rock» i Rockberrys, che presenteranno musiche del Beatles e dei Rolling Stones. Tra i musicisti suonerà anche Rolando Giambelli, presidente del Fan club italiano dei Beatles. Nel parco, dalle 17, inoltre si potrà visitare la mostra dei fumetti sui Beatles. E poi ogni venerdì altre proposte: cover rock targate Anni '70, acid jazz, funky, blues, jazz blues e blues mediterraneo.

Il sabato alle 21,30 invece tutti nella bellissima cornice di piazza Vische con cori, bande concertistiche e rappresentazioni teatrali: si comincia sabato 28 giugno con «Insieme co-

ralmente», il concerto del coro Le voci amiche Ghisla-rengo e Carpinano che, dopo una breve parte dedicata alla lirica, eseguirà un singolare quanto interessante giro d'Italia in musica. La domenica sera, alle 21, a partire da domenica 1° potrà ballare la compagnia di Alvaro Croce e del Duo più.

Nell'ambito di R/Estate Insieme tre si inserisce anche «Frazioni in festa»: il 6 luglio ai Galli, il 13 luglio a San Genarino, il 20 agosto al Monte, il 27 agosto a Santa Maria, il 3 agosto alla Campagna, il 31 agosto a San Silvestro ed infine 7 settembre a San Grisante.

Anche quest'anno quindi a Crescentino non sarà possibile annoiarsi, avvolti così da un'atmosfera di festa, di svago e di musica che prosegue per un'estate intera e che, ricordiamolo ancora una volta, costa assolutamente nulla, infatti tutte le iniziative che rientrano nella rassegna «R/Estate Insieme» sono ad ingresso gratuito. (l. d. c.)

A Crescentino «seggi» dalle 9 alle 24. Undici le liste, i candidati sono un centinaio

Oggi alle urne i 1800 della «Teksid»

Si elegge la rappresentanza sindacale unitaria

CRESCENTINO. Sono poco meno di una novantina, divisi in otto liste, i candidati del «collegio operai» che oggi si sottoporrono al voto dei lavoratori dello stabilimento Teksid per rinnovare la «Rsu», la rappresentanza sindacale unitaria dell'azienda, che dovrà risultare composta complessivamente da 18 persone e che resterà in carica per il prossimo triennio.

Per il «collegio impiegati», che raggruppa 130 dipendenti, invece, i candidati sono solo cinque divisi in tre liste per contendersi l'unico seggio a disposizione. Dovranno inoltre eleggere, tra i candidati operai, anche gli 8 «Rls», i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, da scegliere tra cinque liste (Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uil-Uil, Fiamg e Sin-Cobas), i cui candidati tutti uscenti.

Lo stabilimento di Crescentino è la più importante azienda metalmeccanica dell'intero territorio vercellese: da sola raggruppa, infatti, oltre il 30 per cento di tutti i lavoratori appartenenti a questa categoria.



Alla «Teksid» lavora il 30 per cento dei metalmeccanici di tutta la provincia

Attualmente la «Rsu» è composta da 15 persone, di cui 11 in rappresentanza della Fiom-Cgil, 5 della Fim-Cisl e 4 della Uil-Uil. Molti componenti dell'attuale «Rsu» hanno riproposto la propria candidatura: tra questi figurano i capilista dei tre sindacati confederali. Oggi le urne elettorali re-

steranno aperte ininterrottamente dalle 9 alle 24: gli scrutini inizieranno subito dopo, ed i risultati saranno resi noti nella tarda mattinata di domani.

Questi gli schieramenti in campo, secondo l'ordinanza con cui le liste compaiono sulla scheda elettorale. Approva l'elenco e i sindacati confederali:

Fim-Cisl, che comprende 18 candidati con capilista Salvatore Paganini; Fiom-Cgil, 24 candidati, capilista Antonio Celestino; Uil-Uil, 22 candidati, capilista Antonio Balocco. I capilista Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uil-Uil sono uscenti.

Le altre liste tra cui sarà possibile scegliere oggi sono: Fiamg, 11 candidati, capilista Vincenzo Ligresti; Ugl (ex Cisl), 2 candidati, capilista Giuseppe Maide; Faim-Cisl, 1 candidato, Michele Grauso; Sin-Cobas, 4 candidati, capilista Camillo Murru; e Sin-Pa, 4 candidati, capilista Mauro Omassi. E' la prima volta che il «Sin-Pa», sindacato padano, presenta la propria candidatura nello stabilimento Teksid.

Le liste delle candidature presentate per il «collegio impiegati» sono tre. Nell'ordine: Fim-Cisl, 2 candidati, capilista Rino Ascone; Uil-Uil, 1 candidato, capilista Renzo Comoglio; e Fiamg, un solo candidato, Teresio Vogliano.

Walter Camarati

Superfesta con parate, mostre e ospiti da tutta Europa. Prossime tappe fissate a Borgosesia, Campertogno ed Alagna

Turismo, cultura e concerti: in Valsesia l'estate è folk

Varallo, domenica mattina s'inaugura la prima parte della kermesse in costume



Il raduno di Folkestate porta la firma anche del gruppo «Città di Borgosesia»

VARALLO. In Valsesia l'estate s'annuncia all'insegna del folk. Si chiama appunto «Folkestate '97» e sarà una superfesta a parate in costume tipico della Valle, mentre interverranno gruppi ospiti, sempre in costume, che arrivano dalla Sicilia, dalla Francia (ma di origine polacca) e dalla Spagna.

Una manifestazione a carattere folk, ma anche turistico e culturale, che vede un programma studiato congiuntamente da «forze» che operano sul territorio. Il mega-raduno, con il patrocinio della Regione Piemonte, ha infatti come organizzatori il gruppo folkloristico «Città di Borgosesia» (nella foto), il gruppo etnico di Alagna «Die Walser im Land», la Proter Varallo con la Comunità Montana Valsesia, l'Amministrazione provinciale, la Camera di Commercio di Vercelli e l'Apt Valsesia.

La prima parte della manife-

stazione è denominata «Valse» in costume e si svolgerà domenica. Ritrovo alle 10,15 nella varallesi piazza Vittorio Emanuele, in paludamenti tipici, per i rappresentanti di ventisei comuni della Valsesia.

Dopo la celebrazione messa nella chiesa di Sant'Antonio e il saluto delle autorità nella sede della Comunità Montana, verrà inaugurata una grande fiera dell'artigianato (marmo finto, punnettino, lavorazione del legno...) curata dalle Pro Loco.

Poi, alle 15, piazza Antonini si snoderà la grande sfilata lungo l'isola pedonale fino a piazza Vittorio dove si svolgerà uno spettacolo tra danze e canti. Ci saranno il Gruppo Folkloristico «Città di Borgosesia» e la rappresentanza del Gruppo etnico di Alagna «Die Walser im Land», mentre la colonna della giornata sarà appannaggio della banda cittadina di

Varallo e della «gemella» francese, la fanfara Pontarlier.

La seconda parte di «Folkestate '97», denominata nel dettaglio «Festival internazionale del Folklore», prenderà il via il weekend successivo a Borgosesia per concludersi a Campertogno e ad Alagna. I gruppi locali, il gruppo franco-polacco «Tatry» di Ensisheim, quello spagnolo «Ball de Torrente» di Valencia e quello siciliano «Valdemone» di Militello si ritroveranno a Borgosesia il 21, 23, venerdì 27 per lo spettacolo in piazza. Il giorno seguente si svolgeranno, sempre a Borgosesia, dalle 11, sfilate e balli, che termineranno con un'esibizione serale. Domenica 29, alle 11, la formazione spagnola sarà a Campertogno mentre gli altri gruppi si concentreranno ad Alagna per sfilare dalle 14,30. Saluto finale alla «Folkestate» con tutti i gruppi in piazza Belvedere. (g. bar.)

I piccoli saranno ospiti delle famiglie per un mese

Trino, arrivano domenica i 29 bambini di Cornobil

TRINO. Il Progetto Cornobil si realizza: domenica alle 17 all'aeroporto Orio al Serio di Bergamo arriveranno i 29 bambini bielorussi, che insieme a 11 accompagnatori soggiorneranno a Trino, Palazzolo, Tricerro e Desana per un mese. Dopo il digiuno delle pratiche burocratiche, un pullman provvederà al trasporto della comitiva, attesa a Trino in serata, sotto l'atrio del municipio. Nel pomeriggio della loro permanenza in città, i piccoli frequenteranno il Centro Estivo.

L'intento - spiega il presidente del Comitato, Cinzia Vanni -, è quello di favorire i momenti di aggregazione e i bambini, tutti tra gli 8 e i 12 anni, e le famiglie ospitanti. Grazie anche alla disponibilità della Casa parrocchiale, che ha messo a disposizione una saletta, domenica 8 luglio è prevista una gita a Brusson. Domenica 20 luglio, invece, il

Comune di Palazzolo ha organizzato una grigliata. Sarà questa l'occasione per salutare i piccoli bielorussi che ripartiranno il 22 luglio. L'iniziativa finora è costata intorno ai 25 milioni. Circa 14 milioni e mezzo sono stati impiegati per acquistare i biglietti dei viaggi aerei e sono a carico del Comitato. I milioni stati stanziati dal Comune per le iscrizioni al Centro Estivo, per i manifesti, le spese postali. Venerdì al Civico è organizzata una serata: «Intendo ringraziare» continua Cinzia Vanni -, tutti coloro che hanno contribuito a questa iniziativa.

Merita una menzione anche il Comitato «Progetto: Cinzia Vanni», don Gigi Nava, Davide Gastaldi, Fausto Cognasso, Lia Davero, Raffaella Gembuzzi, Roberto Canepa, Antonella Greppi, Claudia Garbero, Ani Casula, Davide Crocio, Maurizio Tos. (r. co.)

E' pronta la mappa della balneabilità in Piemonte per l'estate '97

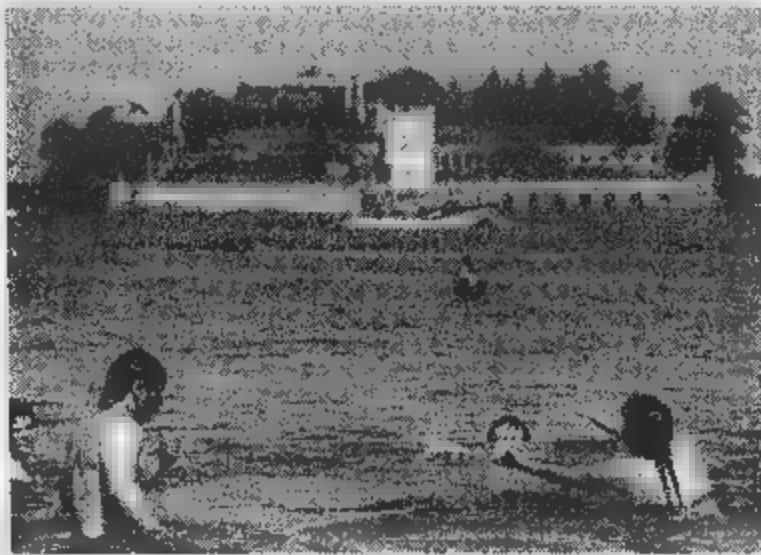
Promossi i laghi del Novarese

Fiumi e torrenti: cautela

TORINO. Un tuffo dove l'acqua è più blu. Guida pratica a laghi e fiumi subalpini dedicata ai canzieri del weekend. E' pronta per l'estate '97 la mappa della balneabilità in Piemonte. In alcune province sono numerose le località che battono bandiera blu. La maggior parte nel Novarese e Verbano Cusio Ossola. Discreta la situazione nell'Alessandrino. In altre zone meglio dedicarsi alla tintarella alle discese in rafting e canoa. Con l'estate, i laboratori di igiene, attivi nelle Aziende sanitarie locali, e le agenzie regionali per il controllo ambientale (Arpal), intensificano controlli e monitoraggio nei punti segnalati dai Comuni secondo il criterio della più alta frequenza dei bagnanti, o perché situati in tratti potenzialmente a rischio d'inquinamento.

La bandiera blu sventola fiera sulle spiagge. Lago Maggiore: dopo tantissimi anni tutta la riva, da Cannobio a Dornello, è balneabile. Unica eccezione è Villa Volpi di Ghiffa. Bagni sicuri anche nel Lago d'Orta e in quello di Mergozzo. «La situazione nei bacini è decisamente migliorata - sottolineano i tecnici dell'Azienda controllo ambientale di Novara - mentre qualche problema si riscontra ancora in fiumi e torrenti. Infatti il Ticino, meta prediletta da migliaia di novaresi e lombardi, è balneabile da Varallo Pombia a Marano, ma non da Oleggio a Cerano. Una bandiera blu è conquistata, lungo il fiume, dalla colonia elioterapica di Trecate.

Il tratto della Sesia non è praticabile, ma i bagnanti che affollano le rive ghiaiose. Le analisi bocciarono anche i torrenti



San Bernardino a Cannobio, nel Verbano, nei quali convergono scarichi fognari di insediamenti abitativi. Non punti di rilevazione stabiliti lungo il Toce in Ossola.

nel Novarese e nel Vco c'è l'imbarazzo della scelta grazie ai tre laghi tornati a vita, dopo cure intensive con la potassio e depuratori, gli astigiani sono i forzati della trasferta balneare: dagli Anni Ottanta i tuffi decisamente sconsigliati. Tanaro, Bormida a Belbo. Cautela anche per il tratto cuneese di questi corsi, soprattutto per quanto riguarda il Bormida.

Nell'Alessandrino ci sono alcune località dove i bagnanti si affollano: sull'Orba nelle zone di Melezzo, all'Olbicella sull'Orba (uno dei punti più frequentati è il Gran Canyon), i Laghi della Lavagnina, in località Cirimilla, lungo il Piota. Diffidenti, anche nel raggio di pochi

chilometri, possono essere le condizioni delle acque. Nella zona di Olbicella la situazione viene considerata accettabile o addirittura buona a monte di Molare. Le acque dell'Orba e del Visone risultano prive di inquinamento nella parte alta. Promossi, quanto a condizioni chimiche e biologiche, i corsi del Piota, Gorzente, Borbera e Curone, fino a San Sebastiano.

Nel Verellese è vietato il bagno nel Sesia, mentre nell'area del Biellese è il Lago di Viverone, sul confine con la provincia di Torino, a battere la bandiera blu. Nel Cuneese, gli addetti ai lavori (l'Apt, la Provincia e i Comuni) consigliano di privilegiare attività come il rafting e la canoa. L'invito è di provare una discesa avventurosa lungo lo Stura. Demonte affidandosi ai gruppi sportivi specializzati: refrigerio e brividi sono garantiti anche nella giornata più afosa.



NON SVENTOLA «BANDIERA BLU»

NOVARA E VCO:
Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago Mergozzo
alto Ticino

BIELLA E VERCELLI:
Lago di Viverone

CUNEO:
alto Tanaro a Belbo

ALESSANDRIA:
Laghi della Lavagnina
alto Orba a Visone
Piota a Gorzente



ACQUE BALNEABILI

Nel '96, 1300 prelievi

I check-up ambientali rispettano i parametri

NOVARA. C'è una legge dello Stato che viene applicata dai tecnici dei Laboratori di Sanità Pubblica e delle Agenzie regionali di controllo ambientale per eseguire i check-up di laghi e fiumi. E' la 470 dell'82. Stabilisce tempi e modi secondo i quali svolgere i prelievi e le analisi che determineranno la balneabilità. Da aprile a settembre i campioni vengono prelevati ogni quindici giorni in punti segnalati dai Comuni. Le località monitorate possono cambiare negli anni. Gli esiti dei prelievi devono corrispondere a determinati parametri microbiologici e chimici. Vengono considerati, in pratica, i gradi dell'inquinamento organico (causato da scarichi civili) e industriale. Quando questi limiti sono superati, vanno eseguiti altri cinque campionamenti nei dieci giorni successivi. Se due di questi controlli risultano ancora fuori norma, il sindaco di quel Comune emette l'ordinanza di divieto di balneazione. Dopo questa fase, i tecnici continuano regolarmente il monitoraggio e quando due campioni quindicinali risultano rientrati nei parametri di legge, il divieto può essere sospeso. Qualche cifra che dà l'idea dell'impegno profuso per certificare la pulizia delle acque. Nelle province di Novara e nel Verbano Cusio Ossola, più ricche di bacini e corsi d'acqua, nell'arco del '96 sono stati eseguiti 1300 prelievi. Novanta i punti segnalati dai Comuni per le analisi: ben cinquanta trovano sul Lago Maggiore, 15 sul Lago d'Orta, gli altri nel Mergozzo, su fiumi (Ticino in particolare) e torrenti.

(m. p. a.)

Una parentesi sui laghi alpini di cui è ricca la Val d'Aosta, l'Ossola, il Cuneese e altre montane. I riflessi verde smeraldo per i patiti del bagno d'alta quota è difficile resistere.

Guide e valligiani ricordano che il pericolo, nei piccoli bacini, è rappresentato dalla bassis-

sima temperatura dell'acqua e dalla profondità che spesso si misura già a pochi metri dalla riva. La bandiera blu in questi casi non basta. Si combatte fra prudenza e tentazione, consultare subito il manuale del buon senso.

All'isola Bella i turisti possono di nuovo tuffarsi dopo il diploma di balneabilità

Peola Arbella



ALFA 145 E ALFA 146. I VANTAGGI SONO NELL'ARIA.

Fino al 31 luglio il climatizzatore è compreso nel prezzo.

Caldo eccessivo? Umidità? Non preoccupatevi, ecco un'iniziativa che aumenterà il vostro piacere di guidare. Fino al 31 luglio, se scegliete la personalità L le

inconfondibili caratteristiche di Alfa 145 o Alfa 146, potete assicurarvi un vantaggio in più: il climatizzatore compreso nel prezzo. Inoltre, se preferite una

versione "L" sono compresi anche i retrovisori esterni a comando elettrico con sbrinatori. Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA 145 L. 24.700.000*

ALFA 146 L. 25.300.000*

*Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T. L'offerta non è cumulabile con altre in corso.

AUTO TEAM

VERCELLI - Tongeniale Sud - Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.


BORGESIA (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. (0163) 22566

SADICAR

BIELLA - Viale Marconi, 45 - Tel. (015) 401745

Concessionari Alfa Romeo

Una settimana di kermesse con le band: oggi il via



**Anima
Corpo**

Paolo Caltabiano
 con **Ennio Di Lorenzo**
 e **Ennio Di Lorenzo**

Chiuso il Fiume

A Serena Mensa il «Topolino» regionale ma niente finali: non ha l'età

Ciclismo, due biellesi a segno

Boggia fa «cinquina» a Lodi tra gli Junior

BIELLA. Serena Mensa, la giovane portacolore del «Pedale rubienese», imponendosi a Valenza nella specialità dei «primi sprint» e bissando così la vittoria della settimana precedente nella «velocità», ha conquistato il trofeo Topolino e con il titolo regionale Giovanissimi. Serena, della sua giovane età, non potrà partecipare alle finali nazionali in programma a Bergamo.

Ancora un fine settimana ricco di soddisfazioni per Stefano Boggia, il diciassettenne Junior Trivero che difende i colori lombardi. Vigorplant Carrozzi Carni San Rocco al Porto (Lodi). Sabato il promettente atleta, guidato dal tecnico russo Afanassiev, ha conquistato la quinta affermazione stagionale sulle strade del Trentino, imponendosi nella cronoscalata a Pergine Valsugana, dove ha preceduto di 30" Matteo Moser, nipote del grande Francesco. Domenica Stefano è arrivato quarto a San Paolo d'Argon (Bergamo) nella gara vinta per distacco dal suo compagno di squadra Luca Solari e portata a termine solo da 13 dei 70 concorrenti che avevano preso il via. Domenica prossima Boggia parteciperà in Toscana al Trofeo Buffoni, una delle più belle classiche del calendario internazionale juniores.

A Quaregna si è disputato, con l'organizzazione del Pool Cossato, il sesto trofeo «Faldi» valido seconda indicativa



Brava e troppo giovane Serena Mensa che a Valenza ha vinto i Regionali del trofeo Topolino ma non potrà partecipare alla finalissima

regionale e per l'assegnazione dei titoli provinciali esordienti '83 e '84. Al termine dei 29 chilometri previsti per la classe '84 il successo è andato a Giampaolo Zambon del «Cameri» mentre Emiliano Mascia, del «Madonna Campagna» si è imposto tra gli '83. La maglia di campione provinciale è finita, per i nati nell'83, a Simone Bruson del «Pedale biellese» mentre non è stata assegnata quella per i nati nell'84 che vedeva in lotta solo due concorrenti: Federico Fornasiero, ritirato, e Francesco Scopel.

Ottavo posto finale per il

biellese Maurizio Dondoglio nel Giro del Friuli per Dilettanti. Il portacolore dell'Italine Addax ha conquistato, inoltre, un terzo ed è quarto posto tappa. Dalla stessa manifestazione è stato al ritiro Cristian Aurietta, causa di una caduta. Seppur acciaccato e con tre punti di sventura all'orecchio, il biellese ha partecipato ad una gara per Dilettanti nel Bresciano chiudendo al quattordicesimo posto. Stesso piazzamento per Daniele Zerbetto nel trofeo «Gaetano Caldirola» che si è corso nel Lecchese.

Intensa attività sulle strade

biellesi. Per i ciclamatori l'appuntamento è per oggi con le «Quattro sere di Sandigliano», la gara aperta a tutte le categorie. Uda e valida per l'assegnazione del memorial «Panizza». La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco, prende il via alle 17.30. Doppio successo della «Biella transport» nelle «Balconate Biellesi» nel memorial «Francesco Tommasini», due cicloturistiche che si sono disputate a Valdengo ed a Vigliano.

Franco Bocca
Walter De Blasio

Doppiette di Gonella e Perin e rete di Bertolucci

L'ottimo Amatori (5-2) «conquista» Salerno

VERCELLI. L'Amatori non vuole... I gialloverdi espugnano (5-2) il PalaAllende di Salerno e mantengono in vita il sottilissimo filo che li lega a quel titolo tricolore sempre più cucito sulle maglie Novara. Un successo fortemente voluto, quello colto nella «fornace» campana (si è giocato con temperatura vicina ai 40 gradi). «Finché la matematica non ci condanna dobbiamo continuare a crederci - precisa il d.s. Piero Casolaro - Questa dovrà essere la filosofia che ci accompagnerà in questi ultimi match del torneo».

E contro i granata, Crudeli e compagni hanno affrontato l'incontro con la necessaria concentrazione: un'ottima partenza ha consentito al team di Caricato di portare lo score sul 2-0 (la bersaglio l'argentino Gonella e Bertolucci). Forte del doppio vantaggio i vercellesi hanno potuto gestire al meglio il confronto, trovando il 3-0 anche il roccioso difensore «gauchos». Sul finire del tempo Esposito ha accorciato le distanze.

Un gol che non ha minimamente scosso i gialloverdi. Nella ripresa Caricato ha dato spazio all'intero organico facendo ruotare tutti i giocatori a disposizione (il solo Marrone, ancora bloccato da una contrattura, non è sceso in pista). Com'era già successo contro il Prato, Andrea Perin ha realizzato una doppietta che ha, di fatto, mes-



Roberto Crudeli, autore di una buona prestazione sulla pista di Salerno

fine al confronto. La rete del campano La Forgia serve solo per le statistiche. «I cambi sono stati quasi obbligati - osserva Casolaro - dal momento che era praticamente impossibile giocare in un clima «torrido» che mozzava il respiro e annebbia-

le idee». Nel finale, tuttavia, il Salernitano ha cercato di reagire, mettendo l'incontro sul piano della bagnarla. I vercellesi, però, riuscivano a tenere i nervi saldi e archiviare vittoriosamente la lunga trasferta. (p. m. f.)

SPORTS

Paola, infallibile nel tiro con l'arco

NON si contano più i successi della dodicenne Paola Locarni, minigrande campionessa di tiro con l'arco. L'allieva di Federica Zaccaroni alla Pro Vercelli passa di affermazione in affermazione e, ormai, nella categoria «ragazzi» del tiro l'arco è tra le più forti d'Italia.

Paola, vinta la fase comunale che quella provinciale dei Giochi della gioventù e, all'inizio di maggio, alla prima gara federale «Fita» è arrivata terza. Sempre a maggio ha trionfato anche ai «regionali» dei Giochi della gioventù.

E ancora nel mese di maggio, Paola Locarni è arrivata seconda ai campionati regionali di categoria sulla distanza dei metri; pure seconda, pochi giorni fa a Rivoli in una competizione della Fita giovanile.

Allieva della media «Ferraris», Paola Locarni sta dando davvero grandi soddisfazioni ai genitori, alla sua bravissima istruttrice e, in generale, allo sport vercellese. «Sydney» forse è troppo vicina per i suoi

12 anni, per il 2004 è proibito sognare.

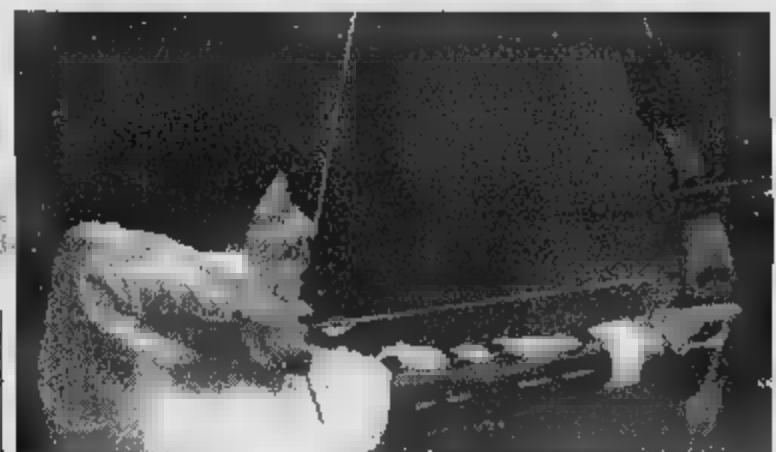
Calcio

I quarti all'Aquilone

Si disputano quest'oggi i quarti di finale del torneo Aquilone, organizzato dal Santhia. In campo Pulcin e Esordienti. Per i Pulcini (inizio alle 16.30) si giocheranno: Occhieppese-Santhia A. Borgosesia-Trino e Scuole Cristiane-Tronaresse. Il cartellone degli Esordienti: Iore 18 Trino-Santhia A. La Chivasso-Occhieppese, Occimiano-Scuole Cristiane, Santhia B-Gabetto.

L'impresa

«Memo» Annata trionfale per i giovani cestisti della «Memo» Vercelli che si laureati campioni interprovinciali per la categoria «Propaganda». Il torneo vedeva la via formazioni delle province di Biella e Vercelli. I ragazzi «Memo» hanno chiuso il torneo con un ruolino



di marcia davvero significativo. Nel della stagione la formazione guidata da coach Mellone ha perso soltanto due incontri. Questo l'organico della «Memo» campione interpro-

vinciale: Gattinara, Rosso, Vandone, Ranucci, Aguggia, Vigna, Pezzoli, Corona, Minieri, Zarino, Rossi, Sarasso, Michelini, Giorcelli, Fiorentino, Benazzi, Croce.

La dodicenne Paola Locarni e la squadra-miracolo della «Memo» Vercelli di basket propaganda

Straordinaria la performance dei mini-cestisti di Mellone

Pattinaggio artistico

Skating in evidenza

Ottimi risultati per gli atleti dello Skating Vercelli al trofeo «Bis» di pattinaggio artistico disputato in provincia di Alessandria. La società vercellese, grazie ai piazzamenti individuali, ha chiuso la kermesse al quinto posto assoluto. Nella categoria «Cuccioli» femminile (atlete nate nel '90) lo Skating ha centrato una doppietta con Maria Licata (medaglia d'oro) e Giulia Marcotto (argento). Nel regionale Giovanile vittoria firmata Paola Salerno, mentre tra gli Esordienti Silvia Ambrosio e Debora Caruso hanno sfiorato il podio.

Belosai
Piemonte

MERCATONE DEL TESSUTO
Strada Trossi, 13/C - VERRONE - Tel. 015 5822018/19
EQUIPAGGIO Vercelli-Biella
3x2 = -33%
tutti gli scampoli
scritta scampoli
9-12/15-19 - CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

IL GIROTONDO
Spazi gioco per l'infanzia
BIELLA
Via Candelo, 20 - Tel. 015-8408365
7.30-19.30 - Sabato mattina 8-12
MICRO ASILO NIDO (0-3 ANNI)
BABY PARKING
SERVIZIO BABY SITTER A DOMICILIO
FESTE DI COMPLEANNO
CORSI DI ATTIVITÀ RICREATIVE
APERTI ANCHE LUGLIO - AGOSTO
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER SETTEMBRE

centro cucito biellese
di macchinari e macchinette s.n.c.
Concessionario **NECCHI** per la provincia di Biella
VENDITA - RICAMBI
macchine per cucire, per maglieria e per stirare.
DIMOSTRAZIONI E INSEGNAMENTO GRATUITO IN SEDE
CORSI DI MACCHINE E MANIPOLAZIONE
Per informazioni rivolgersi a: VIGLIANO B.S.E. - Via Milano, 81-83 - Tel. 015 811794

Numerosi campioni nati sportivamente a Vercelli hanno indossato la maglia bianconera

Cent'anni di calcio, dalla Pro alla Juventus

Il primo è stato Marcello Bertinetti, il più grande Silvio Piola



Bertinetti (seduto) in bianconero

Cent'anni di storia e molti legami Juventus e Vercelli. Fin dai primordi della società torinese che nelle sue file annoverava Marcello Bertinetti, mezzala e centravanti, e Servetto, terzino.

Bertinetti fondò nel 1903 la «sezione giochi» e allora il calcio «faceva parte» della Pro Vercelli. Non a caso scelse le bianconere (solo a righe più sottili) proprio in omaggio alla Juve, di cui era tifosoissimo e con cui giocò un paio d'anni dopo. Una lavatura andata a male e si passò alla camicia bianca. «Tutti l'abbiamo in casa» fece notare Rampini I: fu un bel risparmio.

Dopo Bertinetti e Servetto, con il terzo vercellese che vestì la maglia della Juventus fu il più in Italia il professionista: era Viri Rosetta, uno dei più grandi terzini di ogni tempo.

Già due volte campione d'Italia con la Pro, in nazionale a far

coppia con De Vecchi, il famoso «figlio di Dio», passò al club torinese per 40 mila lire. A Vercelli si fece «diavolo» quattro e i «bianchi» una volta slo-gan anti Juve e anti Toro: «Macché Gualino, macché Agnelli». Pro Vercelli trionferà.

Il presidente dei bianchi, allora presidente anche della Federcalcio nazionale e vice di quella mondiale, Luigi Ezino, tentò «snobbare» la perdita Viri: «A Vercelli è sufficiente un calcio» una pietra perché saltino fuori tanti Rosetta. Il predileto fu tanto sbagliato. Nella Juventus giocò e fu campione nel primo dopoguerra il pezzanese Barale, un mediano duro, un combattente. Lo seguì un altro centrocampista, Teobaldo Depetrini, anche lui due volte campione d'Italia con i bianconeri, azzurro in 16 occasioni. Baldo concluse la carriera nel Toro, fu allenatore

della Juventus e Pro Vercelli. Il suo più grande rincresco, quello di non stato selezionato per il mondiale del 1938.

Poi toccò al più grande di tutti, Silvio Piola, dopo quella di Pro, Lazio e Torino, vestì il bianconero, anche se per un anno solo. Una fugace apparizione prima di approdare al Novara: forse i dirigenti torinesi lo consideravano finito, un errore. Percorso inverso per Guglielmo Oppezio: dal Novara, a cui la Pro lo aveva ceduto, passò prima alla Sampdoria e poi alla Juve. Mediano, giocò anche un incontro con la nazionale B: è lui l'ultimo prodotto del vivaio biellese a militare nella Juventus.

In epoca più recente altri due vercellesi sono approdati in bianconero, Domenico Marocchino e Davide Micillo; entrambi però non hanno mai militato in Pro.

LA STAMPA
Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.

Il giornale viene consegnato tramite posta. PER INFORMAZIONI: TEL. 011/568334-335

VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
11020 ARNAD (AO) - Via 10 - Tel. 0125/966546-7-8 - Fax 0125/966540
10015 IVREA (TO) - Via Cuneo area P.I.P. di S. Bernardo d'Ivrea - Tel. 0125/230030
SANTHIA (VC) - Corso XIV Aprile 41
13051 BIELLA (VC) - Via P. Micca 32/B - SANDIGLIANO (VC) - Via Mucrone - Tel. 015/881887

Da giugno AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA: Aosta - Ivrea - Milano - Vicenza - Padova - Mestre (Venezia) - Jesolo - Caorle - Grado
ADRIATICA: Courmayeur - Aosta - Ivrea - Piacenza - Fidenza (Salsomaggiore) - Bologna - Rimini - Ancona - Numana - Portorecanati
SAVOIA: Valle d'Aosta - Annecy - Chambéry
Da luglio: Aosta - Viverone - Oropa
Per informazioni rivolgersi alle Agenzie di viaggio

Vivere Villadonia

abitare in campagna a pochi minuti da Torino



VILLADONIA COMPLESSO RESIDENZIALE IN SAN MAURIZIO CANAVESE

In un unico complesso residenziale immerso nel verde ma dotato di strutture ■ servizi, ■ pochi passi dai collegamenti ferroviari per Torino, troverete diverse soluzioni abitative:

- VILLE UNIFAMILIARI AGGREGATE SU DUE LIVELLI ABITATIVI CON GIARDINO PRIVATO.
- PALAZZINE DI SOLI TRE PIANI CON APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE.

Le costruzioni permettono di conciliare, a poca distanza, le diverse esigenze abitative ■ chi cerca la vita nel verde e di chi preferisce la razionalità ■ strutture più aggregate.

Tutto ciò ■■ la sicurezza di una solida impresa costruttrice e ■■ la sua organizzazione immobiliare che Vi assisterà anche in caso di eventuali permuta.



Come
arrivarci

LE AGEVOLAZIONI

- Mutuo fino al 50% del valore.
- Piano di pagamento dilazionato fino al termine della costruzione.
- Possibilità di personalizzare i locali.
- Prenotazione ridotta al 3%.
- Compromesso ■■ solo il 15% di anticipo.
- Prezzi bloccati fino al termine dei lavori.

*Una Casa speciale
un Prezzo speciale*



MARTINETTO
IMMOBILIARE

Qualità ■ tradizione da oltre cinquant'anni

Ufficio vendite in cantiere: SAN MAURIZIO CANAVESE - Via Bertalazona 10077 (TO) - Tel. 011/927.83.60

Dal martedì al sabato 10-12,30 e 15-18 domenica 10-13 (è gradito l'appuntamento nei giorni di sabato e domenica mattina)

Sede: SAN FRANCESCO AL CAMPO - Via Torino, 164 - 10070 (TO) - Tel. 011/927.66.77 - 924.44.32

NEI MAXISIDIS ED IPERSIDIS CONTINUANO LE...

...OFFERTE

dell'ULTIMA ORA!



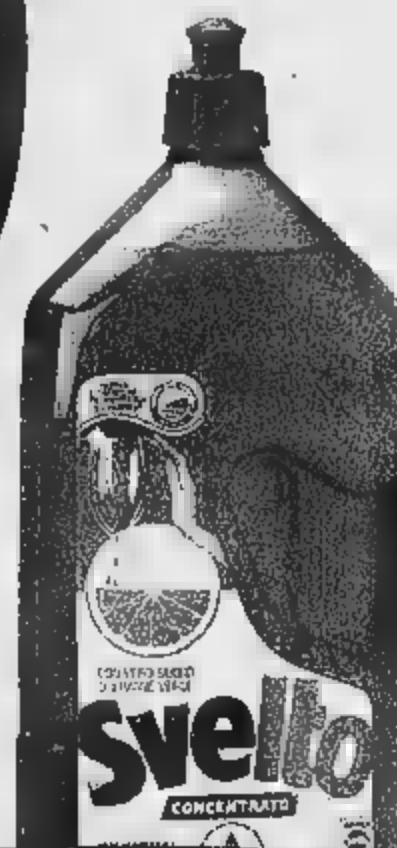
Pasta di semola
Agnesi kg. 1

1.990



Reale a fette di
bovino adulto

10.700



Svelto Piatti
liquido lt. 1,5

2.560



Albicocche

2.990
al kg.



Leerdammer

1.290
all'etto

IPERSIDIS



GENOVA SAMPIERDARENA
- Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
- Piazza Carloforte, 5, 6, 7
CAIRO MONTENOTTE (SV)
- C.so Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
- Via Aurelia, ■ - Via Airenti, ■
VALLECROSA (IM)
- Via Roma, 97

SANREMO (IM)
- Via Armea, 13

MONDOVI (CN)
- C.so Asti, 24/G
MONDOVI (CN)
- Piazza della Repubblica, ■
CARMAGNOLA (TO)
- Via S. Francesco Sales, 24

IMPERIA
- Via De Sonnaz (ang. Galleria Isnardi)

ANDORA (SV)
- Via S. Caterina, 9
GENOVA (Rivarolo)
- Via Dandolo (ang. Via Canepari)
MONTEGROSSO (AT)
- Via Asti Mare

PINEROLO ABBADIA ALPINA (TO)
- Via Giustetto, 7

TORINO
- Via Torino, 10 (ang. Via S. Giulia)
MAPPANO (TO)
- Via Rivarolo, 49

**SOLO 19-20-21
GIUGNO '97**



fiorfiore

Sfondate vetrine di gioielleria e boutique, paura per i vicini Fossano nel mirino dei ladri «Spaccata» all'alba in un'oreficeria

FOSSANO. Due furti, nella centrale via Roma, a distanza di poche decine di metri. E' successo martedì mattina, verso le quattro: i ladri hanno eripulito l'espositore dell'oreficeria «Tallone» e gli scaffali della «Boutique Portici».

I titolari dei due negozi sono stati avvertiti verso le sette dai carabinieri, a loro volta avvertiti dai vigili urbani: prima d'allora segnalato il fatto.

«E dire che di rumore devono averne fatto i malviventi per spaccare le vetrine antisfondamento» commentavano ieri i cittadini davanti ai vetri in frantumi.

I due furti sono avvenuti tra le quattro e le cinque del mattino. Un cittadino che abita sopra la gioielleria Tallone ha sentito un colpo molto forte poco dopo le quattro. In un primo tempo ha pensato si trattasse di un incidente frontale, poi i colpi sono proseguiti. L'uomo si è affacciato alla finestra e ha urlato: «Chi è là? Volete buttare giù la casa?». E i colpi sono cessati. Altri residenti dicono di essersi svegliati per dei rumori molto forti, e d'essersi affacciati alla finestra per capire cosa stesse succedendo.

Qualcuno dice d'aver visto un'auto grigia parcheggiata vicino ai contenitori dei rifiuti, nella via laterale a lato dell'oreficeria.

«Purtroppo ha pensato di chiamare subito i carabinieri - commenta Sergio Tallone - i malviventi hanno spaccato ben due vetri antiproiettili e antisfondamento portando via per circa venticinque milioni di oggetti preziosi».

Alla «Boutique Portici» i ladri hanno «sollevato» uno dei cristalli della vetrina, e sono entrati nel negozio attraverso quell'apertura.

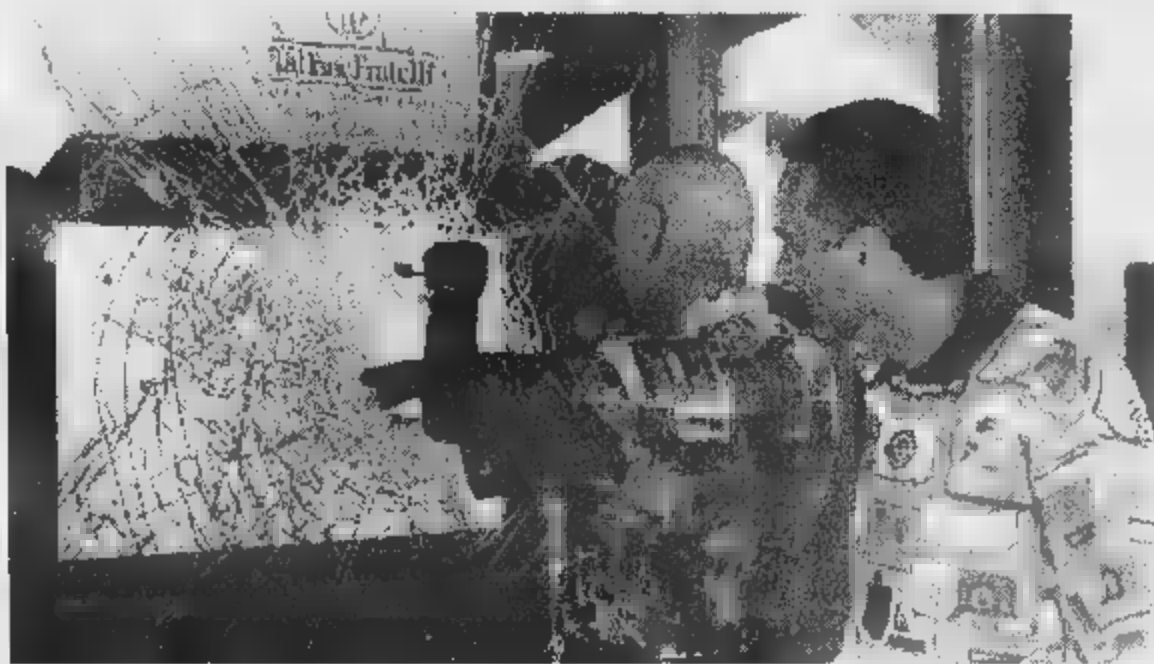
«Credo abbiano usato un "piede porco" - dice il titolare - il vetro si è infranto, ma non si è frantumato».

Questa mattina il negozio era praticamente vuoto: sugli scaffali restava qualche capo d'abbigliamento dimenticato.

«Per il danno è parecchi milioni - aggiunge il titolare - ma i ladri riusciranno a realizzare ben poco. Tantano qualsiasi furto, perché sanno che non rischiano molto».

Analoghi i commenti dei fossanesi, che ieri facevano capannello davanti ai negozi, ripilogando la situazione: furti e rapine nella zona.

Luigina Ambrogio



La vetrina spaccata dell'oreficeria «Tallone» in via Roma: i ladri hanno portato via preziosi per circa 25 milioni

CATENA DI FURTI
IN VIA ROMA
UN ANNO FA L'OTTICA MAESTRELLI;
MESI FA IL «BAR VICTOR»;
SPACCATE QUASI TUTTE LE VETRINETTE ESPOSITIVE SISTEMATE DI RECENTE DI FRONTE AI NEGOZI;
IN PERIFERIA
FURTI DI LIQUORI
SIGARETTE NEI BAR
ANZIANI
DA «FALSI ISPETTORI» CHE CHIEDONO CONTROLLARE BANCONOTE PER CONTO DEL MINISTERO DEL TESORO

I forti rumori hanno insospettito alcuni abitanti ma nessuno ha dato l'allarme

Nel Monregalese La Forestale denuncia braconieri

MONDOVI'. Tre persone sono state denunciate dalla Forestale, in seguito a una vasta operazione antibraconaggio, coordinata dalla Procura, che ha interessato la zona di Mondovì, Piosso, Bastia e Carrù. I denunciati devono rispondere di reati che vanno dalla resistenza a pubblico ufficiale all'abuso di armi, alla detenzione illegittima di armi e munizioni. A uno degli indagati è stata contestata la detenzione di 264 lumache, catturate in epoca di divieto, e detenzione di trappole per la cattura di fauna. L'operazione è partita dal controllo di un automezzo e dal sequestro di un fucile da cecchino. Poi la Forestale ha compiuto altre perquisizioni a Bastia e Carrù, sequestrando fucili, otturatori, munizioni, baionette, coltelli, radio ricetrasmittenti, taglie, diciotto lacce per la cattura di fauna selvatica e venticinque fili con ami per la pesca di frodo.

[p. 5.]

Cuneo Est-Ovest cancella due palazzi

Due condomini Gramsci da abbattere per la costruzione del tunnel della circosvalenza. L'assessore: «Agli abitanti altre case nel quartiere».

Savigliano Biblioteca bloccata Ora le dimissioni

Ancora polemiche sulla Biblioteca civica. Dopo le proteste per l'improvvisa chiusura dovuta a lavori di consolidamento della struttura di piazza Arimondi, che minaccia di protrarsi tutta l'estate, è giunta la notizia delle dimissioni del Consiglio di biblioteca.

Cortemilia Rifiuti Acna in miniere di sale

Il Comitato tecnico-scientifico ha elaborato alternative all'incenerimento dell'azienda chimica con sede a Cengio. Lo stoccaggio non causerà alcun danno all'ambiente. Scartata l'ipotesi della termidistruzione si privilegiano soluzioni meno pericolose. A luglio si esprimerà il ministero.

Secondo il Procuratore di Cuneo il fatto è perseguibile d'ufficio con l'aggravante

«Premeditati i due pugni all'arbitro» Beinette, calciatore torinese aggredì il direttore di gara

BEINETTE. Minacciare l'arbitro di una partita di calcio, in un secondo momento, passare all'azione, per il procuratore della Repubblica di Cuneo Guido Bissoni, fa ravvisare l'aggravante della premeditazione e come tale il reato procedibile d'ufficio. Protagonista dell'insolita vicenda è Domenico Figliano, 33 anni, marziano nella vita, calciatore nel tempo libero, residente a Carmagnola, accusato di aver sferrato il primo pugno il 10 novembre '95 nel corso dell'incontro Categoria tra il Beinette e il Saliceto. Il secondo pugno sul direttore di gara Mauro Vignolo, 33 anni, abitante a Pinerolo in via Rubino 3. La «vittima» dell'aggressione si è costituita in giudizio con l'avvocato Alberto Coggiola, ma è stata risarcita per cui è rimesso la querela. La causa per lesioni contro Domenico Figliano, difeso dal procuratore Antonella Mondino, pareva quindi destinata a concludersi con un luogo a procedere. Ma nel processo cominciato davanti al pretore Lu-

Scontro con «scuola guida»

Un allievo scuola guida, Alessio Ramo, diciannovenne, residente in via Genova a Fossano, è rimasto coinvolto in un incidente stradale durante l'ora di «lezioni pratiche». E' accaduto pochi minuti dopo le 19,30 di lunedì, in viale Ambrogio, all'incrocio con via Pollenzo, a poca distanza dalla bocciafolla. La «Punto» della scuola guida, condotta dal diciannovenne (era accompagnato dall'istruttore) si è scontrata con la «Uno» alla guida un pensionato, Filippo Damilano, 77 anni, abitante a Fossano in Sacco 11. Le due auto sono andate in via d'acceramento. Pare che l'anziano sia stato colto da male e abbia perso il controllo dell'auto. Sono intervenuti i carabinieri e i volontari della Croce bianca. Il Damilano è stato trasferito al Pronto Soccorso dell'ospedale cittadino. I medici l'hanno giudicato guaribile in pochi giorni. Alessio Ramo è rimasto illeso.

Solerio, il pm Guido Bissoni ha ravvisato nel fatto l'aggravante della premeditazione: il ritiro della querela non poteva più interrompere il giudizio. Il pretore ha quindi rinviato il dibattimento all'8 giugno '98. L'arbitro Mauro Vignolo nel referto inviato alla Lega calcio aveva così spiegato l'aggressione: «Al 18' del secondo tempo ho notificato, dopo due ammonizioni, l'espulsione di Domenico Figliano, capitano del Saliceto. Il Figliano dapprima si toglieva la fascia; poi si avvicinava e improvvisamente mi colpiva con due pugni al viso molto violenti che provocavano un violento dolore e la perdita del-

l'udito dall'orecchio destro. Cercavo di fuggire inseguito dal giocatore, invano fermato dai compagni: lui mi colpiva ancora con un pugno alla tempia destra. A questo punto difeso dall'allenatore del Beinette Aldo Pizzo che mi proteggeva da ulteriori colpi.

L'incontro veniva sospeso quando il Beinette conduceva per 1-0 e la squadra locale otteneva a tavolino la vittoria per 2-0. Fra i molti testimoni dell'aggressione, il commissario di campo Giuseppe Burdasso, di Mondovì, che racconta: «Ero sulla gradinata quando ho visto l'arbitro espellere per un fallo il capitano del Saliceto. Il giocatore ha protestato verbalmente, si è scagliato contro il direttore di gara colpendolo ripetutamente a pugni».

La decisione del pm Bissoni di contestare la premeditazione sarebbe suffragata da minacce verbali che il giocatore avrebbe pronunciato negli spogliatoi tra il primo e secondo tempo.

Gianni De Michelis

Mondovì, polemica su piazza Cesare Battisti

«Alberelli e dehors da film di Fantozzi»

MONDOVI'. I lavori per abbellire piazza Battisti, a Breco, e la sistemazione di fioriere e di un dehors, hanno ispirato l'originale interrogazione, a risposta scritta, il consigliere d'opposizione Antonio Viglione ha inviato al sindaco Riccardo Vascetti.

«Ho avuto occasione di transitare in piazza Battisti - ha scritto l'avvocato Viglione - e con enorme stupore ho verificato la presenza di numerosi vasi cubiformi color ocra contenenti, presumibilmente, manici di scopa sormontati da ciuffi di foglie, e da farli ritenere, soprattutto perché nei vasi, degli alberelli».

Le fioriere sono state sistemate al posto di una fila di parcheggi: gli spazi per la sosta delle auto sono stati arretrati di alcuni metri, così da creare un passaggio pedonale. Lo stesso è stato fatto dall'altro lato della piazza. Il traffico, invece, è stato incanalato in un'unica corsia centrale, a direzione obbligatoria.

Il «nuovo volto» di piazza



Il consigliere d'opposizione Antonio Viglione

Battisti sarà mantenuto per tutta l'estate, in forma sperimentale: se si rivelerà positivo, il prossimo anno le modifiche verranno adottate stabilmente. «Ho altresì notato - ha proseguito il consigliere Viglione - l'installazione di un dehors di stampo chiaramente hawaiano pur in assenza delle classiche palme. Interrogato per sapere l'intervento sia teso all'abbellimento della piazza oppure costituisca la scenografia per un film di Fantozzi».

L'interrogazione di Viglione vincola il sindaco a una risposta scritta.

[p. 5.]



Oro e bronzo ai Giochi del Mediterraneo

Altra grande impresa per Federica Biscia ai Giochi del Mediterraneo di Bari. Dopo conquistato il bronzo sui 100 metri, l'atleta di Villanova Mondovì tesserata per la Cuneo nuoto ha conquistato la medaglia d'oro sulla distanza doppia in 2'33"39, quinto tempo di 100 in Italia, solo un paio di decimi più alto del record dei Giochi. Menuele Dalla Valle, battuta quest'anno dalla Biscia ai Tricolori Assoluti indoor a Livorno, ieri buon piazzamento nei misti. Ora obiettivo sono i Tricolori di Milano.

A PAGINA 46

L'Associazione cuneese chiederà il presidente Scalfaro di aiutare i paesi

I piccoli Comuni vanno a Roma Mercoledì prossimo manifestazione dei sindaci

MARSAGLIA. Mille sindaci, le fasce tricolori, chiederanno di essere ricevuti dal presidente della Repubblica, dal presidente del Consiglio, da quelli del Senato e della Camera. Così la protesta dei piccoli centri, da qualche mese riuniti ufficialmente in associazione, lascia la «Granda» per scendere direttamente a Roma, mercoledì 25 giugno. L'Associazione dei piccoli Comuni della provincia di Cuneo è nata nel febbraio scorso, per dare voce ai primi cittadini, dopo la decisione del governo di istituire il Tesoro unico. Una prima forma di protesta si ebbe durante la seduta degli «Stati generali del Piemonte», quando i sindaci occuparono il palco, per poi abbandonare l'assemblea, alla presenza del presidente della Regione Enzo Ghisone e delle altre autorità. A quella prima iniziativa se-

guirono altre, che portarono alla costituzione di un organismo proprio, con statuto e direttivo, al quale, in via, hanno aderito quasi tutti i Comuni della provincia con popolazione inferiore ai cinquecento abitanti. Alla presidenza dell'associazione è eletta Franca Biglio, sindaco di Marsaglia, che è il «leader» piemontese all'interno del coordinamento nazionale, costituitosi il 10 maggio scorso a Ravigliasco d'Asti: l'Associazione nazionale delle civiltà comunali, che raggruppa i rappresentanti di Piemonte, Liguria, Emilia e Lombardia.

L'associazione intende rappresentare, indipendentemente dalla colorazione politica - spiega la Biglio -, i piccoli Comuni d'Italia, che rischiano di venire soffocati per la mancanza di un'adeguata iniziativa di tutela. Questi Comuni amministrano metà del territorio nazionale e un presidio locale organizzato ed efficiente. Lo scopo del nostro organismo è dunque quello di tutelare interessi, aspettative, identità e autonomie dei Comuni associati, per la promozione, lo sviluppo, la crescita sociale ed economica del territorio e della gente.

Il programma romano prevede l'arrivo in piazza Navona dove, alle 10,30, partirà il corteo dei sindaci in fascia tricolore, che procederà verso Palazzo Madama, Montecitorio, Palazzo Chigi e quindi il Quirinale. «Vogliamo farci riconoscere da Scalfaro, almeno in delegazione» sottolineano gli amministratori, che partiranno soprattutto dal Nord Italia, per rappresentare i 5909 municipi italiani con meno di 5000 abitanti.

E' già redatto un elenco di richieste che varranno



La protesta dei sindaci agli Stati generali del Piemonte riuniti a Cuneo

sottoposte all'attenzione del governo Prodi: l'eliminazione della Tesoreria unica dalla finanziaria '98; il ripristino del mutuo di 150 milioni per la realizzazione delle opere pubbliche necessarie per la comunità e l'occupazione; la revisione dei parametri relativi ai trasferimenti finanziari dallo Stato ai Comuni, tenendo conto dei rispettivi territori;

partecipazione dell'Associazione al tavolo per le riforme istituzionali in un governo, Regioni e autonomie locali. Il programma del 25 giugno viene in questi giorni illustrato dal direttivo dell'Associazione cuneese, attraverso una serie di incontri ristretti, nelle varie zone della provincia.

Paola Scala

LA STAMPA
Con l'abbonamento,
La Stampa
costa solo 1000 lire.
Il giornale viene consegnato tramite posta.
TEL. 011/4660334-535

Polemica lettera del Consiglio: «Incertezza e tensioni»

Biblioteca civica bloccata Dimissioni a Savigliano

SAVIGLIANO. Ancora polemiche in merito alla Biblioteca civica. Dopo le proteste, da parte della stessa direzione, per l'improvvisa chiusura dovuta a lavori di consolidamento della struttura di piazza Arimondi, che minaccia di protrarsi per tutto il periodo estivo, è giunta la notizia delle dimissioni del Consiglio di biblioteca. Una situazione di tensione che va ad aggiungersi a quelle preesistenti.

La presidente Grazia Calcagno e i consiglieri Maria Daniele, Cristina Trucco, Lorenzo Montani, Sergio Santoro, Claudia Mussetto e Giancarlo Abbià hanno inviato una lettera al Consiglio comunale e al distretto scolastico in cui comunicano la loro decisione: unico a non presentare le dimissioni è stato Luigi Botta, mentre si è invece associata l'editrice permanente Maria Pamela Faulkes, rappresentante dell'associazione di volontariato «Attività e cultura per Savigliano».

I motivi della decisione vengono spiegati nella lettera, in cui i consiglieri lamentano di non aver potuto svolgere in modo adeguato il loro compito per cause da essi indipendenti. «Le difficoltà sono da ascrivere a due ordini di problemi - si legge - il primo riguarda l'ambiguità della normativa relativa al ruolo del consiglio; il secondo è scaturito dal conflitto che oppone da tempo la direttrice della Biblioteca civica e il capo-settore dei servizi culturali. Consiglieri hanno deciso di



Mauro Ferracin della minoranza: «Politica del rinvio»



L'assessore Gianfranco Saglione: «Problemi burocratici»



Il consigliere Gianni Ferrero: «Escludi i libri savigliesi»

gli ha preso atto in passato del problema e ha invitato più volte le parti a trovare un punto di incontro. La situazione di incertezza e tensione creata ha di fatto ritardato, quando annullato, buona parte delle attività proposte dal Consiglio stesso. Dopo lunghe riflessioni, i

consiglieri hanno deciso di dare le dimissioni, auspicando che «segua una discussione costruttiva, avente come unico obiettivo quello di offrire un migliore servizio ai cittadini».

Nessuna reazione ufficiale da parte della direttrice, Elda Mellano, del capo-settore dei servizi culturali Andrea Perlo, chiamati direttamente in causa consiglieri. Tuttavia, l'ultimo atto della polemica riguardante la Biblioteca poteva non approdare in Consiglio comunale, dove Mauro Ferracin, dell'opposizione, ha affermato: «Le dimissioni sono l'ultimo atto di una situazione che si sta trascinandosi ormai da tempo, è scapito di un servizio che è dovuto essere. La mia impressione è che l'amministrazione scelga la politica del rinvio per non modificare equilibri e competenze dei vari uffici, dimenticando le finalità di un importante servizio culturale».

Ha risposto l'assessore alla Cultura Gianfranco Saglione: «La causa di questo presunto ritardo - ha detto - nel dirimere questioni relative alla Biblioteca, va ricercata nella burocrazia». A proposito della Biblioteca ha intervenuto anche il consigliere comunale Gianni Ferrero, della minoranza, chiedendo come mai negli acquisti dei libri si escludano sistematicamente i libri savigliesi: «Il solo parametro seguito - ha detto Saglione - nella scelta dei fornitori è quello economico».

La rassegna regionale chiuderà i battenti domenica



Turisti tra le opere in pietra realizzate da artisti di fama internazionale (foto Mauro)

Diecimila visitatori Bagnolo, la Fiera della pietra

BAGNOLO. Oltre 10 mila persone hanno visitato la IV Fiera Regionale della Pietra nei primi due giorni di apertura. La manifestazione è stata inaugurata sabato dal presidente della Provincia Giovanni Guaglia, alla presenza dei parlamentari Sergio Soave e Teresa Delfino, dell'assessore regionale Vaglio e del consigliere Toselli; erano pure presenti Celestino Costa, presidente della Comunità montana Valle Po e i sindaci dei Comuni che fanno parte del bacino estrattivo. «Oltre mille persone, quasi un terzo della popolazione di Bagnolo - ha ricordato il sindaco Francesco Berichetto - sono impegnate, direttamente o indirettamente nella lavorazione della pietra: sostenerle e promuoverne l'attività è una necessità». All'ingresso della fiera si stagliano giganteschi blocchi di pietra, incisi e lavorati da cinque

artisti di fama internazionale, Mario Borgna, Antonio Carena, Riccardo Cordero, Hannes Hofstetter e André Verdet: le loro opere al termine della rassegna verranno sistemate in uno spazio aperto, dando vita a un museo a cielo aperto. Ancora opere interamente realizzate in pietra: dal gigantesco mappamondo, alle piccole baite realizzate in scala, dalle fioriere a tutto quanto parte dell'arredo urbano. Al di fuori dello spazio fieristico, con centinaia di fiori da numerose meridiane, dipinte dall'artista bagnolese Piero Riva. La Fiera resterà aperta fino a domenica con i seguenti orari: fino a venerdì dalle 20 alle 23,30; sabato e domenica dalle 9,30 alle 23,30.

Martelliana Agricoltore s'impicca in frazione Venera

■ Svoigono stamiani alle 10, nella parrocchiale, i funerali di Domenico Bertola, 45 anni, agricoltore, frazione Venera. L'uomo si è impiccato nelle vicinanze della propria azienda agricola. Lascia moglie e figlio di 10 anni. (g. ne.)

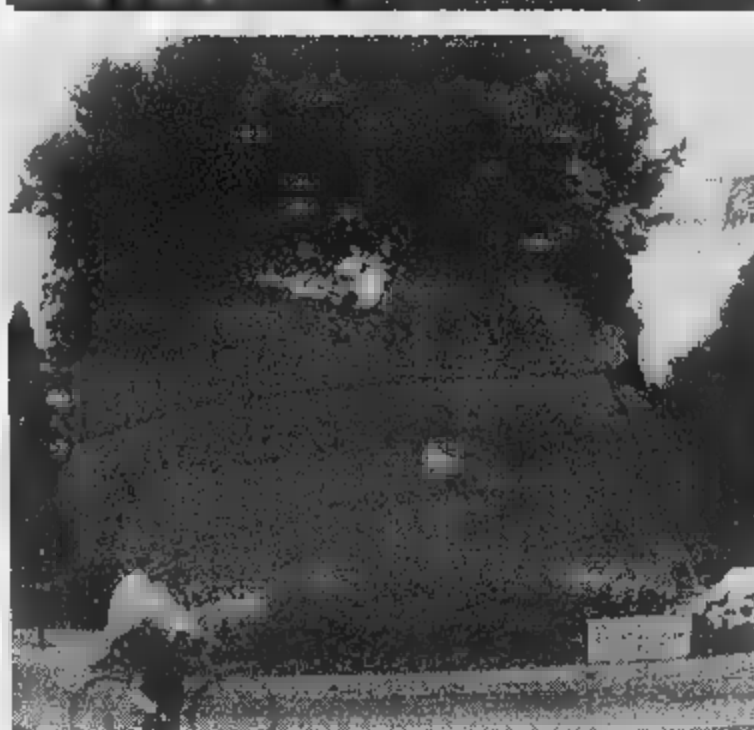
Uno lapide per i partigiani

Verrà posta una nuova lapide alla base dell'arco di piazza Santarosa per ricordare l'eccidio dei partigiani Giuseppe Barberis e Aldo Chiarofonte. Sarà il sindaco a definire con le associazioni partigiane la nuova scritta, dopo le proposte della lista civica Nuovacità e le puntualizzazioni presentate dalla Lega e dal consigliere Dominici. La scritta «morti per la libertà d'Italia», alla quale il sindaco voleva aggiungere «d'Europa», verrà generalizzata in «morti per la libertà». (p. b.)

Mondovì Ecco i vincitori del concorso Wwf

Oltre 500 bambini hanno partecipato al concorso «Riciclandos», promosso dal Wwf. Premiate le classi 1-2-3-4-5 delle Elementari di Carassone, le 3 Elementari di Piazza, le 1-2-3-4-5 Elementari di via Cuneo, le 1-2-3-4-5 Elementari di Borgo Arago, le 2 A e 2 Elementari di via Matteotti, la A delle Elementari di Pianfei, le 1-2-3 A, 1-2-3 C delle Medie Anna Frank di Mondovì, le 2-3 D delle Medie Cordero, la 2 della Media Gallo. (p. s.)

Il Fossano



Concorso di idee per «salvare» il bastione

Come valorizzare la zona del Bastione? In città se ne parla da tempo; cinquant'anni fa si costituì addirittura un «Comitato per l'abbattimento delle antiche mura» e fu promosso un referendum che diede ragione al comitato, ma fu abbattuto soltanto il dehors ottocentesco. Ora la «Consulta per la valorizzazione dei beni artistici», promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio Fossano (vi aderiscono una decina di aziende fossanesi) ha bandito un concorso di idee riservato ad architetti e ingegneri, con cui si chiede la progettazione di massima del restauro ambientale e la riqualificazione dei resti di fortificazione (bastione, mura, spalti). Il bando è pubblicato integralmente all'albo pretorio del Comune di Fossano e della Provincia. (l. a.)

Sant'Albano Stura

La «Syntech» fa ricorso contro il Tar

SANT'ALBANO STURA. La Syntech (ex Ics), l'industria chimica con stabilimento in via Morozzo, che nei mesi scorsi aveva chiesto al Comune di poter ampliare lo stabilimento, offrendo la disponibilità a porre definitivamente la parola fine alla vicenda dell'inceneritore, (la struttura, già realizzata, non è mai entrata in funzione per l'opposizione della popolazione), ora rimette in discussione il tentativo di «conciliazione» con un ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar del 4 luglio '96.

Il provvedimento del Tribunale Amministrativo, sollecitato dalla industria chimica, aveva confermato la delibera comunale che, con una variante al piano regolatore, approvata anche dalla Regione, di fatto aveva bloccato ogni possibilità di espansione dello stabilimento.

«Ora, in presenza del ricorso, il Comune è costretto ad affidare nuovamente la materia al suo legale». (l. a.)

Presenza di posizione del presidente Anffas contro i rischi di soppressione

In difesa di Bagnolo e Revello

«I reparti di riabilitazione non si devono chiudere»

REVELLO. «Sopprimere un servizio funzionante a pieno ritmo è discutibile e pericoloso, soprattutto all'orizzonte non sono strutture idonee per sostituirlo». E' questo l'amaro commento del presidente della sezione di Saluzzo dell'Anffas (l'associazione che raggruppa gli handicappati e i loro familiari), Elio Ribotta, sulla ventilata chiusura dei reparti di riabilitazione di Bagnolo e Revello. Ribotta (che in questi giorni, è ospite della bagnolese), in una lunga lettera, inviata agli organi di informazione, fa notare che i due reparti, avviati a suo tempo dall'Usl di Saluzzo, costituiscono un esempio di sanità pubblica che funziona bene.

Le Usi - scrive il presidente dell'Anffas - sono diventate aziende, devono fare i conti con i loro bilanci, ma non dimenticare che aumentare il loro fatturato significa salvaguardare e, ove possibile, migliorare i servizi of-



A Revello la Riabilitazione è collocata al secondo piano della casa di riposo poma rivoli

ferti ai propri «utenti/clienti». La probabile chiusura dei due reparti, comporterebbe un aumento del ricovero ospedaliero e conclude Ribotta - e pressanti richieste di assistenza domiciliare.

■ I giorni scorsi, sono scesi in campo i sindaci Ugo (Revello) e Francesco Berichetto (Bagnolo) per difendere le rispettive strutture riabilitative. (g. ne.)

Il tuo risparmio è «stanco» e ha bisogno di nuove soluzioni?



Rivolgiti ai Consulenti Cariverona
per una gestione professionale del tuo risparmio.

RISPARMIO GESTITO

Il Risparmio Gestito Cariverona si rivolge a te che desideri affidare i tuoi risparmi a una gestione professionale. In tutte le Filiali i Consulenti Cariverona sono a tua disposizione per aiutarti nelle tue scelte di investimento con la forza di una gamma di soluzioni vaste e articolate. 9 Fondi comuni nazionali e internazionali, 15 Gestioni Patrimoniali, programmi personalizzati di Previdenza integrativa: per ciascuna esigenza la possibilità della scelta più adeguata.

187-841041

REDITO

CARIVERONA
BANCA SPA

CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

Fondi comuni. Gestioni patrimoniali. Previdenza integrativa.

Avvertenza: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare. Per una più completa informazione su tutte le condizioni applicate al presente prodotto/servizio sono a disposizione presso i nostri sportelli gli specifici fogli informativi analitici come previsto dalla legge n. 154/92.

La Stampa
1996
in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

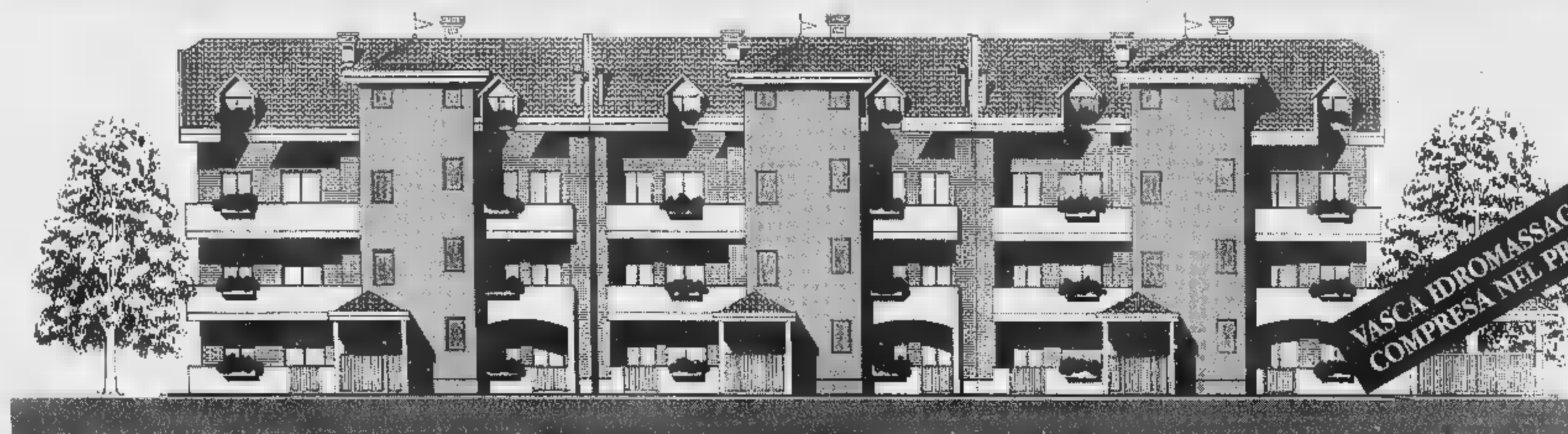
per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005



Franco Costruzioni s.r.l.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogno una casa...
te la stiamo costruendo,
...è il *Raisins dorés 2*

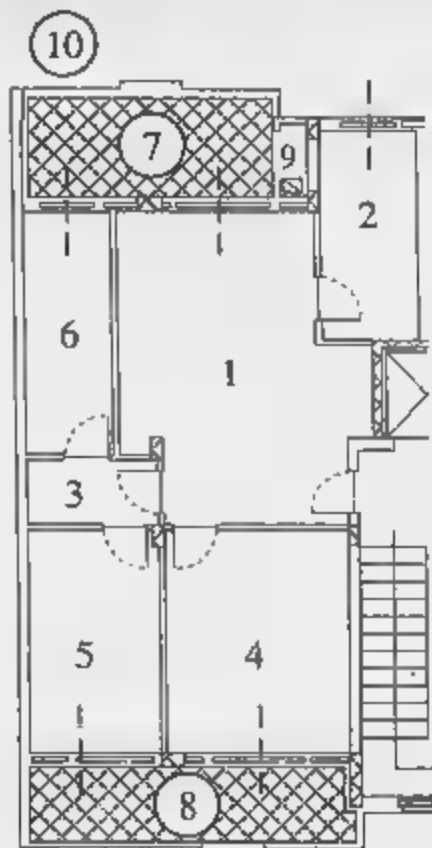


VASCA IDROMASSAGGIO
COMPRESA NEL PREZZO

STIAMO COSTRUIENDO IL TUO SOGNO
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.

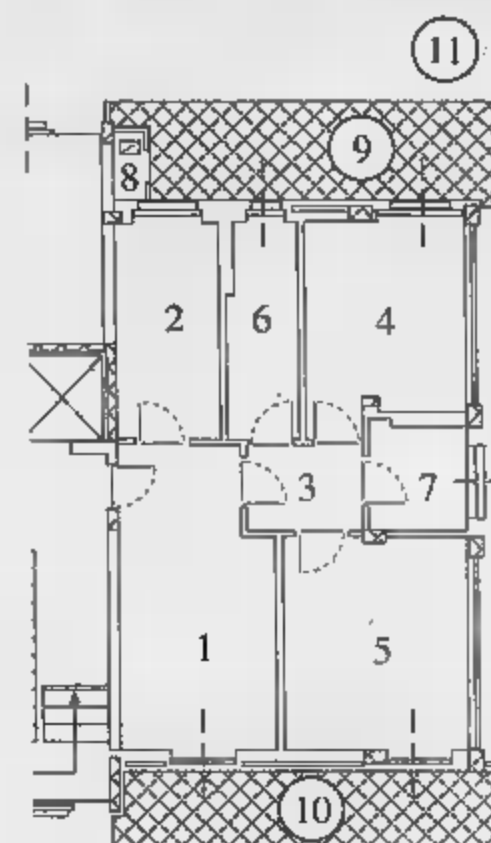
PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.

**APPARTAMENTI CON GIARDINO-TERRAZZI
MANSARDE ABBINABILI-ATTICO-BOX.**



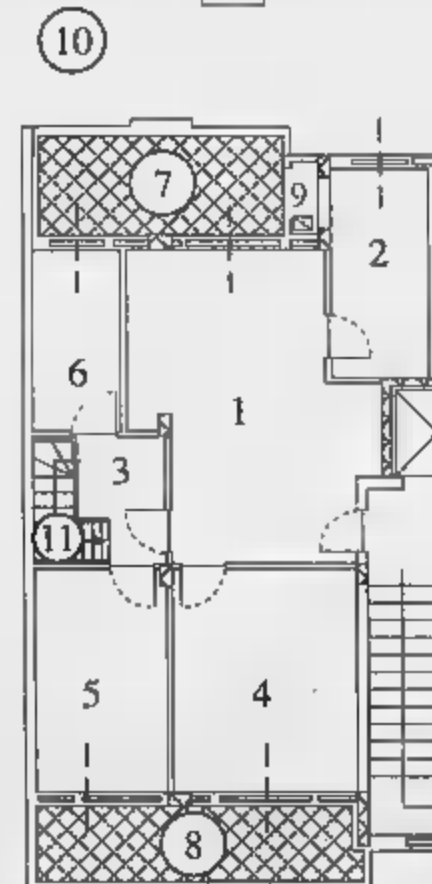
Alloggio Tipo A £. 185 milioni

- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Terrazzo |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Ripostiglio |
| 5. Camera | 10. Giardino |



Alloggio Tipo B £. 205 milioni

- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Servizio |
| 3. Disimpegno | 8. Ripostiglio |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | 10. Terrazzo |
| | 11. Giardino |



Alloggio Tipo C CON MANSARDA SOVRASTANTE £. 255 milioni

- | | |
|---------------|----------------------|
| 1. Soggiorno | 8. Terrazzo |
| 2. Cucina | 9. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno | 10. Giardino |
| 4. Camera | 11. Scala interna |
| 5. Camera | per mansarda |
| 6. Servizio | 12. Mansarda |
| 7. Terrazzo | sovrastante abbinata |
| | all'alloggio |

Box: £. 25 milioni

CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Vasca idromassaggio
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna
- Facilitazioni di pagamento
- Prezzi bloccati sino alla consegna

...anch'io
ho scelto
La Franco Costruzioni



È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI** s.r.l., costruttori di prestigio in Nichelino, che trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - Tel. 011 / 68.09.560 r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

Comitato tecnico-scientifico ha elaborato le alternative all'inceneritore

Rifiuti Aca in miniere di sale

Lo stoccaggio non causerà danni all'ambiente

CORTEMILLA. Il comitato tecnico-scientifico incaricato di studiare le alternative all'inceneritore «re-sol» dell'Acna, ha concluso nei giorni scorsi i lavori e ha consegnato alla commissione Ambiente Camera il documento contenente le sue proposte. Il gruppo di lavoro, di cui fanno parte i rappresentanti della quattordicesima Regione, del Comune di Cengio, del Comitato di crisi dei comunisti e del ministero dell'Ambiente, ha scartato l'ipotesi di termidistruzione, privilegiando soluzioni meno pericolose per l'ambiente.

I due progetti elaborati prevedono che la bonifica dei «lagoons» dell'Acna, contenenti oltre trecentomila metri cubi di rifiuti industriali, possa avvenire attraverso le tecniche della depurazione e dello stoccaggio in miniera.

«La proposta», spiega Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilla ed esponente del comitato tecnico-scientifico, «prevede il trattamento della parte liquida in impianti di depurazione biologica con la successiva dispersione in mare e lo stoccaggio dei solidi in miniere di sale. Entrambe le operazioni non provocheranno danni all'ambiente».

Aggiunge Ilvo Barbiero, ingegnere chimico e consulente della commissione: «Rimane, comunque, un problema da risol-



Una manifestazione di protesta ad Alba contro l'inceneritore re-sol dell'Acna

vere. L'Acna sta continuando a scaricare nei «lagoons» i rifiuti liquidi derivanti dal lavaggio dei suoi impianti industriali. La commissione Ambiente della Camera e il ministro Edo Ronchi dovranno tenere conto anche di questo, altrimenti la bonifica non servirà a nulla».

Nelle settimane scorse il ministro dell'Ambiente aveva espresso un giudizio negativo

sulla compatibilità ambientale del «re-sol» la Valle Bormida (valutazione ribadita, commentando il parere sfavorevole del «re-sol» esperti che nei primi mesi di quest'anno avevano esaminato la documentazione fornita dall'Acna sul progetto di termidistruzione. Il ministro «verde» aveva anche dichiarato di attendere la conclusione dei lavori della

commissione tecnico-scientifica per decidere definitivamente sulle sorti dell'inceneritore di Cengio.

La decisione è per inizio luglio, dopo che i progetti saranno stati esaminati dalla commissione Ambiente Camera, che il 2 aprile scorso ha dato vita al gruppo di lavoro sulle alternative al «re-sol». Il comitato tecnico-scientifico continuerà a lavorare per altri cinque mesi sul piano di bonifica dell'intero sito-Acna, sotto il quale giacciono milioni di tonnellate di residui di lavorazione. Gli esperti dovranno dare anche indicazioni sulle possibilità dell'Acna di continuare a produrre senza inquinare.

Intanto, il sindaco di Cortemilla Giancarlo Veglio ha smentito che sia stata presa in considerazione la «cava» Codana in Montiglio, nell'Astigiano, per lo stoccaggio dei rifiuti industriali dell'Acna. «Non abbiamo mai preso in considerazione», ha detto Veglio, «l'ipotesi di portare alla cava di Codana i rifiuti stoccati nei «lagoons» dell'Acna. La ritengo una proposta inaccettabile».

Un'altra ipotesi è stata assunta anche dall'Amministrazione provinciale di Asti che, attraverso il presidente Giuseppe Goria, ne ha confermato l'impraticabilità.

Giancarlo Veglio

Stagione '97-'98

Il calendario di raccolta dei tartufi

ALBA. La Provincia ha pubblicato il calendario della raccolta dei tartufi nel Cuneese per la stagione 1997/98. Per il tartufo più pregiato, il «Tuber magnatum Ficus» o bianco d'Alba, la raccolta sarà consentita dal 1° settembre '97 al 28 febbraio '98, il presidente dell'Associazione trifolac dell'Albese, Agostino Aprile, commenta: «La data è invariata rispetto all'anno scorso ed è la stessa in tutto il Piemonte». Essendo ogni Provincia competente per il proprio territorio, in passato venivano stabilite date diverse che davano adito a raccolte precoci e polemiche.

«Un altro aspetto che abbiamo apprezzato», continua Aprile, «è il divieto di raccolta disposto per ogni specie di tartufo dal 1° al 14 settembre 1997. Una misura molto utile per la salvaguardia delle tartufate: si evita quanto avveniva in passato e cioè che con il pretesto di addestrare i cani, in realtà molti raccoglitori precocemente tartufi non maturi, pregiudicando il raccolto».

Il tartufo nero «Tuber melanosporum» si potrà raccogliere dal 1° ottobre '97 al 31 marzo '98, il nero «Tuber aestivum», detto anche «scorzone», la cui raccolta è consentita in questo periodo e fino al 1° novembre, si sta rivelando molto scarso per la siccità. I trifolac sperano in qualche giorno di pioggia che favorisca la nascita dei pregiati «bianchi» autunnali. (g. f.)

Alba, indagato

Il primario è ritornato in servizio



Il ginecologo dell'ospedale San Lazzaro Leonardo Pacilli

ALBA. Il tribunale della Libertà di Torino ha revocato la misura interdittiva di sospensione del prof. Leonardo Pacilli, primario di Ostetricia e ginecologia al San Lazzaro. La sospensione dal pubblico ufficio era stata disposta al gip del tribunale, Roberto Proietti, su richiesta del sostituto procuratore Christine Von Borries, che conduce l'inchiesta. Il ginecologo è indagato di rifiuto di atti d'ufficio, tentata concussione e falso in atti pubblici. In contestazione si sarebbero tre episodi che riguarderebbero il comportamento del primario nei confronti di altrettante pazienti.

Contro il provvedimento di sospensione, Pacilli ha fatto ricorso al tribunale della Libertà tramite i suoi avvocati, Geo Dal Fiume e Roberto Desensi. Dopo la revoca, ieri ha ripreso servizio in ospedale. Intanto, continua l'inchiesta magistratura. Nel periodo di sospensione era stato sostituito dal dott. Pier Giorgio Verri. (g. f.)

IN BREVE

Protezione del Tanaro

Progetti per gli argini. Saranno presentati stamane i progetti esecutivi per la realizzazione degli argini di protezione del fiume Tanaro (sponda destra e sinistra). L'incontro, al quale interverranno i responsabili Magistrate del Po, dell'Autorità di bacino, della Regione e i progettisti, si terrà nella sala congressi di piazza Medford (ore 9,30). (g. f.)

Canale

Ladri in una farmacia portano via medicinali

I ladri sono entrati nella farmacia Girelli via Roma, a Canale, e hanno portato via merce, medicinali e altri articoli per un valore di oltre cinquanta milioni di lire. Per entrare i malviventi hanno forzato la porta di servizio. (g. f.)

Pocapaglia

Migliora il servizio dell'acquedotto

E' entrato in funzione l'impianto di «deferizzazione» dell'acquedotto comunale, gestito dalla Tecnodil di Monteu Roero. L'opera è costata alla ditta 200 milioni di lire. E' anche stato rifatto un tratto di tubatura, lungo 220 metri, nella località Moireis. (g. n.)

Cisone

Rubato guardaroba in noce

Al pensionato Secondo Paruzzo i ladri hanno rubato un guardaroba in noce massiccio (valore quindici milioni) dalla casa da letto della sua casa, in frazione Albere. (g. f.)

Oggi assemblea dei rappresentanti dei lavoratori del Gruppo

«Miroglio ci deve garanzie»

I sindacati temono per l'occupazione



I lavoratori della Miroglio chiedono il rispetto degli accordi sulla ristrutturazione

Una cappella costruita da mastri artigiani russi

A Magliano il dialogo tra cattolici e ortodossi

MAGLIANO ALBANESE. Un'iniziativa per contribuire al dialogo tra il Papa e il Patriarca di Mosca e di tutte le Russie. Si terrà il 15 giugno a Magliano Alfieri. Due immagini: Sant'Anastasia, dipinte l'una secondo l'iconografia cattolica, l'altra secondo quella ortodossa, saranno sistemate in una cappella campestre realizzata da mastri legnai russi in stile ortodosso, con cupola a cipolla e croce di legno sormontante.

Le icone, dipinte da due artisti russi, sono state benedette da Papa Giovanni Paolo II e dal Patriarca Alessio II, mandate nel 1996 a bordo della stazione orbitante «Mir» e portate in pellegrinaggio in Europa nel 1996.

A luglio saranno esposte in numerosi paesi dell'ex Jugoslavia, terra dove operò il «fante» del carcere Sant'Anastasia, martire del terzo secolo dopo Cristo, prima dello scisma d'O-

riente.

La piccola cappella, costruita con legno proveniente da Mishkin, Comune della regione di Jaroslavl con cui Magliano Alfieri è gemellata, ospiterà funzioni di rito ortodosso. L'ha deciso il vescovo Albese, Sebastiano Dho, che riceverà personalmente le autorità religiose ortodosse.

La cappella sarà posta di fronte alla chiesetta che ricorda i morti durante la ritirata di Russia.

La cerimonia del 29 giugno s'inizierà alle 11 con la messa. Alle 15, esposizione delle icone nella chiesa di Santa Maria. Alle 15,30 è in programma la traslazione delle icone nella cappella di S. Anastasia e della Ricomposizione.

L'iniziativa è patrocinata dalla Provincia e sarà nel '91, quando venne trovata nella Langa un dipinto medievale di Sant'Anastasia. (r. a.)

ALBA. Si svolgerà stamane, nella sala Resistenza del municipio (ore 9,30), un'assemblea dei rappresentanti sindacali degli stabilimenti del gruppo tessile Miroglio del Cuneese a Astigiano. L'incontro è stato convocato dai sindacati per fare il punto della situazione dopo la lettera dell'amministratore delegato Franco Miroglio a 700 dipendenti, l'apertura di due nuovi stabilimenti nel Meridione e la ventata chiusura della tessitura di Castagnito nell'ambito del piano di ristrutturazione nel comparto tessile.

L'assemblea è stata promossa dai segretari provinciali Angelo Vero (Fila-Cisl), Giuseppe Mosca (Fila-Cgil) e Alberto Battaglini (Uilta-Uil). Nei giorni scorsi il rag. Franco Miroglio aveva inviato una lettera ai dipendenti dei reparti di finissaggio dei tessuti (Castagnole Lenz, Govone e Alba) in cui chiedeva una maggiore flessibilità e faceva alcune considerazioni che hanno fatto scalpore, come la necessità di una completa liberalizzazione della politica del lavoro. «Ciò che preoccupa i sindacati», non è tanto la lettera ai dipendenti, quanto il timore che non siano rispettati gli accordi del piano di ristrutturazione. Per la tessitura di Castagnito (90 operai) era previsto un ridimensionamento di circa venti persone. Abbiamo motivo di temere che si voglia andare alla chiusura».

Secondo indiscrezioni, dei 90 dipendenti della tessitura di Castagnito, solo 20-25 verrebbero destinati ad altra produzione. Ancora i sindacati: «Alla Miroglio chiediamo garanzie per i posti di lavoro dei restanti operai». Il piano di ristrutturazione prevede 240 lavoratori in meno entro fine dicembre '97 attraverso spostamenti e pensionamenti, ma senza nessun licenziamento.

Il direttore del personale della Miroglio, Ugo Calda, in merito alla prospettata riduzione del personale, dice: «Sarà oggetto di trattative il sindacato. Cercheremo insieme delle soluzioni. Per adesso non c'è nulla di drammatico». Il sindaco di Castagnito, Piero Battaglini, dice: «Finora non abbiamo ricevuto comunicazioni dall'azienda. Ci piacerebbe molto l'eventuale chiusura della tessitura di Castagnito, anche se solo una minima parte di lavoratori è del paese».

Giuseppe



LA SERENITÀ DI LAVORARE CON AZZURRA



SPECIALISTI COMPETENTI E PROFESSIONALI

I migliori veicoli commerciali più adatti alle vostre esigenze ed i migliori allestimenti a norma CE alle condizioni più favorevoli.

FINANZIAMENTI A INTERESSI ZERO

Esempio: 30.000.000 = 1.000.000 x 30 mesi

CONCESSIONARIA

AZZURRA

MONDOVI

Numero AZZURRA

167-254509

VERITÀ - ASSISTENZA - RIFUGIO

Via Tanaro, 50 (Casello Autostrada) Tel. 0171/411155

CONOSCIAMO LE VOSTRE ESIGENZE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

E' pronta la mappa della balneabilità in Piemonte per l'estate '97

Promossi i laghi del Novarese

Fiumi e torrenti: cautela

TORINO. Un tuffo dove l'acqua è più blu. Guida pratica a laghi e fiumi subalpini dedicata ai vacanzieri del weekend. E' pronta per l'estate '97 la mappa della balneabilità in Piemonte. In alcune province sono numerose le località a battono bandiera blu. La maggior parte nel Novarese e Verbano Cusio Ossola. Discreta la situazione nell'Alessandrino. In altre è meglio dedicarsi alla tintarella o alle discese in rafting o canoa.

Con l'estate, i laboratori di igiene, attivi nelle Aziende sanitarie locali, e le agenzie regionali per il controllo ambientale (Arpa), intensificano controlli e monitoraggio nei punti segnalati dai Comuni secondo il criterio della più alta frequenza dei bagnanti, o perché situati in tratti potenzialmente a rischio d'inquinamento.

La bandiera blu sventola fiera sulle spiagge del Lago Maggiore: dopo tantissimi anni tutta la riva, da Cannobio a Dormelletto, è balneabile. Unica eccezione è Villa Volpi di Ghiffa. Bagni sicuri anche nel Lago d'Orta e quello di Mergozzo. «La situazione nei bacini è decisamente migliorata - sottolineano i tecnici dell'Azienda controllo ambientale di Novara - mentre qualche problema riscontriamo ancora in fiumi e torrenti. Infatti il Ticino, meta prediletta da migliaia di novaresi e lombardi, è balneabile da Varallo Pombia a Marano, non da Oleggio a Cerano. Una bandiera blu conquistata, lungo il fiume, dalla colonia elioterapica di Trecate.

Il tratto della Sesia non è praticabile, ma sono sempre numerosi i bagnanti che affollano le rive ghiaiose. Le analisi bocchiano anche i torrenti



San Bernardino e Cannobio, nel Verbano, nei quali convergono scarichi fognari di insediamenti abitativi. Non ci sono punti di rilevazione stabiliti lungo il Toce in Casale.

Se nel Novarese e nel Vco c'è l'imbarazzo della scelta grazie ai tre laghi tornati a nuova vita, dopo cure intensive e con la posta massiccia di depuratori, gli astigiani sono i forzati della trasferta balneare: dagli Anni Ottanta i tuffi decisamente sconsigliati in Tanaro, Bormida e Belbo. Cautela anche per il tratto di questi corsi, soprattutto per quanto riguarda Bormida.

Nell'Alessandrino ci sono alcune località dove i bagnanti affollano: sull'Erro nella di Melazzo, all'Olbicella sulla Orba (uno dei punti più frequentati è il Gran Canyon), i Laghi della Lavagnina, in località Cirimilla, lungo il Piota. Diffidenti, anche nel raggio di pochi

chilometri, possono le condizioni delle acque. Nella zona di Olbicella la situazione viene considerata accettabile e addirittura buona a monte di Molare. Le acque dell'Erro e del Visone risultano prive di inquinamento nella parte alta. Promossi, quanto a condizioni chimiche e biologiche, i corsi del Piota, Gorzente, Borbera e Curone, fino a San Sebastiano.

Nel Vercellese è vietato il bagno nel Sesia, mentre nell'area del Biellese è il Lago di Viverone, sul confine con la provincia di Torino, a battere la bandiera blu. Nel Cuneese, gli addetti ai lavori (l'Apt, la Provincia e i Comuni) consigliano di privilegiare attività come il rafting e la canoa. L'invito è di provare una discesa avventurosa lungo lo Stura di Demonte affidandosi ai gruppi sportivi specializzati: refrigerio e brividi sono garantiti anche nella giornata più afosa.



DOVE SVENTOLA «BANDIERA BLU»

NOVARA E VCO:
Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago Mergozzo
alto Ticino

BIELLA E VERCELLI:
Lago di Viverone

CUNEO:
alto Tanaro e Belbo

ALESSANDRIA:
Laghi della Lavagnina
alto Erro e Visone
Piota e Gorzente



= ACQUE BALNEABILI

'96, 1300 prelievi

I check-up ambientali rispettano i parametri

NOVARA. C'è una legge dello Stato che viene applicata dai tecnici dei Laboratori di Sanità Pubblica e delle Agenzie regionali di controllo ambientale per eseguire i check-up di laghi e fiumi. E' la numero 470 dell'82. Stabilisce tempi e modi secondo i quali svolgere i prelievi e le analisi che determineranno la balneabilità. Da aprile a settembre i campioni vengono prelevati ogni quindici giorni nei punti segnalati dai Comuni. Le località monitorate possono cambiare negli anni. Gli esiti dei prelievi devono corrispondere a determinati parametri microbiologici e chimici. Vengono considerati, in pratica, i gradi dell'inquinamento organico (causato da scarichi civili) e industriale. Quando questi limiti sono superati, vanno eseguiti altri cinque campionamenti nei dieci giorni successivi. Se due di questi controlli risultano ancora fuori norma, il sindaco di quel Comune emette l'ordinanza di divieto di balneazione. Dopo questa fase, i tecnici continuano regolarmente il monitoraggio quando due campioni quindicinali risultano rientrati nei parametri di legge, il divieto può essere sospeso. Qualche cifra che dà l'idea dell'impegno profuso per certificare la purezza delle acque: le province di Novara e nel Verbano Cusio Ossola, le più ricche di bacini e corsi d'acqua, nell'arco del '96 sono stati eseguiti 1300 prelievi. Novara i punti segnalati dai Comuni per le analisi: ben cinquanta si trovano sul Lago Maggiore, 15 sul Lago d'Orta, gli altri nel Mergozzo, su fiumi (Ticino in particolare) e torrenti.

[m. p. a.]

Una parentesi sui laghi alpini di cui sono ricche la Val d'Aosta, l'Ossola, il Cuneese e altre zone montane. I riflessi verde smeraldo ammiccano e per i patiti del bagno d'alta quota è difficile resistere.

Guide e valligiani ricordano che il pericolo, nei piccoli bacini, è rappresentato dalla bassis-

sima temperatura dell'acqua e dalla profondità che spesso misura già a pochi metri dalla riva. La bandiera blu in questi casi basta. Se si è combattuti fra prudenza e tentazione, consultare subito il manuale del buon senso.

Maria Paola Arbela

All'isola i turisti possono tuffarsi dopo il diploma di balneabilità

Chi ha una villetta paga tutto da solo. Ma il passaggio al metano oggi lo paga Italgas.

SI!

Passando al metano oggi c'è tutto da guadagnare, perché chi abita in una villetta o comunque in una casa mono oppure bifamiliare, Italgas offre:

- l'allacciamento gratuito fino a 12 metri
- 500.000 lire di contributo per la trasformazione dell'impianto di riscaldamento.

A questi vantaggi immediati, si aggiungono quelli del metano nel tempo: niente rifornimenti, consumi

controllabili a contatore, niente fuliggini, manutenzione semplificata.

Per informazioni e preventivi gratuiti chiamate Italgas - Servizio Clienti: il numero è sull'elenco telefonico. La promozione è valida fino al 30 settembre '97 nei comuni in cui la rete del metano è attiva da almeno 12 mesi. Con Italgas oggi il calore ha più valore.

UNA RISPOSTA NATURALE.

italgas

PER INFORMAZIONI CHIAMATE ITALGAS - SERVIZIO CLIENTI

Commedia tecnologica con personaggi virtuali

L'AVVENTURA DI ALESSANDRA MURA
 LA STORIA DI UNA DONNA CHE
 HA VIVUTO LA PIÙ GRANDE
 AMORE DI SUOI TEMPI
 E HA FATTO
 IL PRIMO PASSO
 VERSO LA STAMPA

Anni e Corpi

STAMPA



MOTOROLA 8700
Autonomia Stand by 90h. Peso 210g.
Carica batterie veloce da viaggio.
L.789.000
Acc. L.269.000 + 4 x L.139.000



MOTOROLA D 470
Autonomia Stand by 60h. Peso 225g.
Flip protezione tastiera.
L.549.000
Acc. L.269.000 + 4 x L.70.000



MOTOROLA STAR TAC
Autonomia Stand by 40h. Ultraleggero.
Batterie ausiliarie in dotazione.
ESCLUSIVO!



MARTIN DAWES MD400
Autonomia Stand by 60h. Peso 130g.
Senza antenna.
L.629.000
Acc. x L.



MITSUBISHI MT11
Autonomia Stand by 42h.
Peso 250g.
L.579.000



SAMSUNG SH 813
Autonomia Stand by 14h. Peso 166g.
Carica batt. da tavolo 2X. 2 batterie.
L.289.000
PREZZO AFFARE PREZZO AFFARE



MOTOROLA PRO
Autonomia Stand by 12h. Peso 285g.
50 numeri in memoria. Vibrocall.
L.459.000



OMNITEL 8110 (NOKIA)
Autonomia Stand by 70h. Peso 154g.
Carica batterie veloce da viaggio.
L.949.000
L.389.000 + 4 x L.140.000



PHILIPS FIZZ
Autonomia Stand by 45h. Peso 210g.
Carica batterie.
L.349.000



PHILIPS SPARK
Peso 120g. Autonomia in stand by 70h.
Memoria guidata.
L.589.000
Acc. L.269.000 + 4 x L.80.000



NEC 09
Peso 200g. Autonomia in stand by 28h.
Auto display.
L.569.000
Acc. L.269.000 + 4 x L.80.000

**ATTIVAZIONE
IMMEDIATA TIM
E OMNITEL**

CENTRI CONVENIENZA

**GRUPPO
GET**

**LIBERO RICARICABILE
QUI LO TROVI!**

NOVITA!

SONY CDX 1000
Autonomia Stand by 50h. Peso 235g.
99 numeri in memoria. Autocall al 112.
L.899.000
Acc. L.379.000 + 4 x L.130.000

ERICSSON
Autonomia Stand by 40h. Peso 220g.
99 numeri in memoria.
**A PARTIRE DA
L.399.000**

MOTOROLA 460
Autonomia Stand by 35h. Peso 169g.
Carica Batterie.
L.529.000



ALCATEL FLY
Autonomia Stand by 12h. Peso 250g.
Carica batt. veloce da viaggio. 2 batt. idonee.
L.199.000



OMNITEL 6700 (MOTOROLA)
Autonomia Stand by 60h. Peso 215g.
Completa di scheda ricaricabile.
L.619.000



OMNITEL 1611 (NOKIA)
Autonomia Stand by 30h. Peso 250g.
Completa di scheda ricaricabile.
L.589.000
L.269.000 + 4 x L.80.000



ALCATEL HC 800
Autonomia Stand by 24h. Peso 210g.
Carica batterie.
L.599.000
Acc. L.319.000 + 4 x L.70.000



OMNITEL FACILE 2110
Autonomia Stand by 30h. Peso 239g.
100 numeri in memoria. Display 5 righe.
L.679.000
Acc. L.279.000 + 4 x L.100.000



OMNITEL RICARICABILE
Autonomia Stand by 33h. Peso 176g.
Flip protezione tastiera.
L.489.000
L.169.000 + L.80.000



PANASONIC EBG350
Autonomia Stand by 24h. Peso 198g.
Carica batterie.
L.549.000
Acc. L.229.000 + 4 x L.800.000

**FAX A PREZZI
BOMBA!
da L.359.000**

**CENTRI CONVENIENZA
Gallenca GRUPPO GET**

**TELEFONI SENZA FILO
OMOLOGATI!
da L.199.000!!!**

**Sono arrivati
i nuovissimi DECT**

TORINO VIA B. BONA, 24 TEL. 4073265 M. Aut.
TORINO PIAZZA STATUTO 23 TEL. 402245-402245
MILANO CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185

Terza nei 100, ha vinto i 200 rana fermando i cronometri su 2'33"39

Quinto tempo di sempre in Italia

Federica Biscia «super» ai Giochi di Bari



Federica Biscia, Cuneo nuoto

CUNEO. Qualche mese fa al meeting internazionale di Mondovì — realizzato il terzo tempo di sempre sui 100 rana. Ora, ai Giochi del Mediterraneo di Bari ha fermato i cronometri sui 200 rana su 2'33"39, quinto tempo di sempre in Italia: un'impresa che le ha consentito di conquistare l'oro, bissando quella di bronzo vinta all'esordio della manifestazione sulla corta distanza.

Il 2'33"39 è un tempo di assoluto valore, solo di due decimi superiore al record dei Giochi che appartiene a Manuela Dalla Valle, di cui Federica — ormai pedana fissa della Nazionale azzurra — sembra sempre più poter ereditare in futuro. «E' stata due volte brava — spiega Francesco Marangio, suo allenatore alla Cuneo nuoto, restato in — per curare gli allenamenti degli altri ragazzi, costretti a emigrare a Cavallermaggiore — Grazie alle sue straordinarie prestazioni, ora Federica è conosciuta in Italia, in Europa e nel mondo. Pare che solo a Cuneo non si accorgano di lei: quest'anno ha vinto di tutto, ha "stracciato" primati, ha di — sconfitto la Dalla Valle, — dalla Città nemmeno — premio. Inespugnabile».

Dopo i Giochi del Mediterraneo (dove ieri ha ottenuto un valido piazzamento anche sui 200 misti), Federica Biscia — che Villanova Mondovì — avrà l'atteso appuntamento con i Tricolori Assoluti di Milano a inizio luglio: lì cercherà di realizzare il tempo minimo per qualificarsi ai Campionati europei di Siviglia (programmati in agosto), il traguardo della stagione. Sono in lizza anche altri cuneesi, fra cui la saluzzese Giulia Maero, altra bella realtà della Cuneo nuoto, «promessa» nello stile libero. (L. F.)

I sette podisti hanno bissato il piazzamento del '96

Alla «Course Napoleon» Cuneo si conferma terza



sinistra Pellissier, Belmondo, Rigucci, Riba e Scoffone a Vinadio

CUNEO. Terzo posto, come nel '96. La squadra «Cuneo», provincia delle emozioni — voluta da Guido Riba e Piero Rigucci — si conferma fra le più forti anche nell'edizione '97 della «Course Napoleon», massacrante staffetta podistica conclusa a Vallauris Golf Juan.

Nel «team», capitano Mauro Margaria (Atletica Dragonero Dronero), con massaggiatore Valerio Frison (Podistica Caragliese) e Gabriella Pasquino (Gsr Ferrero Alba) dirigente accompagnatrice, c'erano Giuseppina Cecco (caragliese che corre per la Fiat Sud Formia, bravissima nei 7,5 km in salita della quinta tappa), Marco Chiarie (saluzzese dell'Us Sanfront, già presente nel '91 e '92, quando Cuneo piazzò sesta e quinta), Vincenzo Ferrero (di Grinzane Cavour, Gar Ferrero, esordiente nella competizione), Graziano Giordanengo (cervaschese della Dragonero), Augusto Griseri (di Frabosa Sottana, Dragonero, straordinario nell'ultima frazione: partito a 1'55" di ritardo sui terzi, dopo appena 1 km ne aveva 3'30" di vantaggio), Pier Aldo Scoffone (Magliano Alfieri, Carmagnola, già al via nel '91, che ha sfiorato la prima posizione nella tappa finale) e Salvatore Tiralonga (cuneese della Dragonero Dronero, secondo all'«Asics Run» dell'89). Perfetta l'organizzazione del passaggio a Cuneo, — Associazione panificatori, Caragliese, Running Club Il Podio, Amici San Rocco Castagnaretta, Pam Mondovì e Promocuneo. A Vinadio Stefania Belmondo ha salutato Jean Claude Pellissier (presidente del Comitato organizzatore) e tutti i podisti: in piazza Galimberti applauditissimo lo show della «Cuneoginnastica». (R. S.)

Oggi c'è «mezza» Alpitour

Con la Slovenia Torre, Giretto e Casoli

CUNEO. Torre in regia per la grande occasione; Giretto al centro per dimostrare di essere tornato grande e Casoli in banda a fare la «stella». Nel sestetto titolare della Nazionale azzurra che esordisce ai Giochi del Mediterraneo, c'è «mezza» Alpitour. Marco Paolini, il tecnico che ha scoperto Samuele Pepi, ha voluto dare fiducia al trio di Cuneo, facendolo diventare la spina dorsale di questo gruppo azzurro, anti — della Nazionale — Babetto.

Torre il prossimo anno giocherà lontano a Cuneo, per lui è probabile una stagione da titolare all'Italcro Modena di serie A2 per dimostrare di essere pronto per il timone di un grande



Da sinistra Giacomo Giretto, Cristian Casoli e Paolo Torre

club. Sulla panchina azzurra ci sarà invece Mastrangelo, che dopo — anno a Mondovì e una stagione da miglior giovane dell'A2 in Sardegna, sembra pronto per tornare a Cuneo. Secondo

Dall'Olio, futuro allenatore di Modena, ha potenzialità fisiche straordinarie e infatti ha chiesto alla società campione d'Italia di ingaggiarlo: ma ha ricevuto un secco «no» dall'Alpitour. (L. F.)



ALFA 145 E ALFA 146.
I VANTAGGI SONO NELL'ARIA.

Fino al 31 luglio il climatizzatore è compreso nel prezzo.

Caldo eccessivo? Umidità? Non preoccupatevi, ecco un'iniziativa che aumenterà il vostro piacere di guidare. Fino al 31 luglio, se scegliete la personalità e le

inconfondibili caratteristiche di Alfa 145 o Alfa 146, potete assicurarvi un vantaggio in più: il climatizzatore compreso nel prezzo. Inoltre, preferite una

versione «L» sono compresi anche i retrovisori esterni a comando elettrico con sbrinatori. Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA 145 ■ L. 24.700.000*

ALFA 146 ■ L. 25.300.000*

*Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. L'offerta non è valida su altri modelli.

Concessionari Alfa Romeo

FORMA CUNEO - Via Savona, 83 - Tel. (0171) 346400
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 1 - Tel. (0172) 693408
SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. (0175) 248836

EMMEBI MONDOVI' (CN) - Via Torino, 50 - Tel. (0174) 42023
CUNEO - Via Valle Mauro, 44 - Tel. (0171) 612327

NOVAUTO ALBA (CN) - Corso Piove, 148
Tel. (0173) 281081

Vivere Villadoria

abitare in campagna a pochi minuti da Torino



VILLADORIA COMPLESSO RESIDENZIALE IN SAN MAURIZIO CANAVESE

In un unico complesso residenziale immerso nel verde ma dotato di strutture e servizi, a pochi passi dai collegamenti ferroviari per Torino, diverse soluzioni abitative:

■ VILLE UNIFAMILIARI AGGREGATE SU DUE LIVELLI ABITATIVI CON GIARDINO PRIVATO.

■ PALAZZINE DI SOLI TRE PIANI CON APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE.

Le costruzioni permettono di conciliare, a poca distanza, le diverse esigenze abitative di chi cerca la vita nel verde e chi preferisce la razionalità di strutture più aggregate.

Tutto ciò con la sicurezza di una solida impresa costruttrice e della sua organizzazione immobiliare che Vi assisterà anche in caso di eventuali permuta.



Come
arrivarci

LE AGEVOLAZIONI

- Mutuo fino al 50% del valore.
- Piano di pagamento dilazionato fino al termine della costruzione.
- Possibilità di personalizzare i locali.
- Prenotazione ridotta al 3%.
- Compromesso solo il 15% di anticipo.
- Prezzi bloccati fino al termine dei lavori.

*Una Casa speciale
un Prezzo speciale*



MARTINETTO
IMMOBILIARE

Qualità e tradizione da oltre cinquant'anni

Ufficio vendite in cantiere: SAN MAURIZIO CANAVESE - Via Bertalazona 10077 (TO) - Tel. 011/927.83.60

martedì 10-12,30 e 15-18 (è gradito l'appuntamento nei giorni di sabato e domenica mattina)

Sede: SAN FRANCESCO AL CAMPO - Via Torino, 164 - 10070 (TO) - Tel. 011/927.66.77 - 924.44.32

NEI MAXISIDIS ED IPERSIDIS CONTINUANO LE...

...OFFERTE

dell'ULTIMA ORA!



Pasta di semola
Agnesi kg. 1

1.990



Reale a fette di
bovino adulto

10.700



Svelto Piatti
liquido lt. 1,5

2.560



Albicocche

2.990
al kg.



Leerdammer

1.290
all'etto

IPERSIDIS



GENOVA SAMPIERDARENA
- Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
- Piazza Carloforte, 5, 6, 7

MONTENOTTE (SV)
- C.so Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
- Via Aurelia, 5 - Via Airenti, 5

VALLECROSA (IM)
- Via Roma, 97

ALBA (CN)
- Via Armea, 43

ALBA (CN)
- C.so Asti, 24/G

MONDOVI (CN)
- Piazza Repubblica, 2

CARMAGNOLA (TO)
- Via S. Francesco Sales, 24

IMPERIA

- Sonnaz (ang. Galleria Isnardi)

ANDORA (SV)

- Via S. Caterina, 9

GENOVA (Rivarolo)

- Via Dandolo (ang. Via Canepari)

MONTEGROSSO (AT)

- Via Asti Mare

PINEROLO ALBA ALPINA (TO)

- Via Giustetto, 7

TORINO

- Via Torino, 10 (ang. Via S. Giulia)

MAPPANO (TO)

- Via Rivarolo, 49



FIORFIORE

SOLO 19-20-21
GIUGNO '97

Mercoledì 18 Giugno 1997 - 37

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Secondo giorno dopo la rivoluzione: code, proteste, disagi a non finire

A Genova i forzati del traffico

La riduzione degli spazi in via XX Settembre finisce per convogliare sulle strade laterali una massa di veicoli. Maxi ingorgo in via XXV Aprile. Il salotto di via Roma trasformato in zona per le merci

GENOVA. A 48 ■■■■ dal decollo dell'esperimento ■■■■ pedonalizzazione di piazza De Ferrari e del passaggio ■■■■ mezzi pubblici in «discesa» in via XX Settembre, il traffico in centro è sempre in tilt.

Con il trascorrere del tempo, l'esperimento mette in evidenza quella che, alla fine dei conti, era una prospettiva ovvia: la riduzione degli spazi di scorrimento in ■■■■ grande via a quattro corsie come via XX Settembre, finisce per convogliare nella strade laterali, assai più strette, tortuose e disagiate una massa di veicoli che quelle strade non sono in grado di sopportare.

Ecco gli esempi: il primo è legato all'asse corso Buenos Aires-via Cadorna-via XX Settembre, con l'incrocio obbligatorio via Fiume-via Brigata Liguria. Anche ieri mattina, tra le sette ■■■■ nove, s'è formata una coda incredibile, con blocchi, confusione, clacson, perché, ■■■■ momento di restringersi in due corsie in «salita», le vetture creano per forza di ■■■■ una sorta di groviglio inestricabile. Inoltre, resta bloccata l'arteria di via Frugoni sulla sinistra (perché il bus in discesa di fatto la ■■■■ impraticabile) attraverso la quale era possibile accedere a Carignano. Adesso, chiunque provenga da ■■■■ per andare ■■■■ Carignano deve per forza di ■■■■ aggirare ■■■■ Ceccardi ■■■■ passare per via Fieschi. A questo punto però per tutti coloro che oltre che in Carignano vogliono tornare indietro verso la Foce ■■■■ la zona est ■■■■ città la svolta in via Ceccardi è obbligatoria.

Via Ceccardi è ■■■■ paralizzata. Esattamente come ■■■■ paralizzata via XII Ottobre che è la seconda arteria ■■■■ sfogo: ieri mattina, tra l'altro, contestualmente agli altri punti critici, è saltato anche il sistema di smistamento ■■■■ piazza Corvetto che è alimentata oltre che da via Bertani e da metà di via Ascarotti soltanto dalla valvola di via XII Ottobre.

Infine, c'è un ulteriore ingorgo ■■■■ riguarda via XXV Aprile dove s'insinua il traffico proveniente dall'asse Portello-Fonane Marose: la strada è stretta e, per di più, da ■■■■ lato ospita un parcheggio continuo. I mezzi privati hanno ■■■■ sola possibilità: inserirsi - a gomito - in via Roma, dove, tra l'altro, ■■■■ stati istituiti parcheggi merci che sconsigliano la ■■■■ sempre considerata il esaltot-

to buono ■■■■ città. Inoltre, i blocchi ■■■■ la code hanno fatto crescere certamente - in questi giorni non ci sono stati rilevamenti a causa d'un guasto ai centralini della provincia - il livello di intossicazione dell'aria. ■■■■ commercianti ■■■■ tutte le strade si lamentano; le proteste si susseguono alle proteste; il clima di polemica nei confronti dell'amministrazione comunale ■■■■

Era un provvedimento necessario? Ha ■■■■ obiettivo l'esasperazione degli automobilisti per costringerli a lasciare l'auto a casa? Ma ci sono i danni, per via dell'inquinamento ■■■■ traffico, all'attività commerciale che, lentamente, si va spostando in altri quartieri (Albaro, Sturla, Quarto, Nervi). ■■■■ tutto scapito delle grandi strade tradizionali del centro cittadino, a cominciare da via Venti.

Paolo Lingua

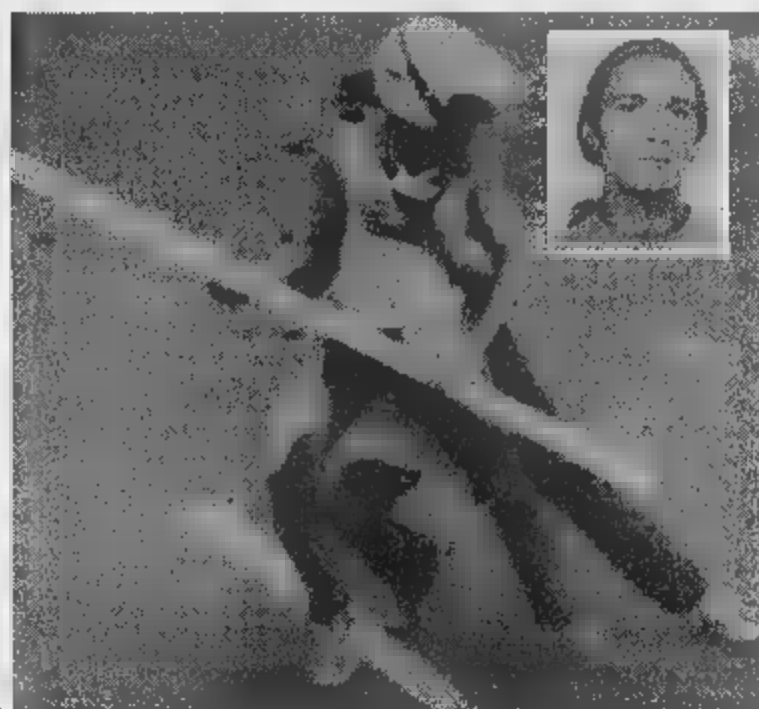


Un filobus percorre in discesa via XX Settembre: la rivoluzione del traffico sta causando seri problemi alla circolazione

IL CASO

UN QUARTIERE IN STAZIONE

17 GIUGNO



Un tifoso ■■■■ un'asta, nel riquadro Daniele Giordano, uno dei giovani arrestati

La guerriglia dopo la partita Genoa-Palermo di domenica scorsa scatena una serie di vivaci reazioni

Marassi dice basta con la violenza dei tifosi

E la polizia: «Facciamo pagare ai club le spese per l'ordine pubblico»

GENOVA. «Questi atti di teppismo alla fine della partita non sono più tollerabili. I soliti scalmanati considerano le zone vicine allo stadio ■■■■ campi di battaglia dove tutto è lecito, compresa la violenza su persone ■■■■ cose». Il presidente del Consiglio di circoscrizione di Marassi-Quezzi, Salvatore Chiaradia, chiede un incontro con il prefetto Di Giovanni per decidere opportuni provvedimenti ■■■■ riguardo il problema dello stadio Ferraris. I disordini di domenica scorsa hanno confermato la situazione ad alto rischio del popolare quartiere che nel giorno della partita viene invaso da orde ■■■■ teppisti che lasciano poi vetrine infrante, androni ■■■■ palazzi ridotti a letamai, auto danneggiate, bar ed esercizi pubblici saccheggiati ■■■■ la certezza dell'impunità.

La violenza esplode quasi sempre, come domenica scorsa. Dopo l'arresto ■■■■ due giovani, tra cui Daniele Giordano, la Digos sta esaminando le immagini



Un gruppo di tifosi mascherati rovesciano le transenne in corso De Stefanis, davanti allo stadio, al termine della partita di domenica

girate ■■■■ le foto scattate dalla scientifica per identificare altri teppisti.

Scende in campo, il caso ■■■■ dirlo, anche l'Anp di Genova, l'associazione dei funzionari

della Polizia ■■■■ Stato (5 dei 43 feriti ■■■■ domenica erano funzionari in servizio), che chiede provvedimenti incisivi, lasciando intravedere le responsabilità anche delle società calcistiche. Tra

le soluzioni ipotizzate, «contributi finanziari delle società sportive per le spese dei servizi di ordine pubblico, divieti permanenti della vendita di bibite in bottiglia durante gli incontri di calcio, vendita di biglietti numerati in tutti i settori dello stadio, per evitare che un intero quartiere della città venga tenuto ogni settimana in stato d'assedio da centinaia di poliziotti, destinati a subire gli atti vandalici di pseudo-tifosi che, nonostante gli episodi gravissimi del passato, non rinunciano a inscenare una guerriglia urbana».

La proposta di accollare alla società le spese per l'ordine pubblico, già lanciata in passato da altri sindacati ■■■■ polizia, si riallaccia ad esempi ■■■■ servizi forniti ■■■■ forze dell'ordine a pagamento, come ad esempio le scorriere ai carichi speciali. Il pagamento degli interventi allo stadio otterrebbe ■■■■ duplice scopo ■■■■ alleggerire il deficit permettendo integrazioni di organico e nello ■■■■ tempo, secondo la visione dell'Associazione dei funzionari, servirebbe da deterrente per quelle società che esagerano nella distribuzione dei biglietti omaggio o ■■■■ vendita indiscriminata.

Quanto sarebbe costato un servizio come quello di domenica? Considerando l'impiego di 250 uomini in forza a Genova (85 mila lire lorde la ■■■■ giornaliera festiva degli agenti, oltre a 18 mila lire per un'ora di straordinario) e ■■■■ da Torino (50 mila lire lorde di trasferta e 3 ore di straordinario) il Genova avrebbe dovuto sborsare una ■■■■ di milioni.

Alessandra Piaracci

VENTIQUATTRE ORE

IPLON

Certificazione ■■■■ l'anno prossimo

La raffineria Iplom di Busalla otterrà entro il 1998 la certificazione ■■■■ ambientale Iso 14001 che l'Unione Europea riconosce alle imprese che hanno ■■■■ per i propri impianti un programma in difesa ecologica.

FIERA

Il nuovo approdo «Marina 2» per ■■■■

La Fiera ■■■■ Genova sta realizzando un ■■■■ approdo che si chiamerà «Marina 2»: consentirà per il prossimo Salone Nautico Internazionale l'ormeggio per megayacht ■■■■ 30 a 50 metri.

PREVENIRE

Recuperati ■■■■ miliardi per l'occupazione

La Provincia di Genova ha recuperato dopo un lungo contenzioso ■■■■ miliardi del Tesoro: li impiegherà per finanziare l'occupazione giovanile, creare ■■■■ imprese ■■■■ cofinanziare opere pubbliche.

RAPINA

Svaligiata ■■■■ la gioielleria Bottaro

Rapina all'oreficeria Bottaro di via Dante 2, che già alcuni mesi fa era stata ripulita da malviventi che ■■■■ legato e imbavagliato il titolare, aspettandolo all'apertura. Ieri ■■■■ entrati in due alle 17,30 hanno estratto le pistole facendosi consegnare un sacco di gioielli. Nella fuga hanno lasciato un'arma sul bancone. ■■■■

ITALIADIN

Il Forum chiede permessi ■■■■ soggiorno più facili

Le associazioni del Forum Antirazzista sfilano oggi pomeriggio alle 17 da Tursi alla Prefettura per chiedere una concessione meno rigida dei permessi di soggiorno agli extracomunitari. ■■■■

Le confederazioni temono che il piano regionale possa essere stravolto dalle pressioni locali

Sanità: i sindacati d'accordo con i tagli

Ma lanciano un appello per i pazienti degli ospedali psichiatrici

Le tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl ■■■■ Uil ■■■■ che ■■■■ piano regionale sanitario ospedaliero che dovrebbe cominciare a essere discusso dalla fine del mese in Consiglio regionale possa ■■■■ stravolto. Inoltre temono che non sia possibile trovare immediata e adeguata assistenza ■■■■ chi è ancora ricoverato negli ospedali psichiatrici che, alla fine del mese, per legge, dovrebbero chiudere definitivamente i battenti.

Le preoccupazioni dei sindacati confederali ■■■■ un preciso contesto politico: «Noi siamo d'accordo con l'impostazione ■■■■ dell'assessore Franco Bertolani ■■■■ della Regione ■■■■ dicono ■■■■ temiamo che per pressioni localistiche, per l'interferenza di categorie ■■■■ di precisi interessi particolari il piano si snaturi ■■■■ non raggiunga gli obiettivi di piena copertura del servizio e dell'assistenza. Il motivo è pratico: il piano, spiegano i sindacati, prevede la

SAN FILIPPO

Raccolte 17 mila firme

Ieri mattina in Consiglio regionale, ■■■■ delegazione del Comitato per la difesa del reparto pediatrico San Filippo dell'ospedale Galliera ha consegnato al presidente Fulvio Cerofolini una petizione per la salvaguardia della divisione, accompagnata da 17 mila firme. Secondo ■■■■ comitato il San Filippo, che funziona dal ■■■■ e che è stato destinato a ospedale pediatrico per volontà testamentaria del Duchi di Galliera, ha acquisito con il tempo tecnologie, strutture, frutto quasi esclusivamente ■■■■ donazioni private. Il suo possibile smantellamento è stato bloccato già ■■■■ un provvedimento del Tar.

La presentazione delle firme e della petizione è avvenuta ■■■■ hanno spiegato gli esponenti ■■■■ Comitato ■■■■ pochi giorni dell'inizio della discussione del piano sanitario regionale ospedaliero, nel quale si contemplano molti tagli ■■■■ riduzioni di reparti. Il San Filippo, per il calo demografico, ■■■■ destinato ad accorparsi al Gaslini. ■■■■

[p. 1.]

soppressione di ospedali ormai inutili e l'annullamento (o l'accorpamento) di reparti-doppio. Ora se questo non sarà possibile non si potranno effettuare quei risparmi di spesa che

dovrebbero consentire un miglior ■■■■ assistenziale alla struttura, ■■■■ diminuzione della giornata-letto occupata ■■■■ il miglioramento degli ambulatori e dell'assistenza

Occorrerà, con la massima urgenza e sollecitudine, dividere e catalogare questo tipo di ammalati ■■■■ affidarli alle strutture preposte, mentre per i ■■■■ psichici ■■■■ destinazione dovrebbe essere nei reparti specializzati presso gli ospedali del territorio ligure, tenendo presente che i non-genovesi, dopo la chiusura di Cogoleto e ■■■■ Quarto, dovrebbero tornare alle Usl d'origine. Ma poco è stato fatto finora. ■■■■

[p. 1.]



NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676.
Gherzi: corso Buenos Aires.
Pascello: via Balbi 186.

In turno continuato 8,30-20

Fieschi: via Fieschi 58.
Del Castello: via Assarotti 120.
S. Tommaso: corso U. Bessi 46.
Nizza: via Cotto 1.
Operale: via S. Giorgio 9.
Marinelli: piazza Giusti 28.
Con orario 8,30-13; 15-19,30
Canavari: via Canavari 278.
Popolari: largo Morio 265.
S. Rocco: via Borgoratti 123.
Gallo: piazza Filadelfia 10.

gratuito recapito medicinali
urgenti redatti su ricetta medica, dopo
le 21,30: Vigliani Valbisegno tel.
377.1430 (nella zona concordale).

Sart: via Cairoli 18, telefono 700.632.
RECCO
Sart: p. N. Da Recco, tel. 74.055.

CAMOGGI

via della Repubblica 97, telefono
771.059.

SANTA MARGHERITA

Bizzi Macchi: via Palestro 44, tel. 287.002.

RAPALLO

Moderna: via Marsala 4, telefono 50.600.

ZOGGI

Valeria: p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI

Rossi: via Cavour 31, tel. 393.317.

SESTRI LEVANTE

Liguria: via Nazionale 131, tel. 41.100.

MONTELEONE

via Longhi 68, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.

Genova: tel. 651.12.39.

Camogli: tel. 770.205.

Riva: tel. 771.119.

Recco: tel. 74.234.

Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.

Rapallo: tel. 50.433, 60.700.

Chiavari: tel. 322.422, 308.655.

Cogorno: tel. 384.620.

Lavagna: tel. 309.947.

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.

Riva Trigoso: tel. 41.764.

Moneglia: tel. 49.241.

Cogoleto: tel. 9188.389.

Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; Galliera: tel.

58.321; Sampierdarena: tel. 41.021;

Rivario: tel. 448.941; Sestri P.: tel.

65.651; S. Margherita (pediatrico): 58.381;

Bigo Formigoni: tel. 932.985; Recco: l.

74.102; S. Margherita: t. 289.611;

Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: t.

92.91; Cogoleto: tel. 91.63.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelevata e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure,

Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022.

Pediatrica (a pagamento) 542.776.

Recco, Camogli: telefono 60.333.

Chiavari, Rapallo,

S. Margherita, Lavagna, Bortolasca,

S. Stefano, Cicagna e Varese

Lig. la guardia medica chiama

formando il 118 oppure il 167-

55.44.33.

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro,

piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzan-

to, Pegli, Recco, Riva Trigoso, Mar-

inelli, p.le Paranzo, p.le Giusti, Oreg-

ina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Vol-

to; Martedì. P.zza Terralba, via del

Campo, via Tortosa, p.le Ponente,

Prà, Cortosa, p.le Da Vinci; Giovedì.

P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Bolzan-

to, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavi-

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 599.7414; Tigulio

Trasporti: Chiavari: tel. 313.851; Sestri

Levante: tel. 41.384 - 480.655 -

47.751; Rapallo: tel. 54.509 - 51.305 -

54.508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; Camogli: tel.

771.137; Recco: tel. 79.134; Santa

Margherita: tel. 286.630; Rapallo:

tel. 50.347; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari:

tel. 300.000 / 309.587 / 392.161;

Sestri Levante: tel. 41.620, 41.050;

Riva Trigoso: tel. 42.388; Cogoleto:

tel. 9181.765; Moneglia: tel. 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59861; Recco:

tel. 74032; Camogli: tel. 771.143;

Portofino: tel. 289.285;

gheria Ligure: tel. 286.508 -

287.998; Rapallo: tel. 55.858, 54.474,

50.048, 55.988, 55.989, 50.317,

50.647; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari:

tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel.

392.086, 393.1622; Sestri Levante:

tel. 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.396.

DI PIÙ

Genova: tel. 267.451.

Santa Margherita: tel. 287.029.

FORESTALE

Genova: tel. 566.831 - 580.429 -

580.553.

Casazza Ligure: tel. 467.141.

Borzonasca: tel. 940.018.

Cicagna: tel. 92.035.

Razzogallo: tel. 97.043.

Santa Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova, Savona, Imperia, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia

Imperia, Savona, Genova, La Spezia



STASERA AL CINEMA

A ROMA

ARISTON 1. Tel. 208.549. **crimi-**
nal. Or. 15,45; 17,20; 19; 20,45; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
(senza); mar. 8000.

2. Tel. 208.549. **crimi-**
femminili. regia S. Streifeld (viet. min.
Or. 15,45; 17,40; 20,30; 22,40. L.
7/6000 (primi 2 spett. pom.); 12/8000 (se-
nza); mar. 8000; sab. e dom. 12/8000.

AUGUSTUS. Tel. 568.810. **Maschera**
regia S. Stivali con R. Hossain, R.
Riviera. Or. 20,20; 22,30. Sab-dom. 16;
18,10; 20,20; 22,30. Giovedì riposo.

CINEMA DEL. **SALA GRECALE.** Tel.
275.89.30. **assoluto.** regia C.
Eastwood. G. Hackman, C. Eastwood.
Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEMA DEL COTONE SALA MAESTRALE.
Tel. 275.89.30.

CORALLO 1. Tel. 568.419. **Il pianeta ver-**
de. Or. 20,30; 22,30. Sab-dom. 16,30;
18,30; 20,30; 22,30.

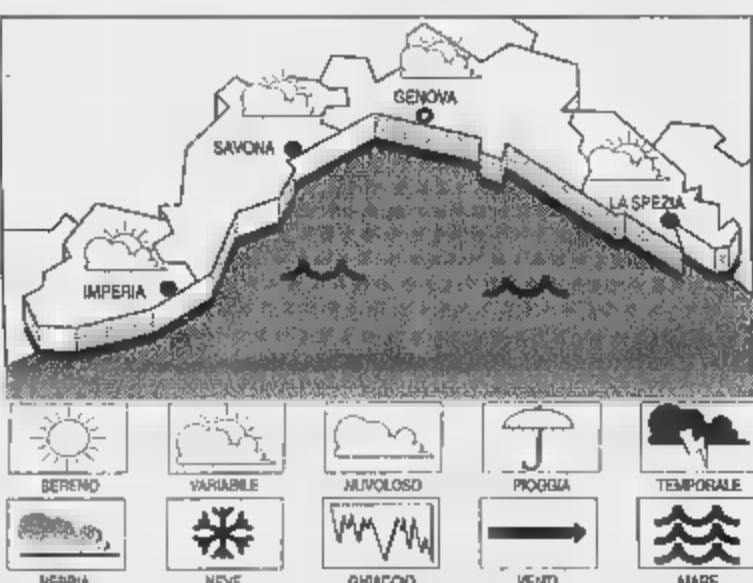
2. Tel. 568.419. **Il ricordo, di**
le mi ricordo. regia di A. Tati con M.
Mastroianni. Or. 20,30; 22,30. Sab-dom.
16,30; 18,30; 20,20; 22,30.

GRATTACIELLO. Tel. 564.403. **Il richiamo**
Sella. regia con Rüdiger Hauser. Or.
15,15; 17,05; 18,45; 20,35; 22,30.

LUX. Tel. 561.691. **Il ciclone.** regia L. Pie-
racioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza. Or.
15,30; 17,10; 19,20; 20,50; 22,40.

ONEON. Tel. 562.998. **Il bagno turco.**
regia F. Ozpetek con A. Gasman, F. D'Alia.
Or. 20,30; 22,30. Sab-dom. 15,30; 18,30;
20,30; 22,30. Giovedì riposo.

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI

Condizioni di variabilità con schiarite alter-

nate ad annuvolamenti più intensi dal

pomeriggio, con possibilità di temporali

nelle zone interne, vento moderato pre-

valente intorno a Sud Est, mare poco

mosso, localmente mosso, temperatura

stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI

Temperatura

del mare 25°C, umidità relativa 80%;

vento Sud Est 15-20 km/h; poco

mosso; cielo poco nuvoloso; pressione

barometrica 1014 mb (stazionaria).

GENOVA

max 25 min 22

Estratto avviso ■ gara

Questa Amministrazione intende procedere all'appalto delle opere di sistemazione e manutenzione della strada comunale n° 1079/4 del Comune di Fagnola - n° 1 stradal - lavori residui mediante licitazione privata a termini abbreviati per la necessità di dare esecuzione ai lavori prima dell'inverno, con la modalità cui si riferisce il titolo n° 109/84 del presente bando.

Il prezzo massimo della gara è fissato nel modo che segue:

D.L. 161/95 convertito ■■ D.L. 216/95 con il criterio del ■■■ ribasso ■■ applicarsi sui rilievi prezzi, sia all'importo dei ■■■■ ■■ della ■■■■ ■■■■ lavorazioni secondo D.M. 238/4/91. Importo a base ■■■■ L. 1.725.000.000 + L. 1.541.903.000 a corpo e L. 210.097.000 + L. 1.594.000. Ai fini dell'aliquota della L. 1059/66 le macchine nella voce 216/95 sono considerate come lavori non classificati così segue:

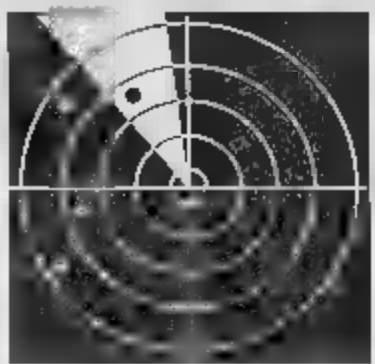
■■■■ prevalenze ■■ XXV per L. 1.420.838.500, ulteriori categorie, cat. XIXe per L. 304.103.500.

Finanziamento: fondi regionali e fondi propri.

È richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori Cat. XIV per importo non inferiore a L. 1.500 milioni. Potranno altresì partecipare le imprese iscritte all'Albo Nazionale degli Imprenditori edili di una Stato della C.E.E. che risultino iscritte nell'equivalente registro professionale dello stato di appartenenza. Le domande, in carta legale, dovrà pervenire, alla Direzione Provinciale Lavori Pubblici, via Po 147 - tel. 0183/7041, fax 0183/704315 - a mezzo lettera raccomandata, entro il giorno 28.6.97.

Il bando in edizione integrale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regioni, Liguria n. 25 parte IV del 18.6.97 e sull'Albo pretorio della Provincia e del Comune di Imperia.

IL PRESIDENTE
avv. Gabriele Biondini



Ordinanza della Capitaneria contro i «tombaroli del mare»

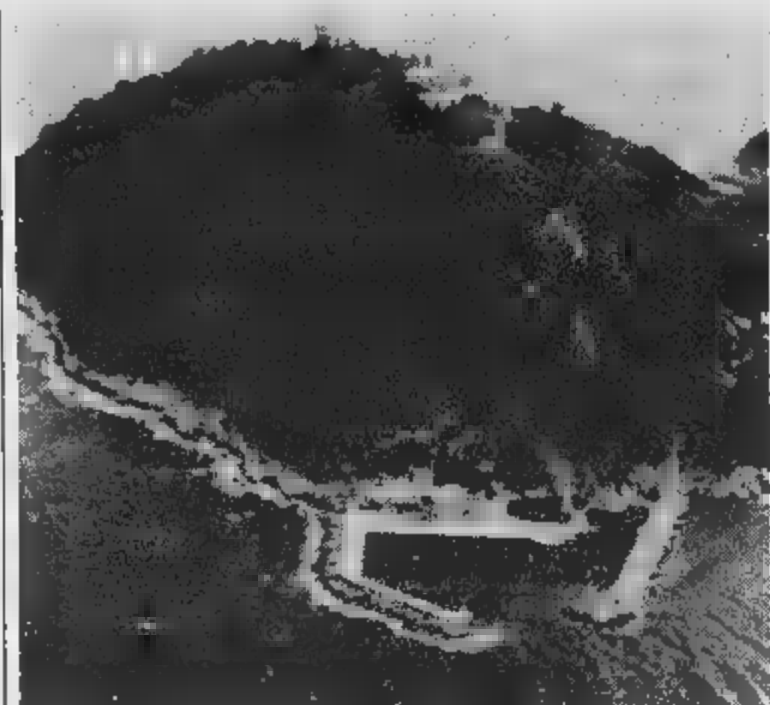
Un relitto alla Gallinara

I subacquei hanno scoperto i resti di una nave affondata nel Diciottesimo secolo. Era adibita al trasporto di grosse lastre di ardesia da Genova verso il Ponente

ALBENGA. Il relitto di una nave post-rinascimentale, probabilmente della seconda metà del diciottesimo secolo, è stato individuato al largo dell'isola Gallinara. A segnalare alla soprintendenza archeologica della Liguria sono stati alcuni subacquei e, subito, si sono iniziate le operazioni di studio del relitto. L'imbarcazione adibita al trasporto merci, i sub, infatti, hanno scoperto nella stiva delle lastre di ardesia. Probabilmente la nave salpa in qualche porto vicino Genova dove è stata caricata di lastre di ardesia provenienti, quasi certamente, dalla Val Fontanabuona. Al momento è stato stabilito dove la nave fosse diretta. Ci vorrà del tempo, tra ispezioni subacquee e ricerche negli archivi, per riuscire a stabilire quale fosse il porto di destinazione.

Chi ha visto la nave adagiata sul fondo spiega che l'imbarcazione, tutta in legno, piegata su un lato. Gli alberi delle vele, così come il resto dello scafo, sono coperti da una spessa coltre di corallo e madrepora. Solo per una combinazione di sub che hanno fatto la scoperta si è reso conto che non si trattava di uno scoglio ma di un antico veliero.

Per il mare al largo della Gallinara i ritrovamenti archeologici sono novità. Negli Anni '50 fu ritrovato lo scafo



Il relitto di un antico veliero è stato scoperto al largo della Gallinara

una nave oneraria romana. Parte delle anfore e dei suoi strumenti di navigazione sono esposti nel museo navale palazzo Cepolla ad Albenga che potrebbe ospitare anche i reperti della nuova scoperta.

Per evitare che il relitto possa essere saccheggiato dai tombaroli del mare il tenente il va-

scello Giuseppe Bonelli, comandante del circondario marittimo, ha emanato un'ordinanza che vieta le immersioni, la sosta e la pesca subacquee in un raggio di 100 metri dalle coordinate: latitudine 44° 01' 42" - longitudine 008° 13' 30" E.

Stefano Pozzini

La Riviera «apre» al golf

Ortovero, Villanova, Albisola. La Regione approva i progetti

ORTOVERO. Sono sette i campi da golf che sorgeranno nel prossimo futuro in Liguria. Quello che viene considerato un «segnamento» turistico di grande valore ha avuto ieri in consiglio regionale la sua investitura ufficiale con l'approvazione quasi all'unanimità (perplesso solo da Rifondazione) di accelerazione di procedure e di norme generali a cui dovranno attenersi i complessi golfistici. Fra i sette golf individuati dalla Regione tre sono quasi immediati avvio lavori. Si tratta di Castellaro (Imperia), Bonassola (La Spezia) e Cogoleto (Genova). Altri quattro in fase di progettazione e di espletamento dei non semplici iter urbanistico-burocratici. Questi ultimi sono: Ortovero, Villanova d'Albenga, Albisola Superiore e Acquasanta (Genova Voltri).

Il Comune può vantare maggiori chances di qualsiasi altra area in questo importante settore, il cui trend di crescita ha

indici annuali assai alti per quanto riguarda il numero dei praticanti di questo sport che sembra nato apposta per conciliare vacanza rilassante e forma fisica.

In particolare c'è molta attesa per il golf di Ortovero (27 buche), che sta vivendo fase di trapasso fra la società genovese «Golf e golf» ed una nuova società con capitale svizzero, intenzionata a bruciare le tappe. Ortovero ha già esaurito positivamente l'iter urbanistico, avendo inserito nel Piano regolatore approvato definitivamente il complesso golfistico con l'annessa costruzione di una capannina per la ricettività pari a 97 mila metri cubi.

L'insediamento di Villanova nei «magnifici sette» è accolto positivamente dal Comune che ha sede l'aeroporto del ponte. Gli amministratori hanno già confermato la volontà di destinare parte del proprio territorio a questa attività sportiva con ricadute turistiche. (R. ar.)

DALLA RIVIERA

Riunione in Provincia per lo spostamento ferroviario

Un riunione per il progetto di spostamento e raddoppio della ferrovia si svolgerà questa mattina in Provincia. All'incontro parteciperanno i rappresentanti dei Comuni interessati e i vertici delle ferrovie. Si tratta di una riunione operativa per fare il punto sul progetto e sull'autorizzazione alla deroga. Piano territoriale di coordinamento paesistico. (A. r.)

LOANO

Affitti abusivi, multa per le agenzie

Rischiano solo una sanzione amministrativa i titolari delle agenzie e i proprietari degli alloggi affittati, a prezzi esorbitanti, ad alcune decine di cittadini pakistani. Con la penalizzazione avvenuta nel '94 in base al testo unico chi denuncia, entro le 24 ore, i nomi degli ospiti di alloggi affittati è sanzionabile per mille lire. (A. r.)

STELLANELLO

Motocarro in fascia, intervengono i vigili

Incidente stradale ieri pomeriggio sulle alture di Stellanello. Un agricoltore è finito con il suo motocarro in una fascia di olivi. Il conducente è rimasto illeso ma per recuperare il motocarro sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco. (M. br.)

SPOTORNO

Diciottenne morso da un pastore maremmano

Alessandro S., anni, di Spotorno, è stato medicato ieri all'ospedale San Paolo di Savona. Il giovane è morsicato al viso e alle gambe da un pastore maremmano. Alessandro guarirà in sei giorni. (A. r.)

Ha aperto al pubblico la piscina comunale scoperta

La Polisportiva ingaunia nuoto ha dato il via, nella piscina via Amalfi 1, alle attività nella vasca scoperta (lato mare). Continueranno durante l'estate i corsi di nuoto e di ginnastica ed i bagni allo Stadio del nuoto che aperto dalle 9 alle 20. (M. br.)

La Ue sblocca i finanziamenti per il turismo

I primi finanziamenti Ue in favore della qualificazione strutturale del turismo ligure sono stati sbloccati. Ne dà notizia la Confesercenti precisando che il Comitato tecnico dell'Obiettivo 2, riunitosi ieri, ha approvato le prime richieste di finanziamento presentate da imprese turistiche della Liguria per un totale di tre miliardi di investimenti. Si tratta di una prima tranche su un totale di 16 domande, fino ad ora, presentate dagli operatori turistici della Liguria per un ammontare di dieci miliardi di investimenti.

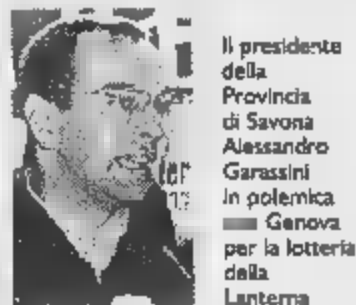
Garassini: ci hanno «rubato» la lotteria

Vela, è già «guerra» fra Savona e Genova

SAVONA. La sfida tra Savona e Genova in vista del Giro d'Italia Vela è cominciata prima ancora delle regate. Ed è una battaglia prima di tutto politica. Il presidente della Provincia di Savona, Alessandro Garassini, ha lanciato il primo siluro: «Ci hanno rubato l'idea della lotteria legata al Giro».

Un'accusa durissima rivolta all'assessore provinciale genovese allo Sport, Angelo Bobbio e alla presidente della Provincia Marta Vincenzi. In una lettera al vicerettore Garassini si sente preso in giro per essere stato invitato ad aderire ad un'iniziativa (quella dell'abbinamento del Giro d'Italia a Vela con la Lotteria della Lanterna) che proprio lui - più di un anno fa - aveva ideato.

«Ci prendono in giro - tuona Garassini - spacciando per loro un'idea che io personalmente ho lanciato nel corso di alcuni incontri. Che si sono tenuti nell'autunno del '95. Successivamente mi sono anche attivato, anche per il tramite dell'onorevole Sandro Repetto, compo-



Il presidente della Provincia di Savona Alessandro Garassini in polemica con Genova per la lotteria della Lanterna

nente della commissione finanza della Camera, affinché la lotteria venisse autorizzata. Ritengo pertanto che il territorio della provincia di Savona dovrebbe beneficiare di parte della ricaduta economica derivante dalla lotteria».

Ma quello che non va giù a Garassini è che Genova si sia appropriata di un'idea considerata «tutta savonese». «Quella della lotteria era una cosa cui stavamo lavorando da due anni. A Genova sapevano benissimo che cosa fosse il Giro d'Italia a Vela. Lo hanno scoperto solo adesso», (p. p.)

IL CASO

IL DOLORE DEI FAMILIARI

VARAZZE. Spariti da 21 giorni. Nel nulla. Padre e figlio, di 55 e 37 anni. Antonino e Antonio Stefanelli, residenti in via Piave 160, sono partiti da casa domenica 11 maggio, esattamente alle 14,30. Dovevano andare a un appuntamento a lavoro a Torino e tornare a casa entro le 18. Antonio Stefanelli, titolare di un negozio di gastronomia in centro a Varazze, aveva detto alla moglie: «Torniamo per stasera, prepara la cena...». Sono saliti sulla loro Alfa Romeo 164 verde, targata SV 412688 che poi diretta verso l'Aurelia e gli svincoli autostradali.

Dall'attimo in cui la berlina ha svoltato lungo la strada tortuosa del lungo Teiro, per incanalarsi nel traffico, i familiari non hanno più saputo niente. Padre e figlio avevano anche un telefono cellulare. Tra le 19 e le 20 il telefono era ancora collegato, suonava a vuoto e, alla fine, rimandava le chiamate alla segreteria telefonica. Dopo, silenzio totale. La famiglia, moglie e figli, la giovane nuora, sono subito piombati

Le indagini dei carabinieri ancora senza risultati: si teme un caso di «lupara bianca»

Padre e figlio spariti da 23 giorni

Varazze, la famiglia Stefanelli in preda all'angoscia

nella disperazione. Primo, perché Antonino Stefanelli è sempre in contatto con i congiunti, persino quando si allontana per poche ore e così il figlio, legatissimo alla moglie. Secondo: il commerciante Varazze soffre di disturbi dialettici e deve assumere, ogni giorno, medicine specifiche. E così Antonio che, da tempo in cura, aveva affidato alla moglie e assistito. I farmaci rimasti nella borsetta della donna.

Altro particolare: nei giorni precedenti la scomparsa il telefono di via Piave squillava a vuoto: forse era «avvertimento», un segnale di minaccia, magari sottovalutato. La telefonata si sono interrotte proprio la notte stessa del 25 maggio. Moglie, figli e nuora, sono in preda a disperazione che, superato lo choc dei primi giorni, si è fatta più cupa, mentre le speranze si affievoliscono giorno dopo giorno, ora dopo ora, nella vana attesa di una notizia qualsiasi. Sono pronti al peggio, basta che



Il quartiere di via Piave a Varazze dove abitano Antonino e Antonio Stefanelli

l'incubo finisca, qualsiasi notizia che possa chiarire il mistero della duplice scomparsa: «I carabinieri stanno indagando - dicono i familiari - se hanno qualche indizio a noi non lo

hanno ancora comunicato...C'è poco da dire. La realtà parla da sola...».

Il negozio è rimasto chiuso per qualche giorno, poi la famiglia Stefanelli è tornata al lavoro.

ro, i ragazzi a studiare. In apparenza, tutto normale; ma il dolore, sotto la superficie di una normalità apparente, non dà tregua; si schermano quasi, uniti in un vincolo di solidarietà, così profondamente radicato nelle comunità del Sud, difficile da interpretare e da analizzare, anche alla luce di «cosa» potrebbe essere accaduto. La duplice sparizione assomiglia, purtroppo, a un classico caso di «lupara bianca». Le cosche in guerra, al centro di faide sanguinose che possono durare decenni e provocare catene interminabili di vittime, possono far sparire nel nulla i rivali. Non restituiscono i corpi alla famiglia è uno «sfregio» di eccezionale gravità. Ma è difficile inserire Antonino Stefanelli e il figlio in un contesto del genere: le faide calabresi sono lontane centinaia di chilometri da Varazze e dalla vita tranquilla della famiglia Stefanelli. Sino alle 14,30 di quella domenica maledetta.

Massimo Numa

Domani pomeriggio la salma sarà tumulata nella tomba appositamente preparata in Duomo

G.B. Parodi, vescovo «con il cuore di carne»

Un affettuoso ricordo del presule della diocesi di Savona-Noli



E' il 1948: G.B. Parodi nell'Oltretimbro

Domani alle 15,30 la salma del vescovo emerito Giovanni Battista Parodi sarà tumulata nella tomba preparata in Duomo. Per la circostanza pubblichiamo un ricordo del presule da Silvio Raverà.

TENGO gelosamente conservate le 23 lettere che ricevo da don Primo Mazzolari. In una di quelle confidenze epistolari è scritto, a riguardo di Giovanni XXIII, appena eletto: «Abbiamo finalmente un Papa con il cuore di carne» cioè veramente umano, oltre che profondamente spirituale. Quante volte quelle parole sono venute in mente pensando ai miei rapporti con il vescovo Giovanni Battista Parodi. Anzi tutto perché prima di diventare «capo gerarchico» era stato, per molti di noi sacerdoti, insegnante in seminario e poi perché anche lui aveva fatto, da giovane,

il periodo di «gavetta» come viceparroco a Valleggia. Quando ci parlava dalla cattedra, aveva inflessione particolare di voce nell'usare certi termini. Fra noi allievi c'era qualche birbante che lo provocava per farlo cadere e quel riflesso condizionato. La nostra ilarità, a stento soffocata, non deve essergli sfuggita, tant'è vero che rimosse quella sua inveterata abitudine; però continuò a trattarci con la consueta affabilità. Questa sua paterna indulgenza rimase per me una lezione assai più importante di quelle che faceva per impostare insieme l'Unità e la Trinità di Dio, o le persistenze Apparenze del pane nel Cibo Eucaristico.

Una seconda grande lezione fu per me la umiltà, l'esterna apparenza autoritaria. Noi seminaristi lo tenevamo in altissima considerazione, avendo egli fatto la guerra del '15-'18. Mons. Parodi cerca-

va di questa nostra super-stima. Dichiarava con autoironia: «Quando ci mandavano all'attacco tremavo come una foglia: non sono mai stato un leone». Una volta che mi chiamò a rapporto per un articolo uscito sul giornale, mi disse: «Renditi conto che a scrivere certe cose metti nei pasticci non solo te, ma anche me». Poi, vista la mia prostrazione riprese: «Cosa vuoi, a questo mondo sbagliamo tutti, io per primo; tuttavia si può sempre rimediare con qualche precisazione e poi con i ferri più furbi per il futuro».

Quando, dopo la sua traslazione nel Duomo, andrò sulla sua tomba, dopo un doveroso requiem gli chiederò la grazia di farmi diventare «più furbo per il futuro», anche se ho già superato il mezzo secolo la mia ordinazione sacerdotale.

Per la pubblicità SU

LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 1
Tel. 02/85.470

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/668.52.11

PUBBLIBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Cippino 8
Tel. 0173.442.110 (2 linee r.a.)
Filiale: B.R.A. Via Verdi 7
Tel. 0172/431.003

15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochler 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA
F.I.M.U. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amélie - Quart
Tel. 0165/765.018-765.828

14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/692.222

12100
sig. SILVANO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.938

28100 NOVARA
PUBLITIME
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754

13051
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Viale Roma 11
Tel. 015/848.12.12

18121
Via C.R. Caccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.580

18100 IM
Via 10
Tel. 0183/273.373

16036
Via Gioberti 47
Tel. 0194/501.555

17100
Piazza Marconi 3/5 - 3/5
Tel. 019/611.182

PK
publikompass

In tutta la regione cominciano le serate per la manifestazione che si chiuderà a Loano

Parte «Liguria moda e bellezza»

Elisabetta Mandraccio (a lato)
e (sotto) il dj Maurizio di Maggio
di Monte Carlo

LOANO. Tante serate di «Liguria moda e bellezza» per arrivare ad eleggere, il 18 agosto al Giardino del Principe di Loano, la «Miss delle Misse». Quest'anno, a differenza delle passate edizioni, la manifestazione prevede una lunga serie di appuntamenti nei disco-bar, nei pub, nelle discoteche della Liguria. Serate di selezione durante le quali i locali, abbinati a boutique e a bagni marini, organizzano l'elezione loro finale che parteciperà alla manifestazione di Loano.

Molti dei migliori locali d'incontro delle Riviere hanno già aderito. E molti hanno già messo a punto i loro abbinamenti. Tra i bagni marini partecipanti ci sono gli Ondine e la piscina del Welcome ad Albenga, i Rocce di Finamare di Andora, i Marinella, l'Onda e la Suerte di Laigueglia, i Valerio a Vado, i Sirena a Borge, i San Sebastiano a Ceriale, i Sogno d'estate Imperia, i Whyppet a Diano.

Tra le boutique, hanno dato il loro contributo Novedonola di Albenga, Glicine di Andora, Top Green di Laigueglia, Way di Alassio, Monica di Vado, Egidio di Spotorno, Francesia di Loano e Non solo intimo di Ceriale.

Spiegano gli organizzatori dell'agenzia Ecco: «Il meccanismo è semplice. Ogni locale deve cercare un abbinamento con un bagno marino e una boutique. Le serate di selezione, che si svolgono nei singoli locali, servono ad eleggere una miss che parteciperà poi alla finale di Loano. Ogni sera, insomma, la Liguria sarà animata da una festa nella quale bellezza, moda e divertimento si faranno da padroni. Senza contare, poi, la grande festa finale che si svolgerà a Loano».

Al Giardino del Principe i padroni saranno Elisabetta Mandraccio e Maurizio di Maggio di Radio Monte Carlo. Ammeranno e presenteranno le miss, i bagnini, le boutique ma anche personaggi come Bruno Lauzi, ospite d'onore della serata, Beppe Braidà (vincitore dello scorso Festival nazionale del cabaret) e protagonista di «Paperissima Sprint '97», il vincitore, ancora sconosciuto, del concorso canoro «Voci nuove per Mimì». Le musiche saranno curate da Marco Porti-



Con i locali più prestigiosi

Discoteche, disco-bar
pub abbinati
a boutiques di moda
e bagni marini

I PRIMI ISCRITTI

Old Mill	Ceriale
La Pinta	S. Bartolomeo al Mare
Valerio	S. Bartolomeo al Mare
Saint Germain	Imperia
Caprice	Albenga
Lord Nelson	Spotorno
Deu Beel	Vado Ligure
Happy Night	Laigueglia
La casa del Priore	Andora
Welcome	Albenga
Saloon	Laigueglia
Bar De Noi	Bardinetto
Tre alberi	Arma di Taggia
Mazzini	Sanremo
Inner Irish Pub	Diano Castello
Popey	Andora

DISCOTECHI/DANCING

Il Covo	Finale Ligure
	Diano Marina
Belove	Andora
Onda	Laigueglia
El Patto	Finale Ligure
Sporting Club	Finale Ligure
La Suerte	Laigueglia
La Capannina	Alassio
Al Pozzi	Loano
Café Latino	Alassio
Bibb	Diano Marina
Gulliver	Noti
Beldia	Pietra Ligure
Tangò	Diano Marina
Le Vela	Alassio
Maibù	Pietra Ligure
Kelly Green	Arma di Taggia
Giuditta	Borgio Verezzi
Manhattan Inn	Loano
Baia degli Angeli	Genova



Bruno Lauzi sarà l'ospite d'onore della serata di Loano

celli, dj di Radio Monte Carlo.

Con l'agenzia Ecco collaborano al «tour della bellezza» La Stampa, Radio Onda Ligure, Radio Stereo 103, Canale 7 e TN4. «Oltre a queste collaborazioni abbiamo l'aiuto e la collaborazione di Tommy di Photo Express per le foto e le riprese video, di Condor per il servizio audio e luci, di Angelo Valdora per le musiche, di Renato Tollin per la consulenza artistica. E poi ci sono i fornitori ufficiali: Tamerici e i suoi portachiavi in pelle e radica, la naria bavarda Matuzia, la birra Bud, Yankee 1830, l'agenzia di viaggi Holiday Services, spiegano ancora ad Ecco».

«Le ragazze che vogliono partecipare alle selezioni devono fare altro che rivolgersi ai locali che hanno aderito all'iniziativa. Anche durante le serate che si svolgeranno lungo le Riviere si respirerà l'aria di festa e di divertimento che caratterizza, ormai da anni, questa manifestazione. L'iscrizione per le elezioni è gratuita, concludono gli organizzatori di Ecco».

Stefano Pezzini

Parte domani da Baiardo l'importante rassegna culturale

Spettacoli per l'entroterra E Perinaldo celebra Cassini

SANREMO. Un'estate di spettacolo e cultura nell'entroterra del Ponente. Dalle celebrazioni «Cassiniane» a Perinaldo per arrivare al Festival musicale nel castello dei Doria a Isolabona e approdare a miriade di mostre, concerti ed happening nelle piazze dei paesi più caratteristici della Riviera.

E' un progetto davvero importante quello che vede la Provincia e i Comuni impegnati nel proporre in un modo nuovo il turismo nelle vallate delle Alpi Marittime. «Uno spettacolo per l'entroterra», questo il titolo della rassegna coordinata dall'assessore Walter Vacchino, ha anche l'obiettivo di creare quei presupposti fondamentali per il rilancio turistico di un'area che

sta rivelando sorprendenti capacità di sviluppo.

Il «battesimo» è in programma domani a Baiardo, eletta capitale de «Uno spettacolo per l'entroterra». La Provincia e l'Associazione culturale intermediale «Abau» danno l'appuntamento per il convegno «Sentiero Balcone: quali strutture per la rete itinerari per l'entroterra?». E' l'approccio per associare il concetto dei «sentieri», itinerari tra natura e che, proprio in questi ultimi giorni, hanno visto l'ultima edizione del «Sentiero Balcone» che permette di collegare a piedi Ventimiglia e Baiardo.

Sabato 21 giugno, solstizio d'estate, è invece l'occasione per il via a «Cassini 2000» la se-

Perinaldo dedica
una serie di iniziative
alla celebrazione
del grande astronomo Cassini



rie di celebrazioni. Perinaldo, paese natale del grande astronomo, attende il lancio della sonda Cassini-Huygens della Nasa previsto per il 15 ottobre. Una particolarità. A mezzogiorno di sabato la chiesa dell'Annunziata, costruita proprio da Cassini, non darà ombra per il passaggio del sole proprio sul meridiano del paese. «Un appuntamento da non perdere»

dice il sindaco Renato Cane, per avvicinarsi alla filosofia grande scienziato. Sempre sabato, ma ancora a Baiardo, è in programma «La via Comunità», la strada principale del paese trasformata in centro espositivo tra spettacoli teatrali, artigianato e musica.

Il tritico che tiene a battesimo «Uno spettacolo per l'entroterra» conclude domenica

Una serie di mostre
happening e concerti
per valorizzare i paesi
più caratteristici

Baiardo. Alla mattina, la grande prova, con l'apertura del «Sentiero Balcone» tra Perinaldo e Baiardo, una passeggiata di 12 km nel verde. Alla sera, nello scenario surreale dell'antica chiesa terremotata è fissato invece il recital della cantante Ione Iori, un mezzosoprano tra i più apprezzati momento. «Il paese aprirà le braccia a tutti - dice il sindaco Gabriella Rosaffio - tre giorni intensi e indimenticabili. Ma questo è solo l'inizio. Tra fine giugno e inizio luglio gli appuntamenti con «Uno spettacolo per l'entroterra» avranno una cadenza quotidiana. Arte, musica e spettacolo».

Giulio Gavino

Inaugurata ieri a Monaco una mostra fotografica dedicata al famoso pittore

Pablo Picasso, l'uomo e l'artista

Vent'anni di vita immortalati dall'amico Clergue

MONACO. E' stata inaugurata ieri pomeriggio a Montecarlo una mostra fotografica dedicata a Pablo Picasso. Autore dei preziosi scatti è Lucien Clergue, grande amico e celebre artista spagnolo che ha voluto rendere omaggio al profondo legittimo, umano e professionale che lo legava all'artista. Questa mostra intitolata «Picasso mon ami». Tutte le immagini, che testimoniano il modo di vivere e lavorare di Picasso, sono esposte nella galleria fotografica della Pnac, nel centro commerciale Le Metropole, a pochi passi dalla piazza del Casinò.

Fra gli scatti più suggestivi vede Picasso pettinato da Stetson insieme all'attore Gary Cooper. Poi, ecco il celebre pittore seduto sulla terrazza di Malarte con i figli Claude e Paloma e ancora la partecipazione a una festa con i Gitani e con il grande Manitas de Plata quando ancora sconosciuto al grande pubblico.

Altre immagini mostrano l'artista preso nella passione per le corride, dove ritrova un po' di «mondo» dalla sua terra natale, la Spagna. Sono fotografie in bianco e nero che lasciano trasparire tutta la forte personalità di Picasso. A queste se ne aggiungono altre, a co-



Il grande Pablo Picasso

lore, Clergue decise di inviare, un anno più tardi, una serie di foto di bambini vestiti da Arlecchino che colpiscono a sua volta Picasso. Nacque così un'intensa collaborazione, che in breve tempo si trasformò in amicizia. E così l'artista spagnolo ritrovò sempre più frequentemente davanti all'obiettivo del fotografo, che a quel tempo di casa a Cannes e a Mougins.

Gli scatti immortalano Picasso non solo nei momenti di massima concentrazione, quando creava le sue opere, anche in quelli di relax, seduto nel salone in compagnia della moglie, oppure sdraiato sul letto, in scappatoio. Erano le pause in cui faceva riposare il corpo, ma non l'occhio, sempre sveglio e attento.

Attraverso le immagini raccolte nella mostra, Clergue ricostruisce gli ultimi vent'anni di vita del celebre pittore, scomparso nella cittadina di Mougins l'8 aprile del 1973.

L'esposizione è stata inaugurata ieri pomeriggio alle 18.30, con una conferenza e la proiezione di una serie di diapositive. Resterà aperta al pubblico i giorni sino al 6 bre.

Andrea Munari

Guida-omaggio negli hotel

Scorci di Riviera nelle poesie

in grandi

FINALE LIGURE. Gina Lagorio, Tommaso Landolfi, Sebastiano Vassalli, Cesare Pavese, Mario Soldati, Camillo Sbarbaro, Italo Calvino e Angelo Rinaldi: alcune poesie di questi noti italiani sono contenute nel volume «Da Laigueglia a Genova», che gli ospiti degli alberghi 4 e 5 stelle troveranno, in omaggio, sul comodino della loro camera d'albergo o residenza. Il volume, presentato pochi giorni fa al Punta di Finale Ligure, è stato realizzato dalla Regione Liguria. «In queste poesie ci sono luoghi, personaggi e momenti della Liguria visti attraverso gli occhi di importanti scrittori», ha spiegato l'assessore regionale al Turismo, Paola Profumo.

La collana ha in previsione altre opere simili, anche in lingua straniera, per Genova, il Tigullio e l'estremo Ponente. Ci sarà anche un volume dedicato alle canzoni dei liguri. Invece «solita» guida turistica, la Regione ha puntato un'operazione culturale: far «descrivere» le bellezze liguri a grandi scrittori, attraverso pagine di indiscussa poesia.

«Da Genova a Laigueglia è stato curato da Rosa Elisa Giangoia in collaborazione con Laura Guglielmi. (a. r.)

CAPELLI! IMPORTANTE PROGRESSO KAPIL



Con il nuovo metodo esclusivo
«Kapil Kure» verificherai dai
primi trattamenti dei buoni risul-
nei vari quali: forfora,
grasso, manifestazioni prurigi-

nose, capelli secchi, cuoio capel-
luto disidratato, caduta eccessi-
di origine seborroica e cau-
sata da ansie, stress,

KAPIL
STUDIO

TELEFONA SUBITO PER UN CONTROLLO GRATUITO - UNO DEI NOSTRI CENTRI IN LIGURIA

via Don Abbo, 16 (grattacielo) - Tel. (0183) 720.007 - 720.004

SAVONA: via Venezia, 2/2 - Tel. (019) 826.721

GENOVA: via Cesarea, 2 - Tel. (010) 587.765 - 532.769



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le maggiori attrazioni della Liguria

Alla scoperta della Genova marinara

Una mostra sugli antichi velieri al porto vecchio

Doveva essere una mostra, importante, ma destinata a terminare lo scorso novembre. Invece si è trasformata in un'esposizione permanente, l'ennesima attrazione che il porto vecchio di Genova offre a turisti e residenti. Si intitola «Genova e i Velieri» ed è ospitata al Padiglione del Mare e della Navigazione, al terzo piano dei magazzini di cotone. Assieme all'Acquario costituisce uno dei punti di richiamo più forti e suggestivi. È un viaggio tra la storia e la tradizione marinara che hanno fatto grande la Liguria e Genova negli oceani.

Un museo senza tette o vetrine, capace di trasportare il visitatore nel mondo della marineria dal '700 ai primi del '900. Ci sono modelli e armature ma, soprattutto, ci sono ricostruzioni dell'antica Genova dell'angiporto. C'è lo studio dell'acquaralista, dove sono esposti i quadri di Domenico Gavarone, la veliera dove ci sono manufatti originali della veliera Lami, il cantiere, la falegnameria, la bottega del fabbro e l'ufficio disegni con strumenti e arredi provenienti dal cantiere De Scalzi, l'ufficio dell'armatore con mobili e documenti del lascito dell'armatore Andrea D'Amico. E c'è il «Punta del Sole», meglio, ciò che resta del brigantino bruciato a Savona qualche anno fa. Poi ci sono le ricostruzioni della cabina del capitano, della sala macchina, delle cucette della ciurma. Tutto, insomma, riporta indietro nel tempo.

I lettori di La Stampa possono visitare il padiglione a condizioni di veri amici. Presentando il coupon pubblicato in questa pagina, infatti, potranno ottenere uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto d'ingresso. Lo stesso coupon è valido anche per la visita all'Acquario, quest'anno con nuove vasche e tante novità. I più piccoli, inoltre, presentando il coupon otterranno il simpatico portachiavi dell'Acquario.

Stefano



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 1997



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi*.

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica



MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 1997
SUMMER DJ'S CONVENTION
in collaborazione con

NOMINATION PER IL
DEE-JAY
SAVONESE '97

Il mio Dj preferito è
Genere musicale:

TUTTI I DJ SEGNALATI
GIURIA SPECIALIZZATA SCEGLIERÀ I 10 MIGLIORI

Inviare i tagliandi in busta chiusa entro il 15/8/97 a:
Mivida Discobeach c/o Bagni Golden Beach
Piazza Ex Stazione Ferroviaria - 17013 Albisola Sup.

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA SERATA FINALE SI SVOLGERÀ AI BAGNI
BEACH IL 20 AGOSTO '97 ALLE ORE 22

FUN'S CITY: «BAGNI» SPONSOR

SAVONA. «Fun's City», la festa degli studenti organizzata da «Esperienza '98», è sulla rampa di lancio: appuntamento domenica al Priamar, ore 18.30. Christian Ghigo Gaspari, consigliere comunale, ringrazia Palazzo Sisto: «Il Comune, anche quest'anno, ha svolto un ruolo importante. Riteniamo che sia indispensabile aiutare le iniziative rivolte ai giovani. Lo scopo di «Esperienza '98» è dell'assessorato alle Politiche giovanili e quello di realizzare una grande manifestazione, per rivitalizzare il Priamar. Ne siamo sicuri, sarà un successo, come nel '96. Aumenta anche il numero degli sponsor. Ad organizzarla gli studenti con la collaborazione del Comune, La Stampa, Radio Onda Ligure e Ina Assicurazioni. Si inizia alle 18.30.

Il costo del biglietto 20 mila con consumazione. I lettori de La Stampa, utilizzando il tagliando otterranno uno sconto di 5 mila lire. Basta ritagliare il coupon e consegnarlo alle prevendite o direttamente ai botteghini.

Ecco l'elenco completo degli sponsor, i negozi e le aziende fra le più prestigiose di Savona: Il Bagatto, Itale Del Grande-Vivaio Rebella-Il Bagatto Savona-Foto Benzi-Jock's Team-Tir & Spray (centro commerciale)-P&P Parrucchiere-Gioielleria Vecchia Savona-Cler Abbigliamento-Marina Yachting-Colzedonia-Mare Sport-Beatrice D'Este-Academy De Beaute-Mail Boxes. Prevendite da Sanvenero Casa, Colzedonia, Mare Sport, Jock's team. Fotografo ufficiale Foto Benzi.

RADIO ONDA LIGURE MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 1997 INA ASSICURAZIONI

FUN'S City

DOMENICA 22 GIUGNO 1997

FORTEZZA DEL PRIAMAR SAVONA

Questo tagliando dà diritto ad uno sconto di 5.000 lire sul biglietto d'ingresso. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso per l'acquisto del biglietto presso le prevendite e i botteghini. Non sono valide le fotocopie.

PREVENDITE: SAVONA, Mare Sport; Tir Jeanseria; Il bagatto.

In collaborazione con il Comune di Savona e il Provveditorato agli Studi.

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 1997

COMUNE DI ALASSIO - AGENZIA ECCOCI
LA STAMPA

OSCAR DEL MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Regista del bagno
Di della galleria
Gelato del bar
Barman
Cubista

I vincitori verranno premiati ad Allassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria.

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96-17031 Albenga (SV).

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 1997

Catamarano
ITTA' DI SAVONA

GITE A:
ISOLA DI BERGEGGI - ISOLA GALLINARA;
PORTO DI GENOVA - ACQUARIO - PORTOFINO - SAN FRUTTUOSO;
ITTA' (Vernazza);
ITTA' (Vernazza) - ITTA'

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di Lit. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di Lit. 5.000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:
Ag. Vidal (019/238388-9) - SPOTORNINO: Ag. Biviera Travel Service (019/745102) - NOVI: Angelo De Bonadelli (019/748919) - FINALE LIGURE: Turiservizio (019/692275) - PIETRA LIGURE: Ag. L'Orologio (019/616523) - LOANO: Jolly Tourist (019/675175-6) - BORGHIETTO SS.: Stevie di viaggi (019/2950452) - CERIALLE: Fabrice di viaggiare (019/292464) - VAREZZE: Ag. Grippini (019/934650) - LIGURE: Bagni Augustus (019/994285) - CAIRO MONTENOTTE: Ag. Cantur (019/503283)
ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ALBA

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	(L. 1000 a copia)
1	308	L. 308.000
2	211	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	(L. 1000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

L'abbonamento vi fa risparmiare 500 lire al giorno e vi dà, in più, la garanzia del prezzo bloccato. Come abbonati avrete poi agevolazioni esclusive come sconti speciali sui libri e i CD ROM de La Stampa. Potrete abbonarvi direttamente ai nostri sportelli in via Roma, 80 - Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo, indicando per telefono gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A conti fatti, abbonatevi.



Guida alla serata ■ Genova: al Caffè La Madeleine un concerto del cantautore Augusto Forin

Nel Porto Antico c'è la festa della musica

E a Palazzo Ducale parte il Festival della poesia

Barocco Mostra gli scopi del Centro Holden

Al Padiglione del mare il libro di Campodonico
A.S. Margherita visita guidata a Villa Durazzo

Sono le spiagge genovesi (divieti permettendo) e della Riviera i luoghi più frequentati dai genovesi e dai turisti, in questo giugno torrido, ma l'agenda degli appuntamenti e delle iniziative riserva anche oggi molti spunti di svago nel dopo-mare nel capoluogo ligure e dintorni. Vediamoli nella nostra consueta mini-guida.

GENOVA. Al Padiglione del Mare e della Navigazione dei Magazzini del Cotone, alle 18, presentazione del libro di Pierangelo Campodonico «Andrea Doris» (Tormena editore). Interverrà Piero Ottone. Al Museo Bibliografico dell'Ateneo, in via IV Novembre (Villetta Serra), alle 17,30, la Scuola Holden e il Centro Studi Holden di Torino terranno una conferenza per illustrare il funzionamento, le metodologie e gli scopi della struttura ideata dal scrittore Alessandro Baricco, ideatore del Centro, presente all'incontro con Lorenza Codignola e alcuni allievi.

A Palazzo Ducale, alle 15,30, stage-conferenza, nell'ambito della Festa della Musica in svolgimento all'Expo del Porto Antico. Tema della giornata «Il mondo delle sei corde», la storia della chitarra. 500 ai giorni nostri. Interverranno allo stage quattro docenti di assoluto spicco: Armando Corsi, Paolo Bonfanti, Mauro Bonelli e Marco Tindiglia.

A Primocanale Tv, oggi alle 12, nel corso della trasmissione «Gradi Giovani», condotta da Enrico Cirone, gli studenti dell'Ateneo di Savona presenteranno il «Progetto Futura» e gli allievi del Convitto Colombo la «Banca del Tempo». La parte goliardica della trasmissione sarà affidata al Doge Yuri Colozzi e al Doge Genovese.

A Palazzo Doria Spinola, alle 17, nella sala del Consiglio Provinciale, i Poeti del Corimbo presentano il nono quaderno antologico 1997. Introduzione di Edoardo Guglielmino, presentazione di Bianca Maria An-

gelone. Le letture a cura di Albertina Dodero. L'ingresso è libero.

Nell'Auditorium di Sant'Agostino, in piazza Negri, prosegue oggi, alle 9,30, il forum sui musei promosso dal Comune di Genova. Il tema è oggi, giornata conclusiva dei lavori, «Il museo che si rinnova».

Nella sala convegni dell'associazione A Compagna, in piazza Posta Vecchia, 3, comincia oggi alle 9,30, un dibattito sul tema «Rivivere il centro storico» con la partecipazione di amministratori regionali, provinciali e comunali. Moderatore Furio Truzzi.

SANTA MARGHERITA. Visita guidata di Villa Durazzo Pallavicini, su iniziativa dell'assessorato al Turismo del Comune, con la riscoperta dell'antico pavimento in maiolica, riportato alla luce, durante alcuni lavori, lo scorso anno. Le visite - informa un comunicato del Comune di S. Margherita - proseguiranno per tutta l'estate. (m. b.)

Si accende l'estate genovese, mentre la riviera, per il momento, riserva, per qualche settimana, gli appuntamenti più ghiotti al solo fine settimana. Gli eventi, come sempre tanti, tutti, oggi, la partenza del Festival Internazionale di Poesia e la musica nella Piazza della Festa del Porto Antico, ma non manca, scorrendo la guida, la canzone d'autore e la lirica.

Prende il via, questa sera, alle 21, nel Cortile Maggiore di Palazzo Ducale, «Genovasette», terza edizione del Festival internazionale di poesia promosso dal Circolo Viaggiatori del Tempo guidato da Claudio Pozzani che nei prossimi giorni porterà nel capoluogo ligure poeti e scrittori di fama internazionale. Alvaro Mutis e Manuel Vazquez Montalban e molti altri.

I protagonisti del primo happening internazionale di «Genovasette» questa sera al Ducale sono lo scrittore sloveno Rudolf Cizmarik, Jacques Darras, docente di letteratura angloamericana all'Università francese di Picardie, il poeta e traduttore italiano Federico Buffoni. Nel corso della inaugurale del Festival Internazionale di Poesia Terrano un concerto gli Echo Art, raffinato musicale genovese fondato nel 1984 da Davide Ferrari, Chiara Cipolli e Michele Per-



A Palazzo Ducale scatta il Festival della poesia, nel riquadro lo scrittore Alvaro Mutis

rari. In occasione del grande evento culturale genovese la galleria Ellequadrato animata da Tiziana Leopizzi ha allestito una nuova edizione della rassegna «Lessico occidentale» con due spazi espositivi, uno nel Portico e Palazzo Ducale con le sculture di Elana Cavallo e di Fabrizio Merkel e un'altra nella vicina sede di via Palamonica, 3, dove le opere sono disposte

come fotogrammi di una pellicola.

Al Teatro Carlo Felice, alle 20,30, torna in scena l'opera lirica «Traviata», tre atti di Francesco Maria Pavesi con le musiche di Giuseppe Verdi. Il cast di questa è formato da Patrizia Giofi, Roberto Giuliano, Giorgio Zancanaro, Silvia Mazzoni, Raffaella Angeletti, Angelo Casertano, Alberto Noli, Giuseppe

Riva, Antonio Marani, Nicola Troisi. Direttore Daniela Callegari, regia di Luis Pasqual.

Al Porto Antico, dove è in corso la Festa della Musica promossa dal Comune, in collaborazione con l'associazione giovanile, sono in scena i fiati con le seguenti formazioni: White Noise Quintet, un'escursionista al jazz e musiche derivate, Dani Lamberti Jazz Group e Duke Ellington School Orchestra. Il concerto si concluderà con un tributo a Theonius Monk di Paul Jeffrey e il Gianpaolo Casati Quintet.

Al circolo La Cittadella, in via Cinque Lampade 11, nel centro genovese, vicino a San Lorenzo, questa sera alle 21, musica popolare con Bernardo Beisso.

Al Caffè Concerto La Madeleine, in via della Maddalena, 103, a Genova, concerto del musicista e cantautore Augusto Forin, artista con alle spalle una lunga esperienza artistica in diversi gruppi cittadini, fra cui la formazione di Federico «Chicco» Siriani.

Al cineclub Nickelodeon, in via della Consolazione, questa proiezione del film «Quando eravamo re», di Leon Gast, una pellicola del 1996, che racconta l'incontro di pugilato per il titolo mondiale dei pesi massimi svoltosi a Kinshasa, in Zaire, nel 1974. (m. b.)

MOSTRE

ARTISTI

PALAZZO S. DOMENICO

La foto della moda

Si inaugura dopodomani, venerdì, alle 18, la mostra - promossa dal Goethe Institut di Genova - «Moda di foto-Foto di moda» (1945-1995), a cura di F. C. Gundlach. La mostra, che resterà aperta fino al 3 agosto, ospita oltre duecento fotografie di una quarantina di fotografi di moda tedeschi di fama internazionale. Orario, dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 19.

TESORO DI S. LORENZO

I capolavori in cattedrale

Aperto alle visite il Tesoro della Cattedrale di San Lorenzo, nato nel 1956 su progetto di Carlo Albini, una struttura considerata «capolavoro» a livello internazionale per le opere d'arte in esso ospitate. Museo del Tesoro di San Lorenzo è aperto dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Visite guidate ogni mezz'ora. Ultime visite alle 11 e alle 17,30.

VAN DYCK

Un record di visitatori

Visitatori record - oltre 150 mila - alla mostra su «Van Dyck a Genova, grande pittore e collezionismo», ospitata nel Piano Nobile di Palazzo Ducale si conferma l'evento artistico dell'anno. La mostra, che sarà aperta fino al 13 luglio, presenta un centinaio di opere, di cui quarantadue realizzate dal celebre pittore fiammingo, insieme con dipinti di Tiziano, Caravaggio, Rubens, Vouet, Strozzi, Procaccini, Gentileschi, Cambiaso. La mostra è aperta dal martedì alla domenica dalle 10 alle 21. Ingresso lire 12 mila, 9 mila ridotti, con diverse riduzioni. Visite guidate dal martedì al giovedì alle 18,30, al venerdì alle 16 e 18,30, al sabato alle 11, 16 e 19, domenica alle 11, 16 e 19. Prezzo: lire 16 mila, incluso l'ingresso. Per i gruppi è indispensabile la prenotazione telefonando al numero 58.55.85.

VILLA CROCE

Il piacere è leggero

«Il piacere di leggere» è il titolo della mostra di fotografie di André Kertész (1912-1985) che verrà inaugurata mercoledì prossimo, alle 18, al Museo di Villa Croce, a Genova.

RAPALLO

I gatti di Sicilia

Successo della personale di Gaspare Sicula aperta alla Galleria, in via Venezia, 107, a Rapallo, fino a martedì

24 giugno. Gaspare Sicula ha dedicato la rassegna ai suoi amati gatti.

SANTA MARGHERITA

Omaggio a Sbarbaro

La stazione di S. Margherita ospita un'interessante mostra dedicata al poeta Camillo Sbarbaro, nel centenario della nascita, nel centro rivierasco. La mostra, realizzata dall'Assessorato alla Cultura, è aperta tutto il giorno. Ingresso libero.

Storie di mare

«Storie di mare e di avventura», al Padiglione Mare e della Navigazione si Magazzini del Cotone, nel porto Antico. La mostra è aperta dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18.

SPINOLA/1

Frutta da

Aperta nella Galleria di Palazzo Spinola la mostra «Frutta» museo tratta dalla collezione Garnier-Valletti. La mostra, allestita nella cucina ottocentesca del Palazzo, presenta riproduzioni di decine di tipi di frutta eseguiti da Garnier-Valletti in cui si può ammirare la perfetta riproduzione plastica delle forme e della pittura del colore. Orario da martedì al sabato 9-19, domenica e festivi 14-19, lunedì 9-13. Ingresso lire 8 mila.

PALAZZO SPINOLA/2

La musica dei libri

La Galleria di Palazzo Spinola ospita anche la «La musica dei libri», un viaggio dall'opera liturgica al libretto d'opera nelle raccolte della Biblioteca Universitaria di Genova. Orari: da martedì al sabato dalle 9 alle 19, domenica e festivi dalle 14 alle 19, lunedì dalle 9 alle 13. Ogni sabato mattina alle 10,30, visite guidate su prenotazione tel. 29.46.61.

VENEZIA

Visite al Castello della Pietra

Visite aperte, sabato prossimo, dalle 14 alle 18, al Castello della Pietra di Vobbia. Domenica l'antico e suggestivo maniero resterà aperto dalle 10 alle 18.

Artisti veneziani

Mostra degli artisti veneziani Paolo Patelli e Guido Sartorelli, alla galleria d'arte Leonardo V Idea, in piazza Campetto. La mostra resterà aperta fino a martedì 24 giugno, dal lunedì al sabato dalle 16,30, alle 19. (m. b.)

Lunedì l'Auditorium dell'Expo ha ospitato lo spettacolo conclusivo dell'attuale stagione musicale

La Giovine Orchestra chiude e apre con Bach

Presentato al Banco Chiavari il nuovo cartellone con tante «firme»

GENOVA. Ha chiuso con Bach e riaprirà con Bach la Giovine Orchestra Genovese. Lunedì sera l'Auditorium dell'Expo ha ospitato lo spettacolo conclusivo dell'attuale stagione. Il celebre clavicembalista Kenneth Gilbert, coadiuvato da tre suoi allievi italiani (Laura Alvisi, Ruggero Leganà e Giovanna Losco) e sostenuto dai cinque archi dell'Ensemble Galimathias Musicum, ha proposto cinque concerti per uno, due, tre e quattro clavicembali, appunto Bach.

Esecuzione certamente irripetibile sul piano tecnico, ma assai dispersiva negli spazi dell'Auditorium, aggravata oltre tutto da un precario equilibrio fra tastiere ed archi e da una intonazione non inappuntabile degli archi stessi.

Ancora Bach, si diceva, aprirà la stagione il 20 ottobre prossimo. Del compositore tedesco, il Collegium Cartusianum e il Kolnerkammer Chor eseguiranno la «Passione secondo Giovanni».

Il cartellone '97/98 è stato il-

lustrato ufficialmente ieri mattina nella sede del Banco di Chiavari che, da anni è lo sponsor della G.O.G., presenti lo staff direttivo dell'Istituto Bancario, il presidente della G.O.G. Enrico Belloni, il direttore artistico Aldo Biondi e il sovrintendente del Carlo Felice (oltre che ex presidente della stessa G.O.G.) Nicola Costa. Saranno ventotto gli spettacoli, tutti ospitati al Carlo Felice. Il programma darà spazio all'antico e al moderno. Sarà naturalmente una prevedibile presenza del romanticismo e del classicismo, ma ci sarà soprattutto il Novecento. Ci sarà avvicinando al 2000 a vale dunque la pena cominciare ad analizzare criticamente il secolo attuale. Secolo di cui, va sottolineato, si conosce ben poco.

A partire dal 6 aprile (Quartetto Arditi) ci saranno, dunque, concerti dedicati a «Questo incredibile, meraviglioso Novecento» come recita il titolo del ciclo. Con gli Arditi, anche Luis Bacalov e poi un gruppo di musicisti (lo stesso

Biondi, Roberto Fabbriciani, Massimiliano Damerini, Paola Biondi, Debora Brunialti) che daranno vita a una serie di incontri informali, fra musica e parole affrontando varie tematiche del nostro tempo.

Una citazione merita un'altra iniziativa, indicata con il titolo «ConcertiAmo». E' rivolta a giovani esecutori italiani e nasce da una collaborazione fra una decina di Associazioni (fra le quali Torino, Genova, Firenze, Napoli, Perugia, Palermo) che si impegna ad ospitare i giovani selezionati con una media di tre l'anno, per tre anni consecutivi. Un modo concreto, in epoca di eccessiva esterofilia, per garantire un consistente spazio alle promesse del nostro concertismo.

Infine, i nomi. Ci saranno artisti di sicuro richiamo. Segnaliamo, oltre a Uto Ughi, gemelle Katia e Marielle Labèque (piano), Andras Schiff (piano), Lynn Harrel (violoncello), Alexander Lonquich (pianoforte).

Roberto Iovino

Sono in programma anche i concerti di Carmen Consoli e degli Otiere

Magie d'estate con la focaccia

Una nuova rassegna gastronomica ideata a Recco

RECCO. Mentre l'estate annuncia tantissima musica all'aperto, in piazza, con Carmen Consoli, i La Pina, gli Otiere e molti altri beniamini della musica hip-hop internazionale, i ristoranti recchesi varano una nuova iniziativa destinata a un sicuro successo.

«Magie d'estate», questo il titolo della rassegna ideata da Dimensione Riviera di Lucio e Daniela Bernini, che si snoderà da sabato prossimo a domenica 21 settembre, punta a valorizzare la famosa focaccia col formaggio e altre specialità recchesine e della Riviera di Levante.

Come? E' molto semplice: ogni giorno, i ristoranti Alfredo, La Baracchetta di Biagio, la Manuelina, La Giara, O Vittorio, La Focaccaria, Da Lino e Vitturino offriranno un menù con la focaccia al formaggio, un piatto tipico ligure e il dessert al prezzo di venticinquemila li-

re, vini esclusi.

Un'idea appetitosa pensata una volta per valorizzare la gastronomia di Recco, hanno spiegato gli organizzatori lunedì sera, nel corso di una conferenza stampa alla Baracchetta di Biagio, sul lungomare della cittadina del Golfo Paradiso, per presentare la nuova manifestazione gastronomica. «L'iniziativa - hanno aggiunto - è rivolta ai turisti e anche a chi non è ancora in vacanza per godersi un intermezzo gastronomico e saporito, a un prezzo decisamente in controtendenza».

L'iniziativa, realizzata dai ristoranti - praticamente tutti i migliori - aderenti al Consorzio Recco Gastronomico, titolare del marchio Focaccia di Recco, è patrocinata dal Comune di Recco, dall'Azienda di Promozione Turistica Tigullio e dall'Associazione Commercian-



La cantante Carmen Consoli

Si ripartirà il 20 ottobre

Ughi e le celebri gemelle Labèque sono gli appuntamenti più attesi

20 ottobre 1997 - Collegium Cartusianum, Kolnerkammer Chor, dir. Peter Neumann: «Passione secondo S. Giovanni» per soli coro e orchestra di J.S. Bach.

27 ottobre 1997 - Ensemble Intercontemporain, dir. David Robertson: musiche di Stravinski, Reich, Xenakis, Stockhausen, Varese.

3 novembre 1997 - Tolzer Knaben Chor, Coro di bambini di Bad Tolz, direttore G. Schmidt-Gaden - musiche di Schubert, Rossini, Mendelssohn.

10 novembre 1997 - Nachtmusik, i fiati dell'Orchestra del '700: musiche di Mozart e Beethoven.

17 novembre 1997 - Marco Rizzi, violino, Alessandro Maffei, pianoforte (Rassegna ConcertiAmo): musiche di Schubert e Beethoven.

24 novembre 1997 - Katia e Marielle Labèque, pianoforte: musiche di Debussy, Ravel e Gershwin.

1 dicembre 1997 - Pietro De Maria, pianoforte: musiche di Clementi, Beethoven, Brahms.

15 dicembre 1997 - Trio Archibudelli (Vera Beths, violino, Jurgen Kussemann, viola, Anner Bylisma, violoncello): musiche di Beethoven.

22 dicembre 1997 - Orchestra della Toscana, Coro da Camera di Praga, dir. Andrew Parrott: «Messiah» di Haendel.

gennaio 1998 - Cristiano Bureto, pianoforte (Premio Ciani 1996): musiche di Chopin.

19 gennaio 1998 - Quartetto Petersen: musiche di Haydn, Milhaud, Brahms.

26 gennaio 1998 - Leslie Howard, pianoforte: musiche di Mozart, Ciaikovski, Liszt.

2 febbraio 1998 - Quartetto Hagen: musiche di Mozart.

9 febbraio 1998 - Saffri Duo (Offe Savery e Morten Fris, percussioni): musiche di Bach, Mendelssohn, Veldhuis, Siegel, Koppel, Fuzzy.

16 febbraio 1998 - Andras



Il violinista Uto Ughi esibirà il 30 del prossimo anno il pianista Bruno Canino

Schiff, pianoforte: musiche di Scarlatti, Haydn, Schumann.

febbraio 1998 - Michel Dalberto, pianoforte, Dmitri Sitkovetsky, violino, Lynn Harrel, violoncello: musiche di Haydn, Sciotaskovic, Mendelssohn.

2 marzo 1998 - Carmen Linares, voce e strumenti: Canções populares antigas recopiladas por Federico Garcia Lorca.

9 marzo 1998 - Olaf Bar, baritone, Helmut Deutsch, pianoforte: musiche di Schumann e Brahms.

16 marzo 1998 - Alexander Lonquich, pianoforte: musiche di Ravel, Chopin, Janacek, Stravinski, Szymanowski.

23 marzo 1998 - Trio Debussy (Antonio Valentino, pianoforte, Piergiorgio Russo, violino, Francesca Cosio, violoncello) e Bruno Bozso, viola (Rassegna ConcertiAmo).

marzo 1998 - Uto Ughi, violino, Bruno Canino, pianoforte.

Aprile-maggio - Questo incredibile, meraviglioso Novecento. Sette concerti da sera dedicati al XX secolo con la partecipazione del Quartetto Arditi (6 aprile), di Luis Bacalov (27 aprile) e inoltre di Aldo Biondi, Maurizio Ben Omar, Paola Biondi, Debora Brunialti, Massimiliano Siriani, Roberto Fabbriciani, Sabrina Giuliani, Andrea Pestalozza, Cristiano Rossi, Sonia Sigurtà ecc.



MOTOROLA 8700
Autonomia Stand by 90h. Peso 210g.
Carica batterie veloce da viaggio.
L.789.000
Acc. L.269.000 + 4 x L.130.000



MOTOROLA D 470
Autonomia Stand by 60h. Peso 225g.
Flip protezione tastiera.
L.549.000
Acc. L.269.000 + 4 x L.70.000



MOTOROLA STAR TAC
Autonomia Stand by 40h. Ultraleggero.
Batterie ausiliarie in dotazione.
ESCLUSIVO!



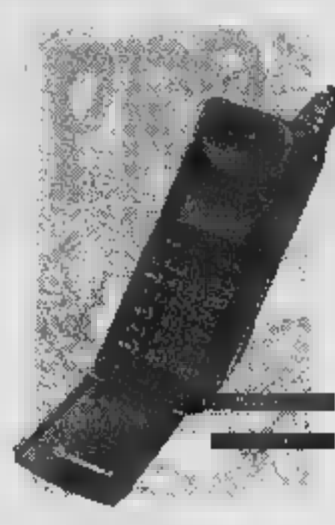
MARTIN DAWES MD400
Autonomia Stand by 40h. Peso 130g.
Senza antenna.
L.629.000
Acc. L.269.000 + 4 x L.70.000



MITSUBISHI 8111
Autonomia Stand by 42h.
Peso 250g.
L.579.000
Acc. L.299.000 + 4 x L.70.000



SAMSUNG SH 815
Autonomia Stand by 14h. Peso 166g.
Carica batt. da tavolo 2X. 2 batterie.
L.289.000
PREZZO AFFARE PREZZO AFFARE



MOTOROLA PRO
Autonomia Stand by 12h. Peso 285g.
50 numeri in memoria. Vibrocall.
L.459.000



OMNITEL 8110 (NOKIA)
Autonomia Stand by 70h. Peso 154g.
Carica batterie veloce da viaggio.
L.949.000



PHILIPS FIZZ
Autonomia Stand by 45h. Peso 210g.
Carica batterie.
L.349.000



PHILIPS SPARK
Peso 120g. Autonomia in stand by 70h.
Memoria guidata.
L.589.000
Acc. L.269.000 + 4 x L.80.000



NEC GP
Peso 200g. Autonomia in stand by 20h.
Display a colori.
L.569.000
Acc. L.249.000 + 4 x L.80.000

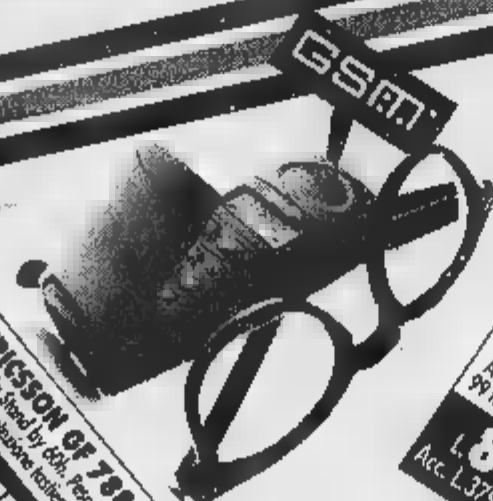
**ATTIVAZIONE
IMMEDIATA TIM
E OMNITEL**

**GRUPPO
GET**

CENTRI CONVENIENZA

Gallienca

**LIBERO RICARICABILE
QUI LO TROVI!**



ERICSSON 788
Autonomia Stand by 40h. Peso 140g.
Flip protezione tastiera.
NOVITA!



SONY CDX 1000
Autonomia Stand by 30h. Peso 235g.
99 numeri in memoria. Batteria al Ni.
L.899.000
Acc. L.379.000 + 4 x L.130.000



ERICSSON
Autonomia Stand by 40h. Peso 220g.
99 numeri in memoria.
A PARTIRE DA
L.399.000



MOTOROLA 8
Autonomia Stand by 35h. Peso 169g.
Carica
L.529.000



ALCATEL FLY
Autonomia Stand by 12h. Peso 250g.
Carica batt. veloce da viaggio. 2 batt. icluse.
L.199.000



OMNITEL 6700 (MOTOROLA)
Autonomia Stand by 60h. Peso 215g.
Completo di scheda ricaricabile.
L.619.000
Acc. L.259.000 + 4 x L.90.000



OMNITEL 1611 (NOKIA)
Autonomia Stand by 30h. Peso 250g.
Completo di scheda ricaricabile.
L.589.000



ALCATEL HC 800
Autonomia Stand by 24h. Peso 210g.
Carica batterie.
L.599.000



OMNITEL FACILE 2110
Autonomia Stand by 30h. Peso 239g.
100 numeri in memoria. Display 5 righe.
L.679.000
Acc. L.279.000 + 4 x L.100.000



OMNITEL RICARICABILE
Autonomia Stand by 33h. Peso 178g.
Flip protezione tastiera.
L.489.000



PANASONIC EB350
Autonomia Stand by 24h. Peso 198g.
Caricabatterie.
L.549.000
Acc. L.229.000 + 4 x L.80.000

**FAX A PREZZI
BOMBA!
da L.359.000**

**CENTRI CONVENIENZA
Gallienca GRUPPO
GET**

**TELEFONI SENZA FILO
OMOLOGATI!
da L.199.000!!!**

**Sono arrivati
i nuovissimi DECT**

TORINO VIA S.DONATO, 44 TEL. 011/333888 FAX 011/333888
TORINO PIAZZA STAMPA 22 TEL. 011/40343-40344
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185

Gli azzurri da domani a Bari sono impegnati nei Giochi del Mediterraneo

L'Italia e i veleni dello scudetto

Debutto con la Grecia per i ragazzi di Rudic: nella rosa i liguri Angelini, Ghibellini e Magalotti. Nel girone c'è anche la Jugoslavia, nell'altro Spagna, Croazia, Slovenia e Francia. Il calendario

Parte domani l'avventura degli azzurri di pallanuoto ai Giochi del Mediterraneo. Sospite, ma non troppo, le polemiche dopo la finale scudetto: titolo al Pescara e tanti sospetti da parte del Posillipo, l'attenzione torna sul settembo di Ratko Rudic.

Oggi avverrà il trasferimento al pullman dal ritiro di Pescara a Bari, domani il debutto contro la Grecia. Un ritiro particolare, con una rosa di partenza definitiva e poi, a tappe, l'inserimento degli altri. Impegnati nelle semifinali e finale per lo scudetto. Ecco quindi che il selezionatore, molto attento a curare gli allenamenti, a cementare il gruppo e provare gli schemi, non è riuscito a lavorare a lungo sugli elementi auspicati. Questo non è certo un problema: a livello d'immagine, i Giochi del Mediterraneo non sono certo un Europeo o, ancor peggio, un Mondiale o una Olimpiade (e poi, l'Italia sotto la guida Rudic ha già vinto per due volte questa manifestazione, nel 1991 ad Atene e nel '96 a Naborre).

Però giocare in costituisce un boomerang, obbliga a centrare il gradino più alto del podio quasi senza alternative. E non sarà facile: all'appuntamento barese presenti alcune formazioni di primissimo piano, poiché il gotha europeo della pallanuoto, tranne Ungheria e Russia, è tutto in vasca. E' in fase di costruzione il «settembo» per il 2000, e Rudic non può distrarsi.

Due gironi, Italia inserita nel insieme a Jugoslavia e Grecia (girone A) e Spagna, Croazia, Slovenia e Francia. Domani alle 21 l'esordio contro la Grecia, che nell'ultimo appuntamento



Daniele Magalotti in Nazionale: la prossima stagione giocherà nel Recco

(Coppa Fina ad Atene, venti giorni orsono) ci ha sconfitti 6-4. Chiaramente puntiamo alla rivincita, anche perché questa volta siamo noi a giocare in casa. Venerdì riposo; sabato secondo impegno, sempre alle 21, contro la Jugoslavia. Nazionale che ad Atene abbiamo già sconfitto, 10-9. Le prime due di ciascun girone passano alle semifinali, e l'Italia dovrebbe mancare questo primo obiettivo. La terza partita delle eliminatorie relative al girone degli azzurri è prevista per dopodomani alle 18,30: Jugoslavia-Grecia.

L'altro gruppo prevede per domani alle 18,30 Croazia-Slovenia ed alle 19,45 Spagna-Francia; dopodomani alle 19,45 Slovenia-Francia e alle 21 Spagna-Croazia; infine sabato alle 18,30 Spagna-Slovenia e alle 19,45 Croazia-Francia. Domenica giorno di riposo, lunedì 23 via alle partite decisive: quella per il podio, fase di semifinale, sono in programma alle 19 (la gruppo A contro 2a gruppo B) ed alle 21 (la gruppo B, e dovrebbe essere l'Italia, contro 2a gruppo A). Martedì 24 le finali: alle 19 per il 3°/4° posto, alle 21 per il 1°/2° posto. Questi

BEACH WATERPOLO

Il via a Siracusa

Disintossicarsi dai «veleni» del campionato con un tuffo nel mondo più semplice e amichevole della pallanuoto: spiaggia. Sta per partire il terzo Campionato italiano Beach Waterpolo-Trofeo Original Marines valevole quest'anno anche come prima Coppa del Mediterraneo. Il circuito organizzato dall'associazione Pallanuoto. Sempre presieduta dal Gualtiero Parisio prenderà il via venerdì da Siracusa e proseguirà facendo tappa a Noli (27-28 giugno), Saint Paul Bay-Malta (4-5 luglio), Bardolino del Garda (10-11 luglio), Budva-Montenegro (18-19 luglio), Marsiglia (26-27 luglio). In acqua otto squadre divise in due gironi all'italiana che affronteranno nelle sei tappe eliminatorie. Le prime due di ogni girone accedono alla finalissima che si disputerà a Margherita Ligure venerdì 1 e sabato 2 agosto. Un riconoscimento alla Liguria dopo che nelle prime due edizioni l'epilogo del torneo era stato ospitato da Vico Equense. Partecipano i migliori giocatori italiani, fatta eccezione per quelli impegnati con la Nazionale di Rudic più due squadre formate da giocatori stranieri, per le precisioni i vicecampioni di Francia del Marsiglia e i giocatori jugoslavi. Budva, semifinalisti quest'anno in Coppa Coppe. Campioni in carica sono i posillipini della Maxicono Motta che 12 mesi fa sconfissero il Cis Nola formato in prevalenza da giocatori del Pescara. E' possibile che a S. Margherita ci sia una clamorosa rivincita della seconda edizione e anche di quanto è accaduto domenica nella finale scudetto. «Il crescente successo ottenuto negli ultimi anni - ricorda il presidente Parisio - è la riprova della bontà della formula».

[d. s.]

i tredici a disposizione di Ratko Rudic per l'appuntamento barese: Alberto Angelini ed Alberto Ghibellini dell'Athens Savona (il secondo nella pallanuoto mercato è già passato alla Pro Recco); Daniele Magalotti. Nervi (ed anche questo giocatore giocherà la prossima stagione nel Recco); Francesco Attolli; ed Alessandro Calcaterra del Pescara; Fabio Benicivenga del Posillipo; Angelo Temellini, Antonio Vittorioso e Luca Giustolisi. Roma; Leonardo Bianchi, Leonardo Sottani ed Andrea Brazzatti. Fiorentina; Marco Gerini del Como. Ca-

po gruppo Gabriele Pomilio; staff tecnico composto, oltre che da Rudic, da Alessandro Campagna, Giorgio Gatta, Gianni Fedele, Umberto Marini e Danilo Di Tommaso. Medico Arrigo Giombini; massaggiatore Giuseppe Pulvirenti; arbitri al seguito il camogliano Armando Grilli più Gabriele Melis ed Amedeo Clara. Pomilio, Di Tommaso e Melis, direttamente o meno, sono stati coinvolti nella finale-2 scudetto, con tante polemiche: speriamo che in azzurro torni il sereno.

Giancarlo Scazzozzi

Macera di Rapallo

Battaglia al torneo Bagni e Bar

RAPALLO. Ormai in dirittura d'arrivo le fasi eliminatorie al torneo notturno «Bagni e Bar» Rapallo, organizzato dal R. Fazzini sul campo Gallotti. Edizione dedicata alla memoria di Luigi «Cino» Peccerillo, sportivo sempre attento alle questioni giovanili e sociali, del quale ricorre il primo anniversario dalla scomparsa.

Stamani alle 11 nella tribuna dello stadio Macera verrà scoperta una targa a sua memoria. Tornando al calcio giocato, stasera ultima giornata delle eliminatorie con situazione ancora fluida nel girone B. Soltanto Edil Giordano (8) e Bar Magic (8) risultano già ammesse ai quarti di finale. Come solo l'Ultima Spiaggia (0) è eliminata. Battaglia fra tre formazioni (Pasticciera La Riviera/Autoscale Olivari a 7; Edil Bafico a 6; E. Bresciani/Video Tre a 4) per gli altri due posti.

Gli incontri di stasera: alle 20,45 Ultima Spiaggia-Bar Magic ed alle 21,45 Edil Bafico-Pasticciera La Riviera/Autoscale Olivari. Stabilite le posizioni nel girone A: 1° a punteggio pieno (15) il Bar Rino; 2° a 10 Edil D'Amico/Bar Tequila; 3° a 8 Spegassin Rapallo; 4° a 7 Bar Daddy; eliminate Melody Cor con 3 punti e Carrozzaria Futura con 0. Domani sera riposo, poi via ai quarti di finale (1° A-4° B, 2° A-3° B, 3° A-2° B e 4° A-1° B) con gare di andata e ritorno. Idem per le semifinali, mentre le finali previste per lunedì 30.

Uno sguardo alla Coppa Sindaco con i Sestri Levante che è stato eliminato dal Bogliasco (4-3). Avanzano insieme i bogliaschini anche Goliardica, Genoa Club Mignanago, Fraese e Sestrese, in attesa delle ultime tre qualificate. [g. s.]

Dopo i recuperi

Promosse e bottiate nel volley

Con il recupero di alcune gare rinviate per le più svariate ragioni durante la stagione si sono conclusi i campionati provinciali organizzati dalla Delegazione del Levante. Ecco il quadro completo dei risultati e delle classifiche

Recupero. Prima Divisione maschile: Latte Oro-Volley Uscio 1-1. Prima Div. Femminile: Psm Rapallo-Volley Uscio 3-0. Terza Div. Femminile: 3 Stelle Moneglia-Borzonasca 0-3; Psm Rapallo-Val d'Aveto 1-3. 3 Stelle Moneglia-Val d'Aveto 1-3; Val d'Aveto-Rapallo 3-0; Fonti S. Maurizio-Chiavari 3-1.

Promozioni e retrocessioni. Classifica completa Prima Divisione maschile: Entella p. 22 (promossa in D regionale); Camos Sestri Levante 20; Borzonasca 14; Psm Rapallo 12; Uscio 10; S.Siro 6 e Latte Oro S. Margherita 0 (retrocesse in Seconda). Prima Div. femminile: S.Siro p. 24 (promossa in D), Latte Oro 16; Leani Ardesia Fontabuona 14; Villaggio 12; Psm Rapallo 8; Uscio 6 e Admo Lavagna 4 (retrocesse in Seconda). Seconda Div. maschile: promosso Villaggio con 16 punti.

Seconda Div. Femminile: promosse Vbc Camogli e Syn Food Chiavari. Terza Div. Femminile: Vbc Rapallo p. 32 e Fonti S. Maurizio promosse in Seconda; Val d'Aveto 24; Vbc Camogli 22; Borzonasca 20; 3 Stelle Moneglia 18; Tigullio S. Margherita 16; Chiavari 8; Pro Recco 4 e Rapallo 0.

Promozioni e retrocessioni sono ancora da confermare perché è possibile che fusioni e rinunce modifichino sostanzialmente la composizione della C e della D regionali rendendo necessario il ripescaggio di qualche altra squadra. [d. s.]

STELLA

CORTESIA

H Hotel della Liguria con una stella in più. La stella della cortesia.

LA STAMPA

Vivere Villadoria

abitare in campagna a pochi minuti da Torino



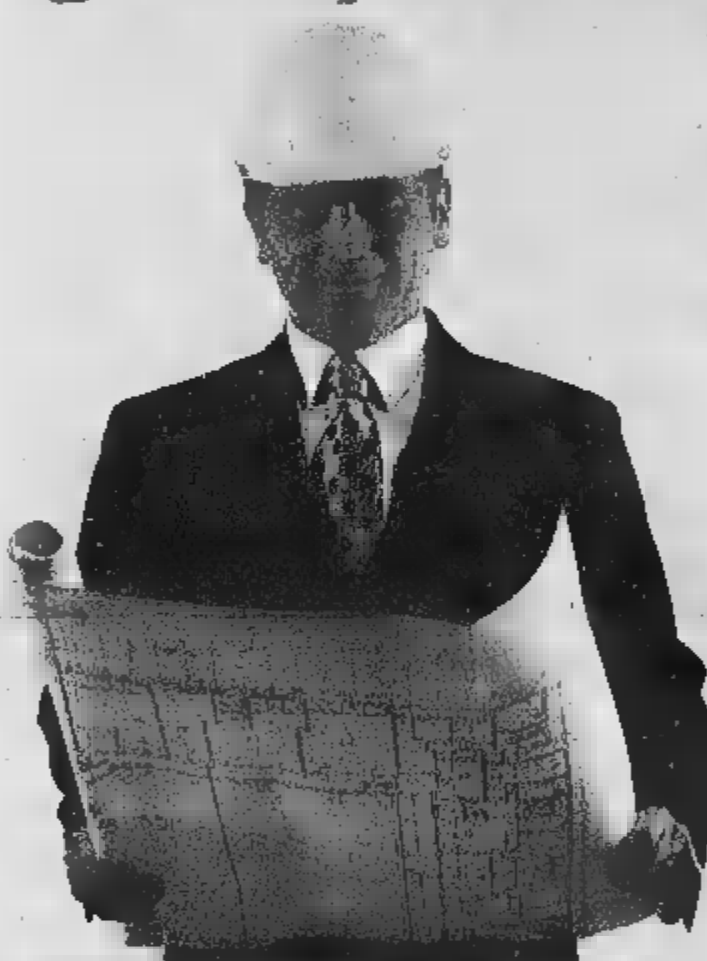
VILLADORIA COMPLESSO RESIDENZIALE IN SAN MAURIZIO CANAVESE

In ■ unico complesso residenziale immerso nel verde ma dotato di strutture e servizi, a pochi passi dai collegamenti ferroviari per Torino, troverete diverse soluzioni abitative:

- VILLE UNIFAMILIARI AGGREGATE SU DUE LIVELLI ABITATIVI CON GIARDINO PRIVATO.
- PALAZZINE DI SOLI TRE PIANI CON APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE.

Le costruzioni permettono ■ conciliare, a poca distanza, le diverse esigenze abitative di chi cerca la vita nel verde e di chi preferisce la razionalità di strutture più aggregate.

Tutto ciò con ■ sicurezza ■ una solida impresa costruttrice e della sua organizzazione immobiliare che Vi assisterà anche in ■ ■ eventuali permuta.



*Una Casa speciale
un Prezzo speciale*



MARTINETTO
IMMOBILIARE

Qualità e tradizione da oltre cinquant'anni

Ufficio vendite in cantiere: SAN MAURIZIO CANAVESE - Via Bertalazona 10077 (TO) - Tel. 011/927.83.60

Dal martedì al sabato 10-12,30 e 15-18 domenica 10-13 (è gradito l'appuntamento nei giorni ■ sabato e domenica mattina)

Sede: SAN FRANCESCO AL CAMPO - Via Torino, 164 - 10070 (TO) - Tel. 011/927.66.77 - 924.44.32

NEI MAXISIDIS ED IPERSIDIS CONTINUANO LE...

...OFFERTE

DELL'ULTIMA ORA!



Pasta di semola
Agnesi kg. 1

1.990



Reale a fette di
bovino adulto

10.700



Svelto Piatti
liquido lt. 1,5

2.560



Albicocche

2.990
al kg.



Leerdammer

1.290
all'etto

IPERSIDIS

MAXISIDIS

**SOLO 19-20-21
GIUGNO '97**

GENOVA SAMPIERDARENA
- Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
- Piazza Carloforte, 5, 6, 7

CAIRO MONTENOTTE (SV)
- C.so Brigate Partigiane, 1111

IMPERIA
- Via Aurelia, 2 - 1111 Airenti, 5

VALLECROSA (IM)
- Via Roma, 97

SANREMO (IM)
- Via Armea, 43

BIELLA (CN)
- C.so Asti, 24/G

MONDOVÌ (CN)
- Piazza della Repubblica, 2

CARMAGNOLA (TO)
- Via S. Francesco di Sales, 24

- Via De Sanctis (ang. Galleria Isnardi)

ANDORA (SV)
- Via S. Caterina, 9

GENOVA (Rivarolo)
- Via Dandolo (ang. Via Canepari)

MONTEGROSSO (AT)
- Via Asti M...

PINEROLO ABBADIA ALPINA (TO)
- 1111 Giustetto, 7

TORINO
- Via Torino, 1111 (ang. Via S. Giulia)

MAPPANO (TO)
- Via Rivarolo, 49



fiorfiore

Mercoledì 18 Giugno 1997 37

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Probabile uno slittamento dell'apertura per la mancanza di un parcheggio

Aurelia-bis, altro rinvio in vista

La superstrada è perfettamente percorribile nei due sensi ma non aprirà fino a quando non sarà risolto il problema della sosta in via Pascoli. Il quartiere minaccia il blocco dello svincolo

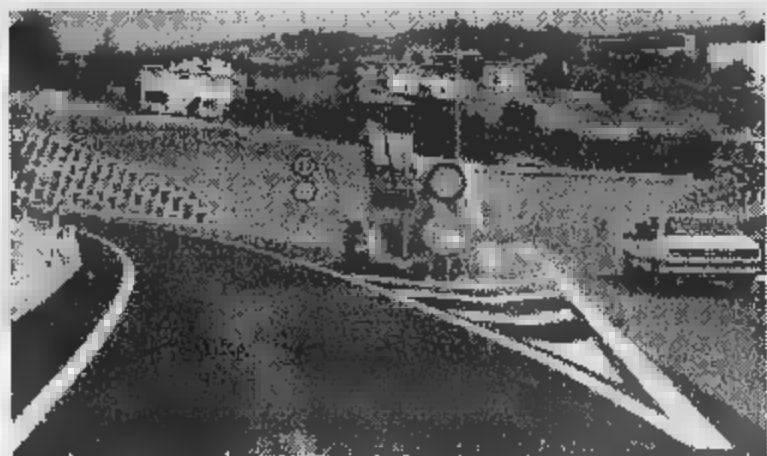
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Incredibile. L'ultimo tratto dell'Aurelia-bis è pronto. Asfaltato, illuminato, funzionale. Cartelli stradali, segnaletica a terra, guard-rail. Tutto a posto: percorribile nei due sensi. Ma chiuso al traffico. Sbarato. L'abbiamo attraversato abusivamente, da San Martino a via Pascoli, zona ospedale. Nessun ostacolo. Lascio come l'olio. E' esattamente come gli altri due tronconi, già in funzione da tempo: dallo svincolo di Arma Taggia alla Valle Armea e da quest'ultima località a San Martino.

Non apre per la protesta di una ventina di famiglie che abitano nel primo tratto di via Pascoli. Il Comune, per ragioni di viabilità, ha vietato la sosta nei cento metri che separano l'innesto dell'Aurelia bis su via Pascoli dall'incrocio Borea. Sosta vietata su entrambi i lati

della carreggiata per consentire il flusso dei veicoli che, ovviamente, con l'apertura della nuova superstrada, sarà maggiore. Gli abitanti non sono d'accordo. Non potranno più parcheggiare l'auto sotto. Dovranno lasciarla a cento metri, forse più. Hanno già manifestato il loro disappunto e sono pronti a bloccare l'Aurelia-bis se prima dell'apertura non verrà realizzato uno spiazzo in margine alla superstrada per la sosta delle auto. Le loro auto.

L'amministrazione comunale ha ceduto di fronte a questa forma di espressione e la superstrada resta chiusa. Anche se è perfettamente percorribile. Anche se sarebbe il toccasana per il convulso traffico del centro. E' sufficiente eliminare il guard-rail che, a San Martino, blocca la carreggiata obbligando le auto a deviare e ad abbandonare il tracciato, per rendere l'intero tratto transitabile. Si potrebbe così



Tutto pronto per l'apertura dell'Aurelia-bis da San Martino a via Pascoli

raggiungere, in un pugno di minuti, l'ospedale, la casa di San Pietro, il quartiere di Baraglio e anche il centro, dal casello autostradale di Arma Taggia.

Il rinvio dell'apertura della superstrada è un pugno di minuti, casì dove i vantaggi di pochi vanno a detrimento degli interessi di tanti. In questo caso dell'intera collettività.

L'Autostrada dei fiori, (concessionaria dell'Aurelia-bis), ha incontrato i vertici dell'Anas (comitente dei lavori) per avere lumi sulla data di apertura. In Comune è svolto un vertice per cercare di sveltire la pratica. Tutti consapevoli che l'apertura quel tratto di tracciato significa l'alleggerimento di più della metà del traffico corso Cavallotti, l'unica strada percorribile per raggiungere la città da levante.

Oggi, in giornata, si dovrebbe la decisione. Vincerà il Comune o la spunteranno gli abitanti di via Pascoli?

Piero

Sub paga 4 milioni

Supermulta per un polpo di 150 grammi

IMPERIA. Un polpo di mezzo, l'unica preda che è riuscito a catturare, gli è costato 4 milioni. E' la multa che ha dovuto pagare Enrico Bricarello, 36 anni, insegnante di Torino, sorpreso dai carabinieri della squadriglia navale mentre faceva pesca subacquea pochi metri fuori dalla spiaggia Buraxen, a Porto Bricarello, manto di fucile ad aria compressa, aveva però il pallone segnalazione. «In quel momento non c'era anima viva, che pericolo poteva esserci?», lamentato. Le leggi sono giustamente severe: la pesca sott'acqua è uno sport pericoloso che va regolamentato. «Capisco, però quattro milioni mi sembrano un'esagerazione», ha aggiunto. «La flocina nemmeno l'ho usata perché per prendere quel polpo sono state sufficienti mani, tanto era piccolo». Bricarello racconta di essere un nuotatore esperto, di avere comunque adottato tutte le precauzioni che, secondo lui, ma purtroppo non per legge, potevano essere sufficienti.

(m. v.)

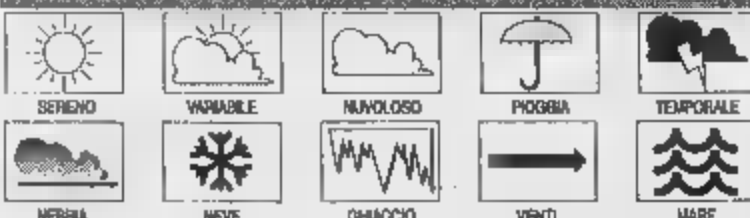
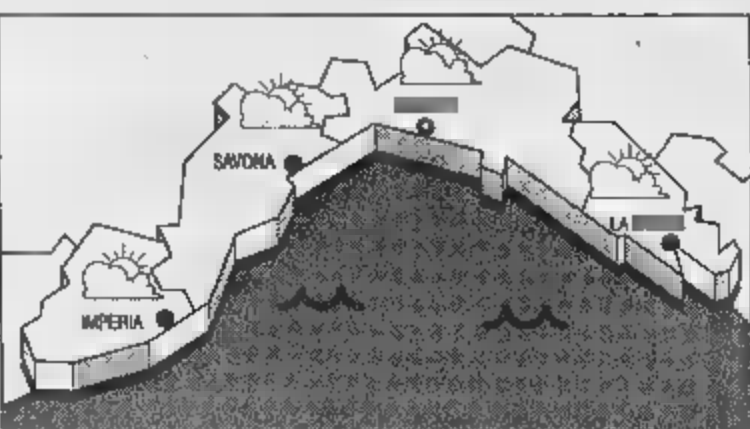
A Sanremo

Aumentano i posti letto di Oncologia

SANREMO. Aumentano (da 5 a 6) i posti letto del day hospital del Polo oncologico di Sanremo, ma di riflesso diminuiscono gli spazi a disposizione dell'adriscente reparto di Pediatria. E' la conseguenza dell'intervento dell'Usl sul padiglione Castello del «Borea». Il piano è stato al centro del confronto di ieri tra la 3a Commissione consiliare ed i vertici della stessa Usl. Il consigliere Bellini (An) ha fatto rilevare che «fino a poco tempo fa» prevedevano i posti letto per Oncologia, mentre ora si è a 6, nonostante l'aumento della richiesta di assistenza. Oltretutto, c'è il fondato timore che l'ampliamento, seppur limitato, sottragga alcuni posti letto (si parla di 3) a Pediatria, dato che verranno utilizzati locali del vicino reparto. Si è parlato pure dei problemi d'organico del Pronto soccorso, e l'Usl ha assicurato che presto saranno assunti due infermieri. Intanto, il sindaco Bottini ha delegato il consigliere Sadino a presiedere la Conferenza dell'Usl.

(g. mi.)

IL TEMPO IN LIGURIA



OGGI. Condizioni variabili, schiarite alternate a nuvolamenti più intensi pomeriggio, possibilità di temporali nelle zone interne, vento moderato prevalente intorno a Sud Est, mare poco mosso, localmente mosso, temperatura stazionaria.

DI IERI. Temperatura 25°C, umidità relativa 80%; vento Sud Est 15-20 km/h; poco mosso; cielo poco nuvoloso; pressione barometrica 1014 mb (stazionaria).

Dal gentile fornito dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Case «tatuato» per dare istruzioni alle bande di zingari. Recuperati 30 milioni di refurtiva a Sanremo

Furti più facili con l'alfabeto della malavita

Un ciclostilato riporta il codice segreto dei topi d'alloggio

IMPERIA. Prima erano soltanto sospetti che da Lombardia e Piemonte, anche in provincia è comparso l'alfabeto criminale. E' quello di cui si servono i topi d'appartamento - c'è chi dice che sia in - soprattutto tra i nomadi - per «tatuare» sugli stipiti delle porte il destino di una casa che s'intende svaligiare. Un noto avvocato di Sanremo che abita in centro e che, nei giorni scorsi, ha subito la visita dei soliti ignoti, ha riferito che l'ingresso dell'abitazione è stato marchiato proprio poco prima che venisse svuotato. Subito aveva dato peso al particolare.

Intanto i geroglifici inventati dai malandrini compaiono in un ciclostilato che in questi giorni viene fatto circolare tra i commercianti di Imperia. Molti lo consegnano ai clienti mettendoli in guardia, avvertendoli di non aprire a nessuno che non sia conosciuto. Meglio ancora se non si lascia sgombrare la casa. Si teme che, adesso che la

gente comincia ad andare in ferie, vengano ripuliti interi palazzi. Una settimana fa gli agenti bloccano una banda di zingari con arnesi scasso che stava per entrare in azione a Oneglia. Ieri i carabinieri hanno bloccato altri due nomadi ad Arma. Sono minori e ragazze incinta che, per legge, non possono essere perseguiti.

«Non ci possiamo fare niente, non è possibile denunciarli», spiegano i carabinieri, allargando le braccia. L'unico rimedio? Invitare i residenti a chiamare subito la centrale e notare un via vai nei pressi di un edificio. Si conta almeno sul senso civico degli imperiesi e sull'efficacia dei controlli e dei servizi investigativi. Sempre i carabinieri hanno ritrovato refurtiva per 30 milioni in un video e gioielli saranno restituiti ai proprietari. A S. Stefano è finito in manette Ivano Scordo, 22 anni, sospettato di furto e di uno scippo. Ma i colpi

nelle preoccupare di più. L'alfabeto della malavita fornisce dalle 17 alle 25 indicazioni diverse, utili a portare a termine una razzia, che vengono lasciate vicino a citofoni, campanelli o cassette delle lettere. Ecco solo alcune delle istruzioni: «casa già svaligiata» è contraddistinta da tre linee oblique e parallele; «alloggio povero» viene segnalato con un cerchietto; una croce dentro tondo significa «buona accoglienza se si parla di Dio»; uno dei segni più favorevoli è il triangolo: sta a significare che lì abita una «donna sola».

Il codice segreto, che comunque è sempre esistito tra tagliatori di ogni tempo o tra i carcerati (è stato scritto anche un libro che contiene il ricco dizionario dei galeotti) è al centro di un'interrogazione parlamentare. La Lega ha chiesto al ministro degli Interni Napolitano di diffondere i graffiti della mala alle forze dell'ordine, che prendano provvedimenti. (m. v.)

I GRAFFITI DELLA MALA

* Si sta preparando un furto (buon obiettivo)	Publico Ufficiale
o o o Casa molto buona	Polizia attiva
o Casa con gentile generoso	Evitare questo Comune
o Casa con gentile amichevole	Pericolo o sempre abitato
o Casa disabitata	Qui si dà lavoro
o Qui ci sono donne con cuore	Buona accoglienza se si parla di Dio
o Donna sola	Notte
o Casa appena visitata	Domenica
o Inutile insistere	Domenica mattina
o Non interessante	Domenica pomeriggio
o Cane in	Pomeriggio
o Cane	Mattina

Sfiorata tragedia ieri in palestra di Sanremo: applicati al bimbo 50 punti di sutura

Bambino si ferisce sfondando una vetrina

L'incidente causato da una distrazione. Drammatici soccorsi



Il piccolo Ettore soccorso dai militi della Croce Rossa.

SANREMO. Si è sfiorata la tragedia ieri mattina in via Massa quando una vetrina è andata in frantumi investendo in pieno un bimbo di 9 anni, Ettore P. Ricoverato d'urgenza al pronto soccorso, il piccolo è stato sottoposto a una serie di esami che, fortunatamente, hanno sconsigliato la presenza di gravissimi traumi. Per rimediare alla sua «brutta avventura» i medici gli hanno applicato 50 punti di sutura. E' stato quindi dimesso e giudicato guaribile in dieci giorni con il sollievo dei genitori e di quanti avevano assistito all'incredibile incidente.

Già, perché secondo una prima ricostruzione sarebbe proprio il piccolo Ettore P., residente a Sanremo in via Massa, a rompere poco dopo le 11,30 la vetrina della palestra «Zeus», uno dei punti di ritrovo per gli amanti del fitness e della ginnastica. Il bambino, dopo una seduta in palestra, uscendo in strada, ma invece di

imboccare la porta di ingresso della finestra si è diretto la vetrina. «errore comprensibile, vista la tenera età, che però ha avuto immediata conseguenza la rottura del pesante vetro che si è abbattuto sul marciapiede investendo però anche la gamba destra del bambino.

I soccorsi sono stati immediati. A chiamare l'ambulanza sono stati i titolari della «Zeus», tra i primi a cercare di confortare il piccolo ferito. Poi, Ettore è stato confortato dai militi della Croce Rossa che lo hanno trasportato all'ospedale. E' stato qui che i medici, verificata la superficialità delle ferite da taglio alla gamba, hanno deciso di procedere all'applicazione di punti di sutura (interni ed esterni) in modo da limitare al massimo la presenza di future cicatrici. E la brutta avventura di Ettore P. si è conclusa con l'abbraccio mamma e papà e l'inizio della convalescenza. (g. ga.)

Tout le Plus Antiquités-Bricolage-Hippodrome de la Côte d'Azur

L'ANIS-SUD-MER
ten. Area di vendita - 50

dal 20 al 22 giugno

300 espositore professionisti da tutto la Francia

ORA: dalle 9 alle 20

io gratuito
Ristorante

6038 493 20 35 00

Ministero dei Beni ambientali contro il Comune dopo la sentenza del Tar

Battaglia legale per il lungomare

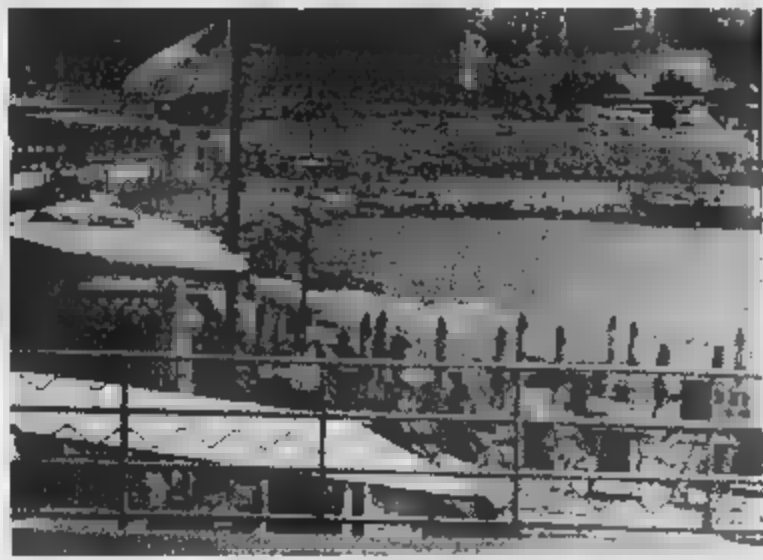
In gioco il completamento della passeggiata delle Nazioni fondamentale per il riassetto delle spiagge della viabilità. Impugnato il verdetto che dava ragione all'Amministrazione. Intreccio d'interessi

NOSTRO SERVIZIO

Riesplode la battaglia legale tra Comune e Ministero dei Beni culturali e ambientali per il completamento del lungomare delle Nazioni. A Sanremo il Tar aveva accolto il ricorso dell'Amministrazione di Palazzo Bellevue contro l'annullamento dell'autorizzazione per la realizzazione del collegamento stradale con il lungomare Vittorio Emanuele II. Il verdetto clamoroso, giunto dopo cinque anni di attesa e la forzata rinuncia ai miliardi già stanziati per l'intervento. Ora, il Ministero ha deciso d'impugnare la sentenza attraverso l'Avvocatura di Stato, ribadendo il deciso progetto.

È l'ultimo capitolo della guerra tra i due enti che va avanti dall'inizio degli anni '90 e che continua a privare la città di un'opera fondamentale per il riassetto della viabilità e delle spiagge sulle quali si affacciano gli alberghi principali e il casinò.

Ieri la giunta ha confermato all'avvocato genovese Corrado Mauceri l'incarico di tutelare il Comune anche nel nuovo grado di giudizio. L'Avvocatura dello Stato chiede la sospensione della sentenza del Tribunale amministrativo regionale rilevando, tra l'altro, la spalese incidenza ambientale dell'intervento sul litorale di Sanremo, in un'area paesisticamente vincolata perché rosciudente si-



Il tratto di litorale interessato dal progetto al centro della contesa. FOTO GATTI

gnificativi valori di bellezza naturale. E ancora: «L'inizio dei lavori sulla base di un'autorizzazione paesistica legittimamente annullata determinerebbe quella definitiva e irreversibile deturpazione del paesaggio» paventata dal decreto impugnato.

Nulla dire sui vincoli ambientali, perché le leggi devono essere rispettate, sulle bellezze del tratto di costa interessato il lecito sollevare qualche dubbio. A meno che non sia da tutelare pure lo scandaloso terrapieno dove si conclude il lungomare dalle Na-

zioni. Oltretutto adesso che la scogliera di protezione è finalmente una realtà, dopo anni di attesa, il processo di riqualificazione dell'area potrebbe essere avviato su basi più solide. In passato, il progetto aveva anche incontrato le resistenze nemmeno troppo nascoste di quegli operatori turistici che vedevano solo ricadute negative sulle loro attività.

Il Comune è riuscito a convincere i giudici del Tar basando i ricorsi sui tempi di notifica dell'annullamento dell'autorizzazione.

MICHAEL

Scuola per bimbi di 2 anni

L'asilo «Corradini» di Sanremo guarda al futuro e promuove l'apertura sperimentale di un «micro-asilo» per bambini dai due ai tre anni in modo da rispondere alle molte richieste arrivate dalle famiglie. La proposta, tuttavia, dovrebbe diventare operativa da ottobre, non appena il «Corradini» sarà in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie. L'istituto, nato nel 1985 per volontà del dottor Francesco Corradini, gestisce attualmente la scuola materna di strada Borgo e altre due sezioni, gli asili San Giuseppe (nella Figna) e Giacomo (nell'omonima frazione). Le attività didattiche, oltre a seguire le nuove programmazioni, hanno visto anche l'inserimento dell'insegnamento di inglese e francese già all'età di quattro anni.

Un momento di incontro particolarmente importante è fissato dal 23 al 27 giugno quando la biblioteca civica «Corradini» ospiterà i lavori svolti dai bimbi dell'asilo nel corso dell'anno. Il «Corradini» fa sapere inoltre che il termine per le iscrizioni per l'anno '97/98 scade il 20 luglio. Sempre rispondendo alle necessità delle famiglie la scuola materna rimarrà aperta anche il mese di luglio, dalle 8 alle 13, con attività didattiche legate all'ambiente, escursioni al mare e nell'entroterra di Sanremo. (g. ga.)

regionale. Il provvedimento ministeriale infatti arrivato a Palazzo Bellevue oltre il termine di 30 giorni previsto dalla legge. Ora l'Avvocatura di Stato sostiene che la validità dell'atto va rinviata alla data di pubblicazione della sentenza, non a quella di notifica. Sottigliezze giuridiche che nascondono lo scontro. «Perché il Ministero non è avuto nulla da accipire sul precedente e pressoché identico provvedimento autorizzativo regionale adottato in relazione al progetto originario dell'opera?», chiedeva l'avvocato

Mauceri al Tar.

Troppi contrasti e troppi interessi per qui striscia di sabbia che taglia in due il lungomare. In Comune dicono di non voler rinunciare alla possibilità di unire le due passeggiate, anche a costo di spostare alcune spingie. L'impressione è che tra battaglie legali, contrasti politici e pressioni di privati, il completamento del lungomare delle Nazioni finisca per restare nei capitoli del grande libro dei sogni.

Gianni Micalotto

DETENUTO IN VISITA ALLA MADRE



Placato Colombo l'uccello della polizia penitenziaria

Ha destato interesse e apprensione, ieri mattina, la presenza in piazza Colombo di un cellulare e di un'autopattuglia della polizia penitenziaria. I mezzi, come si vede nella foto, sono arrivati al pieno centro della città, dove si sono rimasti parcheggiati per oltre un'ora. Passanti e commercianti hanno pensato ad un blitz, ad imminenti arresti. Si è scoperto invece che gli agenti avevano effettuato un servizio di scorta, autorizzato dalla direzione del carcere, ad un detenuto arrivato a Sanremo per motivi di famiglia. (g. ga.)

Le erbacce della vecchia sede delle autolinee stanno invadendo gli impianti sportivi

La Bocciofila accusa l'ex area Sati

La struttura situata alla Foce è in stato di abbandono da tempo. Il degrado è sotto gli occhi di tutti. I soci hanno scritto al sindaco e all'Usi chiedendo un sopralluogo. «Il Comune deve intervenire»

Due campi da bocce dove fanno spicco siepi di bouganvillea e altre piante al confine sterpaglie e disordinate. Un contrasto stridente fra un'area da anni completamente abbandonata ed un'altra dove gli sforzi per assegnarle un aspetto più che dignitoso e piacevole sono continui. E, come non bastasse il degrado, ci sarebbero anche rischi sotto il profilo sanitario.

Alla Bocciofila Foce non ne possono più e, ora, insorgono. «Chiediamo sollecitamente un sopralluogo», afferma un gruppo di soci - da parte degli organi competenti all'Igiene ed all'Ambiente, nella nostra sede, per verificare lo scorcio che procura il terreno confinante con i nostri campi da bocce, di proprietà dei Fratelli Negro di Arma di Taggia.

Ogni tanto, nei campi, fanno la loro comparsa vicini scomodi. E pazienza i gatti e i topi, proprio, non graditi. «Ci auguriamo», continuano alla Bocciofila Foce - che il Comune e l'Unità sanitaria locale di-



L'ex area Sati della Foce da anni è in stato di totale abbandono. FOTO GATTI

spongano quanto prima un intervento tale da comportare immediati provvedimenti che risolvano il nostro serio problema.

Nei pressi passano anche molti turisti che, assicurano i soci, sono i più critici che vengono vergognati che incombe sulla nostra Bocciofila.

Che ai campi da bocce gli utenti tengano parecchio ne sono testimonianza le continue richieste. «Ma il nostro sforzo», dicono - per mantenere l'ambiente civettuolo, bello e ben funzionante, viene poi vanificato dalla sterpaglia-pettimiera dell'adiacente proprietà dove vivono inoltre numerosi gatti.

La sterpaglia danneggia la nostra recinzione fiorita, i gatti danneggiano i due campi da bocce portandoci pure i topi. Due seri problemi che, oltre tutto, comportano costi non indifferenti sul nostro misero bilancio».

L'area sotto l'apparteneva un tempo alla Sati. Poi passò ai Fratelli Negro di Arma di Taggia. In passato si erano spesso ipotizzate alcune soluzioni per una utilizzazione pubblica, da parte del Comune. C'era anche stato un accordo di massima fra i proprietari e Palazzo Bellevue. L'area sarebbe stata concessa al Comune in cambio di spazi commerciali all'interno della nuova stazione ferroviaria nelle ex Carmelitane. L'accordo non venne però mai più formalizzato e ora, l'attuale giunta, ha stabilito di lasciarla decadere definitivamente. L'area farebbe comunque comodo all'Amministrazione poiché posizionata in un quartiere privo di parcheggi e di molte altre pubbliche infrastrutture. (m. c.)

Ma l'arma gli è sequestrata dalla polizia

Con la pistola mette in fuga i ladri alla Grotta del drago

SANREMO. Mette in fuga i banditi impugnando la pistola scarica ma al momento della denuncia in commissariato gli è sequestrata l'arma nonostante i risultati regolari denunciati. Protagonista dell'inconveniente vicenda è Valter Marchetti, 62 anni, sanremese, ex titolare del night club «La Grotta del Drago», locale storico di via Palma, nella Figna, chiuso da diversi anni.

I fatti risalgono all'altra sera. Sono da poco passate le 22 quando Marchetti, che abita con la moglie in un alloggio che comunica con la sede del «La Grotta del Drago», dai rumori sospetti apre la porta e viene investito dal fumo di un incendio che proviene dal suo vecchio ufficio. È a questo punto che impugna il suo vecchio revolver «Ag» calibro 38 e si precipita giù per le scale. Si trova di fronte a tre cittadini extracomunitari che

appena lo notano, intimoriti dall'arma, si precipitano fuori dal locale, si fanno perdere le loro tracce tra i carruggi. A Marchetti basta poco per ricostruire la dinamica. I malviventi sono entrati da una uscita di sicurezza del locale e hanno appiccato il fuoco ad alcuni giornali per fare luce prima di iniziare il saccheggio. Ma i rumori e il fumo li hanno traditi.

Spento il fuoco Marchetti si è rivolto al commissariato dove ha speso regolare denuncia. Ma ieri mattina, stupito, si è visto notificare il provvedimento di sequestro di quella vecchia pistola scarica con la quale è riuscito a mettere in fuga i malviventi, tra l'altro regolarmente denunciata. Ha saputo che sul suo conto sarebbero in corso accertamenti amministrativi. E si chiede: «Ma cosa sarebbe successo se non avessi avuto il mio "ferro vecchio"?».

Una stele a ricordo dell'eroe dei sommergibili

Il «Colombo» commemora il comandante Buldrini

SANREMO. Una targa ricorda l'eroe della guerra sottomarina, il comandante Cesare Buldrini, uomo di mare, un eroe che al di là degli indiscutibili meriti bellici è stato un esempio di virtù e onestà. La stele è sistemata nella sala della biblioteca dell'Istituto Tecnico Commerciale «Colombo» di piazza Eroi, la scuola superiore che Buldrini aveva frequentato prima di intraprendere la carriera militare.

La inaugurazione è fissata per questa mattina. Un momento toccante per ricordare la figura del comandante Buldrini, protagonista della battaglia sottomarina sui sommergibili «Perla» e «Bronzo» durante le fasi più aspre della seconda Guerra Mondiale. All'appuntamento, oltre ai militari, presenziano il Provveditore agli Studi, il preside Alfredo Scotti e il comandante Flavio Serafini. (g. ga.)



Il comandante Cesare Buldrini

In mostra all'Alberghiero

Dipinti del vivo per i bambini della Materna

ARMA DI TAGGIA. Duecentocinquanta acquerelli dei bambini dell'ultimo anno della scuola materna statale di Arma saranno esposti fino a sabato, nell'istituto alberghiero, sul lungomare. Questo pomeriggio, alle 15,30, l'inaugurazione. La mostra - il cui tema è «I bambini e la città» - resterà aperta ogni giorno, dalle 15,30 alle 18,30.

«I bambini», spiega la maestra Giovanna Sicari - sono stati accompagnati in alcune strade a via di Arma e qui, dal vero, dopo aver osservato angoli, monumenti e palazzi, li hanno disegnati. Successivamente, si è passati alla colorazione. Gli scolari sono stati guidati anche dall'insegnante Ines Bulgarelli.

Una punta di rinascimento da parte di tutti si è avuta per la mancata disponibilità di Villa Boselli quale sede della mostra. (m. c.)

Mazzucchelli a Venezia

Un riconoscimento all'artista che si ispira a Dali

RIVA LIGURE. Ancora riconoscimenti al pittore rivese Dino Mazzucchelli. Domenica 29 giugno l'artista sarà in Valtellina per ritirare il «Premio Contea di Bormio» mentre cinque suoi quadri sono esposti in una collettiva a Palazzo vecchio a Firenze. Ma il riconoscimento forse più prestigioso che gli sarà conferito il 10 luglio a Venezia, è il «Leone d'oro». Una rassegna nella quale gli artisti devono presentare, insieme, una scultura ed un quadro. Mazzucchelli ha proposto una composizione battezzata «Maternità». Si tratta della rappresentazione di una mamma col bambino utilizzando vecchi pezzi di motorini dorati. Il quadro è la ricerca dell'«insolito», ispirato a Dali.

Dal 10 al 18 luglio il pittore esibirà al Cairo, in Egitto, presso l'ambasciata italiana.

Mazzucchelli, da tempo trasferito a Riva Ligure, si divide anche con Pompeiana dove ha lo studio. (m. c.)

A titolo di contributo

Il Comune per manifestazioni sportive

TAGGIA. Pioggia di milioni per le quattro attività sportive del Comune a titolo di contributo per manifestazioni svolte in fase di organizzazione. Alla Pgs Volley Arma sono toccati 10 milioni: «somma necessaria per l'organizzazione del 2° Quadrangolare internazionale di pallavolo per squadre di serie A».

Tre milioni sono stati stanziati da Maria Grazia Lanteri, presidente dell'Olimpia Basket, che ha organizzato le semifinali regionali juniores di basket, dal 25 al 27 aprile.

Per la decima regata Arina-Gallinara-Arma, del 21-22 giugno, 2 milioni sono stati destinati al Circolo nautico Arma.

Infine, la Società sportiva Argentina Arma, firmerà 2 milioni e 812 mila lire quale contributo all'organizzazione del «Memorial Martini», di calcio riservato ai giovanissimi. (m. c.)

Bordighera: i partiti affilano le armi in vista delle consultazioni del '98

E' già sprint per le elezioni

Il deputato Scajola sceglie il sindaco Vignali come punta di diamante del Polo. Sopite per ora le polemiche con An. Cauti dichiarazioni dal vice Iacobucci. Battuta feroce su Ventimiglia

BORDIGHERA. Alvaro Vignali batte tutti nella corsa alla candidatura per le prossime elezioni amministrative, nel '98: è lui il candidato del Polo, lui, a questo punto, l'uomo da battere. Lo stesso coordinatore di Forza Italia, Claudio Scajola, ha confermato piena fiducia all'attuale sindaco della cittadina delle Palme, forse per evitare con un po' d'anticipo eventuali obiezioni, che pure in passato c'erano state. «Bordighera, che è già di per sé una "perla", è soltanto della Liguria, ma di tutta l'Italia, si è evidenziata negli ultimi anni per l'efficacia della sua Amministrazione, che l'ha abbellita ulteriormente. Questo va tutto a favore del primo cittadino Vignali, al quale conferiamo fin d'ora il nostro pieno appoggio per la candidatura», ha affermato, sicuro, il parlamentare.

Una bella soddisfazione per Alvaro Vignali e per la sua giunta, che non ha certo attraversato periodi facili. Nell'ambiente politico locale le discussioni animate dal vice-sindaco, Mario Iacobucci, di An, che in alcuni momenti avevano fatto pensare ad una crisi per l'Amministrazione. Tutti i pro-

blemi, però, si sono sempre superati, fino ad arrivare ai tre anni di governo. E se anche Scajola lascia intendere che An avrebbe voluto candidare un proprio uomo, Iacobucci preferisce non entrare in polemica. Tutto ok in nome del gioco di squadra. Si dichiara favorevole lo comunque non contrari, a un'eventuale candidatura di Vignali. Ma tutto ecosi scontato. Ma vedrà poi quando sarà il momento - prende tempo Iacobucci - Ora ho niente contro Vignali. Comunque, ripeto, sarà il partito a decidere: sono questioni che non posso anticipare. Se la lista sarà del Polo, il nome di Vignali per me può andare bene, salvo "erroracci" dell'ultima ora: ci potranno essere contenti e scontenti, ma io posso rientrare tra i primi.

Le vecchie, astiose «scarameccie» con il sindaco? Secondo Iacobucci si è trattato di un «dialogo quotidiano» che comunque è da ritenersi superato dopo tre anni di collaborazione. Un'ultima battuta di Scajola, che certo farà arrabbiare Berlingiero: «Ogni volta che vado a Bordighera, noto che ci sono passi avanti, differenza di Ventimiglia». (d. bo.)

Dai ciclisti un appello: «Più posteggi per noi»

Sul Lungomare Argentina pochi spazi per le bici Lettera al sindaco Vignali: «Auto sempre favorite»

BORDIGHERA. Un appello al sindaco di Bordighera da parte dei tantissimi appassionati di biciclette: «Fate posteggi per le due ruote sul Lungomare Argentina». Anziani e sportivi che usano le biciclette di trasporto la bici, pretendono più spazio nella zona a ridosso delle spiagge. A farsi portavoce delle richieste è stato Pietro Ranieri, presidente dell'Associazione «Borann 2000», che anima la vita culturale della cittadina ma che si fa sentire anche in occasione di problemi sociali come quelli legati alla viabilità e al traffico.

Dal momento che anch'egli ama pedalare, ha notato quanto, dello spazio sul Lungomare, venga sottratto dalle macchine, ha rivolto «preghiere» al primo cittadino, Al Vignali, ponendogli questo «non



Da Bordighera richiesta al sindaco Vignali perché riservi maggiori spazi alle bici sul Lungomare Argentina

ritenga opportuno installare apposite rastrelliere, sempre che siano già in dotazione al Comune (ma acquistarle non dovrebbe comportare una spesa "folle"), o, in alternativa, pitturare sull'asfalto delle strisce bianche che delimitino le aree riservate alla

sosta delle bici.

Da tempo si parla in provincia di realizzare piste ciclabili. Le auto e i camion le fanno ormai da padrone, a scapito dei numerosissimi ciclisti che la domenica infornano la due ruote «la mountain bike magari per abbinare lo sport alle scampagnate. L'Aurelia stessa si mostra inadeguata, stretta e frequentata com'è. Le comitive di corridori composte da giovanissimi, signori attempati, turisti, devono prestare molta attenzione: l'incidente, l'urto con la macchina, è sempre in agguato. La vita, per chi usa le due ruote, è parecchio dura. Anche chi la utilizza solo per andare al mare pretende maggiore considerazione. Vale a dire qualche parcheggio in più vicino agli stabilimenti. E' troppo? (d. bo.)

COLLA MELOSA



Una visita di Achille Compagnoni

Un «principe» delle scalate ha visitato il rifugio Allavena di Colla Melosa (Pigna). E' l'alpinista Achille Compagnoni, che nel 1954 aveva conquistato con Lacedelli il mitico K 2, nel Karakorum, la più alta vetta del mondo dopo l'Everest. Nella foto è sulla destra, il presidente del Cai di Bordighera, Siro Torelli. (e. f.)

L'incidente dovuto a un malore o a un colpo di sonno. Una famiglia sotto choc

Tir fuori strada: muore a 39 anni

Camionista di Ventimiglia perde la vita nei pressi di Marsiglia. Era andato in Francia a portare un carico e stava rientrando a casa. Faceva parte di una compagnia di «carristi» di Latte. Le indagini

VENTIMIGLIA. E' finito col camion fuori strada, da solo, mentre percorreva la Statale, di rientro a casa. Salvatore Luci, 39 anni, residente a Mortola, frazione di Ventimiglia, è morto in Francia, nelle vicinanze di Marsiglia, dopo essere andato a portare un carico. Le autorità francesi stanno cercando di capire come possa essere successo: sono in corso accertamenti. La famiglia, conosciutissima (fratelli di Salvatore abitano a Ventimiglia e Isolabona), è in attesa della restituzione della salma, che potrebbe essere sottoposta ad autopsia. Poi sarà fissata la data del funerale. Attualmente è nell'obitorio a Brignoles.

Salvatore, un esperto della guida, l'incidente desta meraviglia. Non è escluso che sia rimasto vittima di un malore o che un colpo di sonno improvviso gli abbia fatto smarrire anche solo per poco la concentra-

«Camionisti sotto stress»

Il tragico incidente di Marsiglia pone nuovamente l'accento sulle difficili condizioni in cui sono costretti a lavorare i camionisti. Condizioni messe in evidenza dalla recente manifestazione organizzata al valico autostradale dai sindacati italiani e francesi. Per la prima volta i sindacalisti delle due sponde avevano curato la distribuzione di volantini per dare notizia sui cambiamenti necessari per rendere più sicuro il lavoro degli autotrasportatori. «Le attuali normative mettono a repentaglio non solo la vita dei camionisti, costretti a tour de force - afferma, per la Cgil, Giuseppe Femà - ma anche quella degli automobilisti, che rischiano, a loro volta, di essere coinvolti negli incidenti. C'è troppa competitività tra le aziende di trasporti, questo è il problema». (d. bo.)

zione. Anche una distrazione di secondo può risultare fatale. Il mezzo è finito oltre la carreggiata, l'urto deve essere stato terribile. Alcuni automobilisti si sono fermati per tirare fuori il ferito dall'abitacolo. I soccorsi prestati dai medici, arrivati sul

posto con l'autolettiga, purtroppo dimostrano vani. Il cuore di Salvatore Luci si è bloccato per sempre.

Per la famiglia è stato uno choc tremendo. L'uomo lascia la moglie, Vincenza Sparacino, e una figlia di 14 anni, Federica,

che suona nell'Orchestra di Ventimiglia, presieduta da Andrea Grani. Tra i primi a ricevere la notizia è stato il direttore della vedova proprio gli amici di Federica il direttore, maestro Mario Cocco. Tra l'altro il papà di Federica, grande appassionato di fotografia e di videocamere, amava filmare i concerti più importanti. Per quelli della banda non era solo il genitore di uno dei componenti, ma quasi uno dei componenti, tanto il volto era familiare.

Salvatore, come tanti ventimigliesi, era in attesa dell'appuntamento clou: la Battaglia dei fiori. Faceva anche parte della compagnia di «carristi» di Benelux, di Latte. Anche in questo settore ha lasciato un vuoto difficilmente colmabile. Chi lo conosceva ne parla di una persona «simpaticissima, amante della vita ed estremamente generosa». (d. bo.)

S'inaugura domenica

L'ambulanza per i cani Via al servizio

VENTIMIGLIA. Si terrà domenica nel piazzale della chiesa di Sant'Agostino, in via Cavour, la cerimonia d'inaugurazione del servizio di ambulanza veterinaria gestita dalla Croce Verde Intemelina, in collaborazione con la sezione locale della Lega per la difesa del cane. L'appuntamento è alle 9 e proseguirà in piazza del Comune.

Sarà garantito un servizio 24 ore su 24. Per sollecitare interventi basterà quindi telefonare allo 0184-351.175. «La convenzione segna una tappa importante della nostra attività, e sottolinea l'impegno dell'Usi nell'applicazione della legge regionale», commenta il responsabile della Lega per il cane, Danilo Roda. Il servizio sarà disponibile anche per animali che hanno bisogno di cure ma non possono essere accompagnati negli studi veterinari. Occorrerà però pagare un piccolo rimborso spese. (d. bo.)

Preparativi per la manifestazione «regina» di Ventimiglia prevista il 28

Il mito di Giosone tra i carristi

L'antica Grecia ispira il gruppo Cheli du Rossese

VENTIMIGLIA. Battaglia dei fiori, continuano le polemiche: il presidente della Comitato replica al responsabile delle compagnie dei carristi, che ha proposto per i prossimi anni la gestione diretta della manifestazione da parte degli «autisti».

Dice Franco Molinari: «Con l'Amministrazione comunale stiamo cercando di trovare una soluzione per fare in modo che la manifestazione costi sempre meno alla collettività. Purtroppo, i costi della manifestazione sono in continuo aumento, mentre i fondi di Roma diminuiscono. Prima di tutto, quindi, occorre cercare una soluzione perché la manifestazione "principe" di Ventimiglia costi sempre di meno».

Le strade da percorrere, secondo Molinari, prevedono un nuovo appalto triennale con l'eventualità di affidare l'incarico a vari sponsor. Sull'esempio di altre città d'Italia come Viareggio o Ivrea, sarebbe anche possibile la costituzione di un consorzio che, oltre ad organizzare l'evento, garantisca tutte le entrate, unendo Provincia, Comune e privati. «Un consorzio che assicuri l'arrivo dei contributi locali, che finora non si visti tanto in questi tre anni di Battaglia. I commer-



Tornano i carri della battaglia dei fiori

cianti, ad esempio, hanno collaborato soltanto in minima parte», continua Molinari.

«Aggiunge: «Comunque, tutte queste eventuali decisioni sul futuro dell'iniziativa andranno discusse nella Commissione consiliare, eventuali esperti esterni, e poi in Consiglio comunale. Bisognerà attivarsi più presto, per non perdere tempo prezioso ed even-

tuali sponsor».

A difesa dell'attività del Comitato che presiede, Molinari ricorda che quest'anno sono stati in vendita, all'Avest, i biglietti della nuova tribuna sul lungomare. Qui verranno ospitati il comitato e la giuria, e sarà coperta da gazebo bianchi per mille posti in totale. Qui saranno presenti anche gli operatori della televisione.

Continua il viaggio tra compagnie che stanno preparando le opere per il 29 giugno. Cheli du Rossese, dei gruppi storici della Battaglia, sta lavorando sul carro dedicato alla Grecia, vista come patria della mitologia. Dice l'art director Paolo Quaglia: «Il rappresento il mito di Giosone e il Vello d'Oro. Vi spiccano un enorme drago alato con due teste, che con il corpo circonda un albero al quale è appeso il vello, e una testa di caprone con grosse corna». In primo piano Orfeo suona la lira seduto su un capitello, mentre Giosone ha lo scudo, l'elmo, la corazza e la lancia».

Collabora lo scultore Silvano Bogliolo. Da registrare anche un incidente: il presidente, Rino Curti, in una caduta dal carro si è fratturato quattro costole. Le ferite sono guaribili in giorni. (d. bo.)

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

COPIE ANNUALI		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 + copia)
8	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTI SEMESTRALI		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 + copia)
8	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12.30 / 14-18. SABATO 9-12.30 TEL. 011/6568334-335 - 011/5627958

PROVINCIA DI IMPERIA

Estratto avviso di gara

Questa Amministrazione intende procedere all'appalto delle opere di sbarramento e derivazione della acqua del Rio Ferrais - 1° stralcio - lavori residui mediante licitazione privata a termini abbreviati per la necessità di dare esecuzione ai lavori prima dell'inverno, con la modalità di cui all'art. 21 della L. 109/94 coordinata con la modifica introdotta dal D.L. 101/95 convertito con la L. 218/95 con il criterio del massimo ribasso da applicarsi sui appalti prezzi, da allungamento dei lavori a corpo (valutazione anomala secondo art. 28/4/97). Importo a base dasta L. 1.725.000.000 (L. 1.514.900.000 a corpo e L. 210.097.000 a misura). Al fine dell'art. 34 della L. 109/94 modificata art. 28/4/97. Il prezzo che i lavori sono classificati come: gara: cat. prevalente è la XIV per L. 1.420.835.500, ulteriore categoria: cat. XIX per L. 304.183.500. Finanziamento: fondi regionali e fondi propri.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori Cat. XIV per importo non inferiore a L. 1.500 milioni. Potranno altresì partecipare le imprese aventi sede in uno Stato della C.E. che risultino iscritte nell'equivalente registro professionale dello stato di appartenenza. La domanda, in carta legale, dovrà pervenire alla Provincia di Imperia, Ufficio Appalti Lavori Pubblici, viale Matteotti, 147 - tel. 0183/7041, fax 0183/704318 - a mezzo lettera raccomandata, entro il giorno 26.6.97.

Il bando in edizione integrale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 25 parte IV del 18.6.97 e sull'Albo pretorio della Provincia e del Comune di Imperia.

Il Presidente

avv. Boccia

MERCOLEDÌ

tuttosciende

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca

di tutto

In tutta la regione cominciano le serate per la manifestazione che si chiuderà a Loano

Parte «Liguria moda e bellezza»

Elisabetta Mandraccio (a lato)
e (sotto) il dj Maurizio di Maggio
di Radio Monte Carlo



Con i locali più prestigiosi

Discoteche, disco-bar
pub abbinati
a boutiques di moda
e bagni marini



LOANO. Tante serate di «Liguria moda e bellezza» per arrivare ad eleggere, il 18 agosto al Giardino del Principe di Loano, la «Miss delle Miss». Quest'anno, a differenza delle passate edizioni, la manifestazione prevede una lunga serie di appuntamenti nei disco-bar, nei pub, nelle discoteche della Liguria. Serate di selezione durante le quali i locali, abbinati a boutique e a bagni marini, organizzano l'elezione della loro finalista che parteciperà alla manifestazione di Loano.

Molti dei migliori locali d'incontro delle Riviere hanno già aderito. E molti hanno già messo a punto i loro abbinamenti. Tra i bagni marini partecipanti ci sono gli Ondine e la piscina del Welcome ad Albenga, i Rocce di Pinemare di Andora, i Marinella, l'Onda e i La Suerte di Laigueglia, i Valerio a Vado, i Sirena a Borge, i S. Sebastiano a Ceriale, i Sogno d'estate ad Imperia, i Whyppet a Diano.

Tra le boutiques, hanno dato il loro assenso Novedonisa di Albenga, Glicine di Andora, Top Green di Laigueglia, Way di Alassio, Monica di Vado, Egidio di Spotorno, di Loano e Non solo intimo di Ceriale.

Spiegano gli organizzatori dell'agenzia Eccoci: «Il meccanismo è semplice. Ogni locale deve avere un abbinamento con un bagno, una boutique, una discoteca, che si svolgono nei singoli locali, ad eleggere una finalista che parteciperà poi alla finale di Loano. Ogni sera, insomma, la Liguria sarà animata da una festa nella quale bellezza, moda e divertimento la faranno padroni. Senza contare, poi, la grande festa finale che si svolgerà a Loano».

Ai Giardini del Principe i padroni di casa saranno Elisabetta Mandraccio e Maurizio di Maggio di Radio Monte Carlo. Animeranno e presenteranno le miss, i bagnini, le boutique ma anche personaggi come Bruno Lauzi, ospite d'onore della serata, Beppe Brada (vincitore dello Festival nazionale del cabaret e protagonista di «Faperissima Sprint '97»), il vincitore, ancora sconosciuto, del concorso canoro «Voci nuove per Mimì». Le musiche saranno curate da Marco Martelli, dj di Radio Monte Carlo.

cella, dj di Radio Monte Carlo.

Con l'agenzia Eccoci collaborano al «tour della bellezza» La Stampa, Radio Onda Ligure, Radio Stereo 103, Canale 7 e TN4. «Oltre a queste collaborazioni abbiamo l'aiuto e la collaborazione di Tommy di Photo Express per le foto e le riprese video, di Condor il servizio audio e luci, di Angelo Valdora per le musiche, Renato Tollin per la consulenza artistica. E poi ci sono i fornitori ufficiali: Tamerici i suoi portachiavi in pelle e radica, la concessione bevande Matuzia, la birra Bud, Yankee 1830, l'agenzia di viaggi Holiday Service», spiega ancora ad Eccoci.

«Le ragazze che vogliono partecipare alle selezioni non devono fare altro che rivolgersi ai locali che hanno aderito all'iniziativa. Anche durante le serate che si svolgeranno lungo le Riviere si respirerà la festa e di divertimento che caratterizza, ormai da anni, questa manifestazione. L'iscrizione per le elezioni delle miss, ovviamente, è gratuita», concludono gli organizzatori Eccoci.

Stefano Pezzini

Parte domani da Baiardo l'importante rassegna culturale

Spettacoli per l'entroterra E Perinaldo celebra Cassini

SANTREMO. Un'estate di spettacolo e cultura nell'entroterra. Ponente. Dalle celebrazioni «Cassiniane» a Perinaldo per arrivare al Festival musicale nel castello dei Doria a Isolabona a approdare ad una miriade di mostre, concerti ed happening nelle piazze dei paesi più caratteristici della Riviera.

Un progetto davvero importante quello che vede la Provincia e i Comuni impegnati nel proporre in un modo nuovo il turismo nelle vallate delle Alpi Marittime. «Uno spettacolo per l'entroterra», questo il nome della rassegna coordinata dall'assessore Walter Vacchino, ha anche l'obiettivo di creare quei presupposti fondamentali per il rilancio turistico di un'area che

sta rivelando sorprendenti capacità di sviluppo.

Il «battesimo» del programma è domani a Baiardo, eletta capitale de «l'uno spettacolo per l'entroterra». La Provincia e l'Associazione culturale intemelia «Abau» danno l'appuntamento per il convegno «Sentiero Balcone: quali strutture per la rete di itinerari per l'entroterra». E' l'approccio per associare il concetto dei «sentieri», itinerari tra natura e arte che, proprio in questi ultimi giorni, hanno visto l'ultima edizione del «Sentiero Balcone» che permette di collegare a piedi Ventimiglia a Baiardo.

Sabato 21 giugno, solstizio d'estate, è invece l'occasione per il via a «Cassini 2000» la se-

I PRIMI ISCRITTI

Old Mill	Ceriale
La Pinta	S. Bartolomeo al Mare
Valerie	S. Bartolomeo al Mare
Saint Germain	Imperia
Caprice	Albenga
Lord	Spotorno
Dau Baci	Vado Ligure
Happy Night	Laigueglia
La casa del Priore	Andora
Welcome	Albenga
Saloon	Laigueglia
Bar De Nel	Bardinetto
Tra alberti	Arma di T.
Mazzini	Sanremo
Dubliner Irish Pub	Diano Castello
Popey	Andora

DISCOTECHE/DANCING

Il Covo	Finale Ligure
Bn Belows	Diano Marina
Onda	Andora
El Patio	Laigueglia
Sporting Club	Finale Ligure
La Suerte	Laigueglia
La Capannina	Alassio
Al Pozzi	Loano
Café Latino	Alassio
Blois	Diano Marina
Batido	Pietra Ligure
Tangò	Diano Marina
Le Vele	Alassio
Malibu	Pietra Ligure
Kelly Green	Arma di Taggia
Giuditta	Borgo Verezzi
Manhattan Inn	Loano
Bata degli Angeli	Genova



Bruno Lauzi sarà l'ospite d'onore della serata di Loano



Perinaldo dedica una serie di iniziative alla celebrazione del grande astronomo Cassini

Una serie di mostre happening e concerti per valorizzare i paesi più caratteristici

Baiardo. Alla mattina, la grande prova, con l'apertura del «Sentiero Balcone» tra Perinaldo e Baiardo, una passeggiata di 12 km nel verde. Alla sera, nello scenario surreale dell'antica chiesa terremotata è fissato invece il recital della cantante Ione Iori, un mezzosoprano i più apprezzati del momento. «Il paese aprirà le braccia a tutti», dice il sindaco Gabriella Rosaffio - sarà una tre giorni intensa e indimenticabile».

Ma questo è solo l'inizio. Tra fine giugno e inizio luglio gli appuntamenti con «Uno spettacolo per l'entroterra» avranno una cadenza quotidiana. Arte, musica e spettacolo.

Giulio Gavino

Inaugurata ieri a Monaco una mostra fotografica dedicata al famoso pittore

Pablo Picasso, l'uomo e l'artista

Vent'anni di vita immortalati dall'amico Clergue

MONACO. E' stata inaugurata ieri pomeriggio a Montecarlo una mostra fotografica dedicata a Pablo Picasso. Autore dei preziosi scatti è Lucien Clergue, grande amico del celebre artista spagnolo che ha voluto rendere omaggio al profondo legame, umano e professionale che lo legava all'artista, questa mostra intitolata «Picasso mon ami». Tutte le immagini, che testimoniano il modo di vivere e di lavorare di Picasso, sono esposte nella galleria fotografica della Fnac, nel centro commerciale Le Metropole, a pochi passi dalla piazza del Casinò.

Fra gli scatti più suggestivi si vede Picasso pettinato da Stevan insieme all'attore Gary Cooper. Poi, il celebre pittore seduto sulla terrazza di Malarte, i figli Claude e Paloma e ancora la partecipazione a una festa con i Gitani e con il grande Manitas de Plata quando era ancora sconosciuto al grande pubblico.

Altre immagini dell'artista preso nella sua passione per le corride, dove ritrova po' nell'atmosfera della terra natale, la Spagna. Sono fotografie in bianco e nero che lasciano trasparire tutta la forte personalità di Picasso. A queste se ne aggiungono altre, a co-



Il grande Pablo Picasso

lori, che ritraggono alcuni delle sue opere più conosciute. E' un'esposizione affascinante che soddisferà gli amanti della fotografia, che quelli della pittura.

Lucien Clergue incontrò Picasso per la prima volta all'età di 19 anni, alle Arene di Arles. Sedotto dal periodo rosa del pit-

tore, Clergue decise di inviare, un anno più tardi, una serie di foto di bambini vestiti da Arlecchino che colpirono il volta Picasso. Nacque così un'intensa collaborazione, che in breve tempo si trasformò in amicizia. E così l'artista spagnolo si ritrovò sempre più frequentemente davanti all'obiettivo del fotografo, che a quel tempo era di casa a Cannes e a Mougins.

Gli scatti immortalano Picasso non solo nei momenti di massima concentrazione, quando creava le sue opere, ma anche in quelli di relax, seduto nel salone in compagnia della moglie, oppure sdraiato sul letto, in accappatoio. Erano le pause in cui si riposava il corpo, ma l'occhio, che sempre sveglia e attento.

Attraverso le immagini raccolte nella mostra, Clergue ricostruisce gli ultimi vent'anni di vita del celebre pittore, scomparso nella cittadina di Mougins l'8 aprile del 1973.

L'esposizione è stata inaugurata ieri pomeriggio alle 18,30, con una conferenza e la proiezione di una serie di diapositive. Resterà aperta al pubblico tutti i giorni sino al 7 settembre.

Andrea Munari

Guida-omaggio negli hotel

Scordi di Riviera nelle poesie

di Paolo Profumo

FINALE LIGURE. Gina Lagorio, Tommaso Landolfi, Sebastiano Vassalli, Cesare Pavese, Mario Soldati, Camillo Sbarbaro, Italo Calvino e Angelo Barile: alcune poesie di questi noti autori italiani contenute nel volume «Da Laigueglia a Genova», che gli ospiti degli alberghi a 4 e 5 stelle troveranno, in omaggio, sul comodino della loro camera d'albergo o residence. Il volume, presentato pochi giorni fa al Punta Est il Finale Ligure, è stato realizzato dalla Regione Liguria. «In queste poesie ci sono luoghi, personaggi e momenti della Liguria visti attraverso gli occhi di importanti scrittori», ha spiegato l'assessore regionale al Turismo Paolo Profumo.

La collana ha in previsione altre simili, anche in lingua straniera, per Genova, il Tigullio e l'estremo Ponente. Ci sarà anche un volume dedicato alle canzoni dei liguri. Invece della «solita» guida turistica, la Regione ha puntato su un'operazione culturale: far «describere» le bellezze liguri a grandi scrittori, attraverso di indiscussa poesia.

«Da Genova a Laigueglia» è di Paolo Profumo da Rosa Elisa Giagnola in collaborazione con Laura Guglielmi. [a. r.]

CAPELLI! IMPORTANTE PROGRESSO KAPIL



PREVENZIONE DERMOTRICOLOGICA KAPIL
La KAPIL effettuerà visite e darà consigli gratuiti a tutti coloro che vogliono sapere di più sulla condizione e la salute dei loro capelli.

Con il nuovo metodo esclusivo «Kapil Kure» verificherai già dai primi trattamenti dei buoni risultati nei vari casi quali: forfora, grasso, manifestazioni prurigi-

nose, capelli secchi, cuoio capelluto disidratato, caduta eccessiva, origine seborroica o causata da ansie, stress, ecc.



STUDIO

SUBITO PER UN CONTROLLO GRATUITO DEI NOSTRI CENTRI IN LIGURIA

via Don Abbo, 16 (grattacielo) - Tel. (0183) 720.007 - 720.004

via Venezia, 2/2 - Tel. (019) 828.731

via Cesareo, 1 - Tel. (010) 587.765 - 532.769



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le maggiori attrazioni della Liguria

Alla scoperta della Genova marinara

Una mostra sugli antichi velieri al porto vecchio

Doveva essere una mostra, importante, ma destinata a terminare lo scorso novembre. Invece si è trasformata in un'esposizione permanente, l'ennesima attrazione che il porto vecchio di Genova offre a turisti e residenti. Si intitola «Genova i Velieri» ed è ospitata al Padiglione Mare della Navigazione, al terzo piano dei magazzini del cotone. Assieme all'Acquario costituisce uno dei punti di richiamo più forti e suggestivi. E' un viaggio tra la storia e la tradizione marinara che hanno fatto grande la Liguria a Genova negli oceani.

Un luogo senza tache e vetrine, capace di trasportare il visitatore nel mondo della marineria dal '700 ai primi del '900. Ci sono modelli e armature ma, soprattutto, ci sono ricostruzioni dell'antica Genova dell'angiporto. C'è lo studio dell'acquarista, dove sono esposti i quadri di Domenico Gavarone, la veliera dove ci sono manufatti originali della velieria Lami, il cantiere, la falegnameria, la bottega del fabbro e l'ufficio disegni con strumenti e arredi provenienti dal cantiere De Scalzi, l'ufficio dell'armatore mobili e documenti del lascito dell'armatore Andrea Danovaro. E c'è il «Puerto del Sol», meglio, ciò che resta del brigantino bruciato a Savona qualche anno fa. Poi ci sono le ricostruzioni della cabina del capitano, della sala macchina, delle cucette della ciurma. Tutto, insomma, riporta indietro nel tempo.

I lettori de La Stampa possono visitare il padiglione a condizioni di veri amici. Presentando il coupon pubblicato in questa pagina, infatti, potranno ottenere uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto d'ingresso. Lo stesso coupon è valido anche per la visita all'Acquario, quest'anno con nuove vasche e tante novità. I più piccoli, inoltre, presentando il coupon otterranno il simpatico portachiavi dell'Acquario.

Stefano Pezzini



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi*.

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO



MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 1997
SUMMER DJ'S CONVENTION
in collaborazione con

LA STAMPA

NOMINATION PER IL

DEE-JAY '97

Il titolo Di preferito è

Genere musicale

UNA GIURIA SPECIALIZZATA SCELGERÀ I 10 MIGLIORI

Inviare i tagliandi in busta chiusa entro il 15/8/97 a:
Mivida Discobeach c/o Bagni Golden Beach
Piazza Ex Stazione Ferroviaria - 17013 Albisola Sup.

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA SERATA FINALE SI SVOLGE AI BAGNI
GOLDEN BEACH IL 20 AGOSTO '97 ALLE ORE 22

FUN'S CITY - ORAZIE E PORNIA

SAVONA. «Fun's City», la festa degli studenti savonesi organizzata da «Esperienza '96», sulla rampa di lancio: appuntamento domenica al Priamar, ore 18,30. Christian Ghigo Gaspari, consigliere comunale, ringrazia Palazzo Sisto: «Il Comune, anche quest'anno, ha svolto un ruolo importante. Riteniamo che sia indispensabile aiutare le iniziative rivolte ai giovani. Lo scopo di «Esperienza '96» e dell'assessorato alle Politiche giovanili è quello realizzare una grande manifestazione, per rivitalizzare il Priamar. Ne siamo sicuri, sarà un successo, come nel '96». Aumenta anche il numero degli sponsor. Ad organizzarla sono gli studenti con la collaborazione del Comune, La Stampa, Radio Onda Ligure e Ina Assicurazioni. Si inizia alle 18,30.

Il coupon del biglietto 20 mila lire di consumazione. I lettori de La Stampa, utilizzando il tagliando otterranno uno sconto di 5 mila lire. Basta ritagliare il coupon e consegnarlo alle rivendite o direttamente ai botteghini.

Ecco l'elenco completo degli sponsor, i negozi e le aziende fra le più prestigiose di Savona: Il Bagatto, Italtende Del Grande-Vivaio Rebella-Il Bagatto Savona-Foto Benzi-Jock's Team-Tir & Spray (centro commerciale)-P&P Parrucchiere-Gioielleria Vecchia Savona-Cler Abbigliamento-Marina Yachting-Calzedonia-Mare Sport-Beatrice D'Este-Academie De Beaute-Mail Boxes. Prevendite da Sanvenero Casa, Calzedonia, Mare Sport e Jock's team. Fotografo ufficiale Foto Benzi.

RADIO ONDA LIGURE MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 1997 INA ASSICURAZIONI

FUN'S City
FORTEZZA DEL PRIAMAR SAVONA

Questo tagliando dà diritto ad uno sconto di 5.000 lire sul biglietto d'ingresso. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso per l'acquisto del biglietto presso le rivendite e i botteghini. Non sono valide le fotocopie.

PREVENDITE: SAVONA, Sport; Tir Jeanseria; Il bagatto.

In collaborazione con il Comune di Savona e il Provveditorato agli Studi.

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 1997
COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI
LA STAMPA

SCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria
Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino _____ del bagno
Di _____
Gelato _____ della gelateria
Barman _____ del bar
Cubista _____

I vincitori _____ premiati ad Allassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria.

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96 - Alb (SV)

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 1997
Catamarano
CITTÀ DI SAVONA

GITE A:
ISOLA DI BERGEGGI • ISOLA GALLINARA;
MONTI ANTICI DI GENOVA • MONTI ANTICI DI GENOVA • SAN FRUTTUOSO;
MONTI ANTICI DI GENOVA (Vernazza);
MONTI ANTICI DI GENOVA (Vernazza) • PORTOVENERE

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di L. 5000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:
Ag. Vidal (019/238200-1) • SPOTORNO: Ag. Riviera Travel Service (019/245162) • NOLI: Ag. Angelo De Benedetti (019/240919) • FINALE LIGURE: Turistidea (019/592275) • PIETRA LIGURE: Ag. L. O. (019/245162) • LOANO: Jolly Tourist (019/475175-6) • MONTI ANTICI DI GENOVA: Ag. Grigolini (019/238200) • CERIALE: Fabbro di Viaggiatori (019/232464) • VAREZZE: Ag. Grigolini (019/238200) • CELLE LIGURE: Bagni Augustus (019/232464) • CAIRO MONTENOTTE: Ag. Cultur (019/232464)

ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	121	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

L'abbonamento vi fa risparmiare 500 lire al giorno e vi dà, in più, la garanzia del prezzo bloccato. Come abbonati avrete poi agevolazioni esclusive come sconti speciali sui libri e i CD ROM de La Stampa. Potrete abbonarvi direttamente ai nostri sportelli in via Roma, 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo, indicando per telefono gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A conti fatti, abbonatevi.



Costa Azzurra sempre ricca di appuntamenti prestigiosi Nizza, il reggae elettrico

Dalla Giamaica le canzoni di protesta dei Burning Spear, che al Théâtre de Verdure. Le melodie italiane al Tempio della canzone di Vallecrosia

Il mercoledì riserva alcuni rendez-vous interessanti per invogliare ad uscire in compagnia. Al Théâtre de Verdure di Nizza, ad esempio, ci sono i depositari della leggenda di Bob Marley: i Burning Spear propongono l'intramontabile musica reggae. Tanti i locali, in Riviera, che offrono abbinata a freschi drink o specialità gastronomiche.

DIAMO MARINA Al Bowling multimediale si può anche cantare al karaoke. Al Tangò si può ballare i ritmi latini. Al Valer, invece, cocktail e musica d'ascolto.

Gli appassionati del karaoke possono andare al The Voice di via Caboto, i golosi da Mané, a Porto Maurizio, dove oltre alla musica dal vivo sono tanti dolci preparati alla lampada. Tanta musica al fresco al Tamurè, disco-bar di Borgo Prino. In largo San Francesco, invece, al music-pub Los Tres ci sono i drink tipici estivi e musica di sottofondo. Sottofondo musicale Vento Largo, dove si possono organizzare barbecue all'aperto.

Il J.J. Smith's, pub irlandese, propone birre e spuntini ai giardini Vittorio Veneto. Chi ama la distensione può andare nella Sala Liberty del casinò, dove c'è il pianobar con i Noi Duo. Intrattenimento con



Erio Tripodi interpreta grandi melodie

il pianobar anche al Manhattan piazza Sardi.

Il Nonsolopub U Cavetu della Spianata del Capo offre spettacoli vari e tanti gelati. Birre servite il tradizionale metodo a bicchieri con il nome per i clienti al Graffiti Pub via Vittorio Emanuele.

Le melodie popolari italiane sono protagoniste al

Tempio della Canzone di Erio Tripodi, instancabile cantante-ristoratore.

Il Maffia's Place propone crepes, grillé e karaoke per tutti. Alla Vineria del Re di via Patriotti Martini, invece, si possono degustare vini, liquori e distillati italiani in un ambiente «criscaldato» dal sottofondo musicale.

MONACO Concerto di gala dell'Accademia di musica Principale Ranieri di Monaco con la partecipazione dell'Orchestra filarmonica di Montecarlo di Jacques Moscatto, alle 21, nella Salle Canton dell'Esplanade Polyvalent. Al Cabaret del casinò protagonisti splendide ballerine, attrazioni internazionali e un'orchestra. Alla Folie Russe del Loews, invece, luci soffuse e tappezzerie rosse per una serata molto intima. Le ballerine brasiliane animano il Bistrot de la Gare Charles III, in dell'esplosione di «O Brasil», da venerdì a domenica.

Tanta musica reggae al Théâtre de Verdure con il ritorno dei giamaicani Burning Spear, che si esibiscono alle 20,30. Il Festival di Musica sa propone, alle 20, nella chiesa Saint Martin-Saint Augustin, lo Stabat Mater di Pergolesi con il Quatuor Palm. Alle 21, nella chiesa di Nicolas, concerto di canti religiosi ortodossi del Coro bulgaro. (d. bo.)

Un'estate tutta da «leggere»

S. Bartolomeo, libri in spiaggia
In Riviera di moda il brocante

La stagione balneare entra nel vivo, e le occasioni per stare insieme aumentano. Ecco le mappe degli appuntamenti del pomeriggio in Riviera e nelle località che si trovano a pochi chilometri oltre il confine. Da segnalare un vasto assortimento di libri da spiaggia a San Bartolomeo al Mare, tante Barbies da collezione a Montecarlo, le voci «bianche» dei bambini del coro dell'Opera di Nizza nella chiesa di Saint-Martin.

SAN BARTOLOMEO Dalle 9,30 alle 23, lungo la passeggiata a mare, Libri al mare, bancarelle per lettori di tutte le età. A Villa Pizzorno, dalle 17 alle 19, ColorArt 97, esposizione di pittura.

A Villa Boselli si possono ammirare le sculture di Brunio Buttarelli, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. **SAN** Dalle 17 alle 24, in via Aurelia, mercatino dell'antiquariato.

DOCCAGNOLA Al Visionarium del Borgo Antico, proiezione del video multimediale Recondite ar-

monie-La Val Nervia nelle 4 Stagioni, dalle 9 alle 12, e dalle 14 alle 19. Ingresso a 5 mila lire.

Alle 15,30, in piazza del Borgo continua il torneo di pallone elastico.

MENTONE Il Giardini propone oggi una visita guidata ai giardini di agrumi del palazzo Carnolès. Appuntamento alle 14,30, in avenue de la Madone 3, la partecipazione costa 30 franchi, spettacolo per i bambini, alle 15, nella Salle Saint-Exupéry, intitolato «Capitaine Cigalon», che tratta la storia di una cicala. Entrata franchi.

MONACO Piace alle bambine, anche ai suoi genitori, la mostra dedicata a Barbie vestita dai grandi stilisti: al Museo Nazionale, dalle 10 alle 18, con ingresso a 26 franchi per gli adulti e 15 per i bambini. La Cattedrale della Rocca ospita, alle 13,30, la suggestiva proiezione dedicata alla storia del Principato, intitolata Deo Juvante. (d. bo.)

MOSTRE E ARTISTI

MONACO

Mostra sulle Barbies

Al Museo nazionale c'è la mostra «La bambola Barbie vestita dai grandi stilisti», che vede la creatura plastica più famosa del mondo nei panni di top model per i creatori di moda più noti, da Ungaro a Hermès. Orario: 10-18,30. (d. bo.)

Tanti artisti in collettiva

Nel Castello della Lucertola sono esposte opere di artisti italiani e stranieri che operano nel paese. Si va dalla pittura all'artigianato: acquarelli, tele, ceramiche, bambole e così via. Gli artisti francesi, belgi, tedeschi, svizzeri, americani e italiani. (d. bo.)

MONACO

Achigulle e le opere

L'artista franco-svizzero Augustin Francois Guillet, detto Achigulle, presenta parte delle sue opere a Le Metropole Palace Monaco. Fodatore della «Transfiguration», impone il pubblico opere fatte con tecniche nuove. (d. bo.)

NIZZA

Personale della Morisse

La Brasserie Flo di rue Sacha Guity 4 ospita la mostra «Floris: fiori, frutta, verdure della Costa Azzurra» e la personale dell'interessante pittrice Esther Morisse. (d. bo.)

MONACO

Le sculture di Daniel Polliand

Lo scultore Daniel Polliand espone le sue opere fino alla fine di giugno, all'Abn-Amro

Bank boulevard des Moulins 7. Sono sculture in granito metà umani, metà animali. (d. bo.)

MONACO

Esposizioni tappezzerie

Fino al 7 giugno il Museo oceanografico di Monaco, in avenue Saint-Martin ospita la mostra di tappezzerie «Aubusson XX siècle». Informazioni allo 00.377.93153600. (d. bo.)

Retrospectiva di Man Ray

Il Mamac promenade des Arts accoglie fino al 9 giugno la retrospettiva di Man Ray (1912-1976), paladino dei tempi moderni. Sono esposte più di 500 opere per testimoniare un artista unico. (d. bo.)

SAINT-TROPEZ

Le farfalle esotiche

Oltre 4.500 specie di farfalle esotiche a collezione completa francesi alla «Maison des Papillons» di rue Etienne Beuny (aperta 15 alle 18). (d. bo.)

GRASSE

Collezioni profumi

Museo internazionale profumeria in place du Cours, con collezioni rare e prestigiose, flaconi, alambicchi, manifesti. Entrata a 25 franchi (12,5 per i bambini da 18 anni e per i gruppi di oltre 10 persone).

Incisioni in bronzo

Incisioni rupestri al Museo delle Meraviglie, dalle 10,30 alle 18,30, sabato fino alle 21. Entrata a franchi. (d. bo.)

La Giovine Orchestra Genovese ha presentato il nuovo cartellone

Le gemelle Labeque e Uto Ughi star della stagione musicale

GENOVA. Sarà il «Collegium Cartusianum» con il «Kolnerkammer Chor» (diretti da Peter Neumann) a inaugurare, il 10 ottobre prossimo, al Carlo Felice la nuova stagione della Giovine Orchestra Genovese con la «Passione secondo S. Giovanni» di Bach.

Il cartellone, presentato ufficialmente ieri mattina nella sede del Banco di Chiavari (da anni sponsor della Società di Concerti) prevede ventotto appuntamenti, tutti fissati al Carlo Felice. Ma vediamo la stagione nel dettaglio. Il 27 ottobre l'«Ensemble Intercontemporain» (direttore David Robertson) proporrà musiche di Stravinskij, Reich, Xenakis, Stockhausen, Varese.

Il 3 novembre il «Tolzer Knaben Chor» diretto da Schmidt-Gaden interpreterà musiche di Schubert, Rossini, Mendelssohn. Il 10 novembre concerto dedicato a Mozart e a Beethoven dai Fiati dell'Orchestra del '700.

Recital violinistico il 17 novembre con Marco Rizzi ac-

compagnato dal pianista Alessandro Maffei. La serata fa parte della Rassegna «ConcertiAmor», nata da collaborazione fra una decina di Associazioni (fra le quali Torino, Genova, Firenze, Napoli, Perugia, Palermo) che si sono impegnate ad ospitare i giovani selezionati con media di tre l'anno, per tre anni consecutivi. Un modo concreto, in epoca di esternalità, per garantire un consistente spazio alle promesse del nostro concertismo. Il 24 novembre atteso recital pianistico di Katia e Marielle Labeque musiche di Debussy, Ravel e Gershwin.

Il 1997 si chiuderà, dopo una esibizione del pianista Pietro De Maria (1° dicembre) con il concerto del Trio Archibudelli (Vera Beths, violino, Jürgen Kussemul, viola, Anner Bylma, violoncello, 15 dicembre) con la proposta del «Messiah» di Handel (22 dicembre) da parte dell'Orchestra della Toscana e del Coro da Camera di Praga diretti da Andrew Parrott.

Tre i concerti fissati in gennaio: il pianista Cristiano Buraio (12 gennaio), il Quartetto Pemo (19) e il pianista Leslie Howard (26).

Quattro invece gli appuntamenti in febbraio con il Quartetto Hagen (2), il Saffri Duo (percussioni, 9), il pianista Andras Schiff (16) e il Trio Dalther, pianoforte, Sitkovetski violino, e Harrel, violoncello (23).

In marzo si concluderà la prima parte della stagione: fra gli appuntamenti si citano quelli con il baritone Olaf Bar (9 marzo), il pianista Alexander Lonquich (16 marzo) e con Uto Ughi (30 marzo). «Questo incredibile, meraviglioso Novecento è il titolo del ciclo di sette concerti che chiuderà la stagione fra aprile e maggio. Intervengono in questo ciclo il Quartetto Arditi (6 aprile), Luis Bacalov (27 aprile) e inoltre Aldo Bennici, Maurizio Ben Omar, Paola Biondi, Deborah Brunialti, Massimiliano Damerini, Roberto Fabbriani ed altri.

Roberto Iovino

Lo spettacolo si è tenuto venerdì sera da un progetto musicale nato tre anni fa

Diano, studenti come le Spice Girls

Alla Sala Don Piana recita con i ragazzi delle scuole diretti dal maestro Adriano Strangis. In scaletta brani moderni, balli e recite. Mischiato tra gli spettatori c'era, divertito, il sindaco Andrea Guglieri

MARINA. Venerdì scorso, la Sala Don Piana delle opere parrocchiali di Diano Marina ha accolto la scarica del «Mitici 18». Questa è la scherzosa definizione che è stata data a un gruppo di studenti, impegnati in un appuntamento con musica, recitazione e balletto nel locale di via Lombardi e Rossignoli. I giovanissimi erano diretti dal maestro Adriano Strangis, primo trombone dell'Orchestra del Carlo Felice a Genova e anche direttore della Filarmonica Città d'Imparia. In questo caso, nelle vesti di professore, è però rimasto dietro le quinte del teatrino, per muovere la fila della recita, alla quale ha assistito anche il sindaco Andrea Guglieri.

Spiega Strangis: «Il progetto è nato circa tre anni fa per sperimentare un modo diverso di accostare gli alunni alla musica come forma creativa, per l'arricchimento individuale e collettivo».

Strangis ha lavorato in collaborazione con le Alma Desiglicci, Caterina Re, Mar-



Foto di gruppo per i «Mitici 18» alle opere parrocchiali: giovani talenti con il maestro Adriano Strangis e il sindaco Guglieri

gherita Creppia, Fernanda Conti. I «Mitici 18» sono Damiana, Laura, Anna, Mariachiara, Selena, Andrea, Francesca, Federica, Sara, Nicoletta, Elena, Valeria, Andrea, Alberto, Simone,

Jessica, Chiara e Piergiorgio. Anche la presentazione è stata affidata a una «teen-ager», Laura Boni 10 anni.

Prima si sono esibite Jessica, Valeria, Sara, Simone, accom-

pagati da Piergiorgio al tamburo, Andrea al tamburello e Anna al flauto dolce. La scaletta comprendeva anche la canzone «Come» un successo delle Spice Girls. (e. f.)



STAGIONE AL CINEMA

RIPOSO. Tel. 66.63.01.

CENTRALE. Tel. 63.671, OGGI.

Tel. 293.620.

292.745. CHIUSO PER FERIE.

Tel. (0184) 43.440. Spesso spettacolo unico: 21,15 L.

QUARTA. Tel. 261.955. Il ritorno delle Jedi con Mark Hamill, Harrison Ford. Or. 14,30; 22,30.

Tel. RIPOSO.

DIAMERE. Tel. 495.930. OGGI RIPOSO.

BON BOSCO. Tel. 254.696. NUOVA PRO-

(estivo).

Sespedi nel tempo. con Michael J. Fox. Or. 15; 22,30. L. 10.000; 7000.

Tel. 506.060. L'ultimo appello, di J. Foley, con G. Hackman, A. Baldwin. Orario: 15,30; 22,30. Lira 10.000;

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. Lira e il vagabondo. Orario: 15,30; 22,30. Lira 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. Il ciclone. Orario: 15,30; 22,30. Lira 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. Due giorni senza respiro. Orario: 15,30; 22,30. Lira 10.000; 7000.

CENTRALE. Tel. 507.070. Potere assoluto. Or. 15,30; 22,30. Lira 10.000; 7000.

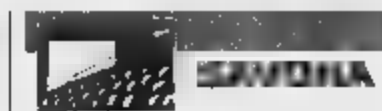
Tel. 507.070. La mia generazione, di W. Labate con Claudio Amendola e Silvio. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

SAMMESE. Tel. 507.670. Le acrobazie, di J. Foley, con V. Gialini. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

Tel. 662.333. Film e luci. Orario: 15,30; Lira 7000.

SCEGLI IL CINEMA

Donna e fantasma per la tua fantasia.



COLONNO. Tel. 640.263. CHIUSO PER FERIE.

Tel. 640.427. La di Marina. Orario: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30); 10.000; 5000 anziani.

AMARA. Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

Tel. 50.997. OGGI.

Tel. 504.234. Spettacolo di danza classica. Or. 21.

ONDINA. Tel. 692.200. Il gobbo di Notre Dame. Orario: 20,30; 22,30. L. 8000.

LOANESSE. Tel. 689.961. Il tregua. Orario: 20,30; 22,30. Lira 10.000; 8000.

Due affreschi dell'artista inaugurati giovedì

I «murales» di Schinasi alla stazione di Nizza

I suoi «murales» già presenti alle stazioni di Cefalonia (Livorno) e quella di Pisa Centrale: adesso, Daniel Schinasi, artista inquieto, che si sposta in continuazione tra l'Italia e la Francia e ha 320 esposizioni alle spalle in ogni parte del mondo, ha «affrescato» anche la stazione Thiers di Nizza: ha dipinto due grandi pannelli, lunghi decina di metri e altri più d'uno. L'opera sarà inaugurata giovedì pomeriggio alle 18,30: alla cerimonia, interverrà anche René Chevret, direttore dipartimentale delle Sncf, le ferrovie francesi.

Già promotore del movimento «neo-futurista», Schinasi si è specializzato nella pittura muraria: e i suoi coloratissimi «murales» si trasformano in un'allegoria delle vicende del secolo e, insieme, della più universale vicissitudine umana, come ha scritto Giovanni Parenti. Nei due affreschi realiz-



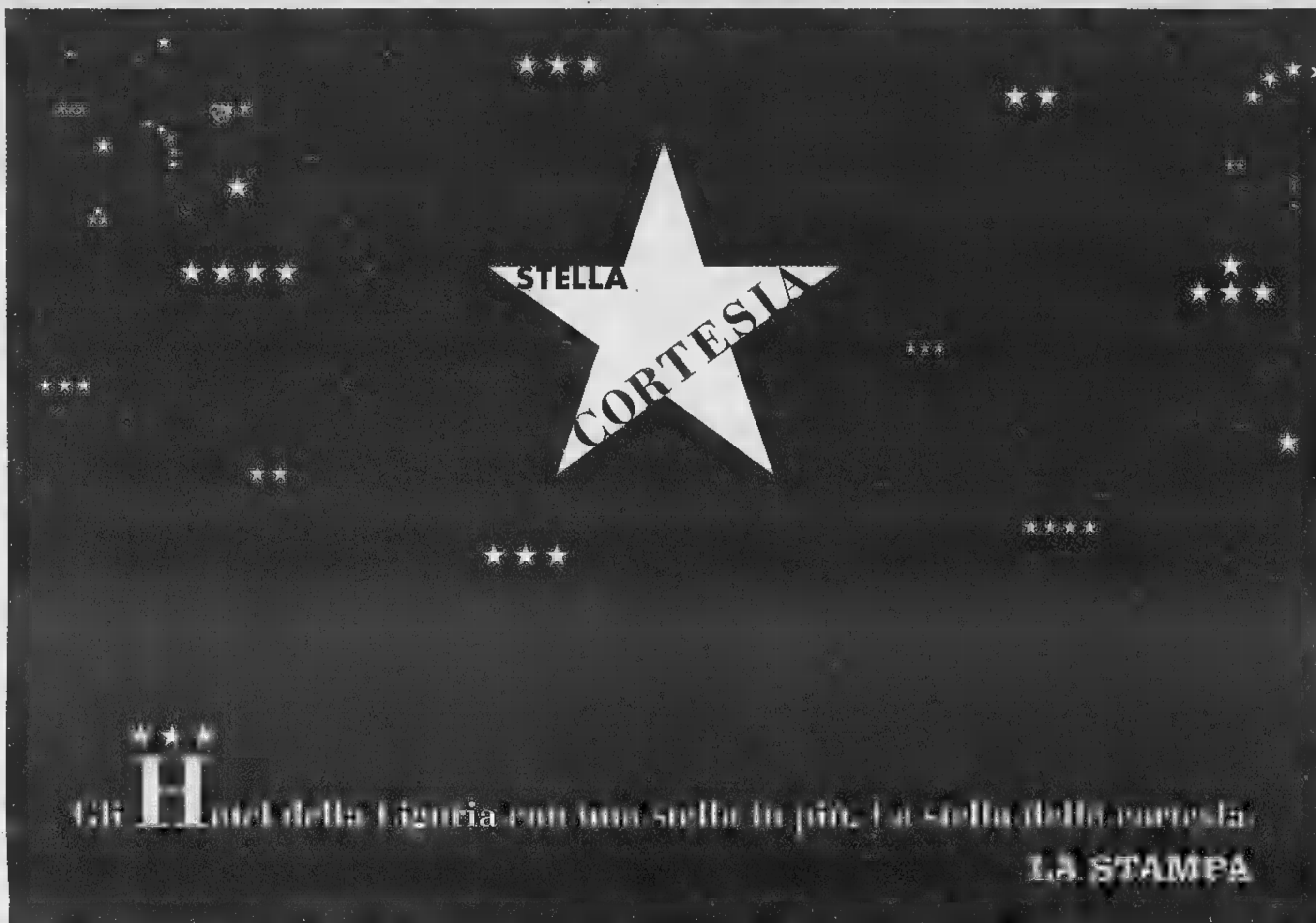
I «murales» di Daniel Schinasi a Nizza

zati alla stazione di Nizza, l'artista rende omaggio alla gloria della bellezza di questa regione, formicolante di palme, di zeele e di fiori, e alla cultura della Costa Azzurra. (a. d.)

Un libro di poesie

«L'acqua per la terra»

IMPERIA. Si intitola «L'acqua per la terra», è stato pubblicato dalle Edizioni della Rosa (Arese) ed è l'opera prima di Emiliano Moncia, un giovane imperiese al suo esordio nella poesia: questa silloge, il libretto, in quaranta pagine, propone una raccolta di ventina di liriche, cinque delle quali sono indicate «Fiori di campo», omaggio ad altrettante ragazze. Moncia, che ha 33 anni, si è diplomato all'Istituto Magistrale «Amoretto» di Imperia, la città dove vive. E' di Lettere moderne all'Università di Genova. Nei versi si collegano echi di Montale e si respirano anche atmosfere di Liguria, nei legni degli ulivi, nel glicine e nel respiro del mare. Ci sono curiose «murales» («Sapienza il sonetto relitto che tratto a metraggio metrico...»), ed anche un indiretto omaggio a Oneglin: «... oggi, l'estate, l'annaffia quasi d'inezza» (a. d.)



un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



La Dedicata esigete e tutti La Stampa Compact 1996

La Se le gazzette della nostra tradizione

La Dedicata esigete e tutti La Stampa Compact 1996

La Dedicata esigete e tutti La Stampa Compact 1996

La Dedicata esigete e tutti La Stampa Compact 1996

La Dedicata esigete e tutti La Stampa Compact 1996

La Dedicata esigete e tutti La Stampa Compact 1996

Nome

Cognome

Società/Ente

Indirizzo

Città

Prov.

Cap.

Via

N.

Orizz.

Indirizzo

Città

Prov.

Cap.

Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che **La Stampa** ha pubblicato in **un anno**, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapida esauriente e semplice da usare. Tutto **La Stampa** 1996 contiene tutta l'attualità italiana e estera dell'anno, **il cronaca**, la

cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e **la stampa** e dai supplementi **Tuttoscienze**, **Tuttolibri**, **Tuttosoldi**. E in più l'enciclopedia geografica, **le** schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

tutto
LA STAMPA
Compact

Concessionari Alfa Romeo

Vivere Villadonia

abitare in campagna a pochi minuti da Torino



VILLADONIA COMPLESSO RESIDENZIALE IN SAN MAURIZIO CANAVESE

■ un unico complesso residenziale immerso nel verde ma dotato di servizi, a pochi passi dai collegamenti ferroviari per Torino, troverete diverse soluzioni abitative:

■ VILLE UNIFAMILIARI AGGREGATE SU DUE LIVELLI ABITATIVI CON GIARDINO PRIVATO.

■ PALAZZINE DI SOLI TRE PIANI CON APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE.

Le costruzioni permettono di conciliare,

■ poca distanza, le diverse esigenze abitative di chi **vuole** la vita nel verde

■ **chi** preferisce la razionalità di strutture più aggregate.

Tutto ciò con la sicurezza di una solida impresa costruttrice ■ della sua organizzazione immobiliare che Vi assisterà anche in caso di eventuali permute.



LE AGEVOLAZIONI

- Mutuo fino al 50% del valore.
- Piano di pagamento dilazionato fino al termine della costruzione.
- Possibilità di personalizzare i locali.
- Prenotazione ridotta al 3%.
- Compromesso con solo il 15% di anticipo.
- Prezzi bloccati fino al termine dei lavori.

*Una Casa speciale
un Prezzo speciale*



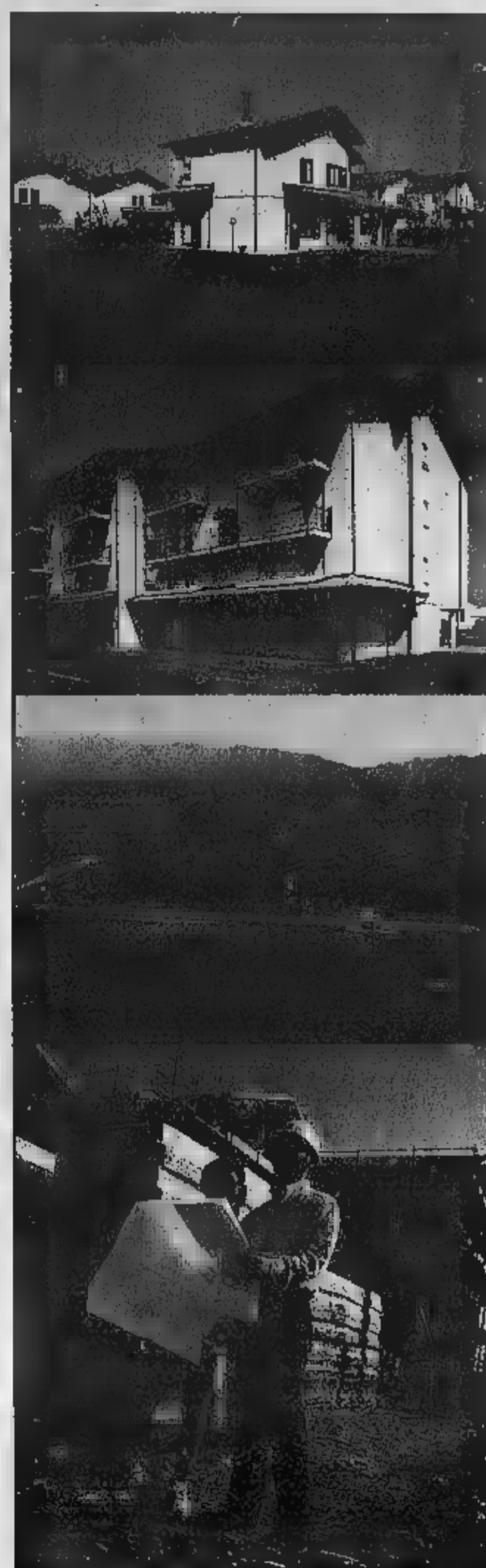
MARTINETTO
IMMOBILIARE

Qualità e tradizione da oltre cinquant'anni

Ufficio **in** cantiere: SAN MAURIZIO CANAVESE - Via Bertalazona 10077 (TO) - Tel.011/927.83.60

Dal martedì al sabato 10-12,30 ■ 15-48 domenica 10-13 (è gradito l'appuntamento nei giorni di sabato ■ domenica mattina)

Sede: SAN FRANCESCO AL CAMPO - Via Torino, 164 - 10070 (TO) - Tel.011/927.66.77 - 924.44.32



NEI MAXISIDIS ED IPERSIDIS CONTINUANO LE...

...OFFERTE

dell'ULTIMA ORA!



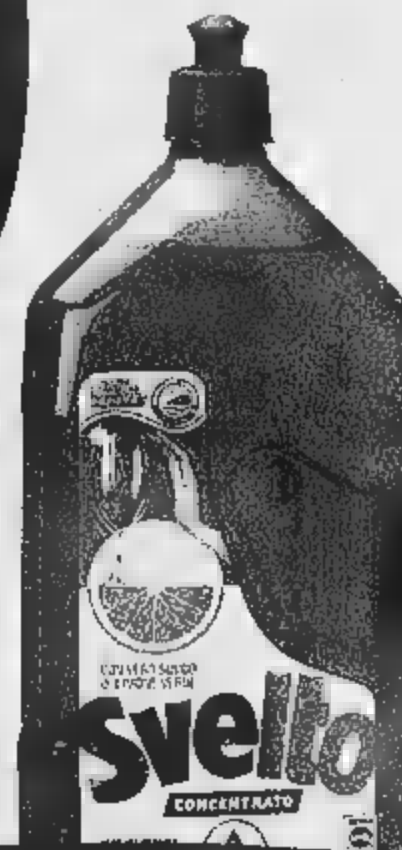
Pasta di semola
Agnesi kg. 1

1.990



Reale a latte di
bovino adulto

10700
al kg.



Svelto Piatti
liquido lt. 1,5

2.560



Albicocche

2.990
al kg.



Leerdammer

1.290
all'etto

IPERSIDIS



GENOVA SAMPIERDARENA
- Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
- Piazza Carloforte, 5, 6, 7

CAIRO MONTENOTTE (SV)
- C.so Brigate Partigiane, 11-13

IMPERIA
- Via Aurelia, 1 - Via Airenti, 5

VALLECROSA (IM)
- Via Roma, 97

SANREMO (IM)
- Via Armea, 43

ALBA (CN)
- C.so Asti, 24/G

MONDOVÌ (CN)
- Piazza della Repubblica, 1

CARMAGNOLA (TO)
- Via E. Matteotti, 11

IMPERIA

- Via De Sonnaz (ang. Isnardi)

ANDORA (SV)

- Via S. Caterina, 7

GENOVA (Rivarolo)

- Via Dandolo (ang. Via Canepari)

MONTEGROSSO (AT)

- Via Asti Mare

PINEROLO ALPINA (TO)

- Via Giustetto, 7

TORINO

- Via Torino, 10 (ang. Via S. Giulia)

MAPPANO (TO)

- Via Rivarolo, 49



FIORFIORE

**SOLO 19-20-21
GIUGNO '97**

Mercoledì 18 Giugno 1997 n° 37

E PROVINCIA

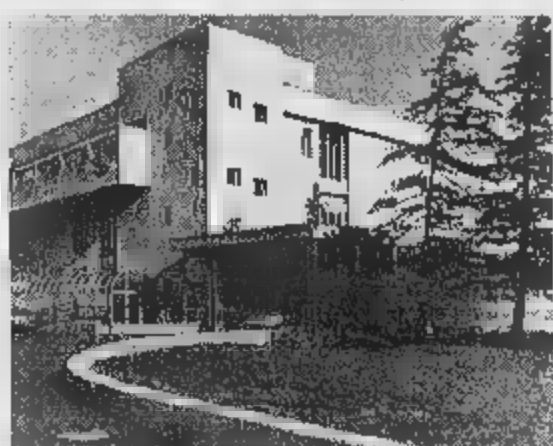
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

L'iniziativa savonese può contare sull'équipe del professor De Gasperis

Cardiologia, S. Paolo in corsa

A Valloria pronto il progetto per l'angioplastica, primo passo verso gli interventi d'emergenza. Ma c'è la concorrenza di S. Corona a Genova. Il moderato ottimismo del primario Martinengo

SAVONA. L'ospedale San Paolo stringe i tempi per avere la Cardiologia. La con S. Corona è già partita e Savona c'è un progetto che prevede l'apertura in tempi brevi di un laboratorio di emodinamica in grado di eseguire anche le coronarografie e quindi l'angioplastica. Si tratta di attività che presuppongono la presenza di una sala operatoria di stand-by chirurgico, un'équipe pronta a intervenire in caso di emergenza. Un primo, importantissimo, passo verso la Cardiologia.



L'ospedale San Paolo lancia la sfida per avvicinarsi alla cardiologia

Savona, Pietra Ligure e Genova sono in gara da mesi per accaparrarsi la seconda divisione regionale di Cardiologia che l'Assessorato regionale alla Sanità intende assegnare entro breve tempo. Secondo voci è probabile che la struttura trovi posto questa volta nel Ponente Ligure. Il San Paolo, forte di un Dea

(dipartimento emergenza) secondo livello, sta cercando di mettere le carte in regola per tentare l'esperienza con gli interventi a cuore aperto. Un'occasione già avuta nei primi Anni Sessanta quando però la di-

tra Ligure fu costretta a chiudere dopo nemmeno due anni per scarso bacino. Ora i tempi sono cambiati, tecnologia si evolve a ritmo impressionante e il San Paolo ha pronto il progetto in grado di completare il Dipartimento di

Cardiologia introducendo i primi interventi, a cominciare dall'angioplastica. Si tratta di una tecnica che in certi casi può sostituire il bypass per rivascolarizzare le arterie coronarie. Con una sonda speciale introdotta in un'arteria all'inguine si raggiungono le coronarie occluse e tramite un palloncino gonfiabile si comprime l'occlusione contro la parete dell'arteria ripristinando il flusso del sangue.

per arrivare anche solo all'angioplastica è necessario rinnovare alcune attrezzature radiologiche. Spiega il primario Cardiologo, Emilio Martinengo: «Nutro un certo ottimismo sul fatto che quest'operazione possa andare a buon fine. Occorre cominciare con l'acquisto di un nuovo angiografo. Quello attuale ha già 14 anni di vita e un rinnovamento è necessario. Con il personale dell'ufficio tecnico dell'Asi siamo

già stati in Olanda alla Philips per vedere alcuni modelli. I nuovi angiografi polivalenti e consentirebbero anche l'avvio di un laboratorio di emodinamica».

Le nuove attrezzature potrebbero avere un costo di 1,5 miliardi escluse l'impiantistica. «Ma verrebbe ammortizzato in tempi rapidi - aggiunge Martinengo - Ogni anno riceve e trasportiamo 150 pazienti in ambulanza fino a Genova per sottoporli a coronarografia. Altri 120 partono dal S. Corona. Pensiamo anche all'impiego di medici e infermieri che devono spostarsi loro».

E se l'emodinamica diventerà una realtà a Savona, Martinengo ha già preso accordi con l'équipe chirurgica del prof. Carlo De Gasperis di Novara che ha garantito la propria disponibilità.

di Pasquino

Una lettera del direttore generale

Carige risponde ai sindacati

GENOVA. Il direttore generale della Carige, Giovanni Berneschi, ha inviato una lettera ufficiale alla segreteria savonese del Falci (sindacato autonomo dei bancari) oltre che alle segreterie nazionali e regionali, per tranquillizzare i lavoratori sulle intenzioni della Cassa di risparmio di Genova nei confronti della Cassa di risparmio di Savona.

Nei giorni scorsi il Falci aveva inviato alla direzione della Cassa di risparmio di Genova una lettera in cui si esprimevano preoccupazioni e timori per il possibile assorbimento della Carisa e fortissime preoccupazioni per il livello dell'occupazione.

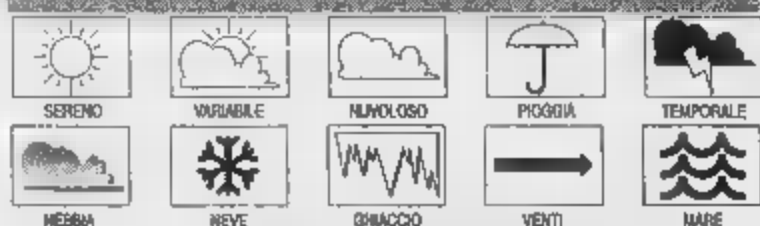
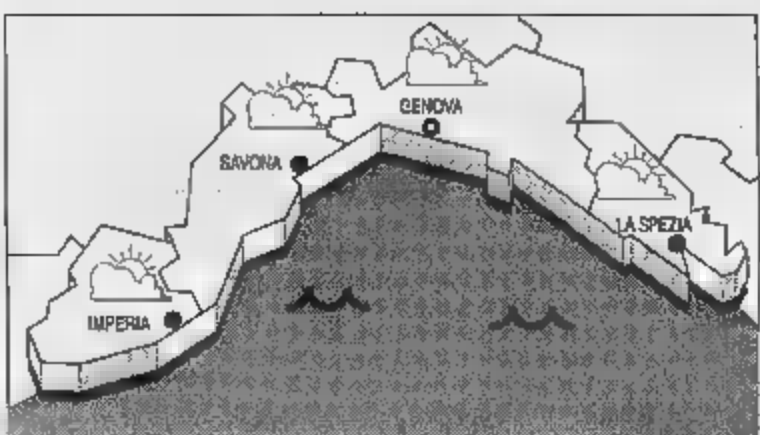
Berneschi spiega che l'offerta della Carige resta sempre la stessa: acquisto al 91% delle azioni Carisa al prezzo della migliore offerta sul mercato più un miliardo; la massima garanzia di autonomia (un savonese alla presidenza e savonesi in Consiglio); la difesa

dell'occupazione e la possibile apertura di nuovi sportelli la creazione di un forte polo ligure bancario, quanto mai necessario in un momento delicato e di forte concorrenza nel settore.

«La banca Carige solita tenere fede ai propri dichiarati intenti», scrive Berneschi, che inoltre annuncia la creazione di un «Fondo di previdenza complementare aziendale» anche i dipendenti Carisa potrebbero esservi coinvolti e ottenere una pensione aggiuntiva. Berneschi conclude giudicando positivamente la volontà del Falci di avviare un dialogo.

Nei giorni scorsi, a livello sindacale, c'era stata invece la presa di posizione dei sindacati bancari aderenti a Cgil, Cisl e Uil che s'era pronunciata in senso sfavorevole alla politica della Carige nei confronti della Carisa, considerate le proposte comunicate dalla direzione dell'Istituto ai vertici del sindacato. (p.l.)

IL TEMPO IN LIGURIA



OGGI. Condizioni di variabilità, schiarite alternate ad annuvolamenti più intensi dal pomeriggio, con possibilità di temporali nelle zone interne, vento moderato prevalente intorno a Sud Est, mare poco mosso, localmente mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI. Temperatura mare 28°C, umidità relativa vento Sud Est 15-20 km/h; mare poco mosso; poco nuvoloso; pressione barometrica 1014 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 25	min 22
Savona	max 25	min 20
Imperia	max 25	min 20

UN ANNO FA A

Max: 28; min: 18; temp.: 24°C

Il sole sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,13. La Luna si leva alle 18,41 e cala alle 4,10 (fase crescente).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La polizia è sulle tracce della malvivente già protagonista di altri colpi a Savona

La bionda che truffa i «nonnetti»

In via Cassinis ha truffato un pensionato raccontando di essere la figlia di un'amica di sua moglie. E' riuscita così ad entrare nell'alloggio, a impossessarsi di denaro contante e a darsela poi le gambe

SAVONA. E' una donna trent'anni. Bella, bionda, dai modi gentili. Ieri mattina ha suonato alla porta di un appartamento di via Cassinis, nel quartiere della Rusca.

«Sono la figlia di un'amica di tua moglie. Si ricorda di me?», ha chiesto al malcapitato, un pensionato di 77 anni, che ha aperto la porta di casa. L'uomo l'ha riconosciuta. Ma non crederle? Come non fidarsi di quella giovane donna che sapeva molte cose della sua famiglia? Non poteva mostrarsi maleducato solo perché è memoria a stacco? L'ha fatta accomodare nell'ingresso di casa sospettando di nulla, senza immaginare che quella sconosciuta altri non era che un'abile truffatrice.

E' stato un gioco per la donna impedirsi di farsi sedurre dalla lusinga di una novantatommila lire che l'uomo teneva in un cassetto. Poi un saluto cordiale, ma frettoloso. E la fuga, indi-

INTRINCO

Sequestro di hashish

Cercavano il bottino di un furto e hanno finito per trovare droga. L'episodio è avvenuto, l'altro pomeriggio, sul treno 2188 Genova-Ventimiglia, protagonisti due agenti della polizia ferroviaria del Comando di Savona impegnati in servizio di vigilanza. Tutto ha avuto inizio da un furto subito da una viaggiatrice, una pensionata di anni derubata del portafoglio il danaro (circa sessanta mila lire). I poliziotti sono stati avvertiti dal capotreno e hanno immediatamente avviato la indagini che dopo qualche minuto hanno portato al fermo di un tunisino 36 anni. Lo straniero aveva in tasca un pacchetto che conteneva 25 grammi di hashish. E' stato denunciato a piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti. Il ladro è riuscito a far perdere le tracce. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che faccia parte di banda specializzata nei furti treni ai danni dei passeggeri. (c.v.)

sturbata. Quando il pensionato ha scoperto di essere stato derubato non ha potuto fare altro che chiedere l'intervento della polizia. Ormai, però, era troppo tardi. La misteriosa truffatrice già fatto perdere le tracce. Gli investigatori esclu-

dono l'ipotesi che possa trattarsi della stessa persona che l'altra sera aveva derubato un'altra pensionata in via Boselli. Anche in quel caso aveva recitato lo stesso copione, come un'abile commediante. Con un'unica variazione sul tema,

probabilmente dettata dalle circostanze. Aveva dovuto chiedere bicchiere d'acqua alla pensionata, per farla allontanare qualche minuto e avere il tempo di rovistare nei cassetti alla ricerca dei soldi e dei preziosi. «E' molto di più», commentano in questura. Il modo di agire è tipico di una professionista. Il consiglio che possiamo dare agli anziani è di non aprire la porta di casa a sconosciuti. Per nessun motivo. E se hanno dei sospetti, li invitiamo a chiamarci. Chissà che non si riesca a sorprendere le mani nel

Intanto continuano i furti in città. L'altra notte, i soliti ignoti sono entrati nelle scuole elementari di via della Tagliata, alla Villetta, ma sono rimasti all'asciutto. Nel distributore del caffè, che hanno forzato, non c'erano monete. Tentativo di furto anche in un appartamento di corso Vigliani.

Claudio Vimerati

Avvocati-vicepretori

Il Csm impone nuove regole per le nomine

SAVONA. Il problema dei vicepretori onorari verso una soluzione. Grazie all'intervento del Consiglio superiore della magistratura.

La questione è di stretta attualità anche a Savona, dove l'assemblea degli avvocati ha dato mandato al consiglio dell'Ordine di categoria di affrontare il problema della incompatibilità ruoli del legale nominato vicepretore onorario che svolge anche attività forense.

Una circolare del Csm, relativa alla conferma e nomina dei «vpo» per il triennio 1998/2000, ha introdotto il concetto di «incompatibilità territoriale», specificando che l'avvocato deve impegnarsi a esercitare la professione forense dinanzi alla pretura presso la quale chiede di essere nominato vicepretore. Giorgio Finocchio, presidente della Camera penale di Savona: «E' la soluzione da noi propugnata. In discussione c'era il diritto del cittadino di avere un giudice imparziale». (p.l.)

Costerà 180 milioni di cui 130 da raccogliere con una sottoscrizione

Sulla statua parola al Consiglio

Ancora polemiche ieri sera in Commissione

SAVONA. Saranno prima il Consiglio comunale e poi il consiglio di quartiere a decidere se la statua di Arturo Martini «La donna al sole» dovrà trovare posto nell'aiuola di piazza Giulio II, proprio sotto quello che in molti hanno già battezzato l'arco Gervasio.

Ieri sera la 3a commissione consiliare ha esaminato per la seconda volta la delibera per l'acquisto della statua. La prima volta si era conclusa con votazione nel quale la pratica era stata bocciata. Nemmeno al secondo tentativo, però, la fumata era bianca. Si è deciso di non votare e lasciare al Consiglio comunale programmate per venerdì sera.

Il sindaco Gervasio, nell'ultima riunione di maggioranza, è riuscito a far rientrare nei ranghi chi nel corso della prima discussione si era espresso contro la delibera. Questa prevede uno stanziamento di 50 milioni per l'acquisto di un duplicato in



Il sindaco Francesco Gervasio

bronzo (il terzo di 6 pezzi) ricavato dal calco in gesso di una scultura originale in terracotta realizzata da Arturo Martini nel 1930. Il costo complessivo del duplicato (entro gli 11 esemplari non deve essere considerato un multiplo un du-

plicato dell'originale) sarebbe di 180 milioni compreso trasporto e Iva. Mancherebbero all'appello milioni per i quali è prevista l'apertura di una sottoscrizione tra i cittadini.

Un'ipotesi (sia quella acquistare una copia, sia quella di trascinare i savonesi nell'operazione) che anche ieri sera in commissione ha suscitato alcune critiche. In prima linea gli esponenti dell'opposizione: il progressista Sergio Tortorolo, Luca Rebagliati di Rifondazione, Roberto Angella della Lega, Ugo Ghione An.

Nel fronte della maggioranza, invece, solo Gianfranco Ricci, del cdu, non è stato convinto motivazioni del sindaco Gervasio e aveva annunciato un'astensione in un'eventuale votazione.

L'ultima parola spetterà venerdì sera al Consiglio comunale nel corso del quale su questa pratica si preannuncia battaglia. (p.p.)

tutta la

MODA

ESTATE '97

mavil®

veri

PREZZI di

FABBRICA

spacci a:

DEGO

Via Colletto 7 • Tel. 019/57145

VENTIMIGLIA

Corso Limone P.le 15

VENTIMIGLIA

Via Martiri della Libertà 22

L'iniziativa è anche destinata ad assorbire i lavoratori in esubero dell'ente Il porto sotto un'unica bandiera

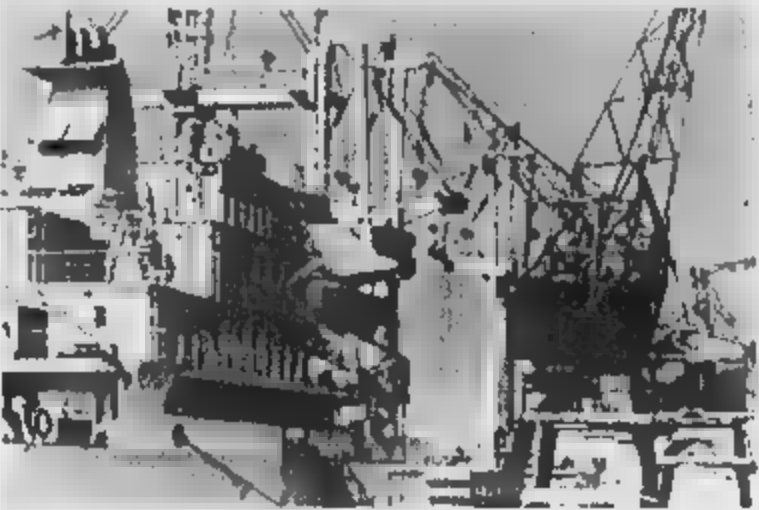
E' nata la società a capitale pubblico-privato per la gestione di tutti i servizi offerti dallo scalo
Ne fanno parte Autorità portuale e alcune aziende private. Malumore tra gli operatori esclusi

SAVONA. Per le Autorità portuali che devono affrontare il problema degli esuberanti personali, ed il Comune di Savona, la legge istitutiva delle stesse Authority prevede una scappatoia: creare una società apposita per la gestione dei servizi portuali. Ed è proprio quello che in questi giorni stanno realizzando in via Gramsci il presidente Giuseppe Sciutto e il direttore generale Cristoforo Canavese.

La nuova società è stata appena varata, anche l'ultima parola circa la costituzione ufficiale spetterà, entro la fine di questo mese, al Comitato dell'Autorità portuale, al quale spetterà anche la nomina del presidente e degli amministratori.

Il capitale sociale, ora di 200 milioni, sarà ben presto portato a un miliardo e mezzo e il nuovo gruppo avrà il compito di occuparsi, nell'ambito dello scalo savonese, di servizi idrici, di illuminazione, di ritiro e incenerimento dei rifiuti, di riparazione dei mezzi meccanici, di servizi di supporto per i passeggeri e la stazione marittima. E poi accosti, pulizia delle banchine, senza dimenticare l'interessante business della rete telematica, che è attualmente in fase di realizzazione.

La partecipazione dell'Autorità portuale alla nuova so-



Sono molte le iniziative in corso destinate a dare un volto al porto

cietà sarà esattamente del 44 per cento. Il restante 56 per cento sarà invece suddiviso tra le seguenti aziende private: 14 per cento alla Servizi Ecologici di Genova (è già operante a Savona), altro 14 per cento alla Novella, il 9 per cento ad aziende di servizi ambientali (Ata Savona e Sati), l'8 per cento alla Trasmare Imas, il 4 per cento alla Savona Terminal, il 3 per cento alla Petrone, infine il 3 per cento alla Pippo Rebagliati.

Tra i progetti della nuova società due almeno appaiono di notevole spessore: l'incenerimento dei rifiuti e la totale gestione del nascente porto turistico. L'inceneritore, tra l'altro, potrebbe servire per eliminare i rifiuti ospedalieri attualmente trasportati in impianti fuori provincia.

Per quanto riguarda lo scalo turistico, dei progetti sui quali Savona punta molte delle sue carte, non mancheranno, c'è da scommetterci, polemiche e proteste da parte di quanti rimasti tagliati fuori, nonostante operino da tempo nello scalo savonese, dalla nuova società di gestione dei servizi portuali. (l. p.)

ritore dei rifiuti e la totale gestione del nascente porto turistico. L'inceneritore, tra l'altro, potrebbe servire per eliminare i rifiuti ospedalieri attualmente trasportati in impianti fuori provincia.

Per quanto riguarda lo scalo turistico, dei progetti sui quali Savona punta molte delle sue carte, non mancheranno, c'è da scommetterci, polemiche e proteste da parte di quanti rimasti tagliati fuori, nonostante operino da tempo nello scalo savonese, dalla nuova società di gestione dei servizi portuali. (l. p.)

Bligny, sede di Ingegneria?

Una proposta «rivoluzionaria» per rilanciare il polo di Legnò

SAVONA. Qual è il futuro del polo universitario di Legnò? Se ne discuterà sabato alla Camera di Commercio nel corso di un pubblico confronto tra operatori del polo e rappresentanti dei principali enti savonesi. La perplessità derivava dal fatto che il polo non sarebbe stato capace di coinvolgere l'interesse attivo dell'imprenditoria locale e per un certo disimpegno dell'Ateneo di Genova, che non investe sul futuro di Legnò.

Per evitare che l'iniziativa, sorta nel giugno '93, si ripieghi su se stessa, secondo uno dei docenti, Ermanno Raiteri, occorre che l'Ateneo di Genova spenda e investa su Savona trasferendo a Legnò opportune strutture didattiche e scientifiche. E il professor Raiteri spiega: «A Genova ci sono difficoltà logistiche per l'ingegneria. Perché, allora, non ipotizzare il trasferimento a Savona di tutte le attività didattiche e scientifiche delle strutture della Facoltà di Ingegneria civile, edile, am-

biente e territorio, chimica? Sistemare questo dipartimento alla Bligny sarebbe facile sovrapprendendo i corpi fabbrica delle tre casermette ed edificando una struttura sostitutiva degli hangars fatiscenti. Il polo Bligny diventerebbe così un must culturale della città di Savona per la prima decade del nuovo millennio.

Insomma, il polo universitario savonese attraverso questo piano potrebbe curare la formazione di figure professionali nuove, oggi carenti sul mercato del lavoro italiano e anche in parte europeo. Figure professionali di primo livello - osserva il professor Raiteri - relative ai biennali o triennali di ingegneria dei trasporti marittimi e intermodali, ingegneria e economia della navigazione commerciale e turistica, tecnologie e economia della terza età, biblioteconomia e informatica. Savona per la Liguria può essere la sede della sperimentazione del futuro. (l. p.)

Tre nuovi impianti

Cento milioni per i vespasiani

SAVONA. Cento milioni per i vespasiani tecnologici. Si spenderà il Comune per installare in città tre nuovi impianti igienico sanitari pubblici.

In realtà lo stanziamento della giunta Gervasio è di 260 milioni dei quali 160 verranno spesi per la ristrutturazione del diurno di via Ambrogio Aonzo in cui verranno sostituiti la centrale termica, i serramenti e verranno adeguati i sanitari alle esigenze dei disabili.

Anche l'impianto via Pietro Giuria verrà ristrutturato con il rifacimento dell'impianto elettrico.

Cento milioni verranno investiti per la realizzazione di nuovi vespasiani, anche per venire incontro alle numerose richieste dei savonesi che in questi giorni lamentano la chiusura dell'impianto di via Aonzo. «Si tratterà ovviamente di impianti molto moderni», spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Emilio Baricco. «Finora abbiamo individuato due siti in via Trincea e in Prolungamento a mare». (l. p.)

Ricco «Telesogni»

Domani in tv vecchi filmati del Savonese

SAVONA. I carnevali storici di Savona, i vecchi tram che collegavano la città a Vado e altre immagini d'epoca saranno domani alla ribalta nazionale. I filmati raccolti dal savonese Riccardo Ricco e più volte proposti pubblicamente nel ciclo di incontri «Cun a lumaea pe a trabacca» saranno messi in onda domani alle 12.15 su RaiTre nel corso della trasmissione nazionale «Telesogni».

Riccardo Ricco ha raccolto negli ultimi anni decine di filmati degli Anni '40 e '50 che rievocano avvenimenti storici e folcloristici avvenuti in provincia di Savona. Ricco, che domani sarà in collegamento con Roma dallo studio di Genova in quanto è convalescente in seguito a un intervento chirurgico - spiega: «E' un appuntamento importante per i savonesi per rivedere immagini di ottima qualità e grande significatività. Il 15 luglio organizzerà una grande proiezione di filmati d'epoca sulla fortezza del Priamar con molte immagini scoperte recentemente». (l. p.)

Pastrengo: «Un diritto-dovere». Finocchio: «Non abusiamone»

Tribunali lenti, legali savonesi primi a rivolgersi all'Europa

SAVONA. Corsa all'Europa per stigmatizzare la lentezza dei tribunali italiani. Savona è in prima linea.

Gli ultimi ricorsi stati presentati e vinti dall'avvocato Mauro Saffia, per conto di un ristoratore di Varazze, al quale la Commissione europea per i diritti dell'uomo ha riconosciuto l'«opprobrio morale» subito per il ritardo con il quale è stata trattata la causa civile da lui intentata dinanzi al tribunale di Savona. Sette anni di attesa, che per i giudici di Strasburgo hanno violato l'articolo 6 della Convenzione per i diritti umani, che stabilisce che ogni causa debba essere definita «entro tempi ragionevoli»: lo Stato italiano è stato condannato a risarcire i danni. «Sette milioni più le spese processuali. Il mio cliente ha ricevuto il denaro entro tre mesi, come fissato dalla Commissione europea», ha detto Saffia.

Non sono mancate le reazioni. L'avvocato Romeo Pastrengo è stato tra i primi ad istruire un ricorso presso la Commissione

europea dei diritti dell'uomo. Era la fine degli Anni Ottanta. La sentenza è del '91. «Avere giustizia che funzioni è a mio avviso il valore primario per un paese civile. Ciò non può essere raggiunto agendo sul piano nazionale, ben venga l'Europa».

Un tema che sta a cuore all'avvocato Pastrengo, già presidente della Federazione internazionale per i diritti dell'uomo. «Non abbiamo altra soluzione. In Italia manca la volontà politica di risolvere il «problema Giustizia». Allora, è dovere di ciascun legge farsi parte diligente e sottoporre il problema alla collettività europea. Non si tratta soltanto di vincere il ricorso e ottenere il risarcimento del danno subito per colpa dei tribunali troppo lenti: è necessario invece sollevare una questione di principio, in Italia garantita anche costituzionalmente, di trasformare in una questione politica».

Aggiunge il legale savonese: «Bisogna farsi, insomma, che gli organismi comuni-

tari sollecitino il governo del nostro Paese. Strasburgo non è la chiave dei nostri problemi, ma può essere la giusta leva per propugnare ed arrivare ad una loro soluzione».

Nella discussione interviene anche il presidente della Camera penale di Savona, l'avvocato Giorgio Finocchio: «La Corte di Strasburgo è un grande strumento, ma attenzione a non abusarne. Se si trasferiranno le attuali 2 milioni e 700 mila cause civili pendenti nei tribunali italiani, faremo altro che esportare il problema e cristallizzarlo altrove: riusciremo soltanto di intasare anche l'organismo comunitario, come già i nostri tribunali».

Continua Finocchio: «Ripeto, la Corte di Strasburgo è una grande opportunità che ci è stata offerta dall'Unione europea, ma ritengo che debba essere utilizzata con ragionevolezza e intelligenza. Ad oggi bisogna ricorrere soltanto in presenza di casi anomali. Non deve, insomma, diventare una regola». (l. p.)

NOTIZIE FLAMM

Proteste dei commercianti per le spiagge sporche

Gli operatori economici e commerciali del quartiere delle Fornaci hanno raccolto oltre 200 firme per sollecitare il Comune a ripulire la spiaggia libera. La raccolta è avvenuta domenica mattina nel corso della manifestazione «Una spiaggia da salvare». Chiedono anche che venga attrezzata con servizi igienici e docce. Infine gli operatori sollecitano l'inizio dei lavori per la nuova passeggiata, consegnati all'impresa il 22 maggio. (l. p.)

CORSO ITALIA

Tenta di incassare un assegno rubato: in fuga

Tenta di incassare in banca un assegno rubato (con l'importo di un milione e quattrocento mila lire), l'impiegato si insospettisce e lo costringe alla fuga. E' successo ieri pomeriggio nell'agenzia della Banca Commerciale Italiana in via Paleocapa, protagonista un uomo di circa 40 anni che ora è ricercato dalla polizia. Un episodio analogo era avvenuto alla sede della «Carisa» in corso Italia qualche settimana fa. (c. v.)

ALLARME BOMBA

Allarme bomba all'Istituto «Galileo Ferraris»

Allarme bomba ieri mattina all'Istituto di via Alla Rocca. Poco dopo le 11, una telefonata anonima raccolta dalla polizia segnalava la presenza di un ordigno. Si trattava di uno sbaglio. Altro falso allarme nel pomeriggio. Qualcuno ha chiamato pompieri, centralino Savona Soccorso e polizia per segnalare che in via Garioni c'era una bomba. Si era sentita male in casa. Si mobilitarono numerosi mezzi di soccorso. Ma era solo una stupida burla. (c. v.)

Festa di leva per i «ragazzi del 1930»



Festa di leva a Quiliano per i «ragazzi del 1930». Si sono ritrovati al ristorante del Santuario Madonna del deserto a Millesimo per una simpatica rimpatriata. Nella foto di «Momenti Magici», il gruppo dei festeggiati al completo. (r. p.)

Incidente stradale: grave motociclista

Incidente stradale, ieri mattina, in via San Lorenzo all'incrocio con via Marengo, coinvolti una moto e un'auto. Ha avuto la peggio il motociclista Federico Milo, 50 anni, via Solari, che ha riportato la frattura di una gamba. Prognosi di due mesi. (c. v.)

Peschereccio all'asta: vendita «congelata»

E' stata «congelata» la vendita all'incanto del peschereccio «Orca», che era stata in ruolo in pretura. Il cambio di programma è stato concordato con i giudici per consentire alle parti di trovare un accordo. (f. p.)

Ragazzino investito da un'auto in corso Mazzini

Un ragazzino di 15 anni, Gabriele P., è stato investito da un'auto ieri sera ad Albisola Superiore, all'altezza dello svincolo per l'autostrada. Ora è ricoverato in osservazione nel reparto di Pediatria per un sospetto trauma cranico. Numerosi i temponamenti ieri sera a causa della pioggia. Fra le 19 e le 20 di ieri sera, vigili urbani, carabinieri e polizia stradale sono stati chiamati a rilevare tamponamenti fra auto in via Stalingrado, corso Vittorio Veneto, in via Gentile tra Albisola e Savona e sull'autostrada A10, tra Varazze e Celle. (c. v.)

Furto nell'oreficeria: indagini fuori provincia

Continuano le indagini dei carabinieri per identificare gli autori del furto all'oreficeria «Simboli» in via Sant'Ambrasio 7 a Varazze. I militari sono convinti che il colpo (sono stati rapinati preziosi per decine di milioni) sia stato compiuto da una banda di professionisti, probabilmente arrivati da fuori provincia. E' al vaglio degli inquirenti anche la posizione dei quattro genovesi bloccati vicinamente all'oreficeria mentre erano a bordo di un furgone rubato poche ore prima nel capoluogo ligure. (c. v.)



Lettere al giornale

ferroviarie patrimonio dissipato

Sembra quasi una stalla! Chi entra nella sala d'aspetto, si trova di fronte ad un ambiente ridotto in uno stato di completo abbandono. Mi riferisco alla stazione di Cairo. Ormai è chiusa da oltre tre anni come servizio di biglietteria, ma si pensava che i treni delle sale d'attesa fossero curati e puliti perché gli utenti del treno sono ancora molti e meritano rispetto. Chi utilizza ancora il treno e entra nei locali della stazione di Cairo, attonito: un odore sgradevole, muri scritti in ogni dove, pavimenti lerci, ecc... Perché tutto questo? La stazione di Cairo, come migliaia di altre in tutta Italia, è stata chiusa e abbandonata. Un patrimonio dello Stato di migliaia di miliardi dato che la maggior parte avevano anche gli alloggi per il personale. Perché lo Stato, le F.S. e il Comune non affidano gli alloggi a famiglie bisognose con l'impegno di tenere pulite le sale d'aspetto? Perché si vuole distruggere un patrimonio di fondamentale servizio sociale costato miliardi alla comunità? Perché il Comune di Cairo

AL GIORNALE

utilizza almeno una persona

adibita alla pulizia dei locali? Per lasciarle in queste condizioni di degrado è meglio chiuderle! Unico fatto positivo è che è stata sbarrata la ex biglietteria che poteva essere un pericolo per eventuali manomissioni. Renzo Cirio, Cairo Montenotte

Paolo, paziente ringrazia il primario

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente il primario di Chirurgia generale dell'ospedale S. Paolo, dottor P. Cavaliere, per la straordinaria perizia e la grande umanità con le quali ha effettuato i miei interventi per l'infarto miocardico. Desidero parlarne pubblicamente per la sua validissima équipe medica per le cure prestate in ambulatorio e il personale paramedico dell'ospedale stesso. Delfina Chiabotto, Albisola Capo

Savona, sede del Sert c'è sempre dibattito

In riferimento all'ubicazione del Sert, mi domando perché un problema così rilevante im-

AL GIORNALE

portanza come la sicurezza e la

tranquillità della città sta diventando oggetto di mere ripicche politiche. Se posso comprendere la presa di posizione dei giovani di Forza Italia, evidentemente motivata dal buon senso, chiedo invece con quale diritto la rappresentanza di Rifondazione s'innocui con tanta sicurezza sostenendo che via Manzoni è proprio quel che ci vuole per sistemare adeguatamente i tossicodipendenti savonesi. Poiché oggettivamente non si tratta di opportunità logistica (vedi scuole, abitazioni, cuore commerciale della città), né per la necessaria assistenza medica (l'ospedale è a notevole distanza), sarebbe bello che la suddetta rappresentanza politica spiegasse alla cittadinanza le motivazioni socio-mediche e scientifiche che sostengono la sua tanto sicura opinione. Inoltre: quali competenze specifiche o esperienza in campo medico ha la suddetta signora per ritenere di assolutamente ragione? Liliana Bevacqua, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/0, Savona

Per i fax: 019/910.971



RUBRICHE UTILI

ASSISTENZA (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso
Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 5.30 della domenica. Della Ferrara, 153, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALESSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Vado, via Piana 24, tel. 555.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maria, corso Mazzini, tel. 480.243.
ALBISOLA MARINA
Fortuna, corso Biglietti 24, telefono 481.618.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, Europa 33, telefono 971.019.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.464.
CINQUE
Longo, via Padre Garullo, telefono 554.045.
CERIALLE
Neri, via Libertà 3, tel. 980.032.
FINALE LIGURE
Azzulini, via Fiume 2, tel. 690.823.
LOANO
Nuova, piazza Palestro 2, tel. 628.021.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 38, telefono 628.021.
NOLI
Monte Ursino, c.so Italia 10, tel. 748.938.
SPOTORNO
Città, piazza Colombo 1, tel. 745.342.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880.799.
VARAZZE
Gallo, piazza Melocello, tel. 880.799.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 6), preleva e assiste (dalle ore 14 del sabato alle ore 6 del lunedì).
Distretto Savona: telefono numero verde 187.555.688 (da Varazze a Spolmoro).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 187.555.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto Albenga: telefono verde (da Cervo ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 187.555.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8.30 alle 19.30: Internazionale, via Paleocapa 61, tel. 822.824.
Nuova, via Corsi 42, tel. 821.855.
Scuffi, via Crespì 81, tel. 812.461.



STATO CIVILE

SAVONA 17 GIUGNO

NATI. Giacomo Gasco, Marco Bianchi, Ugo Pisani, Alessia Cambria.
MORTI. Alessandro Attilio e Valeria Minetti.
NOZZE. Ada Vernagoglio md. Viggo, di 92 anni, abitante a Savona in via Bruno Buozzi 58/9; i funerali sono stati fissati per oggi alle 10.45 nella chiesa parrocchiale di via Chivella. Maggiorina Magliano ved. Sacco, di 81 anni, abitante a Savona in via Nostra Signora.
MONIE 6/7: trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9.45 al cimitero di Albisola Superiore. Luigi Gioia, di 89 anni, abitante a Savona in via Costacavalli 42/9; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9.45 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrasio a Legnò. Anna Cattaneo in Anicotti, di 87 anni, abitante a Spoltorno in via Costantino 4/30; trasporto diretto previsto per oggi alle 11.45 a Spoltorno.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Savona. L'Inail ha annunciato che sta per procedere all'attivazione di contratti di formazione e lavoro a livello regionale per una durata di 25 mesi e un totale di 13 posti. Per Savona contattare la sede di via Venezia numero 85.591. (a. r.)



DA NON PERDERE

INTELLA

Famiglie invitate in piazza

Oggi a partire dalle 17.30 nelle piazzette del centro storico «Famiglie in piazza», è arrivata l'estate con giochi ed esibizioni di maghi, burattinai e clown. Organizzazione del Comune in collaborazione con il gruppo «Authority della famiglia». (l. p.)

ALBENGA

Conferenza di Roberto Calvi

ai tempi attuali e l'ingresso nella nuova era: avere ed essere. Questo il titolo della conferenza nella sala Ester Saccardi, alle 21, ad Albenga. Relazione di Roberto Calvi, presenta Simona Vandone. (a. r.)

si borgo antico

Visita guidata all'oratorio del borgo antico in programma domenica pomeriggio a Spoltorno. Ritorno previsto per le 18 in piazza Aonzo. Organizzazione a cura della civica biblioteca spoltornese. (a. r.)



Ordinanza della Capitaneria contro i «tombaroli del mare»

Un relitto alla Gallinara

I subacquei hanno scoperto i resti di una nave affondata nel Diciottesimo secolo. Era adibita al trasporto di grosse lastre di ardesia da Genova verso il Ponente

Il relitto di una nave post-rinascimentale, probabilmente seconda metà del diciottesimo secolo, è individuato al largo dell'isola Gallinara. A segnalare la scoperta sono stati alcuni subacquei e, subito, si è iniziata la operazione di studio del relitto. L'imbarcazione era adibita al trasporto merci. I subacquei, infatti, hanno scoperto nella stiva delle lastre di ardesia. Probabilmente la nave era salpata in qualche porto vicino Genova dove era stata caricata di lastre di ardesia provenienti, quasi certamente, dalla Val Fontanabuona. Al momento è stato stabilito dove la nave fosse diretta. Ci vorrà del tempo, tra ispezioni subacquee e ricerche negli archivi, per riuscire a stabilire quale fosse il porto di destinazione.

Chi ha visto la nave adagiata sul fondo spiega che l'imbarcazione, tutta in legno, è piegata su un lato. Gli alberi delle vele, così come il dello scafo, sono coperti da una spessa coltre di corallo e madreperla. Solo per una combinazione di sub che hanno fatto la scoperta si sono conto che non si trattava di uno scoglio ma di un antico veliero.

Per il mare al largo della Gallinara i ritrovamenti archeologici non sono novità. Negli Anni '50 fu ritrovato lo scafo di



Il relitto di un antico veliero è stato scoperto al largo della Gallinara

una nave oneraria romana. Parte delle anfore e dei suoi strumenti di navigazione sono esposti nel museo navale di palazzo Cepolla ad Albenga che potrebbe ospitare anche i resti della nuova scoperta. Per evitare che il relitto possa essere saccheggiato, i tombatori del mare il tenente di va-

scello Giuseppe Bonelli, comandante del circondario marittimo, ha emanato un'ordinanza che vieta le immersioni, la sosta e la pesca subacquea in un raggio di 50 metri dalle coordinate: latitudine 44° 01' 42" - longitudine 13° 30'.

La Riviera «apre» al golf

Ortovero, Villanova, Albisola. La Regione approva i progetti

ORTOVERO. Sono sette i campi da golf che sorgeranno nel prossimo futuro in Liguria. Quello che viene considerato un «esperimento» turistico di grande valore ha avuto ieri in consiglio regionale la sua investitura ufficiale con l'approvazione quasi all'unanimità (perplexità sono sollevate solo da Rifondazione) di accelerazione di procedure e norme generali a cui dovranno attenersi i complessi golfistici. Fra i golf individuati dalla Regione tre sono di quasi immediato avvio dei lavori. Si tratta di Castellaro (Imperia), Bonassola (La Spezia) e Cogoleto (Genova). Altri quattro sono in corso di progettazione e di espletamento dei non semplici iter urbanistico-burocratici. Questi ultimi sono: Ortovero, Villanova d'Albenga, Albisola Superiore e Acquasanta (Genova Voltri).

Il progetto può vantare maggiori chances di qualsiasi altra area in questo importante settore, il cui trend di crescita ha

indici annuali assai alti per quanto riguarda il numero dei praticanti. Questo sport che sembra nato apposta per conciliare il rilassante e la forma fisica.

In particolare c'è molta attesa per il golf di Ortovero (27 buche), che sta vivendo una fase di trapasso fra la società genovese «Golf» e una nuova società capitate svizzera, intenzionata a bruciare le tappe. Ortovero ha già esaurito positivamente l'iter urbanistico, avendo inserito nel Piano regolatore approvato definitivamente il complesso golfistico con l'annessa costruzione di una cabatura per la ricettività pari a 97 mila metri cubi.

L'inserimento di Villanova nei «magnifici sette» è stata accolta positivamente dal Comune. Ha sede l'aeroporto del ponente. Gli amministratori sono già confermati la volontà di destinare a questa attività sportiva con ricadute turistiche. (r. sr.)

DALLA RIVIERA

Riunione in Provincia per lo spostamento della ferrovia

Un riunione per il progetto di spostamento e raddoppio della ferrovia si svolgerà questa mattina in Provincia. All'incontro parteciperanno i rappresentanti dei Comuni interessati e i vertici delle ferrovie. Si tratta di una riunione operativa per fare il punto sul progetto e sull'autorizzazione alla deroga al Piano territoriale di coordinamento paesistico. (a. r.)

Affitti abusivi, una multa per le agenzie

Rischiano solo una sanzione amministrativa i titolari delle agenzie e i proprietari degli alloggi affittati, a prezzi esorbitanti, ad alcune decine di cittadini pakistani. Con la depenalizzazione avvenuta nel '94 in base al testo unico di Pa chi non denuncia, entro le 48 ore, i nomi degli ospiti di alloggi affittati è sanzionabile per 300 mila lire. (a. r.)

In fascia, intervengono i vigili

Incidente stradale ieri pomeriggio sulle alture di Stellanello. Un agricoltore finito con il suo motocarro in una fascia di olivi. Il conducente è rimasto illeso ma per recuperare il motocarro è dovuto intervenire i Vigili del fuoco. (m. br.)

Diciottenne morso da pastore maremmano

Alessandro S., anni di Spotorno, è stato morso ieri all'ospedale San Paolo di Savona. Il giovane è stato morsicato al viso e alle gambe da un pastore maremmano. Alessandro guarirà in sei giorni. (a. r.)

Ha aperto al pubblico la piscina comunale scoperta

La Polisportiva ingaunco nuoto ha dato il via, nella piscina di via Amalfi 1, alle attività nella scoperta (lato mare). Continuano durante l'estate i corsi di nuoto e di ginnastica ed i bagni allo Stadio del nuoto che aperto dalle 9 alle 20. (m. br.)

La Ue sblocca i finanziamenti per il turismo

I primi finanziamenti Ue in favore della qualificazione strutturale del turismo ligure sono stati sbloccati. Da notizia la Conferenza precisando che il Comitato tecnico dell'Obiettivo 2, riunitosi ieri, ha approvato le prime richieste di finanziamento presentate da imprese turistiche della Liguria per un totale di tre miliardi di investimenti. Si tratta di una prima tranche di un totale di 16 domande, fino ora, presentate dagli operatori turistici della Liguria per un ammontare di dieci miliardi di investimenti.

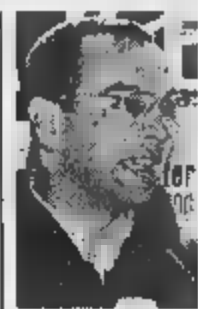
Garassini: ci hanno «rubato» la lotteria

Vela, è già «guerra» fra Savona e Genova

SAVONA. La sfida tra Savona e Genova in vista del Giro d'Italia a Vela è cominciata prima ancora delle regate. Ed è una battaglia prima di tutto politica. Il presidente della Provincia di Savona, Alessandro Garassini ha lanciato il primo siluro: «Ci hanno rubato l'idea della lotteria legata al Giro».

Un'accusa durissima rivolta all'assessore provinciale genovese allo Sport, Angelo Bobbio e alla presidente della Provincia Maria Vincenzi. Una lettera al vicerettore Garassini si sente preso in giro per essere stato invitato ad aderire ad un'iniziativa quella dell'abbinamento del Giro d'Italia a Vela con la Lotteria della Lanterna che proprio lui - più di un anno fa - ideò.

«Ci prendono in giro - Garassini - spacciando per loro un'idea che io personalmente ho lanciato nel corso di alcuni incontri che si sono tenuti nell'autunno del '96. Successivamente mi sono anche attivato, anche per il tramite dell'onorevole Sandro Repetto, compo-



Il presidente della Provincia di Savona Alessandro Garassini. A fianco: la Lotteria della Lanterna

nente la commissione finanziaria della Camera, affinché la lotteria venisse autorizzata. Ritengo pertanto che il territorio della provincia di Savona dovrebbe beneficiare della parte della ricaduta economica derivante dalla lotteria».

Ma quello che va giù Garassini è che Genova si sia appropriata di un'idea considerata «tutta savonese». «Quella della lotteria è una cui stavamo lavorando da due anni. A Genova non sapevano nemmeno che fosse il Giro d'Italia a Vela. Lo hanno scoperto solo adesso». (p. p.)

IL CASO

IL DOLORE DI UNA FAMIGLIA

VARAZZE. Spariti da 21 giorni. Nel nulla. Padre e figlio, di 55 e 37 anni. Antonino e Antonio Stefanelli, residenti in via Piave 160, sono partiti domenica 14, 30. Dovevano andare a appuntamento di lavoro a Torino e tornare a casa entro le 20. Antonino Stefanelli, titolare di un negozio di gastronomia in centro a Varazze, aveva dato alla moglie: «Torniamo per stasera, prepara la cena...». Sono saliti sulla loro Alfa Romeo 164 verde, targata SV 412688 che si è poi diretta verso l'Autostrada e gli svincoli autostradali.

Dall'attimo in cui la berlina ha svoltato lungo la strada tortuosa del lungo Teiro, per incalcolarsi nel traffico, i familiari non hanno più saputo niente. Padre e figlio avevano anche un telefono cellulare. Tra le 19 e le 20 il telefono è ancora collegato, suonava a vuoto e, alla fine, rimandava a chiamare alla segreteria telefonica. Dopo, silenzio totale. La famiglia, moglie e figli, la giovane nuora, sono subito piombati

nella disperazione. Primo, perché Antonino Stefanelli era sempre in contatto con i congiunti, persino quando si allontanava per poche ore e così il figlio, legatissimo alla moglie. Secondo: il commerciante di Varazze soffre disturbi dialettici e deve assumere, ogni giorno, medicine specifiche. E così Antonio che, da tempo in cura, è affidato alla moglie di assisterlo. I farmaci sono rimasti nella borsetta della donna.

Altro particolare: nei giorni precedenti la scomparsa il telefono di via Piave squillava a vuoto: forse era un «avvertimento», un segnale di «cisa», magari sottovalutato. Le telefonate anonime sono interrotte proprio la notte del 14 maggio. Moglie, figli e nuora, sono in preda di una disperazione che, superato lo choc dei primi giorni, si è fatta più cupa, mentre le speranze si affievoliscono giorno dopo giorno. «Dopo ora, nella vana attesa di una notizia qualsiasi. Sono pronti al peggio, basta che



Il quartiere di via Piave a Varazze dove abitano Antonino e Antonio Stefanelli

l'incubo finisca, qualsiasi notizia che possa chiarire il mistero della duplice scomparsa: «I carabinieri stanno indagando - dicono i familiari - hanno qualche indizio e noi non lo

hanno comunicato...C'è poco da dire. La realtà parla da sola...».

Il negozio è rimasto chiuso per qualche giorno, poi la famiglia Stefanelli è tornata a lavoro.

ro, e i ragazzi a studiare. In apparenza, tutto normale; ma il dolore, la superficie di normalità apparente, non dà tregua; si scherniscono quasi, uniti in un vincolo di solidarietà, così profondamente radicato nelle comunità del Sud, difficile da interpretare e da analizzare, anche alla luce di «cosa» potrebbe accaduto. La duplice sparizione somiglia, purtroppo, a un classico caso di «lupara bianca». Le cosche in guerra, o al centro di faide sanguinose che possono durare decenni e provocare catene interminabili di vittime, possono far sparire nel nulla i rivali. Non restituire i corpi alla famiglia è uno «sfregio» di eccezionale gravità. Ma è difficile inserire Antonino Stefanelli e il figlio in un contesto del genere: le faide calabresi sono lontane centinaia di chilometri da Varazze e dalla vita tranquilla della famiglia Stefanelli. Sino alle 14,30 di quella domenica maledetta.

Massimo Numa

Domani pomeriggio la salma sarà tumulata nella tomba appositamente preparata in Duomo

G.B. Parodi, vescovo «con il cuore di carne»

Un affettuoso ricordo del presule della diocesi di Savona-Noli



È il 1948: G.B. Parodi nell'Oltremontino

Domani alle 15,30 la salma del vescovo emerito Giovanni Battista Parodi sarà tumulata nella tomba preparata in Duomo. Per la circostanza pub blichiamo un ricordo del presule da Silvio Ravera.

TENGO gelosamente conservate le 23 lettere che ho ricevuto da don Primo Mazzolari. In una di quelle confidenze epistolari è scritto, a riguardo di Giovanni XXIII, appena eletto: «Abbiamo finalmente un Papa il cui cuore è carne» cioè veramente umano, oltre che profondamente spirituale. Quante volte quelle parole mi sono tornate in mente pensando ai miei rapporti con il vescovo Giovanni Battista Parodi. Anzi tutto perché prima di diventare scapolo paracchi era stato, per molti di noi sacerdoti, insegnante in seminario e poi perché anche lui aveva fatto, da giovane,

il suo periodo di agavetta come viceparroco a Valleggia. Quando ci parlava dalla cattedra, una inflessione particolare di voce nell'usare certi termini. Fra noi allievi c'era qualche birbante che lo provocava per farlo cadere in quel riflesso condizionato. La nostra illarità, a stento soffocata, deve essergli sfuggita, tant'è vero che rimproverava quella sua inveterata abitudine; e però continuò a trattarci con la consueta affabilità. Questa sua paterna indulgenza rimase per me una lezione assai più importante di quelle che faceva per impostare insieme l'Unità e la Trinità. Dio, o le persistenti Apparenze del pane nel Cibo Eucaristico.

Una seconda grande lezione fu per me la sua umiltà, nonostant' l'esterna apparenza di autorità. Noi seminaristi lo temevamo in altissima considerazione, avendo egli fatto la guerra del '15-'18. Mons. Parodi cerca-

va di smorzare questa super-stima. Dichiarava sorridendo autoironico: «Quando ci mandavano all'attacco tremavo come foglia: non sono mai stato un leone». Una volta che mi chiamò a rapporto per un mio articolo uscito sul giornale, mi disse: «Reudi ti conto che a scrivere certe cose metti nei pasticcini non solo te, ma anche me». Poi, vista la mia prostrazione riprese: «Cosa vuoi, è questo mondo sbagliato tutti, io per primo; tuttavia si può sempre rimediare con qualche precisazione» e poi con il farci più furbi per il futuro.

Quando, dopo la sua traslazione nel Duomo, andrò sulla sua tomba, dopo un doveroso requiem gli chiederò la grazia di farmi diventare più furbo per il futuro, anche se ho già superato di mezzo secolo la mia ordinazione sacerdotale.

Silvio Ravera

COMUNE DI CERIALE

PROVINCIA DI SAVONA

Pubblicazione Variante Integrata al Piano Regolatore Generale

Vista la deliberazione consiliare n. 33 del 2.4.1997, esecutiva ai sensi della Legge, con la quale è stata adottata la Variante Integrata al Piano Regolatore Generale di questo Comune; Visto l'art. 9 della Legge Urbanistica del 17.8.1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni; Rende noto che il progetto di Variante Integrata al Piano Regolatore Generale, prescritti allegati, rimarrà depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale di questo Comune per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 20.6.1997, durante i quali chiunque avrà la facoltà di prenderne visione in orario d'ufficio. Ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento della Variante Integrata al Piano per la parte di interessi generali le Associazioni Sindacali e gli altri Enti Pubblici ed Istituzioni interessate, ai sensi dell'art. 9 della Legge predetta, nonché i privati, ai sensi della Circolare del Ministero del LL.PP. n. 2495 del 7.7.1954, potranno presentare osservazioni, redatte su carta legale e protocollate nell'Ufficio Comunale preposto, entro le ore 13 del 18.6.1997. Ceriale, 11 giugno 1997.

IL SINDACO Cerruti geom. Giovanni

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

NOTIZIA

E' avviso di gara

Questa Amministrazione intende procedere all'appalto delle opere di sbarramento e derivazione dell'acqua del Rio Fersina - 1° stralcio - lavori residui mediante licitazione privata a termini abbreviati per la necessità di dare esecuzione a lavori prima dell'inizio, con le modalità di cui all'art. 21 della L. 109/94 coordinata con le modifiche introdotte dal D.L. 101/95 convertito con la L. 218/95 con il criterio del massimo ribasso da applicarsi sia all'elenco prezzi, sia all'importo dei lavori a corpo (valutazione anomala secondo D.M. 28/4/97), importo a base dasta: L. 1.725.000.000 (L. 1.514.903.000 a corpo e L. 210.097.000 a misura). Ai fini dell'art. 24 della L. 109/94 modificata nella L. 216/95 si precisa che i lavori sono classificati come segue: cat. prevalente è la XIV per L. 1.420.336.500, ulteriore categoria: cat. XIV per L. 304.163.500. Finanziamento: fondi regionali e fondi propri. E' richiesta iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori Cat. XIV per importo non inferiore a L. 1.500 milioni. Potranno altresì partecipare le imprese aventi sede in uno Stato della C.E. che risultino iscritte nell'equivalente registro professionale dello Stato di appartenenza. Le domande, in carta legale, dovrà pervenire, alla Provincia di Imperia, Ufficio Appalti Lavori Pubblici, viale Matteotti, 147 - tel. 0183/70411, fax 0183/704318 - a mezzo lettera raccomandata, entro il giorno 26.6.97.

Il bando in edizione integrale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 25 parte IV del 18.6.97 e all'Albo pretorio della Provincia e del Comune di Imperia. IL PRESIDENTE avv. Gabriele Boscaretti

Sotto accusa soprattutto le leggi: «Sono troppo permissive, tutelano i ladri, non i cittadini»

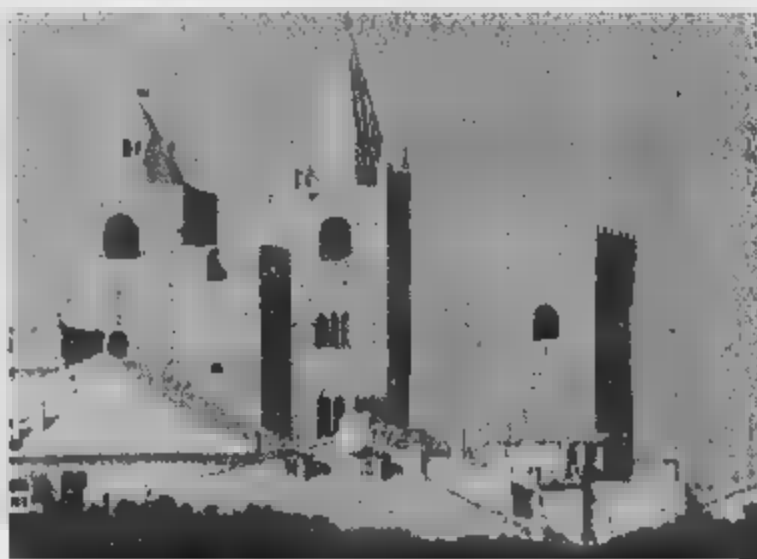
Albenga, il centro storico ha paura

Sale la tensione dopo la rapina con la stringa messa a segno da due extracomunitari in una casa di via Torlaro. Residenti e commercianti inviano una petizione al sindaco: «Basta con lo spaccio di droga, i furti e gli scippi»

ALBENGA. Il centro storico ha paura. La rapina con la stringa messa a segno lunedì pomeriggio da due extracomunitari, probabilmente algerini, ad una signora che abita in via Torlaro è solo l'ultimo episodio che ha scoperchiato la pentola della tensione. Nei giorni scorsi commercianti e residenti hanno inviato una petizione al sindaco alle forze dell'ordine, trecento firme per chiedere più pulizia e ordine per il centro storico ma, soprattutto, per chiedere di stroncare il mercato dell'eroina, gli scippi, i furti.

Il dito è puntato sugli extracomunitari. «Il grosso problema resta quello delle leggi che non tutelano né i cittadini né gli immigrati, e sono la maggioranza, che hanno trovato un lavoro e cercano di inserirsi, senza successo per colpa dei loro connazionali che delinquono, nella vita sociale della città», commentano con amarezza alla Caritas.

La situazione, però, si fa sempre più difficile. La convivenza quasi impossibile. I furti sono all'ordine del giorno. L'auto nelle strade attorno alle mura (e non solo) è equivalente a trovare finestre infranti e abitacoli saccheggiati. Bici, moto, motorini vengono rubati quotidianamente. Le agenzie di assicurazione, ed è un segnale preoccupante, non fanno più polizze contro il furto: scottati e cinquantini. Sono considerati a rischio, un cattivo affare



Cresce la tensione nel centro storico dopo gli ultimi episodi di violenza

per le compagnie.

«La rapina contro la signora, fatta nel centro storico, è il sintomo che la criminalità legata all'immigrazione sta per fare un salto di qualità. Sino ad oggi hanno fatto scippi e furti, adesso entrano nelle case. Non riusciamo a capire cosa si aspetti ad intervenire in maniera concreta. Forse ci vuole qualche caso di stupro o qualche omicidio, commentano con rabbia commercianti e residenti.

Un problema di difficile soluzione. Lo scorso anno, tra piazza del Popolo e piazza San Michele, stazionava la stazione

mobile dei carabinieri. A livello di prevenzione era servita a qualche cosa anche se, certamente, non basta a fargli risolvere il problema. Quest'anno le operazioni per cercare di limitare furti e scippi sono cominciate in anticipo ma, al momento, senza la stazione mobile. Ci sono stati arresti di algerini e marocchini sorpresi a rubare. L'ultimo pochi giorni fa in vascovado, è giudice ha confermato l'arresto. E ha scarcerato il ladro per processarlo il 2 luglio.

Stefano Pizzini

Alassio, lettera al sindaco

Ascom e Confesercenti uniti
«Via gli ambulanti abusivi»

ALASSIO. «Fermate l'indiscriminata e poco gradita presenza di venditori in arrivo in città». A lanciare l'appello all'amministrazione e alle forze dell'ordine sono le associazioni che tutelano i commercianti ed i titolari di esercizi pubblici.

Il presidente provinciale della Fiepet-Confesercenti Giuseppe Maiellano ha scritto al sindaco di Alassio Roberto Avogadro affinché venga convocata una riunione congiunta fra le autorità ed i rappresentanti delle categorie commerciali e turistiche. Lo scopo è quello di evitare i problemi che si verificano ogni anno con l'approssimarsi della stagione estiva: accattonaggio e ambulante abusivo di ogni genere.

No, quindi, questi quantificati organizzati, ai venditori di prodotti marocchini e ai sudamericani protagonisti di certi itinerari, per esempio. In merito si attende una solerte decisione. Naturalmente, entro i termini di legge.

Sulla stessa linea si è mosso il presidente dell'Ascom di Alas-

sio Lino Vena. «Ho chiesto al sindaco un incontro per parlare di questo tipo di problematica. Le forze dell'ordine stanno già lavorando bene. Nonostante ciò, a causa della loro non si può arginare definitivamente questo tipo di commercio. Si trattasse di vendita di prodotti artigianali la cosa potrebbe essere tollerata, visto che la merce è spesso contraffatta ed i venditori insistenti e disturbatori la cosa non può essere tollerata, ha spiegato Vena.

L'incontro con il sindaco ha anche un secondo scopo. Quello di chiedere all'amministrazione di informare tempestivamente i commercianti sui lavori e gli scavi programmati in città. «Questo per mettere i commercianti in condizione di prevedere disagi a calo di vendite in determinati mesi e di conseguenza di sapersi regolare per quanto riguarda le scorte. I negozi di abbigliamento, per esempio, acquistano dai rivenditori circa un anno prima», ha concluso Vena. [m. br.]

Campagna elettorale ad Albenga

Il Polo candida Andrea Saccone

ALBENGA. Una nomina anticipata e con accento polemico. Il coordinamento del Polo delle libertà di Albenga ha comunicato ufficialmente la scelta del proprio candidato a sindaco alle prossime elezioni comunali. Si tratta dell'avvocato albenghese Andrea Saccone, attuale consigliere provinciale di Forza Italia-Polo popolare.

Tutti i movimenti politici del Polo si sono trovati completamente concordi. An, Cod, Cdu e Forza Italia hanno designato il candidato a sindaco per le elezioni comunali albenghesi di novembre. Ha scritto in un comunicato stampa il portavoce del coordinamento del Polo Angelo Fiori: «Dopo il vaglio di varie possibilità, il candidato al coordinamento del Polo di Albenga ha proposto agli organi provinciali e regionali la candidatura a sindaco di Albenga dell'avvocato Andrea Saccone. Nella circostanza ha sollecitato una rapida decisione sull'argomento, quanto ritenuto che, data la particolarità della situazione locale, è necessaria una lunga campagna elettorale per meglio fronteggiare le ragioni del buon senso e della sana politica, la protezione del sindaco in carica».

Andrea Saccone, 41 anni, è nato ad Imperia ed è residente ad Albenga. La moglie è due figli. Si aggiunge nel comunicato: «Il coordinamento provinciale del Polo si è riunito e all'unanimità ha confermato la candidatura proposta. A breve termine verrà fissata un'apposita conferenza stampa per una prima esposizione del programma elettorale che verrà predisposto a seguito di consultazioni con le categorie economiche, le associazioni del volontariato, i comitati spontanei ed altre realtà. Il programma, infatti, verrà elaborato secondo le necessità dei cittadini e non certamente in un'ottica di élite da faro». L'obiettivo è cercare di battere Viveri che, nonostante le traversie, sembra venire ricandidato da Alternativa democratica. [m. br.]



Andrea Saccone, candidato del Polo

Spotorno, il progetto del sindaco ora divide la maggioranza

Per la «variante» all'Aurelia il Pds chiede un chiarimento

SPOTORNO. «Per il bene del paese lei si renda disponibile a rivedere la proposta con una discussione profonda che parte dall'esigenza di migliorare la viabilità ed il percorso pedonale mare-monte, ma con soluzioni fatte con il contributo critico di tutti». E' uno dei passaggi della lettera inviata al sindaco di Spotorno, Matteo Ravera, da tutti i partiti, dal segretario del Pds Spotorno, Francesco Riccobene.

In primo piano l'accordo di programma, già a buon punto secondo il primo cittadino, che prevede interventi per decine di miliardi (forse oltre 70) sul tracciato della variante Aurelia. Un'opera di grande impatto ambientale ed economico destinata ad abbassare il livello dell'Aurelia stessa, a svuotare e liberare molte costruzioni «assiedate» dalla Statale. Oggi Spotorno è «spezzata» in due.

La lettera di Riccobene ha un peso politico perché arriva dal maggior partito che sostiene la giunta Ravera e che è rappre-



L'ex sindaco Gian Paolo Calvi

sentato in particolare dal vice sindaco Silvano Ferrando. I dubbi del Pds, sollevati anche da altri in città, riguardano fra l'altro le dimensioni della proposta, l'incertezza sui finanziamenti e le preoccupazioni per le capacità economiche

del Comune nel sopportare le opere accessorie. Dissenso c'è anche per il sottopasso ipotizzato in via Anzoni. Scrive Riccobene: «L'idea di approvare il progetto così come proposto, tecnicamente in Conferenza dei servizi 30 giorni dopo politicamente in Consiglio comunale, incontra le nostre ragionevoli obiezioni. Proponiamo una conferenza permanente dei capigruppo di maggioranza allargata ai tecnici. Il Pds riapre dunque il dialogo e chiede al sindaco di fermarsi e rivedere l'intera operazione. In questi giorni sul progetto erano intervenuti anche Gian Paolo Calvi (Ppi), Giorgio Riccio (Forza Italia) e Matteo Marcenaro (Lega Nord), i rappresentanti delle categorie economiche della città, il comitato direttivo Rifondazione comunista, e altri. In pochi criticano l'idea e la necessità dell'intervento. Un molti dubitano però del progetto fin qui ipotizzato e difeso da Ravera. Soprattutto per timore delle spese che dovrebbe sopportare il Comune. [a. r.]

Questa «bagarre» si sposta in Consiglio comunale

Noli, polemica sul Prg

Il sindaco: «Le accuse della minoranza sono assurde. Non ci sarà speculazione». Per l'opposizione il nuovo Piano regolatore prevede «nuove colate di cemento»

NOLI. «Non abbiamo fatto un Piano regolatore che vuol essere una colata di cemento. Anzi abbiamo tagliato del 25 per cento i grandi insediamenti previsti nel Piano votato due anni fa e abbiamo riattivato l'indice dello 0,003 nei terreni dei piccoli proprietari. Giuseppe Niccoli, sindaco di Noli, risponde subito alle accuse di tutti i gruppi di minoranza. Aggiunge: «La cubatura prevista è cresciuta da 124 a 142 mila metri, rispetto al vecchio Prg, proprio per aver dato un indice a noi di nolesi che erano stati discriminati. Mentre Gambetta ha sempre combattuto un certo tipo di interventi i consiglieri Ganduglia e Robatto hanno capovolto la loro posizione. In Consiglio non hanno detto una parola». La minoranza accusa di favorire pochi privati e zone ben precise a molti insediamenti residenziali per il golf. Risponde Niccoli: «Non da oggi e non per colpa». Sottoscrive: «Certi nolesi hanno da tempo venduto i loro terreni e qualcuno li ha acquistati. Certi inter-

«Non sprecate l'acqua»

Quattro ordinanze del sindaco Pierluigi Pesenti contro gli sprechi d'acqua. Emesse in via tutto precauzionale. A sollecitarle è stato l'assessore ai servizi tecnologici Franco Floris. «I nostri pozzi sono a posto e le riserve d'acqua, nonostante il lungo periodo di siccità, non ci danno motivo di preoccupazione. In vista della stagione estiva però, quando molto spesso si tende ad utilizzare senza criterio rubinetti e docce negli stabilimenti balneari, al porto e nei giardini privati, abbiamo ritenuto limitare i consumi», ha spiegato Floris. L'utilizzo delle docce negli stabilimenti balneari è possibile solo dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18.30. L'innaffiamento è concesso dalle 24 alle 5. Le auto potranno lavate dagli esercizi autorizzati dalle 8 alle 12 e dalle 17 (sabato e giorni festivi esclusi). Orari ristretti anche per il lavaggio barche. I trasgressori saranno puniti con multe fino a 200 mila lire. [m. br.]

venti previsti da molti anni come per il recupero della fabbrica ex-refrattari. In questo caso, dove già esiste una cubatura di quasi 17 mila metri, siamo passati a 24 mila. Il vecchio Prg prevedeva molti più. In regione Gropino si costruirà a meno dell'0,003. A Cian da Crava il sindaco Gam-

betta previsto un campeggio. Conclude: «Per il golf è stata prevista la cubatura minima per rendere fattibile un campo a 18 buche. Il nostro Prg ha fatto risparmiare 200 milioni alle comuni e prevede interventi per viabilità e servizi. Oggi alla 21 Consiglio comunale. [a. r.]

La società stringe anche un patto con Genova

Istanza della Carcarese per la Prima categoria

CARCARE. A tre anni dalla rinascita, la società calcistica Carcarese, oltre ad aver rinnovato, in parte, il consiglio direttivo, intende dedicare particolare attenzione al settore giovanile.

A fine mese, infatti, dopo un primo incontro svoltosi nelle scorse settimane, si terrà un nuovo vertice per delineare un progetto che prevede stretta collaborazione con la società di Genova.

Non solo, il neopresidente Marco Longagna, giovane imprenditore altarese che da pochi giorni ha preso il posto di Ezio Garra, insieme ai suoi collaboratori ha deciso di presentare domanda per il ripesaggio affinché la squadra, la prossima stagione, possa partecipare alla Prima categoria.

Se la richiesta dovesse essere respinta, tuttavia, i dirigenti della società sono fermamente intenzionati a dar vita ad una

formazione che, dalla Seconda, possa comunque salire di categoria. L'«arduo» compito, in entrambi i casi, è stato affidato all'allenatore Giancarlo Balocco, riconfermato dopo i successi della scorsa stagione.

E, sempre in tema di mister, per il settore giovanile si fanno alcuni nominativi, fra i quali, quello dell'ex giocatore Santino Tirico.

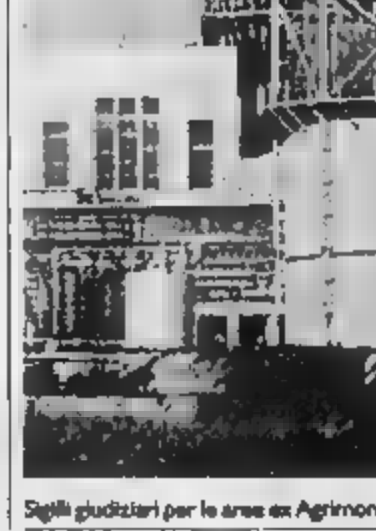
Insomma, a Carcare, vuole la tradizione, la febbre del pallone continua. Anzi, autorevolmente, dopo che tre anni fa, un gruppo di abitanti, senza difficoltà, decise di autotassarsi per ridare vita alla «gloriosa» società bian-

Società che ora, a proposito di un'eventuale fusione con l'Olimpia - possibilità di cui si è parlato con particolare insistenza nei giorni scorsi - preferisce ufficialmente rispondere con un «no» commentato. [l. b.]

Cairo, durante i lavori un traliccio sono emerse sostanze «sospette»

Aree ex Agrimont, ancora sigilli

Un nuovo sequestro della polizia giudiziaria



Sigilli giudiziari per le aree ex Agrimont

SAVONA. Nuovo sequestro delle aree ex Agrimont. San Giuseppe di Cairo. Lo ha effettuato la polizia giudiziaria, a seguito della scoperta di sostanze sospette durante i lavori di installazione di un traliccio. La notizia è stata confermata ieri a Palazzo giustizia. Si tratta di una porzione limitata di terreno confinante con già sequestrate nelle settimane scorse. Non è stata ancora accertata la natura delle sostanze, venute alla luce. Sarà disposta entro breve una perizia.

L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore della procura Emilio Gatti e ha già visto due precedenti azioni di sequestro giudiziario. Le indagini avevano preso mosse da una segnalazione inerente la presenza di sostanze tossico-nocive che era stata presentata alla Provincia dall'azienda incaricata di effettuare la bonifica dei terreni. L'ente provinciale aveva

va trasmesso gli atti alla magistratura.

La fase preliminare delle indagini ha visto il sostituto procuratore interrogare diverse persone, tra le quali dirigenti e liquidatori dell'Agrimont. E' stato sentito, in qualità di persona informata dei fatti, anche il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe, che ha dato alla denuncia. E' stata inoltre disposta una perizia, consulenza tecnica irripetibile, per l'accertamento delle sostanze trovate nelle aree dello stabilimento, che si presume siano di natura nociva.

Nei giorni scorsi si è parlato sempre di aree ex Agrimont anche a riguardo di una partita di fango freddo caduto che sarebbe stata stoccata e quindi immessa nel depuratore, nato per smaltire le sostanze inquinanti presenti nella. La magistratura starebbe indagando anche su questo fronte. [f. p.]

Tangenziale Millesimo

Oggi la «Sv-To»

il raddoppio

Gara di licitazione privata, oggi, per l'affidamento dei lavori di raddoppio dell'autostrada Savona-Torino nel tratto di Millesimo e della tangenziale che alleggerirà il traffico nel centro del paese.

Opere che, in passato, hanno sollevato aspre polemiche da parte degli abitanti di via Verdi e di corso Marconi, i quali, tuttavia, continuano ad esprimere critiche.

«La base d'asta è fissata a 62 miliardi e 619 milioni», spiega Mario Battaglia, direttore della Società che gestisce la Sv-To. E aggiunge: «Sia i lavori di raddoppio del lotto numero 15, sia quelli della tangenziale prenderanno il via a partire dai primi giorni dell'autunno».

Non solo, secondo le indicazioni illustrate a tempo dai dirigenti della società della Sv-To le due opere dovrebbero poi concludersi prima della fine dell'estate. [l. b.]

Migliora l'albisele caduto nel parco Adelsia

Migliorano le condizioni di Albisele, 67 anni, residente ad Albisele, che domenica scorsa, nel corso di un'escursione nel parco dell'Adelsia era caduto riportando un trauma facciale. Il pensionato, soccorso con l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova, è stato ricoverato al S. Paolo di Savona. [l. b.]

Incidenti nell'infanzia un convegno di esperti

L'assessorato ai Servizi sociali in collaborazione con l'asilo nido organizza per venerdì alle 20,30 in Comune un convegno «Incidenti nell'infanzia. Cause e rimedi». Relatori, il direttore sanitario dell'ospedale, Furfaro, la pediatra Barberis, l'assistente sanitaria Ciravegna il chirurgo Rota e l'assessore Bonifacio. [m. ca.]

Il Comune ha istituito premi per tesi di laurea

Il Comune, in collaborazione con Unione Industriali di Savona, Comunità montana e Centro culturale polivalente, bandisce un concorso per tesi di laurea sui temi storici, scientifici, socio-economici ed artistici concernenti il territorio di Millesimo e della Val Bormida. [m. ca.]

Premio di partecipazione oggi incontro per l'Imation

Incontro decisivo, oggi, fra sindacati e rappresentanti dell'Imation, per la vertenza sul premio di partecipazione. La linea unitaria del sindacato sul caso Imation ha lasciato posto a tensioni fra Cisl, da una parte, e Uil e Cgil dall'altra. [m. ca.]

I «Tornei dell'amicizia» organizzati dall'oratorio

Proseguiranno fino a sabato 28 i Tornei dell'Amicizia organizzati dall'Oratorio don Bosco che si disputano nell'area verde della palestra. [m. ca.]

In tutta la regione cominciano le serate per la manifestazione che si chiuderà a Loano

Parte «Liguria moda e bellezza»

Elisabetta Mandraccio (a lato)
e (sotto) il dj Maurizio di Maggio
di Radio Monte Carlo

LOANO. Tante di «Liguria moda e bellezza» per arrivare ad eleggere, il 18 agosto al Giardino del Principe a Loano, la «Miss delle Miss». Quest'anno, a differenza delle passate edizioni, la manifestazione prevede una lunga di appuntamenti nei disco-bar, nei pub, nelle discoteche della Liguria. Serate di selezione durante le quali i locali, abbinati a boutique e a bagni marini, organizzano l'elezione della loro finalista che parteciperà alla manifestazione a Loano.

Molti dei migliori locali d'incontro delle Riviere hanno già aderito. E molti hanno già messo a punto i loro abbinamenti. Tra i bagni marini partecipanti ci sono gli Ondine e la piscina del Welcome ad Albenga, i Rocce di Pinamare di Andora, i Marinella, l'Onda e i La Suerte a Laigueglia, i Valerio a Vado, i Sirena a Borge, i San Sebastiano a Ceriale, i Sogno d'estate ad Imperia, i Whyppet a Diano.

Tra le boutique, hanno dato il loro assenso Novedonisola di Albenga, Glicine a Andora, Top Green di Laigueglia, Way di Alassio, Monica a Vado, Egidio di Spotorno, Frenesia di Loano e Non solo intimo di Ceriale.

Spiegano gli organizzatori dell'agenzia Eccoci: «Il meccanismo è semplice. Ogni locale deve un abbinamento con un bagno marino e una boutique. Le serate di selezione, che si svolgono nei singoli locali, servono ad eleggere una miss che parteciperà poi alla finale a Loano. Ogni, insomma, la Liguria sarà animata da una festa nella quale bellezza, moda e divertimento la faranno da padroni. Senza contare, poi, la grande festa finale che si svolgerà a Loano».

Ai Giardini del Principe i padroni di casa saranno Elisabetta Mandraccio e Maurizio di Maggio di Radio Monte Carlo. Animeranno e presenteranno le miss, i bagnini, le boutique ma anche personaggi come Bruno Lauzi, ospite d'onore della serata, Beppe (vincitore dello Festival nazionale del cabaret e protagonista di «Paperissima Sprint '97»), il vincitore, ancora sconosciuto, del «Voci» e «Voci» ve per Mimì. Le musiche saranno curate da Marco Porti-



Con i locali più prestigiosi

Discoteche, disco-bar e pub abbinati a boutiques di moda e bagni marini

I PRIMI ISCRITTI

PUB/DISCO BAR	Ceriale
Old Bill	S. Bartolomeo al Mare
La	S. Bartolomeo al Mare
Valeria	S. Bartolomeo al Mare
Saint Germain	Imperia
Caprice	Albenga
Lord	Spotorno
	Vado Ligure
Happy	Laigueglia
La casa del	Andora
Welcome	Albenga
	Laigueglia
	Bardinetto
Tre alberi	Arma di Taggia
Mazzini	Sanremo
Dublin Irish Pub	Diano Castello
Poppy	Andora

DISCOTECHI/DANCING

	Finale Ligure
Il Covo	Diano Marina
Sorllegio	Andora
Bit Below	Laigueglia
Onda	Finale Ligure
El Pato	Finale Ligure
Sporting Club	Laigueglia
La Suerte	Alassio
La Capannina	Loano
Al Pozzi	Alassio
Café La	Diano Marina
Bitob	Noi
Gulliver	Pietra Ligure
Belida	Diano Marina
Tangò	Alassio
Le Vole	Pietra Ligure
Malibu	Arma di Taggia
Kelly Green	Borgio Verezzi
Giuditta	Loano
Manhattan	Genova
Baia degli Angeli	



Bruno Lauzi sarà l'ospite d'onore della serata di Loano

celli, dj di Radio Carlo.

Con l'agenzia Eccoci collaborano al tour della bellezza La Stampa, Radio Onda Ligure, Radio Stereo 103, Canale 7 e TN4. «Oltre a queste collaborazioni abbiamo l'aiuto e la collaborazione di Tommy Photo Express per foto e le riprese video, di Condor per il servizio audio, luci, di Angelo Valdora per le musiche, di Renato Tollin per la consulenza artistica. Poi ci sono i fornitori ufficiali: Tamerici con i suoi portachiavi in pelle e radica, la concessionaria bevande Matuzia, la birra Bud, Yankee 1830, l'agenzia di viaggi Holiday Services, spiegano ancora ad Eccoci.

«Le ragazze che vogliono partecipare alle selezioni non devono fare altro che rivolgersi ai locali che hanno aderito all'iniziativa. Anche durante le serate che si svolgeranno lungo le riviere si respirerà la stessa aria di festa e di divertimento che caratterizza, ormai da anni, questa manifestazione. L'iscrizione per le elezioni delle miss, ovviamente, è gratuita, concludono gli organizzatori Eccoci.

Stefano Pezzini

Parte domani da Baiardo l'importante rassegna culturale

Spettacoli per l'entroterra e Perinaldo celebra Cassini

Un'estate spettacolo e cultura nell'entroterra del Ponente. Dalle celebrazioni «Cassini» a Baiardo, eletta capitale de «Uno spettacolo per l'entroterra». La Provincia e l'Associazione culturale intemella «Abaus» danno l'appuntamento per il convegno «Sentiero Balcone: quali strutture per la rete di itinerari per l'entroterra?». E' l'approccio per chiarire il concetto dei «sentieri», itinerari tra natura e arte che, proprio in questi ultimi giorni, hanno visto l'ultima edizione del «Sentiero Balcone» che permetterà di collegare a piedi Ventimiglia a Baiardo.

Sabato 21 giugno, solstizio d'estate, è invece l'occasione per il «Cassini 2000» che rivelerà sorprendenti capacità di sviluppo.

Il «chattismo» è il programma domani a Baiardo, eletta capitale de «Uno spettacolo per l'entroterra».

La Provincia e l'Associazione culturale intemella «Abaus» danno l'appuntamento per il convegno «Sentiero Balcone: quali strutture per la rete di itinerari per l'entroterra?». E' l'approccio per chiarire il concetto dei «sentieri», itinerari tra natura e arte che, proprio in questi ultimi giorni, hanno visto l'ultima edizione del «Sentiero Balcone» che permetterà di collegare a piedi Ventimiglia a Baiardo.

Sabato 21 giugno, solstizio d'estate, è invece l'occasione per il «Cassini 2000» che

Perinaldo dedica una serie di iniziative alla celebrazione del grande astronomo Cassini



Una serie di mostre happening e concerti per valorizzare i paesi più caratteristici

Baiardo. Alla mattina, la grande prova, con l'apertura del «Sentiero Balcone» tra Perinaldo e Baiardo, una passeggiata di 12 km nel verde. Alla sera, nello scenario surreale dell'antica chiesa terremotata è fissata invece il recital della cantante Ione Iori, un mezzosoprano tra i più apprezzati del momento. «Il paese aprirà le braccia a tutti - dice il sindaco Gabriella Rosaffio - sarà una tre giorni intensa e indimenticabile».

Ma questo è solo l'inizio. Tra fine giugno e inizio luglio gli appuntamenti con «Uno spettacolo per l'entroterra» avranno una cadenza quotidiana. Arte, musica e spettacolo.

Giulio Gavino

Inaugurata ieri a Monaco una mostra fotografica dedicata al famoso pittore

Pablo Picasso, l'uomo e l'artista

Vent'anni di vita immortalati dall'amico Clergue

MONACO. E' stata inaugurata ieri pomeriggio a Montecarlo una mostra fotografica dedicata a Pablo Picasso. Autore dei preziosi scatti è Lucien Clergue, grande amico e celebre artista spagnolo che ha voluto rendere omaggio al profondo legame, umano e professionale che lo legava all'artista, con questa mostra intitolata «Picasso amica». Tutte le immagini, che testimoniano il modo di vivere e di lavorare di Picasso, sono esposte nella galleria fotografica della Fnac, nel centro commerciale Le Metropole, a pochi passi dalla piazza del Casinò.

Fra gli scatti più suggestivi si vede Picasso pettinato da Stetson insieme all'attore Gary Cooper. Poi, ecco il celebre pittore seduto sulla sedia di Malarte e i figli Claude e Paloma e ancora la partecipazione a una festa con i Gitani e con il grande Manitas de Plata quando era sconosciuto al grande pubblico.

Altre immagini mostrano l'artista preso nella sua passione per il corridoio, dove ritrova un po' nell'atmosfera della sua terra natale, la Spagna. Sono fotografie in bianco e nero che lasciano trasparire tutta la forte personalità di Picasso. A queste se ne aggiungono altre, a co-



Il grande Pablo Picasso

lori, che ritraggono alcune opere più conosciute. E' un'esposizione affascinante che soddisferà gli amanti della fotografia, che quelli della pittura.

Lucien Clergue incontrò Picasso per la prima volta all'età di 19 anni, alla Arena di Arles. Sedotto dal periodo rosa del pit-

tore, Clergue decise di inviare, un anno più tardi, una serie di foto di bambini vestiti da Arlecchino che colpirono il grande Picasso. Nacque così un'intensa collaborazione, una breve tempo si trasformò in amicizia. E così l'artista spagnolo si ritrovò sempre più frequentemente davanti all'obiettivo del fotografo, che in quel tempo era di casa a Cannes e a Mougins.

Gli scatti immortalano Picasso non solo nei momenti di massima concentrazione, quando creava le opere, anche in quelli di relax, seduto nel salotto in compagnia della moglie, oppure sdraiato sul letto, in accappatoio. Erano le pause in cui il pittore riposava il corpo, ma non l'occhio, che era sempre sveglio e attento.

Attraverso le immagini raccolte nella mostra, Clergue ricostruisce gli ultimi vent'anni di vita del celebre pittore, scomparso nella cittadina di Mougins l'8 aprile del 1973.

L'esposizione è stata inaugurata ieri pomeriggio alle 18,30, con una conferenza e la proiezione di una serie di diapositive. Resterà aperta al pubblico tutti i giorni sino al 6 settembre.

Andrea

Guida-omaggio negli hotel

Scorci di Riviera

nelle pagine del grande del '900

LIGURE. Gina Lagorio, Tommaso Landolfi, Sebastiano Vassalli, Cesare Pavese, Mario Soldati, Camillo Sbarbaro, Italo Calvino e Angelo Barile: alcune poesie e questi noti autori italiani contenuti nel volume «Da Laigueglia a Genova», che gli ospiti degli alberghi a 4 e 5 stelle troveranno, in omaggio, sul comodino della loro camera d'albergo o d'andata. Il volume, presentato pochi giorni fa al Punta Est di Finale Ligure, è stato realizzato dalla Regione Liguria. «In questa poesia ci sono luoghi, personaggi e momenti della Liguria visti attraverso gli occhi di importanti scrittori», ha spiegato l'assessore regionale al Turismo, Paola Profumo.

La collana ha in previsione altre opere simili, anche in lingua straniera, per Genova, il Tigullio e l'estremo Ponente. Ci sarà anche un volume dedicato alle canzoni dei liguri. Invece della «scelta» guida turistica, la Regione ha puntato su un'operazione culturale: far «descri» le bellezze liguri a grandi scrittori, pagine di indiscussa poesia.

«Da Genova a Laigueglia» è di Laura Guglielmi. [a. r.]

CAPELLI! IMPORTANTE PROGRESSO KAPIL



Con il metodo esclusivo «Kapil Kure» verificherai già dai primi trattamenti dei buoni risultati nei vari casi quali: forfora, grasso, manifestazioni pruriginose, capelli secchi, cuoio capelluto disidratato, caduta eccessiva, origine seborroica o causata da ansie, stress,

Con il metodo esclusivo «Kapil Kure» verificherai già dai primi trattamenti dei buoni risultati nei vari casi quali: forfora, grasso, manifestazioni pruriginose, capelli secchi, cuoio capelluto disidratato, caduta eccessiva, origine seborroica o causata da ansie, stress,



TELEFONA SUBITO PER UN CONTROLLO GRATUITO AD UNO DEI NOSTRI CENTRI IN LIGURIA

via Don Abbo, 16 (grattacielo) - Tel. (0183) 720.007 - 720.004

via Venezia, 2/2 - Tel. (019) 828.731

via Cesarea, - Tel. (010) 587.765 - 587.766



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le maggiori attrazioni della Liguria

Alla scoperta della Genova marinara

Una mostra sugli antichi velieri al porto vecchio

Doveva essere una mostra, importante, destinata a terminare lo scorso novembre. E invece si è trasformata in un'esposizione permanente, l'enne-attrazione che il porto vecchio di Genova offre ai turisti residenti. Si intitola «Genova e i Velieri» ed è ospitata al Padiglione del Mare della Navigazione, al terzo piano del magazzino del cotone. Assieme all'Acquario costituisce uno dei punti di richiamo più forti e suggestivi. È un viaggio tra la storia e la tradizione marinara che hanno fatto grande la Liguria e Genova negli oceani.

Un museo senza tute o vetrine, capace di trasportare il visitatore nel mondo della marineria dal '700 ai primi del '900. Ci sono modelli di armature ma, soprattutto, ci sono ricostruzioni dell'antica Genova dell'acquario. C'è lo studio dell'acquarista, dove sono esposti i quadri di Domenico Gavarone, la veliera dove ci sono manufatti originali della velieria Lami, il cantiere, la falegnameria, la bottega del fabbro e l'ufficio disegni con strumenti e arredi provenienti dal cantiere. Scatole, l'ufficio dell'armatore con mobili e documenti del lascito dell'armatore Andrea D'Amico. E c'è il «Puerto del Sol», meglio, ciò che resta di brigantino bruciato a Savona qualche anno fa. Poi ci sono le ricostruzioni della cabina del capitano, della sala macchina, delle cucette della ciurma. Tutto, insomma, riporta indietro nel tempo.

I lettori de La Stampa possono visitare il padiglione a condizioni di veri amici. Presentando il coupon pubblicato in questa pagina, infatti, potranno ottenere uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto d'ingresso. Lo stesso coupon è valido anche per la visita all'Acquario, quest'anno con nuove vasche e tante novità. I più piccoli, inoltre, presentando il coupon otterranno il simpatico portachiavi dell'Acquario.

Stefano Pezzini



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

18 1997



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

(fino a 12 anni)

un biglietto omaggio

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica



16 GIUGNO 1997
SUMMER DJ'S CONVENTION
in collaborazione con

LA STAMPA

PER IL
DEE-JAY
SAVONESE '97

Il mio Dj preferito è

Genere musicale

TRA TUTTI I DJ SEGNALATI LETTORI

UNA INIZIATIVA ORGANIZZATA DA LA STAMPA

Inviare i tagliandi in busta chiusa entro il 15/8/97 a:
Mivida Discotheque c/o Bagel Golden Beach
Piazza Ex Stazione Ferroviaria - 17013 Albisola Sup.

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA SERATA FINALE SI SVOLGERÀ AI Bagni

Golden Beach il 20 agosto '97 alle ore 22

FUN'S CITY - FIANZIE SPUNGE

SAVONA. «Fun's City», la festa degli studenti savonesi organizzata da «Esperienza '96», è sulla rampa di lancio: appuntamento domenica al Priamar, 18.30. Christian Ghigo Gaspari, consigliere comunale, ringrazia Palazzo Sisto: «Il Comune, anche quest'anno, ha svolto un ruolo importante. Riteniamo che è indispensabile aiutare le iniziative rivolte ai giovani. Lo scopo di «Esperienza '96» è dell'assessorato alle Politiche giovanili quello di realizzare una grande manifestazione, per rivitalizzare il Priamar. Ne siamo sicuri, sarà un successo, come nel '96». Aumenta anche il numero degli sponsor. Ad organizzarla sono gli studenti con la collaborazione del Comune, La Stampa, Radio Onda Ligure e Ina Assicurazioni. Si inizia alle 18.30.

Il costo del biglietto è di 5 mila con consumazione. I lettori de La Stampa, utilizzando il tagliando otterranno uno sconto di 5 mila lire. Basta ritagliare il coupon e consegnarlo alle prevendite o direttamente al botteghino.

Ecco l'elenco completo degli sponsor, i negozi e le aziende fra le più prestigiose di Savona: Bagatto, Italtende Del Grande Vivaio Rebella-Il Bagatto Savona-Foto Benzi-Jock's Team-Tir & Spray (centro commerciale)-P&P Parrucchiere-Gioielleria Vecchia Savona-Cler Abbigliamento-Marina Yachting-Calzedonia-Mare Sport-Beatrice D'Este-Academie De Beaute-Mail Boxes. Prevendite: Sanvenero Casa, Calzedonia, Mare Sport e Jock's team. Fotografo «ufficiale» Foto Benzi.

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 1997
RADIO ONDA LIGURE LA STAMPA INA ASSICURAZIONI

FUN'S
City

DOMENICA 22 GIUGNO

FORTELLA DEL PRIAMAR
SAVONA

Questo tagliando dà diritto ad uno sconto di 5.000 lire sul biglietto d'ingresso. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso per l'acquisto del biglietto presso le prevendite e i botteghini. Non sono valide le fotocopie.

PREVENDITE: SAVONA, Mare Sport, Tir Jeanneria, Il bagatto.

In collaborazione con il Comune di Savona e il Provveditorato agli Studi.

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 1997

COMUNE DI ALASSIO - AGENZIA ECCOCI
LA STAMPA

OSCAR DEL MARE
1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola e più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagno _____ del bagno
Dj _____
Gelato _____ della gelateria
Barman _____ del bar
Cubista _____

I vincitori verranno premiati ad Allassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria.

I tagliandi dovranno essere inviati e consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96 - 17031 Albenga (SV)

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 1997

Catamarano
CITTÀ DI SAVONA

GITE A:

ISOLA DI BERGEGGI - ISOLA GALLINARA;
VILLA MARINA DI INTIMET - ACQUARIO - PORTOFINO - FRUITTUOSO;
CAMPITELLO (Venezia) - PORTOVENERE

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di L. 5.000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:

Ag. V.M. (019/384398-9) - SPOTONNO: Ag. F.lli Togni Service (019/745110) - NOVI: Ag. De Benedetti (019/748919) - FINALE LIGURE: T.lli Service (019/422725) - PIETRA LIGURE: Ag. L. O. (019/616523) - LOANO: Jolly Tourist (019/65175-6) - BORGHESE SS.: Storie di viaggi (019/2950452) - CERIMLE: Fabbrica di viaggiare (019/232464) - VARAZZE: Ag. Grippini (019/734650) - CELLE LIGURE: Bagni Augustus (019/994785) - CAIRO MONTENOTTE: Ag. Cairi (019/903283)

SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	368	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

L'abbonamento vi fa risparmiare 500 lire al giorno e vi dà, in più, la garanzia del prezzo bloccato. Come abbonati avrete poi agevolazioni esclusive come sconti speciali sui libri e i CD ROM de La Stampa. Potrete abbonarvi direttamente ai nostri sportelli in via Roma, 80 - Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo, indicando per telefono gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A conti fatti,
abbonatevi.



Guida alla serata: jam session ■ Noli per gli «Amici del jazz»

Stanotte si balla latino

La «Procedura pluvial» anima il Gilda estate insieme ad Alex dj con la dance
Alassio inaugura il Victorian Pub. Domani festa live ai Golden Beach di Albisola

Serata jazz alla Locanda di Giuda di Voze ■ ritmi latini della «Procedura Pluvial» al Gilda Estate di Varazze. Questi gli appuntamenti by night di oggi. Molte le inaugurazioni di discoteche estive in vista tra cui il 20 primo venerdì del Gilda Estate, sabato sera «open» al Domina di Carpe di Toirano.

Appuntamento latino con la «Procedura Pluvial» (piano superiore), ma anche con la dance Anni '70 e '80 di Alex dj (sotto), al Gilda Estate che il 20 inaugura il suo venerdì. Ritorno in musica al Mister Pub e al mister Drake.

Albissola ■ Ritorno al al Porky's. Musica al Minerva e all'Archivolt.

■ S. Ai bagni Golden Beach domani serata dance con «Live on the beach». Musica e Bruschette al «Portichetto».

Ritorno alla birreria Senzenome con punto d'accesso Internet. Al Pirata musica live. Revival al dancing Le Chat. Musica al Baretto. Giochi ■ realtà virtuale e collegamenti telematici al Tnt. Ritrovi ■ Green Wolf, alla Boutique della birra ■ al Capolinea.

■ Musica live Dau Baci (bagni Valerio).

La Locanda di Giuda è il locale sede del «Club amici del jazz». Questa ■ jam session con Cerruti al basso, Contri alla chitarra e Delio alla batteria.



Anche stanotte con dance e ritmi latini sono decine i locali per ballare

Seguiranno concerti jazz sempre al sabato e al mercoledì sera.

FINALE L. Domani giovedì golden-classic allo Sporting Club di località San Bernardino. Ritrovi al Baquito ■ al Trocadero. ■ Liscio e revival al Manhattan Inn. Ballabili Anni '60 ■ '70 anche al Saitta. Ritrovo al «Atravirago» ■ Movida. Ristorante latino-americano El Ferolito.

■ Musica e karaoke al

Pub 36.

Sabato sera dalle 21 inaugurazione estiva della discoteca Domina in frazione Carpe. Prevista la presenza ■ una ventina ■ dj e arrivi in pullman anche da fuori Regione.

CERIALE. Ritrovo al Tequila pub-birreria dove si può «fare musica» ■ gli strumenti messi ■ disposizione dalla direzione del locale.

■ Al discobar Jammin'

Carcare, mostra di fumetti

Proseguono anche i festeggiamenti popolari a Carcare e a Spotorno, concerto nei giardini di Alassio. Sono fra le possibilità della giornata nel Savonese. Per il «Giugno Carcarese» il mercoledì è dedicato allo sport con tennis, gara di bocce e la finali di minivolley, proseguono le mostre ■ creazioni di Moreno, ceramiche Raku di Persea e opere di Cagnone e Maggiora. «Le donne di Martin Mystère» è invece il titolo de ■ mostra di fumetti, curata da ■ Allara, aperta al centro commerciale di Carcare. Per i festeggiamenti dell'Annunziata a Spotorno da oggi a domenica la mostra di pitture e sculture di artisti locali e ■ veleri in miniatura, dalle 20 alle 23, nella sala Sbarbaro, alle 21 all'Annunziata anche il concerto della Corale polifonica «Laeti Cantores» diretta da Angelo Mulè. I festeggiamenti spotornesi si concludono domenica prossima. Ancora a Spotorno parco giochi «Acqua plans» in località Serra, Merit di essere visitata la mostra dedicata alla «pietra del Finale» nell'oratorio De' Disciplinanti a Finalborgo: il titolo ■ «Stà ■ volti della pietra del Finale: arte, storia e tradizione». A Loano ■ sempre in funzione la pista di pattinaggio dello Skating Club di viale Libia. Concerto delle «Romantico» questa sera alle 21 ai giardini comunali di Alassio.

(aperto anche di giorno) musica black e funky. Ritrovi giovani al Carpe Diem, al Caffè Noire, alla Città Vecchia, al Pulp e a Le Macine.

CISANO. Inaugura domani il discobar del villaggio turistico Versolmar.

LAIGUEGLIA. Fissata il 28 giugno l'apertura estiva della discoteca Onda.

■ Festa di inaugurazione de «The Victorian Pub» in via Cavour. Internet al bar Del-

l'Angelo. Genere Jammie alla discoteca U'Brocca. Ritrovo al piano bar Mozart ■ al Gallo George. Giochi telematici all'Angelo. A giorni riapre la Cappannina che diventa discoteca e dancing.

ANZORA. Al Blue Tortuga Music Bar musica dal vivo con Pino Slampo e Gigi Flaminia. Giochi di società al Matamua. Birra al Big Ben Pub. Piano bar alla Casa del Priore. Genere dancing all'Ariston.

SAVONA

Nuova sede per la galleria Cona

Importante appuntamento oggi alle 17,30 a Savona con l'inaugurazione della nuova sede della galleria d'arte «Cona» che si è trasferita da via Mistrangelo a via Boselli 33. Per l'occasione è stata allestita ben due mostre personali. La prima dello scultore Andrea Gianasso che, tra gli altri, ha collaborato ■ Renata Cuneo, e del pittore Giampaolo Parini.

Il ritorno di Pagani

Prosegue alla galleria d'arte «Il Brandale» di via Forni 4 a Savona la mostra ■ Alessandro Pagani dal titolo «Carta-povera '97». Pagani è nato a Piacenza nel 1940 e ha già esposto al «Brandale» nel lontano 1973. Orario di visita: feriali dalle 17,30 alle 19,30.

[p. p.]

PIETRA L.

Tre artisti alla ribalta

Gabriele Mazzani nelle sale dell'hotel Royal, Paolo Marchetti all'auditorium La Pietra e Carlo Crespi ■ «U Carugiu». Sono i tre artisti che espongono le loro opere in questi giorni a Pietra Ligure.

[a. r.]

FINALE L.

Cassaglia ospite da Ghigliari

Mostra personale ■ Bruno Cassaglia alla galleria d'arte Ghigliari ■ Finale Ligure sino al 27 giugno. La rassegna di Cassaglia è dedicata al maestro Walter Tomaselli. Orario: 10-12,30 e 16-19.

[a. r.]

MOSTRE E ARTISTI

Acquarelli di Adelaide Peyrolo

Mostra personale di Adelaide Peyrolo Niccolosi, sino ■ giugno, alla galleria Ghisolfi di via stella a Loano. Titolo della mostra di acquarelli «Pietre Antiche».

[a. r.]

Ottocento foto sul Liberty

Mostra sul liberty alla biblioteca civica di Bergoglio a cura di Wanda Beretta. Sono raccolte ■ circa ■ fotografie sulla fine dell'800 in importanti città italiane ■ in Riviera. Orario: 15,30-19.

[a. r.]

FINALE L.

Personale di De Alexandris

Da Valente Arte in via Barrili a Finale Ligure è aperta tutti i giorni, compresi i festivi, ■ prestigiosa mostra personale di Sandro De Alexandris. Il catalogo della rassegna ■ curato da Roberto Pasini.

[a. r.]

FINALE L.

Padre Pio visto da Berrino

Il ritratto ■ Padre Pio, realizzato da Padre Pio, sono in esposizione e in vendita, tutti i giorni, nelle sale dell'hotel Internazionale sul lungomare di Finalmarina. L'utile sarà devoluto in beneficenza.

[a. r.]

LAIGUEGLIA.

Fotografie del centro storico

«Immagini suggestive fotografiche del centro storico» di Borgo Verezzi sono in esposizione, tutti i giorni, presso la nuova sala consiliare di via Municipio.

[a. r.]

Mercoledì prossimo grande kermesse nei locali della biblioteca

Altare chinma 18 designers per il «Gran Premio del vetro»

ALTARE. Altare capitale ■ design. Si svolgerà, infatti, ■ ledi prossimo presso la Biblioteca Musicale la premiazione del 1° Gran Premio del Vetro di Altare che ha chiamato a raccolta 18 fra i migliori designers italiani. Tema del premio, la bottiglia dell'olio, che i designers hanno rivisitato concependo progetti che, oltre ad ■ valenza artistica, avessero soprattutto ■ proponibilità pratica, ovvero, prototipi che potessero ■ avviati ad una produzione industriale. Spiega il sindaco ■ Altare, Idalzo Brondo: «Nella mobilità degli artigiani vetrai altaresi e nella loro predilezione per gli oggetti d'uso quotidiano ■ firma, risiede la grande peculiarità, ■ forse anche la debolezza della loro scuola. Con la fondazione dell' «Istituto per lo studio del vetro e dell'arte vetraria» e l'apertura del Museo del vetro abbiamo cercato ■ riappropriarci ■ questa importante testimonianza. Il Gran Premio ■ Vetro è il ■ successivo attraverso il quale, mediante l'istituzione di una qualificatissi-



Il fascino della lavorazione del vetro

ma «banca progetti» ■ disposizione delle industrie vetrarie del territorio, dare un input alla produzione industriale del vetro.

Il premio non ■ per ■ la presentazione, a Milano, del Catalogo del Museo del vetro ■

spiega ancora il sindaco, aveva poi portato all' «Absolute Wodka Glass Design» dove la sofferia di Amalfio Bormioli e quella di Sandro e Costantino Bormioli avevano realizzato i prototipi dei designers, successivamente esposti al castello Sforzesco di Milano. Una manifestazione dall'eco internazionale ■ che ha spinto la dottoressa Anty Panseira, storica ■ critica del design, a progettare il Gran Premio del vetro di Altare.

Premio che l'insigne giuria (composta, fra gli altri, ■ direttore generale della Triennale ■ Milano, Monno, e dal conservatore delle Civiche raccolte d'arte del castello Sforzesco, Salsi) ha assegnato a Gabriele de Vecchi (milanese, fra i fondatori dello storico Gruppo T, è stato insegnante all'accademia di Belle Arti ■ Brera e vicepresidente del World Crafts Council Italia). Menzioni d'onore, invece, ■ Design Group Italia (quelli ■ Tratto Pen, premiato col prestigioso Compasso d'oro), ■ Rodolfo Dordoni e a Giovanna Talocci.

[l. b.]

In cartellone anche «Cenerentola» e «Il lupo e i capretti»

In scena il teatro junior

Alassio, tutte le settimane appuntamento con le rappresentazioni per ragazzi
Si inizia da domani sera ai giardini del Comune con «Non aprite quella porta»

ALASSIO. I bambini? Una fa-

scia d'età privilegiata nella città del Muretto. Dopo «Alassio bimbi», punto di ■ della media e bassa stagione, riparte infatti domani la rassegna «Vacanze a teatro», dedicata ai più giovani, dall'assessorato al turismo del Comune. Lo scopo è quello di attirare in città il turismo familiare, un tipo di clientela in grado di portare qualità anche in alta stagione. Gli appuntamenti aspirano a ritagliarsi un posto di rilievo nel panorama italiano delle manifestazioni per bambini ■ ragazzi. La direzione artistica della serie di rappresentazioni è stata affidata all'Alfas e al Teatro dell'Archivolt di Genova. I temi proposti spaziano dal teatro classico per l'infanzia alla rielaborazione di favole universali ■ l'aggiunta di un collegamento alle tradizioni liguri.

Gli spettacoli si terranno sempre negli splendidi giardini antistanti il palazzo comunale. La rassegna si apre domani con «Non aprite quella porta» (nessun riferimento al film «horror

CERIALE

Le Caravelle benefiche

Un grosso impegno a favore della ricerca sul cancro. Questa sera si svolgerà il gran finale con premiazione, all'interno del parco acquatico «Le caravelle» ■ Ceriale, della manifestazione «Dall'acqua la vita». Circa ■ studenti, appartenenti agli istituti superiori della Provincia di Savona, hanno gareggiato in questi giorni divisi in squadre su scivoli, toboga, nelle piscine e sulle altre attrazioni del parco cerialese. Lo scopo è benefico. La quota d'iscrizione ■ versata dai giovani sarà devoluta all'Associazione italiana ricerca sul cancro. Inoltre anche l'intero utile ottenuto con la vendita dei biglietti d'ingresso a «Le caravelle», venduti tra il 7 giugno e ■, andrà all'Airc. Stasera, alla premiazione, ci sarà il cabaretista-imitatore Claudio Lauretta (l'ex Di Pietro di «Striscia la notizia»). Nella pista dell'Acquadance verrà premiato anche il vincitore del concorso letterario nazionale «Buon Gioco».

[m. br.]

omonimo) della compagnia Sezione Aurea. La rappresentazione, adatta ad un pubblico fra i 3 ed i 7 anni, è liberamente ispirata alla favola «Il lupo ed i 7 capretti». Il lupo ■ naturalmente, come vuole la tradizione, il gabbato.

La compagnia «Il teatrino dell'erba matta» porterà invece

in ■ «Cenerentola» giovedì 26 giugno. La novità dello spettacolo, tratto dalla celebre fiaba di Charles Perrault, è l'allestimento che ricorda un cartone animato con pupazzi, ■ attore ed un rumorista. Il 3 luglio sarà la volta ■ «Tramando» della compagnia «La baracca di Monza».

[m. br.]

Tesori nascosti

Visite guidate per «scoprire» Laigueglia

LAIGUEGLIA. ■ suggestivo centro storico cittadino, la maestosa chiesa parrocchiale dedicata a San Matteo, il prezioso oratorio di Santa Maria Maddalena, la chiesa della Concezione, particolarmente cara ai pescatori. ■ queste le mete delle visite guidate tra le bellezze di Laigueglia. Non trascurabili patrimoni, spesso sottovalutati. Le escursioni sono gratuite. Eventuali offerte verranno raccolte a favore dell'associazione Amnesty International che opera ■ difesa dei diritti degli uomini di tutto il mondo. Il primo appuntamento ■ per domani (tradono alle 17 davanti alla chiesa parrocchiale). La visita ■ centro storico, parrocchia e oratorio terminerà intorno alle 19.

[m. br.]

Dopo il successo avuto lo scorso ■ dall'iniziativa, (hanno partecipato numerosissimi turisti) Amnesty International ha deciso di riproporre ■ serie di visite guidate tra le bellezze di Laigueglia. Non trascurabili patrimoni, spesso sottovalutati. Le escursioni sono gratuite. Eventuali offerte verranno raccolte a favore dell'associazione Amnesty International che opera ■ difesa dei diritti degli uomini di tutto il mondo. Il primo appuntamento ■ per domani (tradono alle 17 davanti alla chiesa parrocchiale). La visita ■ centro storico, parrocchia e oratorio terminerà intorno alle 19.

[m. br.]

La visita ■ centro storico, parrocchia e oratorio terminerà intorno alle 19.

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]


[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

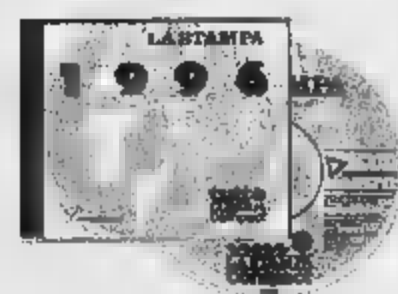


STELLA
CORTESIA

Hotel della Liguria con una stella in più. La stella della cortesia.

LA STAMPA

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



La Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996

(L. 300.000)

La Sto in possesso della versione precedente

(L. 200.000)

La Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM La Stampa 92-96

Caduto

(L. 600.000)

La Sto CD-ROM Anticorruzione (81-92)

(L. 200.000)

Preghiamo La cortesia La stampa non tratterà la richiesta o "Editoria La Stampa Spa" (il prezzo sono comprensivi di iva e spese postali).

Nome

Cognome

Società/Ente

Spiegare e spedire questo coupon:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marconi, 37
10126 Torino. Oppure via fax, 011-5546373

C.A.B.

107-002005

Dal 1992 al 1996. La collana prosegue il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido ed intuitivo e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la

cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tunolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche su paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da perdere: per capire, per approfondire, per dimenticare.

tutto
LA STAMPA
Compact

Il Savona dà fiducia ■ Cusimano e organizza un incontro con i tifosi

Partito il valzer degli allenatori

Caracciolo alla Cairese, Rolando per l'Albenga

Terminata (o quasi) la stagione '96-'97 è ora il calcio mercato dilettantistico al centro dell'interesse degli addetti ai lavori e dei tanti appassionati. Tanti tecnici hanno già preparato le valigie e con loro anche molti giocatori. La Cairese, dopo la brillante stagione passata, ha ingaggiato l'allenatore Massimo Caracciolo, ex tecnico del Bragno. Obiettivo giovani per campionato al vertice. Tra i nuovi arrivi spicca il portiere Binello, l'anno scorso nella Carcarese. Per Binello è un ritorno, anche in un ruolo diverso. Infatti il nuovo estremo difensore gialloblù due anni fa ha infatti già giocato nella Cairese, come centrocampista. Rimanendo in Val Bormida è vuota la panchina del Bragno. Tra i tanti candidati spiccano i nomi di Tufano ex del Vado, Pino Cavallaro, giovani della Cairese e l'anno scorso a Sassello. Cavallaro potrebbe però finire anche nella Veloce. Cambio di guardia invece alla presidenza del Cengio: nuovo presidente è Dario Magliano. Confermato alla guida tecnica è Guido Bagnasco. A Savona tanti movimenti, ma pochi affari. L'ingaggio più interessante è senza dubbio quello del Lucato. La società albese ha assunto come allenatore Lorenzo Barlassina. «Barlassina» ha un obiettivo primario quello di portare, nel giro di tre anni, la squadra in Prima Categoria. Il Quiliano ha ingaggiato invece Tonino Grippo dopo la partenza di Claudio Nucci che allenerà il Varazze. Ritorna in panchina anche Fulvio Castello che cercherà di portare il Sassello in Prima Categoria. La Zinola dovrebbe confermare Franco Bagnasco, mentre Fulvio Piovano rimane nella Loanesi San Francesco. A

Ponente l'Albenga è la società forse più attiva sul mercato. I bianconeri di presidente Antonio De Filippis ripartono da Viviano Rolando. Il primo tassello della nuova Albenga è proprio l'ex allenatore del Caisano. De Filippis, che sarà affiancato dall'ex direttore sportivo dell'Imperia Sassu, è già al lavoro per allestire una formazione competitiva. Tra i nomi sul tappeto spiccano quelli di Alfano, Minasso, Barone dell'Imperia. Dovrebbero venir confermati il portiere An-

cona, i difensori Diomed, Bacchinelli e Mazzone a i centrocampisti Grimaudo e Boccardo. La società ingauna al lavoro anche per allestire il giovanile che comprenderà le formazioni Juniores, Giovanissimi ed Allievi, oltre alla Scuola Calcio. Intanto il Savona ha confermato alla guida Leo Cusimano. La società sta cercando di rafforzarsi dopo la partenza certa di Patric Panucci, al Perugia. Sbravati e Peluffo all'Imperia. Sul fronte di partenza anche il portiere Vi-

viani corteggiato dalle imperie Sanremese e Imperia. Ora Cusimano aspetta il programma della società che comunque dovrebbe concentrarsi sulla valorizzazione dei giovani del vivaio biancoblu. Domenica c'è Savona-Legnano e la partita è stata inserita nella schedina del Totogol mentre domani sera alle 20,30 nella Sala Rossa del Comune è prevista riunione aperta a tutti indetta dalla società biancoblu.

Roberto Pizzorno

GLI ATLETI DELLO SPORT CENTER



Arti Marziali, molte medaglie per i savonesi

Quattro ori, due argenti, un bronzo: questo lo splendido bilancio degli atleti dello Sport Center Savona ai campionati italiani di Wushu Kuan-Fu che si è svolto a Lucca lo scorso week-end. Primo a salire sul gradino più alto del podio è stato Roberto Aloï, nella categoria fino a 65 Kg., che ha così confermato gli ottimi risultati delle stagioni precedenti. Sempre nei Dilettanti vittoria di Antonio Saracino, fino a 85 Kg., che ha così confermato il titolo conquistato nel '96. Danilo Capuzi, nella categoria + 90 Kg. Nei Novizi primo posto di Alessandro Grassia nella categoria fino a 60 Kg. Le due medaglie d'argento portano invece la firma di Daniele Caputo, nella categoria +90 Kg. Emanuele Duplicati, nella categoria fino a 75 Kg. Medaglia di bronzo invece per Paolo Lolli, nella categoria fino a 85 Kg. Il bilancio della società di Ugo Mazzarella si completa poi con i quarti posti di Lino Guglielmi, Ivan Ruvioli e Paolo Galli ed il quinto Fabio Salvati.

Tennis serie C3

Campionato regionale vince Finale

L. Momenti di gloria per il Tennis Club Finale che, lo week-end, si è aggiudicato, e per il secondo anno consecutivo, il titolo regionale nel campionato maschile di serie C3, battendo la

Con questa affermazione il circolo finale ha conquistato la possibilità di accedere alla fase nazionale che inizierà a fine giugno. Artefici del successo sono stati Davide Grammaticopolo, Franco Alberto, Andrea Pomarici, Alessandro Pappè, Guido Serafini, Gianfranco Burchio e Martino Moschino.

Adesso nella fase nazionale il primo impegno è fissato contro il Treviso: trasferta insidiosa ma non impossibile.

Intanto lunedì, sempre nei campi del circolo finale, ha preso il via il torneo nazionale riservato a giocatori di serie B.

La manifestazione, che si avvale del patrocinio del Comune dell'Azienda di Promozione Turistica «Riviera delle Palme», prevede incontri di singolare maschile.

Afferma il presidente del circolo, Gianfranco Paolino: «Anche quest'anno il torneo è di prima qualità».

E ancora: «Considerato che hanno aderito tennisti provenienti da numerose Regioni. Non è esagerato affermare che questo appuntamento, almeno per il tennis italiano, è uno dei più importanti ospitati in Liguria, almeno per tutto il periodo estivo».

E proprio in questi giorni il circolo finale festeggia i vent'anni di attività: tra i baby che si sono formati nel prestigioso circolo finale Alice Canepa, giocatrice militante ormai da anni nel circuito professionistico della Wta.

Ok anche Costa

Kick Boxing Ciravegna al vertice



Paolo Ciravegna, 22 anni

FINALE L. Gli assalti savate e l'Europe Challenge Kick-boxing hanno visto protagonisti ancora per una volta due dei quattro atleti finali del team di Pilade impegnati negli assalti di savate e nel Kick-boxing savate.

Marcello Costa del Team Pilade, 19 anni è uscito vittorioso nel torneo all'italiana composto dai genovesi Landi e Pastafiglia e dal finalese Colombo. Ottimo Landi giunto in finale con Costa ancora al primo turno causa i calci bassi ricevuti nella sfida di semifinale.

Il compagno di squadra Paolo Ciravegna anni 22 invece ha vinto contro il parigino Videllar nella gara di Kick Boxing durante la serata dell'Europe Challenge valida per gli internazionali d'Italia. Esito negativo invece per Mosso sconfitto da Arecco.

Mosso già campione d'Italia B.K. Savate essendo soltanto da due anni nel giro dell'agonismo nazionale chiude positivamente questa stagione sportiva.

Due nuovi team

Gira a vela i savonesi si riprovano

LOANO. Conto alla ormai al termine per il «Giro d'Italia» a vela che prenderà il via da Caserta il 25 giugno. Oggi, alle 19, al Circolo Nautico Loano sarà la presentazione ufficiale dei due equipaggi savonesi che prenderanno parte alla lunga kermesse allestita da Cino Ricci. I riflettori saranno puntati su «CIESSE-Provincia di Savona» che, essendosi aggiudicata l'edizione '96, è la detentrici della «maglia rosa». Sarà presente tutto l'equipaggio che quest'anno, oltre ad Agostino e Gianni Sommariva, Federico Valentini, Andrea Ghirardi, Enrico Negri, Stefano Garré e Flavio Favini, comprende Fabio Ascoli, Michele Ivaldi, Sandro Montefusco e, soprattutto, Luis Doreste, due volte campione olimpico a Los Angeles e Barcellona. Ma grande attenzione sarà rivolta a «Città di Loano» che, seppure in extremis, ha potuto iscriversi grazie all'intervento di alcuni sponsor (Domo Personal Computer, Oasis Group e Immersion). Skipper sarà Ciccio Rossi, alla settima avventura al Giro. Suoi compagni di navigazione saranno: Luca De Pedrini, campione del mondo windsurf e attuale allenatore della nazionale olimpica; Marco Cattaneo, Giuseppe Mancini, Giuliano Gallo, Luigi Giacoboni, Michele Spotorno e Alessandro Merlo. Da ricordare che il Giro '97 si concluderà a Genova il 27 luglio. L'arrivo nel capoluogo ligure è legato all'abbinamento con la lotteria nazionale con il primo premio che andrà al biglietto abbinato alla barca che chiederà la «maglia rosa». Parte del ricavato della lotteria sarà devoluto per il restauro della Lanterna. Primo appuntamento domenica, su Rai 3, poco prima mezzogiorno.



ALFA 145 E ALFA 146.

I VANTAGGI SONO NELL'ARIA.

Fino al 31 luglio il climatizzatore è compreso nel prezzo.

Caldo eccessivo? Umidità? Non preoccupatevi, ecco un'iniziativa che aumenterà il vostro piacere di guidare. Fino al 31 luglio, se scegliete la personalità e le

inconfondibili caratteristiche di Alfa 145 e Alfa 146, potete assicurarvi un vantaggio in più: il climatizzatore compreso nel prezzo. Inoltre, se preferite una

versione "L" sono compresi anche i retrovisori esterni a comando elettrico con sbrinatori. Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA 145 da L. 24.700.000*

ALFA 146 da L. 25.300.000*

*Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. L'effettiva è cumulabile con altre in corso.

AUTO ROJA VENTIMIGLIA (IM) - C.so Limone Piemonte, 11/b - Tel. (0184) 356644
SANREMO (IM) - Via Padre Semerari, 120 - Tel. (0184) 666666

VEGA FINALE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

Concessionari Alfa Romeo

Vivere Villadonia

abitare in campagna a pochi minuti da Torino



VILLADONIA COMPLESSO RESIDENZIALE

di SAN MAURIZIO CANAVESE

In un unico complesso residenziale immerso nel verde ma dotato di strutture e servizi, a pochi passi dai collegamenti ferroviari per Torino, troverete diverse soluzioni abitative:

- VILLE UNIFAMILIARI AGGREGATE SU ■ LIVELLI ABITATIVI CON GIARDINO PRIVATO.
- PALAZZINE DI SOLI TRE PIANI CON APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE.

Le costruzioni permettono di conciliare, a poca distanza, ■ diverse esigenze abitative di chi ■ la vita nel verde ■ ■ chi preferisce la razionalità di strutture più aggregate.

Tutto ciò con la sicurezza di ■ ■ solida impresa costruttrice ■ della sua organizzazione immobiliare che Vi assisterà anche in ■ ■ di eventuali permuta.



*Una Casa speciale
un Prezzo speciale*



MARTINETTO
IMMOBILIARE



LE AGEVOLAZIONI

- Mutuo fino al 50% del valore.
- Piano ■ pagamento dilazionato fino al termine della costruzione.
- Possibilità ■ personalizzare i locali.
- Prenotazione ridotta al 3%.
- Compromesso con solo il 15% di anticipo.
- Prezzi bloccati fino al termine dei lavori.

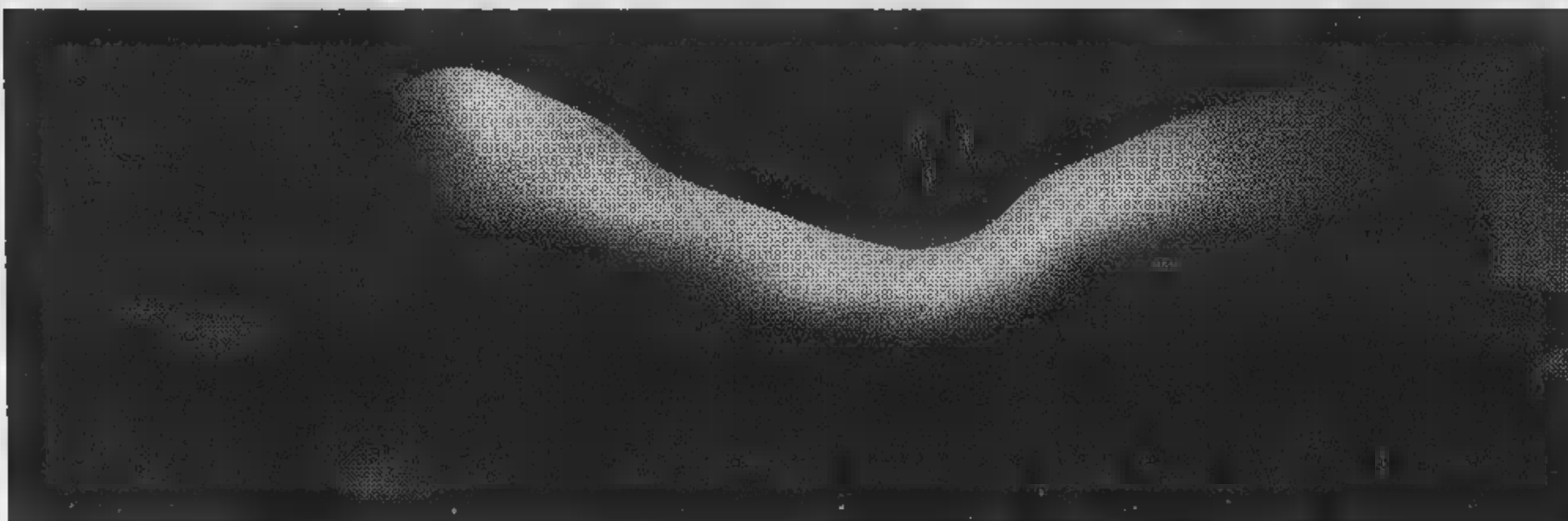
Qualità e tradizione da oltre cinquant'anni

Ufficio vendite in cantiere: SAN MAURIZIO CANAVESE - Via Bertalazona 10077 (TO) - Tel. 011/927.83.60

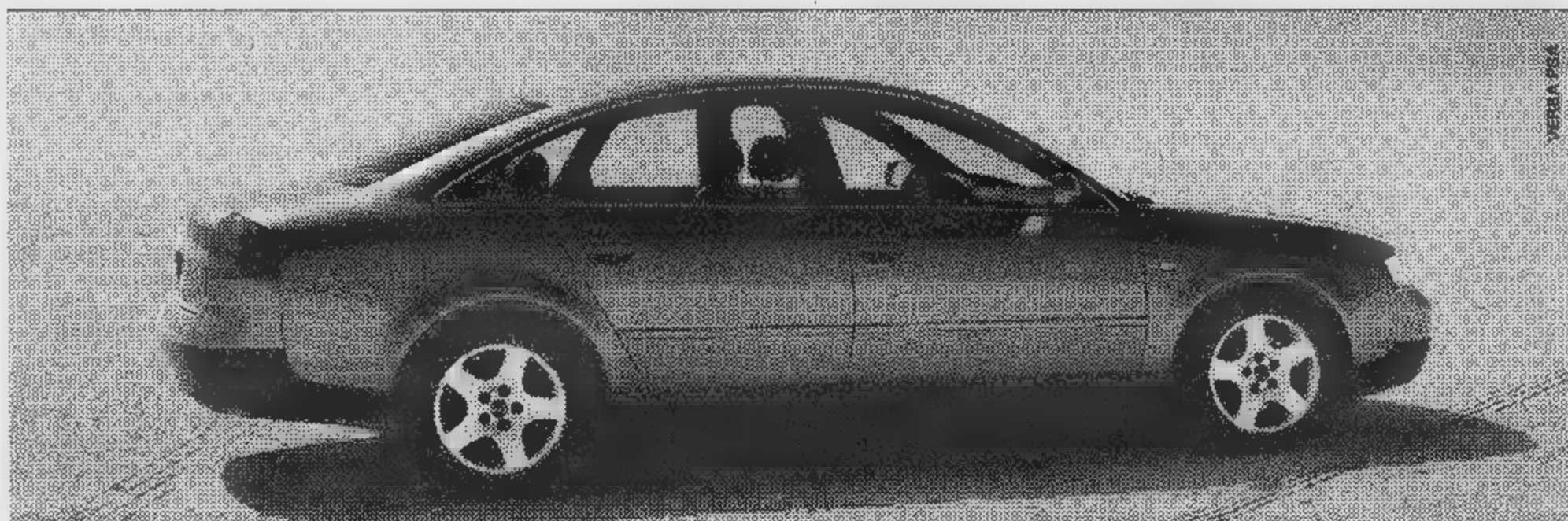
Dal martedì al sabato 10-12,30 ■ ■ domenica 10-13 (è gradito l'appuntamento nei giorni di sabato ■ domenica mattina)

Sede: SAN FRANCESCO AL CAMPO - Via Torino, 164 - 10070 (TO) - Tel. 011/927.66.77 - 924.44.32

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Una medicina deve proprio sembrare una medicina?



Una limousine deve proprio sembrare una limousine?

Nuova Audi A6. Continuate a immaginare.

Scopritelo dal vostro Concessionario

Audi 
All'avanguardia della tecnica



AutoArona

ARONA

Via ~~M...~~ Bianco, 5
(Esp.-Vend.) Tel. 0322/242.089 - Fax 0322/48.237
Tel. 0322/48.290 (Ass.) Tel. 0322/241.222



AUTOCALVI s.n.c.

OMEGNA • Via Tre Cascine, 1/A • ~~0322/48.237~~ - 862.254



AUTORIPARAZIONI FRECCIA s.n.c.

BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

AUTOPARAZIONI POLETTI WALTER

MAURIZIO D'OPAGLIO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

GARAGE SEMPLIONE di MANFROTTO

ORNAVASSO • Via V. Veneto, 11 • 0323/837.157

GARZOLI BATTAGLIA s.n.c.

VERBANIA • Via Muller, 63 • 0323/402.884

GILARDETTI

DOMODOSSOLA • Villi Sempione, 11 • 0324/243.774

MALINELLI BENITO

STRESA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

SECUR s.n.c.

CANNOBIO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

TADINA

MALESCO • Località Cottredo • 0324/82.124



CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.

PISANO • Via Circonvallazione, 11 • 0322/58.155

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO

MILIT • Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

CARROZZERIA ZOPPI

VERBOCENE • Località Campone, 11 • 0323/848.141

selecar 2

NOVARA

Via E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off.) Tel. 0321/459.910 - (Ric.) Tel. 0321/450.410
Via Giulino, 11 - ang. C.so della Vittoria (Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506



DALLONI

GALLIATE • Via Ticino, 121 • 0321/807.962 - 808.714

ITALAUTO di ZANOTTI A.

NOVARA • Via San F. d'Assisi, 16/D • 0321/628.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.758

QUARTIERI

TRECAVE • Via Verro, 11 • 0321/74.319

TOSONE FERNANDO

• Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193



RUZZA DUO'

S. • Viale • 0321/468.693

TRECAVESE VILARDO

TRECAVE • Via • 0321/74.825



Domani il presidente del Consorzio novarese incontra i ministri di Istruzione e Lavoro

Università, blitz a Roma per l'autonomia

Il Senato accademico non ferma il progetto reticolare

■ VALLI Blitz a Roma per rivendicare l'autonomia dell'Università Piemonte Orientale. L'ha annunciato il presidente del Consorzio, Alberto Macchi, durante la «colloquio di lavoro» fra i comitati universitari delle tre città interessate (Novara, Vercelli, Alessandria).

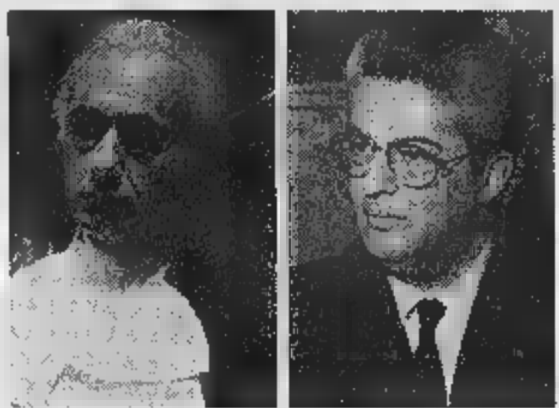
«Abbiamo ottenuto di incontrare domani sia il ministro della Pubblica Istruzione, quello del Lavoro, Bersani - dice Macchi - Andiamo per chiedere l'autonomia dell'università tripolare: volete lo facciamo a nome di tutte e tre le città. Proposta che ha ottenuto l'ovvio consenso sia di Gian Luca Veronesi, presidente della Spa universitaria di Alessandria, del presidente della Provincia di Vercelli, Gilberto Valeri.

La s'è conclusa l'impegno di in tempi brevi un organismo unico di coordinamento fra le tre città, in modo da parlare con «voce unica» col ministero sia quando si tratterà di discutere l'eventuale «statuto» reticolare.

La missione romana casca in un momento particolarmente opportuno. Proprio l'altro giorno c'è stata una seduta-fiume del Senato accademico che ha fatto segnare altri punti a favore del progetto di università reticolare, quella su modello californiano che mantiene il «cerello» a Torino. Ma, almeno per il momento, non si può ancora parlare di una «shock» dell'altra ipotesi, quella dell'autonomia tanto cara a novaresi, vercellesi e alessandrini.

«Nessuna bocciatura - dice il preside di Farmacia Alberto Gasco, membro del Senato accademico - non siamo qui per questo. La decisione finale spetta al Ministero. Su indicazione dell'Osservatorio il Senato accademico aveva deliberato di iniziare uno studio sperimentale per verificare l'ipotesi di un'Università reticolare a nodi in alternativa ad un sistema tripolare. La Commissione ha portato in Senato accademico lo stato di «maturità» dei lavori e si è deliberato di procedere».

Continua Gasco: «E' mio personale convincimento che l'organizzazione reticolare sia altamente razionale. Concilia risparmi (in periodi di risorse limitatissime) e sinergie. Immagini di progettare rete: ci sono i nodi che la tengono insieme, ognuno ha i propri gradi di autonomia al tempo è legato all'altro. Se prima



Da sinistra
Alberto
Gasco preside
di Farmacia
a Torino
e il presidente
del Consorzio
novarese
per gli studi
universitari
Alberto
Macchi

faccio qualcosa e poi tento di legarlo troverò chi aderisce soltanto per quella parte che gli conviene».

A questa tesi è stata contrapposta quella illustrata dal prof. Daniele Ciravegna, oggi preside di Economia e Commercio a Torino, con un passato novarese. Ha proposto un

documento di due pagine, firmato da altri colleghi, che alla fine è stato messo ai voti: 27 a sfavore, 4 astenuti, 7 a favore.

«Se passava questa proposta - spiega Ciravegna - il lavoro della Commissione istituita per studiare l'ipotesi di Università reticolare non avrebbe più avuto ragione d'essere. Invece

andrà avanti, come è stato deciso nella riunione del 2 aprile. Poi il Ministero deciderà. La mia idea parte dal presupposto che l'autonomia al Piemonte Orientale debba essere sempre agita in questo e non si può dire ora «ci siamo sbagliati». L'autonomia va data in senso pieno, non in ambito gestionale unico. Io dico: il Piemonte Orientale si stacca ma viene lasciato a se stesso. Deve crescere e Torino deve assistere alla nascita. Va sviluppata una struttura federale, visto che le sedi sono tre, per essere poi pronti alle richieste che arrivano da altre località (quali Asti e il Cuneese) e nuovi poli universitari. Autonomia del Piemonte Orientale e organizzazione reticolare si possono conciliare. non in una logica «torinocentrica».

Carlo Bologna

LA MISSIONE RUCSITA

«Percorso in tre tappe»

Delusi per l'insuccesso del documento proposto al Senato accademico, ma soddisfatti per aver «stanato» il rettore Rinaldo Bertolino, un documento scritto e per averlo «obbligato ad essere finalmente più concreto sulla «rete» rispetto alla mozione di principio approvata il 2 aprile scorso. I sette firmatari della mozione bocciata ieri hanno diffuso un comunicato. «La proposta reticolare - si legge - definita fin dall'origine quale alternativa all'autonomia dell'Università del Piemonte Orientale, continua ancora a presentarsi come difficilmente praticabile, legata ad un nostalgico accademismo torinocentrico e contro i «politici» (più o meno locali e regionali) ed i loro «particolari clientelari». L'altra proposta, presentata in contrapposizione alla «rete» propone invece in modo realistico 1) il riconoscimento della piena autonomia del Piemonte Orientale; 2) ridefinizione organizzativa dell'Ateneo torinese; 3) ridefinizione confederativa a livello regionale, verso un sistema che coinvolga le due Università ed il Politecnico. In sede di decisione e di votazione hanno comunque prevalso le suggestioni ed un certo discorso d'immagine rispetto al realismo dei tempi; e anche dei cinque presidi di Alessandria, Novara e Vercelli presenti la maggioranza non ha votato contro la proposta di autonomia, sono prevalsi il monolite torinocentrico e la strumentalità di chi non ha mai creduto nell'autonomia».

(c. b.)

PRIMO PIANO

Novara

«Rangers» nelle vie di Santa Rita

Il presidente del quartiere Santa Rita Gaudenzio Ferrandi propone di creare in città i «Rangers d'Europa», volontari con sede a Carisio. L'idea nasce contro i sempre più numerosi furti nelle case della zona.

PAG. 37

Novara

Industriali, Provera e neopresidente Vco

Doppio appuntamento, ieri, per gli industriali delle due provincie. All'Ain di Novara per l'assemblea annuale, era ospite Marco Tronchetti Provera, presidente della Pirelli. Nel Vco, invece, è stato presentato il nuovo presidente dell'Unione Carlo Grezio.

PAG. 39

Banilo Anzino

«Sos» a Mancino per la statale

Appello al presidente del Senato Nicola Mancino, per la statale Macugnaga. L'ha lanciato il presidente della Comunità montana Claudio Sonzogni.

Doppio trionfo ieri ai Giochi del Mediterraneo di Bari per il nuotatore trecatese

Fioravanti diventa una miniera d'oro

Vince nei 100 rana e poco dopo nella staffetta mista

NOVARA. Giornata memorabile per Domenico Fioravanti ai Giochi del Mediterraneo a Bari. L'atleta novarese ha conquistato due medaglie d'oro, nei 100 rana e nella staffetta 4X100 mista. Un risultato che riempie di soddisfazione la Libertas Nuoto Novara, società in cui Domenico è cresciuto agonisticamente. Il ventenne di Trecate era già balzato alla ribalta delle cronache domenica scorsa, aggiudicandosi la medaglia d'argento sui 200 rana e abbattendo il record italiano. «Sui 200 bravo, ma non il mio forte. Aspettatevi buone notizie sui 100, martedì, così detto Domenico, medaglia d'argento al collo, appena terminata la sua bella prestazione. E' stato di parola: ieri pomeriggio è sceso in vasca nella finale dei 100. L'avversario temere, ancora lui, il francese Perrot, oro nei 200. Con un crescendo dai primi metri agli ultimi, Fioravanti ha messo a tacere le velleità transalpino, toccando per primo

il bordo in 1'02"29. Un tempo che lo avvicina a pochi decimi al primato italiano Minervini, che resiste già da parecchi anni, e che comunque rappresenta la seconda miglior prestazione di sempre a livello nazionale. «Sono molto soddisfatto - ha commentato Domenico subito dopo la finale - anche perché ho migliorato di due decimi rispetto a Livorno. Alle prime bracciate ero un po' nervoso, poi ho preso un bel ritmo e sono riuscito a mantenerlo. Un'ora dopo Domenico è sceso ancora in vasca per la staffetta 4X100: ha disputato, bene, la seconda frazione a rana. E' arrivata un'altra medaglia d'oro, conquistata con Merisi, Gusperti e Rosolino. Per il trecatese si chiudono alla grande questi Giochi del Mediterraneo, che si erano aperti con l'esibizione delle 14 ragazze del Twirling Oleggio durante la cerimonia inaugurale. Che gli abbiano portato fortuna?

(m. p.)



Domenico Fioravanti ha conquistato quattro medaglie ai Giochi del Mediterraneo

Arona, vandali per far saltare gli scrutini?

«Colpo» al liceo Fermi via registri e compiti

ARONA. Si è tinta di «giallo» la fine dell'anno scolastico al liceo «Fermi». L'altra notte ignota sono riusciti ad entrare nell'istituto di Monte Nero e si sono impadroniti di cinque registri dei professori e di un'imprecisata numero di compiti in classe. I ladri hanno forzato una porta sul retro e frantumato un doppio vetro. E' stato facile raggiungere gli armadi in cui erano custoditi i registri i voti e le prove scritte. Un'azione vandalica o forse il «progetto» di far saltare gli scrutini di fine anno?

«Gli studenti», - assicura il professor Mario Spada, collaboratore - «preside - saranno tutti regolarmente valutati. Le operazioni in corso da ieri e per venerdì sera i tabelloni saranno esposti».

E' già stato reso pubblico lo scrutinio dei candidati alla maturità, 5 classi per lo scientifico e 2 per l'annessa sezione del classico: tutti ammessi. La professoressa Marisa Cardoni, al suo primo anno da preside al

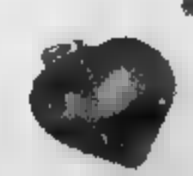
«Fermi» di Arona dopo che se ne è andato in pensione Giorgio Pollini, ha subito avvisato dell'accaduto solo i carabinieri di Arona per sporgere denuncia contro ignoti, anche Pietro Cataldo, Provveditore agli studi. Cataldo, che ad Arona ha residenza, ha subito raggiunto l'istituto e, dopo aver constatato che gli insegnanti avevano precedentemente stilato dei prospetti di scrutinio, ha ritenuto quei fogli validi a tutti gli effetti per procedere alle operazioni di scrutinio. Non ci saranno quindi né ritardi né colpi di sull'esito di queste operazioni. Venerdì sera i tabelloni saranno esposti nell'atrio. Agli insegnanti toccherà forse un lavoro supplementare per la stesura dei programmi, che il cosiddetto registro del professore riportava fedelmente, lezione dopo lezione, dal primo giorno di scuola. Un particolare curioso: i registri sottratti appartengono alle classi dalle sezioni A, C, D ed E.

(s. b.)

GoldMarket

NOVARA

...perchè le scelte importanti
non sono mai lasciate al caso...



L'idea di Ferrandi (Fi): creare un corpo di cittadini volontari che controllino le vie del rione

«Rangers» di pattuglia a Santa Rita

La proposta è del presidente del quartiere contro i furti

NOVARA. Volontari con la divisa grigio-verde, il capello di feltro a falde larghe e la radiolina per «pattugliare» le strade. Santa Rita. Contro i furti e gli scippi. L'idea d'importare i «Rangers d'Europa» è venuta a Gaudenzio Ferrandi, consigliere provinciale di Fi, appena rieletto per la quinta volta presidente del quartiere.

I «Rangers d'Europa» sono un corpo di volontari che ha sede a Carisio. Ferrandi li ha conosciuti l'anno scorso a Varallo Sesia dove svolgevano un servizio di controllo alla festa dell'Alpa. Li ha raccontati due mesi fa di fronte a quella che sembra un'impennata della micro-criminalità nel quartiere. «Sono cittadini che si occupano di tutela ambientale e degli animali e di protezione civile», dice Ferrandi. «Mi hanno mandato lo statuto e la delibera di autorizzazione regionale».

I loro compiti a Santa Rita saranno: «Pattugliare» le strade del rione, a gruppi di quattro o cinque volontari, collegati da una radiolina», illustra Ferrandi. Che tiene a precisare: «Devono svolgere un ruolo di controllo, non di repressione. Sono senza armi, se notano qualcosa sospetto chiamano polizia o carabinieri». E le contestate ronde che spesso hanno creato problemi e a volte anche scontri, com'è avvenuto di recente in Lombardia? «Lì i volontari avevano trascorso, arrogandosi poteri che non spettavano loro».



Un'immagine del quartiere Santa Rita e, nel riquadro, il presidente Gaudenzio Ferrandi. E' sua la proposta di costituire anche a Novara i «Rangers d'Europa» un corpo di volontari che ha sede a Carisio.

commenta Ferrandi.

La proposta, per ora, è allo stato embrionale ma Ferrandi è deciso a portarla avanti. «Farò un volantino per invitare i cittadini a diventare «Rangers», conclude - e ne parlerò con le forze dell'ordine. Ho già accennato del progetto ad alcuni abitanti della zona e consiglieri di quartiere e si sono detti favorevoli. C'è grande malcontento: in media avviene un furto ogni quindici giorni, rubano anche con la gente in mano, di notte».

Il sindaco Gianni Correnti ci

va cauto nel commentare l'idea di Ferrandi. «Invito il presidente a formalizzarla», dice - «bisogna fare verifiche nelle sedi istituzionali. Iniziative del genere sono rischiose, non s'improvvisano. Per quanto mi riguarda sono concettualmente contrario a che il controllo del territorio venga svolto da soggetti diversi dalle forze dell'ordine. A loro ho già chiesto statistiche sui furti: per capire se c'è un aumento significativo».

Barbara Cottavoz

POLIZIA



Il questore di Novara Francesco Senatore.

NOVARA. Anche in Questura diretta la proposta dei «Rangers d'Europa» giunge. E la cautela è d'obbligo: «Bisogna chiarire bene l'iniziativa e i suoi contorni», fanno sapere. In linea di principio siamo molto perplessi di fronte a questo tipo di idee: spesso possono ingenerare situazioni molto complesse e difficili da gestire con una netta degenerazione da quello che era lo scopo originario del controllo.

E per quanto riguarda la protesta del quartiere Santa Rita sull'impennata di furti dalla Questura precisano: «Non viviamo nel paradiso terrestre ma rispetto ad altre città uguali caratteristiche e dimensioni, Novara è vivibile».

CARABINIERI



Il colonnello dei carabinieri Pasquale Muggeo.

NOVARA. Il colonnello Pasquale Muggeo, comandante provinciale dei Carabinieri precisa subito: «La sicurezza pubblica è un compito devoluto allo Stato. Non possiamo certo impedire che privati cittadini girino per il quartiere muniti di radioline ma siamo assolutamente contrari alle ronde. Il limite è questo: e il semplice controllo è molto sottile. Così come è labile il confine tra presenza deterrente e vera e propria coercizione».

Muggeo conclude: «Bisogna, quindi, capire bene come si vuole gestire questo tipo di servizio. E può non concordato con le autorità di pubblica sicurezza e il comitato provinciale di ordine pubblico che fa capo alla Prefettura».

E' di Fi-ccd-cdu. Vice Fagnani (Lega)

Frasson rieletto a San Martino

NOVARA. Riconfermato, Luigi Frasson (Fi, ccd-cdu) è rieletto presidente del quartiere di San Martino. Un nuovo voto nelle circoscrizioni: sono già sei su tredici i rioni che hanno già il presidente che li condurrà nel quadriennio dal 1997 al 2001. Tentativo fallito soltanto al quartiere Sud dove la prima convocazione del consiglio è andata a buca e si aspetta una nuova assemblea dei consiglieri.

E' bastata una sola votazione. Frasson ha raccolto il favore del centrodestra (senza il gruppo) e due esponenti della Lega, Mario Viale e Silvana Fagnani. La terza, Savina Brusati, si è astenuta. La rivale del presidente era Licia Rampi (di alleanza di sinistra), candidata dell'Ulivo e già vice proprio al fianco di Frasson.

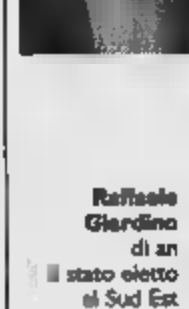
Copione analogo per la vicepresidenza: è Silvana Fagnani della Lega Nord che è stata eletta agli stessi voti di Frasson.

Il commento del neo presidente all'indomani dell'eletto: «Sono molto contento di questa rielezione e ringrazio i cittadini che mi hanno dato così tante preferenze». Commenta Frasson: «Sono per me la conferma del lavoro svolto nei passati cinque anni».

Tre gli obiettivi prioritari per Frasson: «Sono di poco conto. Voglio realizzare finalmente il recupero dell'area del Valentino e la ristrutturazione del



Luigi Frasson di Fi-ccd-cdu è riconfermato a San Martino.



Raffaele Giardina di an è stato eletto al Sud Est.

vecchio edificio del «De Pagave», dice. Poi intendo proseguire con l'eliminazione delle barriere architettoniche in giro per il quartiere. Un progetto già avviato che deve essere portato a termine».

L'ultima votazione era venerdì al Sud Est dove i consiglieri di Fi, an e Lega hanno affidato la presidenza a Raffaele Giardina (an). Il nuovo presidente si è già al lavoro. Venerdì sera sono state riunite le commissioni per stabilire i coordinatori di ogni gruppo di lavoro. Venerdì sera il consiglio circoscrizionale sarà chiamato a approvare le loro nomine.

L'INTERVISTA

PIA PRODOTTA
E COMMENTATA

Correnti attacca: «Se fossi una donna mi offenderei, non accetterei la tutela da Wwf»

«Mi rifiuto di creare la riserva indiana»

Giunta al maschile, il sindaco replica alle critiche

NOVARA. È preoccupato, il sindaco Gianni Correnti, per le proteste che si sono levate contro la sua giunta tutta maschile. Semmai è arrabbiato. E esclamando: «Non potevo inventare gli assessori donna».

Sindaco, un breve riassunto: perché nessuna donna in giunta? Non so quante volte l'ho ripetuto. Una premessa: non accetterò mai l'idea della riserva indiana per le donne, quasi fossero soggetti Wwf. Io mi sentivo offeso. Ho contattato professionisti brave e preparate: non se la sono sentita di preferire quest'esperienza al lavoro. Le capisco, amministrare il Comune è bella grana e viene retribuito poco. Nemmeno dal canale politico, che è legale e democratico, ho avuto designazioni. Quindi... Quella della scelta è obbligata. Arrivano critiche, appelli, mozioni. Come giudica queste reazioni?

Quella delle opposizioni rischia di essere, per loro sfortuna, l'unica argomentazione a cui potranno attaccarci. Facciamo pure. Quanto al mio partito, all'Ulivo e alle associazioni, non ho cercato il facile consenso, ho fatto carte false per essere eletto. E non potevo fare carte false per trovare una donna assessore.



Il sindaco Gianni Correnti: «Non potevo inventare gli assessori donna».

Insistiamo: possibile che non ce ne fosse una? Vediamo capirci. Sono abituato a pensare a donne e uomini come cittadini che possono diventare bravi amministratori. Ma non posso inventarli io, questi. Il palindromo della parità dei sessi da sempre, sul lavoro e in politica. Le donne che mi conoscono possono testimoniare. Che dire ancora? Parliamo di idee e progetti. Parliamo

subito con l'assessora delegata e la commissione trasversale. Con la revisione dell'intero, dopo il circolare del ministero sulla promozione della presenza di entrambi i sessi negli organi comunali, cambierà qualche cosa? Lo statuto è praticamente pronto, doveva esserlo da prima che arrivassi io. Non inciderà sulla situazione. Chi parla o scrive è giunta a rischio dovrebbe documentarsi meglio invece di trarre convinimenti dalla «voce del diritto», dal livello più basso, insomma. C'è la mozione di Rifonda-

«Nell'esecutivo non ci saranno sostituzioni»

zione che mira all'impegno del Consiglio per la revisione della giunta. Che cosa succederà al voto?

In questi giorni ne ho sentite di tutti i colori. Addirittura c'è il toto-assessora. Pazzesco. La mozione poi è inammissibile. Chiederò al presidente del Consiglio comunale che dichiari l'immunità. Fino a prova contraria è ancora il sindaco che forma la giunta.

L'ultima riflessione. Donne della società civile non hanno accolto il mio invito. I partiti non sono stati in grado di designare una: vuol dire che la politica novarese è povera di talenti al femminile?

Questo è il dato. Le esponenti politiche abili numericamente poche. A proposito: non mi chiedono ora di inventare «quadri» al femminile? non ci sono. La prevalenza maschile è molto alta nella politica novarese, salvo rare eccezioni. Su questo confrontiamoci, ma con chiarezza e rispetto.

AL GIORNALE

Pensiamo nomadi e loro ci

Tra le «Notizie flash» comparse lunedì 16 sulla pagina di Novara, una in particolare ha attirato la mia attenzione: «Blitz» del sindaco al campo nomadi. Il nostro nuovo sindaco che vuole rendersi conto della situazione degradata in zona verso l'area, si dice nell'articolo.

Scrivo per esprimere il mio disappunto: poco tempo fa, una zingara ha «visitato» la mia casa e appropriandosi di tutti i miei gioielli, sopor pochi, che mi appartenevano. Per qualcuno forse il loro valore sarebbe stato irrilevante: per me valevano molto, anche per i ricordi a cui erano legati.

Il fatto è ancora più grave se si pensa che il furto è avvenuto mentre io e la mia famiglia ci trovavamo in casa; questo deve farci riflettere, cosa poteva succedere se ce ne fossimo accorti?

Immagino che come me, tutti gli altri cittadini che sono stati vittime di furti analoghi provino una certa rabbia al solo pensiero che parte dei contribuenti che versiamo siano adoperati

per migliorare la situazione precaria dei nomadi (che forse sono così furbi da farla apparire tale).

A mio avviso la pulizia e il degrado della persona e dell'ambiente in cui si vive dipendono in buona parte dalla persona stessa.

Ormai nella nostra città i furti e gli scippi non si contano più. Mi rivolgo a coloro che si schierano a favore dei nomadi lasciando intenerire dalle donne con in grembo neonati che chiedono elemosina.

Sarebbe meglio che il signor sindaco si preoccupasse un po' più della sicurezza degli onesti cittadini che con i loro contributi «mantengono» quegli scippi che potrebbero un giorno ripulire anche la sua casa.

Lettera firmata, Novara

Le lettere vanno indirizzate alla redazione «La Stampa», della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di superare le righe di testo.

Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 0322/405.000; Arona: telefono 0322/51.81; Borgomanero: telefono 0322/84.81; Domodossola: telefono 0324/46.600; Gallarate: telefono 0362/222; Oleggio: telefono 0323/93.500; Omegna: telefono 0323/61.900 - 63.669; Gravello Tese: telefono 0323/865.000; Strada: telefono 0323/33.380; Treviso: telefono 777.900.

Verbania: telefono 0323/405.000 - 556.000 - 556.161/squadra nat. salv. 519.100; (telefono 0323/924.222; Mergozzo: telefono 0323/80.705; Orta: telefono 0323/911.900; Grignasco: S.r.l. telefono 0183/418.617; S. S. 967.456; Lesa: telefono 0322/76.697; Piedimulera: telefono 0324/93.188.

GUARDIA MEDICA

Grignasco: Polig, via Matteotti, 18 telefono 55.140; Gallarate: Ferrari, via Cavour, telefono 96.14.32; Borgomanero: Comunale2, via IV Novembre, 28 telefono 0322/84.80.71; Paruzzaro: Vellini, via Marconi, telefono 0322/53.700; Oleggio: Juffa, via Valle, 9 telefono 81.361; (Alzo): Scaleri, via Durio, 128 telefono 0322/86.83.17; (Intra): Comunale, via Farinelli, telefono 0323/52.259; Oleggio: Lazzari, r. Conte di Oggebbio, telefono 0323/48.150; Strada: Polignani, via Cavour, 18 telefono 0323/93.38.33; Omegna: Mantegazza, p. Beltrami, 5 telefono 0323/61.290 - 64.36.21; Villadossola: Franzini, via Pissone, 45 telefono 0324/53.736; Varzo: Folghera, via Castelli, 49 telefono 0324/72.494.

NOVARA: Nigri, Riorigimento, 35 telefono 47.77.87 (apertura dalle 8.45 alle 20.15 cont.); 12.30 15.15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto adiz. di L. 3.000 e Vascoville, p. Battisti, il telefono 02.33.88 (apert. con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente o diritto adiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna chiama-

RE VERBA

giare all'incanto

n° 10, presso il Tribunale di Verbena, avanti il G. M. dell'istruttoria fallimentare, dott.ssa Maria Serena

terreno ■■■■ magazzino al piano ■■■■

no al 3° e 4° piano con cantina al piano seminterrato.

ssa al piano ■■■■

no cantinato e piano sottotetto.

418.500. Foglio 20 mappa 77 sub 2, via Galeffi n. 32, P.T., C/1, cl. 7, mq. 23, RC L. 832.600. Foglio 20 mappa 77 sub 4 a mappa 79, via Galeffi n. 26, P.T.-1, A/4, cl. 3, vani 2,5, RC L. 227.500. Foglio 20 mappa 77 sub 6 a mappa 80 sub 2, via Galeffi n. 26, P.T.-2, A/6, cl. 3, vani 1,5, RC L. 468.000. Foglio 20 mappa 77 sub 8, via Galeffi n. 26, P.S/1, C/2, c/3, mq. 40, RC L. 120.000.

un piano sottotetto.

RC L. 134.000. Foglio 15, mappa 83 sub 2, via Carina Fermo n. 11, P.T.-2, A/4, cl. 1, vani 1,5, RC L. 4.500. Foglio 15, mappa 83 sub 4, via Carina Fermo n. 2, P.1, A/4, cl. 2, vani 3,5, RC L. 273.000. Foglio 15, mappa 83 sub 6, via Carina Fermo n. 2, P.1, A/4, cl. 1, vani 2, RC L. 134.000. Foglio 15, mappa 83 sub 8, via Carina Fermo n. 2, P.2, A/4, cl. 2, vani 1, RC L. 78.000. Foglio 15, mappa 83 sub 10, via Carina Fermo n. 2, P.T.-2, Foglio 15, mappa 86 sub 1, ■■■■ Carina Fermo. Coerenza riferita alla ■■■■

di uno a 2 piani fuori terra.

ub 1, via Cavallotti n. 30 S-1-P.T., A/3, cl. 1, vani 4, RC L. ■■■■.000. Foglio 21, mappa 18 sub 2, v. n. 30 S-1-P.1, A/3, cl. 1, vani 4,5, RC L. 562.500. Foglio ■■■■ 18 sub 4, via Cavallotti n. 30 S-1-P.1, A/3, cl. 1, vani 4,5, RC L. ■■■■.000. Foglio 21, mappa 18 sub 6, via Cavallotti n. 30 S-1-P.2, A/3, cl. 1, mappe 84 & Sud, via Trauschich; ex Ovest, mappa 77 ■■■■

sub 1, via Col. Moneta n. 13, P.T., C/2, cl. 6, mq. 32, RC L. ■■■■. Foglio 21, mappa 16 sub 10, via Col. Moneta n. 13, P.T., A/4, cl. 2, vani 2, RC L. 156.000. Foglio 21, mappa 16 sub 4, via Col. Moneta n. 13, P.T., A/4, cl. 2, vani 2, RC L. 156.000. Foglio 21, mappa 16 sub 6, via Col. Moneta n. 13, P.T., A/4, cl. 2, vani 2, RC L. 156.000. Foglio 21, mappa 16 sub 8, via Col. Moneta n. 13, P.T., A/4, cl. 2, vani 2, RC L. 156.000. Foglio 21, mappa 16 sub 10, via Col. Moneta n. 13, P.T., A/4, cl. 2, vani 3, RC L. ■■■■.000. Foglio 16 sub 12, via Col. Moneta n. 13, P.1, A/4, cl. 2, vani 2, RC L. 156.000. Foglio 21, mappa 16 sub 14, via Col. Moneta n. 13, P.1, A/4, cl. 2, vani 3, RC L. 234.000. Foglio 21, mappa 16 sub 15, via Col. ■■■■

a 76; ad Ovest, mappe 77 a 76.

locale soffitta al piano quarto (sottotetto).

Ha Semplone.

locale soffitta al piano quarto (sottotetto).

Ha Semplone.

ad abitazione unifamiliare con cortile di pertinenza, composto da piano cantina, piano terra, privo di locali accessori dalla data di aggiudicazione, mediante deposito ■■■■ del prezzo base a ■■■■

2, vani 5 - RC L. 750.000. Foglio 8 mappa 123 sub 2, via Alfonso Vaggle n. 13, P.T.-S/1, cat. A.

Ovest, via De Antonis.

cinquato e terzo piano sottotetto (adibito a studi medici e gabinetti di analisi).

1.148/3, corso Dissepagn n. 2, scheda n. 38/B9. Foglio 20 mappa 146/S, corso Dissepagn n. 2, scheda Dissepagn n. 2, piano S/1-3.

308.710.000. EUROPE E LIRE EUROPEE LOTTO F Lire 741.415.000. LOTTO G Lire ■■■■.XXX

inquinata in carta legale, allegando, per ciascun lotto, una somma pari al ■■■■ del prezzo base a ■■■■

cudura, mediante assegni circolari non trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale ■■■■

2, E, F, I, L ed a Lire 5.000.000 (cinquemilioni) per i lotti C, G e H.

di giorni sessanta dalla data di aggiudicazione, mediante deposito ■■■■ assegni circolari non trasferibili,

opinanza, di decidere del diritto, di ■■■■ cauzione e di pagare, ■■■■ li differiti ■■■■ di

tutto al sensi dell'art. 585 c.p.c.

non a misura, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed azionj, servizi attivi e passivi eventualmente ■■■■

Giusseppe Ruffino ■■■■ alla documentazione cartacea, consultabili presso la Cancelleria Fallimentare e le tabelle - le vendite a scoppiate ad IVA - ■■■■ esecuta R.N.V.L.M. ■■■■ sono a carico degli aggiudicatari ■■■■ cauzioni e i depositi per le spese. Alii relativi ■■■■ vendite consultabili presso la Cancelleria Fallimentare ■■■■

IL GIUDICE DELEGATO
DR. UGO DI NINO

I problemi viari condizionano l'economia turistica nelle valli e sui laghi

«Sos» a Mancino per la strada

Chiesto al prefetto un incontro con l'Anas

RAFFAEL ANZINO. Il passaggio televisivo a «Unomattina» e il ricevimento a Palazzo Madama? Importanti per l'immagine turistica, ma nella recente «scandalo» Roma delegazione della valle Anzasca ha voluto fare di più: assieme ai messaggi di saluto il presidente della Comunità montana Claudio Sonzogni ha rivolto un appello alla seconda autorità dello Stato, il presidente del Senato Nicola Mancino, per la statale di Macugnaga. Un Sos lanciato durante il colloquio e poi «rafforzato» da una memoria scritta.

«Signor Presidente - si legge nel documento - non ritenga banale la richiesta: un suo autorevole intervento per fare in modo che l'unica nostra via di comunicazione con il fondovalle, la Statale n° 549 abbia il beneficio di finanziamenti risolutivi: una situazione che da troppo tempo si trascina senza soluzione. Se opportunamente sistemata può garantire innanzitutto sicurezza, ma anche possibilità di sviluppo e progresso in ogni campo. Il salto culturale di questi ultimi anni - scrive Sonzogni - pone il Paese di fronte alla montagna in modo radicalmente diverso rispetto al passato. La montagna non deve essere più un problema, ma una grande risorsa a disposizione della Collettività. Ci aiuti, dunque, Signor Presidente, affinché le enormi potenzialità di sviluppo, unitamente ai nostri sforzi, siano vanifi-



«La statale di Macugnaga ora è in condizione di non sicurezza»

cati solo perché la strada non adeguatamente sistemata frena in modo forte investimenti e progetti.

L'iniziativa di Sonzogni si aggiunge alla lettera che il presidente della Comunità montana anzaschina ha inviato pochi giorni fa al prefetto del Vco Vittorio Balestra per denunciare la «condizione di non sicurezza» della statale 549 e affinché organizzasse un tavolo congiunto con i dirigenti dell'Anas e i sindaci della valle. «In fondo - dice Sonzogni - si

tratta soltanto 6 chilometri. Non è possibile che gli Enti locali non abbiano mai risposto alle loro sollecitazioni e che all'inizio della stagione estiva vi siano situazioni oggettive di pericolo come quelle evidenziate in corrispondenza. Non è possibile, insomma, che un'intera vallata corra il pericolo del totale isolamento per l'incertezza e la lentezza dell'Anas.

La situazione della valle Anzasca si inquadra in un assetto viario che nel Vco vede ancora

parecchi «nodis». Sulla superstrada del Sempione aperti cantieri per il rifacimento del manto che costringono a cambi di carreggiata, altri lavori in corso tra Varzo e il confine con la Svizzera. In Vigevzo si sta lavorando nel tratto Masera e le gallerie parzialmente devastate dalla recente frana. Si attendono soluzioni anche per la statale 34 del lago Maggiore e il raccordo tra Omegna e Gravello.

Francesco Rognoni

La Cgil chiede annullamento della delibera Assistenza, scontro sui posti in organico

DOMODOSSOLA. «Gioffi viola le leggi, pertanto chiediamo l'annullamento della delibera approvata dal Consorzio socio assistenziale che recepisce solo i posti coperti nell'organico esistente al momento del passaggio dall'Usl».

E' l'ultimo, duro attacco che la Cgil Funzione Pubblica ha mosso al Consorzio che gestisce l'assistenza in 37 dei comuni assolani.

Il segretario della Cgil Funzione Pubblica, Marino Barassi, ha inviato al Correo la richiesta di annullamento della delibera con la quale il presidente del Consorzio, Renato Gioffi, in pratica, ha preso atto personale che già lavorava precedentemente sotto l'Usl.

«E' stato un atto impositivo quello del presidente - dice Barassi - In effetti la legge dice che il Consorzio doveva recepire invece la pianta organica esistente. Cosa fatta nei Consorzi di Omegna e Verbania. In Ossola Gioffi ha tagliato la pianta organica ipotizzata che prevede 73 posti dicendo che «ba-

stavano 43-44. Il tutto senza verificare i carichi di lavoro». La bagarre sulla pianta organica non placarsi anche perché lo stesso presidente Gioffi aveva sostenuto che la pianta organica doveva essere approvata entro il primo aprile, data dell'entrata in esercizio del Consorzio. «Ci siamo trovati nella condizione di dover prendere atto del personale che ci veniva trasferito. E' falso parlare di tagli» - dichiara Gioffi.

Ma per la Cgil il presidente starebbe esagerando. Dice Barassi: «Evidentemente Gioffi dimentica che occorre garantire la consultazione preventiva dei dipendenti e quindi sottoporre la pianta organica all'assemblea dei Comuni».

Anche i dipendenti del Consorzio hanno stigmatizzato un comunicato «a riduzione dei posti in pianta organica». Polemiche che potrebbero riecheggiare venerdì 20 giugno durante l'assemblea che ha veduto di questo il problema all'ordine del giorno.

(ra. ba.)

Seminfermo di mente è curato a Vignone

Maltrattato la madre giudicato in Assise

OMEGNA. Apparirebbe ridimensionata - alla luce di ulteriori accertamenti medico legali - la posizione processuale di Vincenzo Salani, 47 anni, rinvio al giudizio del tribunale di Verbania dinanzi ai giudici della Corte d'Assise di Novara i quali dovranno stabilire se contestargli il reato di omicidio - lesioni gravi per la morte della madre, Erminia Pradella, 69 anni, avvenuta nel marzo dello scorso anno.

Attualmente ospite di una cooperativa sociale a Vignone e difeso d'ufficio dall'avvocato Aldo Gattoni, l'uomo era stato tratto in arresto dalla polizia il 29 marzo '96 subito dopo la morte della madre, sofferente da tempo di vasculopatia, la quale viveva ad Omegna.

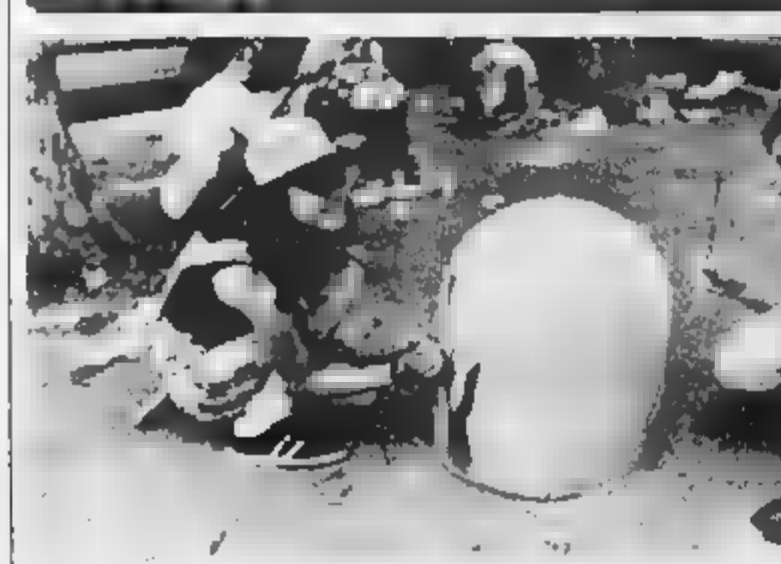
Interrogato dal magistrato, Salani, in evidente stato di confusione mentale, aveva raccontato che per aiutare la madre provvedeva personalmente, senza chiamare il medico, estrarle i denti ormai corrotti dalla malattia. Erminia Pradella non sarebbe stata dunque se-

viziata e neppure torturata dal figlio che, inconsapevolmente, l'avrebbe comunque a lungo maltrattata omettendo inoltre di prestarle cure adeguate. Accertamenti medico-legali ed autopsici hanno infatti a suo tempo evidenziato che Erminia Pradella aveva subito dal figlio diversi maltrattamenti - in parte intenzionali ed in parte frutto di negligenza - che avevano contribuito a provocarne la morte.

Della vicenda - rimasta per oltre un anno avvolta da un impenetrabile silenzio - la Procura della Repubblica di Verbania intende comunque chiarire ogni aspetto. Per questo ha chiesto al gip di rinviare Vincenzo Salani davanti alla Corte d'Assise con l'iniziale imputazione di «maltrattamenti aggravati da omicidio».

Definito una prima perizia psichiatrica «seminfermo» mente, Vincenzo Salani potrebbe risultare ad un successivo esame «totalmente infermo di mente» quindi non punibile. (m.r.)

STRADE A OMEGNA



Gli studenti dipingono i «panettoni»

Opere d'arte ai bordi della strada. Succede ad Omegna dove gli studenti del terzo anno del Liceo artistico hanno trasformato le strade in altrettanti laboratori artistici. Sviluppando un'idea che servirà a rendere la città più bella: d'accordo gli insegnanti e con l'autorizzazione dell'amministrazione si sono messi a dipingere i famosi «disuasori». Si, proprio quei «panettoni» di cemento grigio, spesso «a poco visibili, tanto brutti da vedere da essersi» simbolo di nemici numero uno degli automobilisti. Oggi, almeno ad Omegna, nessuno potrà più dire di non averli visti. Sotto l'abile pennellata dei ragazzi dell'Artistico, i «disuasori» sono diventati, acquari, panini giganteschi, piatti di spaghetti, cioccolatini coloratissimi a cento altre cose ancora che i ragazzi stanno inventando giorno per giorno. E gli automobilisti? «Per il momento ci stanno osservando divertiti, ma anche un po' perplessi - dice l'insegnante Maria Cortese - noi ci auguriamo che oltre a migliorare l'aspetto estetico della città i disuasori dipinti servano anche a loro».

(v. a.)

Questa sera in piazza a Domodossola C'è il gran finale per il Canzoniere

VERBANIA. Nell'ambito della rassegna del «Giugno Domense», il folclore fa questa sera da prologo al gran finale del «Canzoniere». Il programma musicale condotto da Nico di Orta, dopo venti appuntamenti settimanali trasmessi in diretta dagli studi di Vco Azzurra Tv, si trasferisce infatti per la puntata conclusiva sul palco allestito in piazza stazione.

Lo spettacolo ruota attorno ad una doppia sfida. Il primo luogo i quattro «sovrani» della canzone che nelle ultime puntate si sono qualificati per la finalissima, si giocano il titolo di «imperatori» e il premio in palio. Il vincitore tra Simone Milani, Lucia Savio, Maurizio Vanzaghi e Domenico Aversa sarà il successore di Andrea Marguglio di Stresa, giunto al primo nella prima edizione del «Canzoniere».

Altra gara appassionante è quella tra le associazioni finaliste del concorso «Il mio paese» patrocinato da «La Stampa», che per parecchie settimane ha fatto conoscere tante realtà operanti nel Vco nell'ambito del turismo, volontariato, della musica e del divertimento. A contendersi la vittoria è il Gruppo Arcieri Domodossola, il Comitato Carnevale Vigevano, la Verbania Pro Verbania e la Pro loco di Mergozzo.

(s. r.)

LA STAMPA

IN BREVE

Tronco Vigevano

Fuoco brucia uno chalet danni per 100 milioni

Potrebbero ammontare ad oltre 200 milioni di lire i danni dell'incendio che ieri mattina all'alpe Trano, in località Motta, ha distrutto uno chalet. La vacanza tedesca che ogni anno trascorre le vacanze nel centro dell'Alto Verbano. Le fiamme sarebbero divampate nello chalet - al momento disabitato - poco dopo le 8 mentre a dare l'allarme ai vigili del fuoco di Verbania, intervenuti con due motopompe, sono stati alcuni operai di un cantiere di lavoro sui tornanti della strada maestra, a circa un chilometro di distanza. Le operazioni di spegnimento e bonifica dei focolai dell'incendio hanno impegnato i vigili del fuoco per oltre sei ore.

Domodossola

S'inaugurano le nuove campane elettriche

Saranno inaugurate domani sera, giovedì 19, le nuove campane elettriche della Collegiata Santi Gervasio e Protasio. Il sistema che automatizza il concerto delle campane, costato 30 milioni, è stato offerto dalla sezione domese dei Lions Club.

Domani sera si discute di cava in via Pedemonte

L'amministrazione comunale ha organizzato per giovedì sera una riunione sul problema della cava di via Pedemonte. E' l'impianto che da mesi causa polemiche e critiche.

(ra. ba.)

IMMOBILIARE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 11 luglio 1997 alle ore 9.00 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'Ente VESTI FRANCHI S.p.A., sita in: Comune di Blandrate - via Valsesia n. 38.

Terrano di mq. 18.580 con sovrastante capannone di mq. 1.000 comprendente reparto vendita, piccolo magazzino per carico e scarico merce, servizi, uffici e centrale termica.

Condizioni di vendita:
1) Prezzo base Lire 1.200.000.000;
2) Offerta minima d'aumento Lire 20.000.000;

3) Gli offerenti devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 11 Luglio 1997 depositando altresì la somma di Lire 257.000.000 cui Lire 122.000.000 per cauzione e Lire 135.000.000 per spese.

Detti depositi deve essere effettuato con assegno circolare intestato al «Cassiere Provinciale del PP.TT. di Novara con il concorso del controllore».

4) Istituti di Credito

spontanei in Novara;

5) Varimento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione;

6) Agli offerenti non dovuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.

Novara, 11.3.1997

IL COLLABORATORE
CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

IL SINDACO

RENDI NOTO

che sono depositati presso la sede del Comando di Polizia Municipale - via Pietro Generali n. 23 (2° piano) - gli atti relativi alla vendita del Piano Regolatore Generale vigente n. 1/97 relativa alla destinazione d'uso di alcune aree oggetto del programma di Riqualificazione Urbana del quartiere S. Agabio (area comprendente l'ex complesso produttivo Rolandi, area comprendente l'ex complesso produttivo Wild e area adiacente al margine orientale del Parco del Tondoglio) adottata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 4.3.1997.

Detti atti rimangono depositati, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, a decorrere dal 17.6.1997 e fino al 18.7.1997, con il seguente orario: dalle ore 9.00 alle ore 17.00 e contemporaneamente pubblicata per estratto all'Albo Pretorio.

Durante il periodo di deposito e nei successivi 30 giorni chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte nei pubblici uffici, facendole pervenire all'Archivio Edilizia - Via Gaudenzio Ferrari n. 13.

Novara 11.6.1997

IL SINDACO avv. Giovanni Corbelli

IL SINDACO

RENDI NOTO

che sono depositati presso la sede del Comando di Polizia Municipale - via Pietro Generali n. 23 (2° piano) - gli atti relativi alla vendita del Piano Regolatore Generale vigente n. 1/97 relativa alla destinazione d'uso di alcune aree oggetto del programma di Riqualificazione Urbana del quartiere S. Agabio (area comprendente l'ex complesso produttivo Rolandi, area comprendente l'ex complesso produttivo Wild e area adiacente al margine orientale del Parco del Tondoglio) adottata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 4.3.1997.

Detti atti rimangono depositati, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, a decorrere dal 17.6.1997 e fino al 18.7.1997, con il seguente orario: dalle ore 9.00 alle ore 17.00 e contemporaneamente pubblicata per estratto all'Albo Pretorio.

Durante il periodo di deposito e nei successivi 30 giorni chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte nei pubblici uffici, facendole pervenire all'Archivio Edilizia - Via Gaudenzio Ferrari n. 13.

Novara 11.6.1997

IL SINDACO avv. Giovanni Corbelli

IL SINDACO

RENDI NOTO

che sono depositati presso la sede del Comando di Polizia Municipale - via Pietro Generali n. 23 (2° piano) - gli atti relativi alla vendita del Piano Regolatore Generale vigente n. 1/97 relativa alla destinazione d'uso di alcune aree oggetto del programma di Riqualificazione Urbana del quartiere S. Agabio (area comprendente l'ex complesso produttivo Rolandi, area comprendente l'ex complesso produttivo Wild e area adiacente al margine orientale del Parco del Tondoglio) adottata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 4.3.1997.

Detti atti rimangono depositati, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, a decorrere dal 17.6.1997 e fino al 18.7.1997, con il seguente orario: dalle ore 9.00 alle ore 17.00 e contemporaneamente pubblicata per estratto all'Albo Pretorio.

Durante il periodo di deposito e nei successivi 30 giorni chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte nei pubblici uffici, facendole pervenire all'Archivio Edilizia - Via Gaudenzio Ferrari n. 13.

Novara 11.6.1997

IL SINDACO avv. Giovanni Corbelli

IL SINDACO

RENDI NOTO

che sono depositati presso la sede del Comando di Polizia Municipale - via Pietro Generali n. 23 (2° piano) - gli atti relativi alla vendita del Piano Regolatore Generale vigente n. 1/97 relativa alla destinazione d'uso di alcune aree oggetto del programma di Riqualificazione Urbana del quartiere S. Agabio (area comprendente l'ex complesso produttivo Rolandi, area comprendente l'ex complesso produttivo Wild e area adiacente al margine orientale del Parco del Tondoglio) adottata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 4.3.1997.

Detti atti rimangono depositati, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, a decorrere dal 17.6.1997 e fino al 18.7.1997, con il seguente orario: dalle ore 9.00 alle ore 17.00 e contemporaneamente pubblicata per estratto all'Albo Pretorio.

Durante il periodo di deposito e nei successivi 30 giorni chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte nei pubblici uffici, facendole pervenire all'Archivio Edilizia - Via Gaudenzio Ferrari n. 13.

Novara 11.6.1997

IL SINDACO avv. Giovanni Corbelli

IL SINDACO

RENDI NOTO

che sono depositati presso la sede del Comando di Polizia Municipale - via Pietro Generali n. 23 (2° piano) - gli atti relativi alla vendita del Piano Regolatore Generale vigente n. 1/97 relativa alla destinazione d'uso di alcune aree oggetto del programma di Riqualificazione Urbana del quartiere S. Agabio (area comprendente l'ex complesso produttivo Rolandi, area comprendente l'ex complesso produttivo Wild e area adiacente al margine orientale del Parco del Tondoglio) adottata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 4.3.1997.

Detti atti rimangono depositati, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, a decorrere dal 17.6.1997 e fino al 18.7.1997, con il seguente orario: dalle ore 9.00 alle ore 17.00 e contemporaneamente pubblicata per estratto all'Albo Pretorio.

Durante il periodo di deposito e nei successivi 30 giorni chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte nei pubblici uffici, facendole pervenire all'Archivio Edilizia - Via Gaudenzio Ferrari n. 13.

Novara 11.6.1997

IL SINDACO avv. Giovanni Corbelli

IL SINDACO

RENDI NOTO

che sono depositati presso la sede del Comando di Polizia Municipale - via Pietro Generali n. 23 (2° piano) - gli atti relativi alla vendita del Piano Regolatore Generale vigente n. 1/97 relativa alla destinazione d'uso di alcune aree oggetto del programma di Riqualificazione Urbana del quartiere S. Agabio (area comprendente l'ex complesso produttivo Rolandi, area comprendente l'ex complesso produttivo Wild e area adiacente al margine orientale del Parco del Tondoglio) adottata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 4.3.1997.

Detti atti rimangono depositati, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, a decorrere dal 17.6.1997 e fino al 18.7.1997, con il seguente orario: dalle ore 9.00 alle ore 17.00 e contemporaneamente pubblicata per estratto all'Albo Pretorio.

Durante il periodo di deposito e nei successivi 30 giorni chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte nei pubblici uffici, facendole pervenire all'Archivio Edilizia - Via Gaudenzio Ferrari n. 13.

Novara 11.6.1997

IL SINDACO avv. Giovanni Corbelli

GOZZANO

- Vicinanze, residenza, VILLETTE in costruzione mq. 130 ca. con ampio seminterrato e sottotetto. mq. 400 circa. Dilazioni di pagamento in 18 mesi, mutuo 1 casa.

- Vicinanze, LIRE 40.000.000 + mutuo prima casa, libero, luminoso, come nuovo, ultimo piano AP. FATTAMENTO di mq. 100 circa, balconi, cantina, garage.

- A due km. soleggiata, panoramica, CASA INDIPENDENTE, completamente rinnovata di mq. 150 circa, con attimesse, ripostiglio, cortile.

0323/201720

IL SINDACO

RENDI NOTO

che sono depositati presso la sede del Comando di Polizia Municipale - via Pietro Generali n. 23 (2° piano) - gli atti relativi alla vendita del Piano Regolatore Generale vigente n. 1/97 relativa alla destinazione d'uso di alcune aree oggetto del programma di Riqualificazione Urbana del quartiere S. Agabio (area comprendente l'ex complesso produttivo Rolandi, area comprendente l'ex complesso produttivo Wild e area adiacente al margine orientale del Parco del Tondoglio) adottata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 4.3.1997.

Detti atti rimangono depositati, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, a decorrere dal 17.6.1997 e fino al 18.7.1997, con il seguente orario: dalle ore 9.00 alle ore 17.00 e contemporaneamente pubblicata per estratto all'Albo Pretorio.

Durante il periodo di deposito e nei successivi 30 giorni chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte nei pubblici uffici, facendole pervenire all'Archivio Edilizia - Via Gaudenzio Ferrari n. 13.

Novara 11.6.1997

IL SINDACO avv. Giovanni Corbelli

IL SINDACO

RENDI NOTO

che sono depositati presso la sede del Comando di Polizia Municipale - via Pietro Generali n. 23 (2° piano) - gli atti relativi alla vendita del Piano Regolatore Generale vigente n. 1/97 relativa alla destinazione d'uso di alcune aree oggetto del programma di Riqualificazione Urbana del quartiere S. Agabio (area comprendente l'ex complesso produttivo Rolandi, area comprendente l'ex complesso produttivo Wild e area adiacente al margine orientale del Parco del Tondoglio) adottata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 4.3.1997.

Detti atti rimangono depositati, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, a decorrere dal 17.6.1997 e fino al 18.7.1997, con il seguente orario: dalle ore 9.00 alle ore 17.00 e contemporaneamente pubblicata per estratto all'Albo Pretorio.

Durante il periodo di deposito e nei successivi 30 giorni chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte nei pubblici uffici, facendole pervenire all'Archivio Edilizia - Via Gaudenzio Ferrari n. 13.

Novara 11.6.1997

IL SINDACO avv. Giovanni Corbelli

IL SINDACO

RENDI NOTO

che sono depositati presso la sede del Comando di Polizia Municipale - via Pietro Generali n. 23 (2° piano) - gli atti relativi alla vendita del Piano Regolatore Generale vigente n. 1/97 relativa alla destinazione d'uso di alcune aree oggetto del programma di Riqualificazione Urbana del quartiere S. Agabio (area comprendente l'ex complesso produttivo Rolandi, area comprendente l'ex complesso produttivo Wild e area adiacente al margine orientale del Parco del Tondoglio) adottata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 4.3.1997.

Detti atti rimangono depositati, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, a decorrere dal 17.6.1997 e fino al 18.7.1997, con il seguente orario: dalle ore 9.00 alle ore 17.00 e contemporaneamente pubblicata per estratto all'Albo Pretorio.

Durante il periodo di deposito e nei successivi 30 giorni chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte nei pubblici uffici, facendole pervenire all'Archivio Edilizia - Via Gaudenzio Ferrari n. 13.

Novara 11.6.1997

IL SINDACO avv. Giovanni Corbelli

IL SINDACO

RENDI NOTO

che sono depositati presso la sede del Comando di Polizia Municipale - via Pietro Generali n. 23 (2° piano) - gli atti relativi alla vendita del Piano Regolatore Generale vigente n. 1/97 relativa alla destinazione d'uso di alcune aree oggetto del programma di Riqualificazione Urbana del quartiere S. Agabio (area comprendente l'ex complesso produttivo Rolandi, area comprendente l'ex complesso produttivo Wild e area adiacente al margine orientale del Parco del Tondoglio) adottata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 4.3.1997.

Detti atti rimangono depositati, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, a decorrere dal 17.6.1997 e fino al 18.7.1997, con il seguente orario: dalle ore 9.00 alle ore 17.00 e contemporaneamente pubblicata per estratto all'Albo Pretorio.

Durante il periodo di deposito e nei successivi 30 giorni chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte nei pubblici uffici, facendole pervenire all'Archivio Edilizia - Via Gaudenzio Ferrari n. 13.

Novara 11.6.1997

IL SINDACO avv. Giovanni Corbelli

IL SINDACO

RENDI NOTO

che sono depositati presso la sede del Comando di Polizia Municipale - via Pietro Generali n. 23 (2° piano) - gli atti relativi alla vendita del Piano Regolatore Generale vigente n. 1/97 relativa alla destinazione d'uso di alcune aree oggetto del programma di Riqualificazione Urbana del quartiere S. Agabio (area comprendente l'ex complesso produttivo Rolandi, area comprendente l'ex complesso produttivo Wild e area adiacente al margine orientale del Parco del Tondoglio) adottata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 4.3.1997.

Detti atti rimangono depositati, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, a decorrere dal 17.6.1997 e fino al 18.7.1997, con il seguente orario: dalle ore 9.00 alle ore 17.00 e contemporaneamente pubblicata per estratto all'Albo Pretorio.

Durante il periodo di deposito e nei successivi 30 giorni chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte nei pubblici uffici, facendole pervenire all'Archivio Edilizia - Via Gaudenzio Ferrari n. 13.

Novara 11.6.1997

IL SINDACO avv. Giovanni Corbelli

IL SINDACO

RENDI NOTO

che sono depositati presso la sede del Comando di Polizia Municipale - via Pietro Generali n. 23 (2° piano) - gli atti relativi alla vendita del Piano Regolatore Generale vigente n. 1/97 relativa alla destinazione d'uso di alcune aree oggetto del programma di Riqualificazione Urbana del quartiere S. Agabio (area comprendente l'ex complesso produttivo Rolandi, area comprendente l'ex complesso produttivo Wild e area adiacente al margine orientale del Parco del Tondoglio) adottata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 4.3.1

E' pronta la mappa della balneabilità in Piemonte per l'estate '97

Promossi i laghi del Novarese

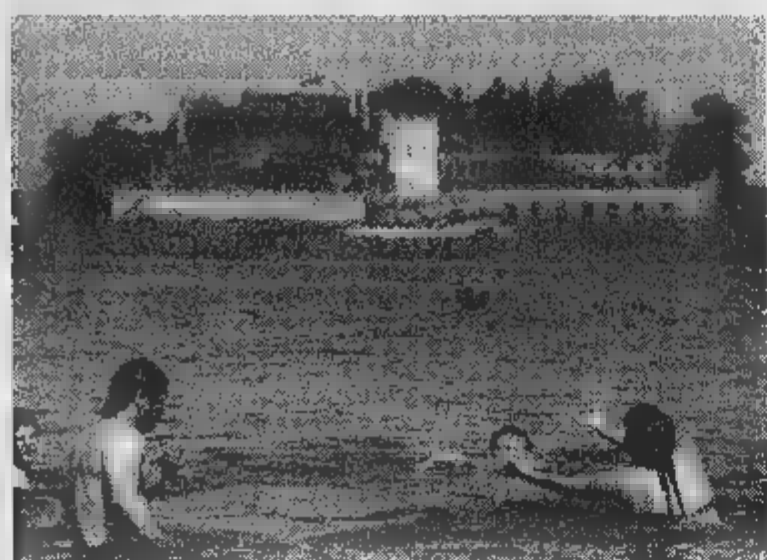
Fiumi e torrenti: cautela

TORINO. Un tuffo dove l'acqua è più blu. Guida pratica a laghi e fiumi subalpini dedicata ai vacanzieri del weekend. E' pronta per l'estate '97 la mappa della balneabilità in Piemonte. In alcune province sono numerose le località che battono bandiera blu. La maggior parte sono nel Novarese e Verbano Cusio Ossola. Discreta la situazione nell'Alessandrino. In altre zone è meglio dedicarsi a tintarella o alle discese in rafting o canoa.

Con l'estate, i laboratori di igiene, attivi nelle Aziende sanitarie locali, e le agenzie regionali per il controllo ambientale (Arpa), intensificano controlli e monitoraggio nei punti segnalati dai Comuni secondo il criterio della più alta frequenza dei bagnanti, e perché situati in tratti potenzialmente a rischio d'inquinamento.

La bandiera blu sventola sulle spiagge del Lago Maggiore: dopo tantissimi anni tutta la riva, da Cannobio a Dornaleto, è balneabile. Unica eccezione è Villa Volpi di Ghiffa. Bagni sicuri anche nel Lago d'Orta e in quello di Mergozzo. «La bandiera blu è decisa», migliorata - sottolineano i tecnici dell'Azienda controllo ambientale di Novara - mentre qualche problema si riscontra ancora in fiumi e torrenti. Infatti il Ticino, meta prediletta da migliaia di novaresi e lombardi, è balneabile da Verallio Pombia a Marano, ma non da Oleggio a Cerano. Una bandiera blu è conquistata, lungo il fiume, la colonia elioterapica di Trecate.

Il tratto novarese della Sesia non è praticabile, sono numerosi i bagnanti che affollano le rive ghiaiose. Le analisi bocchiano anche i torrenti



San Bernardino e Cannobio, nel Verbano, nei quali convergono scarichi fognari di insediamenti abitativi. Non ci sono punti di rilevazione stabiliti lungo il Toce in Ossola.

Se nel Novarese e nel Vco c'è l'imbarazzo della scelta grazie ai tre laghi tornati a nuova vita, dopo cure intensive e con la possibilità di depuratori, gli astigiani sono i forzati della trasferta balneare: dagli Anni Ottanta i tuffi sono decisamente sconsigliati in Tanaro, Bormida e Belbo. Cautela anche per il tratto cuneese di questi corsi, soprattutto per quanto riguarda il Bormida.

Nell'Alessandrino ci sono alcune località dove i bagnanti affollano: sull'Erro nella Maremma, all'Olbicella sulla Orba (uno dei punti più frequentati è il Gran Canyon), i Laghi della Lavagnina, in località Cirimilla, lungo il Piota. Difficili, anche nel raggio di pochi

chilometri, possono essere le condizioni delle acque. Nella Maremma l'Olbicella la situazione viene considerata accettabile o addirittura buona a monte di Molare. Le acque dell'Erro e Visone risultano prive di inquinamento nella parte alta. Promossi, quanto a condizioni chimiche e biologiche, i corsi del Piota, Gorzente, Borbera e Cune, fino a San Sebastiano.

Nel Verellese è vietato il bagno nel Sesia, mentre nell'area del Biellese è il Lago di Viverone, sul confine con la provincia di Torino, a battere la bandiera blu. Cuneese, gli addetti ai lavori (l'Apt, la Provincia e i Comuni) consigliano di privilegiare attività come il rafting e la canoa. L'invito è di provare una discesa avventurosa lungo lo Stura di Demonte affidandosi ai gruppi sportivi specializzati: refrigerio e brividi sono garantiti anche nella giornata più afosa.



Una parentesi sui laghi alpini di cui sono ricche la Val d'Aosta, l'Ossola, il Cuneese e altre montane. I riflessi verde smeraldo ammiccano e per i patiti del bagno d'alta quota è difficile resistere.

Guide e valligiani ricordano che il pericolo, nei piccoli bacini, è rappresentato dalla bassa-

sima temperatura dell'acqua e dalla profondità che spesso si misura già a pochi metri dalla riva. La bandiera blu in questi casi non basta. Se si combatte fra prudenza e tentazione, consultare subito il manuale del buon senso.

Maria Paola Arbelo

DOVE SVENTOLA «BANDIERA BLU»

NOVARA E VCO:
Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago Mergozzo
alto Ticino

BIELLA E VERCELLI:
Lago di Viverone

CUNEO:
alto Tanaro e Belbo

ALESSANDRIA:
Laghi della Lavagnina
alto Erro e Visone
Piota e Gorzente



ACQUE BALNEABILI

'96, 1300 prelievi

I check-up ambientali rispettano i parametri

NOVARA. C'è una legge dello Stato che viene applicata dai tecnici dei Laboratori di Sanità Pubblica e delle Agenzie regionali di controllo ambientale per eseguire i check-up di laghi e fiumi. E' la numero 470 dell'82. Stabilisce tempi e modi secondo i quali svolgere i prelievi e le analisi che determineranno la balneabilità. Da aprile a settembre i campioni vengono prelevati ogni quindici giorni nei punti segnalati dai Comuni. Le località monitorate possono cambiare negli anni. Gli prelievi devono corrispondere a determinati parametri microbiologici e chimici. Vengono considerati, in pratica, i gradi dell'inquinamento organico (causato da scarichi civili e industriale). Quando questi limiti sono superati, vanno eseguiti altri cinque campionamenti nei dieci giorni successivi. Se due di questi controlli risultano ancora fuori norma, il sindaco di quel Comune emette l'ordinanza di divieto di balneazione. Dopo questa fase, i tecnici continuano regolarmente il monitoraggio quando due campioni quindicinali risultano rientrati nei parametri di legge, il divieto può essere sospeso. Qualche cifra che dà l'idea dell'impegno profuso per certificare la purezza delle acque. Nelle province di Novara e nel Verbano Cusio Ossola, le più ricche di bacini e corsi d'acqua, nell'arco del '96 sono stati eseguiti 1300 prelievi. Novanta i punti segnalati. Comuni per le analisi: ben cinquanta si trovano sul Lago Maggiore, 15 sul Lago d'Orta, gli altri nel Mergozzo, su fiumi (Ticino in particolare) e torrenti.

[in p. a.]



ALFA 145 E ALFA 146. I VANTAGGI SONO NELL'ARIA.

Fino al 31 luglio il climatizzatore è compreso nel prezzo.

Caldo eccessivo? Umidità? Non preoccupatevi, ecco un'iniziativa che aumenterà il vostro piacere di guidare. Fino al 31 luglio, scegliete la personalità e le

inconfondibili caratteristiche Alfa 145 e Alfa 146, potete assicurarvi un vantaggio in più: il climatizzatore compreso nel prezzo. Inoltre, preferite una

"L" sono compresi anche i retrovisori esterni a comando elettrico con sbrinatori. Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA 145 da L. 24.700.000*

ALFA 146 da L. 25.300.000*

*Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T. L'offerta non è cumulabile con altre in corso.

INTERMOTORS

GATTICO (NO) - Strada 142 km. 45,849 - Tel. (0322) 846494
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. (0321) 392802
CASALE CORTE CERRO (NO) - Via Novara, 1 - Tel. (0323) 864886

T.P. CAR

CREVOLADOSSOLA (VB) - Viale dell'Industria, 15
Tel. (0324) 33422

Concessionari Alfa Romeo

Si è svolta allo «Scoiattolo» la festa organizzata dal Club Lago Maggiore

Compioni di solidarietà a Massino

Sottoscrizione per una ragazza leucemica

MASSINO VISCONTI. Prima stretta di mano poi un abbraccio. Non succede tutti i giorni vedere i presidenti di due squadre di calcio, Tiziano De Galeazzi della Varalpombiese e Giancarlo Frolo del Feriolo, divisi da atavica rivalità, baciarsi e conciliarsi al termine di una stagione di quella appena conclusa.

Eppure il domenica al ristorante «Lo scoiattolo» Massino Visconti dove il Club Lago Maggiore ha organizzato la prima Festa dello Sport. Un'iniziativa del poliedrico Roberto Perucco che, dopo aver calcato con successo sia i campi di calcio che le piste automobilistiche, da alcuni anni dedica il tempo libero alla ricerca ed alla valorizzazione dei giovani talenti calcistici non solo. «L'idea era quella di riunire insieme, al termine del campionato, tutti i protagonisti della stagione - dice Perucco - per una serata conviviale, all'insegna dello sport e dell'amicizia».

Ho il mio f... sia gli sponsor, Riso Chicco Chef, Catarinella e Fratelli Francoli, che campioni dello sport come Marco Della Vedova e Giorgio D'Urbano, che insistono hanno consentito la riuscita della serata».

Che ha visto premiati i campioncini in erba che i dirigenti e gli allenatori delle società calcistiche delle province di Novara e del Vco. La aveva inizialmente come scopo anche quello di promuovere, attraverso lo sport, anche le iniziative della neo costituita sezione del Vco dell'associazione per la lotta contro i tumori ha avuto una diversa ma altrettanto nobile finalità: aiutare una ragazza di Baveno malata di leucemia.

Lo sport sinonimo di solidarietà e di speranza. E' stata una gara tra i giovanissimi giocatori a raccogliere, attraverso una sottoscrizione a premi, la maggior parte possibile che ieri è stata poi consegnata alla famiglia della ragazza malata. Tra i premi messi in palio c'era anche una maglietta del giocatore juventino Alessandro Del Piero, men-



Da sinistra, il dermatologo Agostino Crupi, Roberto Perucco e Giorgio D'Urbano, c.t. della nazionale femminile di sci

tre Giorgio D'Urbano, commissario tecnico della nazionale di sci femminile ha regalato una tuta sportiva. «E' importante ricordare ai giovani i valori dello sport - ha ricordato D'Urbano - le ragazze dello sci sono vicine a chi nella vita è stato meno fortunato di loro». Basta ricordare Isolde Kostner e Deborah Compagnoni che fanno parte dell'Admo, l'associazione dei donatori di midollo osseo e perdonare occasione per promuovere l'ente di volontariato.

Che lo sport essere un veicolo di speranza lo ha ricordato sia il prof. Roberto Perucco presidente della Lega per la lotta ai tumori del Vco, che del dermatologo professor Agostino Crupi. Un appello che sicuramente, visto la generosità dimostrata nei confronti della ragazza leucemica, hanno accolto i 36 giocatori premiati, primo fra tutti Maurizio Iapalao, vincitore del nostro «Golden Boys».

Vincenzo Amato

Due punti preziosi per restare in vetta al girone

Il Novara rischia il «ko»

ma recupera e vince 4-3

NOVARA. L'Hockey Novara riaccuffa lo scudetto a un minuto dalla fine, battendo il Bassano per 4-3, dopo essere stato sotto per 3-1. Una partita che ha dell'incredibile, terminata con gli azzurri stremati e il pubblico tutto in piedi a applaudire, «standing ovation». Spiace per le coronarie dei tifosi novaresi, ma partite così ce ne vorrebbero sempre. Gli azzurri hanno risentito il fatto di essere in formazione contesa e di non poter effettuare cambi per la squalifica di Ale Michielon e l'infortunio di Bernardini.

Comincia la partita e il Bassano è già avanti: Bresciani, dopo 21 secondi, sorprende la difesa. Niente di preoccupante, adesso il Novara si scatena - pensano tutti - e in effetti arriva il pari (7'38") di Orlandi in tuffo. Invece il Bassano si riprova avanti con Persia (15'46"). Nel secondo tempo il Bassano addirittura allunga con Bresciani (3'22"), portandosi sul 3-1. Tutto sembra perduto, nel finale però entra Bernardini e la gara gira: doppietta di Rigo (18'32" e 22'58"), e siamo 3-3. A un minuto dalla sirena il gol di Bernardini in mischia e un grosso sospiro di sollievo. Ma il Novara, stavolta, l'ha vista davvero brutta.

[m. p.]

SPORT FLASH

Atletica

Due record del mondo per il «master» di 85 anni

A 85 anni migliora due record del mondo, nei 100 piani e nel salto triplo. Autore dell'impresa è Vittorio Colò, della «Soncin Masters Novara», che ha centrato il doppio record a Milano. In luce anche Massimo Clementoni a Macaluso (100), Mario Scaglione, Riboni, Capozzi e Reggiani nel martello e Giovannacci nella marcia. [m. p.]

Pedismo

Si corre a Casale C.C. per la Festa dello Sport

Festa dello Sport questa Casale Corte Cerro con la tradizionale corsa podistica. I chilometri di partenza dalla piazza del campo sportivo alle ore 20.30. Mezzora prima il minigioco per i bambini. [s. b.]

Calcio

Oleggio, torna Boldini sulla panchina «orange»

Al cuor non si comanda. E Giancarlo Boldini, che dall'Oleggio (con destinazione Novara) ne era andato lo scorso anno molto a malincuore, fa sapere di essere ritornato all'ovile. Boldini, 44 anni, portiere e poi allenatore degli «orange» si rimetterà a disposizione del presidente Antonio Foglio. Spinelli resterà come giocatore e si occuperà anche della squadra juniores. Incerto il futuro degli altri, unici intoccabili Majerna, Grigatti, Cotti e il riantante Alessio. [s. b.]

Softball

In serie B due sconfitte per il Novara col Nuoro

Doppia sconfitta casalinga per il Softball Novara nel campionato di serie B. Le azzurre sono state superate a domicilio dal Nuoro capol classifica per 12-0 e 3-1. [m. p.]

Base

Aperte le iscrizioni per il torneo Pradella

Chiuderanno sabato 28 giugno le iscrizioni al torneo dedicato a Sergio Pradella, presso il campo del «Riccio» frazione Torrior Quartara. Ad affrontarsi dal 7 luglio saranno 16 squadre da sei giocatori l'una. Informazioni allo 0337/291718. [r. l.]

SPORT BABY

Gym Volley, s'avvera il sogno della serie D



Le ragazze del Gym Volley Borgo che l'anno prossimo giocheranno in serie D

CENTRO! Le ragazze del Gym Volley Borgomanero salutano la Prima Divisione provinciale e salgono al cospetto della serie D piemontese. La promozione è arrivata grazie a due secondi posti nel regular season e nei play off.

La squadra borgomanerese è allenata da Atif Falcetta e composta dalle giocatrici Roberta Piemontesi, Lavinia Buonavita, Roberta Volloggia, Linda Nelli, Paola Banavolo, Katia Fornara, Lara Giuliani e Glenda Mantegazza. Qualche numero per raccontare il loro campionato: undici vittorie, tre sconfitte, 36 set conquistati e 11 persi, 645 punti messi a segno e 370 subiti.

Volley

Tutti sotto rete

Il Gs Pavic Volley ci riprova. E rinnova l'appuntamento con il 3° Memorial Gaudenzio Sganzerla per domenica. La manifestazione è già in programma il primo giugno ma per colpa del cattivo tempo è stata rinviata. Adesso si spera nel sole e, soprattutto, nella grandissima partecipazione di tanti mini-giocatori.

Domenica al campo sportivo di Romagnano Sesia ci sarà la gara interprovinciale di pallanuoto, minivolley e super-minivolley. Per le iscrizioni ci si può rivolgere a Gianfranco

Dondi al numero di telefono 0163-833497. Sono attesi circa 500 mini atleti da diverse province.

Galliate, corsi estivi

Vacanze «a mollo» per i piccoli galliatesi. La piscina comunale organizza corsi di nuoto al pomeriggio per i bambini e alla sera per gli adolescenti. Le lezioni sono quindici e costano 77 mila lire per i corsi pomeridiani dei bimbi e 111 mila lire per quelli degli adolescenti. La vasca è in via 2 Agosto. Le lezioni proseguono sino all'11 luglio. Per informazioni ci si può rivolgere in municipio (telefono 806464) oppure alla piscina comunale (tel. 863750). [b. c.]

Nuoto

Arlone in azzurro

Prima convocazione in azzurro per Valentina Arlone, l'atleta di maggior spicco della Novara Nuoto. La notizia era nell'aria da qualche tempo ma è diventata ufficiale soltanto in questi giorni. Valentina sarà a vasca con i colori nazionali nella 3ª Coppa Comen che si svolge a Niccosia (Cipro) da venerdì. Hanno portato Valentina alla nazionale le ottime prestazioni di questa stagione, l'ultima 17° posto nei 100 rana alla coppa olimpica.

Chi ha una villetta
paga tutto da solo.
Ma il passaggio al metano
oggi lo paga Italgas.

9!

Passando al metano oggi c'è tutto da guadagnare, perché a chi abita in una villetta o comunque in una casa mono oppure bifamiliare, Italgas offre:

- l'allacciamento gratuito fino a 12 metri
- 500.000 lire di contributo per la trasformazione dell'impianto di riscaldamento.

A questi vantaggi immediati, si aggiungono quelli del metano nel tempo: niente rifornimenti, consumi

controllabili e contatore, niente fuliggini, manutenzione semplificata.

Per informazioni e preventivi gratuiti chiamate Italgas - Servizio Clienti: il numero è sull'elenco telefonico. La promozione è valida fino al 30 settembre '97 nei comuni in cui la rete del metano è attiva da almeno 12 mesi. Con Italgas oggi il calore ha più valore.

UNA RISPOSTA NATURALE.

italgas

PER INFORMAZIONI CHIAMATE ITALGAS - SERVIZIO CLIENTI

Vivere Villadoria

abitare in campagna a pochi minuti da Torino



VILLADORIA COMPLESSO RESIDENZIALE IN SAN MAURIZIO CANAVESE

In un unico complesso residenziale immerso nel verde ■ dotato di strutture e servizi, a pochi passi dai collegamenti ferroviari per Torino, troverete diverse soluzioni abitative:

■ VILLE UNIFAMILIARI AGGREGATE SU DUE LIVELLI ABITATIVI CON GIARDINO PRIVATO.

■ PALAZZINE DI SOLI TRE PIANI CON APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE.

Le costruzioni permettono di conciliare, a poca distanza, le diverse esigenze abitative ■ chi cerca la vita nel verde ■ di chi preferisce la razionalità di strutture più aggregate.

Tutto ciò con ■ sicurezza di ■ solida impresa costruttrice e della sua organizzazione immobiliare che Vi assisterà anche in ■ di eventuali permuta.



Come
arrivarci

LE AGEVOLAZIONI

- Mutuo fino al 50% ■ valore.
- Piano di pagamento dilazionato fino al termine della costruzione.
- Possibilità ■ personalizzare i locali.
- Prenotazione ridotta al 3%.
- Compromesso con solo ■ 15% di anticipo.
- Prezzi bloccati fino al termine dei lavori.

*Una Casa speciale
un Prezzo speciale*



MARTINETTO
IMMOBILIARE

Qualità e tradizione da oltre cinquant'anni

Ufficio vendite in cantiere: SAN MAURIZIO CANAVESE - Via Bertalazona 10077 (TO) - Tel. 011/927.83.60

Dal martedì al sabato 10-12,30 e 15-18 domenica 10-13 (è gradito l'appuntamento nei giorni di sabato ■ domenica mattina)

Sede: SAN FRANCESCO AL CAMPO - Via Torino, 164 - 10070 (TO) - Tel. 011/927.66.77 - 924.44.32



Lega Italiana

per la lotta contro i tumori

SEZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

Via Brighinzio, 4 - Vercelli

Tel. (0161) 255517 - Fax (0161) 255517

CAMPAGNA MONDIALE CONTRO IL FUMO



**SMETTERE
DI FUMARE
FA BENE
AL CUORE
ALLA VITA
ALLA VISTA**

Prevenire è vivere

Con un'offerta che servirà per la campagna contro il fumo, potrete ritirare il nostro simpatico "draghetto" presso la sede provinciale di via Brighinzio 4 oppure presso tutti i nostri fiduciari comunali della Provincia

**Uomini e donne non fumate.
Il fumo da tabacco è un fattore di rischio cancerogeno**

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (015) 217.850/54.747. FAX (015) 280.046

Mercoledì 18 Giugno 1997

vc 37

Il manager Usl starebbe pensando al potenziamento del «Santi Pietro e Paolo»

«Per l'ospedale 35 miliardi»

Bezzan alimenta le speranze di Borgosesia

BORGOSIESA. Dal pomeriggio valsesiano (quello di lunedì) di Luigi Bezzan sarebbe giunta un'importante schiarita sul progetto di potenziamento dell'ospedale di Borgosesia. Almeno è l'impressione che ne ha il sindaco Corrado Rotti, che afferma: «Il manager dell'Usl non è venuto con un progetto finito, ma con atteggiamenti trapezoidali buone intenzioni sul potenziamento del "Santi Pietro e Paolo"».

I 35 miliardi di spesa deliberati per l'ampliamento, di cui si è diffusa voce nei giorni scorsi, non esistono, ma nel prossimo futuro potrebbero tramutarsi in realtà. «Bezzan non è di tante parole - prosegue Rotti - ma è stata una sua precisa richiesta a dar credito alle nostre speranze».

Tra poco dovranno partire i lavori per realizzare una massicciata ai piedi della collina a difesa proprio della struttura ospedaliera, un'opera per la



quale sono già stati stanziati duemila milioni: «Analizzando questi lavori - aggiunge il sindaco - Bezzan ci ha chiesto di realizzare il muro a una discreta distanza dall'edificio, ovvero di lasciare lo spazio sufficiente per un "allargamento"».

La giunta borgosesiana vorrebbe che i posti letto raggiungessero quota 200 perché «è l'unica soluzione per evitare che una futura Legge finanziaria costringa alla soppressione della struttura». «Poi - continua Rotti - se è stato de-

ciso che l'ospedale di Borgosesia deve essere sede di Dea è giusto che gli vengano riconosciuti tutti i requisiti, con un netto sviluppo dei reparti».

Lo scenario di Rotti quello di Borgosesia dovrebbe diventare il secondo polo ospedaliero

**Il sindaco Rotti ottimista
L'ampliamento confermato
in modo indiretto
«Vogliamo 200 posti letto»**

L'ospedale «Santi Pietro e Paolo» di Borgosesia potrebbe diventare, se il manager Luigi Bezzan confermerà intenzioni e progetto, il secondo polo in provincia dopo il Sant'Andrea di Vercelli



che nulla hanno a che fare con la sanità. Cascine e ... mai sfruttate ... a nulla, i soldi ricavati dalla vendita permetterebbero invece un decisivo accorciamento della sanità vercellese e valsesiana».

Se i miliardi arriveranno si prevede una decisa ristrutturazione: lo stabile che ospita il Santi Pietro e Paolo verrebbe infatti anche alzato di qualche piano. «Bezzan è un tipo deciso - conclude Corrado Rotti - qui stavolta la ... potrebbe davvero essere vinta».

Ivan Fossati

Viabilità

**Dossier fotografico
sui mali di Vercelli**

Strade rotte, segnaletica assente e troppe erbacce. Con scatti nove consiglieri di An puntano il dito sulle situazioni di pericolo (per esempio davanti alle scuole) create dalla scarsa manutenzione delle vie.

**Il referendum vola
oltre i 3000 voti**

Nuova pioggia di tagliandi, che premiano un po' tutti i settori, nella «sfida» promossa da La Stampa e Radio City. La protagonista di oggi è Piera Roncarolo, bidella all'Istituto magistrale: anche per lei moltissime preferenze, parte di studenti, colleghi e insegnanti.

Varallo

**In Valsesia l'estate
all'insegna del folk**

S'inaugura domenica mattina a Varallo la prima manifestazione della kermesse in costume tipico. Turismo, artigianato, cultura, mentre le prossime tappe fissate a Borgosesia, Campertogno, Alagna.

Provincia

**Tangenziale Nord
adesso si parte**

L'importante annuncio arriva da Anas e Palazzo dei Barnabiti: con 100 miliardi si concretizzerà il progetto atteso da anni. Via al via anche per il «quadripartito».

Hockey

**L'Amatori vince
(5-2) a Salerno**



1 gialloverdi si arrendono con i due punti acquisiti nella lunga trasferta campana restano in scia a Novara conquista almeno il secondo posto finale. Per i vercellesi doppiette di Gonella e Perin, in gol anche Bertolucci.

PAG. 43

Rinunciano alle ... per pulire il parco

Studenti-giardinieri per il Lungosesia

VERCELLI. Non è proprio una ... ma è due passi scorre fiume. Non ci sono stuoie ombrelloni, ma la tintarella si acquista ... E il ... talmente buono da cancellare la fatica. Un gruppo di studenti di «Cavour», Ili e Istituto ... strale hanno scelto di dedicare al Lungosesia la prima settimana lontano dai banchi di scuola: da lunedì stanno ripulendo il Parco dei bambini dai rifiuti.

Arrivano il mattino, si concedono soltanto una pausa-panino e mezzogiorno e lavorano impegnati, armati di guanti, pinoli e buona volontà. L'Amnù ha offerto loro tutta l'attrezzatura ha mandato anche autocarro ad affiancarli per trasportare i sacchi che si riempiono in fretta di vetri, televisori sfondati, rottami di ogni genere. Sempre l'Azienda municipalizzata, in questa settimana agli studenti, si impegna a far sparire dal Lungosesia buona quantità di rifiuti ed infestanti.

Com'è nata l'idea ... vacanza di lavoro? C'entrano Mimmo

Vetrò, assessore provinciale ambientalista, un'insegnante del Magistrale, Maria Ottino, l'associazione Korczak e soprattutto i ragazzi.

Un primo sopralluogo al Lungosesia, che coinvolge anche Giancarlo Bocchini, responsabile del Corpo forestale, è desolante: l'area è sporca, infestata dalle erbacce, alla mercé di chiunque voglia scaricare rifiuti. Maria Ottino e i ragazzi non si perdono d'animo: sono pronti alla scommessa, ai sei giorni sotto il sole a picco per far scomparire almeno qualche bruttura.

E così è, anche se la settimana di lavoro sul fiume avrà un intermezzo: domani l'associazione Korczak, che si è sempre batta per il Parco bambini, organizza una piccola festa di ringraziamento. Alle 10,30 arriveranno i ... materna Korczak e il botanico Adriano Soldano per un censimento delle piante. Poi, da lunedì, si guarderà a settembre: per allora è previsto un massiccio intervento di diserbo.

(r. m.)

Boccato il pre-emendamento di un preside dissidente. Valeri: intervenga Ghigo

Università, un altro nulla di fatto

Il Senato accademico è diviso sull'idea «reticolare»

VERCELLI. Tanto tuono che ... piove. Difatti il Senato accademico non ha votato, nella sua riunione finita a tarda sera, la «bozza» del rettore Bertolino sull'ipotesi dell'Università «a rete», ma è pronunciato (respingendolo) su un pre-emendamento proposto da uno dei docenti dissidenti, il preside Economia e commercio Ciravegna.

Quella di Ciravegna era una proposta diversa rispetto alle indicazioni dell'Osservatorio ministeriale: suggeriva infatti «aree di Atenei autonomi (Università tripolare, torinese e Politecnico) che, in un secondo tempo, avrebbero potuto anche confederarsi. E pur bocciandola a maggioranza (24 no, 7 sì e 4 astenuti), il Senato accademico ha dimostrato - come avevamo anticipato in un nostro precedente articolo - di essere ormai «spaccato» sul problema.

Nel rilevare che la preside di Lettere Mariantonietta Cerutti aveva votato per il «sì», vediamo che cosa pensa Valeri di questa ennesima ... del



**Il presidente della Provincia:
«Non possiamo permetterci
di farci scavalcare dagli
altri nuovi Atenei italiani»**

Il presidente della Provincia Valeri si è espresso con chiarezza sull'esito dell'ultima riunione del Senato accademico. Oggi lo farà anche la preside Cerutti

Senato accademico che ... ad un voto del Senato accademico su qualcosa di concreto. «Penso - dice il presidente della Provincia - del Comitato universitario vercellese - che il rettore non sia ... in grado, del resto prevedo, di presentare un "progetto" sull'ipotesi suggerita dall'Osservatorio ministeriale».

Continua Valeri: «A questo punto faccio due considerazioni. La prima, che non si arri-

ad un "progetto" e dunque ad un voto del Senato accademico su qualcosa di concreto, l'Osservatorio stesso prevede il ritorno alla prima ipotesi, l'autonomia tripolare. La seconda, che si perde tempo finiranno lo scavalcare le altre Università che l'Osservatorio classifica molto indietro rispetto alle nostre».

Per questo motivo, ieri Valeri ha telefonato al presidente

della Regione, Enzo Ghigo, chiedendogli di riconvocare, con urgenza, gli enti locali interessati per ridare un segnale forte al Senato accademico (che dovrebbe nuovo riunirsi il 14 luglio) al governo.

Nel frattempo, per le 14 di oggi la preside di Lettere e Filosofia Mariantonietta Cerutti ha convocato una conferenza stampa a Palazzo Tartara in cui farà il punto della situazione.

(d. b.)

BORSA RISI

Il fixing di ieri

**Ille e Cripto
a quotazioni
solo ...**

Il mercato risorio ieri mattina si è svolto con andamento normale, la Borsa che non ha registrato variazioni mentre per la terza settimana consecutiva l'assenza assoluta di contrattazioni ha costretto la Commissione tecnica a fissare solo nominalmente il prezzo dei risori Cripto-Elio.

Queste le quotazioni minime massime per chilogrammo al fixing. Risori: Balilla e Selenio 625-655; Cripto-Elio (nominale); Lido e Ariete 630-660; Sant'Andrea 680-730; Loto 620-650; Drago 605-645; Roma 720-770; Baldo 730-770; Arborio 900-940; Thalbonnet 660-690. Lavorati: Originario 1110-1210; Lido 1160-1260; Sant'Andrea 1330-1430; Roma e Baldo 1480-1580; Ariete-Drago e Loto 1170-1270; Arborio 1770-1870; Thalbonnet 1280-1380; Perboddè: Medio e Lungo 1370-1450; Thalbonnet 1430-1510.

(w. ca.)

CENTRO CUCINE

MONTEFERRARIO

IN GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO

vi offriamo un

SOGGIORNO VACANZA GRATUITO

per un acquisto di alimento £. 2.000.000

CUCINE componibili - MOBILI

TUTTE LE OPERAZIONI DI INSTALLAZIONE ED INCASSO

VIGLIANO B.S.E - Via Milano, 76 - Tel. 015 510583

TAPPETI D'ORIENTE

**VENDITA PROMOZIONALE
CAUSA PROSSIMO TRASFERIMENTO
IN BIELLA VIA ADDIS ABEBA 29**

**TUTTO A
-50%**

 Lavaggio
e restauro

 Migliaia di tappeti
a disposizione

Biella - Via Roccaforte, 6 - Tel. 015 20905 (Piazza Mercato) a 280 mt. dal Teatro Sociale Direzione Piazza - Corso I mercatelli marini

In molte vie, e anche davanti alle scuole, mancano le strisce pedonali



Una
in piena città
la foto si
riferisce
a via
Adenauer
A destra
invece
davanti
alla scuola
elementare
Carducci
in via Trento
mancano
le strisce
pedonali



VERCELLI. Dagli inviti sul fronte del degrado. Macchine fotografiche a tracolla, nove consiglieri di Alleanza nazionale (in rappresentanza di quattro consigli di circoscrizione, tutti meno la Prima) hanno girato la città in lungo e in largo per immortalare brutture e problemi.

Risultato: un dossier ricco di scatti che documentano come in città abbondino le buche nell'asfalto e le sterpaglie sui marciapiedi. In compenso dovunque mancano o sono ormai cancellate le strisce pedonali per cui attraversare indenni la strada è più difficile che azzeccare un «treddio» multimilionario al Totocalcio.

Impietosa. An fotografa (nel vero senso della parola) la pericolosità di certi incroci, tanto in centro come in periferia. Da Italia a corso Rigola, viale Rimembranza, San Martino, via Baratto, via Natale Palli. Qui non un segnale indica la presenza della scuola materna Andersen dove già hanno

Una città di buche e sterpaglie

L'impietoso dossier fotografico di An

poco di cui gioire viste le condizioni dei giardini.

A proposito di erbacce. Belli, si fa per dire, i marciapiedi larghi Giusti (tratto polibambulatorio), via Udine, via Zara, via Manzoni, via Adenauer. «E' qui "Stocchia Vercelli"» si chiedono i nove di An parafrasando ironicamente il concorso floreale indetto dal Comune.

La madre di tutte le brutture è via Tavallini. Molti vercellesi forse neppure sanno dove sia (è tra via Trino e il piazzale Iper) anche perché mancano le indicazioni toponomastiche. «E' giusto così», dicono ad

An -, è in condizioni talmente pietose che merita il titolo di via. L'asfalto è rotto da buche post bombardamento, sui marciapiedi all'epoca delle foto crescevano pure due stenti papaveri. Con queste premesse sperare in un attraversamento pedonale è pura utopia.

Ora il dossier finirà sulle scrivanie del sindaco e dell'assessorato Lavori pubblici accompagnata da una valanga di interrogazioni. «Le foto non mentono», concludono i nove di An -, bisogna intervenire subito. «La sicurezza di tanti vercellesi».



Il «marciapiede che non c'è» in largo Giusti sul lato del Polibambulatorio. Al suo posto erbacce incolte sulle strade di chi deve entrare in ospedale



L'origine scherzosa degli Strambi e Tamburelli suonatori dell'Oriente

Prosegue il filo diretto fra i lettori e il linguista Dario Soranzo, che anche oggi svela segreti e curiosità legati all'origine dei nomi vercellesi non inseriti nella Guida ai cognomi. L'esperto sta facendo il possibile per rispondere ai numerosi quesiti dei lettori. I prossimi appuntamenti con la rubrica sono fissati per venerdì e domenica.

R

RONDOLETTA

L'etimologia oscilla fra l'ipotesi della derivazione dal rondò (ballo in tondo) oppure, come sembra più attendibile dalla voce rondola, variante piemontese dell'italiano «rondine» (latino Hirundo, uccello migratore, il cui ritorno a nido è ritenuto beneaugurante).

S

STRAMBI

Si rifà all'aggettivo piemontese stramb «strambo» dal latino strabus «losco» usato in varie zone. Strambi indica anche lo «storto», lo «zoppo» e quindi il cognome trae sicuramente origine da un nomignolo allusivo a qualche handicap fisico. Ma come si sa la «stranezza» copre un ampio

vantaggio, vedi il piemontese servel strambi, modo di dire un po' vago, ciò che lascia pensare che all'origine del cognome vi possa anche un nomignolo, ma stavolta di origine scherzosa.

Alterato dell'italiano tamburo, il cui strumento musicale. La voce, di origine orientale, entrò nell'uso nel XII secolo, forse dall'arabo tambur «strumento a corda», in sostituzione di timpano. Così nel caso di altri strumenti musicali (come trombe) anche «tamburo» e «tamburino» finiscono per designare il suonatore. Il cognome può avere in origine indicato il componente bandistico cui spettava di far rullare il tamburo. «E' che il piemontese ha la forma tambur, con una «n» finale non etimologica.

Dario Soranzo

«La città di Leonia» illustrata dalla scuola

L'Avogadro racconta Colvino su Internet

VERCELLI. Il racconto di Italo Calvino, «La città di Leonia» sui centri urbani ormai prigionieri della loro stessa spazzatura, è bello e suggestivo, ed ora chi lo volesse rileggere, gustandolo imprevedibilmente dei disegni dei ragazzi della media «Avogadro», dovrà fare altro che cercare su Internet il nuovissimo sito della scuola vercellese del centro storico.

La storia multimediale, illustrata e con tanto di colonna sonora, è il risultato di un lavoro di cinescopio fatto al computer, dove la fantasia artistica degli studenti della prima C e della seconda G si unisce ad una competenza informatica.

Il merito del successo, che farà «viaggiare» l'Avogadro in rete con un'opera prima davvero interessante, è dei ragazzi, allievi pronti e motivati, ma anche della loro insegnante di Matematica e scienze, Gaetana Vicari, che ha svolto per loro un vero e proprio corso sull'uso dei programmi grafici al computer.

Tempi sottratti al classico studio dei teoremi e delle

espressioni? La professoressa Vicari, che per realizzare il programma ha lavorato con la collega di Lettere, Emma Chiocchetti, spiega: «Il bello di una scuola a tempo pieno è la nostra è che diventa possibile offrire nuove materie di studio opzionali, senza per questo togliere nulla ai programmi ufficiali».

Il tema ecologico scelto dalle due classi è di stretta attualità: rientra, come ha precisato la professoressa di matematica, in un lavoro più esteso sul problema dei rifiuti, che sarà concluso dai ragazzi nel prossimo anno scolastico.

Sul video l'ipertesto è impostato il taglio del libro illustrato da sfogliare. «Lo scopo», conclude Gaetana Vicari, «è stato quello di offrire una lettura fluida, cercando nella realizzazione delle immagini, di interpretare le intenzioni dell'autore». Un lavoro interessante di sollecitare, attraverso l'uso del computer, la «voglia» di leggere negli studenti più giovani.

Pioggia di tagliandi per la bidella del «Sorriso»

Piera Roncarolo (Magistrale) votatissima da studenti e insegnanti

VERCELLI. Il Sorriso entra nelle scuole e ha come protagonista Piera Roncarolo, bidella all'Istituto magistrale. Votatissima da studenti, insegnanti e colleghi nonché «veterana» del nostro referendum, Piera si racconta con queste parole: «La mia vita dal buongiorno? Non esiste, io sono così di carattere. Un carattere, a giudicare dalla pioggia di tagliandi arrivata in questi giorni in redazione, apprezzato da moltissime persone. «Ringrazio tutti di cuore: dai ragazzi, ai bidelli, ai professori, al preside: questi voti possono che farmi piacere».

Piera Roncarolo, da quindici anni alla scuola di corso Italia, regala il suo sorriso al marito, ai genitori, naturalmente a tutti coloro che fanno il «tifo» per me nel referendum. Poi il pensiero corre a Giulia Catricalà, cui il titolo del premio: «Di lei ho uno splendido ricordo». Tutto il mondo della scuola è, comunque, ben lanciato nella sfida, così come stanno avanzando alla grande i settori ri-



Piera Roncarolo è fra le leader nel settore riservato al mondo della scuola (c.d.m.)

servati ai dipendenti degli uffici pubblici e all'assistenza. E' un trionfo anche per i negozianti del Vercellese, della Valsesia e del Biellese. Intanto il referendum, promosso da La Stampa e da Radio City, ha superato abbondantemente quota tremila tagliandi: ma naturalmente per votare il vostro commerciante o impiegato dal cuore avete tempo.

L'ultimo «coupon» verrà pubblicato sull'edizione di domenica 22 giugno compresa.

ma i voti si fino a martedì prossimo. Il gran gala di premiazione è poi fissato per sabato 28 giugno, quando sul palcoscenico del teatro Civico saranno incoronati i «re» del Sorriso e si esibiranno i big della canzone.

La serata proseguirà poi con un appuntamento benefico al ristorante «Il Giardinetto», dove, oltre la cena, verrà organizzata la super-tombola per mutare un bambino vercellese, il piccolo Massimo Fiorio.

I premi messi in palio, come abbiamo ricordato più volte e come era avvenuto per le passate edizioni, Premio, davvero speciali. Ecco un esempio: «fortunato vincitore» che parteciperà alla potrà, infatti, trascorrere un piacevole fine settimana messo in palio dal «Gruppo Integrale», su proposta di Luisa Spada titolare del Portofino's Center di Vercelli, nell'elegante Banty Farm «Relax Beussares» di Collevicchio.

Giuseppina Moreo

LETTERE AL GIORNALE

Operaio licenziato «Vogliazzi» precisa

Gli organi di informazione hanno recentemente riportato la notizia del licenziamento disciplinare di un nostro dipendente, divulgata dalla Uil in termini scorretti e strumentali che ci impongono le seguenti precisazioni.

Il dipendente in questione, rispettivamente prima e dopo le festività pasquali, ha fatto registrare un'assenza dal lavoro di tre giorni, tuttora priva di qualsiasi giustificazione, e un'assenza di quattro giorni, a giustificazione della quale è stato prodotto un certificato medico in data di molto successiva al termine contrattuale.

Tutto ciò legittima il licenziamento che è infittito. Del resto la nostra ditta non avrebbe decentemente potuto sopprimere, momento in cui, attraverso la nostra ristrutturazione, si accingeva ad incidere sulla posizione personale di vari lavoratori del tutto adempienti.

L'insinuazione secondo cui avremmo in realtà voluto at-

tuare una sorta di ritorsione contro la Uil, ritenendola colpevole di aver ostacolato il progetto di ristrutturazione, è offensiva e ridicola, se non altro perché la predetta organizzazione, dall'alto dei suoi due iscritti (uno dei quali il lavoratore licenziato, il che spiega l'ostilità della Uil) non ha in concreto influito sull'esito della vertenza appena conclusa.

Vogliazzi SpA, Caresanablot

La Casa di riposo ringrazia per l'offerta

L'amministrazione della Casa di riposo di Vercelli esprime un sentito ringraziamento ai familiari e agli amici della defunta signora Carla Cagna, già ospite dell'Ente, per il contributo alle spese gestionali dell'Istituto di Lire 2.500.000.

Il presidente
Santi Corsaro
Vercelli

Scrivere a La Stampa
Vercelli
via Duni 10
fax. 0161-280046

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: telefono (0161) 424.757; Gattinara: (0163) 832.600; Santhià: telefono (0161) 82.91; Trivico: telefono (0161) 801.465; Borgosesia: telefono (0163) 25.333; Crescentino: telefono (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: telefono (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambu. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 832.600; Santhià: telefono (0161) 82.91; Trivico: telefono (0161) 801.465; Borgosesia: telefono (0163) 25.333; Crescentino: telefono (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: telefono (0163) 418.617.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 88.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.333; Cigliano: telefono (0161) 424.757; Crescentino: telefono (0161) 841.122; Gattinara: telefono (0163) 832.600; Santhià: telefono (0161) 82.91; Trivico: telefono (0161) 801.465.

FARMACIE DI TURNO

Il Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e bal-

NATI

Perla Ardizzone, Omar Gabriele Chalk, Alessia Silver, Anouar Hiyane, Edoardo Greppi.

STROPPIANA

SI SPO: Marco Gaeta, di 34 anni, avvocato, con Lucia Birelli, di 36 anni, medico; Marco Peco, di 24 anni, barista, con Carmela Finella, di 24 anni, operaia.

VITA AMMINISTRATIVA

● E' stata indetta a Costanzana una gara d'appalto che riguarderà la gestione del Centro Anziani intitolato a «Don Giacomo Opezzo». Il termine di scadenza per la presentazione dei progetti (a carattere economico e di servizio) è per lunedì 30 giugno.

● La giunta provinciale di Vercelli ha approvato un documento d'intesa tra l'Amministrazione provinciale e il Consorzio volontario nazionale per il recupero e il riciclo della carta e del cartone, al fine di promuovere la raccolta differenziata del territorio. Lo scopo è quello di favorire l'attivazione e lo sviluppo del circuito di raccolta secondo percorsi programmati e coordinati per l'invio allo smaltimento o al recupero. L'intesa è nata sulla scorta delle leggi regionali in materia, che attribuiscono alle Province la definizione degli interventi, proprio perché le iniziative dovranno assumere continuità.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140. Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 912.380; Santhià: telefono (0161) 82.91; Borgosesia: telefono (0163) 25.333; Gattinara: telefono (0163) 832.600.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI: Perla Ardizzone, Omar Gabriele Chalk, Alessia Silver, Anouar Hiyane, Edoardo Greppi.

STROPPIANA

SI SPO: Marco Gaeta, di 34 anni, avvocato, con Lucia Birelli, di 36 anni, medico; Marco Peco, di 24 anni, barista, con Carmela Finella, di 24 anni, operaia.

VITA AMMINISTRATIVA

● E' stata indetta a Costanzana una gara d'appalto che riguarderà la gestione del Centro Anziani intitolato a «Don Giacomo Opezzo». Il termine di scadenza per la presentazione dei progetti (a carattere economico e di servizio) è per lunedì 30 giugno.

● La giunta provinciale di Vercelli ha approvato un documento d'intesa tra l'Amministrazione provinciale e il Consorzio volontario nazionale per il recupero e il riciclo della carta e del cartone, al fine di promuovere la raccolta differenziata del territorio. Lo scopo è quello di favorire l'attivazione e lo sviluppo del circuito di raccolta secondo percorsi programmati e coordinati per l'invio allo smaltimento o al recupero. L'intesa è nata sulla scorta delle leggi regionali in materia, che attribuiscono alle Province la definizione degli interventi, proprio perché le iniziative dovranno assumere continuità.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140. Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 912.380; Santhià: telefono (0161) 82.91; Borgosesia: telefono (0163) 25.333; Gattinara: telefono (0163) 832.600.

LA STAMPA RADIO CITY

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 1997

Premio del sorriso

La persona più gentile, cordiale altruista o simpatica è

di

NEGOZI E ASSISTENZA E COMMERCIO VOLONTARIATO SCUOLA UFFICI PUBBLICI

(sbarrare il settore interessato)

I tagliandi devono essere inviati alla redazione di Vercelli de LA STAMPA oppure a RADIO CITY VERCELLI

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

ASCOM BIELLA E VERCELLI L'ARCIERE

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO'S

Merita una menzione anche il Comitato del Progetto: Cinzia Vanni, don Gigi Nava, David Gestaldi, Fausto Cognasso, L. Davero, Raffaella Gambuzzetti, Roberto Canepa, Antonello Greppi, Claudia Garbero, Gianini Casula, Davide Crosio, Maurizio...

Dai sindaci ■ progetto unitario, che sarà presentato al provveditore

«Scuole, decidano i Comuni»

In Valle Cervo un contro-piano sui tagli

È stata una riunione molto importante, quella che si è svolta l'altra sera nella sede della Comunità montana dell'Alta Valle Cervo, in alcuni rappresentanti del Consorzio dei Comuni biellesi e gli amministratori locali. Tema dell'incontro, la «razionalizzazione» del sistema scolastico (cioè i tagli di classi e la riorganizzazione didattica), nel mirino della quale, recente, sono finiti vari istituti della valle. Fra i più importanti, la scuola media di Saggiolo, l'elementare di Locato e quella di Campiglia.

Nella relazione introduttiva, Gianni Regis Milano, sindaco di Mosso Santa Maria e consigliere provinciale, ha riassunto la strategia che il Consorzio vuole adottare per il futuro. L'idea è quella di preparare un documento unico da presentare al provveditore: una sorta di contro-piano, ricco di suggerimenti per evitare che la «rivoluzione» della scuola danneggi la comunità locale. La riunione serviva appunto a verificare se gli amministratori della Valle Cervo fossero pronti a imbarcarsi nell'impresa: e i sindaci, com'era prevedibile, hanno detto di sì. Il documento, in sostanza, dovrà tenere conto dei parametri imposti dal ministero della Pubblica Istruzione. «Ma la scuola», dicono gli amministratori, «dovrà essere vista come un'istituzione fondamentale per il territorio, e non considerata semplicemente in



termini «numeri». «Grazie a questa attività di coordinamento», afferma Giovanni Geda, sindaco di Miaglia, «sarà più facile trovare una strategia vincente e unitaria. La difesa ad oltranza delle singole scuole, infatti, si rivela spesso controproducente». Il progetto, com'è ovvio, non riguarda solo la Valle Cervo: il Consorzio dei Comuni consulterà gli amministratori di tutto il Biellese, per poi presentare i piani al provveditore Guido Vitelli. Geda insiste

sul valore «propositivo» dell'operazione scuola: «In questo modo», aggiunge, «non subiremo più decisioni prese dall'alto, e contribuiremo a suggerire quel che va fatto». Anche il sindaco di Saggiolo, Erminio Bellino, che ha fatto ricorso al Tar contro l'accorpamento della media e quella di Andorno, ha aderito all'iniziativa. Spiegavano ieri in municipio: «A noi ci sarà un incontro, per trarre le conclusioni e per scrivere materialmente il piano». [r. mo.]



La scuola elementare di Andorno, finita di recente nel mirino dei tagli. Ora i sindaci della Valle Cervo, su proposta del Consorzio dei Comuni, presenteranno un contro-piano sulla riorganizzazione scolastica al provveditore Guido Vitelli. (CORRADO MICHELETTI)

I primi cittadini entusiasti: ■ questa strategia non subiremo più decisioni dall'alto su istituzioni vitali

Evento il 30

La «laniera» festeggia 120 anni

BIELLA. Il 14 gennaio 1877 fu fondata in città l'Associazione laniera, che il passare degli anni (120 per l'esattezza), ha assunto un ruolo strategico nel tessuto nazionale ed

ieri sera, all'Unione industriale, il presidente Paolo Negri ha illustrato il programma della manifestazione voluta appunto per festeggiare i 120 anni. «L'industria laniera», una grande tradizione alle soglie del 2000, è il titolo della manifestazione in calendario per lunedì 30. L'evento, che si svolgerà a Città Studi, sarà concommitante con l'assemblea annuale della «laniera» e coinciderà anche con la fine del mandato dell'attuale presidente, Paolo Negri, che per parecchi anni ha guidato l'organizzazione, combattendo importanti battaglie. L'imprenditore biellese, titolare dell'ificio Garianda di Vallemosso, dalla fine di giugno concentrerà le sue attenzioni su un'altra associazione di prestigio, l'ideabellia, della quale è stato nominato presidente.

Il convegno dei 120 anni vedrà come referenti i testimoni importanti del mondo imprenditoriale, dell'economia e della politica italiana. Non mancheranno esempio Giorgio Fossa, presidente di Confindustria, Giancarlo Lombardi, presidente di Filatura Grignasco e Aldo Zegna della «Ermenegildo Zegna Holiditalia» di Trivero. [p. g.]

DALLA PROVINCIA

Oraglie

Vasi di fiori nella piazza all'ingresso del

Dopo il completamento del marciapiede che dalla farmacia giunge fino a piazza Crida, sul del Municipio, si sono conclusi i lavori nell'ampio spazio che delimita la strada provinciale. Il riassetto della piazza, la posa dei vasi di fiori, costituisce un bel colpo d'occhio per chi entra in paese. [d. sa.]

Occhieppo Inferiore

Gli anziani «Carino» in gita Arenzano

Giovedì trenta ospiti della casa di riposo «Carino Zegna», cui 13 in carrozzella, andranno in gita ad Arenzano, assistiti da quindici accompagnatori, compresi volontari e fisioterapisti. [d. sa.]

Zemaglia

Mostra fotografica domenica al castello del Brich

La Pro loco, con il patrocinio della Comunità Bassa Valle Cervo, organizza domenica al Brich, dalle 10 alle 19, una mostra fotografica riservata ai dilettanti, che ha per il Biellese, paesaggi, flora, fauna e mestieri. In quell'occasione il castello sarà decorato con fioricoltori biellesi che, oltre a disporre i vasi, si cimenteranno nella creazione di aiuole nell'area attorno al maniero, nella realizzazione di un progetto chiamato «Percorso tra natura e fiori». I fioricoltori che aderiscono a questa iniziativa sono Bonaldo, Lanza, Serra Mazzon e Zamuner. Per tutto l'arco della giornata funzionerà il servizio bar. [b. pe.]

Confermata anche per il '97 la Festa di Brovato

Si farà la consueta festa dell'Arco Brovato, nel cuore dell'estate: la conferma arriva dopo un periodo di incertezza dovuto all'elevato costo per l'adeguamento alle nuove norme di sicurezza. Per ottenere le necessarie autorizzazioni, dovranno essere rifatti il pavimento della cucina e l'impianto elettrico. [b. pe.]

Banco

Aiuti alla di riposo, il Comune ringrazia

La commissione per il soggiorno anziani «Il Giardino» e la commissione comunale ai servizi sociali hanno pubblicamente ringraziato il gruppo «Donne per l'otto marzo» per aver sostenuto la casa di riposo con l'acquisto di materiali utili alla struttura, grazie ai proventi della distribuzione della mimosa. Quest'anno la tradizione della mimosa si è interrotta, ma non l'aiuto alla di riposo: le donne hanno acquistato bicchieri, tendaggi, lenzuola e molte altre cose per un valore complessivo di un milione e 800 mila lire. La commissione si augura che tutto il paese segua quest'esempio di solidarietà, soprattutto in previsione dell'ampliamento della struttura. [b. be.]

Il Trofeo Erbetta

Radioamatori domenica sfida nel Trivero

TRIVERO. L'Associazione radioamatori, sezione di Trivero, ripropone domenica il Trofeo «Aldo Erbetta», gara di radiocalizzazione in auto in banda Vhf, giunta alla decima edizione; organizza inoltre un concorso di apparecchiature radiostatiche autocostruite. L'appuntamento è alle 8,15 per le iscrizioni nella sede di Mazzini 67, a Crocemosso; dalle 11 si susseguiranno i rilevamenti e le ricerche stazioni radio. La premiazione nel pomeriggio, alle 15, dopo il pranzo. Veniamo al concorso. Le apparecchiature autocostruite dovranno essere consegnate al comitato organizzatore entro il 11 e sarà operante una stazione guida sulle frequenze di 145,325 Mhz.

Chi fosse interessato all'iniziativa ottenere informazioni da Franco Bozza (ore diurne 11BPR, telefono 70.25.43); alla sera Ezio Mino (IK1YV, 74.26.18), Alberto Genova (I1VXA, segreteria telefonica, 0153-26.627) e Nicola Carlone (IK1NXG, 74.12.83). [b. pe.]

Delmastro: «Su Massazza intervenga il ministro della Difesa»

Bomba, caso in Parlamento

Interrogazione sul Poligono militare

MASSAZZA. Un'interrogazione parlamentare per fare chiarezza sul frammento di proiettile sparato per sbaglio da un della brigata Centauro nel recinto dei cavalli della cascina Sant'Antonio, in Baraggia.

L'iniziativa è del deputato biellese An Sandro Delmastro, che si rivolge così al ministro della Difesa chiedendo spiegazioni sull'incidente verificatosi, la settimana scorsa, nel confine del Poligono militare.

«Non si tratta, purtroppo, del primo episodio di questo genere lamentato dalla famiglia che abita la Cascina S. Antonio», scrive tra l'altro Delmastro. «Vi è, per di più, il sospetto che vengano esplosi colpi difettosi in quanto, come affermato dalla signora Daniela Magliola (proprietaria della cascina) sulla stampa nazionale e locale, allorché si sente un sibilo simile ad uno sfarfallio, già si sa che il colpo può cadere nelle vicinanze della cascina. Le indagini sono in svolgimento, ma è evidente e comprensibile il clima



Farà discutere in Parlamento l'incidente avvenuto a Massazza. Nella foto i rilevamenti dopo che il frammento di è finito in una cascina

esasperazione in cui vive la famiglia Magliola.

Il deputato di Alleanza nazionale chiede inoltre quale sia la causa dell'incidente lamentato; quali siano state le cause degli analoghi incidenti avvenuti nel passato; se sia possibile che i colpi sparati siano difettosi; non sia indispensabile, tenuto

altresì conto dell'ampiezza dell'area destinata a demanio militare, organizzare le sparatorie in modo tale da avere la matematica certezza di coinvolgere civili nei rischi derivanti dalle esercitazioni. In sintesi Delmastro sollecita l'Esercito a tutelare al massimo abitanti. [d. p.]

Un anello di 700 metri realizzato dal Comune in regione Castellazzo

Percorso «fitness» tra gli alberi

Jogging e corpo libero ad Occhieppo Superiore

OCCHIEPPO. E' quasi pronto il «Percorso naturale», un anello di 700 metri tra il verde regione Castellazzo. Dice il sindaco Diego Lupino: «Abbiamo utilizzato un terreno di proprietà comunale e, grazie ai privati, abbiamo ottenuto il passaggio in alcuni tratti di loro proprietà». Il «Percorso» gira attorno all'area che ospiterà tavoli e panche in legno per i picnic, ma l'aspetto principale sono le sedici tappe «fitness» con cartelli descrittivi che suggeriscono l'attività fisica da svolgere, utilizzando le che a mano a mano si incontrano, come anelli, paralleli, ostacoli da saltare. Conclude il sindaco: «Abbiamo potuto contare i costi perché la maggior parte dei lavori sono stati eseguiti dai nostri cantonieri; anche i cartelli sono «manufatti». In tempo di tagli servono molto l'ingegno e l'impegno personale. [d. sa.]



Nella foto di Micheletti gli alberi sotto i quali si snoda il «Percorso natura»

Al Royal, alle 21

Lega pubblica venerdì a Viverone

VIVERONE. «Ragioniamo insieme sul perché della Padania, della fiscale e del sindacato padano: sono i temi dell'incontro organizzato dalla segreteria provinciale di Lega Nord, in programma venerdì, alle 21, all'Hotel Royal di viale Lido.

L'iniziativa rientra nell'attività del nuovo gruppo operativo di Lega Nord, di Viverone. Alla serata interverranno Riccardo Tarelli, Roberto Simonetti e Massimo Gottardo; il moderatore sarà Ercole Fossale, commissario della Lega biellese. L'incontro è aperto a tutti.

La sezione provinciale organizza inoltre una trasferta a Fontida il 11 per l'occasione verrà organizzato un pullman che partirà alle 7,30 dalla piazza della stazione San Paolo. Per informazioni e prenotazioni ci si rivolge alla segreteria provinciale, in orario di ufficio, al 22217. [d. sa.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
3	300	L. 300.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTI SEMESTRALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
3	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12.30 / 14-18. SABATO 9-12.30 TEL. 011/568334-335 - FAX 011/5627958

Per la
pubblicità
SU

LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/66.47010128 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 80
Tel. 011/666.52.1112051 ALBA
PUBBLIBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 8
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fila: BRA Via Verdi 7
Tel. 0172/431.00315100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.54411100 F.L.M. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Aménique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.62814100 ASTI
sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.22212100 CUNEO
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/030.832-699.93920100 NOVARA
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)13100 CELLI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.75413051 SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/849.12.1216121 C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-582.58018100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.37318039 VIA GIUBERTI 47
Tel. 0184/501.55517100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

PK

publikompass

E' pronta la mappa della balneabilità in Piemonte per l'estate '97

Promossi i laghi del Novarese

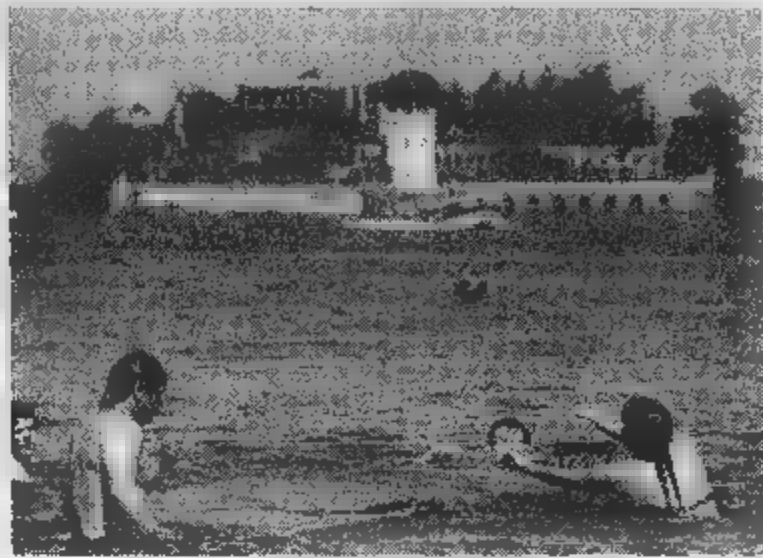
Fiumi e torrenti: cautela

TORINO. Un tuffo dove l'acqua è più blu. Guida pratica a laghi e fiumi subalpini dedicata ai vacanzieri del weekend. E' pronta per l'estate '97 la mappa della balneabilità in Piemonte. In alcune province numerose le località che battono bandiera blu. La maggior parte sono Novarese e Verbano Cusio Ossola. Discreta la situazione nell'Alessandrino. In altre meglio dedicarsi alla tintarella o alle discese in rafting e canoa.

Con l'estate, i laboratori di igiene, attivi nelle Aziende sanitarie locali, e le regionali per il controllo ambientale (Arpa), intensificano controlli e monitoraggio nei punti segnalati dai Comuni secondo il criterio della più alta frequenza dei bagnanti, o perché situati in tratti potenzialmente a rischio d'inquinamento.

La bandiera blu sventola fiera sulle spiagge. Lago Maggiore: dopo tantissimi anni tutta la riviera, da Cannobio a Dornello, è balneabile. Unica eccezione è Villa Volpi di Ghiffa. Bagni sicuri anche nel Lago d'Orta e in quello di Mergozzo. «La situazione nei bacini è decisamente migliorata - sottolinea i tecnici dell'Azienda controllo ambientale di Novara - mentre qualche problema si riscontra ancora in fiumi e torrenti. Infatti il Ticino, meta prediletta da migliaia di resi e lombardi, è balneabile da Varallo Pombia a Marano, non da Oleggio a Cerano. Una bandiera blu è conquistata, lungo il fiume, dalla colonia elioterapica di Trecate.

Il tratto Sesia non è praticabile, ma sono sempre numerosi i bagnanti che affollano le rive ghiaiose. Le analisi bocchiano anche i torrenti



San Bernardino e Cannobio, nel Verbano, nei quali convergono scarichi fognari di insediamenti abitativi. Non ci sono punti di rilevazione stabiliti lungo il Toce in Ossola.

Se nel Novarese e nel Vco c'è l'imbarazzo di scelta grazie ai tre laghi tornati a vita, dopo intensive con la posa massiccia di depuratori, gli astigiani sono i forzati della trasferta balneare: dagli Anni Ottanta i tuffi decisamente sconsigliati in Tanaro, Bormida e Belbo. Cautela anche per il tratto cuneese di questi corsi, soprattutto per quanto riguarda il Bormida.

Nell'Alessandrino ci sono alcune località dove i bagnanti si affollano: sull'Erro nella di Melazzo, all'Olbicella sull'Orba (uno dei punti più frequentati è il Gran Canyon), i Laghi della Lavagnina, in località Cirinilla, lungo il Piota. Diffidenti, anche nel raggio di pochi

chilometri, possono le condizioni delle acque. Nella zona di Olbicella la situazione viene considerata accettabile a addirittura buona di Molare. Le acque dell'Erro e del Visone risultano prive inquinamento nella parte alta. Promossi, quanto a condizioni chimiche e biologiche, i corsi del Piota, Gorzente, Borbera e Curone, fino a San Sebastiano.

Vercellese è vietato il bagno nel Sesia, mentre nell'area del Biellese è il Lago di Viverone, sul confine con la provincia di Torino, a battere la bandiera blu. Nel Cuneese, gli addetti ai lavori (l'Apt, la Provincia e i Comuni) consigliano di privilegiare attività come il rafting e la canoa. L'invito è di provare una discesa avventurosa lungo lo Stura di Demonte affidandosi ai gruppi sportivi specializzati: refrigerio e brividi sono garantiti anche nella giornata più



Una parentesi sui laghi alpini di cui sono ricche la Val d'Aosta, l'Ossola, il Cuneese e altre zone montane. I riflessi verde smeraldo ammiccano e per i patiti del bagno d'alta quota è difficile

Guida a valligiani ricordano che il pericolo, nei piccoli bacini, è rappresentato dalla bassa-

temperatura dell'acqua e dalla profondità che spesso misura già a pochi metri dalla riva. La bandiera blu in questi casi basta. Se si combatte fra prudenza e tentazione, consultare subito il manuale del buon senso.

Maria Paola Arboia

DOVE SVENTOLA «BANDIERA BLU»

NOVARA E VCO:
Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago Mergozzo
alto Ticino

BIELLA E VERCELLI:
Lago di Viverone

CUNEO:
alto Tanaro e Belbo

ALESSANDRIA:
Laghi della Lavagnina
alto Erro e Visone
Piota e Gorzente

Nel '96, 1300 prelievi

I check-up ambientali rispettano i parametri

NOVARA. C'è una legge dello Stato che viene applicata dai tecnici dei Laboratori di Sanità Pubblica e delle Agenzie regionali controllo ambientale per eseguire i check-up di laghi e fiumi. E' la 470 dell'82. Stabilisce tempi e modi secondo i quali svolgere i prelievi e le analisi che determineranno la balneabilità. Da aprile a settembre i campioni vengono prelevati ogni quindici giorni nei punti segnalati dai Comuni. Le località monitorate possono cambiare negli anni. Gli esiti dei prelievi devono corrispondere a determinati parametri microbiologici e chimici. Vengono considerati, in pratica, i gradi dell'inquinamento organico (causato da scarichi civili e industriale). Quando questi limiti sono superati, vanno eseguiti altri cinque campionamenti nei dieci giorni successivi. Se due di questi controlli risultano ancora fuori norma, il sindaco di quel Comune emette l'ordinanza di divieto di balneazione. Dopo questa fase, i tecnici continuano regolarmente il monitoraggio e quando due campioni quindicinali risultano rientrati nei parametri di legge, il divieto può essere sospeso. Qualche cifra che dà l'idea dell'impegno profuso per certificare la purezza delle acque. Nelle province di Novara e nel Verbano Cusio Ossola, le più ricche di bacini e corsi d'acqua, nell'arco del '96 sono eseguiti 1300 prelievi. Novanta i punti segnalati dai Comuni per le analisi: ben cinquanta si trovano sul Lago Maggiore, 15 sul Lago d'Orta, gli altri nel Mergozzo, su fiumi (Ticino in particolare) e torrenti.

(m. p. a.)



ALFA 145 E ALFA 146. I VANTAGGI SONO NELL'ARIA.

Fino al 31 luglio il climatizzatore è compreso nel prezzo.

Coldo eccessivo? Umidità? Non preoccupatevi, ecco un'iniziativa che aumenterà il vostro piacere di guidare. Fino al 31 luglio, se scegliete la personalità e le

inconfondibili caratteristiche di Alfa 145 o Alfa 146, potete assicurarvi un vantaggio in più: il climatizzatore compreso nel prezzo. Inoltre, se preferite una

versione "L" sono compresi anche i retrovisori esterni a comando elettrico con sbrinatorio. Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA 145 da L. 24.700.000*

ALFA 146 da L. 25.300.000*

*Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T. L'offerta non è cumulabile con altre in corso.

AUTO TEAM

VERCELLI - Tangenziale Sud - Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.

BORGHESE (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. (0163) 22566

SABICAR

BIELLA - Viale Macallé, 45 - Tel. (015) 401745

Concessionari Alfa Romeo

PK
publikompass

E' pronta la mappa della balneabilità in Piemonte per l'estate '97

Promossi i laghi del Novarese

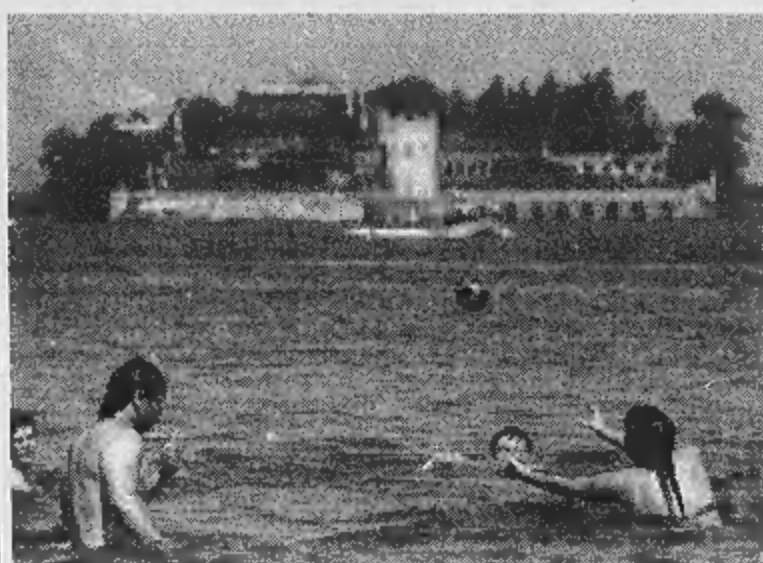
Fiumi e torrenti: cautela

TORINO. Un tuffo dove l'acqua è più blu. Guida pratica a laghi e fiumi subalpini dedicata ai vacanzieri del weekend. E' pronta per l'estate '97 la mappa della balneabilità in Piemonte. In alcune province sono numerose le località che battono bandiera blu. La maggior parte sono nel Novarese e Verbanese. Discreta la situazione nell'Alessandrino. In altre zone è meglio dedicarsi alla tintarella o alle discese in rafting e canoa.

Con l'estate, i laboratori di igiene, attivi nelle Aziende sanitarie locali, e le agenzie regionali per il controllo ambientale (Arpal), intensificano controlli e monitoraggi nei punti segnalati dai Comuni secondo il criterio della più alta frequenza dei bagnanti, e perché situati in tratti potenzialmente a rischio d'inquinamento.

La bandiera blu sventola fiera sulle spiagge del Lago Maggiore: dopo tantissimi anni tutta la riviera, da Cannobio a Dornello, è balneabile. Unica eccezione è Villa Volpi di Ghiffa. Bagni sicuri anche nel Lago d'Orta e in quello di Mergozzo. «La situazione nei bacini è decisamente migliorata - sottolineano i tecnici dell'Azienda controllo ambientale di Novara - mentre qualche problema si riscontra ancora in fiumi e torrenti. Infatti il Ticino, meta prediletta da migliaia di novaresi e lombardi, è balneabile da Varallo Pombia a Marano, ma non da Oleggio a Cerano. Una bandiera blu è conquistata, lungo il fiume, dalla colonia elioterapica di Trecate.

Il tratto novarese della Sesia non è praticabile, ma sono sempre numerosi i bagnanti che affollano le rive ghiaiose. Le analisi bocchiano anche i torrenti



San Bernardino e Cannobio, nel Verbanese, nei quali convergono scarichi fognari di insediamenti abitativi. Non ci sono punti di rilevazione stabiliti lungo il Toce in Ossola.

Se nel Novarese e nel Vco c'è l'imbarazzo della scelta grazie ai tre laghi tornati a nuova vita, dopo cure intensive e con la posa massiccia di depuratori, gli astigiani sono i forzati della trasferta balneare: dagli Anni Ottanta i tuffi sono decisamente sconsigliati in Tanaro, Bormida e Belbo. Cautela anche per il tratto cuneese di questi corsi, soprattutto per quanto riguarda il Bormida.

Nell'Alessandrino ci sono alcune località dove i bagnanti si affollano: sull'Erro nella zona di Melazzo, all'Olbicella sull'Orba (uno dei punti più frequentati è il Gran Canyon), i Laghi della Lavagnina, in località Cirimilla, lungo il Piota. Differenti, anche nel raggio di pochi

chilometri, possono essere le condizioni delle acque. Nella zona di Olbicella la situazione viene considerata accettabile o addirittura buona a monte di Molare. Le acque dell'Erro e del Visone risultano prive di inquinamento nella parte alta. Promossi, quanto a condizioni chimiche e biologiche, i corsi del Piota, Gorzente, Borbera e Curone, fino a San Sebastiano.

Nel Vercalese è vietato il bagno nel Sesia, mentre nell'area del Biellese è il Lago di Viverone, sul confine con la provincia di Torino, a battere la bandiera blu. Nel Cuneese, gli addetti ai lavori (l'Apt, la Provincia e i Comuni) consigliano di privilegiare attività come il rafting e la canoa. L'invito è di provare una discesa avventurosa lungo lo Stura di Demonte affidandosi ai gruppi sportivi specializzati: refrigerio e brividi sono garantiti anche nella giornata più afosa.



DOVE SVENTOLA «BANDIERA BLU»

NOVARA E VCO:
Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago Mergozzo
alto Ticino

BIELLA E VERCELLI:
Lago di Viverone

CUNEO:
alto Tanaro e Belbo

ALESSANDRIA:
Laghi della Lavagnina
alto Erro e Visone
Piota e Gorzente



= ACQUE BALNEABILI

Nel '96, 1300 prelievi

I check-up ambientali rispettano i parametri

NOVARA. C'è una legge dello Stato che viene applicata dai tecnici dei Laboratori di Sanità Pubblica e delle Agenzie regionali di controllo ambientale per eseguire i check-up di laghi e fiumi. E' la legge 470 dell'82. Stabilisce tempi e modi secondo i quali svolgere i prelievi e le analisi che determineranno la balneabilità. Da aprile a settembre i campioni vengono prelevati ogni quindici giorni nei punti segnalati dai Comuni. Le località monitorate possono cambiare negli anni. Gli esiti dei prelievi devono corrispondere a determinati parametri microbiologici e chimici. Vengono considerati, in pratica, i gradi dell'inquinamento organico (causato da scarichi civili) e industriale. Quando questi limiti sono superati, vanno eseguiti altri cinque campionamenti nei dieci giorni successivi. Se due di questi controlli risultano ancora fuori norma, il sindaco di quel Comune emette l'ordinanza di divieto di balneazione. Dopo questa fase, i tecnici continuano regolarmente il monitoraggio e quando due campioni quindicinali risultano rientrati nei parametri di legge, il divieto può essere sospeso. Qualche cifra che dà l'idea dell'impegno profuso per certificare la purezza delle acque. Nelle province di Novara e nel Verbanese, le più ricche di bacini e corsi d'acqua, nell'arco del '96 sono stati eseguiti 1300 prelievi. Novanta i punti segnalati dai Comuni per le analisi: ben cinquanta si trovano sul Lago Maggiore, 15 sul Lago d'Orta, gli altri nel Mergozzo, su fiumi (Ticino in particolare) e torrenti.

Una parentesi sui laghi alpini di cui sono ricche la Val d'Aosta, l'Ossola, il Cuneese e altre zone montane. I riflessi verde smeraldo ammiccano e per i patiti del bagno d'alta quota è difficile resistere.

Guide e valligiani ricordano che il pericolo, nei piccoli bacini, è rappresentato dalla bassis-

sima temperatura dell'acqua e dalla profondità che spesso si misura già a pochi metri dalla riva. La bandiera blu in questi casi non basta. Se si è combattuti fra prudenza e tentazione, consultare subito il manuale del buon senso.

Maria Paola Arbela

All'Isola Bella i turisti possono di nuovo tuffarsi dopo il diploma di balneabilità

[m. p. a.]



ALFA 145 E ALFA 146. I VANTAGGI SONO NELL'ARIA.

Fino al 31 luglio il climatizzatore è compreso nel prezzo.

Caldo eccessivo? Umidità? Non preoccupatevi, ecco un'iniziativa che aumenterà il vostro piacere di guidare. Fino al 31 luglio, se scegliete la personalità e le

inconfondibili caratteristiche di Alfa 145 o Alfa 146, potete assicurarvi un vantaggio in più: il climatizzatore compreso nel prezzo. Inoltre, se preferite una

versione "L" sono compresi anche i retrovisori esterni a comando elettrico con sbrinatorio. Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA 145 da L. 24.700.000*

ALFA 146 da L. 25.300.000*

*Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. L'offerta non è cumulabile con altre in corso.

AUTO TEAM

VERCELLI - Tangenziale Sud - Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.

BORGHESE (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. (0163) 22566

SABICAR

BIELLA - Viale Macallé, 45 - Tel. (015) 401745

Concessionari Alfa Romeo

Una settimana di kermesse con le band: oggi il via

[illegible]

A Serena Mensa il «Topolino» regionale ma niente finali: non ha l'età

Ciclismo, due biellesi a segno

Boggia fa «cinquina» a Lodi tra gli Junior

BIELLA. Serena Mensa, la giovane portacolore del «Pedale zubienese», imponendosi a Valenza nella specialità dei «primi sprint» e bissando così la vittoria della settimana precedente nella «velocità», ha conquistato il trofeo Topolino e con esso il titolo regionale Giovanissimi. Serena, a causa della sua giovane età, non potrà partecipare alle finali nazionali in programma a Bergamo.

Ancora un fine settimana ricco di soddisfazioni per Stefano Boggia, il diciassettenne Junior di Trivero che difende i colori lombardi della Vigorplant Carrozzi Carni di San Rocco al Porto (Lodi). Sabato il promettente atleta, guidato dal tecnico russo Afanassiev, ha conquistato la quinta affermazione stagionale sulle strade del Trentino, imponendosi nella cronoscalata di Pergine Valsugana, dove ha preceduto di 30" Matteo Moser, nipote del grande Francesco. Domenica Stefano è arrivato quarto a San Paolo d'Argon (Bergamo) nella gara vinta per distacco dal suo compagno di squadra Luca Solari e portata a termine solo da 13 dei 70 concorrenti che avevano preso il via. Domenica prossima Boggia parteciperà in Toscana al Trofeo Buffoni, una delle più belle classiche del calendario internazionale juniores.

A Quaregna si è disputato, con l'organizzazione del Pool Cossato, il sesto trofeo «Faldi» valido come seconda indicativa



Brava e troppo giovane Serena Mensa che a Valenza ha vinto i Regionali del trofeo Topolino ma non potrà partecipare alla finalissima

regionale e per l'assegnazione dei titoli provinciali esordienti '83 e '84. Al termine dei 29 chilometri previsti per la classe '84 il successo è andato a Giampaolo Zamboni del «Cameri» mentre Emiliano Mascia, del «Madonna di Campagna» si è imposto tra gli '83. La maglia di campione provinciale è finita, per i nati nell'83, a Simone Bruson del «Pedale biellese» mentre non è stata assegnata quella per i nati nell'84 che vedeva in lotta solo due concorrenti: Federico Fornasiero, ritirato, e Francesco Scopel.

Ottavo posto finale per il

biellese Maurizio Dondoglio nel Giro del Friuli per Dilettanti. Il portacolore dell'Italfine Addax ha conquistato, inoltre, un terzo ed un quarto posto di tappa. Dalla stessa manifestazione è stato costretto al ritiro Cristian Aurimma a causa di una caduta. Seppur acciaccato e con tre punti di sutura all'orecchio, il biellese ha partecipato ad una gara per Dilettanti nel Bresciano chiudendo al quattordicesimo posto. Stesso piazzamento per Daniele Zerbetto nel trofeo «Gaetano Caldirola» che si è corso nel Lecchese.

Intensa attività sulle strade

biellesi. Per i ciclamatori l'appuntamento è per oggi con le «Quattro sere di Sandigiano», la gara aperta a tutte le categorie. Udale e valida per l'assegnazione del memoriale «Panizza». La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco, prende il via alle 17,30. Doppio successo della «Biella transport» nelle «Balconate Biellesi» e nel memoriale «Francesco Tommasi», due cicloturistiche che si sono disputate a Valdengo ed a Vigliano.

Franco Bocca
Walter De Biasio

Doppiette di Gonella e Perin e rete di Bertolucci

L'ottimo Amatori (5-2) «conquista» Salerno

VERCELLI. L'Amatori non vuole rassegnarsi. I gialloverdi espugnano (5-2) il PalaAllende di Salerno e mantengono in vita il sottilissimo filo che ancora li lega a quel titolo tricolore sempre più cucito sulle maglie del Novara. Un successo fortemente voluto, quello colto nella «fornace» campana (si è giocato con una temperatura vicina ai 40 gradi). «Finché la matematica non ci condanna dobbiamo continuare a crederci - precisa il d.s. Piero Casolaro -. Questa dovrà essere la filosofia che ci accompagnerà in questi ultimi match del torneo».

E contro i granata, Crudele e compagni hanno affrontato l'incontro con la necessaria concentrazione: un'ottima partenza ha consentito al team di Caricato di portare lo score sul 2-0 (a bersaglio l'argentino Gonella e Bertolucci). Forte del doppio vantaggio i vercellesi hanno potuto gestire al meglio il confronto, trovando il 3-0 ancora con il roccioso difensore «gauchos». Sul finire del tempo Esposito ha accorciato le distanze.

Un gol che non ha minimamente scosso i gialloverdi. Nella ripresa Caricato ha dato spazio all'intero organico facendo ruotare tutti i giocatori a disposizione (il solo Marrone, ancora bloccato da una contrattura, non è sceso in pista). Com'era già successo contro il Prato, Andrea Perin ha realizzato una doppietta che ha, di fatto, mes-



Roberto Crudele, autore di una buona prestazione sulla pista di Salerno

so fine al confronto. La rete del campano La Forgia serve solo per le statistiche. «I cambi sono stati quasi obbligati - osserva Casolaro - dal momento che era praticamente impossibile giocare in un clima «torrido» che mozzava il respiro e annebbia-

va le idee». Nel finale, tuttavia, il Salerno ha cercato di reagire, mettendo l'incontro sul piano della bagarre. I vercellesi, però, riuscivano a tenere i nervi saldi e archiviare vittoriosamente la lunga trasferta. (p. m. f.)

SPORT BABY

Paola, infallibile nel tiro con l'arco

NON si contano più i successi della dodicenne Paola Locarni, mini-grande campionessa di tiro con l'arco. L'allieva di Federica Zaccaroni alla Pro Vercelli passa di affermazione in affermazione e, ormai, nella categoria «ragazze» del tiro con l'arco è tra le più forti d'Italia.

Paola ha vinto sia la fase comunale che quella provinciale dei Giochi della gioventù e, all'inizio di maggio, alla sua prima gara federale «Fita» è arrivata terza. Sempre a maggio ha trionfato anche ai «regionali» dei Giochi della gioventù.

E ancora nel mese di maggio, Paola Locarni è arrivata seconda ai campionati regionali di categoria sulla distanza dei 50 metri; pure seconda, pochi giorni fa a Rivoli in una competizione della Fita giovanile.

Allieva della media «Ferraris», Paola Locarni sta dando davvero grandi soddisfazioni ai genitori, alla sua bravissima istruttrice e, in generale, allo sport vercellese. E se Sydney è forse ancora troppo vicina per i suoi

12 anni, per il 2004 non è proibito sognare.

Calcio

I quarti all'«Aquilone»

Si disputano quest'oggi i quarti di finale del torneo Aquilone, organizzato dal Santhià. In campo Pulcini e Esordienti. Per i Pulcini (inizio alle 16,30) si giocheranno: Occhieppese-Santhià A, Borgosesia-Trino e Scuole Cristiane-Tronzone. Per i Esordienti (ore 18) Trino-Santhià A, La Chivasso-Occhieppese, Occhiano-Scuole Cristiane, Santhià B-Gabotto.

Basket Propaganda

L'impresa della «Memo»

Annata trionfale per i giovani cestisti della «Memo» Vercelli che si sono laureati campioni interprovinciali per la categoria «Propaganda». Il torneo vedeva alla via formazioni delle province di Biella e Vercelli. I ragazzi della «Memo» hanno chiuso il torneo con un ruolino



di marcia davvero significativo. Nel corso della stagione la formazione guidata da coach Mellone ha perso soltanto due incontri. Questo l'organico della «Memo» campione interpro-

vinciale: Gattinara, Rosso, Vandone, Ranucci, Aguggia, Vigna, Pezzoli, Corona, Minieri, Zarino, Rossi, Sarasso, Micheli, Giorelli, Fiorentino, Benazzi, Croce.

La dodicenne Paola Locarni e la squadra-miracolo della «Memo» Vercelli di basket propaganda

Straordinaria la performance dei mini-cestisti di Mellone

Pattinaggio artistico

Skating in evidenza

Ottimi risultati per gli atleti dello Skating Vercelli al trofeo «Bisi» di pattinaggio artistico disputato in provincia di Alessandria. La società vercellese, grazie ai piazzamenti individuali, ha chiuso la kermesse al quinto posto assoluto. Nella categoria «Cuccioli» femminile (atlete nate nel '90) lo Skating ha centrato una doppietta con Maria Elisa Licata (medaglia d'oro) e Giulia Marcotto (argento). Nel regionale Giovanile vittoria firmata Paolo Salerno, mentre tra gli Esordienti Silvia Ambrosio e Debora Caruso hanno sfiorato il podio.

Donata Belossi
Piermarco Ferraro

Numerosi campioni nati sportivamente a Vercelli hanno indossato la maglia bianconera

Cent'anni di calcio, dalla Pro alla Juventus

Il primo è stato Marcello Bertinetti, il più grande Silvio Piola



Bertinetti (seduto) in bianconero

VERCELLI. Cent'anni di storia e molti legami tra Juventus e Vercelli. Fin dai primordi della società torinese che nelle sue fila annoverava Marcello Bertinetti, mezzala e centravanti, e Servetto, terzino.

Bertinetti fondò nel 1903 la «sezione giochi» - e allora il calcio ne faceva parte - della Pro Vercelli. Non a caso scelse maglie bianconere (solo a righe più sottili) proprio in omaggio alla Juve, di cui era tifosissimo e con cui giocò un paio d'anni dopo. Una lavatura andata a male e si passò alla camicia bianca. «Tutti l'abbiamo in casa» fece notare Rampini I: fu un bel risparmio.

Dopo Bertinetti e Servetto, con il terzo vercellese che vestì la maglia della Juventus scoppiò in Italia il professionismo: era Viri Rosetta, uno dei più grandi terzini di ogni tempo.

Già due volte campione d'Italia con la Pro, in nazionale si far

coppia con De Vecchi, il famoso «figlio di Dio», passò al club torinese per 40 mila lire. A Vercelli si fece il diavolo a quattro e i tifosi inventarono uno slogan anti Juve e anti Toro: «Macché Gualino, macché Agnelli, la Pro Vercelli trionferà!».

Il presidente dei bianchi, allora presidente anche della Federcalcio nazionale e vice di quella mondiale, Luigi Bozino, tentò di snobbare la perdita di Viri: «A Vercelli è sufficiente dare un calcio ad una pietra perché saltino fuori tanti Rosetta». Mai predizione fu tanto sbagliata. Nella Juventus giocò e fu campione nel primo dopoguerra il pezzanese Barale, un mediano duro, un combattente. Lo seguì un altro centrocampista, Teobaldo Depetrini, anche lui due volte campione d'Italia con i bianconeri, azzurro in 15 occasioni. Baldo concluse la carriera nel Toro, fu allenatore

della Juventus e della Pro Vercelli. Il suo più grande riconoscimento, quello di non essere stato selezionato per il mondiale del 1938.

Poi toccò al più grande di tutti. Silvio Piola, dopo quelle di Pro, Lazio e Torino, vestì il bianconero, anche se per un anno solo. Una fugace apparizione prima di approdare al Novara: forse i dirigenti torinesi lo consideravano finito, un errore.

Percorso inverso per Guglielmo Oppezzo: dal Novara, a cui la Pro lo aveva ceduto, passò prima alla Sampdoria e poi alla Juve. Mediano, giocò anche un incontro con la nazionale B: è lui l'ultimo prodotto del vivaio bianconero a militare nella Juventus.

In epoca più recente altri due vercellesi sono approdati in bianconero, Domenico Marocchino e Davide Micillo: entrambi però non hanno mai militato nella Pro. (f. l.)

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

MERCATONE DEL TESSUTO

Strada Trossi, 13/C - VERRONE - Tel. 015 5822018/19

Strada Statale Vercelli-Biella

E ORA

3x2 = - 33%

su tutti gli scampoli

Fermatevi alla scritta **scampoli**

ORARIO: 9-12 / 15-19 - CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

per la
pubblicità su
LA STAMPA

28100

NOVARA

PUBLITIME srl Agente Publikompass spa

Corso Cavour 13 Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

28024

GOZZANO

PUBLITIME srl Agente Publikompass spa

Via Cervino 13

13100

VERCELLI

SALODINI srl Agente Publikompass spa

Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592

13051

BIELLA

SALODINI srl Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.

PK
publikompass



Vivere Villadonia

abitare in campagna a pochi minuti da Torino



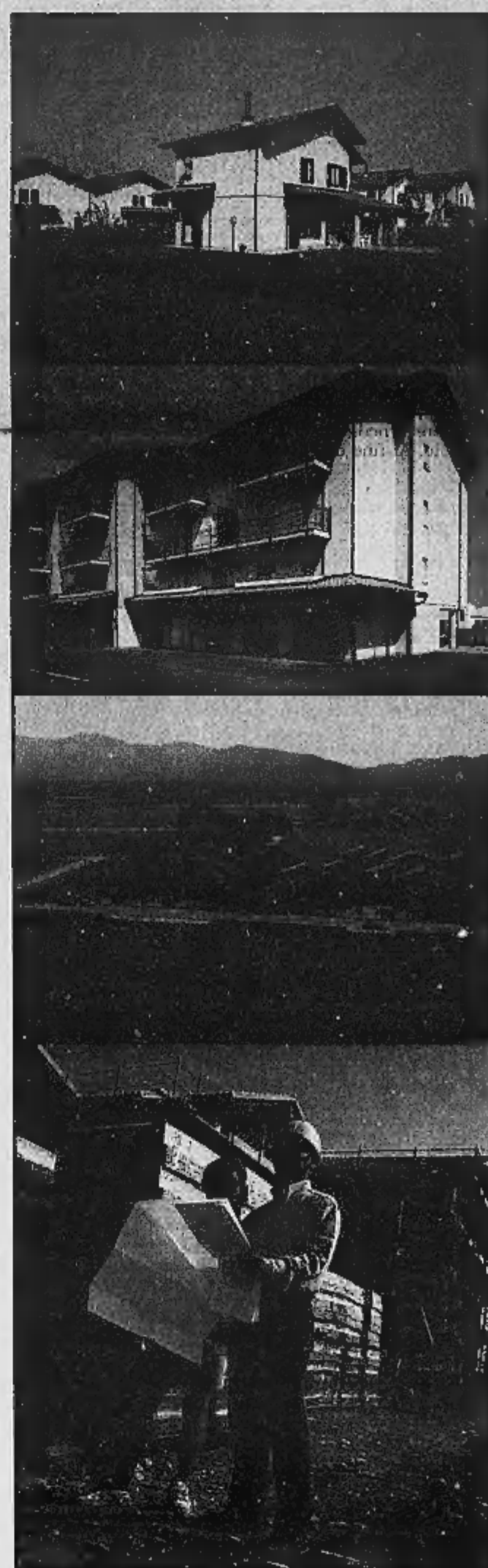
VILLADONIA
COMPLESSO RESIDENZIALE
IN SAN MAURIZIO CANAVESE

In un unico complesso residenziale immerso nel verde ma dotato di strutture e servizi, a pochi passi dai collegamenti ferroviari per Torino, troverete diverse soluzioni abitative:

- VILLE UNIFAMILIARI AGGREGATE SU DUE LIVELLI ABITATIVI CON GIARDINO PRIVATO.
- PALAZZINE DI SOLI TRE PIANI CON APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE.

Le costruzioni permettono di conciliare, a poca distanza, le diverse esigenze abitative di chi cerca la vita nel verde e di chi preferisce la razionalità di strutture più aggregate.

Tutto ciò con la sicurezza di una solida impresa costruttrice e della sua organizzazione immobiliare che Vi assisterà anche in caso di eventuali permuta.



LE AGEVOLAZIONI

- Mutuo fino al 50% del valore.
- Piano di pagamento dilazionato fino al termine della costruzione.
- Possibilità di personalizzare i locali.
- Prenotazione ridotta al 3%.
- Compromesso con solo il 15% di anticipo.
- Prezzi bloccati fino al termine dei lavori.

*Una Casa speciale
un Prezzo speciale*



**MARTINETTO
IMMOBILIARE**

Qualità e tradizione da oltre cinquant'anni

Ufficio vendite in cantiere: SAN MAURIZIO CANAVESE - Via Bertalazona 10077 (TO) - Tel. 011/927.83.60

Dal martedì al sabato 10-12,30 e 15-18 domenica 10-13 (è gradito l'appuntamento nei giorni di sabato e domenica mattina)

Sede: SAN FRANCESCO AL CAMPO - Via Torino, 164 - 10070 (TO) - Tel. 011/927.66.77 - 924.44.32